Rai

Relazioni e bilanci al **31 dicembre 2018**

Relazioni e bilanci al 31 dicembre 2018

Rai

Indice

Introduzione 5

Bilancio separato al 31 dicembre 2018 13

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 291

Corporate Directory 404

Introduzione

Organi Sociali 6

Struttura Organizzativa 7

Lettera del Presidente
del Consiglio di Amministrazione 8

Principali dati finanziari 10

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	*fino al 26 luglio 2018* Monica Maggioni	*dal 27 luglio 2018* Marcello Foa [1]
Amministratore Delegato		Fabrizio Salini
Consiglieri	Rita Borioni Arturo Diaconale Marco Fortis Carlo Freccero Guelfo Guelfi Giancarlo Mazzuca Franco Siddi	Rita Borioni Beatrice Coletti Igor De Biasio Riccardo Laganà Giampaolo Rossi
Segretario	Anna Rita Fortuna	

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Biagio Mazzotta
Sindaci effettivi	Roberto De Martino Anna Maria Magro
Sindaci supplenti	M.M. Assunta Protopapa Pietro Floriddia

DIRETTORE GENERALE

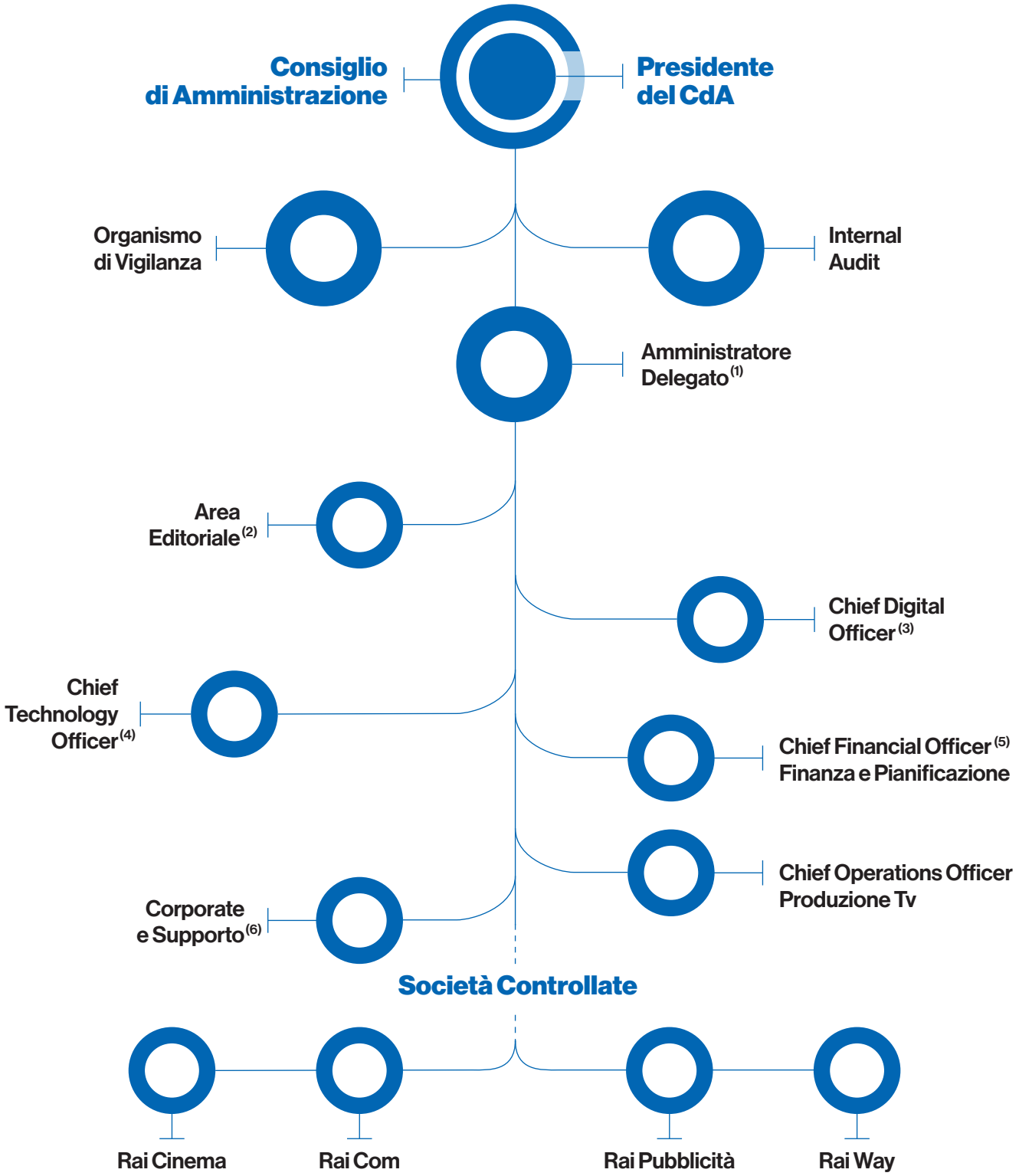
	fino al 26 luglio 2018 Mario Orfeo

SOCIETÀ DI REVISIONE

	PricewaterhouseCoopers

[1] Assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 26 settembre 2018.

Struttura Organizzativa
(sintesi)



(1) Include, tra le altre, Governance e Segreteria Societaria nel cui ambito sono collocate Staff dell'Amministratore Delegato e Segreteria CdA e Societario.
(2) Include: Direzione editoriale per l'Offerta Informativa, Coordinamento Editoriale Palinsesti Televisivi, Testate, Canali e Generi Tv, Direzione Creativa e Radio.
(3) Al Chief Digital Officer riportano: Digital, Teche e Pubblica Utilità.
(4) Al Chief Technology Officer riportano: Staff del CTO, Coordinamento Attività di Standardizzazione e Progetti Speciali, Qualità e Pianificazione, Centro Ricerche Innovazione Tecnologica e Sperimentazione, Servizi Broadcast e Gestione Frequenze, Piattaforme e Distribuzione, ICT, Safety & Security, Asset immobiliari e Servizi.
(5) Al Chief Financial Officer riportano: Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, Amministrazione e Finanza, Canone, Affari Fiscali, Supporto Normativo Metodologico e PMO, Bilancio Sociale.
(6) Include, tra le altre, Comunicazione, Relazioni Esterne, Istituzionali e Internazionali, Risorse Umane ed Organizzazione, Affari Legali e Societari

La struttura rappresenta la configurazione organizzativa vigente al 31 dicembre 2018 e non recepisce, pertanto, le modifiche all'assetto apportate nei primi mesi del 2019 che prevedono, tra le altre misure, l'istituzione della figura del Direttore Generale Corporate.

Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 di Rai chiude con risultati nel complesso positivi.

Sul piano economico, alla riduzione delle diverse fonti di ricavo si è contrapposta una attenta e diffusa opera di razionalizzazione dei costi operativi, determinando un bilancio in pareggio. La posizione finanziaria netta, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017, è attestata su livelli di sostenibilità.

Da un punto di vista editoriale, Rai ha confermato la propria leadership nel mercato televisivo nazionale e l'importante posizionamento nel settore radiofonico; in linea con le indicazioni strategiche del Piano Industriale 2016-2018, Rai ha compiuto ulteriori progressi per rafforzare la propria presenza nell'ambiente digitale.

L'offerta Rai ha raggiunto nel 2018 importanti traguardi, dimostrando la capacità di non limitarsi ad assecondare i gusti dello spettatore ma di sapersi anche spingere a stimolarli su livelli più alti e sofisticati di qualità.

Nel settore televisivo è continuato il successo della fiction, che ha monopolizzato, come negli scorsi anni, la classifica dei titoli più visti, ma – ancora più importante – ha ottenuto il gradimento più alto di sempre, con l'indice Qualitel che ha raggiunto un valore medio di 8.1/10. Un'offerta nazionale vincente perché competitiva e autorevole nello scenario internazionale, che vuol dire la forza di progetti fondati sulla riconoscibilità italiana di contenuti, ambienti, vicende e, insieme, sull'esaltazione del valore universale delle storie e delle passioni che le alimentano. La fiction si conferma, inoltre, il contenuto più visto dal pubblico degli internauti nell'ambito della piattaforma Rai Play.

Qualità, innovazione, ed elevati indici di ascolto, hanno altresì caratterizzato l'offerta della divulgazione culturale. Solo su Rai 1, le prime serate dedicate sono state 9 in più rispetto all'anno precedente. Merita una citazione speciale il programma di Alberto Angela Meraviglie che ha registrato il 23,4% di share e una media di 5,6 milioni di spettatori a puntata. Un successo che ha riguardato anche Ulisse, con uno share che ha sfiorato il 20% e quasi 4 milioni di spettatori.

L'offerta informativa, tassello fondamentale del ruolo di Servizio Pubblico e di presidio dell'identità culturale nazionale, è stata garantita con autorevolezza e con un sicuro ancoraggio ai valori del pluralismo e dell'imparzialità. Senza dubbio, considerando anche le giuste attese che circondano Rai come attore fondamentale per la formazione della coscienza civile del Paese, siamo impegnati a realizzare una informazione sempre più fattuale, affidabile, completa, polifonica e aperta al mondo.

Agli individui più piccoli, ai bambini, abbiamo assicurato un'accoglienza sempre maggiore, animati dall'ambizione di dover essere il loro primo spazio mediale di divertimento e di consapevolezza, con una proposta solida e accurata che si propone di accompagnarli, con una ricerca continua di innovazione, alla scoperta di sé stessi e del mondo, aiutandoli a comprendere che c'è un posto anche per loro, che le difficoltà si possono superare, che gli altri possono essere amici, che le scelte e le azioni producono conseguenze. Con una offerta lineare e non lineare che si propone di diventare sempre più integrata. Un identico approccio vale per l'offerta rivolta ai più grandi, con un impegno speciale dedicato ad aiutare i ragazzi a crescere come cittadini, a sviluppare discernimento e spirito critico, a respingere discriminazioni e a promuovere la fiducia nelle proprie capacità.

L'ampiezza, la qualità e la varietà dell'offerta editoriale proposta hanno consentito a Rai di mantenere la leadership del mercato televisivo con il 36,3% di share sull'intera giornata e il 37,5% sul prime time confermandosi al vertice anche degli ascolti sui canali specializzati con il 7,1% di share sull'intera giornata. Nel 2018, Rai Play consolida e migliora le proprie performance registrando quasi 123 milioni di browser unici, con una cresciuta dell'11% sull'anno precedente, per 529 milioni di visualizzazioni (+15,4%). I canali radio si attestano all'11,05% della quota di market share.

Tra gli eventi di maggior rilievo in termini di governance e regolamentazione, il più importante è senza dubbio l'approvazione del Contratto di Servizio. Il 7 marzo 2018 è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il primo Contratto di Servizio di durata quinquennale stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, atto attraverso il quale sono stati individuati i diritti e gli obblighi specifici di Rai riferiti al periodo 2018-2022.

I nuovi impegni che la Concessionaria dovrà affrontare sono numerosi e avranno un notevole impatto sull'offerta e sul profilo industriale. Essi, come prescritto, sono stati puntualmente dettagliati in specifici progetti operativi e recepiti all'interno del Piano industriale 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019. Tale documento contiene, infatti, al proprio interno il Piano Editoriale dell'Offerta televisiva, il Piano per l'informazione, il Progetto per la realizzazione dei canali dedicati all'offerta estera ed in lingua inglese, il Piano per l'informazione istituzionale nonché il Progetto di tutela delle minoranze linguistiche.

Rai dovrà completare, nell'arco del Piano, la transizione da Broadcaster a Public Service Media puntando ad intercettare gli utenti, specie gli under 35 che non prediligono la TV come media di riferimento, sulle piattaforme di loro elezione, coniugando i principi di universalità e di autorevolezza con l'innovazione di stili, linguaggi e canali digitali.

È infatti sempre più evidente lo spostamento delle abitudini di consumo degli utenti, a partire da quelli più dinamici, verso piattaforme IP e mobile e verso modelli di fruizione non lineari. I Millennials considerano web e social come forme principali di fruizione delle news, che diventano quindi sempre più digital native, multi-formato e multipiattaforma per adattarsi a media-journey più articolati. Con lo spostamento verso l'online, poi, la capacità creativa di generare contenuti fortemente identificativi diventa un importante differenziale competitivo a scapito della capacità di confezionamento dei palinsesti dei meri aggregatori / distributori.

Il processo di digitalizzazione dei media ha indotto una radicale modifica dello scenario competitivo con l'ingresso di large internet player che dispongono di enormi risorse finanziare da investire in contenuti e con la ricerca di scala dei player tradizionali. Ricordiamo che solo nel 2018 sono state realizzate tre grandi operazioni di M&A che hanno modificato i rapporti di forza tra i diversi competitor: l'acquisizione di Time Warner da parte di AT&T, l'acquisizione della maggioranza di Fox da parte di Walt Disney e infine l'acquisizione del controllo di Sky da parte di Comcast.

In questo contesto globale, i Public Service Media – dovendo peraltro sottostare ai peculiari obblighi imposti per la tutela dell'identità culturale e per proteggere la filiera media locale – sono chiamati ad adeguare la propria offerta alle nuove aspettative del pubblico, aprendo in primis alla capacità di personalizzazione consentita dall'analisi dei big data e dalla predittività.

Per adempiere al meglio alla missione, rivista alla luce delle nuove tendenze del mercato e dei comportamenti individuali delle persone, di media company digitale di servizio pubblico e continuare a essere l'insostituibile ecosistema culturale del Paese, Rai dovrà quindi innanzitutto affinare la comprensione delle esigenze degli utenti per offrire contenuti innovativi e distintivi anche per le piattaforme digitali. Rai dovrà, tra le altre priorità, procedere ad una profonda revisione dell'offerta informativa digitale per allinearla alle best practice nazionali e internazionali.

Per agevolare il percorso di cambiamento, ovviamente, tutti i fattori abilitanti dovranno essere orientati nella stessa direzione, a partire dall'organizzazione, che deve avere al centro utenti e contenuti, e dalle donne e dagli uomini che lavorano in Rai, potenziandone significativamente le competenze digitali.

Rai è concessionaria del Servizio Pubblico, è organismo con profili di diritto pubblico, è azienda di interesse generale e, per tutte queste ragioni, è regolamentata da molteplici autorità di indirizzo e controllo, ognuna per il proprio ambito di competenza. Ma Rai non è una "amministrazione pubblica" perché questo inciderebbe inevitabilmente sulla possibilità di svolgere la missione affidata, che è innanzitutto trasmettere contenuti di qualità rispettando il principio dell'universalità.

Rai opera in un mercato sempre più agguerrito e con un tasso di innovazione tecnologica molto elevato. La tecnologia, intesa sia come modalità e capacità di trasporto dei contenuti sia come device di ricezione, deve infatti essere in grado di soddisfare abitudini di consumo degli utenti differenziate nell'arco di una stessa giornata. La capacità e la velocità di esecuzione delle opzioni strategiche individuate sono pertanto requisiti essenziali per stare al passo dei competitor più avanzati; come fondamentali, sulla base di una vision condivisa, sono una governance stabile e risorse finanziarie adeguate e certe su un arco temporale pluriennale.

Desideriamo pertanto ringraziare Azionisti e Istituzioni per la fiducia e l'appoggio che, apprestandoci ad affrontare le nuove importanti sfide che il mercato e la nostra missione pubblica ci impongono, continueranno a garantire alla nostra Società. Altrettanto desideriamo fare con tutti i nostri altri stakeholders. Da parte nostra e di tutte le donne e di tutti gli uomini che con professionalità e passione lavorano in Rai, posso con convinzione affermare che facciamo e faremo ogni sforzo per accrescere ulteriormente prestigio e rilevanza di questo importante patrimonio della nostra comunità.

Principali dati finanziari

Rai SpA

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi esterni	2.404,5	2.443,9	(39,4)
Costi esterni	(1.330,7)	(1.357,9)	27,2
Costo del personale	(911,8)	(888,7)	(23,1)
Margine operativo lordo	162,0	197,3	(35,3)
Risultato ante imposte	(78,3)	(25,0)	(53,3)
Risultato dell'esercizio	**(33,8)**	**5,5**	**(39,3)**

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Capitale proprio	767,6	808,4	(40,8)
Indebitamento finanziario netto	286,0	181,0	105,0
Totale struttura patrimoniale	**1.053,6**	**989,4**	**64,2**

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Investimenti in programmi	184,2	200,0	(15,8)
Investimenti tecnici	89,9	84,3	5,6
Investimenti in partecipazioni	0,0	0,2	(0,2)
Totale investimenti	**274,1**	**284,5**	**(10,4)**

PERSONALE

(in unità)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
A tempo indeterminato e determinato	11.591	11.850	(259)
di cui a tempo determinato	439	795	(356)

Gruppo Rai

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi esterni	2.578,0	2.624,0	(46,0)
Costi esterni	(986,8)	(1.033,8)	47,0
Costo del personale	(1.006,2)	(983,3)	(22,9)
Margine operativo lordo	585,0	606,9	(21,9)
Risultato ante imposte	(6,3)	24,0	(30,3)
Risultato dell'esercizio	**0,0**	**14,3**	**(14,3)**

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Capitale proprio	453,0	480,1	(27,1)
Indebitamento finanziario netto	286,5	209,0	77,5
Totale struttura patrimoniale	**739,5**	**689,1**	**50,4**

INVESTIMENTI CONSOLIDATI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Investimenti in programmi	433,2	443,7	(10,5)
Investimenti tecnici	118,0	112,3	5,7
Investimenti in partecipazioni	0,0	0,2	(0,2)
Totale investimenti consolidati	**551,2**	**556,2**	**(5,0)**

PERSONALE DEL GRUPPO

(in unità)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
A tempo indeterminato e determinato	12.811	13.058	(247)
di cui a tempo determinato	511	858	(347)

Bilancio separato al 31 dicembre 2018

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione 15

Prospetti contabili di Rai SpA 193

Note illustrative al Bilancio separato 199

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 274

Relazione del Collegio Sindacale 275

Relazione della Società di Revisione 284

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti 290

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

La missione 16
Lo scenario del mercato 16

Il prodotto Rai: offerta e performance 24

Mappa dell'offerta 24
L'offerta Rai 26
Performance dell'offerta 38

Le attività 43

La televisione 44
La radio 95
Digital 104
Attività commerciali 113
Altre attività 120

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare 142

Corporate Governance 149

Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 150

Altre informazioni 157

Risorse Umane e Organizzazione 158
Rapporti intersocietari 165
Informazioni supplementari 165
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio 172
Prevedibile evoluzione della gestione 173

La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, e è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

È stato quindi stipulato il Contratto di Servizio riferito al quinquennio 2018-2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018.

Lo scenario del mercato

Nel 2018, il mercato dei media, a livello globale, è stato caratterizzato da tre grandi operazioni di *Merger and Acquisition* che hanno ulteriormente ridefinito il contesto competitivo e modificato i rapporti di forza tra i diversi competitor.
Nel secondo semestre 2018 il **gruppo AT&T**, il più grande operatore *telco* nel mondo, il primo provider di servizi di telefonia fissa e il secondo per quella mobile negli USA, ha acquistato, per 85 miliardi di dollari, Time Warner (ora WarnerMedia); questa operazione gli ha consentito di inserirsi anche nel mercato del video on-demand, in quello della produzione di contenuti audiovisivi e di rafforzare la propria posizione nel segmento della pay TV. **WarnerMedia** gestisce, infatti, **HBO (pay TV e servizio OTT – *HBO go*)**, **Turner** (editore di **canali televisivi** quali **CNN, Boomerang, Cartoon Network**...), **Warner Bros** (attiva nella **produzione di contenuti**) e detiene inoltre il 10% del servizio **SVoD *Hulu***, in joint venture con 21st Century Fox, Comcast e Walt Disney, ciascuna con una quota del 30%.
Da parte sua, **Walt Disney**, uno dei più grandi *media conglomerate* mondiali, ha avviato l'acquisizione della quota di maggioranza di **Fox**, controllata della 21st Century Fox di proprietà del gruppo Murdoch. Dopo circa un anno di negoziazioni e procedure regolamentari, a marzo 2019 è stata ufficialmente completata l'acquisizione. Disney, già proprietaria di **asset cinematografici e televisivi (Walt Disney Pictures, Disney Animation, Pixar, Lucasfilm)**, attiva nel mercato dell'editoria, del *merchandising* e dei parchi a tema, acquisirà i circa **300 canali televisivi di Fox, tra cui ABC, ESPN, FX 'Networks', National Geographic, e un ulteriore 30% del servizio streaming Hulu**.
Da ultimo, **Comcast**, il più grande operatore via cavo e internet provider negli USA, proprietario di **NBC Universal**, che controlla il **network televisivo NBC** e la **casa di produzione cinematografica Universal Pictures**, la **DreamWorks Animation**, una **quota del 30% del servizio SVoD Hulu** e numerosi parchi a tema, **ha rilevato il 39% della quota Sky detenuta dalla 21st Century Fox** di Murdoch.

In generale, la strategia di questi nuovi *ecosistemi* è quella di integrare verticalmente la produzione, la distribuzione e la vendita di contenuti. Va in questa direzione il **prossimo lancio da parte di AT&T e di Walt Disney di proprie piattaforme di video on-demand**. La prima, includerà, in un unico abbonamento, l'offerta di HBO, i film e le serie TV della Warner Bros nonché tutti i canali informativi, sportivi e per bambini/ragazzi della Turner. La piattaforma Disney+, comprenderà, invece, nel

proprio catalogo le produzioni Disney, Pixar, Marvel, National Geographic e 21st Century Fox. L'ingresso nel mercato dei due nuovi servizi di streaming on-demand porterà inevitabilmente a non rinnovare i contratti di licenza che gli stessi hanno stipulato con editori terzi, Netflix in particolare. In tal modo i due servizi avranno disponibili all'interno dei propri cataloghi tutta una serie di titoli e contenuti pregiati da veicolare in esclusiva sulle rispettive piattaforme proprietarie.

In questo scenario, tutti gli operatori sono alla ricerca di nuovi equilibri. Va in questa prospettiva la strategia messa in atto da **Netflix** che, per competere con le nuove piattaforme, ha aumentato i propri investimenti in produzioni originali: gli 8 miliardi di dollari previsti per la produzione di nuovi contenuti sono aumentati, nel terzo trimestre 2018, fino a raggiungere i 12 miliardi, raddoppiando così gli investimenti del 2016. Nonostante gli abbonati al servizio continuino a crescere (137 milioni a livello globale – +7 milioni vs giugno 2018 – di cui 78,6 milioni fuori dagli Stati Uniti) anche nel 2018 Netflix ha registrato un *cash flow* negativo, pari a circa -3 miliardi di dollari. Le stime formulate dall'operatore confermano questa tendenza anche per i prossimi esercizi e quindi non può escludersi un processo di consolidamento che passi attraverso l'acquisizione della stessa Netflix.

Il perimetro della competizione per la conquista della *share of attention* si va sempre più ampliando e ridefinendo anche con l'ingresso di player provenienti da mercati limitrofi, uno su tutti, quello dei **game online** dove è leader incontrastato *Fortnite* di Epic Games. Lanciato nel 2017, il gioco ha raggiunto, a novembre 2018, oltre 200 milioni di giocatori registrati (+60% rispetto ai 125 milioni di giugno 2018), con 80 milioni di giocatori attivi su base mensile e un picco di 8,3 milioni di utenti connessi contemporaneamente a novembre 2018. In Italia, secondo i dati emersi dalla ricerca Digital Trends 2018 di Ergo Research, i *gamers* sono circa 14 milioni (+1 milione vs 2017); di questi, 10,2 milioni dichiarano di giocare almeno una volta a settimana, e poco più di 5 milioni giornalmente.

Anche nel mercato italiano, nel corso del 2018, sono stati conclusi accordi tra player nazionali, internazionali e *Internet giants*.
Va in questa direzione, ridefinendo il quadro competitivo della pay TV in Italia, l'accordo sottoscritto tra Mediaset e Sky. Sempre nell'ottica di massimizzare l'accessibilità dell'offerta di contenuti audiovisivi su tutte le piattaforme, si inserisce l'accordo stipulato tra Sky e Netflix; il *deal* li vedrà presenti, a partire dal 2019, sulla piattaforma SkyQ, il media box lanciato da Sky in Italia a fine 2017. Il servizio verrà attivato inizialmente in Regno Unito e in Irlanda per poi estendersi anche a Germania, Austria e Italia.
Nel medesimo contesto si inserisce anche l'accordo siglato tra Tim Vision e Amazon, che renderà accessibile agli utenti della *telco* il catalogo del servizio SVod Prime Video.
Queste partnership consentono agli OTT di legare la propria *custumer base* con quelle degli operatori pay e *telco*, consolidando le aree di sovrapposizione già esistenti e attuando strategie di complementarietà e non di contrasto tra servizi; per gli operatori pay è un modo per proteggersi dai processi di *cord-cutting*.

Da parte loro gli OTT continuano a incrementare gli investimenti in contenuti, soprattutto in produzioni originali, e a diversificare l'offerta al fine di essere sempre più competitivi e in grado di intercettare il mercato globale. Anche da quanto emerge dalle ricerche dell'Istituto Ampere Analysis, negli ultimi due anni, si è assistito ad un'ampia crescita di contenuti destinati ai servizi SVoD (+40%, nei dodici paesi considerati, Italia compresa), che hanno raggiunto i 160 mila titoli nel 2018.
Il mercato del video on-demand è ancora in espansione, guidato dall'innovazione digitale, con un forte impatto sia dal lato dell'offerta – produzione e distribuzione – sia dal lato della domanda. Questo processo di innovazione sta inevitabilmente mutando il comportamento e le abitudini dei consumatori, sempre più orientati, nella scelta del servizio, dai contenuti proposti. Gli utenti chiedono agli operatori di essere guidati nelle scelte, di vivere esperienze di fruizione e navigazione coinvolgenti, contenuti accattivanti resi disponibili su più piattaforme, *recommendation* efficace e uno sviluppo costante di nuove funzionalità e tecnologie.

Secondo i dati emersi dalle più recenti ricerche di Ergo Research e Ampere Analysis, in Italia il *time budget mediale* (giorno medio) è pari a 6 ore e 24 minuti, di cui il 60% (3 ore e 50 minuti) è dedicato ai consumi video: di questi il 77% avviene in modalità *lineare* (free e pay TV tradizionale) e il 23% in modalità *non lineare* (SVoD/TVoD/EST, Catch up/AVoD e Pay TV on-demand).
Rispetto all'utilizzo dei diversi device, si segnala una crescita di quasi tutti i dispositivi, per la fruizione in modalità *non lineare,* in particolare per lo smartphone (+2,8%), che raggiunge la TV connessa al 7%.
La ripartizione percentuale per genere e fasce d'età evidenzia come il consumo *non lineare* sia tendenzialmente più maschile (27%

PRINCIPALI OPERATORI TELEVISIVI CON SEDE IN ITALIA

(fonte Confindustria Radio TV)

Free Tv

DIGITALE TERRESTRE

- Rai
- Gruppo Mediaset
- Gruppo Discovery Italia
- Gruppo Sky Italia
- Broadcast Television Group
- GM Comunicazione
- Cairo Communication
- Television Broadcasting System
- AL.MA Media
- Gruppo RTL
- Viacom Italia
- Sony Pictures

SATELLITE

- Rai
- Gruppo Mediaset
- Gruppo Discovery Italia
- Gruppo Sky Italia
- Viacom Italia
- Gruppo RTL
- GEDI Gruppo Editoriale
- Sony Pictures Italia
- Cairo Communication

Pay Tv

DIGITALE TERRESTRE

- Gruppo Mediaset
- Gruppo Discovery Italia
- Gruppo Sky Italia
- Gruppo Fox Italia
- NBC Universal Italia

SATELLITE

- Gruppo Sky Italia
- Gruppo Mediaset
- Gruppo Discovery Italia
- Gruppo Fox Italia
- Viacom Italia
- Walt Disney Italia
- A&E Television Network
- RCS Media Group
- Turner Broadcasting System
- De Agostini Group
- Gruppo Class Editori
- GEDI Gruppo Editoriale

vs 19% donne – individui 15+) e più giovane; il fenomeno della *de-linearizzazione* cresce al decrescere dell'età, con oltre il 50% della fascia 15-24 anni che dichiara di fruire dei contenuti video principalmente in modalità *non lineare* e di contro oltre l'85% degli over 55, che dichiara di fruire di contenuti principalmente in modalità *lineare*.
Il processo della de-*linearizzazione* non determina un abbandono dei contenuti di matrice televisiva classica, quanto piuttosto una fruizione allargata*, multidevice* e multipiattaforma. In tal senso, nel 2018 si è registrata una crescita del 6% degli individui (15+) che hanno fruito di un servizio di Catch up Tv/AVoD nel giorno medio, raggiungendo i 5,2 milioni; crescono del 22% anche gli utenti dei servizi SVoD che, sempre nel giorno medio, passano dai 3,7 milioni del 2017 ai 4,5 milioni del 2018. Gli utenti che utilizzano la Pay TV in modalità non lineare (Sky on-demand) hanno raggiunto, sempre nel giorno medio, i 3 milioni, con importanti aree di sovrapposizione. Si stima, infatti, per il 2018, un bacino di 1,9 milioni di famiglie che hanno contemporaneamente un abbonamento alla Pay TV tradizionale e a un servizio SVoD.
Rispetto ai servizi di Catch up Tv/AVoD si conferma la funzione di *visione di recupero*: il 59% del campione dichiara, infatti, di fruire dei contenuti televisivi entro una settimana dalla messa in onda.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo del video on-demand in Italia, oltre ai citati servizi di Catch up Tv/AVoD dei *broadcaster* nazionali, sono presenti molteplici offerte di servizi SVoD, caratterizzate da modelli di business differenti: *subscription puro* Netflix, Infinity e Now TV; servizi *embedded* (che completano/integrano un'altra offerta/servizio) TIMVision e VodafoneTV; caso a parte quello di Prime Video che non è oggetto di una sottoscrizione diretta, dal momento che il servizio per il quale si sceglie di pagare è quello di *delivery* con tempi di consegna ristretti (*Amazon Prime*), che include, senza costi aggiuntivi, una piattaforma VoD (*Prime Video*), percepita quindi come gratuita.
Rispetto al numero di abbonati, a giugno 2018, Netflix contava 2,8 milioni di famiglie attive, seguita da Prime Video 2,1 milioni, TIMVision 1 milione, Infinity 760 mila, Now TV 365 mila e Vodafone TV 135 mila.

A queste piattaforme si affianca, da luglio 2018, il servizio DAZN, il primo servizio internazionale di *live streaming* e on-demand interamente dedicato allo sport, di proprietà di Perform Group. A settembre 2018, sulla base delle analisi condotte da Ampere Analysis, contava circa 520 mila abbonati, con una penetrazione del 2% sulle famiglie italiane.

Tra i diversi bacini di fruitori dei servizi di Catch Up Tv/AVoD e dei servizi SVoD si riscontrano ampie aree di sovrapposizione, dove il contenuto e un'esperienza di fruizione appagante si contendono la *share of attention*.

Per il mondo dell'audio, l'*equivalente* del video on-demand è rappresentato dal *podcast*, la tecnologia che permette di accedere a contenuti in formato audio tramite Internet attraverso qualsiasi dispositivo connesso (PC, Smartphone, Tablet e Smart Speaker). Da quanto emerge da una ricerca Nielsen (2018) sul mercato audio in Italia, *United States of Podcast – Le parole incontrano il digitale*, gli italiani che ne fruiscono abitualmente sono 2,7 milioni, ovvero il 14% degli individui con più di 18 anni, in crescita del 217% rispetto al 2015 (850 mila). Tra i *podcast* più ascoltati, al primo posto troviamo quelli di genere musicale (45%), seguiti da quelli che riguardano le news (36%), i programmi di intrattenimento/approfondimento (28%), i reportage (21%), i corsi di lingua (20%), i self-help (13%). La casa è il posto preferito dove ascoltarli (66%), seguito dall'automobile (28%), dai mezzi pubblici (18%), dal luogo di lavoro (9%), durante l'attività sportiva (9%), a casa di amici/parenti (7%), a scuola (4%), o in biblioteca (4%). Rispetto al profilo del *podcaster* tipo, per l'uomo l'età media è 25-40 anni, con una buona istruzione, alla ricerca di approfondimenti di notizie sportive e contenuti di business; per la donna, l'età media è 18-30 anni, sempre con un buon livello di istruzione, interessata allo *storytelling* emozionale.

Tra le altre evoluzioni ed innovazioni portate dal progresso tecnologico troviamo i già citati *smart speakers*, assistenti vocali basati sull'intelligenza artificiale e sul *machine learning* in grado di interagire con le persone attraverso comandi vocali. Questi dispositivi, per mezzo di particolari algoritmi, sono in grado di riconoscere la voce e i comandi attivando tutta una serie di azioni e affinando, proprio grazie al *machine learning*, le proprie capacità. Gli assistenti vocali, secondo quanto emerge dalla ricerca *Digital News Report 2018* del Reuters Institute for the Study of Journalism (Università di Oxford) vengono principalmente impiegati per ascoltare musica (77%), cercare informazioni metereologiche (67%), chiedere informazioni in generale (61%), impostare allarmi (47%), accedere alle news (43%), fare shopping (18%) e ascoltare *podcast* (14%).
Ad ottobre Amazon ha lanciato, anche in Italia, *Alexa*, servizio vocale basato sul *cloud*. Il colosso dell'*e-commerce* è stato anticipato da Google che, nella primavera 2018, ha iniziato a commercializzare i dispositivi *GoogleHome* e *GoogleMini* attivi con il sistema *Assistant*.

Lo smart speaker *Amazon Echo* può essere arricchito con *skill*, ovvero con funzionalità aggiuntive, che l'assistente *Alexa* può utilizzare, ad esempio, per riprodurre musica, per fornire news, risultati sportivi e meteo. Tra i principali operatori del settore media che stanno investendo in *Echo* è presente anche Rai che ha realizzato le *skill GrRadio* e *GrSport,* mentre il gruppo Mediaset ha reso disponibile quella del TGCOM24. Tra gli operatori della "ex" carta stampata, è presente il gruppo 24 Ore con le *skill* ilsole24ore.it e Radio24, che forniscono news di economia, finanza e politica e il gruppo Gedi, con le *skill* repubblica.it e Radio Deejay, che propongono news e musica.

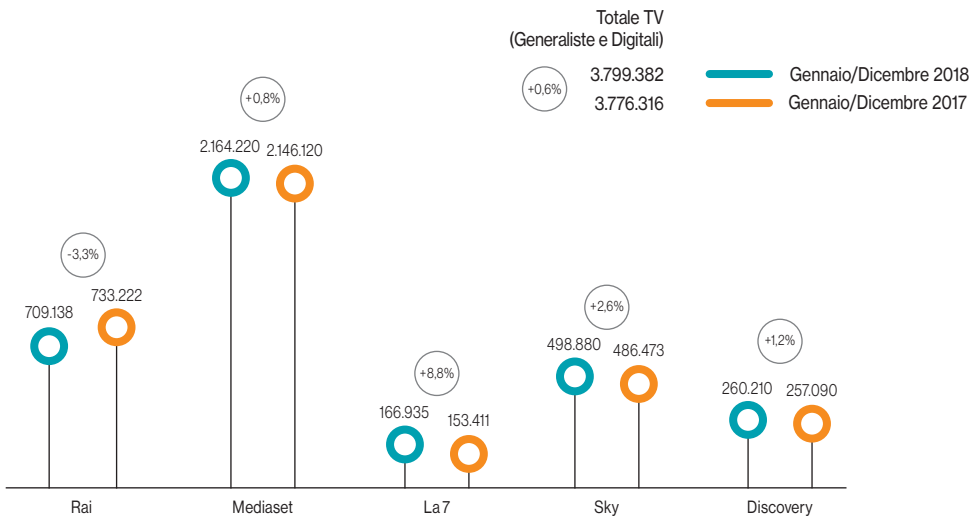
Sul fronte del mercato pubblicitario in Italia, nel 2018, secondo i dati ufficiali di Nielsen, si è registrata una flessione dello 0,2% rispetto al 2017, passando da un valore di 6,252 miliardi di Euro a 6,238 miliardi di Euro. Considerando anche la componente Search e Social, stimata da Nielsen, il mercato degli investimenti pubblicitari crescerebbe invece di un 2%, passando da 8,248 miliardi di Euro a 8,411 miliardi di Euro.
Per quanto concerne la suddivisione della raccolta tra i diversi mezzi, la TV mostra, rispetto all'anno precedente, una lieve crescita (+0,6%), la Radio prosegue il suo andamento positivo registrando un +5,5%, il comparto Digital Advertising cresce del 4,5% (+8% includendo Search e Social). Il segmento della carta stampata è viceversa ancora in contrazione: -6,2% per i quotidiani e -8,2% per i periodici. Prosegue anche il trend negativo di Outdoor (-8,6%) e Direct mail (-6,6%); in crescita, per contro, la raccolta pubblicitaria del Cinema (+6,4%), del Transit (+11,8%) e della GoTV (+16,1%).

Relativamente al **mercato televisivo**, in termini di raccolta pubblicitaria rispetto ai singoli editori, Rai evidenzia un calo del 3,3%, in crescita dell'8,8% La7, Sky del 2,5%, Discovery dell'1,2% e Mediaset dello 0,8%.

Rimanendo nel mercato pubblicitario, sulla base dei dati presentati dall'Osservatorio *Internet Media* (2018) del Politecnico di Milano, considerando la vista per modalità di acquisto degli spazi pubblicitari, emerge come il *Programmatic Advertising* (compravendita di singole *impression* in *real time* attraverso piattaforme tecnologicamente automatizzate, con o senza modelli di assegnazione tramite asta) mantenga un trend positivo, seppur con un tasso di incremento ridimensionato rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un valore complessivo di 482 milioni di Euro nel 2018 (+18% rispetto al 2017), con un peso del 26% sul totale Display advertising e del 16% sul totale Digital advertising. Una forte spinta proviene dal componente *Video*, che nel 2018 ha rappresentato il 40% dell'intero comparto. Sempre secondo le analisi del Politecnico di Milano, un'altra tipologia di messaggio pubblicitario in forte crescita è rappresentata dal *Native advertising*, presente in tutti i segmenti del Digital Advertising (*Display*, *Search*, *Classified* e *Email*). Un formato può essere definito *native* se poggia le basi su due pilastri: *coerenza di contenuto*, ovvero lo spazio pubblicitario è coerente con il contesto in cui è inserito e presenta un messaggio affine a quello della pagina del sito o della applicazione; *coerenza di forma*, ovvero lo spazio pubblicitario è coerente graficamente e stilisticamente con il contesto in cui è inserito (sito o App). Rientrano nella categoria i seguenti formati: gli *In-feed unit*, nelle forme di *Content feed* (che si inseriscono all'interno della fruizione del contenuto e sono coerenti con il *look-and-feel* di un sito editoriale), *Social feed* (che sono gli spazi all'interno del feed di una piattaforma Social) e *Promoted feed* (che si trovano su siti che non hanno una struttura di contenuto editoriale, come i siti di annunci/classified o di eCommerce), i *Recommendation widget* (spazi che vengono posizionati solitamente alla fine di un contenuto editoriale online e che propongono all'utente una serie di link di possibile suo interesse, fra cui alcuni sponsorizzati) e tutto il mondo *Search.* Il mercato complessivo del *Native* sta registrando, anno su anno, crescite significative (+31% vs 2017) raggiungendo un valore pari a 49 milioni di Euro nel 2018 rispetto ai 38 milioni di Euro dello scorso anno.

Nel corso del 2018 i principali editori hanno proseguito la politica di diversificazione del portfolio, realizzando canali altamente specializzati, mentre i player provenienti da altri settori editoriali, piattaforme o mercati diversi (*Telco, Internet Giants*) hanno, come detto, continuato ad ampliare la loro offerta sovrapponendosi spesso all'offerta dei broadcaster televisivi tradizionali.
Rispetto alla piattaforma satellitare, si segnala che la quota di abbonati Sky è in leggera flessione, attestandosi su un valore poco al di sotto dei 4,3 milioni di famiglie (che non comprendono la quota delle famiglie abbonate a Sky attraverso DTT).
Sempre tra i servizi televisivi a pagamento, Mediaset Premium, veicolata tramite il DTT, si attesterebbe – secondo valutazioni di mercato indipendenti (Ergo Research) – su un valore di poco superiore a 1,4 milioni di abbonati. Si registra, invece, un aumento dell'utilizzo della piattaforma satellitare gratuita TivùSat, che nel periodo considerato ha raggiunto i 3,4 milioni di *smart card* attive (+13% rispetto al 2017) e più di 2,3 milioni di utenti (dati operatore).

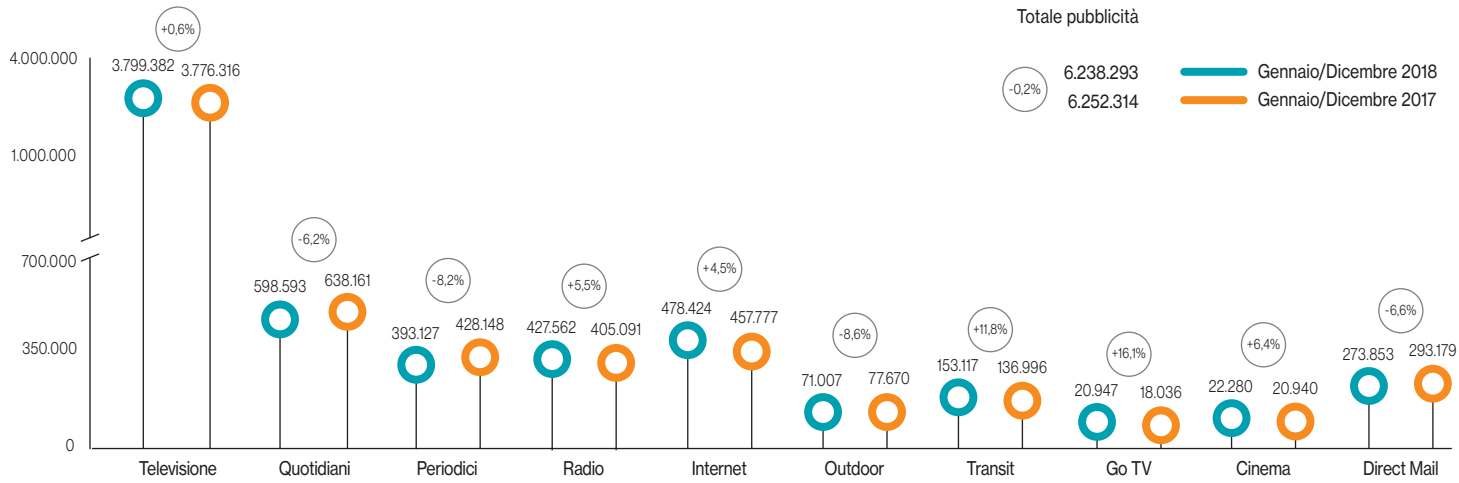
STIME DEL MERCATO PUBBLICITARIO - TV (DATI NETTI)
(fonte Nielsen, dati in migliaia di Euro)



Nel corso del 2018, in termini di quadro competitivo, si evidenziano le seguenti variazioni:

- Gennaio: Deejay TV torna sul DTT free alla posizione 69;
- Aprile:
  - iniziano le trasmissioni del canale 20 Mediaset;
  - Mediaset dà il via ad un *restyling* dei brand che ha riguardato l'offerta gratuita sul digitale terrestre;
  - Rai lancia RaiPlay Yoyo dedicata a bambini e famiglie, disponibile gratuitamente per iOS e Android;
  - Mediaset effettua un *re-branding* di Canale 5;
  - Italia2 è visibile solo sull'LCN 120 e non più anche sull'LCN 35 (DTT free), dove Mediaset inserisce il canale Focus, dedicato alla divulgazione culturale. La posizione precedentemente occupata da Focus (LCN 56 DTT free) viene impegnata dal nuovo canale di Discovery Motor Trend;
- Maggio: accordo Sky/Mediaset;
- Giugno: Rai lancia due canali radio digitali specializzati, Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie, spin off dei due canali generalisti;
- Luglio: lanciato, anche in Italia, il servizio SVoD DAZN del gruppo Perform;

DINAMICA DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA PER MEZZO - VALORI AL NETTO DI INTERNET DESK (SEARCH AND SOCIAL)
(fonte Nielsen, dati in migliaia di Euro)

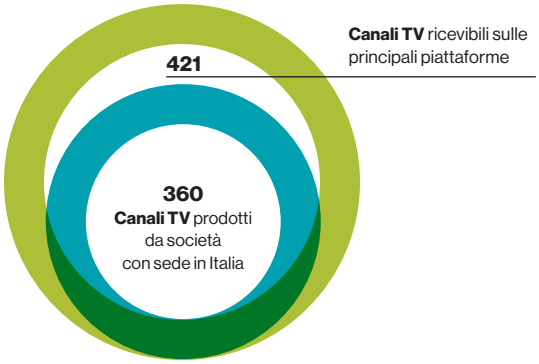


- Settembre: Mediaset mette in atto un processo di riposizionamento di Rete 4;
- Ottobre: Alma Media lancia Pop Economy sul canale 224 del DTT;
- Novembre, dopo l'acquisto da parte del gruppo Mediaset (RadioMediaset), il canale TV Virgin Radio sul DTT (LCN 157).

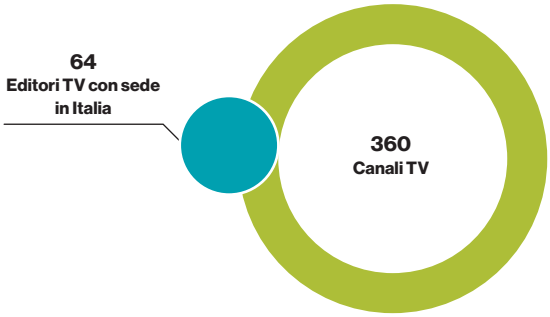
A dicembre 2018, i canali televisivi facenti capo ad editori TV con sede in Italia sono complessivamente 360 – al netto delle duplicazioni – disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme; di questi, 53 sono fruibili solo sulla piattaforma digitale terrestre, 231 solo sul satellite (free e pay) e 76 sono disponibili su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business, i canali gratuiti sono 138, di cui 76 fruibili sulla piattaforma Tivùsat; i canali a pagamento sono 222 al netto delle duplicazioni, di cui 210 visibili in esclusiva su Sky, 10 in esclusiva sulla piattaforma Mediaset Premium e 2 canali visibili su entrambi i servizi pay. Cresce l'offerta in alta definizione che raggiunge i 112 canali (31% del totale) al netto delle sovrapposizioni sulle diverse piattaforme. I canali in HD sono presenti principalmente sul satellite (110 canali).

Canali TV in Italia

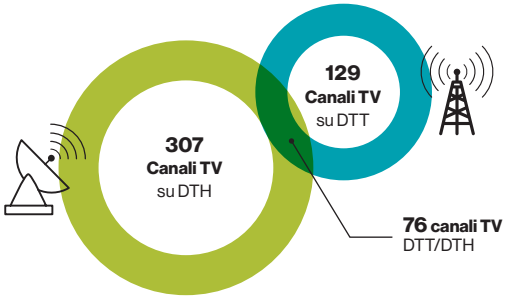
(fonte Confindustria Radio TV)



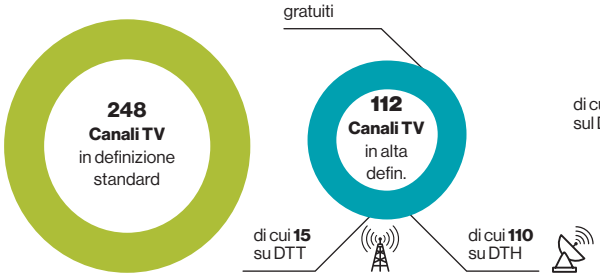
Gruppi editoriali e canali TV



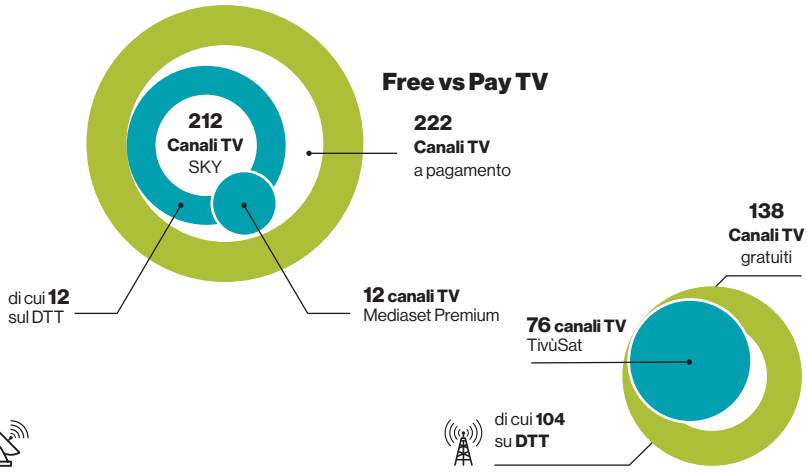
Piattaforme tecnologiche



HD e non solo

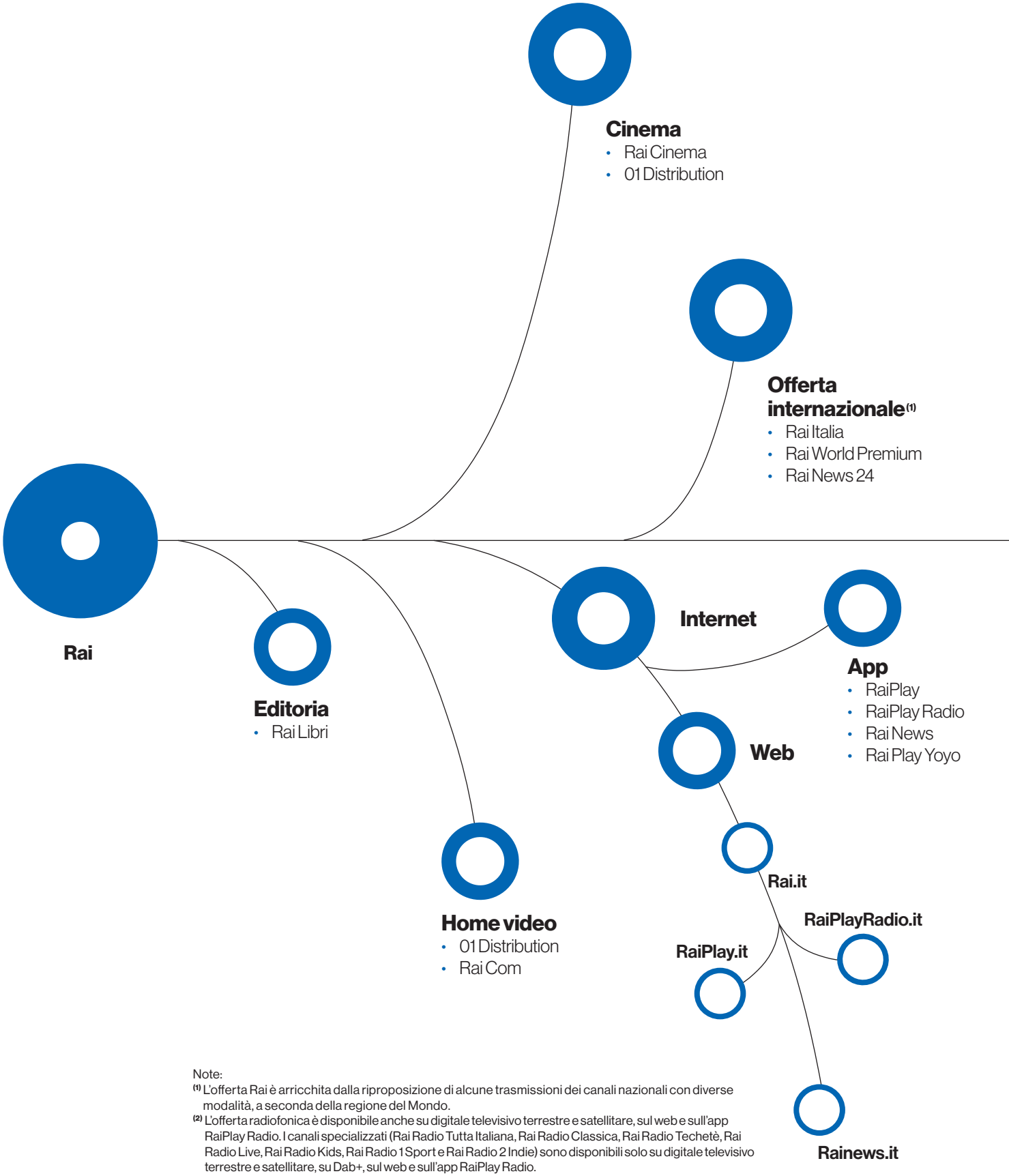


Free vs Pay TV



Il prodotto Rai: offerta e performance

Mappa dell'offerta



Note:
(1) L'offerta Rai è arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del Mondo.
(2) L'offerta radiofonica è disponibile anche su digitale televisivo terrestre e satellitare, sul web e sull'app RaiPlay Radio. I canali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Classica, Rai Radio Techetè, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie) sono disponibili solo su digitale televisivo terrestre e satellitare, su Dab+, sul web e sull'app RaiPlay Radio.
(3) L'offerta televisiva è disponibile su DTT, satellite e su RaiPlay.
(4) Visibile solo su Tivù Sat.
(5) Visibile su DTT nelle aree raggiunte dal MUX5 e su Tivù Sat.

Radio[2]

- Rai Radio 1
- Rai Radio 1 Sport
- Rai Radio 2
- Rai Radio 2 Indie
- Rai Radio 3
- Rai Isoradio
- Rai Gr Parlamento
- Rai Radio Tutta Italiana
- Rai Radio Classica
- Rai Radio Techeté
- Rai Radio Live
- Rai Radio Kids

Televisione[3]

Canali generalisti

- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai 1 HD
- Rai 2 HD
- Rai 3 HD

Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium
- Rai 4 HD[5]
- Rai 5 HD[4]
- Rai Movie HD[4]
- Rai Premium HD[5]

Canali tematici

- Rai News 24
- Rai News 24 HD[4]
- Rai Storia
- Rai Storia HD[4]
- Rai Scuola
- Rai Scuola HD[4]
- Rai Sport
- Rai Sport+HD
- Rai Gulp
- Rai Gulp HD[4]
- Rai YoYo
- Rai YoYo HD[4]

Informazione

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

L'Offerta Rai

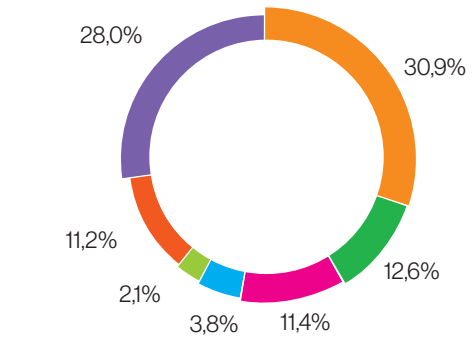
Il Gruppo Rai assicura un'offerta di Servizio Pubblico ampia e differenziata, presente su tutte le piattaforme, in grado di rivolgersi al pubblico in tutte le sue declinazioni, in linea con quanto previsto dal Contratto di Servizio 2018-2022 che impegna Rai ad ampliare le proprie attività e a diversificare la propria offerta televisiva, radiofonica e multimediale.

Una serie di importanti iniziative, promosse da Rai, riguarda il complesso tema delle rilevazioni delle audience e dei sistemi di misurazione degli ascolti televisivi, radiofonici e digital. In questo contesto è proseguito anche nel 2018 l'impegno del Gruppo per la promozione di sistemi di misurazione delle audience trasparenti, ispirati alle *best practice* internazionali, condivisi quanto più possibile tra tutti gli operatori di settore e in linea con le prescrizioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. L'Azienda sostiene e promuove un approccio alla misurazione delle audience attraverso *Joint Industry Committee* o simile, come nel caso della Radio, che attualmente rilevano gli ascolti della TV e del Digital e in cui sono presenti gli editori, le associazioni che riuniscono gli investitori pubblicitari e gli operatori della comunicazione (UPA, Assap/Assocom). Nel caso della radiofonia, Rai ha mantenuto il proprio ruolo propulsivo nell'ambito del Tavolo Editori Radio, un *Media Owned Committee* che riunisce tutti gli editori nazionali e le associazioni che rappresentano l'emittenza locale, lavorando per il consolidamento e la messa a regime del sistema di rilevazione; l'indagine 2019 sarà realizzata in continuità con l'impianto adottato per l'anno 2018.

Le innovazioni tecniche e metodologiche sviluppate nel corso del 2018 hanno pertanto riguardato specificatamente i sistemi di misurazione degli ascolti televisivi e dell'editoria online.

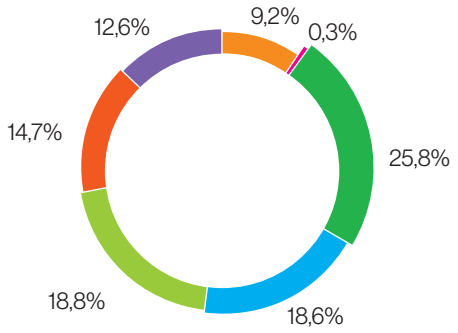
Nel dettaglio, per quanto riguarda la rilevazione delle audience televisive, **Auditel** prosegue nel piano pluriennale di evoluzione incentrato sul progetto "**Total Audience**" per la misurazione e l'integrazione all'interno dello standard Auditel delle audience dei contenuti televisivi erogati via web e fruiti su *device* digitali (PC, Tablet, Smartphone e Smart TV).
In analogia agli orientamenti emersi in ambito internazionale, la misurazione delle fruizioni in ambito digital sarà basata sia sull'impiego di dati censuari, raccolti con la collaborazione attiva degli editori (quindi con misurazione di tutti i consumi), sia sulla rilevazione tramite panel, necessario per l'attribuzione del profilo socio-demografico dei fruitori degli specifici contenuti online. Per quanto riguarda il panel di misurazione, Auditel dispone, da agosto 2018, del campione di misurazione continuativa più numeroso al mondo rispetto alla popolazione rappresentata – pari a 16.100 famiglie e comprendente circa 43 mila individui con più di 4 anni – cui potenzialmente attingere per l'estensione della rilevazione alle fruizioni in ambito digital. L'obiettivo finale è quello di individuare un unico set di indicatori di misurazione che riguardino tutte le modalità di visualizzazione dei contenuti video: *live streaming*, differiti e on-demand.
È poi importante rilevare il ruolo attivo di Rai presso Auditel, così come in ogni altro organismo consimile, perché siano garantite la verifica ed il rispetto di tutte le tematiche legate sia al trattamento dei dati personali degli utenti raccolti sulle *property* degli editori sia alle attribuzioni dei

PROGRAMMAZIONE PER GENERE SULLE RETI GENERALISTE
(fonte Rai)



- Informazione e approfondimento
- Programmi e rubriche di servizio
- Programmi e rubriche di approfondimento culturale
- Informazione e programmi sportivi

PROGRAMMAZIONE PER GENERE SULLE RETI SPECIALIZZATE
(fonte Rai)



- Programmi per minori
- Produzioni audiovisive italiane ed europee
- Altri generi (Intrattenimento, Film e fiction extraeuropei)

ruoli del trattamento ai fini della normativa GDPR. Tali aspetti di *data protection* saranno oggetto di specifiche definizioni nell'ambito del contratto di rilevazione delle nuove audience che Auditel sta mettendo a punto con il concorso di tutti gli editori interessati e con il supporto dei rispettivi responsabili *Data Protection Officer*. Questa necessità è originata dalla tecnologia impiegata per la misurazione dei dati censuari, basata sulla installazione a cura degli editori di un software, denominato SDK, all'interno dei propri player video oggetto di rilevazione. Tale SDK "legge" infatti i comportamenti degli utenti sulle *property* così "instrumentate" (avvio della fruizione di un video, stop, etc.) e trasferisce i dati di consumo rilevati dai server degli editori/concessionarie pubblicitarie verso quelli di Auditel e dei suoi partner tecnologici, sempre e solo per finalità di misurazione accurata delle audience digitali e dei singoli programmi.

Per quanto riguarda la rilevazione delle audience digital in generale, **Audiweb** ha avviato nel giugno 2018 la produzione dei dati di audience con il nuovo impianto metodologico denominato *Audiweb 2.0,* frutto di una intensa attività di studio svolta nel biennio precedente per ovviare alle limitazioni della rilevazione fino ad allora condotta. Il nuovo sistema, coerentemente con l'evoluzione generale del mercato, consente di produrre dati di audience con maggiore tempestività (su base giornaliera/settimanale), rilevare la totalità delle audience dei *Publisher* per le fruizioni da Pc/Mobile, attribuire coerentemente agli editori i consumi derivanti da piattaforme di distribuzione dei contenuti (quali Google AMP e Facebook Instant Article), estendere la rilevazione video alle fruizioni da mobile, distribuire un nastro di pianificazione più ricco e stratificato, con l'aggiunta di nuovi livelli di profilazione (identificazione del responsabile di acquisto, presenza in famiglia di bambini 0-2 anni).

Audiweb 2.0 è stata ideata proprio per restituire una rappresentazione decisamente più tempestiva ed accurata delle nuove modalità di consumo dei contenuti editoriali online (non specificamente sulla programmazione dei broadcaster, compito affidato ad Auditel), sempre più fruiti in mobilità, specialmente dalle fasce di popolazione più giovane; rappresentazione utile ad un mercato caratterizzato da un elevato numero di editori nazionali e dalla presenza di grandi player internazionali (quali Google e Facebook) che, dall'alto della loro capacità di raccogliere grande traffico, sono scarsamente interessati allo sviluppo di indagini basate su metodologie condivise con gli editori nazionali e con gli investitori pubblicitari rappresentati da UPA.

Analogamente a quanto sopra riportato per la ricerca Auditel, anche nel caso di Audiweb per quanto riguarda le tematiche di privacy, Rai si è attivamente impegnata in ambito Fedoweb (l'associazione di categoria degli editori online a cui l'Azienda appartiene ed attraverso la quale ha una rappresentanza negli organi societari di Audiweb) promuovendo attività di verifica sul trattamento dei dati personali degli utenti effettuato tramite l'SDK, la predisposizione di una adeguata documentazione in proposito all'interno della Nota Informativa (il documento diffuso tramite l'Autorità di settore che costituisce un obbligo di trasparenza per la Società sulle metodologie impiegate), la consultazione di Audiweb con il Garante Privacy, ivi compresa l'analisi dei ruoli dei soggetti coinvolti nel trattamento dati personali.

Per quanto concerne, infine, la rilevazione delle audience radiofoniche, nel 2018 è entrata a pieno regime la rilevazione degli ascolti condotta dalla società TER e la cui prima edizione era stata realizzata nel 2017 con alcune problematiche dovute a ritardi operativi nella fase di start-up, evidenziatesi nel corso dello svolgimento della rilevazione, che avevano determinato una revisione dei periodi di misurazione ed uno slittamento dei tempi di diffusione dei dati relativi allo stesso anno.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Rai, tra gli operatori attivi sul mercato, propone sulla piattaforma DTT l'offerta più ampia, con 14 canali a diffusione nazionale:

- 3 Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3 disponibili sia in SD che HD;
- 11 Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport +HD, Rai Gulp e Rai Yoyo. Di queste, Rai 4 e Rai Premium sono disponibili anche in HD.

Il digitale satellitare, in funzione complementare, consente di raggiungere fasce di popolazione non raggiunte dal DTT. Sul modello delle esperienze di altri Paesi, Rai – insieme a Mediaset, Telecom Italia, Confindustria Radio Tv e Aeranti-Corallo – ha contribuito a realizzare la piattaforma satellitare gratuita TivùSat. Su tale piattaforma sono disponibili i 14 canali Rai, accessibili anche in modalità HD. In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on-demand via internet fruibili anche su TV connettibili (Smart TV o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Da un punto di vista editoriale, conformandosi allo scenario descritto, Rai ha operato ispirandosi, anche nel 2018, ai parametri di innovazione, diversificazione e originalità dei prodotti.

L'offerta Rai punta sempre di più a rendere "eventi" le prime serate, le coproduzioni seriali

internazionali e lo sport. Per quest'ultimo, in particolare, dal 2018 sono stati acquisiti i diritti per trasmettere le partite di Champions League ed è stato programmato il campionato del mondo di pallavolo maschile e femminile.

Una particolare attenzione è stata dedicata, durante tutto l'anno, al tema della donna, della violenza femminile e delle pari opportunità, sia nelle produzioni di intrattenimento e fiction, sia all'interno dei contenitori informativi.
Il filone vincente dell'anno è stato "innovazione nel solco della tradizione", interpretato in modo diverso e identitario dalle tre reti generaliste:

- Rai 1 ha riportato al successo, dopo sette anni, il format *La Corrida*;
- Rai 2 ha riproposto Renzo Arbore e il suo modo vincente di fare spettacolo e musica in TV, innovandone i linguaggi ed allargando il suo pubblico;
- Rai 3 è riuscita nell'operazione, tanto attesa, di reinventare *La Tv delle ragazze*, affiancando sullo schermo alle attrici e comiche storiche quelle della nuova generazione.

La fiction, nel 2018, ha esaltato la cultura, la storia e la letteratura italiana attraverso un linguaggio appassionante e coinvolgente per tutta la famiglia. A questi temi ha affiancato le storie *crime* e i *biopic*, generi capaci di attrarre pubblici più ampi (in particolare per le serie programmate su Rai 1) e target specifici (per le altre Reti/piattaforme di messa in onda).
L'anno 2018 ha inoltre confermato, grazie alle coproduzioni, il rafforzamento di Rai nel mercato globale. Dopo gli importanti accordi conclusi negli ultimi anni con HBO e Netflix (ad es. *I Medici* e *Suburra*), Rai ha proseguito questa strategia co-producendo *L'amica geniale* con HBO e continuerà a farlo anche nel 2019 con l'attesa serie *Il nome della Rosa*, coproduzione Rai con AMC e Tele München, nonché con *Leonardo* che vede il coinvolgimento di France Télévisions e Zdf.
Oltre ad aver ottenuto ascolti lineari molto alti, la fiction Rai, grazie a titoli come *L'amica geniale, Rocco Schiavone e Il cacciatore*, ha costituito un prodotto premium per RaiPlay e ha ottenuto altresì riscontri importanti su piattaforme terze come Prime Video e Netflix.
L'innovativo formato de *Il Paradiso delle Signore – daily*, oltre poi ad aver rinnovato la fascia pomeridiana di Rai 1, ha creato una fidelizzazione sempre crescente di pubblico diventando il programma che mediamente ottiene più visualizzazioni settimanali su RaiPlay (circa 1 milione).

Rai 1 ha confermato la capacità di saper costruire e re-inventare l'evento top per eccellenza del mercato mediatico italiano: il *Festival di Sanremo*. La 68ª edizione del Festival, con il 52% di share, ha registrato il miglior risultato dal 2005; un successo, questo, affatto scontato ed ancor meno "automatico" visto che, nell'arco della sua lunga vita, questo brand ha vissuto anche momenti di difficoltà, che ne hanno fatto valutare un ridimensionamento o addirittura una eventuale interruzione (come accaduto per altri brand come *Miss Italia*). Nelle ultime edizioni, invece, si è assistito ad un'escalation di successi senza precedenti, fino ad arrivare al risultato del 2018, che lo inserisce tra i Festival più visti della storia.

Il Festival di Sanremo non è stato l'unico grande programma musicale della Rete. Il 2018 ha visto ancora una forte presenza di musica e danza in prima serata, grazie ad eventi dedicati a Claudio Baglioni, a Roberto Bolle e a Pino Daniele con il concerto tributo, *Pino è*.

Sempre sul genere intrattenimento, come anticipato, Rai 1 ha seguito il trend internazionale dell'"innovazione nel solco della tradizione" con la riproposizione, dopo sette anni, de *La Corrida*. Il titolo, sfruttato a lungo e in parte deteriorato da imitazioni e spin off, è stato offerto in una nuova veste, ottenendo ottimi risultati per tutte le sei puntate, con uno share medio del 24,5%.

A giugno la Rete ha sperimentato un nuovo format musicale, *Ora o mai più* che, anche grazie alla conduzione di Amadeus, ha ottenuto un ottimo successo (21,6% di share).
Particolarmente in evidenza, sia in termini di risultati di pubblico (+1,5% rispetto all'anno scorso) che in termini di immagine, gli eventi di prima serata legati alla cultura. Nello specifico, con *Stanotte a Pompei* e *Meraviglie*, Rai 1, con Alberto Angela, è di nuovo riuscita a far appassionare il pubblico mainstream agli argomenti storici e culturali.

Anche dal punto di vista sportivo, la Rete ammiraglia ha presentato grandi novità. Da settembre 2018, come ricordato, la UEFA Champions League è tornata di nuovo su Rai 1 dopo più di venti anni di assenza, fornendo così un ulteriore servizio gratuito *premium* ai suoi spettatori e totalizzando ascolti che hanno superato la media del 19% di share (per le sei partite in onda nel 2018) con picchi del 24% di share per la sfida Juve-Manchester United del 7 novembre.

Rai 1 è anche la "finestra sul mondo degli italiani", il punto di riferimento informativo anche in caso di grandi eventi di attualità e cronaca. Il 14 agosto, per il crollo del ponte Morandi a Genova, la Rete ha presidiato il luogo della catastrofe fornendo dettagli e informazioni, fungendo da bussola informativa dell'intero Paese.

I PROGRAMMI PIÙ VISTI (TOP 3)

(fonte: Auditel - Per i programmi con più puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

		Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Film	1	Quo vado?	Canale 5	08/01/2018	6.296.000	24,8%
	2	Cenerentola (di K. Branagh)	Rai 1	05/01/2018	5.651.000	23,6%
	3	Mary Poppins	Rai 1	28/12/2018	4.859.000	22,4%
Fiction italiane	1	Il commissario Montalbano	Rai 1	12/02/2018	11.783.000	45,6%
	2	Don Matteo 11	Rai 1	11/01/2018	8.475.000	30,7%
	3	La mossa del cavallo - C'era una volta Vigata	Rai 1	26/02/2018	8.190.000	32,6%
Intrattenimento	1	68^ Festival di Sanremo	Rai 1	10/02/2018	12.207.000	58,3%
	2	Sanremo start	Rai 1	10/02/2018	10.941.000	42,9%
	3	Striscia la notizia	Canale 5	27/02/2018	6.994.000	24,3%
Rubriche sportive	1	Champions League	Canale 5	11/04/2018	5.096.000	25,0%
	2	Balalaika - verso la finale	Canale 5	06/07/2018	3.111.000	19,1%
	3	Tiki Taka Russia	Italia 1	26/06/2018	2.633.000	14,5%
Eventi sportivi	1	Campionato del Mondo di calcio	Canale 5	15/07/2018	11.689.000	66,2%
	2	Uefa Champions League	Canale 5	11/04/2018	10.926.000	38,8%
	3	Coppa Italia	Rai 1	09/05/2018	10.585.000	39,0%
Culto	1	Tg1: funerali di Fabrizio Frizzi	Rai 1	28/03/2018	5.178.000	42,6%
	2	Rito della Via Crucis	Rai 1	30/03/2018	4.473.000	19,0%
	3	Angelus	Rai 1	01/01/2018	3.213.000	23,6%
Servizio	1	La notte di Andrea Bocelli	Rai 1	09/09/2018	3.907.000	21,5%
	2	Festa di Natale - una serata per Telethon	Rai 1	15/12/2018	3.160.000	16,1%
	3	La partita del cuore	Rai 1	30/05/2018	3.127.000	14,5%
Animazione	1	La bella addormentata nel bosco	Rai 1	27/12/2018	5.261.000	21,3%
	2	Cenerentola	Rai 1	26/12/2018	5.105.000	21,0%
	3	Biancaneve e i sette nani	Rai 1	25/12/2018	4.685.000	21,3%
Scienza e ambiente	1	Linea Verde	Rai 1	25/02/2018	3.725.000	20,7%
	2	Super Quark	Rai 1	04/07/2018	3.090.000	16,1%
	3	Linea Bianca	Rai 1	03/03/2018	2.471.000	12,5%
Cultura	1	Meraviglie - La penisola dei tesori	Rai 1	17/01/2018	5.937.000	24,0%
	2	Ulisse - il piacere della scoperta	Rai 1	20/10/2018	4.534.000	22,6%
	3	Stanotte a Pompei	Rai 1	22/09/2018	4.394.000	24,8%
Inchieste	1	Porta a porta speciale	Rai 1	26/03/2018	3.808.000	25,0%
	2	Di martedì	La7	29/05/2018	3.014.000	14,0%
	3	Il massacro silenzioso dei cristiani	Rai 1	30/03/2018	2.898.000	13,0%
Attualità	1	Messaggio del Presidente	Reti unificate	31/12/2018	10.423.000	61,3%
	2	Che tempo che fa	Rai 1	04/03/2018	4.789.000	18,0%
	3	La vita in diretta	Rai 1	26/03/2018	3.005.000	23,6%

Il day time della Rete ha visto grandi e importanti novità. Il ritorno di Mara Venier a *Domenica In* ha riportato in auge il pomeriggio festivo di Rai 1, arrivando a livelli di audience che non si registravano da almeno cinque anni. Inoltre, grazie ad un completo rinnovamento, è stata possibile una brillante crescita degli ascolti della fascia oraria 14:00-16:30.

Nel 2018 inizia in maniera evidente la tendenza, anche per **Rai 2**, ad "eventizzare" la programmazione. Tale orientamento va consolidandosi con il nuovo palinsesto del 2019 grazie allo sfruttamento di attualità e ricorrenze per presentare temi, avvenimenti o monografie legati ad una particolare situazione o momento storico.

Dal punto di vista dell'intrattenimento, anche nel 2018 Rai 2 ha continuato a proporre comicità, spettacolo e musica targate Renzo Arbore, con una nuova e rinnovata veste, ottenendo un ottimo successo di pubblico (13,6% di share, ben al di sopra della media di fascia del canale). Con *Guarda Stupisci* la Rete ottiene il miglior risultato di prima serata dell'anno, superando perfino gli ottimi ascolti di *Rocco Schiavone*. Anche l'edizione 2018 di *The voice of Italy,* con la conduzione di Costantino della Gherardesca e i nuovi coach (Al Bano, Francesco Renga, Cristina Scabbia e il ritorno di J-Ax) ha contribuito al successo del genere intrattenimento della Rete, totalizzando con otto puntate il 9,5% di share medio, valore decisamente alto se si considera che l'età media del programma è stata di 52 anni, ben al di sotto della media di prime time del canale.

Dal lato fiction, Rai 2 continua a proporre modelli narrativi e storie alternative rispetto a quelle presenti sull'ammiraglia Rai. I prodotti sono fortemente legati all'identità della Rete, proponendo titoli *crime* che, se da una parte hanno una forte caratterizzazione italiana, dall'altra si legano per stile alla serialità internazionale. *Rocco Schiavone*, (presente anche sul mercato estero e sulle piattaforme OTT a pagamento) insieme a *L'ispettore Coliandro* e a *Il Cacciatore* (con Francesco Montanari vincitore del premio *Best Performance a Canneseries 2018*) dimostrano la vitalità del genere poliziesco sulla Rete; hanno inoltre registrato ottime performance sui target commercialmente più appetibili, richiamando un pubblico con una età media di 57 anni.

Rai 2 si conferma la Rete sportiva di riferimento, ottenendo importanti performance sia dal punto di vista degli ascolti che dell'immagine. In particolare, la scelta di trasmettere in prima serata i campionati del mondo maschili di pallavolo è stata premiante, facendo ottenere alla Rete uno share medio del 10,4%. Il secondo canale ha programmato in prime time anche sei serate dedicate all'atletica leggera (9,8% di share). Il picco di share per gli eventi sportivi è stato ottenuto dalla pallavolo femminile, in onda nel day time, con una *escalation* di ascolti al crescere della posizione in classifica della nazionale italiana, fino ad arrivare ad un picco del 35,9% di share e oltre 6milioni di spettatori tra le 12:30 e le 15:00, per la finale contro la Serbia.

Sul lato culturale, il 2018 di Rai 2 ha visto anche un grande rientro: Licia Colò è tornata in Rai dopo cinque anni per presentare un nuovo programma documentaristico, *Niagara*. La trasmissione è stata accolta positivamente dal pubblico, con risultati che hanno sfiorato il 6% di share.

Rai 3 risulta il canale generalista Rai che performa meglio nel 2018 rispetto all'anno precedente, con una crescita dello 0,4% sull'intera giornata, posizionandosi al quarto posto dei canali più visti in prima serata.
La Rete ha continuato a sperimentare nuovi linguaggi, stili e contenuti. Si è mostrata sempre ancorata alla contemporaneità, anche quando ha riproposto storie di un recente passato, tramite il racconto della quotidianità da parte delle persone comuni.

Rai 3 ha quasi raddoppiato il numero di produzioni legate all'intrattenimento (da 5 a 8 titoli). Ha puntato, come le altre due Reti generaliste, sul trend "innovazione nel solco della tradizione" tramite la riproposizione de *La Tv delle ragazze*, a trent'anni dalla prima messa in onda. La formula de *La Tv delle ragazze – Gli Stati Generali 1988-2018* ha mantenuto la maggior parte delle protagoniste storiche del programma (autrici e attrici) affiancandole alle nuove leve della comicità, riuscendo nell'intento di ridare valore e aggiornare in chiave moderna un grande successo del passato.

La terza Rete Rai è anche cultura e divulgazione. Grazie ad *Ulisse* e al nuovo programma *Città segrete*, la Rete è riuscita a catalizzare audience importanti su temi generalmente difficili per il grande pubblico, totalizzando l'8,6% di share per il programma in tre puntate di Corrado Augias e il 7,8% medio per le sedici puntate di *Ulisse*.
Da segnalare la sempre più forte presenza e il punto di vista femminile per molte produzioni della Rete, da quelle storiche (*Agorà, Geo, Carta Bianca, Chi l'ha visto, Amore criminale, Storie Maledette* ecc), che vedono da sempre la conduzione femminile, alle nuove trasmissioni come *Le ragazze* e il già citato *La Tv delle ragazze - Gli Stati Generali 1988-2018.*
Sono da segnalare, inoltre, due produzioni di fiction dal linguaggio innovativo (*I topi* e *La linea verticale*) e il continuo successo di *Chi l'ha visto*, programma di punta della Rete, con una media di share del 10,4%.

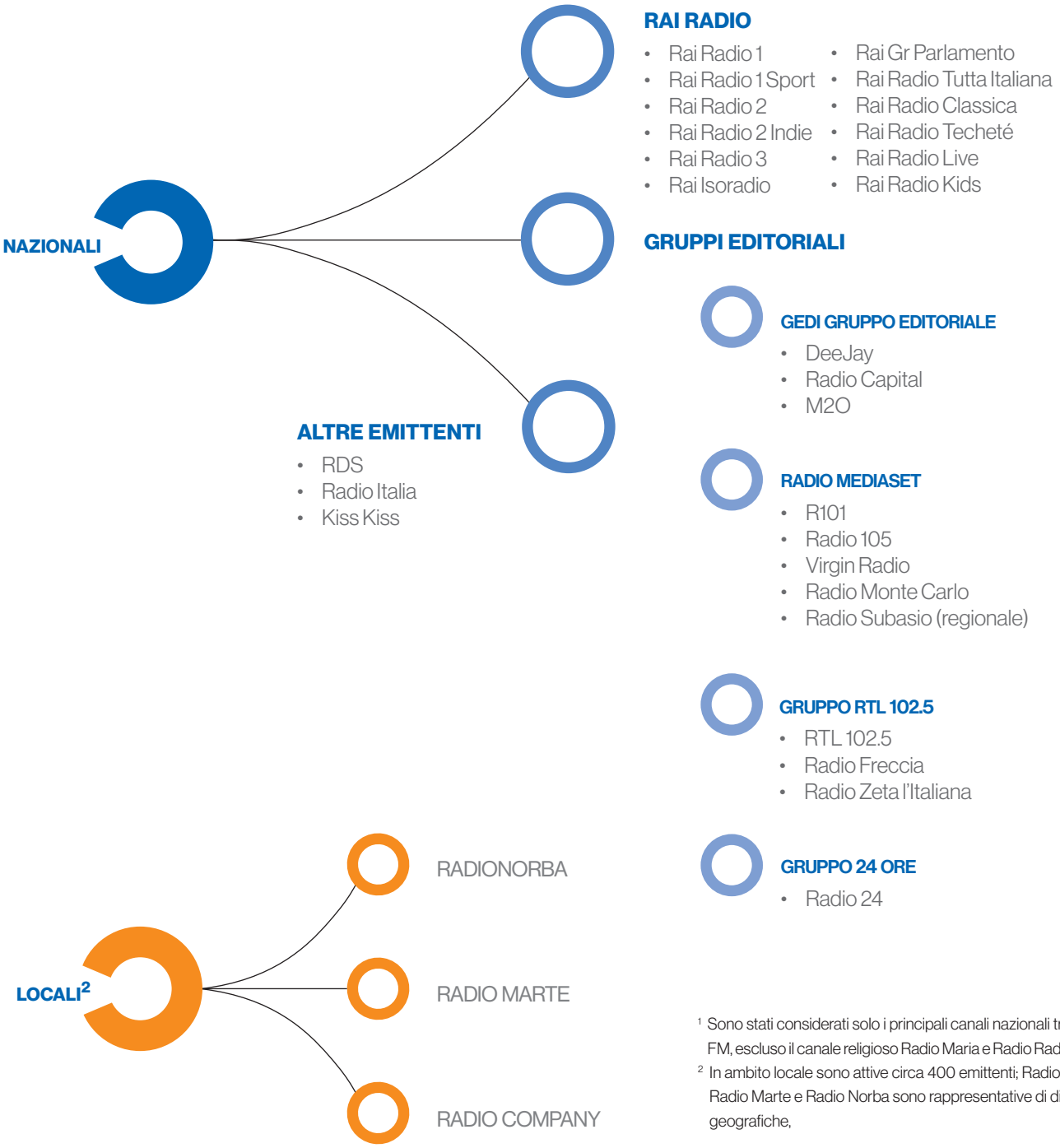
È proseguito, infine, lo sviluppo e la sperimentazione sui canali semi-generalisti e specializzati Rai.

Radio

La Radio è un media immerso nella società fin dalle sue origini e mantiene questo carattere nativo anche oggi, mentre l'evoluzione tecnologica dissemina l'oggetto Radio in una pluralità di accessi, *device* e formati: dallo Smartphone alla TV, dal tablet al *podcast*, dalla frequenza analogica al DAB+, dalle app ai sistemi *in car*. Una dematerializzazione che è sintomo di pervasività e di resilienza, come confermano segnali opposti, quali la nuova dimensione *visual* e il design vintage dei ricevitori DAB+.
La Radio è personale e *mobile* dall'età del transistor, con il telefono in diretta ha inaugurato l'interattività, con la ripresa multipla ha varcato i limiti del canale, con i gruppi di ascolto ha anticipato le community e ha sommato al palinsesto la fruizione non lineare

PRINCIPALI OPERATORI ATTIVI NEL MERCATO RADIOFONICO [1]

(fonte Rai)



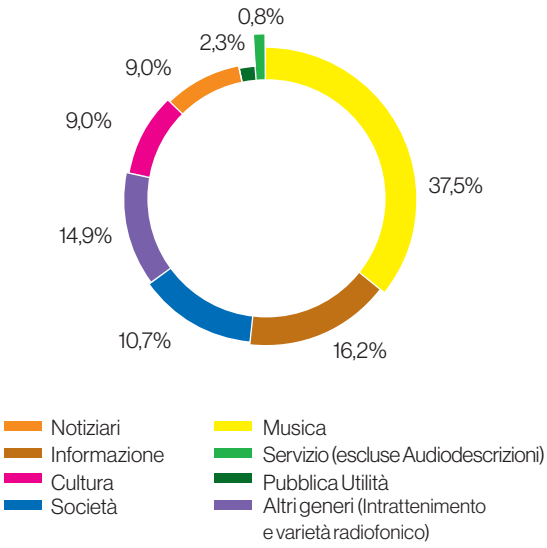
[1] Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, escluso il canale religioso Radio Maria e Radio Radicale.
[2] In ambito locale sono attive circa 400 emittenti; Radio Company, Radio Marte e Radio Norba sono rappresentative di diverse aree geografiche,

e i social media. Tutto ciò accresce il suo radicamento nei comportamenti della vita quotidiana e ne afferma l'autentica vocazione alla prossimità.
La contaminazione tra contenuti, formati e tecnologia caratterizza anche il servizio radiofonico Rai, capace di interpretare l'identità fluida dell'audio in tutte le sue versioni e di affermare la sua centralità nella società digitale.
Radio Rai opera in un contesto di mercato complesso e dinamico, con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti da Concessione e Contratto di Servizio.
L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi on line e sui social media:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3;
- due canali tematici: Isoradio (infomobilità) e Gr Parlamento (istituzionale);
- sette canali digitali specializzati: Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Classica. Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio Techetè, Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie.

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal Contratto di Servizio (una quota minima del 70% per Rai Radio 1 e Rai Radio 2 per i generi Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio e Pubblica Utilità). Per quanto riguarda Rai Radio 1, Notiziari e Informazione superano il 56% delle ore trasmesse; seguono con il 22% la Musica, concentrata in fascia notturna e la Società con il 15%; quanto a Rai Radio 2, i generi prevalenti sono Musica (34%), i generi aggregati Varietà e Intrattenimento (44%) e Società (14%); per Rai Radio 3 i generi Musica (54%) e Cultura (27%) sono seguiti dall'Informazione (9%); da ultimo, il genere Pubblica Utilità che comprende Viabilità (216 aggiornamenti settimanali) e Meteo (118), distribuiti su tutti i canali e prevalenti su Isoradio.
Nel 2018 **Rai Radio 1** ha confermato la propria vocazione informativa, affidabile e autorevole; un'informazione caratterizzata da 25 edizioni quotidiane del Gr1, da programmi di approfondimento e da speciali che raccontano tempestivamente quello che accade in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* e *Zapping*) ed economica (*Gr1 Economia*) alle tematiche di cronaca, dall'occupazione e il lavoro al rispetto dei diritti umani, così come la lotta alla criminalità, alla corruzione, alla violenza di genere (*Italia sotto inchiesta*, *6 su Rai Radio 1*, *Le storie di Radio 1*, *Fuorigioco*, *Numeri primi*, *Obiettivo Radio 1*, *Giorno per giorno*). Poi ancora l'ambiente (*Coltivando il futuro*, *Gr1 Economia*, *Fuorigioco*) e le tematiche sociali (*Le storie di Radio 1*, *Giorno per giorno*). A questo si aggiunge l'impegno di tutti i programmi a dare sostegno e ascolto alle campagne promosse dal segretariato sociale Rai.

PROGRAMMAZIONE RADIOFONICA PER GENERE
(fonte Rai)



Nel 2018 l'attenzione si è concentrata sulla situazione politica del paese con speciali sulle Elezioni politiche e su quelle regionali; è stata data ampia copertura anche a eventi di altra natura, come ad esempio il drammatico crollo del ponte Morandi a Genova. Importanti gli appuntamenti per il Giorno della Memoria, la Giornata contro la violenza verso le donne e l'Anniversario delle leggi razziali.

Lo sport resta una colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, con un ampio spettro di discipline coperte: dal calcio alla Formula1, dal MotoGp al basket, dal volley al rugby, dall'atletica al nuoto, raccontate attraverso programmi di grande successo come la storica trasmissione *Tutto il calcio minuto per minuto*. Tra le competizioni sportive raccontate nel corso dell'anno, oltre ai Mondiali di Calcio di Russia 2018, il Giro d'Italia, gli Internazionali di Tennis d'Italia, gli Europei di atletica e nuoto, i Mondiali femminili di pallavolo.

Oltre allo sport, trovano spazio nel palinsesto di Rai Radio 1 anche rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: salute (*Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), approfondimenti legati agli esteri (*Inviato speciale, Voci dal mondo, EstOvest* e *Caffè Europa*), viaggi e turismo (*Vieni via con me* e *I viaggi di Radio 1*), agricoltura e ambiente (*Coltivando il futuro*), arte (*Te la do io l'arte*), motori (*Top car*), cultura (*Sciarada*), religione (*Babele*, *Culto evangelico*, *Il cielo sopra San Pietro*).

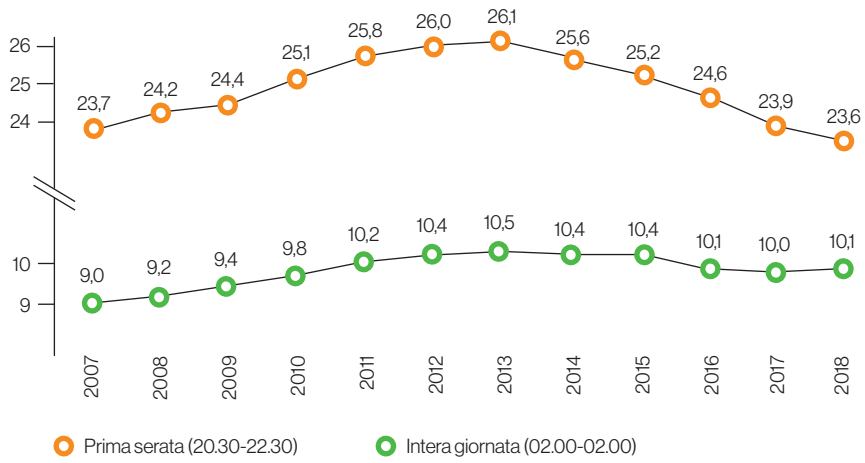
Molte le media partnership consolidate. Nel 2018 Rai Radio 1 è la Radio ufficiale di Festival importanti e porta le proprie trasmissioni sul territorio. Tra i principali eventi che hanno

caratterizzato l'esercizio: Vinitaly; Golden Gala di Atletica leggera; le giornate di primavera del FAI - I luoghi del cuore; gli Internazionali di Tennis d'Italia e Il Salone del Libro.
Per quanto riguarda i social network, Rai Radio 1 alimenta l'interazione su tutti i propri profili Facebook, Twitter, Instagram.
È in corso di sperimentazione la funzione YouRadio dell'app che consentirà agli utenti registrati di creare il proprio giornale radio personalizzato.

Rai Radio 2, nel corso del 2018, ha realizzato progetti editoriali multipiattaforma, ha puntato sulla centralità della musica, sugli eventi live, sul racconto del territorio, su campagne sociali di sensibilizzazione, sulla visibilità del brand attraverso la crossmedialità.
L'offerta *on air*, col preciso intento di intensificare l'identità "riconoscibile" dell'emittente, ha visto un'azione di consolidamento della programmazione presentata nelle stagioni precedenti ed è ripartita sia con programmi che da sempre riscuotono il consenso del pubblico sia con nuovi progetti.
Confermati i principali prodotti della Rete, tra i quali: *Il Ruggito del Coniglio*, *Caterpillar*, *610*, *Decanter*, *Radio2 Social Club*, *Musical Box*, *Gli Sbandati*, *Black Out*; sono state introdotte nuove trasmissioni, tra cui, *La Versione delle Due* e *Numeri Uni*.

In costante crescita la strategia sviluppata attorno al concetto di LIVE che si conferma uno dei punti di forza della Rete: LIVE ed "incontri speciali" dagli studi di Via Asiago *on air* e in streaming su RaiPlay Radio.it/Radio2, in diretta su Facebook, sul canale Youtube Rai e con contenuti speciali su Twitter e Instagram di @RaiRadio2.

EVOLUZIONE ASCOLTO MEDIO DELLA PLATEA TELEVISIVA
(fonte Auditel, dati in milioni)



Radio2 si è affacciata anche sul panorama internazionale. A Barcellona, con "Primavera Sound", il festival spagnolo che riunisce il meglio del panorama musicale internazionale, "Sonar", manifestazione annuale di musica elettronica ed arte multimediale, e Berlino con il "Woodworm Festival".
Oltre all'imponente impegno produttivo per i grandi eventi, quali *Festival di Sanremo* e *Giro d'Italia*, la Rete ha attivato numerose sinergie editoriali con la programmazione televisiva Rai, come ad esempio per i *David di Donatello* e l'*Eurovision Song Contest* di Rai 1, per *The Voice of Radio 2* di Rai 2, per il *concerto del Primo Maggio* di Rai 3, per *70th Emmy Awards* di Rai 4.

Rai Radio 2, inoltre, non ha mancato di coinvolgere la propria community in campagne sociali di sensibilizzazione sui grandi temi di attualità.
I contenuti multimediali dei programmi di Rai Radio 2 – foto, video, backstage esclusivi – sono fruibili anche su RaiPlay, Facebook, Twitter e Instagram, e sul canale Youtube Rai.

Rai Radio 3, nel 2018, ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e ha rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale mandando in onda 565 concerti di diversi generi musicali oltre alle numerose dirette dai principali Teatri italiani (Teatro alla Scala, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, Regio di Torino, Comunale di Bologna, Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, San Carlo di Napoli). Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, con i concerti della Stagione Sinfonica e con i cicli di Rai Nuova Musica, dedicati alla musica contemporanea. Sono proseguiti i concerti del Quirinale di Rai Radio 3 e sono stati confermati i concerti Euroradio, provenienti dalle principali istituzioni mondiali, che hanno permesso alla Rete di proporre prestigiose orchestre.

Molte le trasmissioni e gli appuntamenti che hanno ricordato personaggi, eventi e date significative della storia del nostro Paese. A titolo esemplificativo, la serata speciale dal Teatro Goldoni in occasione del Giorno della Memoria (27 Gennaio), la programmazione dedicata al cinquantenario del 1968 (13 puntate della trasmissione *Pantheon* dal titolo *Il Sessantotto in 13 libri*), il Gran Galà in diretta dagli studi di via Asiago, in occasione del 150° anniversario della scomparsa di Gioacchino Rossini e la settimana di programmazione dedicata al tema della violenza sulle donne.

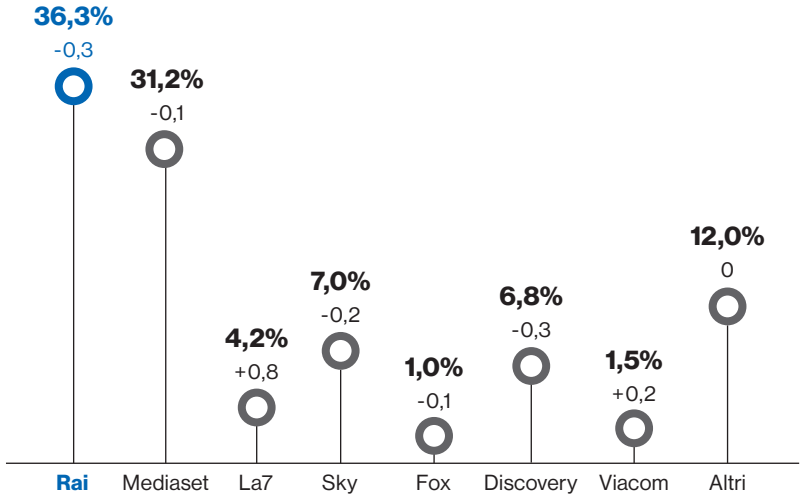
Per tutto il 2018, Rai Radio 3 ha inoltre confermato la sua attenzione alla cultura che nasce nei territori, attraverso le dirette dalle più importanti manifestazioni culturali (quali, tra gli altri: la Fiera internazionale dell'Editoria,

SHARE RELATIVO AL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2018 (fonte Auditel)

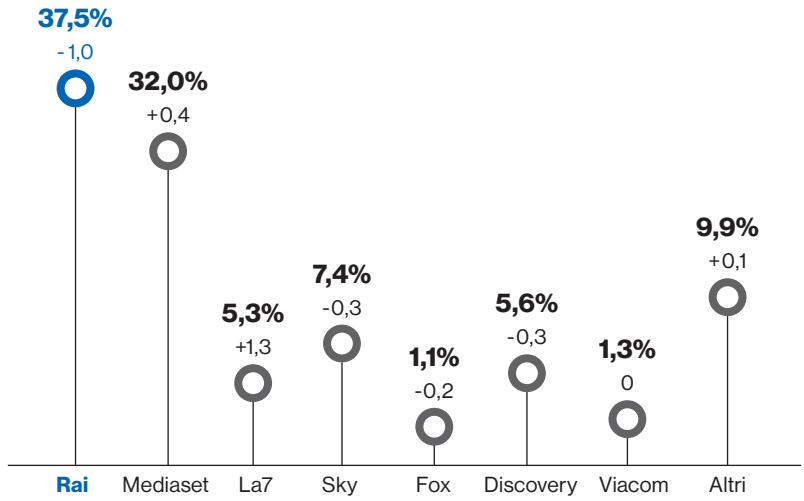
TOTALE INDIVIDUI (ANNI 4+)

	INTERA GIORNATA (02:00 – 02:00)		PRIMA SERATA (20:30 – 22:30)	
	2018	2017	2018	2017
Rai 1	16,70%	16,67%	19,16%	18,92%
Rai 2	5,82%	6,08%	6,25%	6,64%
Rai 3	6,69%	6,32%	5,73%	6,16%
Rai Generalista	**29,20%**	**29,07%**	**31,14%**	**31,72%**
Rai 4	1,41%	1,47%	1,44%	1,64%
Rai Premium	1,22%	1,13%	1,18%	1,16%
Rai Movie	1,05%	1,09%	1,23%	1,28%
Rai 5	0,43%	0,41%	0,46%	0,43%
Rai Storia	0,25%	0,26%	0,30%	0,29%
Rai Scuola	0,03%	0,02%	0,04%	0,03%
Rai Yoyo	1,23%	1,51%	0,81%	0,93%
Rai Gulp	0,35%	0,47%	0,32%	0,41%
Rai Sport	0,44%	0,44%	0,34%	0,34%
Rai News 24	0,64%	0,57%	0,20%	0,21%
Rai Specializzate	**7,05%**	**7,43%**	**6,34%**	**6,77%**
Totale Rai	**36,25%**	**36,50%**	**37,48%**	**38,49%**
Canale 5	15,46%	15,60%	15,53%	15,25%
Italia 1	4,99%	5,01%	5,62%	5,31%
Rete 4	3,82%	3,94%	4,06%	4,14%
Mediaset Generalista	**24,27%**	**24,54%**	**25,21%**	**24,70%**
Mediaset Specializzate	**6,95%**	**6,78%**	**6,83%**	**6,93%**
Totale Mediaset	**31,21%**	**31,32%**	**32,03%**	**31,63%**
Totale La7	**4,19%**	**3,41%**	**5,25%**	**3,98%**
Totale Sky	**7,00%**	**7,20%**	**7,43%**	**7,71%**
Totale Fox	**1,01%**	**1,15%**	**1,06%**	**1,27%**
Totale Discovery	**6,83%**	**7,16%**	**5,56%**	**5,84%**
Totale Viacom	**1,51%**	**1,35%**	**1,29%**	**1,29%**
Altri canali	**12,00%**	**11,91%**	**9,90%**	**9,79%**
Totale Tv	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

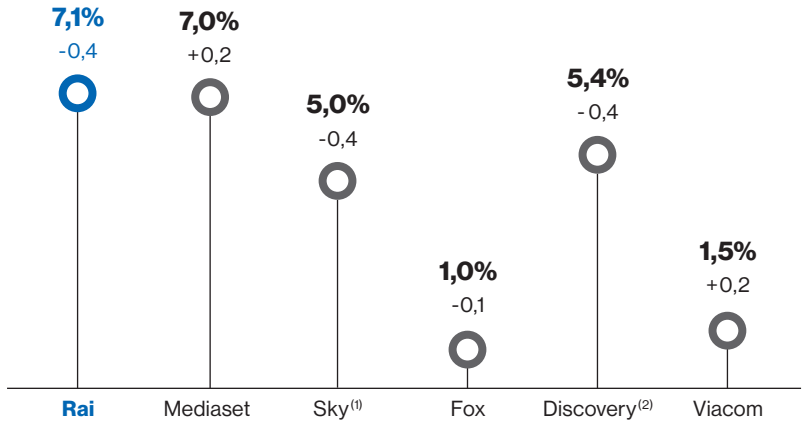
SHARE DEI GRUPPI TV NEL GIORNO MEDIO - Canali generalisti e specializzati
(fascia oraria 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



SHARE DEI GRUPPI TV IN PRIMA SERATA - Canali generalisti e specializzati
(fascia oraria 20.30 - 22.30, fonte Auditel)



SHARE DEI GRUPPI TV NEL GIORNO MEDIO - Canali specializzati
(fascia oraria 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



(1) I valori di Sky non comprendono il canale TV8
(2) I valori di Discovery non comprendono il canale Nove

Tempo di libri di Milano, la Festa del libro e della lettura di Roma) e dai più prestigiosi Festival cinematografici (Cannes, Venezia, Locarno, Berlino, Torino e Roma).
Costante l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa in onda, sceglie, con maggiore frequenza, l'ascolto dei programmi in differita. Particolare cura è stata riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in *podcast*, una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*. Ampliata attraverso l'uso dei social network anche l'offerta di filmati, di immagini, di e-book, di contenuti non tradizionali per un canale radiofonico e in particolare l'attività di streaming video, soprattutto in occasione delle iniziative speciali.

Rispetto ai due canali tematici:

- **Isoradio** ha confermato, nel 2018, la sua programmazione di flusso: notizie su traffico, viabilità urbana ed extraurbana e musica 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno. Confermati i collegamenti quotidiani con la Polizia Stradale, la Società Autostrade per l'Italia, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti, le Ferrovie e le sale operative delle Polizie Locali delle principali città per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico e della mobilità in generale. Inoltre, 12 collegamenti al giorno, tutti i giorni, con l'Aeronautica Militare per informazioni meteo. Anche la programmazione musicale ha svolto un ruolo importante nel palinsesto quotidiano, con approfondimenti e monografie di artisti;
- **GR Parlamento**, il canale istituzionale di RadioRai, si occupa principalmente delle attività parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e racconta la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali: attualità politica dunque, ma anche economia, ambiente, lavoro, rispetto dei diritti umani, lotta alla criminalità e alla corruzione, tematiche sociali. L'informazione è garantita con cinque notiziari parlamentari quotidiani, da un'ampia rassegna stampa e da rubriche di approfondimento, entrambe giornaliere.

I sette canali digitali specializzati affiancano le radio generaliste e quelle tematiche per comporre un'offerta completa e mirata a intercettare pubblici diversificati. Sono ricevibili in DAB/DAB+, con l'app RaiPlay Radio, via web e sul digitale terrestre e satellitare nella numerazione dedicata ai canali radiofonici. Dal 2018 trasmettono un notiziario prodotto dalla Testata Giornale Radio, con notizie e appuntamenti tematici.

In dettaglio:
- *Rai Radio Tutta Italiana*: canale dedicato esclusivamente alla musica italiana dagli anni '60;
- *Rai Radio Classica*: canale dedicato alla musica colta italiana ed internazionale, dalla musica antica alla contemporanea. In palinsesto trovano spazio l'Opera, il Musical, l'Operetta e il repertorio orchestrale: uno spazio dedicato all'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e alle stagioni delle orchestre Rai dall'archivio storico;
- *Rai Radio Live*: canale dedicato alla valorizzazione dell'Italia attraverso il racconto degli eventi, la descrizione dei borghi, il mondo dell'enogastronomia, lo spettacolo e la musica;
- *Rai Radio Kids*: canale che propone musica, letture, approfondimenti su ambiente, scienza e tecnologia con un palinsesto interamente dedicato agli under 10;
- *Rai Radio Techetè*: canale che ripercorre e ripropone la radio del passato seguendo i tre filoni del varietà, dello sport e della fiction;
- *Rai Radio1 Sport*: canale dedicato a tutte le discipline sportive, a cominciare dal calcio, in parziale *simulcast* con Rai Radio 1;
- *Rai Radio2 Indie*: canale dedicato alla musica indipendente, con ampi spazi riservati agli eventi live e agli approfondimenti musicali. È il canale delle tendenze del futuro, della nuova scena indipendente rock e alternative, ma anche della nuova musica pop italiana e degli eventi live esclusivi.

L'articolazione dell'offerta radiofonica nazionale è contraddistinta dalla compresenza di importanti gruppi editoriali multimediali, verticalmente integrati anche sul fronte della raccolta pubblicitaria: Gruppo Rai (Rai Pubblicità SpA); gruppo Mediaset (Mediamond SpA); Elemedia/gruppo Gedi (A. Manzoni & C. SpA) e gruppo 24 Ore (System 24). Accanto a questi operano sul territorio nazionale soggetti indipendenti nativi radiofonici: RTL 102.5 (che comprende anche Zeta e Radio Freccia), Radio Dimensione Suono, Radio Italia e Radio Kiss Kiss. Importante il rafforzamento industriale del gruppo Mediaset, che attualmente controlla Radio101, Radio105, Virgin, Radio Montecarlo e Radio Subasio.

Nel comparto delle radio locali e areali, secondo gli ultimi dati disponibili (fonte: CRTV, luglio 2018), si contano circa 1.000 emittenti radiofoniche, con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a quelle pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente, l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea, grazie al forte radicamento sul territorio e a un livello della proposta editoriale che, per molte emittenti, è competitivo anche nei confronti dei network nazionali.

Digital

Il 2018 si chiude con un'offerta Rai composta principalmente da:
- *Rai.it*, il portale, articolato in 5 aree (News, Sport, TV, Radio e Corporate);
- *RaiPlay.it*, il portale multimediale dedicato all'offerta video che dà accesso ai contenuti video Rai in modalità *live streaming* (14 canali TV) e on-demand, disponibile anche in versione App;
- *RaiPlayRadio.it*, il portale multimediale dedicato all'offerta radiofonica, disponibile anche in versione App;
- *Rainews.it/TGR web*, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione Rai, disponibile anche in versione App;
- *RaiPlay Yoyo*, la App dedicata all'animazione per i bambini, disponibile da aprile 2018, che permette di fruire di tutti i contenuti del canale Rai Yoyo (live e on-demand) in totale sicurezza e senza pubblicità.

Tra le principali novità in ambito Digital si segnala:
- ad agosto, il lancio del nuovo portale Rai Gulp, con un restyling grafico e con una nuova offerta editoriale, mirata a integrare il canale alla piattaforma RaiPlay. L'integrazione consente di esplorare, in modo semplice e intuitivo, l'intero catalogo delle serie e dei cartoni animati, oltre a mostrare all'utente con immediatezza la vasta offerta del canale, migliaia di video, con l'alta qualità garantita dallo standard RaiPlay;
- tra luglio e settembre, i nuovi siti d'informazione regionale, costruiti su un'interfaccia grafica semplice e modulare, flessibile nella composizione delle pagine, sia per gli utenti che per le redazioni, dedicato alle esigenze specifiche del mondo delle news online. La nuova offerta digitale della TGR, lanciata dopo un lungo processo di formazione all'utilizzo dei presidi digital e social, è stata studiata per rispondere alle necessità degli utenti che vogliono approfondire l'informazione locale e per i quali l'immediatezza della consultazione è un valore essenziale. Le redazioni rinnovate sono: la Toscana, il Veneto, le redazioni di Trieste italiana e Trieste slovena, la Sicilia, la Puglia, le province di Trento e Bolzano e relativi gruppi linguistici;
- nel secondo semestre, lo sviluppo del nuovo portale Rai Cultura, con un'interfaccia grafica interamente riprogettata nella navigazione e nella struttura espositiva, per migliorare l'esplorazione dei contenuti e l'esperienza utente in generale. Il portale si propone di rendere accessibile e fruibile online l'offerta culturale di Rai con contenuti e servizi dedicati. La nuova offerta, prevista

come lancio nel primo semestre 2019, sarà alimentata dai contenuti originali prodotti dalla redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai. L'offerta ora presente in rete verrà quindi razionalizzata con la realizzazione di un unico portale aggregatore con singole aree tematiche: Arte, Letteratura, Filosofia, Storia, Musica (colta, music icons, OSN), Cinema e Teatro/Danza. Il portale "Cultura" si inserirà nel menù del sito Rai.it accanto a News, Sport, Tv, Radio e Corporate.

Sempre nel corso del 2018, Radio Rai ha poi consolidato e razionalizzato la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook, Instagram e Twitter), con l'obiettivo di intercettare un'utenza sempre più vasta, più giovane e tecnologicamente competente, nonché di posizionare il proprio brand corporate e i singoli brand di prodotto in maniera più chiara ed efficace nel complesso e articolato panorama delle piattaforme social. In questa prospettiva è stato portato avanti un processo di innovazione, che ha riguardato TV e Radio, sia degli strumenti utilizzati che dei formati. Sono state sperimentate, tra le altre cose, le dirette su Facebook e Instagram – che permettono ai talent e a volti Rai di dialogare con il pubblico – e sono diventate pratica costante e strutturata dei principali profili, insieme alla comunicazione dei contenuti in onda, le attività di *referral*, ovvero di rimando alle piattaforme digitali Rai e al download della app. Sono stati inoltre sviluppati nuovi format pensati esclusivamente per le piattaforme social con l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento degli utenti e di un rafforzamento del posizionamento del brand di canale in ottica di promozione dell'offerta.

L'offerta Rai si è ulteriormente focalizzata sulla valorizzazione dei contenuti video, attraverso una duplice strategia, quella della pubblicazione di *long form* su piattaforme proprietarie (RaiPlay) e quella di clip su piattaforme terze (YouTube, MSN). Risulta pienamente implementato lo strumento chiave della registrazione degli utenti: attualmente sono registrati a RaiPlay circa 9,4 milioni di utenti, di cui quasi 7,5 milioni attivi.

L'ampia offerta Radio Rai è presente sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi certificati con bollino DgTvi Gold e Platinum con i servizi RaiPlay, TGR, Rai News Rai Sport e Telecomando e su Tim Vision.

Alle attività di promozione dei brand, prodotti e piattaforme digitali della Rai sui social, si affianca una strategia di *caring* che nel 2018 si è consolidata in un vera e propria area di Customer Care per le piattaforme digitali, anche per rispondere alla richiesta, prevista dal Contratto di Servizio, di attivare una comunicazione diretta con gli utenti per favorirne la partecipazione e contribuire al miglioramento dell'offerta, nonché per raccogliere segnalazioni ed eventuali reclami, attraverso le più idonee piattaforme tecnologiche.

Offerta internazionale

A Rai Com SpA è affidata la distribuzione e commercializzazione dei canali Rai sul mercato internazionale. La consociata cura la distribuzione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3), nonché la distribuzione extra-europea dei canali: Rai Italia (*un best of* dei programmi Rai con l'aggiunta di programmi originali destinati agli italiani all'estero, tra cui un Tg in lingua inglese e, in alcuni continenti, 3 partite di Serie A alla settimana), Rai World Premium (canale che trasmette le fiction originali prodotte da Rai) e Rai News 24. L'offerta Rai nei territori extra europei si completa con Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3.
L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali – via cavo, via satellite o piattaforme new media – con diverse modalità, sia free che pay.
Negli Stati Uniti, Canada, Australia ed Europa, i canali sono offerti agli abbonati in modalità "Pacchetto" o "Premium – A La Carte". Gli abbonati, dunque – per la visione dei canali Rai – pagano una *fee* mensile aggiuntiva al proprio abbonamento con l'operatore di riferimento; in Asia, il canale Rai Italia è in modalità *free to air*; in America Latina e in Africa i canali sono invece offerti in modalità "Basic" o "Extended Basic", con la quale gli abbonati pagano esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento all'operatore, senza costi aggiuntivi.

Nel 2018, Rai Com ha posto le basi per una serie di attività volte a rafforzare, a partire da questo esercizio, la generazione dei ricavi. In Europa, oltre al consolidamento delle relazioni commerciali con gli operatori delle aree di maggior interesse economico (Svizzera, Belgio, Francia, Germania) con cui sono stati rinnovati a migliori condizioni gli accordi, è stato dato impulso allo sviluppo di nuove strategie in alcuni selezionati paesi. Ad esempio, in Austria, precedentemente gestita in maniera indiretta, e in Russia, area complessa per regolamentazione e burocrazia, dove si sono attivati con operatori molto rilevanti in termini di numero di abbonati i primi contratti per Rai 1.

In ambito extra europeo, non è stato rinnovato il contratto con l'operatore satellitare statunitense Dish Network a cui Rai Com aveva ceduto nel 2015 in esclusiva i diritti di ritrasmissione dei canali via satellite e OTT. La richiesta di mantenimento dell'esclusiva da parte dell'operatore è stato uno degli elementi che hanno impedito la prosecuzione del rapporto. Contestualmente, sono stati firmati accordi, in non esclusiva, con DIRECTV USA (operatore satellite e OTT) e FUBO TV (operatore OTT) per la ritrasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24 e Radio Rai Uno.

Performance dell'offerta

Performance dell'offerta TV

Nel 2018, il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione nell'intera giornata è risultato in crescita rispetto al 2017, 10,1 milioni, (+160 mila); in calo a 23,6 milioni quelli in prima serata (-247 mila).
Il Gruppo Rai si conferma leader del mercato con il 36,3% di share nell'intera giornata (-0,2 punti percentuali rispetto al 2017) e il 37,5% in prime time (-1,0 punti); Mediaset raggiunge, nell'intera giornata, il 31,2% di share (-0,1 punti) e il 32,0% in prime time (+0,4 punti). Rai, nonostante Mediaset avesse in programmazione, per la prima volta in assoluto, i Mondiali di Calcio, è riuscita a conservare la leadership.

Le reti generaliste tradizionali nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) registrano, nell'intera giornata, una crescita di 0,7 punti percentuali di share, passando dal 56,5% del 2017 al 57,1% del 2018; in prima serata l'incremento sale a 1,2 punti percentuali, passando dal 60% al 61,2%. Aumentano in misura inferiore le reti semi-generaliste che arrivano al 9,1% nell'intera giornata (+0,4 punti) e al 9,2% in prima serata (+0,5 punti). Andamento inverso quello dei canali specializzati che perdono 1,0 punti, nell'intera giornata, passando dal 34,8% al 33,8% e 1,7 punti nel prime time, passando dal 31,3% al 29,6%.

Nel dettaglio:
- Rai 1 con il 16,7% di share nell'intera giornata (invariato rispetto al 2017) e il 19,2% in prime time (+0,2 punti vs 2017) si conferma la Rete più vista in assoluto, mantenendo un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset, Canale 5, che registra, nell'intera giornata, uno share del 15,5% (-0,1 punti) e il 15,5% (+0,3 punti) nel prime time;
- Rai 2 scende al 5,8% (-0,3 punti) nell'intera giornata e al 6,3% (-0,4 punti) nel prime time;
- Rai 3 cresce nell'intera giornata, con uno share del 6,7% (+0,4 punti) mentre registra un calo di 0,4 punti percentuale nel prime time, passando dal 6,2% al 5,7% del 2018.

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, si registrano i seguenti risultati: Italia 1, nell'intera giornata, realizza il 5,0% di share (stabile rispetto al 2017) e in prime time il 5,6% (+0,3 punti); Rete 4 rimane stabile rispetto al 2017, con il 3,8% nell'intera giornata e il 4,1% nel prime time; La7 raggiunge il 3,7% di share (+0,8 punti) nell'intera giornata e il 4,8% (+1,3 punti) nel prime time; TV8 raggiunge il 2% di share (+0,2 punti) nell'intera giornata e 2,3% (+0,3 punti) nel prime time; Nove stabile all'1,44% di share nell'intera giornata e nel prime time.

Relativamente alle reti semi-generaliste e specializzate si deve evidenziare una lieve contrazione della performance dei canali Rai (-0,4% nell'intera giornata vs 2017; -0,4% in prime time), a fronte di ascolti stabili per i canali Mediaset (+0,2% e -0,1%). Relativamente agli altri canali semi-generalisti (TV8, Nove, Cielo, Real Time, DMax e Sky Uno), si evidenziano variazioni di performance molto ridotte, fatta eccezione per la sola TV8 che cresce, in termini di share, di 0,2 punti nell'arco dell'intera giornata e di 0,3 nella fascia di prime time. Si segnala l'inserimento tra i canali semi-generalisti di "20", canale lanciato ad aprile 2018 di proprietà del gruppo Mediaset che ha registrato, nell'intera giornata, uno share medio dello 0,9% e dell'1,2% nel prime time. Sostanzialmente stabili, nel confronto con il 2017, gli altri canali specializzati.

Performance dell'offerta Radio

Nel 2018 la penetrazione del mezzo radiofonico è stata pari al 65,5%, con un tempo medio giornaliero speso di 3 ore e 25 minuti; poco meno di 6,4 milioni l'ascolto medio nella fascia 06:00 - 24:00, totale mezzo.

Per quanto riguarda le quote di audience (fascia 06:00-24:00) dei principali gruppi, Rai Radio, con i suoi quattro canali principali (Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3 e Isoradio), si colloca al terzo posto nella classifica degli editori con un ascolto medio di 706 mila individui e uno share dell'11,05%; Radio Mediaset (R101, Radio105, Virgin Radio e RMC) ha raggiunto un ascolto medio di 970 mila utenti con uno share del 15,18%; il gruppo RTL 102.5 (RTL-102.5 e Radio Freccia) ha consuntivato un ascolto medio di 770 mila individui per il 12,05% di share; Gedi (Radio Deejay, Radio Capital e M2o) si è attestato su un ascolto medio di 703 mila individui e uno share dell'11%. Per Radio Mediaset nel computo dell'ascolto medio e dello share non rientra l'emittente locale Radio Subasio attiva principalmente nel centro Italia che ha registrato un ascolto medio di 164 mila individui, pari al 2,6% di share; per il gruppo RTL non rientra invece nel computo delle performance Radio Zeta che ha registrato un ascolto medio di 58 mila ascoltatori, pari allo 0,9% di share.

I quattro canali principali di Rai Radio registrano i seguenti risultati in termini di ascolto medio-share (fascia 06:00-24:00) e posizione nel ranking:

- Rai Radio 1, 307 mila individui per il 4,81% (6ª posizione);
- Rai Radio 2, 222 mila individui per il 3,47% (8ª posizione);
- Rai Radio 3, 125 mila individui per l'1,96% (12ª posizione);
- Isoradio, 52 mila ascoltatori per lo 0,81% (17 ª posizione).

Le prime cinque posizioni nel ranking sono occupate dai seguenti canali dei principali competitor:

- RTL 102.5, 684 mila individui per il 10,71%;
- Radio105, 523 mila individui per l'8,19%;
- RDS, 474 mila individui per il 7,42%;
- Radio Deejay, 458 mila individui per il 7,17%;
- Radio Italia, 414 mila individui con il 6,48%.

Performance dell'offerta Digital e Social

Il 2018 si chiude con una total digital audience che ha raggiunto a dicembre oltre 32 milioni di utenti unici nel giorno medio (fonte Audiweb 2.0). Sono 10,3 milioni gli italiani (2+) che accedono nel giorno medio ad internet da PC; quasi 28 milioni (18+) da Mobile.

Nel corso del 2018 (aprile-dicembre, ultimo dato disponibile, a fronte del cambiamento metodologico) in media 42,3 milioni di individui, ovvero circa il 70% della popolazione italiana, si è collegata ad internet almeno una volta al mese. Gli utenti che hanno navigato da PC sono 29 milioni; quelli che si sono collegati ad internet da mobile sono stati quasi 35 milioni. Gli utenti che nel corso del 2018 (aprile-dicembre) si sono collegati almeno una volta al mese ad uno dei vari siti o app Rai sono stati 8,6 milioni (il 20% della *digital population*).

La principale attività svolta dagli utenti online è il consumo di video: nel 2018 ne hanno fruito quasi 36 milioni di individui, pari all'85% della *digital population*.
Nel ranking 2018 dei principali gruppi online attivi in Italia, Rai - con una media di 8,6 milioni di utenti unici, sempre secondo i dati Audiweb - si colloca al 38° posto; Mediaset, in 11ª posizione, ha ottenuto una media di 18,7 milioni. Sul podio si confermano i grandi player internazionali Google, Facebook e Amazon, seguiti da Italiaonline e da alcuni dei principali editori "ex" carta stampata quali Mondadori (5ª posizione) e gruppo Gedi (6ª).
Rai News, il portale dell'informazione Rai, con una media mensile di utenti unici pari a 3,1 milioni, segna un ritardo rispetto ai principali competitor (Corriere.it 21 milioni, Repubblica.it 19 milioni e TgCom 15 milioni). Relativamente ai portali video, RaiPlay, tra aprile e dicembre 2018, si attesta su una media mensile di 4,9 milioni di utenti unici; tra i principali competitor, Mediaset Play registra 6 milioni, Sky 5,8 milioni e La7 1,7 milioni.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, il 2018 è stato, al pari del precedente, un anno positivo per Rai. Secondo i dati censuari interni Webtrekk, RaiPlay consolida e migliora le proprie performance registrando complessivamente quasi 123 milioni di

browser unici, con una crescita sul 2017 dell'11%, per 529 milioni di visualizzazioni (+15,4%). Nella Top 10 dell'anno, la fiction è il genere più visto con il 41% del totale visualizzazioni in modalità on-demand.
Tra le novità dell'anno, particolarmente significative le performance de *L'amica geniale* con 5,3 milioni di visualizzazioni, *The Good Doctor* con 4 milioni e *Meraviglie - La penisola dei tesori* con 1 milione. Ottimi i risultati degli eventi sportivi live: 1,4 milioni di visualizzazioni per le Olimpiadi invernali Pyeong Chang 2018; circa 3 milioni per il *Giro d'Italia* – 101° edizione; 1,6 milioni per il Tour de France; 2,9 milioni per i Campionati europei 2018 (*European Championships*) considerando l'offerta dedicata su RaiSport e RaiPlay; 2,4 milioni per i Campionati mondiali di pallavolo maschile e femminile; da ultimo, 1,3 milioni di visualizzazioni per le sei partite della Champions League 2018/2019, trasmesse su Rai 1.
L'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube ha generato nel complesso 819 milioni di visualizzazioni.

Le tre principali applicazioni Rai per mobile (RaiPlay, RaiPlay Radio, Rai News) hanno raggiunto, a fine 2018, 19,3 milioni di

Digital Audience per mese (utenti unici)/000
(fonte Audiweb)

I dati della ricerca Audiweb 2.0 derivano da una nuova metodologia di rilevazione e non sono confrontabili con i dati prodotti dalla versione precedente utilizzata fino a marzo 2018. Grazie all'utilizzo di 4 fonti di dati (nuova ricerca di base, panel meterizzato di persone, dato censuario evoluto via tag/SDK, big data), Audiweb 2.0 garantisce una più solida rilevazione dei consumi derivanti sia dal browsing tradizionale (PC e Mobile) che da piattaforme precedentemente non considerate (browsing in app mobile Facebook e Instant Articles, Google AMP).

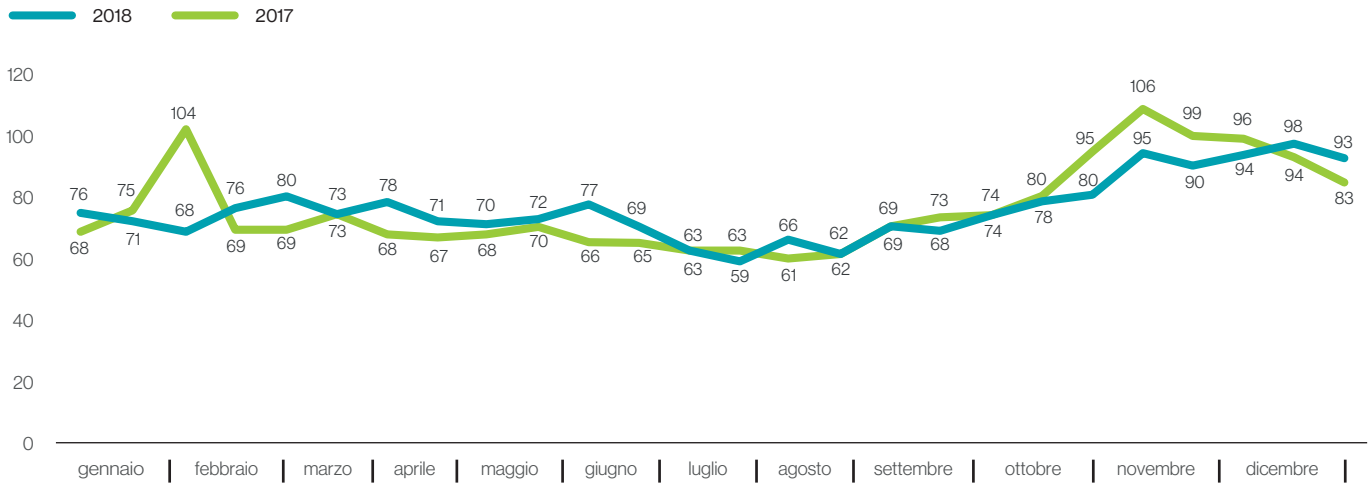
download, così suddivisi: 15,5 milioni (compresi gli aggiornamenti di Rai TV) per RaiPlay; 2,4 milioni per RaiPlay Radio (compresi gli aggiornamenti di Radio Rai) e 1,4 milioni per Rai News. La già citata RaiPlay Yoyo, app dedicata all'animazione per bambini, senza interruzioni pubblicitarie e con la possibilità – da parte dei genitori – di esercitare, attraverso un'area di gestione, un reale controllo sui tempi di accesso, ha registrato dal lancio 491 mila download. I contenuti presenti sulla app RaiPlay Yoyo hanno generato, da aprile 2018, 45,7 milioni di visualizzazioni.

Nel 2018, i circa 500 profili Rai presenti sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram hanno superato complessivamente i 31,7 milioni di fan e follower (21 milioni su Facebook; 8,7 milioni su Twitter e circa 2 milioni su Instagram, dati lordi). Nell'anno, la quota di interazioni Facebook, Twitter e Instagram relativa alla programmazione Rai è stata pari al 25% del totale generato dalla programmazione televisiva su scala nazionale (al netto degli eventi sportivi), con 59 milioni di interazioni totali. Con questa quota, Rai è il secondo editore per numero di interazioni generate.

Digital Audience per mese riferita a Rai (utenti unici)/000
(fonte Audiweb)

I dati della ricerca Audiweb 2.0 derivano da una nuova metodologia di rilevazione e non sono confrontabili con i dati prodotti dalla versione precedente utilizzata fino a marzo 2018. Grazie all'utilizzo di 4 fonti di dati (nuova ricerca di base, panel meterizzato di persone, dato censuario evoluto via tag/SDK, big data), Audiweb 2.0 garantisce una più solida rilevazione dei consumi derivanti sia dal browsing tradizionale (PC e Mobile) che da piattaforme precedentemente non considerate (browsing in app mobile Facebook e Instant Articles, Google AMP).

TRAFFICO INTERNET RAI (milioni di pagine viste)
(fonte Webtrekk)



Le attività

La televisione 44

Canali generalisti 44
Canali semi-generalisti e canali tematici 54
Informazione 78
Fiction 84
Cinema 89

La radio 95

Digital 104

Attività commerciali 113

Pubblicità 113
Commerciale 114
Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale 119

Altre attività 120

Attività tecnologiche 120
Attività trasmissiva 131
Comunicazione, Relazioni Esterne, Istituzionali e Internazionali 133

Rai 1

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

22,457

MINUTI VISTI AL GIORNO

104

SHARE NELLE 24 ORE

16,7%

SHARE PRIMA SERATA

19,2%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Rai 1 offre al pubblico un racconto inclusivo, capace di conquistare una piena legittimazione di Servizio Pubblico, producendo un impatto positivo nel Paese a livello socioculturale attraverso contenuti informativi, culturali e di intrattenimento.

In linea con le dichiarazioni dell'European Broadcasting Union (EBU), i *core values* di Servizio Pubblico a cui Rai 1 si ispira sono:

- universalità: raggiungere e offrire i contenuti a tutti i segmenti della società, nessuno escluso. A tutti, in ogni momento, in ogni contesto;
- indipendenza: essere produttori di contenuti affidabili e degni di fiducia. Scegliere e operare solo nell'interesse dei cittadini;
- eccellenza: operare con i più alti standard di integrità, professionalità e qualità. Essere un punto di riferimento nella *media industry*.

Quando si parla di Rai non si può fare a meno di citare Rai 1. Buona parte dell'immagine e della reputazione aziendale passa, infatti, per la Rete ammiraglia a cui è attribuito un ruolo di forte responsabilità nella definizione della sua percezione e dei suoi valori.
Nel panorama competitivo Rai 1 conferma la sua immagine di Rete prestigiosa e autorevole, rappresentativa dell'identità nazionale e di supporto alla vita quotidiana dei cittadini.
È il canale in grado di unire ed entusiasmare un'audience molto ampia, fungendo da approdo televisivo confortevole e sicuro.

Il pubblico riconosce alla Rete affidabilità e istituzionalità e valuta positivamente soprattutto l'impegno aziendale nelle attività sociali. Rai 1 è anche capace di emozionare con i suoi eventi esclusivi, di intrattenere con format coinvolgenti e dal carattere familiare e di creare un'informazione concentrata sui temi più rilevanti dal punto di vista nazionale e internazionale. È il canale della fiction, dei grandi appuntamenti sportivi, dell'intrattenimento intelligente e della divulgazione culturale realizzata mediante una conduzione credibile ed elegante che ha la possibilità di generare un forte impatto sulla società e sul Paese grazie ai suoi grandi numeri di ascolto.
Proprio per questa sua capacità di coinvolgere un pubblico tanto ampio armonizzando qualità, valori e ascolti, la Rete ricopre oggi un ruolo importante nella strategia aziendale complessiva nonché una decisiva responsabilità civile nel panorama culturale dell'intero Paese.

1. *Festival di Sanremo 2018*
2. *La mossa del cavallo*
3. *The good doctor*
4. *Danza con me*
5. *La Corrida*
6. *Meraviglie*
7. *L'amica geniale*

A tal fine, Rai 1, nel consolidare il proprio posizionamento di leader del mercato, non dimentica di stimolare la creatività e l'eccellenza culturale e di sostenere la cittadinanza e la società civile, promuovendo lo sviluppo della conoscenza. Perché Rai 1 porta il Paese nel mondo e il mondo nel Paese.

Anche nel 2018 Rai 1 conferma la sua leadership sia in termini di ascolto che di ricchezza e pluralità dell'offerta.
Il 16,7% di share nell'intera giornata e il 19,2% in prima serata – in linea con il 2017 l'intera giornata, in crescita di 0,3 punti percentuali il prime time – , una crescita di share in prime time sui pubblici più giovani (individui 4-24 anni 12,3%, +0,3 p.p. vs 2017) e sui laureati (18,5%, +1,0 punto percentuale vs 2017), sono dati che testimoniano la forza aggregatrice di una Rete che ha saputo costruire una proposta editoriale capace di attirare nuovi pubblici e di assicurare allo stesso tempo la stabilità dello share in un contesto sempre più concorrenziale e frammentato.

La forza di Rai 1 si fonda su un palinsesto che spazia sui diversi generi televisivi e si caratterizza per la qualità dei contenuti in grado di garantire una fruizione condivisa e universale.
Chiave distintiva del canale è la continua evoluzione, di pari passo con il Paese e con il mondo che racconta. Asset valoriali fondamentali quali unicità, trasversalità, autorevolezza, eccellenza, eleganza, impegno civile, sono declinati in modo incisivo, con linguaggi vari e contemporanei per una platea quanto più ampia possibile.

L'evoluzione del palinsesto prosegue sulla strada dell'innovazione di nuovi generi, formati e linguaggi, nella continua ricerca di contenuti sempre più in linea con la missione di Servizio Pubblico.

La stagione della fiction ha registrato risultati eccezionali: le 104 serate trasmesse hanno ottenuto una media del 21,9% di share per oltre 5 milioni di spettatori.
La produzione è proseguita sul modello di equilibrio tra le *returning series* di prodotti collaudati, la proposta di nuovi titoli, gli eventi legati alla storia del nostro Paese e all'impegno civile. Gli 11,1 milioni pari al 43,9% di share raggiunti con i nuovi episodi de *Il commissario Montalbano* (media delle due puntate) hanno segnato il record storico con punte sui giovani dai 15 ai 24 anni (40% di share) e sui laureati (54% di share).
Grande successo anche per il primo film TV tratto dai romanzi storici di Andrea Camilleri *La mossa del cavallo* (circa 8 milioni di spettatori e oltre il 32% di share) e per l'undicesima stagione di *Don Matteo* (6,6 milioni e 27,9% di share).

5

6

7

Tra le novità, *Nero a metà* e *La vita promessa* hanno superato il 25% di share.
Una sequenza straordinaria di successi culminata in autunno con la grande co-produzione internazionale *L'amica geniale* che ha chiuso con una media del 29,5% di share pari a 6,9 milioni di spettatori e risultati eccezionali sulle ragazze tra i 15 e i 24 anni (33% di share).
Successo simile per la miniserie *Fabrizio De Andrè - Principe Libero* che ha pienamente raggiunto il duplice obiettivo qualità e ascolti: 6,1 milioni e 24,9% di share in televisione, record nelle sale cinematografiche e, infine, la candidatura a tre premi del David di Donatello.

Sul versante dell'intrattenimento, titoli consolidati come *Ballando con le stelle* e *Tale e quale show* hanno trovato nuova linfa coniugando sobrietà, eleganza e capacità di emozionare.
Il 2018 è stato anche l'anno delle sperimentazioni con new entry quali *La Corrida* – il varietà dedicato ai "dilettanti allo sbaraglio" – e *Ora o mai più* – gara canora che premia il vincitore ma gratifica, con un ritorno di popolarità, tutti i partecipanti – , programmi che hanno divertito e intrattenuto il pubblico con risultati d'ascolto di grande soddisfazione.

Non sono mancati naturalmente i grandi eventi capaci di generare successi eclatanti: Rai 1 ha aperto l'anno 2018 con la serata *Danza con me* (21,5%, per 4,9 milioni di spettatori) di Roberto Bolle che ha vinto il Rose d'Or Award, premio dedicato ai programmi TV e radio dell'EBU.
Come non citare poi il *Festival di Sanremo* condotto da Claudio Baglioni, Pierfrancesco Favino e Michele Hunziker che ha segnato il record degli ultimi 13 anni in televisione (52,3% di share per 10,9 milioni di spettatori) ed i migliori risultati di sempre sugli ambienti digital.

Qualità, innovazione ed elevati indici di ascolto hanno caratterizzato anche l'offerta della divulgazione culturale che si è espressa con ben 19 prime serate – 9 in più del 2017 – e, dunque, si è posta come pilastro e punto di forza della programmazione di Rai 1.
In particolare, a gennaio il nuovo programma di Alberto Angela, *Meraviglie*, ha registrato il 23,4% di share e 5,6 milioni di spettatori come media delle quattro puntate mentre, l'approdo di *Ulisse* su Rai 1 ha totalizzato 3,9 milioni di individui con una media del 19,8% di share.
Infine, la straordinaria visita notturna di Alberto Angela a Pompei ha rappresentato una grande impresa creativa e produttiva Rai ed ha raggiunto 4,2 milioni di spettatori con il 24,3% di share salito al 32,9% sui laureati.

Anche il cinema e le serie internazionali hanno ricoperto un ruolo primario nel palinsesto di prima serata della Rete. La prima stagione di *The good doctor* è stata la serie di acquisto più seguita in Italia negli ultimi 10 anni.

Rai 1 è da sempre anche informazione autorevole.
Oltre al Tg1, alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di politica, cronaca e costume di *Porta a Porta*, al consolidamento di *Petrolio* e alle dirette quotidiane di *Uno Mattina* e *La vita in diretta*, Rai 1 ha mostrato ancora una volta grande attenzione in occasione dei principali avvenimenti nazionali ed internazionali, modificando prontamente il proprio palinsesto per dare spazio ad analisi ed aggiornamenti in diretta e diventando così punto di riferimento informativo dell'intera offerta televisiva come avvenuto nel caso degli eventi di cronaca a Corinaldo e Bruxelles.
Per gli appassionati di sport, oltre agli incontri in esclusiva della Coppa Italia e della Nazionale maggiore di calcio, Rai 1 ha trasmesso anche per la stagione 2018/2019 i migliori incontri del mercoledì della Champions League.

La Rete continua, inoltre, il percorso del rinnovamento graduale e coerente di linguaggi e contenuti anche nel day time con una linea editoriale che privilegia il rapporto diretto con il pubblico e gli appuntamenti con una forte valenza di Servizio Pubblico senza peraltro trascurare il divertimento e il gioco che hanno visto in *Reazione a catena*, ne *L'Eredità* e ne *I Soliti Ignoti 3* momenti di incontrastato successo nelle strategiche e preziose fasce del preserale e dell'access time.

"Rai 1, in uno scenario in continua trasformazione, ha puntato a consolidare la propria autorevolezza ed al tempo stesso ha sperimentato nuovi prodotti, generi e linguaggi per coinvolgere tutti i pubblici ed intercettare esigenze ed aspettative di una platea in continua evoluzione."

Rai 2

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

15,979

MINUTI VISTI AL GIORNO

51

SHARE NELLE 24 ORE

5,8%

SHARE PRIMA SERATA

6,3%

Rai 2

Una Rete con una forte vocazione sperimentale ed innovativa sia in termini di linguaggi che di contenuti. Eclettica, stimolante, emozionante, leggera, coraggiosa, fresca e attenta all'estetica: Rai 2.

Complessivamente, nel 2018 i contatti medi giornalieri sono stati pari a circa 16 milioni con una media di visione di 51 minuti, uno share pari al 5,8% sulle ventiquattro ore e del 6,3% nel prime time. Nel corso dell'anno Rai 2 ha svolto il suo ruolo di Servizio Pubblico anche mettendo la propria programmazione a disposizione della comunicazione istituzionale in occasione delle elezioni politiche del 4 marzo 2018, con conferenze stampa, tribune elettorali e con il talk politico *Kronos*. La Rete, inoltre, ha associato il proprio marchio allo sport, in particolare dando la massima visibilità e diffusione ai Mondiali di pallavolo maschile e femminile.

Nel prime time sono stati proposti numerosi titoli consolidati e di grande successo, ma anche novità e sperimentazioni.
Un boss in incognito, programmato tra marzo e aprile 2018 e affidato ad una nuova conduzione, ha raccontato ancora una volta nuove storie di manager che, nel mettersi in gioco, scoprono aspetti relativi al lato umano e professionale dei loro dipendenti che risultano spesso sorprendenti e spiazzanti. Il programma si è attestato su uno share del 6,3% con un ascolto medio delle cinque puntate di 1,6 milioni di spettatori.
Stasera tutto è possibile, reduce dal successo delle ultime stagioni ha mantenuto le promesse rispetto all'edizione precedente e ha conquistato un 7,9% di media con 1,9 milioni di spettatori. La serie autunnale del comedy show che fa divertire gli ospiti in studio e il pubblico a casa ha prodotto risultati in linea con quelli di primavera.

Il 2018 ha visto anche il ritorno, dopo due anni di pausa, di *The Voice of Italy*, il talent show musicale che ha saputo mantenere la posizione in uno scenario televisivo molto più competitivo rispetto al 2016, con uno share del 9,6% pari ad un ascolto medio di 2,1 milioni di spettatori e un'età media di 51,4 anni.

Ma il prime time 2018 di Rai 2 è stato anche talk show con *Nemo-Nessuno Escluso*, il programma che indaga la realtà attraverso le storie, mettendo i protagonisti al centro del racconto, senza mediazioni. Il programma ha saputo far vivere allo spettatore la cronaca del Paese, raccontando i fatti, i problemi, le opinioni e le contraddizioni dell'attualità dove tutti sono ammessi al racconto grazie alla propria esperienza diretta. *Nemo-Nessuno Escluso* è stato capace di conquistare un pubblico di livello socio economico e di istruzione elevato che, con un'età media di 55,2 anni, lo ha confermato come il programma di informazione più giovane nello scenario televisivo della passata stagione.

Tra le novità del prime time si annovera *Il supplente*, il nuovo factual di Rai 2. In cinque puntate personaggi famosi si sono sostituiti ai professori di ruolo per raccontare l'Italia di oggi e ascoltare le esperienze scolastiche e di vita di giovani liceali italiani. Lezioni a sorpresa davvero speciali, tenute da supplenti altrettanto speciali: un personaggio famoso, un talent scout, un grande giornalista. Un programma che ha saputo interessare in modo particolare le classi di età più giovani (8-24 anni e 25-45 anni) e riunificare nella sua visione genitori e figli.

In autunno ha esordito *Niagara – Quando la natura fa spettacolo*, il programma divulgativo in sei puntate che ha raccontato il pianeta Terra da luoghi spettacolari, che ha offerto allo stupore del grande pubblico i capolavori della natura e i luoghi ancora incontaminati,

1. *Quelli che il calcio*
2. *Stasera tutto è possibile*

riflettendo “sull’organismo Terra”, sulle sue meraviglie e sul suo stato di salute.

L’offerta di serialità d’acquisto si è caratterizzata per il consueto ed apprezzato mix fra titoli consolidati, quali il franchise *NCIS* arrivato al suo quindicesimo anno, *NCIS: Los Angeles*, *NCIS: New Orleans*, l’esotico *Hawaii Five-0* da una parte, e novità, tra le quali spiccano per innovatività del linguaggio *Bull* e l’action *SWAT*. Ma l’offerta ha visto anche due linee di TV movies in prima visione assoluta il sabato e la domenica (*Il difficile mondo delle donne* e *Nel segno del giallo*) che hanno accompagnato gli spettatori per tutta l’estate, affiancati dai nuovi episodi delle serie *MacGyver*, *Rosewood* e l’immortale serie made in Germany *Squadra speciale Cobra 11*, arrivata alla stagione numero 23.

1. *Nemo – Nessuno Escluso*
2. *L’ispettore Coliandro*

La programmazione autunnale è stata caratterizzata dalla presenza dei Campionati Mondiali di pallavolo maschile e femminile. Un binomio, quello tra Rai 2 e l’Italia del volley, che ha consentito di valorizzare le manifestazioni iridate e che, grazie agli splendidi risultati sportivi dei nostri atleti, ha prodotto ascolti ragguardevoli. Una media di 1,7 milioni di spettatori, uno share medio del 9,4% e una copertura pari a 22,7 milioni di spettatori per il torneo maschile; una media di un milione di spettatori, uno share medio del 12,1% e una copertura pari a 20,2 milioni per il torneo femminile.

Un rapporto quello tra Rai 2 e lo sport consolidato e premiante, che ha riguardato anche il ciclismo e il calcio e che si intende rinforzare ulteriormente, caratterizzando Rai 2 come la Rete del grande sport mondiale.

Quanto al docu-reality entertainment, in autunno *Pechino Express – avventura in Africa*, ha offerto il viaggio più lungo di sempre, oltre quindicimila chilometri dal nord al sud, dal deserto all’oceano. In questa edizione dell’adventure game, le coppie concorrenti sono sbarcate nel continente africano in uno spettacolare viaggio attraverso le bellezze e le culture di paesi tra loro molto distanti e differenti: Marocco, Tanzania e Sudafrica. Dieci episodi tra natura e civiltà, alte cime montuose e candide spiagge, paesaggi mozzafiato, canyon, riserve di animali selvaggi e scogliere a picco sull’oceano che hanno conquistato 1,7 milioni di telespettatori con uno share medio del 7,7% e risultati social, come tradizione, di tutto rispetto.

L’offerta di intrattenimento di prima serata ha visto – dopo il grande successo del 2017 di *Indietro tutta 30 e lode* – il ritorno del trio Arbore, Frassica, Delogu con *Guarda… Stupisci. Modesta e Scombiccherata Lezione sulla Canzone Umoristica Napoletana*. Due serate evento dedicate alla celebrazione del grande repertorio della canzone umoristica napoletana con ospiti a sorpresa e l’accompagnamento de L’Orchestra Italiana. Nuovo grande successo di critica e di pubblico con uno share medio del 13,7% e una platea di circa 2,5 milioni di spettatori.

Il 2018 è stato importante anche per la fiction di Rai 2. Nella prima parte dell’anno ha esordito *Il Cacciatore*, serie ispirata alla vera storia del magistrato Alfonso Sabella (tra gli autori della fiction), membro del pool antimafia di Palermo dei primi anni novanta, subito dopo le stragi di Capaci e via D’Amelio. Le vicende tratte dal suo romanzo autobiografico *Cacciatore di mafiosi* hanno incuriosito per sei settimane un pubblico pregiato. Un successo

di ascolti e di critica che ha dato il via alla realizzazione di una seconda stagione.

Ma il 2018 ha visto la seconda stagione di *Rocco Schiavone* (con uno share del 12% pari 2,8 milioni di spettatori con risultati decisamente sopra media tra le classi socio economiche e di istruzione più alte) e la settima stagione de *L'ispettore Coliandro* con i suoi 2,5 milioni di spettatori per uno share del 10,8%. Due crime stories molto diverse tra loro ma accomunate dall'innovatività del linguaggio, dalla qualità della scrittura e dal carisma dei protagonisti.

Nella seconda serata oltre ai consolidati *Night Tabloid* – informazione e approfondimento su politica, economia, futuro, tecnologie, costume e tendenze – e allo scatenato *Sbandati* – uno dei programmi più irreverenti della televisione – si sono sperimentati nuovi titoli e nuove formule di offerta. Tra queste, *Lo squadrone - Cacciatori di Calabria*, che, con le storie, la vita privata e le motivazioni dei Baschi Rossi, cioè gli uomini dello Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori di Calabria istituito presso l'Aeroporto Militare di Vibo Valentia, ha seguito una vera squadra mentre combatte una incredibile guerra quotidiana contro la 'ndrangheta. Ma anche *Eroi di strada*, il racconto delle periferie urbane attraverso le storie di personaggi che sono riusciti ad imprimere una svolta alla propria vita, senza dimenticare le proprie origini.

Nel day time spicca la presenza di un grande successo di Rai 2, l'infotainment *I fatti vostri*, da anni tradizionale appuntamento fisso per un largo pubblico: cronaca, attualità, commenti alle notizie del giorno, rubriche settimanali, senza dimenticare il tradizionale spazio per dar voce ai cittadini per appelli, richieste e ringraziamenti. Ma anche *Detto Fatto* che, giunto alla sua settima stagione e arricchito con una nuova conduzione, è ormai un affermato punto di riferimento per il pubblico femminile giovane-adulto, e *Quelli che... il calcio* che ha vissuto importanti conferme grazie al trio Luca, Paolo e Mia Ceran che hanno tenuto banco anche nell'access time, dal lunedì al venerdì, con *Quelli che... dopo il TG*.

Rai 2 è ovviamente presente anche sul web dove il pubblico è più giovane e i linguaggi differenti, e dove opera con una strategia crossmediale che offre un palinsesto digital stabile perfettamente integrato con quello televisivo, in grado sia di incrementare il bacino d'utenza sulle nuove piattaforme web/social che di garantire il sostegno ai programmi in onda sulla televisione lineare.

Sui principali social Rai 2 è presente con 1,4 milioni utenti iscritti alla pagina ufficiale su Facebook (a cui vanno aggiunti oltre 2 milioni nel complessivo delle pagine Facebook dei singoli programmi), 220 mila su Twitter e 175 mila su Instagram. Risultati che, ad oggi, considerando anche gli utenti iscritti

1. *Detto/Fatto*
2. *The Voice of Italy*

alle pagine e account di Rete e a quelli dei programmi, fanno di Rai 2, in termini di utenza iscritta, il più grande social network Rai.

Tali risultati sono stati resi possibili anche grazie allo sviluppo di nuovi e specifici prodotti. Tra questi, prodotti promozionali quali, in particolare, spot only web\social e materiale di backstage girato *ad hoc*, con la realizzazione di clip, gif e card. Ma anche metaprodotti che, tramite la pubblicazione video in modo immediato sui social e web nel corso della messa in onda televisiva, offrono all'utenza una reale esperienza di second screen, in particolare su Twitter. Parallelamente, l'introduzione di metaprodotti come gif, meme e card, ha consentito di attivare ulteriori meccanismi di viralizzazione sui canali Twitter e Instagram, fornendo contenuti diversificati e calzanti in base al social di distribuzione.

Inoltre è stata potenziata la produzione autonoma per il web e per i social con l'introduzione di format specifici, realizzati internamente e diffusi autonomamente su internet. Si tratta di prodotti che mirano a un target web/social anche slegato dalla programmazione televisiva, ma funzionali ad attrarre utenza all'interno del network. Tra questi si possono citare:

- *Natale a Roccaraso*, il primo film web italiano mirato al target teens che ha ottenuto 1,6 milioni di visualizzazioni nel periodo natalizio su Youtube;
- *TradiRai*, la prima rubrica di gossip su Twitter con l'influencer Valentina Vignali che ha ottenuto 600 mila visualizzazioni a puntata attraverso le storie di Instagram;
- *Techesai*, il primo quiz trasmesso esclusivamente sui social in diretta quotidiana dal lunedì al venerdì sulla pagina Facebook di Rai 2 dalle 19:45 alle 20:30;
- *I Supererotici*, lo sguardo al femminile sull'erotismo di quattro inviate glamour alla scoperta di un mondo nascosto ma reale, attraverso interviste ai protagonisti, agli organizzatori e ai fruitori;
- *Le missioni Impossibili*, gli eroi della goliardia che con il loro linguaggio basic rappresentano l'incarnazione dell'italiano medio in chiave comica e originale;
- *Dianetti pensiero*, un alter ego sempre presente ed ingombrante che, con un linguaggio ironico ed impertinente, va in onda tutti i venerdì su Instagram.

"In equilibrio tra innovazione e tradizione, Rai 2 consolida la propria offerta continuando a conquistare l'interesse dei telespettatori e l'attenzione delle generazioni più giovani."

1. *Pechino Express - avventura in Africa*
2. *Guarda... Stupisci. Modesta e Scombiccherata Lezione sulla Canzone Umoristica Napoletana*

Rai 3

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

16,566

MINUTI VISTI AL GIORNO

57

SHARE NELLE 24 ORE

6,7%

SHARE PRIMA SERATA

5,7%

Rai 3

Informare, raccontare, divulgare, intrattenere, innovare: queste le parole chiave della mission di Rai 3, il canale dalla spiccata identità, un vero e proprio sistema integrato di valori, una Rete di grande potenza attrattiva con palinsesti capaci di alternare programmi storici e nuovi prodotti.

Ad ispirare il progetto editoriale Rai 3 sono, storicamente, due macro-valori: essere Servizio Pubblico ed essere inclusivi. Questo sistema valoriale si alimenta di una capacità narrativa multiforme che attraversa l'intera offerta in tutti i generi.
La narrazione, in tutte le sue forme, è quindi il *core content* di Rai 3, costruito attraverso codici e linguaggi differenti che connotano i generi dell'informazione, dell'inchiesta, dell'approfondimento, della divulgazione culturale e scientifica, dell'intrattenimento e dei programmi di servizio. Il presidio di questo prezioso posizionamento è un dovere per Rai 3 che racconta i cambiamenti della società, dando una lettura della contemporaneità anche attraverso la memoria, l'approfondimento, la denuncia, continuando a divulgare e a creare sapere.

Rai 3 crede fortemente nella sperimentazione editoriale, ma anche che l'innovazione debba seguire un preciso progetto editoriale.
Coerente con tale strategia, nel 2018 Rai 3 ha perseguito sei direttrici editoriali su cui sono stati innestati 35 nuovi titoli che sono stati proposti in palinsesti sempre bilanciati e che hanno garantito al pubblico la continuità di fruizione dei brand storici nei diversi periodi dell'anno e in tutte le fasce di programmazione. Tale lavoro di ridefinizione delle strategie e di selezione di generi e prodotti, di impaginazione e promozione dell'offerta ha consentito al canale di rinnovare la propria identità in linea con le aspettative del pubblico.

In sintesi, i *driver* strategici del 2018 sono stati:

- **consolidamento dell'offerta informativa:** Rai 3 approfondisce, fa inchiesta, racconta il reale e la contemporaneità, tematizza, intervista i protagonisti più rilevanti della scena politica, economica, sociale, fa Servizio Pubblico. Rete sempre puntuale e rigorosa nel proporre informazione, declinata in tutte le sue varianti sia in prime time che in day time: da *Agorà*, presente anche nei palinsesti estivi nella versione *Agorà Estate*, a *Presadiretta*, da *Report* a *#Cartabianca*, da *1/2 in più* a *Chi l'ha visto?*;

- **evoluzione dell'offerta di intrattenimento in prime time:** Rai 3 si caratterizza da sempre per la capacità unica di creare forme di intrattenimento intelligente, un genere che ha consentito al canale di crearsi un profilo alternativo al resto della programmazione sia Rai che della concorrenza.
Già a partire da gennaio sono state proposte nuove declinazioni del genere lanciando prodotti come *Cyrano - L'amore fa miracoli*, e, nell'autunno 2018, dopo aver portato sul piccolo schermo Gloria Guida alla conduzione de *Le ragazze*, ha puntato con successo sull'intrattenimento leggero con le serate celebrative de *La TV delle ragazze – Gli stati generali*, un programma comico tutto al femminile che ha saputo amalgamare

1. *Report*
2. *TVTalk*
3. *#Cartabianca*

1

2

3

la comicità delle "ragazze storiche" alla brillantezza delle "ragazze di oggi", raccontando com'è cambiata (se è cambiata) la vita delle donne in questi anni;

- **presidio del genere divulgativo nel sabato sera:** nel 2018 sono state messe in campo soluzioni di livello per presidiare il genere divulgativo con un'offerta coerente e variegata. Tra novembre e dicembre 2018 sono state proposte nel prime time del sabato sera due importanti novità: *Il borgo dei borghi* e *Città segrete*, che hanno riscontrato un notevole gradimento di pubblico permettendo alla Rete di mantenere con successo il presidio di un tassello chiave in termini editoriali;

- **"femminilizzazione" della domenica sera:** nel corso del 2018 Rai 3 ha lanciato la nuova e vincente *line-up* di prodotti femminili di prime time come *Amore Criminale*, *Le ragazze*, *Storie Maledette*, che, abbinati ad una serie di access coerenti e a seconde serate come *Sopravvissute* e *Dottori in corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù*, hanno dato continuità ad un blocco compatto e demograficamente coerente capace di attraversare il palinsesto dalle 20:00 alle 24:00. Una strategia e un posizionamento sullo storytelling emozionale divenuti in pochi mesi una caratteristica esclusiva di Rai 3, in grado di attrarre un bacino di pubblico editorialmente prezioso per Rai;

- **sperimentazione delle seconde serate:** nel 2018 la seconda serata è stata la fascia di palinsesto in cui Rai 3 ha concentrato il maggior tasso di programmi sperimentali, con l'obiettivo di ampliare la tipologia dei profili coinvolti e aumentare la platea. Una strategia che ha portato a proporre titoli fortemente innovativi come *Brunori Sa*, *Prima dell'alba*, *Lessico Familiare*, *Storie del genere*, *I miei vinili* e *Rabona*;

- **storytelling in access prime time:** la narrazione è il vero asse portante della Rete e particolare attenzione è rivolta da sempre alle tematiche sociali, trattate con una molteplicità di registri in programmi collocati strategicamente in access prime time sia nel weekend con *Le ragazze del '68*, *Fuori Roma*, *La difesa della razza*, *I dieci comandamenti*, sia durante la settimana con novità assolute come *Senso Comune*, *Non ho l'età*, *Be happy*, *La tegola e il caso*, *Alla lavagna*.
  Nella collocazione del sabato è invece stato confermato il programma *Le parole della settimana* divenuto in poco tempo uno dei prodotti più seguiti e graditi della Rete.

Nel corso del 2018 non sono mancate le serate evento: venerdì 16 marzo, *Il condannato – Cronaca di un sequestro*, il film-documentario che, a distanza di 40 anni esatti, ha raccontato i 55 giorni che sconvolsero l'Italia, quelli del sequestro di Aldo Moro; lunedì 30 aprile una prima serata eccezionale dedicata a Patty Pravo – in occasione dei suoi 70 anni – un biopic dal titolo *In arte Patty Pravo* in cui l'artista ha ripercorso in un'intervista la sua lunga carriera ricca di successi ed aneddoti; a giugno è andato in onda il documentario *Così in terra* dedicato alla figura di Don Ciotti; il 30 luglio una riedizione dello speciale dedicato ad Anna Marchesini.

1. *Chi l'ha visto?*
2. *Prima dell'alba*
3. *Kilimangiaro*

Il gradimento del pubblico è confermato sia dagli indicatori quantitativi che da quelli qualitativi. Risultati più che positivi, infatti, in termini di ascolti che, nella classifica 2018 dei canali generalisti, confermano Rai 3 al terzo posto assoluto nell'intera giornata, con uno share del 6,7%; significativo il dato relativo al day time feriale con uno share del 7,5%. Quanto agli indicatori qualitativi, l'indice di gradimento Qualitel è cresciuto attestandosi su un giudizio molto positivo per l'intera offerta di Rete (7,6/10).

Nel corso del 2018 diversi prodotti Rai 3 hanno ricevuto importanti riconoscimenti nell'ambito di prestigiosi festival e rassegne televisive nazionali ed internazionali.
A febbraio, *Report* ha vinto la tredicesima edizione del Premio "Elio Botti – Come Acqua Saliente" per la comunicazione per le due inchieste "Un buco nell'acqua" e "Goccia a goccia" dedicate a diversi aspetti di un tema di grande attualità quale il consumo delle risorse idriche su scala globale e nazionale.
Il documentario "Lontano dagli occhi", un viaggio intimo nell'odissea dei migranti che attraversano il canale di Sicilia e approdano a Lampedusa, ha vinto il premio come miglior documentario al "Festival del Cinema - Città di Spello ed i Borghi Umbri".
A maggio ben cinque programmi di Rai 3 hanno ricevuto premi all'"Imperia Video Festival": *PresaDiretta*, *Per un pugno di libri*, *Radici* e *Report,* per il servizio "Il patrimonio", hanno ricevuto il premio "TV di qualità"; *I dieci comandamenti* ha ottenuto il premio per il miglior reportage d'attualità con "Il danno", in cui è stata raccontata l'emergenza ambientale e sociale della terra dei fuochi.
PresaDiretta, a giugno, ha ricevuto il premio speciale della giuria del "Food Film Festival" di Bergamo per il reportage *La rivoluzione agricola*, dedicato agli impatti economici e ambientali degli attuali sistemi di produzione alimentare.
A settembre un altro reportage di *PresaDiretta* "La guerra di Chicago", dedicato al tema della sicurezza in Italia e al racconto di una grande realtà urbana americana caratterizzata dall'altissima presenza di armi, ha vinto la sezione "reportage televisivo" del Premio per il Reportage "Goffredo Parise".

Quanto all'offerta web e social, nel 2018 la factory creativa digital ha definito un insieme di strategie di posizionamento sulle piattaforme multimediali con l'obiettivo di produrre e pubblicare contenuti crossmediali, live-tweeting, contenuti video e grafici di leasing, progetti live e extra, per raccontare i programmi in diretta e rilanciarli su Raiplay.

Il network di Rai 3 comprende circa 50 canali e profili aperti (di Rete e di programmi) sui tre social network di riferimento (Facebook, Twitter e Instagram), nonché sperimentazioni anche su altri SN come Spotify e ha al momento un bacino di riferimento complessivo così suddiviso:

- Facebook: 4,6 milioni di like (top page: *Report* 1.280 milioni, *Rai 3* 700 mila, *PresaDiretta* 461 mila, *Kilimangiaro* 329 mila, *Chi l'ha visto* 389 mila);
- Twitter: 2,29 milioni di follower (top profile: *Report* 1,26 milioni, *Rai 3* 260 mila, *PresaDiretta* 183 mila, *TvTalk* 108 mila);
- Instagram: 445mila follower (top profile: *Rai 3* 104 mila, *Un posto al sole* 110 mila, *Kilimangiaro* 92 mila).

Per quanto riguarda l'offerta dei video social, oltre agli estratti dei programmi in onda, un'attività chiave del 2018 è stata la produzione di video *premium* dedicati ad eventi, anniversari, personaggi e tematiche che s'inseriscono in un racconto più ampio della contemporaneità, quali quelli realizzati per gli anniversari di eventi storici (Piazza Fontana, Capaci, Via d'Amelio, etc.), o la ricorrenza della nascita o della morte di grandi personalità (Lucio Battisti, Gian Maria Volontè, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci) o per raccontare temi importanti (Franca Viola per la violenza contro le donne, ecc.).

Numerose anche le attività di *live streaming* delle piattaforme social, con esperimenti di Q&A con la community legata ai programmi: nel 2018 il palinsesto ha previsto circa 15 dirette social settimanali (tra i programmi coinvolti: *Tutta Salute*, *Report*, *Quante storie*, *Mi Manda Raitre*, *Tv Talk*, ecc.) nonché iniziative speciali.

"Spirito di Servizio Pubblico e inclusività che danno continuità valoriale all'offerta, scelte di innovazione ed evoluzione dei registri narrativi, costante calibratura di vecchi e nuovi titoli in funzione dei desiderata del pubblico, nonché un laboratorio editoriale alimentato dalle idee e dalle competenze interne alla Rete hanno permesso di aumentare la potenza attrattiva di Rai 3: uno scenario brillante da consolidare."

Rai 4

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

4,964

MINUTI VISTI AL GIORNO

41

SHARE NELLE 24 ORE

1,4%

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai 4

Dall'action al crime/thriller, dalla fantascienza all'horror, passando per l'epico e il fantasy. A dieci anni esatti dal debutto sugli schermi, la missione editoriale di Rai 4 si conferma efficace ed attuale: intercettare i cambiamenti dello scenario e dei linguaggi televisivi con uno sguardo particolare a determinati generi della produzione contemporanea.

Primo a debuttare fra i canali semigeneralisti, Rai 4 conferma i suoi risultati d'ascolto con uno share annuale del 2018 sul totale individui dell'1,41% sull'intera giornata, e dell'1,44% sul prime time, nonostante la presenza di nuovi competitor ed uno scenario televisivo complessivo meno favorevole.
Quanto al target di riferimento 15-44 anni, si è registrato uno share di 1,74% sull'intera giornata con ascolti fisiologicamente più alti nella fascia 35-44 anni, a riflettere la composizione della platea.

Tra i film, l'action/crime con Denzel Washington *The Equalizer: Il vendicatore* si conferma campione d'ascolto per il 3,78% di share. Ottimi risultati anche per l'action/noir con Jason Statham *Parker*, per l'epico e fantastico *Il mistero di Ragnarok*, di produzione norvegese, e *Outlander: L'ultimo vichingo*.
Non sono mancati i thriller in prima visione quali *I segreti del settimo piano*, una coproduzione ispano-argentina, e *The Oath: Il giuramento*, di nazionalità islandese. Molte anche le star dell'action: Jackie Chan, con *The Medallion*, Jason Statham, con *Chaos*, e Jean-Claude Van Damme, con *Double Team: Gioco di squadra*.

Numerose anche le programmazioni in replica immediata da Rai 2 o Rai 3, con blockbuster come *Gods of Egypt*, *The Last Witch Hunter* e *Il monaco* che hanno arricchito la proposta editoriale di Rai 4, con un imprescindibile sguardo al mainstream dei generi di riferimento.

Ma Rai 4 è anche serialità. L'attenta miscela di prodotto esclusivo e in replica di titoli mainstream e cult, di produzioni major e indipendenti, ha caratterizzato la programmazione seriale. Basti citare l'offerta di prime time del ricco filone "serial killer".
Da una parte, due serie in prima visione dalla fitta trama orizzontale: *The Fall: Caccia al serial killer*, perfetto esempio di quality TV europea, e *American Crime Story: L'assassinio di Gianni Versace*, true crime dalle audaci scelte narrative. Dall'altra, l'evergreen *Criminal Minds*, una classica serie investigativa a episodi autoconclusivi, riconfezionata nell'inedita veste editoriale del ciclo *Real Criminal Minds*: una rassegna di episodi da varie stagioni tutti ispirati a veri fatti di cronaca.

Altre declinazioni del macro-genere crime continuano, del resto, a raccogliere i favori del pubblico. Citiamo anzitutto le indagini high-tech del team *Scorpion*, proposte in prime time in prima visione assoluta e in replica "a striscia" in fascia pomeridiana, e di *APB*, libero

1. La serie crime *APB*

adattamento da un videogame debitore al modello del classico *Robocop*.
Ancora in prima serata, le seconde visioni, dopo il passaggio sulle reti generaliste, *Elementary*, *MacGyver* e la regina delle serie italiane, *Gomorra* (media di prime time 2,22%, con un picco di 674.779 spettatori pari al 2,93%).

Come sul versante cinematografico, il genere epico si conferma caratterizzante anche per la programmazione seriale, con buoni riscontri di pubblico, a cominciare dal cult *Il Trono di Spade*, con la settima stagione in prima visione, per proseguire con *Vikings*, con la quinta stagione in prima visione e la replica pomeridiana delle stagioni precedenti.
Sempre in fascia pomeridiana, l'action spionistico *24* ha chiuso la programmazione quotidiana di tutte le sue otto stagioni con una media share di 1,33%. Il ricco immaginario dei B-movie fantascientifici ispira infine la prima visione *Falling Skies* e il grande classico *X-Files*.

Ma Rai 4 è anche eventi speciali e produzioni. Confermati tutti gli appuntamenti fissi del calendario degli eventi musicali della Rete: l'*Eurovision Song Contest* e il festival di musica elettronica *Tomorrowland* entrambi in prima serata e i *BRIT Awards* in seconda. Come sempre in diretta notturna da Los Angeles, la cerimonia degli *Emmy Awards* ha visto trionfare tre serie in prima visione su Rai 4: *American Crime Story: L'assassinio di Gianni Versace*, *Il Trono di Spade* e *The Americans*.

Tre produzioni settimanali di seconda serata hanno infine debuttato in autunno: *Worktrotter*, una scanzonata declinazione del docu-reality di genere Travel & Adventure, *The Dark Side*, un viaggio tra luoghi misteriosi e maledetti della provincia italiana e il magazine settimanale *Wonderland*, di ritorno dopo quasi tre anni di assenza dagli schermi, a confermare la rinnovata centralità dei generi fantastico e crime nella proposta editoriale della Rete.

"Format originali e eventi speciali arricchiscono una programmazione da sempre dedicata agli appassionati di film e serie televisive."

1. *American Crime Story: L'assassinio di Gianni Versace*
2. *I segreti del settimo piano*
3. *Il mistero di Ragnarok*
4. Il festival di musica elettronica *Tomorrowland*

1

2

3

4

Rai Movie

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

5,300

MINUTI VISTI AL GIORNO

28

SHARE NELLE 24 ORE

1,1%

Rai Movie

La Rete solo di cinema della Rai. Film di genere, commedie, film d'azione, sentimentali, thriller e western in un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dello spettatore.

Nonostante il contesto sempre più competitivo che vede il costante ampliarsi dell'offerta cinematografica su nuovi canali digitali e piattaforme di streaming e l'accessibilità e fruibilità per gli utenti attraverso molteplici device, Rai Movie mantiene saldo il proprio posizionamento nel panorama televisivo grazie a una programmazione meticolosa e sapiente capace suscitare l'interesse del pubblico con un'offerta varia e mai banale.

Senza perdere di vista gli obblighi di programmazione di prodotto italiano ed europeo e l'attenzione al cinema di qualità che costituisce una delle missioni centrali del Servizio Pubblico, nel 2018 Rai Movie ha confermato i propri ascolti con uno share sull'intera giornata del 1,1% e del 1,23% in prima serata.

Fra i risultati di maggior orgoglio per il canale si segnala il successo di due prime serate d'autore: *Novecento* di Bernardo Bertolucci, un evento senza precedenti premiato da uno share dell'1,90% nell'ottobre 2018 (seguito dal raro documentario *Bertolucci secondo il cinema* di Gianni Amelio), e il 2,03% di *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi, trasmesso all'indomani della scomparsa del Maestro.

Nel dilagare di un'offerta cinematografica indifferenziata, la Rete si propone come un faro per accompagnare in modo ragionato il pubblico nel labirinto della programmazione, grazie a un palinsesto articolato su generi, temi e fasce orarie precise e riconoscibili. E se il western rimane il genere *flag* del canale, qualsiasi proposta – non solo di prima serata – è studiata per soddisfare un determinato segmento di pubblico.

Nei primi mesi del 2018, Rai Movie ha celebrato il ritorno in Rai della cerimonia di consegna dei *David di Donatello* con un ciclo diffuso di ben 100 film premiati nelle edizioni precedenti, tutti presentati in video da alcuni dei migliori giovani critici italiani.

Un ciclo specifico è stato dedicato anche a *FuorinormA*, rassegna a cura di Adriano Aprà dedicata al cinema italiano più sperimentale e indipendente. L'attenzione di Rai Movie verso il cortometraggio, inteso come palestra di nuovi talenti, si è concretizzata nella programmazione – in collaborazione con Videocittà – di una scelta dei corti partecipanti al 48 Hour Film Project 2018.

Anche nel 2018, in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino (10 – 14 maggio), il canale ha programmato un ciclo di circa trenta film tratti da libri, dedicando al Salone e alle sue iniziative ampi spazi nel magazine e sui social.

Programmazioni *ad hoc* sono state dedicate, come ogni anno, alla Giornata della Memoria il

1. *The Imitation Game*
2. *Novecento* di Bernardo Bertolucci
3. *Padri e figli*
4. *Una faglmiglia all'improvviso*
5. *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi

1

2

3

4

5

27 gennaio, alla Giornata della Donna l'8 marzo, alla Giornata della Legalità il 21 marzo, alla Festa della Musica il 21 giugno.

Sempre grande l'attenzione sulla qualità delle copie trasmesse. Infatti, una cura estrema è sempre riservata alla ricerca filologica e alla qualità dei materiali, perseguendo il massimo rispetto dei formati originali e la migliore definizione possibile. Inoltre, ove possibile, i film stranieri sono trasmessi in modalità "doppio audio", vale a dire con la colonna originale proposta sul secondo canale audio del digitale terrestre.

Da sempre attenta a riservare alla produzione nazionale uno spazio significativo, Rai Movie nel corso dell'anno ha rafforzato la programmazione italiana raddoppiando il ciclo di prime time U*n martedì italiano* e proponendo nella seconda serata dello stesso giorno i titoli nazionali d'autore.

Le produzioni sempre in armonia con la programmazione, rafforzano l'identità della Rete televisiva dedicata al cinema.
Movie Mag, giunto alla quarta stagione, si conferma quale produzione di punta del canale, dedicata all'attualità e all'approfondimento cinematografico, con particolare attenzione a quello italiano. Film in uscita e in lavorazione, premi e festival, manifestazioni, storia del cinema e interviste ai suoi protagonisti: sono questi gli ingredienti del magazine ai quali nel corso del 2018 si è aggiunta la rinnovata stretta collaborazione con l'Anica. Infatti, in accordo con l'Associazione Nazionale dell'Industria Cinematografica e Audiovisiva, la redazione del magazine realizza un notiziario settimanale che si concentra sulle questioni di attualità della produzione e distribuzione nazionale.
Nel corso del 2018 Movie Mag ha confermato i suoi ascolti medi, sia su Rai Movie che su Rai 1, Rete su cui va in onda una replica notturna.

È stata rinnovata la collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia in occasione della seconda stagione di *Off Stage*, condotto da Carla Signoris. Ogni martedì in seconda serata l'attrice ha dialogato con gli attori più amati del nostro cinema di fronte ad una platea di studenti del corso di recitazione del Centro: un inedito e personale racconto in un'atmosfera coinvolgente di scambio intimo e leggero tra chi ce l'ha fatta e chi sogna – un giorno – di farcela.

Anche nel 2018 Rai Movie ha confermato il suo ruolo di televisione ufficiale dei Festival italiani più prestigiosi: quelli di Venezia, Roma e Torino sono stati ospitati negli approfondimenti quotidiani a loro dedicati con la formula del daily, speciali giornalieri trasmessi in seconda serata durante le manifestazioni tra cui si evidenzia il successo di pubblico della diretta della cerimonia di premiazione della Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia.

Rai Movie è stato l'unico canale della televisione italiana ad offrire una copertura completa degli EFA-European Film Award la cui serata di premiazione è stata trasmessa in diretta streaming da Siviglia.

1. *Vera Cruz*
2. Le interviste di *Movie Mag*
3. *24/25 - Il fotogramma in più*
4. Salone internazione del libro di Torino
5. Il ciclo *100 film per il David*

Il 2018 è anche l'anno del ritorno del premio *David di Donatello* sulle Reti Rai e, in collaborazione con la messa in onda della premiazione su Rai 1, Rai Movie ha trasmesso un'ora della diretta condotta da Livio Beshir dal tappeto rosso con ospiti internazionali, commentatori specializzati e l'eccellenza del cinema italiano.

Con speciali monografici, Rai Movie continua a proporsi come produttore di una linea di documentari dedicati ai grandi personaggi e ai temi cinematografici più importanti.
Nel 2018 *Il gusto della libertà – Cinema e '68*, dedicato all'influenza che gli anni della contestazione hanno avuto sui cineasti dell'epoca, ha trovato spazio al Torino Film Festival e *24/25 - Il fotogramma in più*, un'indagine sui rapporti tecnici ed estetici tra il cinema e la televisione, è stato presentato in concorso nella sezione Classici della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Rai Movie affianca alla programmazione del palinsesto televisivo l'approfondimento e lo scambio interattivo con i propri utenti attraverso il sito di Rete e i profili social ufficiali Facebook, Twitter e Instagram, quest'ultimo inaugurato in occasione della 75ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Sempre più efficacemente l'attività social contribuisce alla definizione dell'identità di canale, proponendolo come un punto di riferimento importante e attendibile per gli amanti del cinema. Con aggiornamenti in tempo reale, l'attività social si articola quotidianamente in segnalazioni, proposte e consigli di visione, e s'intensifica durante alcuni importanti eventi cinematografici sul territorio nazionale, con le dirette in *live streaming* di Red Carpet, conferenze stampa e TV-call con i protagonisti. Sono inoltre offerte in esclusiva le dirette integrali in *live streaming* delle cerimonie di premiazione e di apertura dei Festival più importanti.

Continua infine la rubrica *SnapMovie*, una serie di brevi video pensati appositamente per il web e i social, in cui membri della redazione, giovani critici e i migliori redattori delle riviste specializzate, Ciak, FilmTv e La Rivista del Cinematografo, si alternano per raccontare ai telespettatori curiosità e aneddoti sui film in programmazione. In particolare, nel 2018, in occasione del ritorno in Rai dei *David di Donatello* e al contemporaneo ciclo di *100 film per il David*, è stata realizzata una linea di presentazioni snap dedicata al premio conferito dall'Accademia italiana del cinema.

"Rai Movie è il canale del cinema di ogni genere, con un'offerta allargata e non di nicchia, attento sia alla programmazione televisiva che alle nuove opportunità offerte dal web e dai social network."

1. *Il gusto della libertà – Cinema e '68*
2. Steven Spielberg alla cerimonia dei David di Donatello

Rai Premium

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

3,735

MINUTI VISTI AL GIORNO

46

SHARE NELLE 24 ORE

1,2%

Rai Premium

Rai Premium è il canale delle migliori fiction italiane e straniere e dei grandi successi di intrattenimento del presente e del recente passato per far pensare, ridere, emozionare.

Il canale è sempre attento al suo pubblico tradizionalista affezionato al prodotto che ne è stato il nucleo originario: la fiction italiana. La proposta della ritrasmissione a breve delle prime visioni della televisione generalista è apprezzata dalla platea televisiva, confortata dalla possibilità di trovare quello che aveva perso o di rivedere quello che aveva amato, sia per le fiction che per l'intrattenimento di prima serata. Un'offerta di palinsesto ricca e varia, che non tradisce mai le attese del pubblico e che viene premiata con risultati sempre gratificanti.

Anche il 2018, infatti, si chiude per Rai Premium con la conferma dell'andamento positivo dei risultati degli anni precedenti. Il canale, infatti, ha registrato medie giornaliere che hanno più volte superato l'1,2% di share e giornate particolarmente positive che hanno visto picchi del 1,5-1,6%.

Titoli come *L'amica geniale*, la seconda serie de *L'allieva* e quella de *I bastardi di Pizzofalcone*, la terza serie di *Una pallottola nel cuore* e *L'Ispettore Coliandro*, hanno confermato l'alto gradimento del pubblico nel vedere o rivedere le fiction preferite. Nel 2018, inoltre, Rai Premium ha offerto la nuova versione totalmente restaurata in HD de *La Bibbia*, proposta in esclusiva dal canale.

Tra le novità dell'anno particolarmente apprezzata dal pubblico, *Isabel*, prima assoluta Rai, serie a carattere storico dedicata a Isabella di Castiglia, donna potente che ha tracciato la storia d'Europa.

Ottimi risultati anche per i TV movie e le serie internazionali che si sono affiancate all'offerta di prodotto italiano. Tra le fiction straniere, *Velvet*, un prodotto spagnolo che ha saputo coinvolgere il pubblico con un sapiente mix di glamour e mélo.

La replica della migliore e più popolare fiction di successo continua ad essere la scelta più apprezzata anche nell'offerta del sabato e della domenica con la formula della "maratona", la riproposta del prodotto già trasmesso nel corso della settimana per permettere al pubblico di recuperare durante il weekend la visione di serie cult come *Un medico in famiglia*, *Il maresciallo Rocca*, *Ho sposato uno sbirro*, *Provaci ancora prof!*. Ma anche *Il paradiso delle signore daily* che ha consentito anche a Rai Premium di riproporre con successo in collocazioni importanti, come quelle della maratona del sabato pomeriggio e della seconda serata domenicale, le puntate trasmesse giornalmente dalla televisione generalista.

Ma Rai Premium non è solo fiction. L'offerta del canale è ricca di programmi di intrattenimento, sia proposti con la formula della ritrasmissione immediata dopo la messa in onda sui canali generalisti – tra cui *Tale e quale show* e *Ballando con le stelle* che hanno

1. *I bastardi di Pizzofalcone 2*
2. *L'ispettore Coliandro 3*
3. *L'allieva 2*

intrattenuto e divertito il pubblico con i volti più conosciuti e amati del panorama televisivo – che produzioni originali. Tra queste ultime, *Brava*, caratterizzata da una conduzione che, con eleganza e professionalità, si rivolge soprattutto al pubblico femminile, senza però trascurare la presenza maschile nella quotidianità, e *Uniche*, dedicato a grandi donne del panorama artistico italiano, a ciò che le rende assolutamente uniche e speciali, donne che hanno raccontato il loro percorso personale e artistico tra scena e retroscena, l'evoluzione del proprio personaggio, della propria immagine e della loro personalità.

Rai Premium continua – soprattutto attraverso i social come Facebook – a favorire l'operazione di avvicinamento di quella parte del suo pubblico ancora distante dal mondo digitale, aiutando moltissimi telespettatori adulti a migliorare la comprensione e l'interazione tra i diversi media.

"Fiction e intrattenimento di ieri e di oggi per un pubblico più adulto ancora distante dal mondo digitale che ama emozionarsi e divertirsi con la qualità del prodotto Rai".

1 *Una pallottola nel cuore 3*
2 La versione in HD de *La Bibbia*
3 *Stasera tutto è possibile*
4 *Made in sud*
5 *Ballando con le stelle*
6 *Tale e quale show*
7 *Isabel*
8 La fiction spagnola *Velvet*
9 *Un medico in famiglia*
10 *Provaci ancora prof!*
11 *Il paradiso delle signore daily*

Rai Italia

Programmi originali e il meglio delle produzioni Rai per gli italiani all'estero: per sentirsi a casa anche lontano da casa.

Rai Italia, il canale per gli italiani all'estero e la promozione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana nel mondo, è articolato in tre palinsesti, basati sui principali fusi orari dei continenti extraeuropei di destinazione: Americhe, Africa, Asia/Australia. Quest'ultimo, nelle giornate del week-end si sdoppia in una versione per l'Australia e in una per l'Asia, in relazione alla programmazione sportiva.

Rai Italia è diffuso attraverso piattaforme satellitari, cavo, Iptv e OTT, in modalità criptata e a pagamento, nelle Americhe, Africa e Australia, mentre è a diffusione diretta e gratuita in tutto il continente asiatico. Il bacino di utenza ha come numeri di riferimento 5 milioni di italiani residenti all'estero (iscritti all'Aire), 60 milioni di oriundi, e circa 250 milioni di cosiddetti "italici", persone variamente legate al nostro Paese per parentela, interessi, passioni, che apprezzano e seguono lo stile di vita italiano e ne condividono i valori di fondo. Con le modalità tecnologiche indicate, e sulla base della presenza sia nelle offerte-base degli operatori cui il canale viene venduto, sia in quelle on-demand (opzione prevalente in Nord America), Rai Italia raggiunge oltre diciotto milioni e mezzo di famiglie nel mondo (*household*).

Il canale è generalista e di flusso, 24 ore su 24. Offre un *best of* delle Reti Rai, immediatamente a ridosso della messa in onda nazionale, e propone tutti i titoli top che caratterizzano l'offerta della televisione italiana del presente: grandi eventi (da Bolle a Bocelli), fiction (da *Montalbano* a *I Medici*), soap (da *Un Posto al sole* a *Il Paradiso delle signore*), intrattenimento di day time e serale (da *La Prova del cuoco* a *Ballando con le stelle*), game show (dai *I Soliti ignoti* a *L'Eredità*), cinema (da *Jeeg Robot* a *Suburra*), talk show di informazione (da *Porta a porta* a *Carta bianca*), approfondimento (da *Report* a *PresaDiretta*, da *Petrolio* agli speciali delle testate giornalistiche), divulgazione (dalle serate di scienza e arte con Piero e Alberto Angela a quelle sulle bellezze del territorio come *Geo* e *Linea bianca*), sport (dal Campionato di calcio al Giro d'Italia di ciclismo).

Lo sport ha un ruolo di rilievo nel palinsesto. Le partite della Serie A sono uno dei maggiori richiami d'audience di Rai Italia che le programma in diretta con telecronaca in lingua italiana in collaborazione con Rai Sport. Da agosto 2018, inoltre, sono le prime trasmissioni del canale ad essere diffuse in alta definizione. Intorno all'appuntamento con il calcio è costruita *La giostra dei gol*, produzione originale di Rai Italia, trasmissione domenicale storica che impagina tra l'altro gli highlight di tutti i campi della giornata non disponibili in diretta.

Altro cardine della programmazione sono le news in diretta, con le edizioni maggiori di Tg 1, Tg 2, Tg 3 e Rai News 24, cui si aggiungono due edizioni regionali al giorno scelte a rotazione nella mappa territoriale della TGR.

La stessa opportunità live viene adottata per *Cristianità*, ampio contenitore settimanale che parla della fede in una prospettiva internazionale, con interventi e contributi da tutto il mondo. La diretta ha la prerogativa di diffondere, oltre alla messa domenicale, anche l'Angelus e la benedizione del Papa, con successivo rientro in studio per i commenti finali degli ospiti e della conduttrice storica, suor Myriam Castelli.

Se Rai Italia ha il sapore di un'offerta principalmente antologica che accomuna i connazionali lontani in un sentimento concreto di vicinanza all'Italia attraverso il

1 Il programma di cultura religiosa *Cristianità*
2 *La giostra dei gol*

filtro multicolore di ciò che si sta vedendo in televisione nel Paese d'origine, il canale coltiva parimenti un obiettivo di fidelizzazione attraverso una trasmissione dedicata: *L'Italia con voi*, novanta minuti di immersione quotidiana dal talk alla musica, dal reportage alle rubriche di servizio.

Programma contenitore di nuova veste e linguaggio, con modalità espressive all'altezza delle grandi produzioni di formato analogo che la Rai offre al pubblico sul territorio nazionale, *L'Italia con voi* è stato tenuto a battesimo da un lungo video-messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella agli italiani all'estero, esplicitamente augurale per Rai Italia e il programma stesso.

I reportage realizzati per il programma confluiscono settimanalmente in uno speciale (*L'Italia con voi – Le storie*) in onda anche su una Rete generalista nazionale, per contribuire alla tanto reclamata "informazione di ritorno", che i connazionali – non solo di antica emigrazione – anelano per la massima divulgazione del contributo italiano alla crescita dei paesi ospitanti e per la diffusione del Made in Italy.

Tra le rubriche del programma: *Made by Italics*, un editoriale ricco di spunti, aneddoti, annotazioni statistiche sulla fecondità culturale dell'esserci alla maniera italiana sul pianeta intero; *L'Italia con voi*, appuntamento con i linguisti della Società Dante Alighieri; *Di Bella dal Mondo*, spigolature dalle cronache che hanno a che fare con l'italianità con Antonio Di Bella.

Collaborazioni anche con Radio Rai (con *Hollywood Party* di Rai Radio 3 e con *Era Ora. Il lato C della musica* di Rai Radio Live) con super-ospiti dello spettacolo che dialogano con gli italiani nel mondo, intervistati in video in occasione delle registrazioni radiofoniche.

Il 2018 ha visto anche la realizzazione di un'altra produzione originale: *Soldati d'Italia*, ciclo di documentari d'autore di respiro cinematografico dedicato ai settemila militari impegnati nelle missioni di pace. Candidato agli Emmy Awards di Los Angeles, la versione film della serie di reportage è stata presentata in anteprima alla Festa del Cinema di Roma e ha costituito il contributo video della Giornata nazionale delle Forze Armate alla Scuola economico-finanziaria delle Fiamme Gialle, alla presenza dei massimi vertici militari.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono andati in onda due eventi televisivi di straordinario valore e impatto emotivo con protagonista Papa Francesco. Due colloqui – sulla preghiera del Padre Nostro e sulla figura di Maria – di forma consueta per la televisione ma inedita per un Papa: in forma di conversazioni nella modalità di ripresa del faccia-a-faccia, il Papa si dona a lungo allo spettatore con la vicinanza del primo piano e una confidenza visiva rara.

Nella prima parte del 2018, in occasione delle votazioni politiche del 4 marzo, il canale si è caratterizzato per un'innovazione nella comunicazione elettorale con una importante iniziativa editoriale di Servizio Pubblico. Oltre agli spot istituzionali per informare su "come si vota", Rai Italia ha realizzato una speciale campagna di sensibilizzazione – per la prima volta in assoluto in questi termini nella storia della TV italiana – dal titolo *Io voto*, raccogliendo le testimonianze di personalità dello spettacolo, della cultura e dello sport, che hanno accettato la proposta di rendere esplicita di fronte a una telecamera – o anche con un selfie dallo smartphone – la propria intenzione di recarsi al seggio il giorno delle elezioni.

Dall'autunno 2018, le produzioni originali di Rai Italia sono disponibili in Italia e in Europa sulla piattaforma Rai Play.

"Rai Italia è il canale generalista per gli italiani nel mondo: sport, news, fiction, eventi speciali, intrattenimento. Per essere vicini anche quando si è lontani."

1 *L'Italia con voi*

Rai Cultura

Rai Cultura produce, distribuisce, favorisce la circolazione e il riuso multipiattaforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia e la formazione di qualità. Una programmazione che unisce forza narrativa e rigorosa validazione scientifica e che parla il linguaggio della contemporaneità, capace di superare le vecchie logiche di palinsesto e di viaggiare anche attraverso reti e social media, in mobilità e in modalità on-demand.

Oltre a curare l'offerta multipiattaforma dei tre canali televisivi Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, dei portali tematici verticali (cultura, arte, letteratura, economia, scienze, italiano, filosofia e media) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, Rai Cultura presidia spazi di programmazione quotidiana o settimanale nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso titoli di propria produzione come: *Italiani (speciali Storia), I grandi della Letteratura italiana, I grandi discorsi della storia* su Rai 1, *Memex, Digital World e Viaggio nell'Italia del Giro* su Rai 2, *Passato e Presente* (quotidiana con replica su Rai Storia), *Diario Civile, Provincia Capitale, Tv Storia e Save the date* su Rai 3.

In onda su Rai 1 e Rai 3, *Sembra ieri cronache e storia* realizzato con la collaborazione di Rai News.

Rai Cultura è anche centro di competenza per la produzione di musica colta per l'Azienda. Sono infatti prodotti da Rai Cultura e messi in onda sulle Reti generaliste eventi esclusivi e prestigiosi concerti. Tra i principali eventi del 2018, si ricordano: il *Concerto di Capodanno da Vienna* e quello dal *Teatro La Fenice di Venezia* diretto da Myung-Whun Chung con Eleonora Abbagnato*, il Concerto dell'Epifania da Napoli* eseguito dall'Orchestra Partenopea di S. Chiara e diretta dal Maestro Renato Serio*, il Concerto di Pasqua dal Duomo di Orvieto, il Concerto della Polizia di Stato per il 26° Anniversario della strage di Capaci dal teatro Massimo di Palermo, il Concerto per le celebrazioni del 71° Anniversario della Festa della Repubblica* dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale, la diretta della serata di inaugurazione della stagione scaligera il 7 dicembre con *Attila* di Giuseppe Verdi.

Nel 2018 Rai 5 ha proposto più di 800 ore di spettacoli di musica colta e balletto, dedicando ampio spazio (circa 370 ore) alla trasmissione di opere liriche, molte delle quali in prima serata, oltre a 220 ore di spettacoli di teatro.

L'offerta digitale di Rai Cultura è stata declinata in 3 portali orizzontali legati ai corrispondenti canali tematici televisivi (Rai 5, Rai Storia, Rai Scuola) e 6 videoportali verticali-tematici (Rai Arte, Rai Letteratura, Rai Filosofia, Rai Scienze, Rai Italiano, Rai Economia). Questa organizzazione della piattaforma ha permesso di ottenere risultati che fanno già oggi di Rai Cultura una delle realtà più significative del panorama italiano, portandola a sperimentare – con grande riscontro di pubblico e grande attenzione dei media e degli operatori del settore – la realizzazione di progetti *crossmediali*, di centinaia di contenuti *only* web, *webdoc*, speciali tematici di approfondimento e strumenti *cloud* per studenti e insegnanti.

In particolare, nel 2018, sono stati sviluppati *webdoc* sui 50 anni dal 1968 e sul centenario della fine della Grande Guerra, oltre a decine di speciali sulle ricorrenze, gli eventi e i personaggi culturali più importanti.

Questo lavoro è stato ulteriormente rafforzato nel corso del 2018, grazie all'upgrade di tutti i portali e attraverso l'ampliamento dell'offerta del portale Rai Scuola con l'obiettivo di creare una grande mediateca della formazione con contenuti, servizi e strumenti adatti ad intercettare ad ampio spettro il mondo dei ragazzi e degli insegnanti. In tal senso sono state attivate durante l'anno importanti *media partnership* con il CEPELL (Centro per il Libro e la Lettura), il Forum del Libro, il MIBACT, il MIUR, i più importanti musei e festival nazionali (MAXXI, MACRO, M9, Festival dei due Mondi di Spoleto, Festival della Comunicazione di Camogli, Festival dell'Economia di Trento, la Storia in Piazza a Genova ecc.), per realizzare e raccontare le iniziative e i progetti più rilevanti che hanno coinvolto il mondo della scuola e della cultura nel 2018.

Sono stati inoltre raccontati su web e social i principali eventi culturali italiani attraverso la distribuzione di dirette streaming e la realizzazione di speciali dedicati con numerose interviste ai principali interpreti del panorama culturale nazionale e internazionale.

Gli account social di Rai Cultura, inoltre, sono seguiti ormai da oltre 1,6 milioni di persone che vengono coinvolte quotidianamente con prodotti *ad hoc*, con informazioni sulla programmazione televisiva e sugli eventi culturali. In particolare nell'ultimo trimestre del 2018 sono stati sperimentati format innovativi sugli account Facebook, Twitter e Instagram in vista della messa online – nel corso del 2019 – del nuovo portale www.raicultura.it.

Nel secondo semestre del 2018 si è scelto di privilegiare la piattaforma Instagram che per l'account di Rai Cultura vede un trend di crescita di oltre 20mila utenti al mese e di aprire i gruppi Facebook relativi alla musica colta e alla letteratura.

Rai 5

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

3,224

MINUTI VISTI AL GIORNO

19

SHARE NELLE 24 ORE

0,4%

Rai 5

Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, alla natura, all'arte, alla letteratura, al teatro, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo della musica, dell'arte e del teatro.

Tra i titoli in palinsesto nel 2018, si ricordano: *I silenzi di Vermeer*, un viaggio nell'affascinante mondo del grande pittore fiammingo con la guida di Tomaso Montanari; *Nessun dorma!* (la cui nuova stagione ha dedicato uno speciale al 1968), ovvero le incursioni musicali di Massimo Bernardini dalla classica al jazz passando per il folk e la lirica; la diretta del *Premio Campiello* e della *Notte della Taranta*; il concerto in memoria delle vittime della strage di Capaci nel venticinquesimo anniversario dell'uccisione del Giudice Falcone, della moglie e della scorta; la serie *L'altro Novecento*, dedicata a grandi scrittori italiani del secondo dopoguerra ingiustamente passati in secondo piano (Flaiano, Testori, Banti, Levi, Berto), arricchiti dalla proposta di un film tratto da uno dei loro romanzi; la serie *Italia. Poeti e navigatori*, dove le pagine che gli scrittori europei (e non solo) hanno dedicato al *Grand Tour* in Italia vengono illustrate con la contemporaneità dei video tratti da Google e da YouTube.

Né sono mancati i grandi documentari relativi alla letteratura e all'arte: si pensi così alle biografie di Tolkien, l'autore de *Il Signore degli Anelli*, o di Roald Dahl, di Saint-Exupéry e di Etgar Keret; alle incursioni nel mondo della celluloide con le biografie di Warren Beatty, Roger Vadim e Alain Delon. Gli approfondimenti sulle tematiche arte, pittura e scultura sono stati offerti dalle serie *This is Art, The Art Show, Art of...Australia*, da documentari monografici in prime time come *Rodin, divino inferno*, *Douanier Rousseau, un pittore nella giungla*, *Gustave Courbet* o *Alessandro Dobici - 20 anni di fotografia, David Bailey: il fotografo delle star*.

Per il teatro, cicli tematici e rassegne monografiche hanno reso omaggio ai percorsi e alle biografie artistiche di attori e registi affermati: esempi ne sono il ciclo *Donne* (Francesca Reggiani, le sorelle Macaluso e Ambra Angiolini tra le altre), i cicli monografici dedicati a Marco Baliani (tra cui lo spettacolo *Corpo di Stato* proposto per il quarantennale della scomparsa di Aldo Moro), Leonardo Manera, Alessandro Baricco, Marco Paolini, Ascanio Celestini. Né va dimenticato lo speciale di *In scena* dedicato al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Da citare anche il ciclo dedicato al teatro greco, con due produzioni della Fondazione INDA per il Festival del Teatro Greco di Siracusa: *Eracle* di Euripide con la regia di Emma Dante (che ha aperto l'edizione 2018 del Festival) e *Le supplici* di Eschilo con la regia di Moni Ovadia.

A chiudere l'anno di teatro su Rai 5, il ciclo dedicato agli stupefacenti spettacoli del *Cirque du Soleil*, leggendaria compagnia di circo acrobatico canadese che dal 1984 fa sognare gli spettatori di tutto il mondo con le sue creazioni.

Da non dimenticare, inoltre, la serie inedita *Apprendisti stregoni*, che ha dato voce a sei attori affermati (Stefano Accorsi, Giuliana Lojodice, Carla Signoris, Valeria Solarino, Francesco Montanari, Luca Bizzarri) che hanno ripercorso le tappe salienti del loro "apprendistato" artistico e professionale e della loro carriera.

Rai 5 è anche natura, ambiente, viaggi ed esplorazioni con un'accentuata valenza antropologica, tanto in prime time quanto in day time: nel 2018 sono stati proposti documentari internazionali come *Wild Philippines, Planet Sand, Dogs – An Amazing Animal Family*, ma anche produzioni originali

1 Il documentario su David Gilmour, *Wider Horizons*
2 *I silenzi di Veermer*

come *Fuori binario* e *Lungo il fiume e sull'acqua* (prodotte da Rai Italia).

Per quanto riguarda la musica lirica e sinfonica, la programmazione di prima serata del giovedì è stata completamente dedicata a tale genere: dai concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai alla nuova serie dedicata alle prove e alle esecuzioni del Maestro Riccardo Muti con i giovani dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, senza dimenticare la diretta del concerto tenuto dal Maestro Muti a Norcia, nell'anniversario del terremoto dell'agosto 2016.

Tra gli eventi proposti in prima serata ricordiamo *La Bohème* di Graham Vick diretta da Michele Mariotti dal Teatro Comunale di Bologna; *Il Rigoletto* da Palermo, per la regia di John Turturro, nell'ambito delle iniziative per Palermo Capitale Italiana della Cultura; il balletto *Le Corsaire*, nuova produzione del Teatro alla Scala, e *Apollon Musagète*, interpretato da Roberto Bolle con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Fra gli impegni dell'Orchestra Rai trasmessi da Rai 5 nel 2018 vanno citati anche il concerto dell'enfant prodige Alexander Malofeev diretto da Myung-whun Chung, quello con il mezzosoprano Michelle Breedt, il ciclo delle sinfonie di Johannes Brahms diretto da James Conlon e la diretta del concerto inaugurale della Stagione 2018-2019.

Tra le proposte di musica colta ricordiamo inoltre l'omaggio a Leonard Bernstein nei giorni del centesimo anniversario della nascita (25 agosto 1918) con due documentari e un concerto.
Di rilievo infine la programmazione che per tutto il 2018 è stata dedicata a Gioachino Rossini per le celebrazioni del 150° anniversario della morte del compositore. Tra le proposte in prime time del giovedì si ricordano *Otello* con la regia di Amos Gitai; lo *Stabat Mater* diretto da Ivor Bolton alla guida dell'Accademia di Santa Cecilia; il ciclo di opere dedicato al *Rossini Opera Festival* tra cui *Ricciardo e Zoraide,* titolo che ha aperto l'edizione 2018 del Festival (cui è stato dedicato anche uno speciale del programma *In scena*).

Completano l'omaggio a Rossini tre cicli di opere rossiniane trasmesse nel day time. Il giovedì, nella seconda parte della serata, Rai 5 ha inoltre proposto la nuova edizione di *Prima della prima*, lo storico programma che racconta il "dietro le quinte" dei grandi allestimenti di opere liriche.

Rai 5 ha curato anche prestigiose dirette di opere, concerti e balletti dai principali teatri ed enti lirici del Paese; non solo quelle della Scala (*Don Pasquale*, *La finta giardiniera*, il concerto per Milano da piazza Duomo, in giugno), ma anche, tra le altre, l'inaugurazione del Festival Verdi di Parma con *Macbeth.*

Per il cinema, confermato anche nel 2018 l'appuntamento con il *grande cinema d'autore*, con la proposta dei titoli più significativi e originali della recente produzione internazionale e non solo, tra cui il film in prima assoluta Rai *La prima luce* con Riccardo Scamarcio.

Spazio al cinema italiano anche con il ciclo *Nuovo cinema Italia*, che da ottobre ospita opere prime e seconde di autori emergenti italiani del nuovo millennio, nello spirito della nuova legge sulla riforma della produzione audiovisiva per la valorizzazione, la promozione e tutela del prodotto cinematografico italiano.

Infine la musica pop, rock, jazz e world music. Oltre all'ormai tradizionale appuntamento estivo con la diretta da Melpignano della *Notte della Taranta*, una ricchissima offerta di documentari, serie e concerti in prima serata e in fascia notturna ha caratterizzato l'offerta di Rai 5: dai Beatles di *A Long and Winding Road* a David Gilmour – *Wider Horizons*, da David Bowie con la nuova produzione *Bowienext* a *The Seven Ages of Elvis*, dai Pink Floyd con *Pink Floyd Behind The Wall* a Janis Joplin con *Janis: Little Girl Blue*,

1 *Apollon Musagète* intepretato da Roberto Bolle
2 *Il Rigoletto* diretto da John Turturro

fino al nuovo ciclo della serie *Variazioni su tema* con Gegè Telesforo (in seconda serata).

Nella prima metà dell'anno sono stati proposti filmati che hanno rievocato, nel cinquantesimo anniversario, la stagione musicale del 1968. Da settembre al racconto dei grandi protagonisti della musica rock, pop, jazz sono stati affiancati *biopic* dedicati a celebrità del mondo del cinema e dello spettacolo, come i già citati Roger Vadim, Alain Delon, Cary Grant a cui si aggiunge anche un omaggio a Stanley Kubrick nell'anniversario della nascita con il documentario *S if For Stanley*.

Tra le produzioni si segnala la rubrica settimanale *Save The Date*, il magazine di Rai 5 che presenta gli appuntamenti più importanti e originali che animano la scena culturale italiana. Per l'anno 2018, oltre al consueto appuntamento settimanale, il programma ha seguito con edizioni speciali e puntate monografiche alcuni eventi di rilievo come l'anniversario del '68, il *Torino Jazz Festival*, la 54a edizione del *Festival del Teatro Greco di Siracusa*, il centenario del *Teatro Eliseo di Roma*, l'edizione 2018 del *Roma Europa Festival*.

Da citare anche la nuova edizione di *Terza pagina*, il settimanale dedicato agli approfondimenti culturali dei maggiori quotidiani, che nel 2018 è stato completamente riprogettato, con la conduzione della scrittrice Licia Troisi e la partecipazione fissa di Emanuele Bevilacqua, docente di economia dei media e Alessandro Masi, storico dell'arte e Segretario Generale della Società Dante Alighieri.

Tra i documentari, da segnalare infine il programma *In scena*, che nel 2018 ha raccontato con puntate dedicate, tra le altre, il concerto che ogni anno la città di Bologna dedica al ricordo delle vittime della strage del 2 agosto 1980, il festival musicale *MiTO* che si tiene fra le città di Milano e Torino, l'edizione 2018 del *Festival di Spoleto*. Per la rassegna *Auditorium!*, il magazine culturale che racconta gli eventi in scena presso *l'Auditorium Parco della Musica di Roma*, Rai Cultura nel 2018 ha seguito *Roma – Le collezioni dall'antichità all'Ottocento* e *Libri Come*. Da ricordare infine il documentario che ha raccontato l'edizione 2018 del *Festival di letteratura e cultura ebraica* e il concerto di chiusura del *Prix Italia 2018*.

"L'offerta editoriale di Rai 5 presidia tutti i generi legati alle arti performative, dalla musica al teatro, dal balletto all'opera, con un focus particolare sulle produzioni di eventi dal vivo, proponendo, al contempo, un intrattenimento culturale dal linguaggio aggiornato e contemporaneo."

Rai Storia

Il canale della divulgazione storica di qualità, della grande documentaristica, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro.

Rai Storia si occupa della produzione, selezione, gestione e distribuzione multicanale e multipiattaforma di contenuti d'approfondimento a carattere storico, con l'obiettivo di portare il pubblico in ogni angolo del mondo e in ogni epoca, raccontando fatti, luoghi, personaggi, civiltà, stili di vita, dinamiche culturali, processi politici, conquiste sociali. Un canale a prevalente vocazione produttiva, un Servizio Pubblico radiotelevisivo e *crossmediale* che coinvolge l'intero spettro dei media sociali e di rete e che diventa una banca della memoria al servizio di tutti, su qualsiasi schermo si voglia utilizzare.

Oltre agli appuntamenti fissi della giornata come *Passato e Presente* con Paolo Mieli (in onda sia su Rai 3 che su Rai Storia), *Mille papaveri rossi e Il giorno e la storia*, nel corso del 2018 si è consolidata la definizione tematica dell'offerta in prima serata.

Il racconto della storia e dei luoghi ha caratterizzato programmi come *Cronache dall'Antichità e Cronache dal Medioevo,* le fortunate serie che hanno condotto lo spettatore nei luoghi e tra gli eventi del mondo antico e del periodo medioevale. L'offerta è stata rafforzata con la nuova serie *Cronache dal Rinascimento*, con i fatti e i personaggi più importanti di uno dei momenti più splendidi e drammatici della nostra storia.

Riconfermato ancora con successo *a.C.d.C.*, il programma che racconta la storia "dall'homo sapiens a Napoleone", con nuove puntate dedicate a diversi personaggi tra cui *Alessandro Magno, Marco Polo, il Dottor Livingstone, i Neanderthal* e *Conquistadores*, serie in sei puntate sulla scoperta e la conquista delle Americhe.

Oltre alla nuova serie di *Italia, viaggio nella bellezza* (un itinerario tra i gioielli più o meno noti del nostro Paese, un percorso nell'incomparabile ricchezza italiana, tra storia, arte e cultura, attraverso tutte le regioni) lo straordinario patrimonio storico e artistico italiano è stato protagonista di due nuovi programmi: *Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco,* che, in collaborazione con il MIBACT, ha accompagnato gli spettatori in un viaggio nei siti Unesco italiani, attraverso percorsi tematici e concettuali, per divulgare la conoscenza del nostro patrimonio culturale e naturale, e *Voci di una terra: Basilicata,*

Rai Storia

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

1,445

MINUTI VISTI AL GIORNO

24

SHARE NELLE 24 ORE

0,3%

realizzata in convenzione con la Regione Basilicata, per raccontare il retroterra culturale della capitale della cultura europea nel 2019.

Infine, i luoghi del Paese toccati dalla corsa rosa sono stati i protagonisti del *Viaggio nell'Italia del Giro* in onda nel day time di Rai 2 e in replica su Rai Storia e Rai Sport.

Confermati, e anzi ampliati, gli spazi dedicati a uomini e donne grandi protagonisti del passato: dalle biografie di *Italiani* illustri introdotte da Paolo Mieli (tra le nuove puntate si segnalano quelle dedicate a Emilio Sereni per l'anniversario della sua morte, Joyce Lussu, Francesco Saverio Nitti, Grazia Deledda e Matilde Serao), ai ritratti di *Grandi donne*, dedicati a donne che negli ambiti più diversi hanno reso grande l'Europa e il mondo, imponendosi per la loro passione e la loro vitalità, come Eleanor Roosevelt, Gertrude Bell, Anne Morgan, Marie Curie e per il cinema Brigitte Bardot.

Grande spazio è stato dedicato anche all'approfondimento di importanti temi quali legalità, giustizia, lotta alle mafie e al terrorismo. I documentari di *Diario Civile* hanno raccontato *la Sacra Corona Unita*, la storia di *Don Pino Puglisi*, in occasione del 25° anniversario del suo assassinio, i boss dei *Casalesi*, il clan più potente e feroce della Campania, la storia del magistrato Bruno Caccia, ucciso dalla 'ndrangheta nel 1983 e la storia del maxi-processo *Isola felice*, durante il quale per la prima volta è stata riconosciuta l'esistenza di un'associazione per delinquere di stampo mafioso ben radicata nel territorio della provincia di Varese.

Ad ottobre è stata proposta la docufiction in sei puntate *Il Maxi Processo a Cosa Nostra*, ovvero la storia del più imponente processo alla mafia mai istruito: una narrazione originale che intreccia le vicende, documentate dal repertorio delle udienze in aula (migliaia di ore di materiale audiovisivo, digitalizzato, catalogato e studiato in modo approfondito), a momenti di ricostruzione (fiction).

Spazio anche al ricordo di importanti anniversari, la cui celebrazione è stata curata offrendo una programmazione dedicata nei giorni delle loro ricorrenze, come il *Giorno della Memoria in ricordo della Shoah* (27 gennaio), il *Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe* (10 febbraio), la *Giornata Internazionale della Donna* (8 marzo), la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* (21 marzo) e l'*Anniversario della Liberazione* (25 aprile). Il *50° anniversario del 1968,* anno che ha cambiato il mondo, è stato celebrato con un'ampia programmazione e una serie in 12 puntate per raccontare mese per mese l'anno che ha segnato un punto di svolta per l'intera umanità.

Inoltre Rai Storia ha ricordato l'anniversario dei 50 anni dall'uccisione di Aldo Moro con lo speciale *Il condannato* e *Cronache di un sequestro* e la strage di Capaci con *C'era una volta a Palermo...Falcone e Borsellino.*

Durante il periodo estivo è stato proposto *I-TIGI a Gibellina* per ricordare Ustica, un racconto teatrale condotto da Marco Paolini non lontano dai luoghi in cui la tragedia ebbe luogo, e *Cantiere 2 agosto,* un racconto corale in cui sono state raccontate le vite delle 85 vittime della strage di Bologna.

Nel corso dell'anno hanno trovato spazio in palinsesto anche gli *Speciali Storia*: il 3 aprile *Un uomo nel mirino – Martin Luther King e l'FBI,* in occasione dei 50 anni dal suo assassinio; *1948: gli Italiani nell'anno della svolta* in occasione dell'anniversario delle elezioni del 18 aprile 1948; il 30 maggio *Robert Kennedy – sogno infranto* in occasione dei 50 anni dal suo assassinio avvenuto il 6 giugno 1968; il 19 giugno, in occasione del centesimo anniversario dall'abbattimento del suo aereo, uno speciale sull'aviatore *Francesco Baracca.*

Inoltre è stato dato ampio spazio al *Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale* con una programmazione dedicata. A settembre è stata riproposta *'14-'18 La Grande Guerra 100 anni dopo*, la serie in 20 episodi che ripercorre i cinque anni di guerra seguendo le premesse, gli sviluppi e le conseguenze di un evento che ha coinvolto milioni di uomini.

1. La storia "dall'homo sapiens a Napoleone" con *a.C.d.C.*
2. *Cronache dal Rinascimento*
3. *Il Maxi Processo a Cosa Nostra*

In occasione della giornata commemorativa del 4 novembre, Rai Storia ha dedicato alla Grande Guerra un'intera settimana della programmazione di *Passato e presente*. Infine la programmazione si è conclusa con due speciali: *4.11.18. FINE – L'armistizio, la vittoria e gli sconfitti della Grande Guerra,* un racconto che partendo dalla Battaglia del Solstizio nel giugno del 1918, racconta gli ultimi mesi di conflitto con la resistenza sul Piave e sul Monte Grappa che si trasforma nell'avanzata vittoriosa su Vittorio Veneto e nella liberazione di Trento e Trieste, e *Armando Diaz,* una biografia sul Duca della Vittoria, per il ciclo *Italiani*.

Confermata nel secondo semestre l'offerta di *Contemporanea* nel prime time del sabato per passare dal "racconto della storia" al "racconto dell'oggi" attraverso una selezione di grandi documentari su temi di attualità, offrendo al pubblico una finestra sulla contemporaneità che sarà la storia del domani.

Tra le serie si ricordano: *Sopravvissuti,* il racconto di sei grandi disastri degli ultimi 100 anni, sei storie inedite di persone coinvolte in quelle catastrofi; *Genius,* un'altra nuova serie che ha raccontato la storia di geni rivali e la grande forza della competizione nata tra le più geniali menti di sempre pronte a battersi per assicurarsi un posto nella storia, come la vicenda *Colt vs Wesson* per l'invenzione della pistola, o ancora *Edison vs Tesla*; *1918 –1939 La pace fragile* che segue le vite di uomini, donne e bambini in Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna, Austria, Irlanda, Svezia, Polonia e Russia, attraverso diari, lettere e memorie, per raccontare i due decenni a cavallo tra i due conflitti mondiali.

Per quanto riguarda invece i programmi di approfondimento si segnalano *TV Storia*, il programma di attualità condotto da Massimo Bernardini che coniuga il rigore dell'approccio storiografico con la vivacità del racconto televisivo, e *Geostorie*, il programma di Rai Storia e Rai News che racconta i grandi scenari del mondo contemporaneo.

"I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi e crossmediali imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese."

Rai Scuola

Il canale dedicato alla scuola e alla formazione conferma e rinnova la sua offerta televisiva e online dedicata alla scienza, alla promozione e alla conoscenza delle discipline scientifiche, a supportare la scelta del loro studio, a informare e orientare alla conoscenza dei cambiamenti del mondo del lavoro e della evoluzione digitale della economia globalizzata, ad alfabetizzare al digitale, a formare all'uso didattico di *coding* e robotica, alla conoscenza dell'inglese.

Tutti i programmi sono ideati e realizzati per moduli utilizzabili nel sito web, fruibili come contributi brevi, impaginabili anche per blocchi tematici, utilizzabili come materiali per *Lesson plan*.

La struttura del palinsesto si articola con una programmazione tematica in striscia dalla domenica al sabato in modo da essere più facilmente fruibile e riconoscibile come appuntamento.

Rai Scuola ha confermato la grande attenzione alle tematiche legate al mondo scientifico ampliando l'offerta di *Memex*, con *Galileo*, il magazine di divulgazione scientifica e tecnologica che aiuta a capire come e quando la scienza incida sulla vita quotidiana. A seguire in autunno *Memex – Vita da ricercatore*, le esperienze di giovani ricercatrici e ricercatori italiani scelti tra coloro che hanno ricevuto un finanziamento internazionale per la loro ricerca; *Memex – Donne di scienza,* che racconta la vita professionale e le aspirazioni di scienziate italiane; *Memex – CambiaMenti,* il programma di tipo documentaristico tramite il quale scoprire il continuo cambiamento scientifico e tecnologico e analizzare gli effetti sulla società e sul nostro rapporto con il mondo.

La programmazione scientifica è proseguita con approfondimenti, documentari e speciali per raccontare i grandi eventi della divulgazione scientifica.

Ampio spazio in seconda serata alla documentaristica di approfondimento a carattere didattico-educativo e legata a temi di attualità quali: ecologia, scienza, natura, sostenibilità ambientale, legalità, intercultura e integrazione.

È proseguita la programmazione dedicata all'insegnamento della lingua inglese tra cui si ricordano: la seconda edizione di *Dr Jack Hill and Mr Speech*, dedicato all'apprendimento delle espressioni

idiomatiche più usate; *Non è mai troppo presto*, programma dedicato agli educatori, che illustra elementi di glottodidattica e fornisce consigli per avvicinare i bambini all'apprendimento della seconda lingua; *Edgar Allan Poe-The last four days,* dedicata al grande autore statunitense.

Nel primo semestre è stata presentata la seconda serie di *Invito alla lettura*: un corso educativo dedicato alla promozione della lettura, realizzato in collaborazione con CEPELL (Centro per il Libro e la Lettura) – MIBACT, rivolto agli insegnanti e agli educatori della scuola secondaria di primo grado.

Sono proseguiti i programmi sul tema dell'innovazione.

Le nuove serie di *Tool Box*, dedicato ai problemi e alle situazioni del quotidiano: l'insegnamento del *coding* e del pensiero computazionale, il potenziamento di abilità cognitive trasversali quali il linguaggio, le capacità espressive e creative, il concetto di cittadinanza europea. Ma anche *Digital world,* dedicato all'innovazione: un programma "social" di indagine e riflessione sui cambiamenti legati alle tecnologie digitali e su come le novità tecnologiche abbiano numerosi riflessi su vari settori come scuola, società, ambiente, salute, informazione.

Confermata anche l'attenzione al "fare filosofia" con la prosecuzione del programma *Zettel Debate - Fare Filosofia*, in collaborazione con la Commissione MIUR per i nuovi orientamenti sull'insegnamento della filosofia nelle scuole e il *debate* in studio stimolato e condotto dai professori Maurizio Ferraris e Felice Cimatti.

Sono proseguiti gli appuntamenti degli *Speciali Rai Scuola*, dedicati al racconto di eventi importanti per il mondo della scuola come *Il giorno del ricordo*, *La giornata della memoria*, *La giornata della Legalità*; le tematiche dell'orientamento scolastico e professionale e dell'alternanza scuola-lavoro, con le più interessanti esperienze di collaborazione promosse dal MIUR; le buone pratiche nella scuola e le eccellenze in cui docenti e studenti sono protagonisti.

"Rai Scuola ha confermato e allargato i legami operativi con la scuola, le università, le principali istituzioni culturali e con i soggetti più attivi nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica."

Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

Anche nel 2018 l'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai si colloca a pieno titolo tra i livelli più alti del panorama musicale italiano, sia per la quantità di produzioni presentate che per la loro qualità. In particolare sono stati realizzati:

- 46 concerti della Stagione Sinfonica in abbonamento;
- 5 concerti straordinari;
- 4 concerti della rassegna *Rai Nuovamusica*;
- 9 concerti fuori sede in Italia e 1 all'estero;
- 3 registrazioni di colonne sonore per fiction Rai;
- 6 concerti da camera in Auditorium e 17 fuori sede.

Sul palco dell'Auditorium Toscanini è proseguita la stagione concertistica. Tra gli eventi più significativi del 2018 vanno ricordati: il concerto dell'ex Direttore principale Juraj Valcuha e la soprano Manuela Uhl nell'esecuzione, tra l'altro, di pagine tratte dalla *Salome* di Richard Strauss; l'esecuzione del *Alle vittime senza nome*, diretto da Peter Eoetvoes, commissionato da Orchestra Rai, Filarmonica della Scala, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Accademia di Santa Cecilia; le *sinfonie n. 2 e 4* di Brahms, dirette da James Conlon, poi in replica a Pavia, presso il Teatro Fraschini; Michel Tabachnik che ha sostituito all'ultimo momento Mirga

1. *Digital World*
2. *Galileo*

Grazynite Tyla, impossibilitata a dirigere, per il 21° concerto di stagione che prevedeva celebri pagine di Debussy, Chopin e Bartok poi replica a Pordenone, al Teatro Verdi, il 12 maggio; la memorabile versione in forma di oratorio di *L'Olandese volante* di Richard Wagner con la direzione di James Conlon; l'eccezionale esecuzione della *Sinfonia n. 3* di Beethoven diretta dal grande maestro Myung-Whung Chung; il concerto inaugurale della stagione 2018/2019 in un programma che prevedeva la *Sinfonia n. 1 Titano* di Gustav Mahler; il *Requiem* di Verdi con la partecipazione di solisti di eccezione quali Anna Pirozzi, Marianna Pizzolato, Saimir Pirgu e Dmitri Beloselskyi e il Coro del Teatro Regio di Parma; il *Concerto di Natale* a conclusione di un anno denso di attività e successi con l'esecuzione del balletto completo dello *Schiaccianoci* di Cajkovskij.

È proseguita la tradizionale rassegna di musica contemporanea *Rai Nuovamusica* che ha visto la partecipazione, tra gli altri, delle celebri violiniste, Patricia Kopatchinskaya, Akiko Suwanai e Viktoria Mullova, nell'esecuzione di concerti di Ligeti, Salonen e Pascal Dusapin. Di quest'ultimo si è eseguito in prima italiana il concerto per violino, violoncello e orchestra *At swim-Two birds*.

Il secondo semestre dell'anno ha visto il celebre compositore, oboista e direttore d'orchestra svizzero Heinz Holliger impegnato in un programma che comprendeva pagine di alcuni tra i massimi compositori ungheresi moderni: Kurtag, Ligeti e Bartok. Come solista Pierre-Laurent Aimard, che ha eseguito il *Concerto per pianoforte* di Ligeti, concerto poi ripetuto il 19 novembre presso il Teatro alla Scala per il Festival Milano Musica.

Con *Apollon Musagète* di Stravinskij, grande è stato il successo della sperimentazione dell'ingresso del balletto in Auditorium con la coreografia di Balanchine interpretata da Roberto Bolle e la direzione di John Axelrod. Non è mancato l'ormai tradizionale e seguitissimo *Concerto di carnevale* che ha visto sul palco il celebre duo di straordinari musicisti/comici/attori Igudesman & Joo e la direzione di John Axelrod.

Dal 7 al 28 giugno si è svolta la *Stagione di Primavera*, interamente dedicata a Rossini. Nel primo dei quattro concerti James Conlon ha diretto il celebre *Stabat mater* con una compagnia di alto livello che comprendeva Carmen Giannattasio, Marianna Pizzolato, Edgardo Rocha e Kristinn Sigmundsson, e la eccellente partecipazione del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Per il secondo concerto il Maestro Fabio Luisi ha guidato l'Orchestra nell'esecuzione di pagine di Rossini, Beethoven, e di Britten ispirate a Rossini. Enrico Dindo ha animato il terzo concerto alternandosi tra la direzione dell'orchestra di diverse sinfonie d'opera rossiniane e l'esecuzione solistica al violoncello di *Une larme*.

Con l'ultimo concerto si è probabilmente creato un "genere". È stato infatti eseguito il *Barbiere di Siviglia* in una forma semiscenica che ha visto l'Orchestra protagonista sul palco, circondata dai vari personaggi che ne animavano la rappresentazione. L'esecuzione era però guidata, oltre che musicalmente da Pietro Mianiti, anche da Francesco Micheli, che interrompeva l'azione e giocava con i cantanti spiegando al pubblico con ironia e partecipazione non solo la vicenda, ma anche i rapporti tra Rossini e il suo tempo, tra la storia narrata da Beaumarchais e la situazione politica europea di allora. Il tutto con una mescolanza di idee sceniche di grande intelligenza e inventiva.

Sempre Rossini è stato il protagonista dell'estate dell'Orchestra Rai, che ha partecipato con grande successo per la

1. L'orchestra Rai
2. L'orchestra Rai diretta da James Conlon

seconda volta al *Rossini Opera Festival* di Pesaro dal 27 luglio al 28 agosto, eseguendo quattro recite del *Barbiere di Siviglia* e quattro di *Ricciardo e Zoraide*, nonché la *Petite Messe Solennelle* per il concerto finale.

È inoltre proseguita l'attività dei gruppi da camera con i *Concerti del Quirinale*, i concerti delle *Domeniche dell'Auditorium*, una presenza di un quintetto d'archi presso il Foyer del teatro Regio per *Cartoons on the Bay*, in collaborazione con Rai Com, e l'esecuzione di due concerti per pianoforte di Beethoven nella versione con accompagnamento di quintetto d'archi con Andrea Bacchetti in veste di solista a Milano per le *Serate Musicali*.

Gli appuntamenti estivi hanno visto l'Orchestra partecipare al *Ravenna Festival*, con un programma comprendente pagine di Bernstein, Britten e Dvorak, e a l'*Estate Reale* a Torino, con un concerto nella Piazzetta Reale con musiche di Dvorak e Rossini.

A settembre il tradizionale appuntamento a Torino e Milano per il Festival *MiTo SettembreMusica*, cui è seguito un concerto ad Ascona, in Svizzera per le *Settimane Musicali*.

Nell'autunno la collaborazione con il *Museo del Cinema di Torino* per la mostra *Soundframes* dedicata al rapporto tra musica e cinema ha visto la realizzazione di tre concerti presso l'Auditorium Toscanini con la proiezione e l'esecuzione dal vivo della colonna sonora di tre film di Buster Keaton: i due "corti" *One Week* e *Sherlock Junior*, e il capolavoro di Keaton *The General.* Ad inframmezzare gli spettacoli, un concerto dedicato ai brani del repertorio sinfonico utilizzati nei film di Stanley Kubrick, con le proiezioni di fotogrammi presi dalle corrispondenti pellicole, e diretto dal Maestro Min Chung.

La partecipazione a *Soundframes* si è articolata anche attraverso cinque concerti di gruppi da camera che hanno avuto luogo all'interno del Museo del Cinema, con brani utilizzati nel cinema e presi anche dal repertorio tradizionale, e arrangiamenti di brani appartenenti a famose colonne sonore.

Il 22 novembre l'Orchestra è stata presente al Teatro Donizetti di Bergamo per proporre brani del repertorio belcantistico, e, il 25 novembre in occasione del *Moncalieri Jazz Festival*, in un progetto interamente dedicato alla figura di Nelson Mandela.

In conclusione d'anno, i tradizionali concerti natalizi: il *Concerto di Natale di Assisi*, trasmesso su Rai 1 e con José Carreras ospite d'eccezione, e il *Concerto di Natale nell'Aula del Senato*, con la soprano Ekaterina Bakanova.

Nel 2018 sono stati ripresi e mandati in onda sulle Reti televisive Rai, 14 concerti di cui 9 dall'Auditorium Arturo Toscanini e 5 fuori sede (da Pesaro in occasione del Rossini Opera Festival, dalla Cappella Paolina del Quirinale, dal Teatro alla Scala per Milano Musica, i Concerti di Natale da Assisi e dal Senato).

Tutti i concerti di stagione sono trasmessi in diretta su Radio 3 (anche in streaming audio), alcuni anche in *Eurovisione* per il circuito *Euroradio*. Inoltre, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai trasmette in diretta o differita su Rai 5 e in streaming su RaiPlay www.raiplay.it/dirette/rai5.

Nel corso del 2018 sono stati proposti, attraverso la piattaforma *web 2see* del circuito *Euroradio*, 4 live streaming di concerti ripresi da Rai Cultura.

Sul sito istituzionale dell'Orchestra www.orchestrasinfonica.rai.it sono pubblicate tutte le informazioni istituzionali relative ai concerti, concorsi, programmi, professori e direttori dell'Orchestra; settimanalmente sono offerti al pubblico tutti i libretti di sala della stagione in formato digitale.

L'Orchestra è presente con pagine ufficiali sui social network Facebook, Twitter e Instagram dove il pubblico può seguire e commentare tutte le sue attività: concerti, backstage, tournée, approfondimenti e curiosità, presentazioni e recensioni degli eventi.

Il profilo Instagram, creato nel 2017, ha quasi raddoppiato gli utenti iscritti, passando da 1.600 a 2.900 follower (l'81% dall'Italia, il 19 % dal resto del mondo) e risulta essere utilizzato soprattutto da un pubblico giovane: il 59% di chi segue il profilo ha meno di 35 anni.

Sono 41 mila gli utenti che seguono la pagina Facebook dell'Orchestra, di cui 8.000 fuori dall'Italia (con prevalenza di fan dal Brasile, Messico, Spagna, Stati Uniti e Germania).

Solo il 13% degli utenti italiani che segue l'Orchestra è di Torino; il 10% risiede a Roma, poco meno a Milano e a seguire Napoli, Palermo, Bologna, Firenze, Genova, Catania e Bari, testimoniando un seguito diffuso su tutto il territorio nazionale, anche grazie alla continuativa presenza in televisione – soprattutto su Rai 5 – e su Radio 3.

Twitter conta quasi 4.000 follower. In media sono 34 mila le visualizzazioni mensili, con valori due volte superiori alla media nel mese di agosto, durante il Rossini Opera Festival.

Rai Yoyo

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

2,788

MINUTI VISTI AL GIORNO

61

SHARE NELLE 24 ORE

1,2%

SHARE 4-7 ANNI

11,8%

Rai Ragazzi

La proposta di un'offerta editoriale specifica per bambini e ragazzi nuova, ricca e innovativa, è uno degli elementi qualificanti della strategia di Rai, promotrice di una cultura in cui l'infanzia possa trovare uno spazio e un'accoglienza sempre maggiori.

In tale contesto, Rai Ragazzi rappresenta il volano e lo strumento di un impegno editoriale del Servizio Pubblico con tre linee guida principali:

- responsabilità editoriale verso il pubblico dei bambini e dei ragazzi e verso le loro famiglie;
- coinvolgimento dei migliori talenti ed imprese audiovisive nazionali di cartoni animati e programmi per l'infanzia;
- ricerca, sempre al passo con i tempi, di nuove forme, stili, linguaggi, tecnologie e modalità di interazione.

Rai Yoyo

Rai Yoyo è la televisione per i bambini più piccoli, il loro primo canale, il biglietto da visita di un Servizio Pubblico che vuole diventare fin da subito un volto amico. Una Rete senza pubblicità che vuole solo offrire, senza chiedere nulla in cambio.

L'offerta di Rai per i bambini in età prescolare, strutturata su un impianto narrativo solido e accurato, si propone di accompagnarli alla scoperta di loro stessi e del mondo, aiutandoli a comprendere che c'è posto anche per loro, che le difficoltà si possono superare, che gli altri possono essere amici, che le scelte e le azioni hanno conseguenze. L'affetto dei familiari è un elemento costitutivo, ma l'amicizia è altrettanto importante e diventa racconto.

Rai Yoyo propone storie, mondi, colori, tecniche diverse, ampliando i linguaggi per stimolare una sensibilità più ricca nei bambini, sforzando la pigrizia che vorrebbe far vedere e rivedere mille volte sempre lo stesso programma.

Con l'aumento dei canali e delle piattaforme, l'offerta per i più piccoli tende a specializzarsi sempre più (*infant TV*, *preschool*, *upper preschool* o *bridge*): lungo tutto l'arco del suo palinsesto Rai Yoyo accoglie e organizza una tavolozza di programmi diversi, combinando uno *storytelling* generale di divertimento e apprendimento valoriale con programmi che presentano curricula specifici, dall'apprendimento delle lingue a quello dell'arte, della storia, delle scienze e della matematica.

Il pubblico di Rai Yoyo passa dal guardare i colori della televisione a giocare con gli smartphone dei genitori e ad immergersi nel touchscreen dei tablet. È per questo che la programmazione di Rai Yoyo nasce sin da subito integrata con l'offerta non lineare del sito web e di Rai Play, intorno ai titoli di affezione, ma sempre varia e plurale.

I prodotti proposti dal canale si dividono in:

- produzioni di intrattenimento in studio (quali *La Posta di YoYo*, *Bumbi*, *L'Albero Azzurro*);
- serie di acquisto (da *Peppa Pig* a *PJMask*, da *Masha e Orso* a *Bob Aggiustatutto*, e tanti altri);
- coproduzioni (dal recente successo della serie animata *44 Gatti* a *Topo Tip,* dai *Minicuccioli* a *Giulio Coniglio*, all'amatissima *Pimpa*, e altri ancora).

Il portale www.raiyoyo.rai.it accompagna l'offerta di Rete, ospitando non solo il replay delle serie in onda, ma anche video e contenuti informativi *ad hoc*, per coinvolgere i piccoli e i loro genitori in tutti i programmi e le iniziative del canale.

"Rai Yoyo rappresenta un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, affermandosi ormai come la Rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini e dalle loro famiglie."

1. *L'Albero Azzurro*
2. *Bing*
3. *44 gatti*

Rai Gulp

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

1,383

MINUTI VISTI AL GIORNO

35

SHARE NELLE 24 ORE

0,4%

SHARE 8-14 ANNI

2,9%

Rai Gulp

Rai Gulp è il canale televisivo che vuole accompagnare i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

Rai Gulp è il canale dedicato ad un pubblico in età scolare, dalla scuola primaria fino alle prime fasce dei teenager. Si tratta di bambini e ragazzi che scoprono la scuola, la lettura, l'autonomia, le differenze. Iniziano a vedere i canali televisivi per ragazzi, in un menù sempre più ampio e personalizzato, e a seguire anche la TV di prima serata. Hanno smartphone e tablet, diventano social sui media e via via trovano sul web – direttamente o tramite compagni o fratelli maggiori – ogni sorta di contenuto.

L'offerta del Servizio Pubblico si apre a tutti i linguaggi: dall'animazione alla fiction, dai programmi in studio, ai documentari, ai film. In collegamento sempre più stretto tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

Un impegno speciale viene dedicato ad aiutare i ragazzi a crescere come cittadini, sviluppare discernimento e spirito critico, respingere le discriminazioni e promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

Non si tratta solo di rifiutare gli stereotipi (che arrivano massicci dal web, da parte della pubblicità e dalla persistenza di arcaicità culturali), ma di svolgere un'azione positiva per svilirli in modo intelligente e rispettoso.

Particolare attenzione viene dedicata a due capisaldi, talvolta intrecciati tra loro: il rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere. L'obiettivo è offrire una programmazione che li combatta, che li scoraggi con intelligenza, che ne dimostri l'inconsistenza e l'inutilità.

I programmi del canale possono dividersi in:

- produzioni di intrattenimento in studio (quali *Gulp Music* o *Sport Stories*);
- serie di acquisto (serie live, come *Soy Luna*, o cartoni animati, come *Kung Fu Panda*, *Peter Pan*, *Vita da Giungla*, *Spiderman*);
- coproduzioni, che rappresentano la componente principale dell'offerta di rete (da cartoni animati come *Geronimo Stilton*, *Zorro* o *Lupo*, a serie live come *Sara e Marti*, *Alex and Co.* e *Maggie e Bianca Fashion Friends*).

Il portale www.raigulp.rai.it propone contenuti ricchi di spunti educativi, in grado comunque di offrire ai ragazzi la possibilità di divertirtisi interagendo sempre direttamente con il canale. Ciò si realizza attraverso produzioni *ad hoc*, una forte presenza sui social, una costante interazione con il pubblico e con la possibilità di rivedere la programmazione su Rai Play.

"Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento intelligente ed educativa che sfrutta temi e filoni particolarmente cari ai ragazzi per veicolare in chiave divertente e leggera valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei suoi giovani telespettatori, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano."

1. *Gulp Music*
2. *La stella di Andra e Tati*
3. *Soy Luna*

Rai News 24

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

3,094

MINUTI VISTI AL GIORNO

29

SHARE NELLE 24 ORE

0,6%

Rai News 24

Il canale all news della Rai sempre in diretta, tutti i giorni dell'anno. Un'informazione trasparente e tempestiva che porta le notizie nelle case degli italiani nel momento in cui i fatti accadono.

Con un flusso continuo di informazioni, approfondimenti, interviste, servizi e rassegne, Rai News 24 opera in continua sinergia con le sedi regionali e i corrispondenti dall'estero per portare ai telespettatori il racconto della cronaca e dell'attualità politica ed economica dall'Italia e dal mondo.

Nato nel 1999, primo canale all news in Italia, prima trasmissione live in *simulcast* su internet, primi notiziari sui telefonini: nei suoi quasi due decenni di vita Rai News 24 ha sperimentato linguaggi, tecnologie, modelli produttivi che sono diventati patrimonio di Rai e non solo.

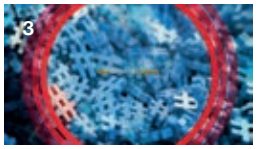
Anche nel 2018 Rai News 24 conferma l'andamento degli ascolti degli ultimi anni con lo 0,6% di share, il primo canale all news sul digitale terrestre. Tra le 6:00 e le 9:00, il prime time per i canali all news, rimane stabilmente al di sopra del 3,0% di share.
Rai News 24 è trasmesso anche in *simulcast* su Rai 1, dalle 5:15 alle 6:35 circa raggiungendo il 10,2% di share e su Rai 3, dalle 2:30 circa alle 7:00, con il 4,9% di share.

Il canale offre una informazione continua arricchita da rubriche e approfondimenti, richiami alla memoria, documenti originali, con uno schema ovviamente flessibile e modificabile in base all'attualità.
La struttura portante è costituita, naturalmente, dai notiziari: ogni ora, un telegiornale di 24 minuti sempre in diretta, anche la notte, seguito da un breve aggiornamento e, poi, lo spazio per rubriche e approfondimenti.

Offerte a orari fissi e riconoscibili ma non immutabili, e senza alcuna ingessatura del palinsesto che deve essere sempre flessibile, pronto a cambiare in caso di avvenimenti nuovi per privilegiare il racconto in diretta dell'attualità: la macchina redazionale è sempre pronta con edizioni straordinarie, speciali e collegamenti per seguire ogni evento.

Con le sue 5.000 ore annue di notiziari e rassegne, e centinaia di ore di dirette, rubriche e approfondimenti, Rai News 24 è votato all'ininterrotto racconto e all'analisi dell'attualità: cronaca, politica, economia in Italia e all'estero, in sinergia con le altre testate Rai (in particolare la TGR), gli uffici di corrispondenza e le sedi estere: una collaborazione che contraddistingue il canale come Servizio

1. *Amarcord*
2. *#Bastalasalute*
3. *CheHashtagchefa*
4. *Frammenti D'Arte*
5. *Cronache Italia*
6. *Cronache Mondo*
7. *Economia 24*
8. *Mordi e Fuggi*
9. *Il Sabbatico*
10. *La Bussola*
11. *Meteo 24*
12. *Sport 24*
13. *Newsroom Italia*
14. *Oggi in Prima*
15. *Sembra Ieri*
16. *Pillole di Fisica*
17. *Sabato-Domenica 24*
18. *Vrooom*
19. *Telegram*
20. *Tuttifrutti*
21. *Headlines*



Pubblico dall'offerta concorrente. Un grande impegno produttivo e organizzativo dispiegato per coprire in diretta tutti i grandi fatti, istituzionali e di cronaca, in Italia e nel mondo.

News e rassegne stampa, ma anche tante rubriche: *Studio 24*, ogni giorno approfondimenti in diretta con ospiti, servizi e collegamenti, dedicato all'analisi del fatto del giorno; *Cronache italiane*, *Cronache dal Mondo* raccontano quello che accade e accadrà non solo in Italia, ma a Parigi, Berlino, Londra, come al Cairo, a Gerusalemme, a Pechino e nell'Estremo Oriente; *Newsroom Italia*, una finestra di analisi sulla cronaca e l'attualità politica; *La Bussola,* che riassume la giornata politico-parlamentare; *Telegram*, condotta in diretta dal direttore, con il punto sugli avvenimenti del giorno nel racconto collettivo dei colleghi in Italia e all'estero.

Ma nel palinsesto di Rai News 24 trovano spazio anche sport – il lunedì, in collaborazione con Rai Sport, per fare il punto sul campionato e i più importanti appuntamenti sportivi del week end – economia, spettacolo, gastronomia, salute, cinema, ecc. con rubriche dedicate.

Nel corso del 2018 è stato avviato e consolidato il progetto *Non solo 8 Marzo* che ogni otto di ciascun mese dissemina nella giornata il racconto di vite straordinarie di donne normali. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno è stata lanciata la rubrica *Futuro24*: un viaggio nella scienza e nella tecnologia di domani insieme ai giovani ricercatori italiani e non solo.

Rai News 24 è anche web: il portale Rainews.it, con notizie, aggiornamenti, foto, video, *webdoc* e prodotti multimediali di ultima generazione, prosegue il suo trend di crescita: nel 2018 gli utenti unici mensili sono stati 3,5 milioni con un incremento del 12,5% rispetto al 2017. Il numero di pagine viste è cresciuto del +11,6% nel 2018 su base annua, con 327 milioni di pagine visualizzate nei 12 mesi dell'anno.

Su Facebook la pagina di Rainews.it ha raggiunto i 410.000 utenti affiliati (erano 365.000 nel 2017), con una copertura mensile media di 1.800.000 persone raggiunte dai post. Su Twitter 963.000 follower con una media giornaliera dì 240.000 visualizzazioni di contenuti dei tweet.
L'account Instagram @rainewsofficial in circa un anno di vita è passato da zero a 30.000 follower.

Televideo rimane lo strumento semplice e tempestivo a cui gli italiani riconoscono autorevolezza, velocità ed affidabilità (dati Censis 2017). In linea con il 2017 la penetrazione, il tipo di utilizzazione (news, meteo, programmazione TV) e la soddisfazione degli utenti, anche grazie alle applicazioni per smartphone che hanno allargato le possibilità dì fruizione della platea.

"Informazione trasparente e tempestiva 24 ore su 24, Rai News valorizza il tesoro di esperienze fatte, costruisce nuove offerte e guarda a nuove sfide e a nuovi traguardi che sappiano affrontare il cambiamento della platea, del sistema dei media, dei modi e dei tempi di assunzione dell'informazione. Perché un canale all news non può essere solamente un all news, ovvero un ininterrotto telegiornale."

Rai Sport

/MLN

CONTATTI MEDI GIORNALIERI

2,157

MINUTI VISTI AL GIORNO

27

SHARE NELLE 24 ORE

0,4%

Rai Sport

Dove c'è lo sport c'è anche Rai, con le sue dirette e le sue trasmissioni di approfondimento. Dalle Olimpiadi al grande calcio, dal ciclismo allo sci alpino, senza mai dimenticare le discipline minori, Rai Sport porta lo sport nelle case di tutti gli italiani.

Oltre 9.500 ore di programmazione dedicata allo sport su Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai Sport +HD, di cui 400 ore di notiziari, 2.700 ore di rubriche e quasi 6.500 ore di telecronache. Tutto questo è lo sport 2018 di Rai.

L'offerta sportiva dell'anno si è aperta con i Giochi olimpici invernali di PyeongChang con i palinsesti di Rai 2 e di Rai Sport +HD adattati all'esigenza di offrire alla platea dei telespettatori la massima copertura degli eventi in corso sulle nevi e sul ghiaccio sudcoreani.

La cerimonia di apertura, con 91 nazioni partecipanti, è stata trasmessa in diretta su Rai 2 dalle 12:00 ora italiana e ha avuto uno svolgimento di oltre due ore nel segno dello slogan *Peace in motion*. La telecronaca ha potuto avvalersi, data l'eccezionale rilevanza anche politica dell'evento, della collaborazione di Paolo Mieli. L'ascolto medio è stato di oltre 1,5 milioni con una percentuale di share dell'11,3%. 137 mila invece le interazioni (like, commenti, condivisioni, ecc.) sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram. Complessivamente, nel periodo olimpico, dal 9 al 25 febbraio, le visualizzazioni sono state 1,4 milioni e le interazioni hanno sfiorato il milione.

Rai ha accompagnato le competizioni olimpiche con la presenza dei suoi inviati in Corea del Sud che hanno intervistato in diretta i protagonisti offrendo poi ai telegiornali delle varie Reti immagini e voci in esclusiva, portando alla ribalta discipline a torto ritenute di secondo piano rispetto a sport più popolari. Anche questo un dato di fatto e un merito del Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Il grande calcio non è mancato nell'offerta Rai nonostante l'assenza, per la prima volta, dei Campionati Mondiali – complice anche la mancata qualificazione dell'Italia – evento comunque coperto con spazi informativi puntuali e ricorrenti dalle 07:30 del mattino fino alla mezzanotte, che hanno riscosso un largo consenso in termini d'ascolto e gradimento.

Il 2018 è stato l'anno della Champions League, della Supercoppa Europea, delle qualificazioni della Nazionale di calcio ai Campionati Europei del 2020 e per i Campionati del Mondo del 2022. Un'offerta sempre più ricca che rafforza l'antico legame che unisce Rai e la Nazionale di calcio, come hanno dimostrato gli ascolti delle partite trasmesse su Rai 1 e nonostante la mancata qualificazione degli azzurri ai campionati di Russia 2018.

Il binomio Rai-Nazionale, a conferma della sua felice connessione, ha infatti trovato, o ritrovato, la sua adeguata collocazione con i riscontri eccellenti rilevati in occasione delle quattro amichevoli dell'Italia di Mancini (contro Francia, Olanda, Ucraina, USA) e soprattutto con il varo della Nations League,

1. L'approfondimento UEFA Super Cup
2. *Magazine Champions*
3. La cerimonia di apertura dei giochi paralimpici di PyeongChang
4. *L'altra DS*

la nuova competizione UEFA per Nazionali (55 le partecipanti), che ha visto l'esordio degli azzurri il 7 settembre a Bologna, avversario la Polonia, con una media superiore ai 7 milioni di telespettatori, media confermata nelle restanti tre gare, trasmesse tutte in diretta e in esclusiva su Rai 1 e Rai Play con finestre e approfondimenti post partita su Rai Sport +HD.

Altro punto di forza dell'offerta nel calcio è la Coppa Italia, una manifestazione che, anche grazie alla visibilità che ha avuto negli ultimi anni sulle Reti Rai, ha ormai raggiunto un assoluto livello tecnico e un sempre più ampio gradimento tra gli appassionati.

Rai Sport ha lavorato per dare il massimo della copertura alle partite nelle varie fasi del torneo, in sinergia con i canali generalisti, con risultati di ascolto che hanno ripagato lo sforzo produttivo e giornalistico. La finale allo stadio Olimpico di Roma tra Juventus e Milan ha avuto una media di quasi 10,6 milioni di spettatori con uno share del 39,0% e un picco del 41,1%. Tra le partite di semifinale, spicca quella tra Lazio e Milan con 6,3 milioni di spettatori e uno share del 24,2%. Complessivamente, le partite di Coppa Italia trasmesse su Rai 1 hanno avuto ascolti medi intorno ai 6 milioni e share di poco al di sotto del 20%.

Ottimi anche i risultati ottenuti con la Champions League, tornata sulle Reti Rai dopo 6 anni, con il mercoledì in esclusiva in prima serata. Un dato su tutti: il 24% di share con 6,4 milioni di Juventus-Manchester e gli oltre 2 milioni, pari al 12% di share per il *Magazine Champions* in chiusura di gara. Significativi anche i numeri (17,1% di share pari a 2,4 milioni) che, pur in assenza di squadre italiane, ha fatto registrare la serata di Ferragosto con la finale della Supercoppa Europea Real Madrid-Atletico Madrid.

Nell'offerta sportiva internazionale di altissimo livello, i Mondiali pallavolo femminile in Giappone (dal 29 settembre al 20 ottobre su Rai 2 e Rai Sport +HD), esaltati dalla prova gigantesca dell'Italia, medaglia d'argento dopo la finale persa contro la Serbia con picchi d'ascolto e di share mai registrati in precedenza: 8 milioni e 43% nelle fasi conclusive. Di notevole e significativo effetto anche i risultati delle partite giocate contro il Giappone (1,8 milioni pari al 13,4%) e contro la Cina alle 09:10 del mattino (1,1 milioni pari al 18,7%).

Quanto ai telespettatori che hanno seguito i Mondiali maschili, 28,1 milioni i contatti complessivi e circa 25,3 milioni quelli per le gare dell'Italia arrivata ad un passo dalle semifinali.

Un amore che non mostra cedimenti è quello che il pubblico riversa sul ciclismo. Il Giro d'Italia – appuntamento irrinunciabile per Rai – evento sempre in diretta fin dal primo chilometro di ogni tappa, nel 2018 ha visto rinnovata l'organizzazione delle trasmissioni e degli inviati, con un ulteriore incremento della qualità dei mezzi e delle tecnologie a disposizione per seguire al meglio ogni fase della corsa e non solo.

Non è mancato il tradizionale appuntamento con il successivo *Processo alla tappa*, per interviste, retroscena, analisi e commenti. Uno sforzo premiato ancora una volta dall'attenzione e dal gradimento del pubblico: la media d'ascolto di *Giro all'arrivo*, ossia le fasi finali e decisive della tappa, è stata di 1,8 milioni di spettatori con uno share del 15,5%; la media complessiva della tappa nella sua totalità è stata di 1,3 milioni di spettatori con uno share del 10,3%.

A seguire, il Tour de France con cronache particolareggiate e racconto vivo, anche attraverso la rappresentazione delle bellezze paesaggistiche delle varie località. Anche per il Tour de France medie piuttosto alte (1,1 milioni di spettatori, dal 7 al 18% share).

Ma il ciclismo su Rai è anche il Mondiale su strada ad Innsbruck con la prova in linea seguita da 1,1 milioni di spettatori pari al 12,7% di share, per non dimenticare il Giro di Lombardia che ha coinvolto, grazie allo splendido secondo posto di Nibali, 1,3 milioni di spettatori con uno share dell'11% .

L'atletica leggera ha avuto la sua vetrina ad agosto con gli Europei di Berlino (9% di share) tra Rai 2 e Rai Sport +HD. Ma far la parte del leone sono state soprattutto le maratone a Venezia, Torino e New York, e le 12 tappe della Diamond League.

Il nuoto, infine, con gli Europei in vasca lunga di Glasgow ad agosto che hanno toccato punte del 12% in virtù dei 22 podi, tra cui 6 ori (3 per merito di Simona Quadarella), conquistati dalla squadra italiana e in onda grazie ad una staffetta di palinsesto tra Rai Sport +HD e Rai 2.

Esclusivamente su Rai Sport +HD invece i Mondiali in vasca corta di Hangzhou a dicembre: 7 le medaglie azzurre, 3 gli argenti. Mondiali trasmessi nella tarda mattinata per via del fuso orario con la Cina, una fascia d'ascolto piuttosto insolita, ma pur sempre premiata da riscontri di share più che soddisfacenti.

"Ventaglio sempre più ampio di discipline, Rai Sport è una presenza costante con una ricca offerta che alle piattaforme tradizionali affianca linguaggi e strumenti di comunicazione vicini allo spirito e alle abitudini dei millennials. È questa la missione di Rai nello sport."

ASCOLTO EDIZIONI MERIDIANE

(SHARE)

Tg1
22,6%

Tg2
14,8%

Tg3
11,4%

TGR
15,7%

ASCOLTO EDIZIONI SERALI

(SHARE)

Tg1
23,6%

Tg2
7,6%

Tg3
11,0%

TGR
12,4%

Informazione

Tg1

Da 66 anni il Tg1 è la testata storica Rai, il telegiornale che realizza il momento d'incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1, leader indiscusso dell'informazione del Paese in termini di ascolto e di immagine e perfettamente in linea con le caratteristiche di Rai 1 in termini di universalità, qualità ed autorevolezza, garantisce da oltre sessant'anni la copertura di tutti i principali eventi.

Il Tg1 realizza ascolti al vertice che lo confermano il primo telegiornale italiano. L'edizione principale delle 20:00 si attesta a uno share del 23,6%. In crescita i valori dell'edizione delle 13:30 che guadagna 0,5 punti percentuali realizzando uno share del 22,6%. L'edizione mattutina delle 8:00 raggiunge uno share del 23,1 %.

Il successo del Tg1 trova ragion d'essere anche in un palinsesto ampio che comprende tre edizioni principali di trenta minuti, sei edizioni flash, una nel linguaggio dei segni, una di *Sessantasecondi* ed una notturna lunga. Totale di programmazione giornaliera 3 ore per 12 edizioni.

Storica e longeva la collaborazione del Tg1 con Rai 1 nel programma *Unomattina*: servizi e approfondimenti dall'Italia e dal mondo sui temi dell'attualità politica e internazionale, dell'economia, della cultura, del costume e della società, con rubriche e collegamenti con le edizioni del mattino del telegiornale. Trasmissioni monotematiche e eventi speciali si alternano alle rubriche settimanali *Camere con vista* – dedicata alla politica – e *Cinemattina* e a momenti di approfondimento quotidiano legati alla cronaca sociale per la sicurezza, la legalità, alle storie del volontariato e dell'impegno civile, ecc..

Numerose le edizioni straordinarie nel corso del 2018: la morte di Marchionne, la cronaca politica legata ai problemi per la formazione di un governo dopo le elezioni del 4 marzo, la guerra di Siria, la tragedia della discoteca di Corinaldo.

Sono state inoltre realizzate 22 dirette Istituzionali – per un totale di circa 30 ore – e 22 dirette del Papa per circa 36 ore di messa in onda. Non vanno poi dimenticati i settimanali di approfondimento di *Tv7* – di cui sono state realizzate 33 puntate con 246 servizi per oltre 35 ore di trasmissione – e *Speciale Tg1* – 60 puntate, di cui 12 in diretta, per un totale di quasi 61 ore di trasmissione – e le altre numerose rubriche tematiche. Tra queste, *Tg1 Economia*, quotidiano di informazione sull'"Azienda Italia" e *Tg1 Billy*, il "vizio di leggere", la biblioteca online aperta ai lettori con video, letture, interviste e commenti.

1. La diretta dal ponte Morandi di Genova
2. Lo Speciale Tg1
3-4. Le dirette istituzionali

Ma anche *Tg1 Dialogo,* che, avvalendosi della collaborazione dei frati francescani di Assisi, vuole essere uno spazio di confronto sulla vita per costruire ponti e rapporti tra identità diverse, con storie e testimonianze dalla strada come in studio.

Non vanno dimenticati l'approfondimento sullo spettacolo *DoReCiakGulp*; *Tg1 Fa' la cosa giusta*, la pagina delle buone pratiche, dei diritti e della solidarietà; l'informazione medica *Tg1 Medicina*; *Tg1 Motori* sul mondo delle auto e *Tg1 Persone* con i suoi ritratti filmati e parlati di uomini e donne che, con la loro vita, raccontano i principali temi del nostro tempo.

"La correttezza ed il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto ed il rigore nei contenuti sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia, la finestra sul mondo per tutti gli italiani, tra tradizione e innovazione."

Tg2

Pluralismo, verifica delle fonti e della veridicità della notizia. Il Tg2 ribadisce la propria identità fondata su un'informazione capillare e al passo con i processi di cambiamento del pubblico e della società.

Nel corso del 2018 il Tg2 ha conquistato un ruolo sempre più riconoscibile attraverso l'approfondimento, l'innovazione e la sperimentazione: un impegno che è stato premiato dalla fedeltà del suo pubblico con un trend stabile negli ascolti. Quasi mille ore di trasmesso, articolato sulle tre principali edizioni quotidiane dei telegiornali, 14 rubriche e 34 tra edizioni speciali, straordinarie e telecronache: anche nel 2018 il Tg2 ha fornito una tempestiva copertura informativa su ogni tematica grazie anche ad una presenza capillare sul territorio con inviati, troupe e sistemi di trasmissione ultraleggeri per i collegamenti live.

La testata si è fatta garante della verità dei fatti e delle notizie, dando voce alle storie e ai loro protagonisti. Un costante lavoro editoriale, contenutistico e tecnico, propenso alla massima resa che ha raggiunto punte massime di ascolto in occasione di eventi particolari per i quali sono stati prodotti anche speciali, edizioni straordinarie e dossier in diretta, come nel caso del drammatico crollo del ponte Morandi a Genova o per l'appuntamento elettorale di marzo.

1. In diretta da Parigi, per seguire le proteste dei Gilet Gialli
2. La diretta della 63ma Regata delle Repubbliche Marinare
3. La diretta da Strasburgo
4. Diretta della Festa delle Forze Armate a Trieste

L'offerta informativa ha raccontato il Paese e il mondo intrecciando voci, emozioni e immagini. Ha raccontato fatti di cronaca nazionale, internazionale, ma anche temi legati al costume, alle istituzioni, eventi e personaggi della cultura: ampio spazio, con servizi, reportage e dirette per fornire costantemente l'attualità.
In primo piano nel 2018, con inchieste ricche di testimonianze e coerenti alla verità dei fatti, l'emergenza infrastrutture, l'edilizia scolastica, lo sfruttamento del lavoro nero, il traffico di sostanze stupefacenti, la criminalità organizzata.

Molte le edizioni straordinarie e gli speciali realizzati in occasione dei drammatici eventi di cronaca occorsi nell'anno, ma anche telecronache ed edizioni speciali in coincidenza degli appuntamenti elettorali e dell'elezione dei Presidenti di Camera e Senato. In primo piano anche la pagina estera, i cambiamenti climatici, il terrorismo, con edizioni straordinarie sugli attentati in Germania, a Strasburgo e sull'attacco in Siria.

Sono aumentati gli spazi delle dirette dedicate ad eventi quali la relazione del Governatore della Banca d'Italia, l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, la relazione della Consob, quella del Garante per l'infanzia, la riunione straordinaria della Corte Costituzionale, la consegna degli attestati d'onore Alfieri del lavoro.
Ma anche la diretta della festa della Polizia a Ostia e quella delle Forze Armate a Trieste che ha raggiunto uno share medio di oltre il 12%. E ancora, la 63ma regata delle Antiche Repubbliche Marinare di Genova e quella storica di Venezia, quest'ultima ulteriormente integrata con postazioni live dai luoghi simbolo della città, con ospiti, esperti e servizi che hanno raccontato Venezia come protagonista nelle varie forme artistiche. Una diretta premiata dagli ascolti con un gradimento di share del 6% circa.

Massima copertura anche per eventi di costume e di cultura come il *Festival di Sanremo* e le diverse rassegne cinematografiche.

Nel 2018 il Tg2 ha aumentato l'offerta informativa sul web, continuando a sviluppare il proprio sito con un lavoro di aggiornamento continuo delle notizie, rafforzando il rapporto di fidelizzazione con gli utenti social e una costante implementazione delle strategie digitali.
Il web ha altresì consentito di rilanciare campagne, eventi live e appuntamenti editoriali di rilievo: un lavoro di continua crescita dovuto anche al *push crossmediale* con la visualizzazione degli account sul tg.
Il primo gennaio 2018 gli utenti del profilo Facebook del Tg2 erano 44.205, di questi 43.286 esprimevano apprezzamento tramite "like". Al 31 dicembre, il numero di persone che seguono il profilo Facebook sono diventate 71.205 e 69.105 sono quelli che esprimono il proprio "like".
Su Twitter al 1 gennaio 2018 erano 61.300 i follower, 74.600 quelli al 31 dicembre 2018.

Tratto di unicità della testata sono le rubriche, che hanno consolidato anche nel 2018 il gradimento del pubblico. Tra queste ricordiamo: *Dossier*, focus settimanale sui fatti più importanti; *Dossier Storie*, racconti di vita e di personaggi, storie inedite; *Mizar*, eventi e personaggi dell'arte e della cultura; *Achab Libri*, sulla produzione letteraria; *Cinematineé*, spazio dedicato al cinema; *Tg2 Lavori in Corso* (diventato poi *Frankenstein*), striscia quotidiana sul territorio, l'arte, le fake news; *Costume e Società*, storica rubrica che offre una visione nazionale ed internazionale sulle tendenze nella società; *Medicina 33*; *Eat Parade*, sulle eccellenze enogastronomiche italiane; *Si Viaggiare*, un percorso tra le bellezze, soprattutto italiane, artistiche, archeologiche; *Tg2 Punto Di Vista*, focus settimanale spesso in diretta su eventi della settimana; *Tg2 Motori*, la rubrica più vista con 9,5% di share; *Tg2 Divino*, dedicata alla cultura del vino.

"Il Tg2 consolida il proprio posizionamento grazie ad un'offerta moderna e di qualità, alla tempestiva copertura informativa delle notizie, conquistando un ruolo sempre più riconoscibile attraverso l'approfondimento, l'innovazione e la sperimentazione."

Tg3

Il Tg3 è il telegiornale che racconta in diretta i fatti della vita reale ed aiuta a capire perché accadono, fornisce le notizie offrendo al contempo al telespettatore le chiavi di lettura.

Nel 2018 lo share medio, per l'edizione delle 19:00, è stato dell'11% con quasi 1,8 milioni di spettatori, dati in crescita rispetto all'anno precedente.

L'edizione principale del Tg3 si contraddistingue per l'offerta di approfondimenti intorno alla parola chiave del giorno per fornire a tutti, con un linguaggio comprensibile, gli strumenti per formarsi una propria opinione.

Una offerta informativa che parte alle ore 12:00 con l'unico telegiornale Rai realizzato a Milano, il primo della fascia meridiana, tanti collegamenti in diretta con la rete dei corrispondenti e con gli inviati sul territorio per raccontare gli avvenimenti che si sviluppano nella giornata.

Il Tg3 delle 14:20 con uno share dell'11,4% è particolarmente sensibile ai problemi quotidiani delle famiglie.

Ma l'offerta del Tg3 non è solo telegiornale: ampio spazio viene dedicato quotidianamente ad approfondimenti ed analisi. *Linea Notte*, stabilmente sopra il 5,5% di share si conferma un luogo privilegiato di commento e analisi.

Positivo anche il bilancio di *Tg3 nel Mondo*, appuntamento di politica estera che offre uno spaccato della situazione internazionale con ospiti da tutto il mondo che intervengono in diretta.

Con oltre 860 ore trasmesse tra notiziari e rubriche, il Tg3 ha consolidato il rapporto di fiducia con i propri telespettatori, ulteriormente rafforzato nell'ultima parte dell'anno anche grazie all'adozione di campagne settimanali che hanno particolarmente incontrato il gradimento del pubblico su temi quali le startup innovative, le guerre dimenticate, la ricostruzione dopo il terremoto, la disabilità, ecc.

L'informazione di servizio si conferma con il *LIS*, il telegiornale nel linguaggio dei segni, e con *Fuori Tg* che, con il 7,1% ha irrobustito il legame con i telespettatori che intervengono in diretta in ogni puntata.

L'offerta informativa è completata da numerose rubriche settimanali tra cui: l'approfondimento culturale di *Fuori Linea*, che la domenica dopo il telegiornale delle ore 12:00 va in onda da un luogo d'arte, un museo, un luogo storico, una mostra, un teatro; *Chi è di scena* che va in onda il sabato notte e si occupa di spettacoli dal vivo, danza e teatro; *Agenda del Mondo* con reportage di politica estera, attraverso le storie e la vita quotidiana dei protagonisti, rappresentativi della realtà in cui sono inseriti; *Pixel* sull'innovazione, dalle ultime novità del web alle tecnologie legate a nuove fonti di energia e ambiente; *Persone* che il sabato dopo il telegiornale delle 12:00 propone storie di vita raccontate in prima persona, interessanti per originalità e curiosità.

Da non dimenticare l'impegno sui social e su internet: sul web c'è la possibilità di rivedere online tutte le edizioni del telegiornale e le rubriche. Il Tg3 è stata la prima testata a utilizzare i social network ed è la prima per crescita, visualizzazioni e condivisioni. È presente su Facebook, Twitter e Instagram con numeri in costante ascesa.

"Il Tg3 è un telegiornale in crescita di ascolti, ha un brand riconoscibile e un pubblico che chiede una informazione approfondita."

1. *Linea Notte* condotto dal giornalista Maurizio Mannoni
2. Maria Cuffaro alla conduzione del Tg3

TGR

La TGR, la testata Rai votata per definizione ad un'informazione di prossimità legata a doppio filo al territorio ed al cittadino.

Con le sue ventiquattro redazioni diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, la TGR rappresenta la spina dorsale dell'informazione prodotta dal Servizio Pubblico.

L'obiettivo principale è quindi quello di fornire al telespettatore le notizie e gli approfondimenti di pubblica utilità, incarnando a pieno lo spirito da cui il servizio di informazione pubblica di Rai è, per sua natura, pervaso. Grazie ad una rete capillare di rapporti con le comunità, le realtà economiche, sociali e culturali delle varie territorialità d'Italia, e dotata di un'impalcatura digitale ormai collaudata e rafforzata nel corso degli anni che garantisce alle varie redazioni regionali un primato quasi incontrastato in termini di visualizzazioni sui social network e sulla rete in questo settore, la TGR garantisce quotidianamente servizi ed approfondimenti sia a livello regionale, sia a livello nazionale.

Il telegiornale delle 14:00 ha ottenuto nel 2018 il 15,7% di share (+0,4 rispetto al 2017), quello delle 19:30 il 12,4% (+0,7). Stabile, con 12,3%, *Buongiorno Regione*, il programma di approfondimento legato all'attualità del territorio, in onda dal 2009 con servizi, ospiti e con rubriche che variano da regione a regione.

Insieme alle tre edizioni dei giornali regionali, la TGR fornisce al cittadino uno sguardo d'insieme sul Paese grazie *a Buongiorno Italia*, programma del mattino di news, meteo, viabilità, rassegna stampa, tutte le notizie in diretta dalle regioni. La trasmissione ha superato picchi di ascolto del 15%, in una fascia oraria ricca di agguerriti competitor, affermandosi come un vero e proprio punto di riferimento anche a livello nazionale.

Importante anche lo sguardo che la TGR pone fuori dal Paese con *RegionEuropa*, fornendo un focus di indispensabile importanza per comprendere le dinamiche politiche, economiche e sociali europee. Grande attenzione è prestata anche alla cultura ed alla scienza con le storiche rubriche *Petrarca* e *Leonardo*, che raccontano un'Italia di eccellenze e di grandi professionalità.

"Nel 2018 la TGR ha fornito a livello regionale e nazionale un'informazione di qualità, crescendo in termini di visualizzazioni sui vari social network, ed offrendo all'ascoltatore la possibilità di accedere alle informazioni e agli approfondimenti sia sulle nuove piattaforme che sui media tradizionali."

1. Diretta dal 70° Prix Italia

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa i cittadini sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Rai Parlamento, interlocutore diretto delle istituzioni parlamentari, nel corso del 2018 ha seguito con un ruolo di primo piano le elezioni politiche del 4 marzo, realizzando, su indicazione della Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai, un ampio ciclo di tribune politiche con 37 appuntamenti quotidiani, televisivi e radiofonici, tra conferenze stampa, tribune, interviste, tribune per l'estero e rubriche per gli elettori italiani nel mondo. A questo si sono aggiunti 22 appuntamenti dedicati ai messaggi autogestiti per le liste che hanno concorso alle elezioni. Complessivamente circa 35 ore di trasmissione che hanno permesso ai cittadini di conoscere programmi e posizioni politiche di ciascun partito candidato alle elezioni 2018.

A ciò si aggiungono, a partire dall'avvio della nuova legislatura, le circa 500 edizioni del telegiornale di Rai Parlamento dedicate all'attività di Camera e Senato, le quali, nell'ultimo scorcio di anno sono state totalmente messe in onda in diretta e arricchite da numerosi contributi in collegamento dagli inviati nelle sedi di Senato e Camera e dal Parlamento Europeo.

Significative anche le dirette e gli speciali realizzati per l'insediamento delle nuove Camere e per la fiducia al nuovo governo con uno share medio dell'8,9%. Complessivamente 35 le dirette da Palazzo Madama e da Montecitorio per eventi istituzionali o dichiarazioni di voto finali sui più importanti provvedimenti.

Nel corso del 2018 sono aumentati anche gli appuntamenti di approfondimento con nuove rubriche all'interno dell'edizione della notte del telegiornale per un totale di oltre 100 appuntamenti.

È proseguito, inoltre, il positivo trend di crescita dello storico settimanale di Rai Parlamento *Settegiorni* che nelle sue 43 puntate, dedicate all'attualità politica e sociale, ha fatto registrare uno share in continua crescita con una media di oltre il 15%, così come per le 43 puntate del settimanale *Punto Europa*, dedicato all'Unione Europea ed ai lavori parlamentari di Bruxelles e Strasburgo.

Confermate anche le consuete dirette da Senato e Camera per i *Question Time*, 35 appuntamenti in tutto, che hanno assunto una cadenza stabilmente settimanale e si caratterizzano come importanti appuntamenti di confronto diretto tra i rappresentanti del governo e le forze politiche rappresentate in parlamento.

Infine, con la costituzione del comitato per l'Accesso della Commissione parlamentare di Vigilanza, è ripresa la messa in onda di *Spaziolibero*, la rubrica di Rai Parlamento dedicata al mondo dell'associazionismo, erede dei programmi dell'accesso, che è stata profondamente rinnovata con nuovo studio, nuova grafica, nuova impostazione dei servizi. Uno sforzo produttivo di grande rilievo che ha fatto segnare un incremento di un punto e mezzo di share che, su Rai 3, ha toccato punte del 7,4%.

1. Speciale elezioni politiche 2018
2. La rubrica *Filo Diretto*
3. Speciale tribuna elettorale
4. La rubrica *Mattina in piedi*
5. Il settimanale *Punto europa*
6. Il settimanale *Settegiorni*

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction per la messa in onda sulle Reti generaliste e sui canali specializzati Rai.

L'impegno per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

Nel 2018, Rai 1 ha trasmesso 104 serate di fiction in prima visione ottenendo una media di share pari al 21,9% e un ascolto medio di 5,1 milioni di telespettatori.
In particolare, il confronto tra i dati dell'autunno 2018 e quelli relativi allo stesso periodo del 2017 confermano un incremento del pubblico della fiction Rai e, in particolare, dei target femminili più giovani (donne 15-24: +1% vs 2017) e di quelli ad alta scolarizzazione (istruzione superiore: +3,1% vs 2017; laureati: +4,5% vs 2017).

Se, da una parte, nel periodo considerato, l'alto gradimento dimostrato nei confronti della fiction Rai nella macro area sud e isole è rimasto invariato (+0,4% rispetto al 2017), dall'altra è stato possibile registrare un trend positivo al nord (+1,9% rispetto al 2017) e soprattutto al centro (+3,5% rispetto al 2017). Risultati che hanno premiato l'impegno profuso dal Servizio Pubblico per raccontare – attraverso la fiction – il Paese nella sua interezza e complessità.

Anche gli ascolti delle repliche, che nel 2018 hanno coperto 36 serate, sono positivi. I titoli riproposti hanno totalizzato il 18,9% di share e una media di ascolto di 3,6 milioni a conferma del valore di utilità ripetuta della fiction.

Al dato di Rai 1 che, sia per volume dell'offerta che per risultati di ascolto, rende la fiction Rai non solo ai primissimi posti in Italia ma anche in ambito europeo, si aggiunge quello di Rai 2 che ha trasmesso 14 serate di fiction inedita, con un ascolto medio di 2,4 milioni di telespettatori e uno share medio del 10%.

L'offerta di Rai 3 ha visto la messa in onda di 7 serate in prima visione e 249 puntate della daily soap **Un Posto al Sole** che, con una media quotidiana del 7,2% di share, hanno contribuito in modo significativo a consolidare la fascia di prime time della Rete.

Come negli anni precedenti, anche nel 2018 la top ten della fiction italiana è composta solo da produzioni targate Rai.

Il commissario Montalbano si conferma il programma più visto della Rete ammiraglia (escludendo il *Festival di Sanremo*) con una media di ascolto complessiva pari a 11,5 milioni di telespettatori e uno share del 44,5%.

Al secondo posto, il TV movie evento **La mossa del cavallo**, dal best seller di Andrea Camilleri (8,2 milioni di spettatori e 32% di share), a conferma del successo di un racconto che riesce ad essere popolare e a toccare tutte le fasce di pubblico.

Segue **L'amica geniale**, prima grande coproduzione HBO-Rai in lingua italiana. La serie evento – tratta dai romanzi best seller di Elena Ferrante – ha debuttato con ascolti record: 7,1 milioni di telespettatori e 29,9% di share.

1. *Don Matteo 11*
2. *Aldo Moro - Il professore*
3. *Rocco Schiavone*, seconda stagione
4. *I bastardi di Pizzofalcone*

1

2

3

4

1. *La mossa del cavallo*
2. *Il cacciatore*
3. *Il paradiso delle Signore, daily*
4. *Il commissario Montalbano*
5. *In punta di piedi*
6. *La linea verticale*
7. *L'allieva 2*
8. *I topi*
9. *L'amica geniale*
10. *L'ispettore Coliandro – Il ritorno*

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

1. *Nero a metà*
2. *Non dirlo al mio capo 2*
3. *Romanzo famigliare*
4. *Rocco Chinnici - È così lieve il tuo bacio sulla fronte*
5. *I Medici. Lorenzo il Magnifco*
6. *Il capitano Maria*
7. *Prima che la notte*
8. *I nostri figli*
9. *Fabrizio De Andrè – Principe libero*

Un successo trasversale a tutti i target che ha interessato, in particolare, il pubblico femminile più giovane (donne 15-24: 32,9%) e quello di classe socio-economica medio-alta (alta: 32,8%; medio-alta: 29,8%; media: 29,6%). A questi dati si aggiungono anche quelli della piattaforma Rai Play, dove la serie ha totalizzato oltre 5,3 milioni di media views. Figlia di un caso editoriale di portata mondiale, recitata in napoletano arcaico sottotitolato in italiano, con protagoniste sconosciute, *L'amica geniale* – per acclamazione di critica

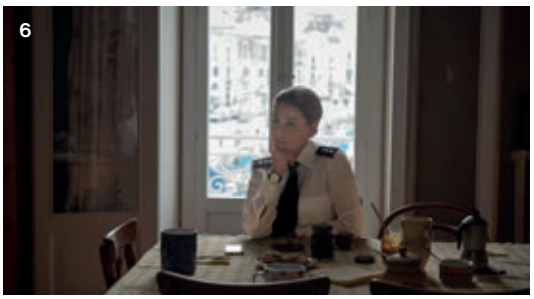
1

2

3

4

5

6


7

8

9

e pubblico – ha segnato una svolta nella produzione della fiction italiana: un esempio altissimo di *storytelling* e della forza che può avere la scrittura, se intrecciata con una verità percepibile nella sua sincerità.

Anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla pay TV satellitare, la top ten fiction per share è composta da soli titoli Rai. La prima posizione è occupata da *Il commissario Montalbano* (43,3%), seguito da *La mossa del cavallo* (27,4%) e dalla serie evento *L'amica geniale* (23,7%). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta ricca come quella della pay TV satellitare, le proposte della fiction Rai continuano a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

La fiction si conferma, inoltre, il contenuto più visto dal pubblico di internauti anche nell'ambito dell'offerta della nuova piattaforma Rai Play. Su un dato complessivo superiore ai 529 milioni di media views, la fiction costituisce il 42% del totale offerta VOD con circa 165 milioni di media views (+35% rispetto all'anno precedente), seguita dalla categoria programmi TV con 92,7 milioni di media views.
Sul podio dei titoli più visti, al primo posto *Un posto al sole* con oltre 15 milioni di media views, seguito da **Il Paradiso delle Signore** (13,9 milioni di media views) e **Don Matteo** (12,9 milioni di media views). Da segnalare che – ad esclusione del *Festival di Sanremo* e del cartoon *Masha e Orso* – tutti i contenuti presenti nella top ten sono appartenenti al genere fiction.

Dal punto di vista della composizione, l'offerta di Rai 1 ha mantenuto il suo carattere poliedrico combinando formati e generi diversi per accontentare l'ampia platea generalista, mescolando alla serialità prodotti classici, sequel di successo e *high concept* innovativi.

Partendo dai classici, oltre al ritorno della serie evento *Il commissario Montalbano*, una nuova stagione per *Don Matteo*, che con una formula aggiornata è riuscito a mantenere intatta la capacità di coinvolgere un pubblico sempre ampio (6,8 milioni di telespettatori e 28,1% di share).

Oltre a *L'amica geniale*, il 2018 è stato anche l'anno de **I Medici. Lorenzo il Magnifico**. Coprodotta da Lux Vide in collaborazione con Rai Fiction, Big Light e Altice Studio, la serie ha ottenuto buoni ascolti sulla free TV (4,2 milioni di telespettatori e 18% di share) e sulla piattaforma Rai Play (oltre 2,2 milioni di media views). Venduta in più di cento paesi, *I Medici. Lorenzo il Magnifico* è distribuita da Netflix in tutti i territori di lingua anglosassone con il marchio Netflix Original.

Un grande romanzo popolare è invece **La vita promessa** (5,7 milioni di telespettatori e 25,3% di share), ultimo travolgente racconto dell'indimenticata Laura Toscano per la regia di Ricky Tognazzi. Un fiammeggiante melò che racconta di una famiglia siciliana emigrata nell'America del proibizionismo e della crisi del 1929, con al centro la forza di una donna coraggio.

Per quanto riguarda i sequel, la seconda stagione del poliziesco **I bastardi di Pizzofalcone**, dai romanzi di Maurizio De Giovanni, ha ottenuto un ascolto medio superiore ai 5,5 milioni di telespettatori con 23,4% di share.

Molto buone anche le performance delle serie giallo-rosa del giovedì **Non dirlo al mio capo 2** (4,9 milioni di telespettatori e 21,8% di share) e **L'allieva 2** (5,3 milioni di telespettatori e 22,2% di share), promettenti sui target delle giovani donne.

Nuove puntate anche per un prodotto che ha qualificato l'offerta del Servizio Pubblico: **La mafia uccide solo d'estate**, tratto dall'omonimo film di Pif, che nella seconda stagione prosegue la narrazione nella Palermo degli anni '80 con l'assassinio dei giudici Terranova e Costa e del Presidente della Regione Piersanti Mattarella.

Un titolo originale per il genere family – che si aggiunge al ritorno di **Questo nostro amore**, **È arrivata la felicità** e alla terza stagione di **Tutto può succedere** – è **Romanzo famigliare** di Francesca Archibugi (5,3 milioni di telespettatori e 21% di share). Un caleidoscopio sulle emozioni contrastanti legate a una gravidanza prematura e inattesa: quella di un'adolescente alla sua prima esperienza amorosa che rivive senza volerlo l'esperienza di sua madre, rimasta incinta alla stessa età.

Sul fronte del poliziesco due novità: **Il capitano Maria** (6,2 milioni di ascolto medio e 25,4% di share), con Vanessa Incontrada alle prese con le difficoltà di coniugare il ruolo di madre e l'emergenza nei panni di capitano dei Carabinieri; e **Nero a metà** (5,6 milioni di telespettatori e 23,9% di share), con Claudio Amendola poliziotto intollerante, affiancato da un giovane collega, bello, brillante, esuberante e nero.

Tra le storie che illustrano la vita di personalità legate alla cultura popolare del nostro Paese, la miniserie evento **Fabrizio De André - Principe libero**, biopic dedicato al più grande poeta della canzone d'autore italiana (oltre 6,4 milioni di telespettatori e 25,4% di share).

Nel bouquet dell'offerta per la prima Rete non mancano titoli social incentrati su tematiche di attualità stringente: **I nostri figli** (5,5 milioni di telespettatori e 24,4% di share) – tratto da una storia vera – che affronta il dramma dei minori rimasti orfani dopo un femminicidio; **In punta di piedi** (5 milioni di telespettatori e 20% di share), la lotta di una madre coraggio per allontanare la propria figlia dall'orrore della criminalità e regalarle la possibilità di una nuova vita.

Per i titoli civili dall'alto valore istituzionale, **Prima che la notte** – dall'opera omonima di Claudio Fava e Michele Gambino – il racconto degli ultimi anni del giornalista Pippo Fava; **È così lieve il tuo bacio sulla fronte - Rocco Chinnici**, ritratto di uno dei principali protagonisti della lotta alla mafia, tratto dall'opera omonima di Caterina Chinnici; **Aldo Moro - Il professore**, docufiction che ricostruisce l'esperienza del grande statista italiano come professore universitario e il suo rapporto speciale con gli studenti, ritraendolo in un ambito totalmente inedito.

Dal punto di vista della programmazione, l'autunno 2018 è stato segnato da una grande novità in fascia pomeridiana: la versione daily di una serie di successo, *Il Paradiso delle Signore*. Partita a settembre con una media del 10,6%, *Il Paradiso delle Signore* è arrivata a totalizzare nelle ultime settimane dell'anno uno share superiore al 13% con oltre 1,5 milioni di spettatori. Una crescita importante se si considerano le abitudini d'ascolto nella fascia oraria in oggetto.

Per quanto riguarda il prime time di Rai 2, si registra un ottimo risultato per **Il Cacciatore**, dal libro di Alfonso Sabella, storia ispirata alla vicenda reale di un giovane magistrato in prima linea nella caccia ai mafiosi dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.
La serie ha esordito con un ascolto medio di 2,5 milioni di telespettatori e il 10,4% di share, numeri rilevanti per una scommessa che ha puntato sull'innovazione del linguaggio, la qualità e il talento di giovanissimi professionisti. Un prodotto d'eccellenza capace di affermarsi ai più alti livelli della serialità internazionale ed ottenere prestigiosi riconoscimenti come il premio a Francesco Montanari nella categoria "Best Performer" al Festival CanneSeries.

Le quattro nuove puntate di **Rocco Schiavone** – dai romanzi e racconti di Antonio Manzini – hanno riconfermato il successo del brand ottenendo una media di ascolto di 3 milioni e il 13% di share. Molto positivi, in particolare, il target laureati (19,3%) e quello relativo alla classe socio-economica alta (19,7%). A questi risultati vanno aggiunti quelli di Rai Play, pari a 1 milione di media views.

Si conferma, inoltre, l'affezione per **L'ispettore Coliandro** le cui nuove puntate – rinvigorite nella drammaturgia grazie a una più netta declinazione action – sono state seguite da 2,5 milioni di spettatori con uno share pari a 10,8% di share.

Su Rai 3, l'innovazione è continuata grazie a un intenso lavoro di sperimentazione su generi e formati. Ne è un esempio il medical **La linea verticale**, dramedy scritto e diretto da Mattia Torre, nell'inedito formato con episodi da 30 minuti. La serie, che racconta in tono ironico, commovente e talvolta surreale, la vita quotidiana del reparto di urologia oncologica di un ospedale italiano attraverso il punto di vista dei pazienti, ha ottenuto un riscontro notevole di pubblico e di critica.

Altra novità **I topi**, sitcom che segna il ritorno di Antonio Albanese su Rai 3 e il suo debutto nella serialità. Sei episodi da 30 minuti che raccontano, nei toni surreali tipici della comicità di Albanese, la vita di un mafioso latitante e della sua famiglia in una villa-bunker tecnologicamente avanzata.

Immancabile l'appuntamento con la soap opera *Un posto al sole*, la serie italiana più longeva, che ogni giorno riesce a parlare di sentimenti e temi sociali a un pubblico fedele e appassionato di tutte le età e che ha ottenuto un dato di Qualitel particolarmente elevato (8,4).

Nel quadro appena riassunto, caratterizzato da ottime performance in termini di ascolto, l'internazionalizzazione rappresenta una condizione ormai strutturale. Rai Fiction si è dimostrata capace di competere a livello internazionale, per qualità ideativa e produttiva, con progetti che hanno suscitato l'attenzione dei grandi player pubblici e privati.
La fiction Rai ha dimostrato nei fatti quanto l'Italianità sia un deposito vivo di idee, creatività, valori e storie.

Grandi coproduzioni internazionali come *I Medici*, *L'amica geniale* o **Il nome della rosa** (in post-produzione) – adattamento dell'omonimo romanzo di Umberto Eco coprodotto con AMC Networks e TeleMünchen Group – sono titoli che hanno iscritto Rai nella *major league* della fiction internazionale. Un traguardo raggiunto e da cui ripartire che apre prospettive nuove ed entusiasmanti per portare nel *mainstream* della serialità internazionale il valore universale del patrimonio culturale, letterario e artistico italiano.

Naturale conseguenza di questo lavoro è stata l'intesa con France Télévisions e ZDF che mira a sviluppare coproduzioni sul territorio europeo per realizzare serie di qualità in grado di competere all'estero e in particolare con gli OTT. Un'opportunità non solo di coproduzione, ma anche di condivisione delle informazioni sui progetti in corso, sviluppati dai broadcaster coinvolti, e di valutazione su eventuali sostegni finanziari.

Cinema

Anche nel 2018 Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di arricchire dal punto di vista qualitativo e quantitativo il palinsesto Rai.

La società, inoltre, mantiene un ruolo di primo piano nell'attività di produzione cinematografica nazionale ed europea e nell'attività di sfruttamento commerciale attraverso la direzione 01 Distribution.

Acquisti

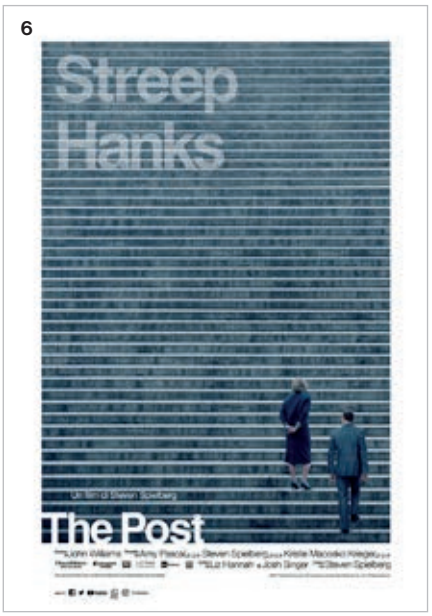
Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le Reti, sul versante delle major, si segnalano i pacchetti negoziati con 20th Century Fox International Television, Sony Pictures Television Distribution, The Walt Disney Company e l'attuativo 2018 dell'accordo con CBS.

Da Fox sono stati acquisiti 84 film e 9 serie a partire dal 2018: tra i titoli inediti *La forma dell'acqua*, *Tre manifesti a Ebbing* e *Missouri*, il remake di *Assassinio sull'Orient Express*, il nuovo film di Tim Burton *Miss Peregrine's home for peculiar children* e l'ultimo capitolo della saga di Ridley Scott, *Alien Covenant*.
Da Sony sono state acquisite le prosecuzioni delle serie *The good doctor* e *S.W.A.T*, 54 film, quattro TV movie, una serie current e una library: tra i titoli inediti, l'ultimo *Blade runner*, *Chiamami col tuo nome*, *Baby driver*, *Jumanji - Benvenuti nella giungla*, *Insidious the last key*, *Flatliners*, *Proud Mary*.

Dal pacchetto formalizzato con la Disney entrano nel magazzino film current e library, serie *first run* e rinnovi, prodotto per i canali Ragazzi, a copertura dei fabbisogni per gli anni 2018 e 2019 di tutte le Reti Rai.
Tra i titoli current *Beauty and the beast*, *Finding Dory*, *The Avengers: age of Ultron* e *Captain America: the civil war*. Tra i titoli library, i film d'animazione *Cenerentola*, *Biancaneve* e *La bella addormentata nel bosco*, tutti programmati con rinnovato successo durante le strenne natalizie del 2018 e gli evergreen *Pretty woman*, *Sister Act*, *Sister Act 2* e *Mary Poppins*.

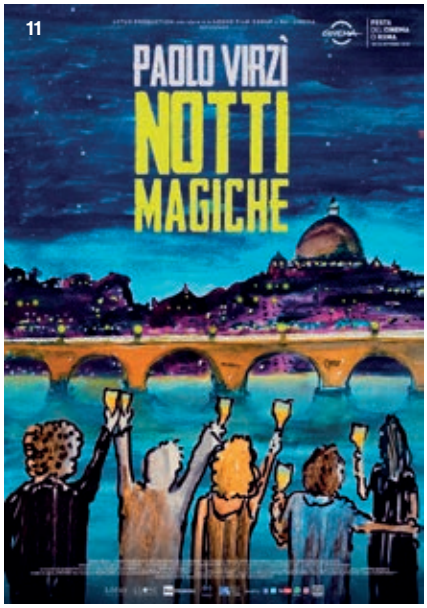
Infine, sono state acquisite da CBS le serie presentate agli LA Screenings nel maggio 2018, in virtù dell'accordo in essere, le nuove stagioni e i rinnovi delle licenze per le serie in prosecuzione, a completamento della programmazione delle nuove stagioni prodotte.

Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le Reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori italiani indipendenti come Notorious Pictures, Lucky Red, Bim, Adler, Koch Minerva e Blue Swan.



1. *A casa tutti bene*
2. *Dogman*
3. *Ella & John*
4. *Il ragazzo invisibile. Seconda generazione*
5. *Io sono Tempesta*
6. *The Post*

7. *Arrivano i prof*
8. *Capri-Revolution*
9. *Euforia*
10. *Metti la nonna in freezer*
11. *Notti magiche*
12. *Opera senza autore*



Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, una ampia selezione proviene dalle società Beta e ZDF per la programmazione di tutte le fasce (TV movie/collection e miniserie *first run*). Da segnalare, poi, l'acquisizione di alcuni TV movie richiesti per il day time di Rai 1 e a copertura dei cicli di prima serata estiva di Rai 2, i pacchetti formalizzati con BBC (le prime 3 stagioni della serie *The Durrells* e la prima stagione inedita della serie light crime *Shakespeare & Hathaway) e* da E-One la serie inedita USA *The rookie*, con protagonista Nathan Fillion.

Con riferimento al prodotto internazionale per la distribuzione, i titoli acquisiti per i prossimi listini di 01 Distribution sono: *Anna* di Luc Besson; *355* di Simon Kinberg una spy story tutta al femminile con Jessica Chastain, Penelope Cruz, Marion Cotillard e Lupita Nyong'o; *After*, basato sul romanzo best-seller internazionale di Anna Todd; *The Lost Prince* del premio Oscar Michael Hazanavicius con Omar Sy e Bérenice Bejo; *A Simple Favor* di Paul Feig con Anna Kendrick e Blake Lively, già uscito in sala a dicembre.

È stato, infine, acquistato dalla società francese Wild Bunch il film europeo *The Translators,* thriller psicologico sul mondo dell'editoria, con un cast internazionale.

Produzione cinematografica

Anche nel 2018, Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di moltissimi titoli che compongono un'ampia e differenziata offerta di prodotto.

Tra i film completati, in fase di post-produzione o che stanno per completare le riprese: *Ricordi?* di Valerio Mieli, storia sentimentale narrata attraverso i ricordi di lei e di lui; *I villeggianti*, quarto film di Valeria Bruni Tedeschi; *Drive Me Home*, opera prima di Simone Catania, road movie sull'incontro di due amici d'infanzia alle prese con crisi e aspirazioni; *Il mangiatore di pietre* di Nicola Bellucci, storia di lutti, vendette e contrabbando; *Il primo re* di Matteo Rovere, film epico sul dissidio fratricida tra Romolo e Remo; *Non ci resta che il crimine*, commedia di Massimiliano Bruno, in cui tre amici si ritrovano improvvisamente nella Roma criminale degli anni Ottanta; *Momenti di trascurabile felicità* di Daniele Luchetti, dall'omonimo romanzo di Francesco Piccolo; *Il campione*, opera prima di Leonardo D'Agostini, storia tenera e divertente del legame che si crea tra un ex professore disilluso e un giovane calciatore; *Modalità Aereo* di Fausto Brizzi, sull'uso dei social network; *Un'avventura* di Marco Danieli, musical che, attraverso le celebri canzoni di Lucio Battisti, ricostruisce il percorso di un amore tra la Puglia e Roma; *Il signor Diavolo,* horror padano fascinoso e inquietante di Pupi Avati; *Flesh out* dell'esordiente Michela Occhipinti, che racconta della giovane mauritana Verida; *35° parallelo - Pietro Bartolo, Il medico di Lampedusa* di Maurizio Zaccaro, su alcuni episodi della vita dell'ormai famoso medico; *Dafne*, opera seconda di Federico Bondi, storia di una ragazza portatrice di sindrome di down, della sua elaborazione del lutto per la madre e del suo rapporto con il padre; *Se ti abbraccio non aver paura*, il nuovo film di Salvatores, road movie sulla storia di un padre e di un figlio; *Il traditore* di Marco Bellocchio, ispirato alla figura di Tommaso Buscetta; *Freaks Out*, il nuovo film di Gabriele Mainetti, ambientato nella Roma occupata dai nazisti, tra circensi e individui con superpoteri; *Cinque è il numero perfetto*, esordio alla regia di Igor Tuveri, fumettista di fama mondiale, con l'adattamento cinematografico di una delle sue graphic novel più famose; *Martin Eden*, esordio nella pura fiction di Pietro Marcello che si cimenta con il classico di Jack London, riambientandolo a Napoli negli anni '80; *Il sindaco del rione Sanità*, di Mario Martone; *Last Words* di Jonathan Nossiter, storia distopica che fonde filosofia ecologista e suggestioni post-apocalittiche; *Vivere* di Francesca Archibugi, sui rapporti famigliari, le crisi coniugali, il mondo dell'adolescenza; *Il libro delle visioni*, opera prima di Carlo Hintermann, una produzione internazionale che racconta, tra il presente e il passato, i problemi personali e le scoperte scientifiche di una ricercatrice medica; *Appena un minuto* di Francesco Maria Mandelli, storia di un uomo che è in grado di tornare un minuto indietro nel tempo ogni volta che vuole; *Tutta un'altra vita* di Alessandro Pondi, su un tassista che riesce a cambiare vita per qualche giorno, spacciandosi per un ricco imprenditore.

Tra i progetti in riprese: *In buona compagnia* di Cristina Comencini, storia di una donna che torna a Napoli nella casa dei genitori per il funerale del padre e rivive un trauma da tempo rimosso; esordio anche per Ginevra Elkann con il film *Magari,* storia di tre fratelli, figli di genitori separati; *Il Cattivo poeta*, esordio di Gianluca Iodice, sugli ultimi mesi di vita di D'annunzio.

Tra i film coprodotti da Rai Cinema e distribuiti da terzi nel 2018: *Nome di donna* di Marco Tullio Giordana, sulle discriminazioni e i soprusi che le donne sono costrette a subire sul luogo di lavoro; *Quanto basta* di Francesco Falaschi commedia sul mondo dei contest di cucina; *Dei*, opera prima di Cosimo Terlizzi, storia di un ragazzo di campagna alla ricerca di se stesso; *Resina*, opera prima di Renzo Carbonera; *Hotel Gagarin*, opera prima di

Simone Spada, sulle tragicomiche avventure di una scalcagnata troupe cinematografica; *Hannah* di Andrea Pallaoro, storia di una donna che deve imparare a gestire il dolore privato di un segreto inconfessabile; *La terra dell'abbastanza*, film d'esordio dei giovanissimi Fabio e Damiano D'Innocenzo che narra la discesa all'inferno di due ragazzi della periferia romana; *San Valentino Stories* romantica commedia napoletana in tre episodi, diretti da tre esordienti (Emanuele Palamara, Sergio Panariello, Antonio Guerriero); *Nato a Casal di Principe* di Bruno Oliviero sulla disperata ricerca di una famiglia il cui figlio è sparito nel nulla per mano della camorra; *Tito e gli Alieni*, opera seconda di Paola Randi, fantasy dai toni surreali; *Blue Kids,* esordio di Andrea Tagliaferri, ritratto di giovani in fuga senza punti di riferimento né valori; *Favola,* esordio alla regia di Sebastiano Mauri, tratto dalla pièce omonima; *Al massimo ribasso* di Riccardo Jacopino sul tema delle gare d'appalto truccate; *Due piccoli italiani* di Paolo Sassanelli, che racconta la tenera fuga di due malati psichici; *Finalmente Sposi* di Lello Arena con protagonisti la coppia degli Arteteca; *Ci vuole un fisico* di Alessandro Tamburini, storia di un incontro fortuito tra un uomo e una donna; *Troppa Grazia* di Gianni Zanasi, "commedia mistica" su una giovane donna che inizia ad avere delle strane apparizioni; *Un giorno all'improvviso*, esordio alla regia di Ciro D'Emilio, romanzo di formazione su una giovane promessa del calcio; *La befana vien di notte* di Michele Soavi, film per ragazzi incentrato sulla Befana; *Tutti lo sanno* del regista premio Oscar Asghar Farhadi, su un misterioso rapimento; *Menocchio*, il nuovo film di Alberto Fasulo, storia di un mugnaio friulano di fine cinquecento; *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa che racconta di un uomo che non vuole abbandonare il suo piccolo paese distrutto da un terremoto.

Produzione di documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, sono stati attivati 42 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Accanto ai nuovi progetti di registi ormai noti (Giancarlo Soldi, Fabrizio Corallo, Davide Ferrario, Valentina Pedicini, Eugenio Cappuccio, Giovanni Donfrancesco, Alex Infascelli, Roberto Salinas, Ruggero Gabbai, Michele Mellara e Alessandro Rossi), Rai Cinema ha investito negli esordi di nuovi talenti come Daniele Barraco, Elettra Pierantoni, Massimiliano Pacifico, Maria Tilli, Leandro Picarella, Sara Fgaier.

Tra gli altri progetti: *La mia amica geniale* di Clarissa Cappellani, *The Rossellinis* di Alessandro Rossellini*, Voglia di perdere* di Simone Isola e Fausto Trombetta, *Fellini degli spiriti* di Anselma Dell'Olio, *Viaggio in Italia, la Corte Costituzionale nelle carceri* di Fabio Cavalli (incontro tra i Giudici della Corte Costituzionale e i detenuti di alcuni istituti penitenziari italiani, Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano, il carcere minorile di Nisida, Marassi a Genova, Terni e Lecce).

Presenza ai Festival

Il 2018 è stato un anno ricco di successi, in Italia e all'estero.

Quattro i film presenti alla Berlinale: in concorso *Figlia mia* di Laura Bispuri; nella sezione Panorama *Land* di Babak Jalali e *La terra dell'abbastanza*, opera prima dei giovanissimi fratelli D'Innocenzo, il documentario *Lorello e Brunello* di Jacopo Quadri nella sezione Culinary Cinema.

DOCUMENTARI PRODOTTI DA RAI CINEMA - PERFORMANCE 2018

Titolo	Canale	Ascolti	Share %	Contatti
Vita di Marzouk	Rai 1	712.788	6,40	2.905.699
Aperti al Pubblico	Rai 1	534.628	6,77	1.714.569
Borsalino, un cappello a Hollywood	Rai 1	627.085	7,45	1.938.343
The Remnants	Rai 1	633.991	7,23	2.255.778
Fede e Libertà	Rai 1	513.808	6,83	1.756.647
La botta grossa	Rai 1	575.596	7,97	1.637.281
1938. Quando scoprimmo di non essere più italiani	Rai 1	628.079	7,93	1.871.529
Camorra	Rai 3	228.501	4,15	775.459

I documentari su andati in onda su Rai 1 sono stati proposti all'interno dello Speciale Tg 1.

Significativa e diversificata la presenza al Festival di Cannes. Due film in concorso, *Dogman* di Matteo Garrone e *Lazzaro felice* di Alice Rohrwacher, premiati entrambi: Miglior interpretazione maschile a Marcello Fonte (*Dogman*) e Miglior sceneggiatura, scritta dalla stessa regista, per *Lazzaro felice*.
Accanto a questi, *Euforia* di Valeria Golino, *Troppa grazia* di Gianni Zanasi, *La strada dei Samouni*, i due corti *La lotta* di Marco Bellocchio e *Così in terra* di Pier Lorenzo Pisano e il film d'apertura, *Todos lo saben* del premio Oscar, Asghar Farhadi.

Numerosi sono stati i riconoscimenti raccolti dopo Cannes: 19 David di Donatello, di cui 5 ad *Ammore e malavita* dei Manetti Bros, decretato come Miglior Film, 5 Globi d'Oro, tra cui il Miglior Film a *L'intrusa* di Leonardo Di Costanzo, e 22 Nastri d'Argento, di cui 8 a *Dogman* di Matteo Garrone, vincitore nella categoria Miglior film.

Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rai Cinema ha partecipato con 20 titoli, 3 dei quali in concorso: *What are you gonna do when the world's on fire?* di Roberto Minervini, *Opera senza autore* del premio Oscar Florian Henckel von Donnersmarck e *Capri-Revolution* di Mario Martone.

Nella parte finale dell'anno, Rai Cinema è stata presente al Festival di Roma con 20 titoli, tra cui *Notti magiche* di Paolo Virzì, e al Torino Film Festival con 13 film, tra cui, in concorso, *Ride* esordio alla regia di Valerio Mastandrea. L'anno si è chiuso con gli EFA: tre statuette a *Dogman* (tra cui Miglior attore europeo a Marcello Fonte) e il premio come Miglior cortometraggio europeo a *Gli Anni* di Sara Fgaier.

Dogman, infine, ha concorso come candidato italiano nella categoria Miglior Film Straniero agli Oscar 2018/2019.

Distribuzione

Nel 2018 Rai Cinema ha distribuito in sala 34 film per un box office totale di 61 milioni di Euro, 10 milioni di biglietti venduti, attestandosi al quinto posto nella classifica dei distributori – primo distributore italiano dopo le major americane – con una quota di mercato di 11,51% sulle presenze.

Le migliori performance al botteghino sono state realizzate da *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, con un box office superiore a 9 milioni di Euro e *The Post* di Steven Spielberg, con oltre 6 milioni di Euro; seguono *Ella e John*, il film "americano" di Paolo Virzì, *Metti la nonna in freezer*, con Fabio De Luigi e Miriam Leone, i due titoli internazionali *Resta con me* di Baltasar Kormákur e *Il mistero della casa del tempo* di Eli Roth, tutti con un incasso superiore ai 3 milioni di Euro.

Sul mercato home video, 01 Distribution rileva una flessione sulle vendite del 12% (rispetto al 20% registrato dal mercato), nonostante le ottime performance di alcuni prodotti quali *Wonder*, *Valerian* e *The Post*.
Per quanto riguarda le produzioni nazionali, le migliori performance sono arrivate – per le novità – da *Dogman*, *A casa tutti bene* e *Ella & John*, e – per il catalogo – da *La pazza gioia*, *Veloce come il vento*, *Suburra* e *La La Land*.

Accordi commerciali

Nel 2018 si conferma il trend in crescita della commercializzazione nei diversi canali distributivi successivi allo sfruttamento theatrical e home video.

Per quanto riguarda il mondo delle OTT, prosegue l'attività di commercializzazione dei diritti SVOD/Pay attraverso gli accordi con Amazon, Netflix, Vodafone e RTI per la piattaforma Infinity.

Confermati, poi, gli accordi con le grandi piattaforme digitali per la distribuzione dei prodotti in modalità TVOD e EST come iTunes, Chili, Timvision, Google Play, Sony, Xbox di Microsoft, Wuaki e siglata una nuova partnership con Huawei.

Per quanto riguarda i canali più tradizionali (edicola, airline, ecc.), proseguono i rapporti con Mondadori per le vendite edicola, Alitalia e Trenitalia.

Web

Si conferma l'impegno sul web con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema.

RCC ha documentato le anteprime di *The Post* di Steven Spielberg e *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino ed è stata in prima linea ai grandi Festival cinematografici e agli eventi più importanti del cinema e del sociale: solo con la copertura della Mostra di Venezia, sono state raggiunte 500.000 persone.

Rai Cinema ha continuato a premiare i cortometraggi italiani *web-oriented* in numerosi festival di prestigio e ha dedicato per la prima volta un premio al miglior cortometraggio girato in *virtual reality*.

La radio

La radio, come è già stato anticipato, è un media immerso nella società fin dalle sue origini e mantiene questo carattere nativo anche oggi, mentre l'evoluzione tecnologica dissemina l'oggetto radio in una pluralità di accessi, device e formati: dallo smartphone alla TV, dal tablet al podcast, dalla frequenza analogica al DAB+, dalle app ai sistemi *in car*.

Una dematerializzazione che è sintomo di pervasività e di resilienza, come confermano segnali opposti, quali la nuova dimensione visual e il design vintage dei ricevitori DAB+.

La radio è personale e mobile dall'età del transistor, con il telefono in diretta ha inaugurato l'interattività, con la ripresa multipla ha varcato i limiti del canale, con i gruppi di ascolto ha anticipato le community e ha sommato al palinsesto la fruizione non lineare e i social media. Tutto ciò accresce il suo radicamento nei comportamenti della vita quotidiana e ne afferma l'autentica vocazione: la prossimità.

La contaminazione tra contenuti, formati e tecnologia caratterizza anche il servizio radiofonico Rai, un comparto innovativo in grado di interpretare l'identità fluida dell'audio in tutte le sue versioni e di affermare la sua centralità nella società digitale.

Rai Radio opera in un contesto di mercato complesso e dinamico con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla concessione di Servizio Pubblico e dal Contratto di Servizio.

L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi online e sui social media: i canali generalisti Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3; i canali tematici Isoradio e Gr Parlamento; i canali specializzati.

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal Contratto di Servizio: notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio, pubblica utilità.

Rai Radio 1. Notiziari e informazione superano il 56% delle ore trasmesse; seguono con il 22% la musica, concentrata in fascia notturna, e la società con il 15% (il Contratto di Servizio richiede una quota minima del 70% per Rai Radio 1 e Rai Radio 2).

Rai Radio 2. I generi prevalenti sono musica (34%), varietà e intrattenimento (44%), società (14%).

Rai Radio 3. La prevalenza di musica (54%) e cultura (27%), seguiti da informazione (9%) descrive un canale che garantisce ampiamente il 90% previsto dal Contratto di Servizio.

Il genere Pubblica Utilità comprende viabilità (216 aggiornamenti settimanali) e meteo (118), distribuiti su tutti i canali e in prevalenza su Isoradio.

Canali generalisti

Rai Radio 1

Rai Radio 1 conferma la propria vocazione informativa, affidabile, credibile e autorevole.

Le redazioni producono 41 edizioni quotidiane tra Gr1 (25), Gr2 (10) e Gr3 (6), con pezzature dai due ai venti minuti. Un lavoro intenso e appassionato, per raccontare le complesse dinamiche della politica, dell'economica, della vita sindacale, della finanza, le vicende di cronaca, i fatti esteri, i fermenti sociali, il territorio, gli eventi culturali e lo spettacolo.

Un'informazione caratterizzata dai fili diretti, speciali, giornali radio ogni ora e programmi di approfondimento che raccontano

1. *Giorno per giorno*
2. *Radio 1 Sport - Lo studio*

tempestivamente e puntualmente quello che accade in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* e *Zapping*) ed economica (*Gr1 Economia*), alle tematiche di cronaca, dall'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità, alla corruzione, alla violenza di genere (*Italia sotto inchiesta*, *6 su Radio 1*, *Le storie di Radio 1*, *Fuorigioco*, *Numeri primi*, *Obiettivo Radio 1*, *Giorno per giorno*).

Poi ancora l'ambiente (*Coltivando il futuro*, *Gr1 Economia*, *Fuorigioco*) e le tematiche sociali (*Le storie di Radio 1*, *Giorno per giorno*). A questo si aggiunge l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal segretariato sociale Rai.

Nel primo semestre del 2018 l'attenzione si è concentrata sulla situazione politica del Paese con vari speciali sulle elezioni 2018. È stata comunque data attenzione anche a eventi ricorrenti come il Giorno della memoria, il 1 Maggio, la Giornata del ricordo, quella contro la violenza verso le donne, l'anniversario delle leggi razziali, o a vicende di cronaca quali l'assassinio di Macerata o il crollo del ponte Morandi.

Durante il periodo elettorale che ha caratterizzato i primi sei mesi del 2018 – a partire dalla campagna elettorale fino alla creazione del governo – Rai Radio 1 ha seguito con molta attenzione tutto l'andamento del dibattito politico sia con approfondimenti nei programmi tradizionali e nei radiogiornali, sia con modifiche ad hoc del palinsesto: in particolare è stato dato vita a un esperimento editoriale molto gradito al pubblico: *Gioco a Premier*, approfondimento politico inserito nella programmazione del mattino.

Lo sport è e resta una colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, con un ampio perimetro degli eventi: dal Campionato alla Champions, dalla Formula1 al MotoGp, dal basket al volley, al rugby, all'atletica e al nuoto. Un formidabile contenitore di diritti sportivi free. Un nome su tutti: *Tutto il calcio minuto per minuto*, storica trasmissione vicina a festeggiare i 60 anni. Poi, un grande impegno con i principali eventi sportivi del 2018: a partire dai Mondiali di Calcio di Russia 2018, il Giro d'Italia, gli Internazionali di Tennis d'Italia, gli Europei di atletica e nuoto, i Mondiali femminili di pallavolo.

Nel weekend, oltre allo sport, molto lo spazio dedicato alle rubriche di approfondimento.

Il sabato mattina con: la salute (*Life*), la tecnologia e l'innovazione (*Eta Beta*) gli approfondimenti legati agli esteri (*Inviato speciale*, *Voci dal mondo*, *EstOvest* e *Caffè Europa*), viaggi e turismo (*Vieni via con me* e *I viaggi di Radio 1*), l'agricoltura e l'ambiente (*Coltivando il futuro*), l'arte (*Te la do io l'arte*), i motori (*Top car*), la cultura (*Sciarada*), il mare (*Radio di bordo*) e altri programmi dedicati al racconto dell'Italia dal passato al futuro (*Il pescatore di perle*, *Le storie di Radio 1*, *Mary Pop*, *Donne in prima linea*). Largo spazio anche alla religione e ai percorsi di fede con: *Babele*, *Culto evangelico*, *Il cielo sopra San Pietro*.

Molte le media partnership consolidate nel 2018. Rai Radio1 è la radio ufficiale di festival importanti e porta le proprie trasmissioni sul territorio: Assiom forex (Verona); Vinitaly (radio ufficiale); Un campione per la vita (manifestazione itinerante in 8 città d'Italia); Vivicittà (manifestazione in varie città d'Italia); Musicultura (Macerata); LINK, Premio Luchetta incontra (Trieste); Golden Gala di Atletica leggera (Roma); le giornate di primavera del FAI – i luoghi del cuore; gli Internazionali di Tennis d'Italia (Roma); Il Salone del Libro (Torino); È Storia (Gorizia); il Festival dell'Economia di Trento; Rome Cup; l'evento benefico Con il cuore 2018, in contemporanea con Rai 1 (Assisi). Inoltre, come tutti gli anni, Rai Radio 1 è stata presente al Festival del giornalismo di Perugia.

Rai Radio 1 alimenta l'interazione su tutti i suoi profili social: Facebook, Twitter, Instagram anche con dirette social e contenuti aggiuntivi.

All'inizio di gennaio 2018 è stato inaugurato il nuovo Studio G1A, che consente la diretta streaming e permette la realizzazione anche di collegamenti televisivi.

In occasione dei mondiali di calcio dell'estate 2018 in Russia, è nato il nuovo canale digitale **Rai Radio 1 Sport**. Dopo un primo periodo sperimentale ha iniziato a trasmettere online sul sito e sulla app RaiPlayRadio, in TV sul digitale terrestre (DTT), sul digitale terrestre radiofonico (DAB+) e anche via satellite.

Otto ore di programmazione ogni giorno a cui si aggiungono vari momenti di *simulcast*, con la ricca offerta sportiva di Rai Radio 1.
Dopo l'esperienza dei mondiali di calcio (in cui Radio Rai è stata l'unica realtà aziendale a seguire l'evento), Rai Radio 1 Sport ha continuato ad offrire ai suoi ascoltatori un menù molto ricco: la Serie A e la Serie B, il Giro d'Italia, i Mondiali di volley, la Champions e l'Europa League, la Formula1, il Moto GP, il Tour de France, i campionati di Pallavolo e di basket, l'atletica (il Golden Gala) e il tennis, oltre allo sport paraolimpico. Con l'obiettivo di dare il giusto spazio a tutti gli eventi sportivi che non trovano collocazione nella programmazione di Rai Radio 1.

Rai Radio 2

Progetti editoriali multipiattaforma, centralità della musica, eventi live, racconto del territorio, campagne sociali di sensibilizzazione, visibilità del brand attraverso la crossmedialità e forte incremento dell'attività *onfield* e online, microfoni aperti e telecamere accese anche di notte e grandi novità negli studi, completamente rinnovati, per una radio che si ascolta, si vede e si condivide: questi gli elementi che hanno caratterizzato l'offerta di Rai Radio 2 nel corso del 2018.

Un progetto d'eccezione ha concluso il primo semestre: il varo ufficiale di **Rai Radio 2 Indie**, un canale digitale interamente dedicato alla musica più innovativa con una ricercata e particolare playlist di brani italiani e internazionali, con live di artisti emergenti e programmi musicali firmati dai protagonisti. Un'offerta originale con alle spalle un lavoro di ricerca nella nuova scena indipendente rock e alternative, ma anche nella nuova musica pop italiana e straniera e negli eventi live più esclusivi, per un ascolto ininterrotto.

L'offerta *on air*, col preciso intento di intensificare l'identità riconoscibile dell'emittente, ha visto un'azione di consolidamento della programmazione presentata nelle stagioni precedenti ed è ripartita con programmi molto amati e nuovi progetti.

Confermati i principali prodotti della Rete: *Il Ruggito del Coniglio*, *Caterpillar*, *Caterpillar AM*, *610*, *Decanter*, *Radio 2 Social Club*, *Non è un Paese per Giovani*, *Me Anziano You TuberS*, *Back2Back*, *Musical Box* e introdotti i nuovi *La Versione delle Due* e *Numeri Uni*. Prolungata la programmazione live grazie a *I Lunatici*, in onda fino all'alba dal lunedì al sabato.

Nel week end, *Senti che Storia*, *Gli Sbandati di Radio 2*, lo storico *Black Out*, *Il Programmone*, *Italia nel Pallone* e due new entry – in *simulcast* con Rai 2 - arrivate con l'autunno: *B Come Sabato* e *Quelli che il Calcio*. Tutto nuovo il primo, che ha accompagnato il pubblico in un pomeriggio leggero e divertente dedicato alle partite del Campionato di serie B ed al folclore della provincia italiana; storico il secondo – nella versione radiofonica *Quelli che ... Radio2* – che è tornato a raccontare lo sport più amato d'Italia con un mix di informazione, comicità e ironia.

Rai Radio 2 è affacciata anche sul panorama internazionale. A Barcellona con Primavera Sound, il festival spagnolo che riunisce il meglio del panorama musicale internazionale, e Sonar, manifestazione annuale di musica elettronica ed arte multimediale, e a Berlino con il Woodworm Festival.

In costante crescita la strategia sviluppata attorno al concetto di live che si conferma uno dei punti di forza della rete:

- **live ed 'incontri speciali' dagli studi di Via Asiago** *on air* e in streaming su RaiPlayRadio.it/Radio2, in diretta su Facebook, sul canale Youtube Rai e con contenuti speciali su Twitter e Instagram di @RaiRadio2: Selton, Ghali, Nic Cester, Giorgia, Max Gazzè, Gizmodrome, The Kolors, Negramaro, Emma Marrone, Laura Pausini, Colapesce, Zen Circus, Alvaro Soler, Motta, Frah Quintale, Germanò, Bud Spencer Blues Explosion, Biagio Antonacci, I Ministri, Luca Carboni, Ultimo, Le Vibrazioni, La Municipal, Pop X, Claudio Baglioni, Raffaella Carrà, LP, Elisa e Mihail;
- **mini live** con esibizioni musicali ed acustiche di giovani gruppi di tendenza all'interno dei programmi *Rock and Roll Circus* e *Babylon*;
- **eventi sul territorio** in diretta dal *truck* di Radio 2 da piazze e teatri con un tour estivo ricco di attività tese ad incrementare l'intercettazione di un pubblico di appassionati e intenditori sul territorio. Eventi, concerti e feste *en plein air* che fanno di Rai Radio 2 un network sempre più aperto ai tanti linguaggi della buona musica, spesso grazie all'attivazione di media partnership: M'illumino di Meno, Festival di Sanremo,

1. *Non è un Paese per giovani*
2. Concerto live su Rai Radio 2 Indie

Vinitaly, Concerto romano del Primo Maggio, Giro d'Italia, Biografilm Festival, il CaterRaduno, Rock in Roma, Notte Rosa di Riccione, ViVa Festival della Valle D'Itria, Siren Festival di Vasto, Salone del Gusto di Torino, Prix Italia a Capri, Spring Attitude Festival, La Barcolana, Tennis & Friends, Lucca Comics & Games, Festa della Rete, Club to Club e Monza Rally Show 2018.
In occasione dei grandi eventi la Rete ha dedicato un imponente impegno produttivo. Basti pensare che in occasione della 101ma edizione del Giro d'Italia sono state realizzate oltre 50 ore di diretta e più di 4.000 km percorsi dal palco-truck che ha fatto base in tutte le città italiane toccate dal Giro.

Per quanto riguarda le sinergie editoriali con la programmazione televisiva:

- **Rai 1** – *David di Donatello*, *Eurovision Song Contest*, *La Partita del Cuore*, *Wind Music Awards*, *Pino è*, *Il Ruggito del Coniglio* in collegamento quotidiano con *Uno Mattina*, Fede e Tinto di *Decanter* giurati de *La prova del cuoco*, *La Notte* di Andrea Bocelli, *Baglioni Al Centro*, *Sanremo Giovani*, Fede di *Decanter* conduttore di *Linea Verde* con reciproco scambio di visibilità tra i due programmi;
- **Rai 2** – *The Voice of Radio2*, *Cesare Cremonini: una notte a San Siro*, *B Come Sabato*, *Quelli che il Calcio*, *Guarda... Stupisci*; Rai Radio 2 cura sigla e playlist del programma televisivo *Frigo*, condotto da uno dei propri talent;
- **Rai 3** – *Concerto del Primo Maggio*;
- **Rai 4** – *70th Emmy Awards*;
- **Rai News 24** – *Caterpillar* a *Telegram*.

Rai Radio 2 non manca di coinvolgere la propria community in campagne sociali di sensibilizzazione sui grandi temi di attualità. A febbraio si è svolta la 14ma edizione di M'illumino di meno, Giornata del Risparmio Energetico lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto – declinato *on air*, sul web e sui social – anche per l'edizione 2018 ha ottenuto il patrocinio delle cariche più alte dello Stato e le adesioni da parte dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

I contenuti multimediali dei programmi di Rai Radio 2 – foto, video, backstage esclusivi – sono fruibili anche su RaiPlay, Facebook, Twitter e Instagram, e sul canale YouTube Rai.

Rai Radio 3

Per tutto il 2018 Rai Radio 3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale.

Vanno infatti ricordate le dirette dal Teatro alla Scala, sia per la stagione lirica che per quella sinfonica, dal Regio di Torino, dal Comunale di Bologna, dalla Fenice di Venezia, dal Teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli.

Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, con i concerti della Stagione Sinfonica e con i cicli di *Rai Nuova Musica*, dedicati alla musica contemporanea. Sono proseguiti *I concerti del Quirinale di Radio 3*, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina che nel 2018, giunta alla 19ma edizione, ha visto un ampliamento della partecipazione del pubblico.

Ad arricchire la programmazione della fascia mattutina e del pomeriggio domenicale si sono confermati i concerti *Euroradio* che hanno permesso alla Rete di proporre prestigiose orchestre. Sono state inoltre presenti le stagioni liriche di importanti teatri.

Nel 2018 Rai Radio 3 ha rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale mandando in onda 565 concerti di diversi generi musicali distribuiti nelle varie

1. La festa di Rai Radio 3 a Cesena – dal 25 al 27 maggio 2018. Tre giorni di eventi, dibattiti, musica e spettacoli sul tema "Tirannia e Libertà"
2. La diretta di Rai Radio 3 del 70° Prix Italia

trasmissioni. Oltre ai concerti, costante è stata la proposta di approfondimenti grazie e *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

Molte le trasmissioni e gli appuntamenti che hanno ricordato date importanti della storia del nostro Paese, come il 27 gennaio in cui, durante una diretta da Livorno, è stato raccontato il Giorno della Memoria – con una serata speciale dal Teatro Goldoni – attraverso la voce dei testimoni della Shoah.

Grande l'attenzione ai temi e ai linguaggi in occasione delle giornate speciali: l'8 marzo con uno spettacolo teatrale dedicato a *Il Racconto dell'ancella* di Margaret Atwood, con letture dell'attrice Viola Graziosi; nella Giornata mondiale della Poesia (21 marzo) che coincide con la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" promossa dall'associazione Libera, le due anime della Rete si sono riunite punteggiando la programmazione con 20 poesie sul tema dell'antimafia e dell'impegno civile.

Il 28 marzo, con un Gran Galà in diretta dalla Sala A di via Asiago, Rai Radio 3 ha festeggiato Gioachino Rossini in occasione del 150° anniversario della scomparsa. Una festa che ha visto partecipi alcuni tra i maggiori interpreti rossiniani del momento e che ha aperto a una serie di iniziative in onore del maestro che sono culminate in una giornata speciale e una festa in diretta, il 13 novembre, con i maggiori interpreti rossiniani.

Tra le iniziative rossiniane si ricordano: la settimana dal 26 al 30 marzo la trasmissione *Qui comincia* ha dedicato quotidianamente uno spazio a Rossini; *I Péchés Rossiniens Tre sguardi sul mondo di Rossini* all'interno di *Radio 3 Suite* hanno offerto agli ascoltatori tre momenti di riflessione sulla figura e sulla musica di Rossini.

Nel 2018 parte della programmazione è stata dedicata al cinquantenario del 1968, la sua cultura e tutte le diverse discipline che ne sono state attraversate: scienza, musica, libri, arte, teatro. Inoltre, dal 3 marzo al 26 maggio ogni sabato alle 18:00, sono andate in onda le 13 puntate della trasmissione *Pantheon* dal titolo *Il Sessantotto in 13 libri*.

Per tutto il 2018, Rai Radio 3 ha inoltre confermato la sua attenzione alla cultura che nasce nei territori, attraverso le dirette dalle più importanti manifestazioni culturali: a marzo dalla Fiera internazionale dell'Editoria Tempo di libri di Milano, da Libri Come, festa del libro e della lettura di Roma, da Book Pride a Milano; a maggio dal Salone del libro di Torino, dalla Biennale d'arte di Venezia a maggio, dal Festival dell'economia di Trento a giugno, ai festival di settembre: quello di Filosofia di Modena, quello di Letteratura di Mantova, il Festival Internazionale a Ferrara, il Prix Italia, la fiera Più libri più liberi di Roma con la consueta e prestigiosa proclamazione del libro dell'anno di *Fahrenheit*.

Con la trasmissione *Hollywood party* tutti i più importanti festival cinematografici sono in diretta: Cannes, Venezia, Locarno, Berlino, Torino e Roma. Particolarmente significativi i festival organizzati direttamente da Rai Radio 3, come la quarta edizione della Festa di Radio 3 in Romagna. Occasioni per rendere ancora più coinvolgenti argomenti da sempre al centro della programmazione della Rete e per incontrare dal vivo il pubblico. Con l'ottava edizione di *Materadio* a settembre, Rai Radio 3 ha accompagnato con una festa la città di Matera fino alla sua proclamazione come Città Europea della Cultura per il 2019.

A 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, Rai Radio 3 ha scelto il 12 settembre come data simbolica per il *Primo giorno di (non) scuola*. In quella giornata tutti i programmi hanno mandato in onda clip con le testimonianze di bambini ebrei, che nel 1938 furono espulsi dalla scuola italiana. Durante tutta la settimana le trasmissioni hanno approfondito le varie declinazioni delle leggi razziali di 80 anni fa.

Il 22 ottobre è stata la #GiornataProGrammatica con il coinvolgimento di 13 scuole di regioni e località diverse con collegamenti e interventi. Il tema di quest'anno è stato *L'Italiano e la rete, le reti per l'Italiano*. Sono stati realizzati dei video con gli errori grammaticali più diffusi che sono diventati virali sia sui social network sia su whatsapp, per sperimentarne l'uso proprio in questa occasione.

Dal 19 al 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne) Rai Radio 3 ha scelto di dedicare non solo un giorno, ma tutta la settimana, a trasmissioni in grado di sensibilizzare gli ascoltatori su questo gravissimo e purtroppo sempre attuale tema.

Novembre, inoltre, come tutti gli anni, è completamente dedicato al *Teatro di Radio 3*, con la stagione del *Tutto Esaurito*: ogni sera uno spettacolo teatrale per tutto il mese, che ospita grandi attori e registi, ma anche giovani talenti.

Sempre in crescita l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa

in onda, sceglie, con maggiore frequenza l'ascolto dei programmi in differita. Particolare cura è stata riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in *podcast*, una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*. Aumentata attraverso l'uso dei social network anche l'offerta di filmati, di immagini, e-book, di contenuti non tradizionali per un canale radiofonico, e, in particolare, l'attività di streaming video, soprattutto in occasione delle iniziative speciali.

Canali tematici

Isoradio

Caratteristica di Isoradio è la programmazione di flusso: notizie su traffico, viabilità urbana ed extraurbana e musica, in onda 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno. Sempre presenti i collegamenti quotidiani con la Polizia Stradale, la Società Autostrade per l'Italia, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti, le Ferrovie e le sale operative delle Polizie Locali delle principali città per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico e della mobilità in generale. Inoltre, 12 collegamenti al giorno, tutti i giorni, con l'aeronautica Militare per informazioni meteo.

Ruolo importante nel palinsesto quotidiano anche la programmazione musicale, sempre presente con approfondimenti e monografie di artisti spesso ospitati in diretta negli studi di Isoradio.

Tra le iniziative editoriali del 2018 si ricordano: *Notte sicura con Isoradio*, happening radiofonico a due voci con musica e notizie dedicato a chi viaggia la notte e alla sicurezza sulle strade; *Viaggiare in sicurezza con Isoradio e la Polizia Stradale*, in collegamento con i funzionari della Polstrada che rispondono alle domande degli ascoltatori; *Studenti a Isoradio*, lo spazio settimanale in diretta dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale; *Le cinque giornate di Sanremo*, una programmazione speciale sul festival dedicata a chi è in viaggio.

Ma anche *La strada è di tutti*, campagna sulla sicurezza stradale, realizzata con ASAPS: "istruzioni per l'uso" di argomento medico, sportivo, professionale, civico, sul traffico, sulla guida consapevole e la campagna *Motivi di sicurezza*. *Sulla strada*, spazio dedicato al mondo dell'autotrasporto; *I Viaggi di Isoradio*, itinerari insoliti alla scoperta della Penisola; *Arrivi e Partenze,* eventi, personaggi e luoghi da scoprire da vicino; *Scuola guida international*, notizie dal mondo sul mondo della mobilità; *La dolce vita*, personalità esemplari per il loro impegno professionale e sociale.

GR Parlamento

Gr Parlamento è il canale istituzionale di Radio Rai che si occupa principalmente delle attività parlamentari di Senato e Camera, trasmettendo in diretta le sedute delle Aule, scegliendo, in caso di contemporaneità, le sedute di maggiore interesse collettivo per temi trattati e attualità degli argomenti e trasmettendo in differita le altre sedute.

Gr Parlamento segue, descrive e racconta la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali: attualità politica dunque, ma anche economia, ambiente, lavoro, rispetto dei diritti umani, lotta alla criminalità e alla corruzione, tematiche sociali. E questo seguendo e trasmettendo i lavori delle Commissioni parlamentari, convegni, iniziative, appuntamenti e conferenze stampa che si svolgono nelle sedi istituzionali e che hanno interesse pubblico.

L'informazione è garantita con cinque notiziari parlamentari quotidiani (uno il sabato e la domenica) e da una ampia rassegna stampa giornaliera. Molte le rubriche di approfondimento quotidiano con la partecipazione di parlamentari, esponenti politici, commentatori, esperti delle materie trattate, sempre nel rispetto del pluralismo informativo tipico del Servizio Pubblico.

1. Isoradio
2. Gr Parlamento - Diretta dalla Camera dei Deputati

Alcune rubriche – quali *Italia che va*, *Federalismo solidale*, *No Profit*, *Parlamento 2.0* – trattano specificatamente, sempre con visione istituzionale, i temi dei diritti, della diversità, del sociale, del terzo settore con complessivi sette appuntamenti settimanali.

Numerosi gli speciali che, in occasione di eventi di particolare rilevanza politico/parlamentare o in caso di ricorrenze, arricchiscono il bouquet informativo del canale.

Canali specializzati

Lanciati nel 2017, affiancano le radio generaliste per comporre un'offerta completa e mirata a intercettare pubblici diversificati. Si ascoltano in DAB+, in televisione, sul web e con la app RaiPlay Radio. Dal 2018 trasmettono un notiziario prodotto dalla Testata Giornale Radio, con notizie e appuntamenti tematici.

Rai Radio Classica

Punto di riferimento per la musica colta italiana e internazionale, antica e contemporanea, è il canale in cui trovano spazio l'opera, il musical, l'operetta e il repertorio orchestrale.

Per gli appassionati della musica antica, le composizioni dal medioevo al tardo barocco, e poi ancora arie, duetti, terzetti e scene dal repertorio lirico, la musica da camera, il grande repertorio romantico, i *Concerti del Quirinale* e la musica delle colonne sonore.

Oltre che sui device digitali, Rai Radio Classica si può ascoltare in FM a Roma, Milano, Napoli, Ancona, Torino.

Nel 2018 *è stata* avviata una serie di produzioni live con concerti di altissimo profilo: a giugno e a dicembre due appuntamenti nella Chiesa di Sant'Agnese in Agone, un concerto a Punta Tragara (Capri) in occasione del Prix Italia, oltre a due concerti nelle sedi Rai di Bologna e Palermo. Inoltre, è stata radio partner della Fondazione Euyo, di cui ha trasmesso il concerto inaugurale.

In collaborazione con Rai Radio Tutta Italiana ha organizzato il live di Gabriele Ciampi, andato in onda dalla sala A di via Asiago.

Rai Radio Kids

Propone divertimento, musica e partecipazione per i più piccoli.

Big Bang, il talk con Armando Traverso e i pupazzi Lallo, Lella e Dj, trova spunti per raccontare gli eventi della quotidianità e ospita anche compositori di canzoni per bambini. Il mondo delle letture comprende i grandi classici e sempre più spesso produzioni originali, anche con letture di autori giovanissimi.

Sul sito trovano spazio le ricette per i più piccoli e approfondimenti su ambiente, scienza, turismo, tecnologie. L'evento *clou* del 2018 *è stato Radio Kids for Kids*: una serata benefica al Teatro Olimpico di Roma – il cui incasso è stato devoluto alla Fondazione Bambino Gesù – con alcuni tra i personaggi più cari ai bambini e le colonne sonore più amate.

Tra le altre iniziative: *Operazione astronauta*, in collaborazione con ESA, l'Agenzia spaziale europea, e la partecipazione degli astronauti Luca Parmitano e Paolo Nespoli; *Speciale musei* e *Speciale ambiente*; la lettura integrale di *Manolito*, best seller della letteratura spagnola per ragazzi; oltre venti puntate di *Big Bang live* organizzate in tutta Italia.

Rai Radio Live

Propone un giro d'Italia attraverso il racconto degli eventi, la descrizione dei borghi, il mondo dell'enogastronomia, lo spettacolo, la musica, seguiti quotidianamente da *Fronte del Palco*.

Inoltre, le interviste musicali di *Era ora*, il lato C della musica, e quelle colloquiali di *Questioni di Stilo*. Nei weekend, *Vita da Strada*, alla scoperta dei borghi antichi, manifestazioni enogastronomiche ed eventi legati al mondo della lettura.

1. Capri Prix Italia 70
2. Artù a Rai Radio Live

La musica di qualità, il rock e il pop sono il collante di tutta la programmazione. Numerose le media partnership con eventi e manifestazioni fortemente radicati sul territorio, come Meraviglioso Modugno o il Premio Lunezia, Macro Asilo, il nuovo concept museale avviato a Roma.

Radio Live ha seguito in presa diretta gli eventi Rai Radio: i convegni *La Radio digitale finalmente*, *C'era una volta l'autoradio*, e il *Prix Italia*.

Presente al *Festival di Sanremo*, ha realizzato una serie di interviste ai cantanti in gara.

Rai Radio Techeté

Ripercorre e ripropone la radio del passato seguendo i tre filoni del varietà, dello sport e della fiction, con documenti originali. Un modo diverso di valorizzare il meglio della radio italiana dal primo dopoguerra ad oggi: i varietà del passato, le emozioni dello sport raccontato dai radiocronisti storici, gli spettacoli musicali, le ricorrenze raccontate attraverso i materiali d'archivio, i programmi e le commedie riproposti in versione integrale.

Nel 2018 Rai Radio Techeté ha realizzato due live speciali dalle sedi Rai di Bologna e di Palermo; ha ricordato anniversari o eventi significativi per la storia del Paese, come l'8 settembre 1943, celebrato 75 anni dopo con i contenuti originali di Radio Bari; l'imperdibile cinquantenario del 1968, ripercorso con i documenti sonori del Giornale Radio. Per finire, il nuovo spazio varietà *Facce ride*, un *ring* virtuale tra due grandi protagonisti della illustre tradizione comica italiana.

Rai Radio Tutta Italiana

Si distingue per leggerezza di ascolto, con rubriche evocative come *Mi ritorni in mente*, un calendario degli avvenimenti che contano, *Cantare è d'amore*, l'amore cantato degli ultimi cinquant'anni, e oltre 120 profili dedicati ai big della canzone, da Umberto Bindi a Tiziano Ferro. Non manca lo spazio per i cantanti emergenti e le nuove tendenze.

Nel 2018, inaugurato il format *Una serata Tutta Italiana*: concerti sul territorio, dal live di Peppino di Capri al Prix Italia al Premio Parodi in Sardegna, dal live di Edoardo Bennato di Aosta al Concerto di Natale di Alessandria.

Radio Tutta Italiana ha seguito il Festival di Sanremo con interviste ai cantanti dietro le quinte, anche in versione video per il web e i social media.

Progetti strategici

Digitale terrestre (DAB+). Rai è in prima linea nell'estensione della rete e nella promozione del digitale terrestre e i nuovi impianti incrementano la copertura nazionale, giunta al 55%. Numerosi i convegni internazionali e le campagne di comunicazione in attesa, a Torino nel 2019, del World Dab Forum.

Radioplayer Italia. Rai guida il progetto di un aggregatore IP comune per la radiofonia italiana. Un'operazione di sistema per rafforzare e tutelare il "bene comune" radio sul web, un impulso al processo di alfabetizzazione informatica. La fase esecutiva si svilupperà nel 2019.

EUYO European Union Youth Orchestra. Dal 2017 lo storico palazzo di Via Asiago a Roma è sede ufficiale della prima orchestra giovanile europea, fondata da Claudio Abbado. Nel 2018 si sono svolte le audizioni di 600 candidati nelle sedi Rai di Milano e Firenze, sono stati incrementati i musicisti italiani in organico e il 30 marzo si è tenuto concerto in diretta su Radio Classica.

Studi digitali. Grande è l'impegno per il rinnovamento tecnologico e scenografico di studi e regie, a partire dalle grandi sale, con allestimenti digitali modulari per tipo di programma e regie audio-video-web-social.

RaiPlay Radio. Vetrina dei contenuti, delle iniziative istituzionali e del palinsesto sociale, la homepage di RaiPlay Radio sviluppa i progetti strategici e promuove i progetti speciali, i convegni, i premi, le partnership,

1. Renzo Arbore ospite a Rai Radio Techeté
2. Peppino di Capri al Prix Italia su Rai Radio Tutta Italiana

le campagne di raccolta fondi. L'app offre l'accesso universale ai canali radiofonici, in streaming e on-demand, e ai contenuti audio, video e social aggiuntivi.

Iniziative speciali

Prix Italia 70. Per l'edizione 2018 sono stati proposti una serie di eventi collegati al 70° anniversario: concerti, spettacoli e dj set in diverse località dell'Isola di Capri, oltre alla consueta presentazione dei palinsesti autunnali, seguita da uno spettacolo musicale offerto agli investitori pubblicitari. Da segnalare l'assegnazione del Prix Italia a Rai Radio 3 per la sezione Radio Documentary and Reportage.

Programmazione regionale. Una rilevante quota di programmazione territoriale in onda su Rai Radio 1 conferma la vocazione della radio alle realtà locali, a cominciare dall'informazione, garantita da 3 edizioni quotidiane dei notiziari regionali TGR, e dai programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale a tutela delle autonomie locali e delle minoranze linguistiche: Valle d'Aosta Trentino, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia. Nel 2018 è stata inoltre sviluppata una linea di produzioni itineranti presso numerose Sedi regionali.

La Radio per il Sociale. Il palinsesto istituzionale e sociale radiofonico promuove e pianifica la comunicazione sociale di tutti i 12 canali, generalisti e specializzati, valorizzando il ruolo del Servizio Pubblico per le tematiche di interesse collettivo e di *fundraising*. L'obiettivo è la valorizzazione delle campagne di sensibilizzazione, comunicazione istituzionale, raccolta fondi, la promozione delle iniziative e sull'attività del Terzo settore.

Nel 2018 sono state pianificate 44 campagne di raccolta fondi, 21 campagne di sensibilizzazione, 86 campagne istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, spot per Pubblicità Progresso e Agenzie Sovranazionali. Tra i progetti sociali più significativi del 2018:

- *Festival italiano dello Sviluppo Sostenibile* (22 maggio - 7 giugno), un progetto di ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, la grande rete della società civile per diffondere la cultura della sostenibilità;
- *AIRC 2018* (4-11 novembre). Per una settimana Rai Radio è stata la voce della ricerca contro il cancro. Una programmazione che ha coinvolto tutti i canali, con una promozione diffusa a sostegno della divulgazione scientifica e della ricerca oncologica;
- *#Antonio uno di noi* (20 dicembre). Per ricordare Antonio Megalizzi, il reporter di EuroPhonica e collaboratore Rai ucciso nell'attentato di Strasburgo, Rai Radio ha trasmesso l'Inno dell'Unione durante i suoi funerali;
- *Telethon 2018* (15-22 dicembre). Per il terzo anno consecutivo la maratona radiofonica è stata cadenzata dal segnale orario sponsorizzato Telethon, con la novità dell'invito a donare ai bambini della Fondazione, ripetuto 700 volte su tutti i canali, che si aggiunge agli spazi di palinsesto, alla homepage RaiPlay Radio e ai profili social di Rai Radio;
- *Audiodescrizioni per non vedenti*. Il servizio viene trasmesso da Rai Radio 1 in onda media. Le più importanti fiction e serie TV diventano uno spettacolo accessibile ai disabili sensoriali. Il totale trasmesso nel 2018 ammonta a circa 550 ore.

Digital

La total digital audience (fonte Audiweb 2.0, dati di dicembre 2018), cioè la platea attiva su tutti i *device* digitali, ha raggiunto 42,5 milioni di utenti, il 71% degli italiani dai due anni in su.
Nel giorno medio sono stati online 32 milioni di italiani e hanno navigato da smartphone 27,7 milioni (61,9% degli italiani tra i 18 e i 74 anni) e da tablet oltre 5 milioni (11,3% degli italiani tra i 18 e i 74 anni). Il tempo online per persona nel giorno medio è stato di 3:10:27.
In questo contesto, la *property* Rai nel mese di dicembre ha raggiunto la 36ma posizione nel ranking con 9,1 milioni utenti attivi, e con un tempo speso per persona sulle pagine testuali di 1:20:14 e di 00:55:31 sui video.

Il 2018 conferma la strategia degli anni precedenti, con l'offerta multimediale RaiPlay distribuita su tutte le piattaforme (desk, mobile, TV connesse).
L'offerta è stata arricchita da due nuovi prodotti, uno dedicato alla radiofonia, RaiPlay Radio lanciato a fine 2017, che rinnova completamente l'offerta Rai Radio nel panorama digital, e uno per i bambini, RaiPlay Yoyo disponibile da aprile 2018, prodotto unico nel suo genere, con una offerta pensata per la fascia dei più piccoli. Inoltre, l'offerta Replay TV, con programmi in onda negli ultimi sette giorni, è passata da nove a dieci canali con l'aggiunta, da luglio, di Rai Storia.

All'interno di questa strategia, Rai ha introdotto un processo unico di registrazione, attraverso il quale l'utente si identifica gratuitamente ai servizi digitali di RaiPlay, RaiPlay Radio e RaiPlay Yoyo e, con il proprio account, accede ai contenuti on-demand e a servizi aggiuntivi disponibili per le tre linee di prodotto.
In linea con quanto richiesto dal nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, è stata creata l'area *Il Tuo Account*, tramite la quale l'utente può accedere in modo semplice e veloce ai propri dati presenti nel database Rai e gestire in completa autonomia tutte le autorizzazioni o richieste.

Nel 2018 Rai ha reso disponibile ai propri utenti la seguente offerta:

RaiPlay.it: l'ambiente multipiattaforma attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta ed adattiva, a un'offerta video selezionata di Rai disponibile su piattaforme non lineari.

L'offerta si declina in:
- *streaming live* di 14 canali televisivi;
- *streaming live* di uno o più canali *only web* per prodotti esclusivi o eventi particolari;
- *streaming live* di uno o più canali *only web* per prodotti sportivi esclusivi;
- servizio di Replay TV, che prevede l'accesso in modalità on-demand all'offerta (in diritti) andata in onda negli ultimi sette giorni di dieci dei canali Rai;
- on-demand, una ricca offerta video dai canali televisivi, oltre a contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai ordinata per generi e riproposta attraverso selezioni tematiche realizzate *ad hoc*. In particolare, l'offerta di catalogo si articola in sezioni relative a Programmi (gran parte dell'offerta televisiva dei 14 canali TV), Fiction (il vastissimo repertorio della fiction di qualità prodotta da Rai), Film (un ricco catalogo, in continuo aggiornamento, di circa

mille titoli dagli anni Trenta in poi), Bambini e Ragazzi (tutti i contenuti per gli under 18), Teatro (una selezione, divisa per generi, di rappresentazioni teatrali dell'offerta televisiva corrente e di opere d'archivio), Documentari (il meglio della produzione internazionale), Musica (con numerosi contenuti musicali o documentaristici rappresentanti gran parte dei generi musicali, dalla classica al jazz, con interpreti di fama internazionale), Teche Rai (una vasta selezione della programmazione degli ultimi 60 anni, il vero patrimonio della memoria multimediale del Paese).

In una prospettiva di valorizzazione è stato avviato un processo di evoluzione delle locandine presenti nel catalogo con l'inserimento di loghi e logotipi, che, insieme alla costante ottimizzazione nel fotoritocco e nella realizzazione grafica, ne migliorano la qualità e la ricchezza percepita.

La piattaforma YouTube è entrata stabilmente tra gli asset distributivi. Ciò ha permesso, unitamente a MSN, di aumentare le modalità di offerta che, partendo dalla centralità di RaiPlay, ha consentito al marchio Rai di raggiungere, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani. Ben presidiate ma continuamente in evoluzione l'MHP (Multimedia Home Platform) e le app per TV connesse per una fruizione dei contenuti anche su media tradizionali ma evoluti. Costante, inoltre, è l'attenzione all'integrazione dei contenuti in *live streaming* e on-demand con la trasmissione broadcast televisiva per una esperienza utente sempre più completa. È stata avviata la creazione del Design System Language (DSL) legato al mondo RaiPlay: un set di regole e componenti utili, nella progettazione grafica e nello sviluppo, a mantenere armonia e consistenza nell'ecosistema del prodotto digitale, permettendo di far vivere all'utente una *brand experience* ottimale su tutte le piattaforme.

È stato effettuato uno studio sul miglioramento delle piattaforme e delle app attualmente presenti, con la possibile introduzione di nuove funzionalità che migliorino la semplicità di utilizzo e l'esperienza utente.
Primo ambito di applicazione del DSL di RaiPlay è la progettazione delle nuove app per TV connesse, in ambiente HBB-TV, Tizen, Android Tv e Apple Tv.

RaiPlay Radio: il portale del mondo radiofonico Rai ha aggiunto alle dirette dei 10 canali radiofonici – cinque *on air* e cinque digitali – altri due canali digitali, Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie, con selezioni e programmi specifici relativamente al *core* del canale stesso.

Nell'offerta sono bene evidenti le identità delle Reti radiofoniche con i portali di rete e dei programmi, all'interno dei quali è possibile trovare una offerta ricca di contenuti in modalità streaming, AOD e *podcast*.

RaiPlay Yoyo: ultima nata in casa Rai, è un'app completamente dedicata ai più piccoli in un ambiente digitale sicuro, senza pubblicità, con parental control, gratuita e disponibile per sistemi operativi iOS e Android.
Attraverso uno studio sull'utilizzo dei *device* mobili da parte dei più piccolini, è stata creata un'interfaccia semplice e intuitiva che permette ai bambini di trovare in RaiPlay Yoyo tutte le serie

di animazione e i programmi televisivi trasmessi dal canale Rai Yoyo da guardare in diretta oppure on-demand (esclusivamente quelle per le quali Rai dispone dei relativi diritti VOD).
Il palinsesto è organizzato in modo semplice e intuitivo anche per i più piccoli che, grazie ai loro personaggi, possono riconoscere il programma che desiderano vedere. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare un comodo motore di ricerca interno o accedere ai contenuti attraverso le sezioni "*ultimi visti*, *preferiti* e *scaricati*".

Per l'accesso non occorre essere registrati, ma la registrazione permette ai genitori un maggiore controllo sulla navigazione del minore, perché consente l'attivazione di servizi e opzioni aggiuntive, come la personalizzazione dell'offerta con la selezione dei contenuti visibili al minore, il download dei programmi e le funzioni di protezione e monitoraggio. All'interno di uno stesso account, inoltre, il genitore può creare un profilo dedicato per ogni bambino, per calibrare un'offerta personalizzata per età.

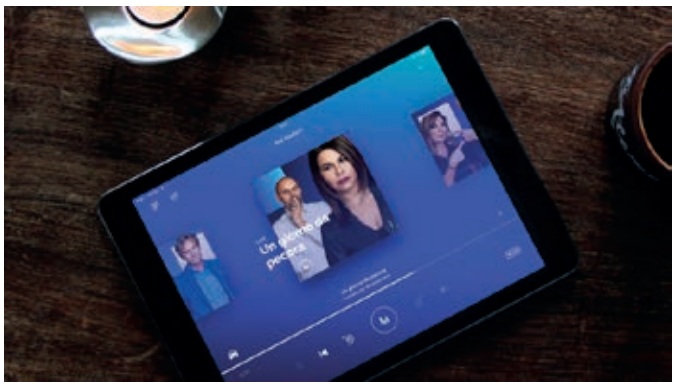
RaiGulp.it: il nuovo portale Rai Gulp è attivo dal 1 agosto 2018 con una veste grafica totalmente rivisitata, adattata ai colori della Rete, e con una nuova offerta editoriale mirata a integrare il canale alla piattaforma RaiPlay. L'integrazione consente di esplorare l'intero catalogo delle serie e dei cartoni animati, mostrando con immediatezza all'utente la vasta offerta del canale con migliaia di video in alta qualità, garantita dallo standard RaiPlay.

TGR web: Rai ha lanciato, tra luglio e settembre, i nuovi siti dell'informazione regionale, costruiti su un'interfaccia grafica semplice e modulare, flessibile nella composizione delle pagine, sia per gli utenti che per le redazioni, dedicato alle esigenze specifiche del mondo delle News online.
La nuova offerta digitale è stata studiata per rispondere alle necessità degli utenti che vogliono approfondire l'informazione locale e per i quali l'immediatezza della consultazione è un valore essenziale. Le redazioni rinnovate sono: la Toscana, il Veneto, le redazioni di Trieste italiana e Trieste slovena, la Sicilia, la Puglia, le province di Trento e Bolzano e dei relativi gruppi linguistici.

Rai Sport: nel 2018 è stato realizzato lo speciale web dedicato al *Giro d'Italia*, replicando l'esperienza di fruizione resa disponibile per la prima volta l'anno precedente, con un sito speciale esterno al portale RaiSport, interamente dedicato all'evento, e con le attività social coordinate con quelle di pubblicazione web. In autunno, sono stati offerti i Mondiali di volley maschili e femminili – gli eventi sportivi maggiormente seguiti sia sul sito di Rai Sport che su RaiPlay – con dirette esclusive e riproposizione in VOD delle partite trasmesse. L'occasione dei mondiali di volley è coincisa anche con la partenza di una attività di programmazione organica di dirette in esclusiva web su RaiPlay, che mira allo sfruttamento pieno dei diritti sportivi acquisiti da Rai e alla migliore valorizzazione del prodotto Rai Sport.

Rai.it: il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le Reti televisive, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche, esponendo direttamente le notizie più importanti di Rai News e Rai Sport. Il portale propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali, ad esempio, la guida alla programmazione dei canali e l'accesso alle informazioni corporate. All'interno di Rai.it è compresa l'offerta dei siti dei programmi, dei canali e di servizio.

Rai Cultura: il portale che rende accessibile e fruibile online l'offerta culturale Rai, con contenuti e servizi dedicati.
Nel 2018 è stata progettata una nuova interfaccia grafica interamente rivisitata nella navigazione e nella struttura espositiva per migliorare la fruizione dei contenuti e l'esperienza utente in generale. La nuova offerta, il cui lancio



è previsto nel corso del 2019, sarà alimentata dai contenuti originali prodotti dalla redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai.
L'offerta attualmente presente in rete sarà quindi razionalizzata con la realizzazione di un unico portale aggregatore suddiviso per aree tematiche: Arte, Letteratura, Filosofia, Storia, Musica (colta, music icons, OSN), Cinema e Teatro/Danza. Il portale si inserirà nel menù del sito Rai.it accanto a News, Sport, TV, Radio e Corporate.

In fase di realizzazione anche il progetto per **Meteo e Mobilità**, che prevede la realizzazione di una app e di un portale.
Nel corso del 2018 sono stati consolidati gli aspetti relativi ad acquisizione e pre-elaborazione e trattamento delle fonti informative, intensificando l'interazione con i diversi *owner* (Aeronautica Militare, CCISS, Protezione Civile, ecc.). Attraverso un approfondito studio di *user experience* è stata progettata un'interfaccia grafica che tramite una navigazione a card, un design semplice e minimale e una palette colori *flat* ed essenziale, rende l'esperienza di utilizzo dell'app semplice e intuitiva.

Nel corso del 2018 si è consolidata la strategia sulle piattaforme social e su quelle digitali (per quanto riguarda le attività di comunicazione, organica e paid) basata su quattro pilastri principali: Promozione del prodotto; Coinvolgimento degli utenti; Creazione di traffico verso le piattaforme digitali Rai; Monetizzazione.

A questi, in particolar modo nella seconda parte dell'anno, si sono aggiunte altre due importanti aree: lo sviluppo di volti e formati sulle piattaforme social, per creare sempre maggiori opportunità di coinvolgimento degli utenti e per sviluppare brand e talent che possano poi essere inseriti nelle attività TV e radio, e il consolidamento delle attività di monetizzazione attraverso lo strumento del *branded content social*.

Un traguardo tra tutti riguarda l'efficacia delle attività di comunicazione organica sul *Festival di Sanremo*: nel 2018 infatti, a fronte di ottimi risultati anche sulle piattaforme digitali Rai (+140% le visualizzazioni dei video rispetto al 2017 su RaiPlay, + 30% le visualizzazioni della diretta in streaming), è stato segnato un record assoluto anche sulle piattaforme social, sulle quali, per l'intera settimana del Festival, le interazioni generate dai profili Rai sono state oltre 28 milioni con una crescita del 25% rispetto alla già fortunata edizione del 2017.

La prima serata del festival inoltre, con 6 milioni di interazioni complessive, ha segnato il record dell'evento televisivo più commentato di sempre sui social in Italia.

Le piattaforme social, infine, hanno avuto un ruolo importantissimo nel lancio dei nuovi siti dell'offerta TGR sia per quanto riguarda la comunicazione della nuova offerta che per l'attività di *referral* verso i siti stessi. Una percentuale consistente del traffico in entrata sui nuovi siti TGR dal lancio è stata generata dalle attività di comunicazione sulle piattaforme social e rilevato attraverso il tracciamento dei *referral* (una media del 30%, con picchi del 50% in regioni come il Veneto).

I KPIs aggregati dei principali profili TV, radio e news di Rai (Fonti: Nielsen Social Content Ratings e FanPageKarma) sono i seguenti:

Facebook. Nel secondo semestre 2018 i profili Facebook di canale sono riusciti a sfiorare i 35 milioni di utenti; notevole anche la quantità di condivisioni che arrivano a quasi 1,9 milioni. Il numero di fan cresce in linea con il primo semestre arrivando a 6,9 milioni, e arrivano a 3,9 milioni le visualizzazioni di video post click oltre i 10 secondi. Rai 3 spicca per capacità di raggiungere viralmente gli utenti Facebook, facendo registrare nel secondo semestre una *reach viral* di 145 milioni.

Instagram. La crescita dei follower dei profili di canale quasi raddoppia passando da +155 mila del primo semestre 2018 a +303 mila del secondo semestre 2018, toccando quota 900 mila. La spinta è riconducibile all'uso più consistente delle stories: nel primo semestre ne erano state pubblicate 1.000, nel secondo 4.600 e sono state mostrate oltre 35 milioni di volte.

Twitter. I profili di canale – con circa 3,5 milioni di follower e 40 mila tweet – hanno fatto registrare nel secondo semestre un milione tra retweets e likes.

Continua anche il consolidamento del *digital marketing* e *traffic building* di Rai. Nel corso del 2018, la strategia si è ulteriormente sviluppata per pianificare campagne advertising sulle principali piattaforme digitali con l'obiettivo di:
- incrementare il traffico sui siti Rai e i download delle app Rai;
- riposizionare le piattaforme digitali di Rai nei motori di ricerca aumentando la *discoverability* e la prominenza dei contenuti;
- colpire target nuovi, e potenzialmente distanti da Rai, con campagne mirate oltre che al *traffic building* anche alla *brand awareness* di contenuti particolarmente *core* per l'Azienda, innovativi o rivolti ad un pubblico giovane.

Questi i risultati del 2018, sulle piattaforme Facebook, Instagram, Google e YouTube:

- impression: 666.640.647;
- click verso le piattaforme Rai: 10.357.983;
- download delle app Rai: 714.576.

Mentre su Facebook è possibile fare un confronto anno su anno, grazie alla omogeneità delle attività, altrettanto non è possibile su Google e su Instagram poiché il perimetro di investimento, attività e rilevazione non risulterebbe omogeneo.

Questi i KPI relativi al confronto con il 2017 su Facebook (Fonti: Google Ads e Facebook Business Manager):
- impression: +64,64%
- click verso le piattaforme Rai: +108,44%
- download delle app Rai: +85,64%

Nel corso del 2018 sono state sviluppate le campagne di lancio e di mantenimento per RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo, l'offerta estiva di RaiPlay, la promozione dei nuovi siti TGR, i grandi eventi della fiction e gli eventi sportivi con oltre 200 video, gif, grafiche sviluppate *ad hoc* per le campagne organiche e *paid* per queste piattaforme, oltre a varie campagne per la stampa *consumer* e *trade*.

Alle attività di promozione dei brand, prodotti e piattaforme digitali Rai sui social, si affianca una strategia di *caring* che nel 2018 si è consolidata in una vera e propria area di *customer care* per le piattaforme digitali. Ciò al fine di attivare una comunicazione diretta con gli utenti, per favorirne la partecipazione e contribuire al miglioramento dell'offerta, nonché per raccogliere segnalazioni ed eventuali reclami, attraverso le più idonee piattaforme tecnologiche.

Per quanto riguarda le attività di *caring* verso gli utenti, i tre profili RaiPlay su Facebook, Instagram e Twitter hanno risposto ad una media di 110 post/commenti o tweet al giorno nel corso di tutto il 2018, divisibili in due macrocontesti: segnalazioni tecniche (1/3), commenti e richieste editoriali (2/3). Inoltre, sono state registrate circa 130 mila segnalazioni di utenti alla casella di posta supporto@rai.it con una media pari a 10.793 segnalazioni mensili e 360 segnalazioni giornaliere.

Nell'ottica del coinvolgimento diretto degli utenti, nel corso del 2018 sono stati realizzati eventi strategici sul territorio legati a importanti manifestazioni nazionali come il Salone del Libro di Torino, la 13ma Festa del Cinema di Roma e Più Libri Più Liberi tenutasi presso il Roma Convention Center "La nuvola".

La presenza sul territorio è una opportunità per la comunicazione del brand RaiPlay e per consolidare la sua *awareness*. Questo tipo di attività riesce a raggiungere velocemente un ampio pubblico, avvicinandolo al prodotto per la prima volta o fidelizzandolo attraverso un rapporto *one to one*, empatico e informale, anche grazie all'ausilio di brevi questionari sul prodotto digitale di Rai svolti dal team con il supporto di tablet.
In occasione del 31° Salone internazionale del libro di Torino, sono stati presentati e promossi i siti e le app della famiglia RaiPlay, in particolare RaiPlay Yoyo che era stata

inaugurata proprio poche settimane prima. Circa mille i bambini ai quali nei 5 giorni della fiera è stata mostrata la nuova applicazione.

Per la 13ma Festa del Cinema di Roma, le piattaforme della famiglia RaiPlay sono state sempre al centro della comunicazione, con un focus in ambito cinema e fiction. Circa 1.300 le persone contattate nei 10 giorni della manifestazione.

Per Più Libri Più Liberi, l'attività è stata svolta in modo più informale con una presenza fisica ridotta, ma di grande sinergia con le attività svolte dalla presenza dei canali e delle radio (Rai Yoyo, Rai Radio 3 e Radio Kids). Più di mille le persone contattate in 5 giorni e circa 500 gli utenti a cui è stato sottoposto un questionario sul gradimento e il funzionamento delle piattaforme digitali Rai.

Nel 2018 sono stati avviati due importanti progetti di aggiornamento della infrastruttura applicativa:

- *Washi Content Management System*: è iniziata la fase realizzativa di una nuova architettura applicativa a supporto della gestione dei contenuti. Il sistema, utilizzando le nuove tecnologie basate sui micro servizi, consentirà di gestire in maniera più performante i contenuti dei portali afferenti all'offerta editoriale RaiPlay, a quella informativa RaiNews e a quella corporate, consentendo anche nuove funzionalità;
- RaiPlayer: è stato realizzato un nuovo player video per l'offerta *browsing* (sia da dispositivi mobili che da pc) che permetterà di adattarsi ai nuovi formati video e abiliterà la riproduzione di video con più tracce audio (ad esempio lingua italiana, lingua originale e audiodescrizione) e con più sottotitoli. Inoltre, garantirà la possibilità di applicare ai contenuti video sistemi di protezione dei diritti (DRM), ormai obbligatori quando si concludono accordi con i principali produttori americani (Fox, Disney, ecc.).

Nel corso del 2018 sono state ulteriormente dettagliate le informazioni a corredo dei contenuti editoriali (metadati), con particolare riferimento alle produzioni video sul player di RaiPlay e delle sue derivazioni. I sistemi di rilevazione censuari in dotazione (Webtrekk e YT Analytics) permettono di normalizzare, rispetto alle informazioni aggiunte, anche il dato sul 2017, per cui – qui di seguito – al fine di fornire le variazioni effettive, tali ultimi valori sono stati normalizzati nei metadati ancorché mantenuti nei parametri di analisi (pagine viste, Browser unici, Visite, e Media Views o Visualizzazioni).
Nel 2018 (fonte Webtrekk e YT Analytics) il prodotto Rai distribuito su piattaforme proprietarie registra complessivamente circa 4,1 miliardi di pagine viste (+14% vs 2017) e 740 milioni di visualizzazioni video (+22% vs 2017), con una media mese di 23,5 milioni di browser unici (+17% vs 2017) per 53,1 milioni di visite (+22% vs 2017).

Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay (RaiPlay, RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo) e che hanno accettato l'ultima privacy policy, a fine 2018, sono oltre 8 milioni. Nel dettaglio:

- **RaiPlay** ha registrato complessivamente circa 625 milioni di media views, con una media mensile di 11,7 milioni di browser unici, e 30,3 milioni di visite;
- **RaiPlay Radio**, il portale radiofonico nato in chiusura dell'anno precedente, ha registrato una media mese di 1 milione di browser unici e un totale di 51,4 milioni di media (audio e video);
- **RaiPlay Yoyo**, l'app dedicata ai bambini, ha registrato dal suo lancio circa 45,9 milioni di visualizzazioni video e una media mese di 130 mila browser unici;
- **RaiNews.it** ha registrato un totale di 630,3 milioni di pagine viste e 41 milioni di visualizzazioni video, con una media mese di 9,3 milioni di browser unici;
- **Rai.it** ha generato un totale di circa 111 milioni di pagine viste e 2,4 milioni di browser unici media mese.

La distribuzione di contenuti in *syndication* nel 2018 ha generato 874 milioni di visualizzazioni video, portando il prodotto Rai in area digital a registrare una media di visualizzazioni mese complessiva di 134,5 milioni.

Le applicazioni di maggior successo sono (dati al netto degli aggiornamenti):
- RaiPlay – con oltre 9,3 milioni di download;
- RaiPlay Radio – con oltre 1,7 milioni di download;
- RaiNews – con oltre 1,4 milioni download;
- RaiPlay Yoyo – con oltre 490 mila download.

Teche

Anche nel 2018 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico nella storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie sia alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo in Italia e all'estero, sia alla promozione della produzione di alcuni documentari realizzati quasi esclusivamente con materiali di archivio. Tra questi ultimi, in collaborazione con Rai Cinema, sono stati prodotti: *Camorra* per la regia di Francesco Patierno, *Sexy Story* per la regia di Cristina Comencini e Roberto Moroni, *Aldo Moro, il lungo addio* per la regia di Luca Rea e *Leopardi Infinito 200* con la regia di Guido Morandini, autore Davide Rondoni.

Tra le iniziative più significative si segnalano la realizzazione della mostra permanente M9-Museo del 900 a Mestre, la mostra "I De Filippo" a Napoli dal 28 ottobre 2018 al 24 marzo 2019, la presenza al BIF&ST a Bari dal 21 al 28 aprile con la retrospettiva dedicata ai lavori di Marco Ferreri, la partecipazione alle celebrazioni per il centenario di Carlo Cassola, alla mostra virtuale cinemacensura.com del MIBAC, la partecipazione alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con la presentazione del film per la TV *Camorra* di Francesco Patierno nonché la partecipazione alle rassegne organizzate dalla Cineteca Nazionale e dalla Cineteca di Bologna, la collaborazione per Mostre a Palazzo delle Esposizioni in Roma ed al MAXXI.

L'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio è proseguita attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *I Favolosi* è risultata e risulta, infatti, una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta inoltre fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a Reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a 1,8 milioni per la TV e 1,6 milioni per la radio, con un significativo aumento rispetto allo scorso esercizio.
I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono 75 milioni, 90 mila i libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila le fotografie alle quali si sono aggiunte nel corso del 2018 le fotografie facenti parte dell'archivio fotografico di Vito Liverani - circa 1 milione di immagini - che è stato acquisito da Rai e che nei prossini anni verrà digitalizzato e documentato.

Le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2,2 milioni.

Ad ottobre 2018, in collaborazione con FIAT/IFTA (Federazione Internazionale degli Archivi Televisivi), Teche ha organizzato a Venezia, presso la sede Rai, la "FIAT/IFTA World Conference 2018" a cui hanno partecipato oltre 250 archivisti delle maggiori emittenti televisive ed archivi al mondo.

Le Teche, anche nel 2018, hanno portato avanti l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che, per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea, fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

Pubblica Utilità

Rai ha in essere numerosi accordi di collaborazione con istituzioni ed enti per l'acquisizione e distribuzione di contenuti di pubblica utilità. In particolare:
- è stato siglato nel 2018 un protocollo d'intesa con il dipartimento della Protezione Civile per la fornitura di informazioni sul servizio nazionale di protezione civile, con particolare riferimento ai bollettini di criticità/allerta meteo e rischio idrogeologico, le campagne di prevenzione e comunicazione, nonché alle esercitazioni di protezione civile e a ogni attività collegata con la diffusione di una cultura della prevenzione;
- proseguono le collaborazioni con l'Aeronautica Militare, che garantisce le previsioni metereologiche all'interno dei palinsesti Rai, e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativamente alla fornitura delle informazioni sul traffico.

Molti i tavoli di crisi istituiti presso il Dipartimento Centrale della Protezione Civile (maltempo, esercitazione maremoto, terremoto di Catania) cui Rai ha partecipato nel corso dell'anno.

Meteo e Mobilità

Nuovi gli spazi di palinsesto presidiati nel 2018 su Rai News 24, *Uno mattina* e *Agorà*.

La trasmissione *Meteo Show*, in onda su Rai News 24 dal martedì al sabato 3 volte al giorno, è stata completamente innovata, aggiornata con interviste in studio agli ufficiali dell'Aeronautica Militare e arricchita con un nuovo coordinamento editoriale. Sempre su Rai News 24 all'interno del Tg LIS è stato introdotto il *Meteo LIS*.

Nell'ambito di *Buongiorno Regione* continua il coordinamento in ambito meteo con la Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Umbria, Puglia e Sardegna, alle quali si è da poco aggiunto l'Abruzzo.

Quanto alla radio, un contributo meteo aggiuntivo è stato inserito nei giornali radio regionali delle 7:18 da lunedì al sabato e continua la messa in onda del *Meteo Europa* con il consueto focus sulle città sedi di eventi musicali, teatrali e sportivi.

Da novembre è ripreso il *Bolneve*, le previsioni meteo e bollettino valanghe, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri Servizio Forestale. Il *Bolmare*, previsioni meteo e avvisi ai naviganti, in collaborazione con la Guardia Costiera, in onda anche sulle radio digitali, con l'autunno è tornato alla normale programmazione settimanale della sola domenica. Per le radio digitali prosegue la realizzazione delle previsioni integrate meteo e mobilità per il week-end.

Per Isoradio si conferma la realizzazione di due approfondimenti di 5 minuti, alle 01:30 e alle 04:30, di info-mobilità dalle Città Metropolitane, con informazioni provenienti dalle Polizie Municipali.

Radio

Notiziari Onda Verde

- **216 edizioni a settimana** distribuite nei palinsesti delle tre Reti radiofoniche;
- **14 appuntamenti radiofonici a settimana**, nell'ambito del flusso informativo notturno del canale Isoradio;
- **6 edizioni a settimana** per il GR Lazio con appuntamento alle ore 7:18 dal lunedì al sabato.

Notiziari Meteo

- **118 edizioni a settimana** dei bollettini meteo dalle ore 6:00 alle ore 23:30 nei palinsesti delle tre Reti radiofoniche che includono:
  - **7 edizioni a settimana** del *Meteo Europa* su Rai Radio 1 e Rai Radio 3;
  - **4 edizioni a settimana** del *Bolmont* su Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3;
  - **2 edizioni a settimana** del *Bolneve* su Rai Radio 1;
  - **2 edizioni a settimana** del *Bolmare* su Rai Radio 1;
- **84 edizioni** edizioni a settimana con appuntamenti cadenzati, dalle ore 5:30 alle ore 24:30, nell'ambito del flusso informativo notturno del canale Isoradio;
- **47 previsioni meteo** meteo all'interno dei giornali radio regionali delle 7:18 di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Umbria, Sardegna.

TV

Notiziari CCISS

- **51 edizioni a settimana** con appuntamenti cadenzati dalle ore 5:55 alle 19:30 distribuiti nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, TGR e Rai News 24.

Notiziari Meteo

- **119 edizioni a settimana** con appuntamenti cadenzati nell'arco delle 24 ore distribuiti nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News 24;
- **280 edizioni a settimana** delle previsioni meteo automatiche;
- **60 interventi** dei previsori in *Buongiorno Regione*;
- **5 interventi** in *Buongiorno Italia* nelle regioni in cui è già fornito il servizio di Rai Pubblica Utilità.

È proseguita, inoltre, l'attività di sviluppo della nuova infrastruttura logistica e tecnologica a supporto sia della messa in onda radiotelevisiva che della diffusione sulle piattaforme web e mobile.

Accessibilità

Gli obiettivi del nuovo Contratto di Servizio prevedono obblighi maggiormente impegnativi per Rai, con un'attenzione ancor più incisiva per garantire l'inclusione delle persone con disabilità sensoriali. Ciò ha determinato ulteriori incrementi in termini di ore sottotitolate, audiodescrizioni e LIS (Lingua dei Segni).

In particolare, nel corso del 2018 sono state sottotitolate oltre 16 mila ore di programmi in italiano fruibili sui canali generalisti ed è aumentata la programmazione di sottotitoli su RaiPlay, integrando il genere Fiction sottotitolate. La programmazione di audiodescrizioni (oltre 1.300 ore sulle Reti generaliste e circa 1.060 su Rai Premium) è tale da coprire ormai i tre quarti della programmazione di film e fiction di prima serata così come previsto nel Contratto di Servizio, mentre è in linea con l'anno precedente la quantità di prodotti televisivi sottotitolati in inglese pari a circa 700 ore di programmazione.

La messa in onda in LIS è presente con tre edizioni giornaliere *ad hoc* dei telegiornali trasmessi dai canali generalisti, una edizione del Tg all'interno di *Buongiorno Regione* (in onda dal lunedì al venerdì alle ore 7:30), nelle sole regioni di Toscana e Basilicata, una edizione del Tg di Rai News 24 delle 21:30 e del *Meteo LIS*, di cui si è detto sopra.

In LIS è stato tradotto il discorso di fine anno del Presidente della Repubblica trasmesso a Reti unificate e per la prima volta anche la conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio per una durata di circa tre ore.

Sul sito Rai Easy Web prosegue l'attività editoriale dedicata alle persone con disabilità visive, che prevede la consueta offerta di opere multimediali e di racconti a carattere didattico. Completa l'offerta di contenuti la proposta degli *Speciali* di Easy Web, contenitori realizzati per offrire all'utenza di riferimento la possibilità di consultare in maniera semplificata una accurata selezione dell'archivio aziendale presente sui portali Rai. Attualmente sono previste: 10 differenti opere multimediali interpretate e montate con effetti e colonne sonore; 50 grandi opere di musica classica o lirica da ascoltare oltre a decine di programmi radiofonici di spiccata rilevanza culturale selezionati dall'archivio Rai e riproposti con un accesso agevolato; 32 speciali su argomenti di attualità e ricorrenze di avvenimenti rilevanti (es. 40 anni dalla tragica morte di Aldo Moro, Giornata della legalità, ecc.).

Servizi Televideo

Completamente rinnovate le pagine dedicate alla Pubblica Utilità. Tra le novità, un indice a pagina 400 che guida gli utenti alle sezioni, rese più chiare e riconoscibili, e un Almanacco sotto forma di vademecum per il lettore. Si conferma l'offerta di rubriche in materia di Ambiente, Inclusione Sociale, Alfabetizzazione Digitale, Libri, Cultura e Territorio, ulteriormente arricchita dalla pubblicazione quotidiana di oltre 15 mila pagine tra il Televideo Nazionale e i 21 siti del Televideo Regionale.

Televideo Nazionale

Ambiente

- **5.840 pagine** distribuite tra le rubriche: *Energie Rinnovabili*, *Riduci-Riusa-Ricicla*, *Sostenibilità Ambientale*, *Agenda Verde* e *Mobilità Sostenibile*;

Inclusione Sociale

- **1.460 pagine** distribuite tra le rubriche *Audio-Descrizioni* e *Raccolta Fondi*;
- **18.980 pagine** per l'*Accessibilità - disabilità uditiva*;
- **7.300 pagine** per l'*Accessibilità – disabilità visiva*;

Alfabetizzazione Digitale

- **730 pagine** per la rubrica *Le parole del Web*;

Libri

- **4.745 pagine** distribuite tra le rubriche: *Pagine da Leggere*, *All'Ordine del Giorno* e *Scaffale*;

Cultura

- **3.650 pagine** per la rubrica *Palermo Capitale Europea della Cultura 2018*.

Televideo Regionale

Ambiente

- **15.330 pagine** per la rubrica *Agenda Verde*

Territorio

- **30.660 pagine** per la rubrica *Borghi da Gustare*, i cui contenuti, di particolare interesse culturale, sono stati ripresi nell'ambito della programmazione del canale digitale Radio Kids e dal Radiocorriere.

Inclusione digitale

In ambito di cultura dell'innovazione e del digitale, delle nuove tecnologie e di educazione 4.0, nel corso del 2018 è stata svolta un'intensa attività di aggiornamento, studio e approfondimento dei trend e dei temi connessi alla trasformazione digitale e al suo impatto nei diversi ambiti della vita, a partire dai bisogni della persona.

In vista dell'avvio delle nuove produzioni native digitali sono stati analizzati i più efficaci e innovativi format internazionali realizzati per diverse piattaforme distributive e mirati al target dei giovani under 30. Sono state poi sviluppate strategie e nuove soluzioni editoriali per la divulgazione in materia di scienza, tecnologia, innovazione, competenze e cultura digitale.

È stato elaborato un piano dell'offerta globale di Rai per il prossimo futuro sul tema dell'innovazione e della digitalizzazione e sono stati predisposti gli elementi formali necessari per avviare nuove produzioni native digitali, che potranno essere distribuite sia attraverso i canali tradizionali Rai che attraverso nuove piattaforme appositamente create e gestite.

Nel corso dell'anno è stato consolidato e implementato il network con istituzioni e realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali che condividono gli obiettivi aziendali. Sono stati quindi individuati gli stakeholder che, nel prossimo futuro, potranno contribuire, in forme diverse, alla produzione e alla valorizzazione delle nuove linee editoriali inerenti all'educazione 4.0 e alla divulgazione in materia di scienza, tecnologia, innovazione, competenze e cultura digitale.

Attività commerciali

Pubblicità

La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali radio e televisivi, generalisti e specializzati, sul dominio Rai, su televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da Rai Pubblicità, controllata al 100% da Rai.

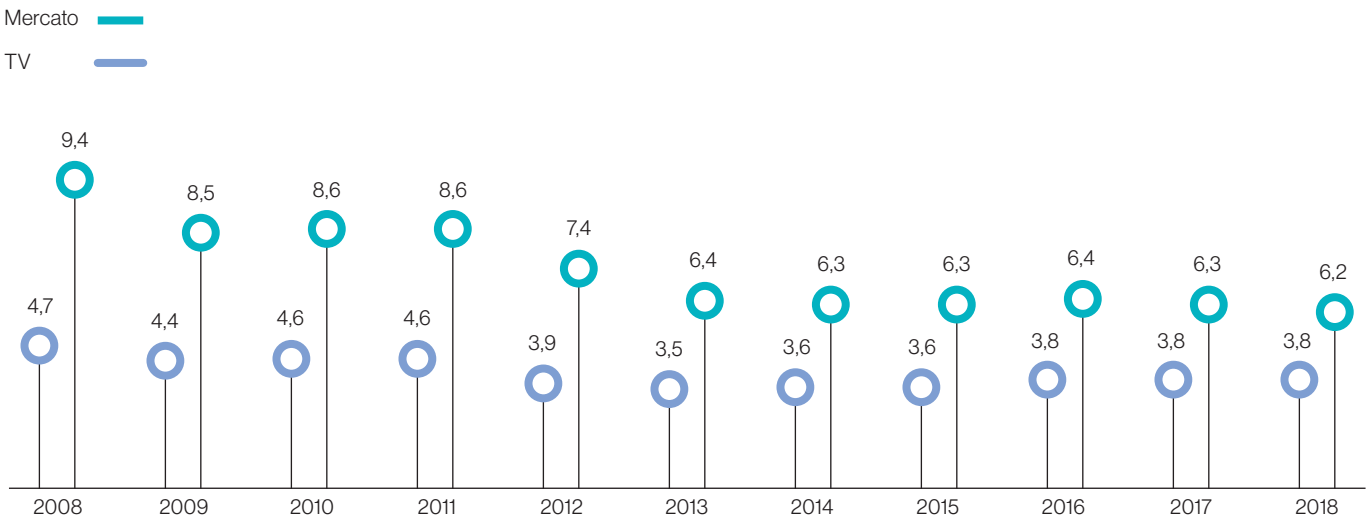
In un contesto economico in cui, a livello mondiale, si sono manifestati segnali di deterioramento della congiuntura e, nell'area dell'Euro, la crescita si è progressivamente indebolita, nel 2018 il mercato della pubblicità ha evidenziato una complessiva stabilità rispetto al 2017.

Per il Gruppo Rai, il 2018 è stato un anno caratterizzato da un mercato in difficoltà e dall'aggressività dei competitor. Infatti, per la prima volta, un broadcaster commerciale ha trasmesso in chiaro l'intero evento Mondiali di calcio con inevitabili conseguenze sulla raccolta e con importanti impatti sul percepito degli stakeholder. Inoltre, altri editori hanno rafforzato i loro bouquet tematici, sia in termini di contenuti che attraverso il lancio di nuovi canali.

In questo contesto il mercato ha premiato sempre di più i target commerciali pregiati rispetto agli ascolti generici. Ciononostante, la concessionaria del Gruppo Rai ha perseguito una strategia tesa a privilegiare la redditività (in modo particolare sul prime time e sulle iniziative speciali), riuscendo a limitare la riduzione complessiva del fatturato.

Gli impatti negativi hanno riguardato la televisione generalista e il mezzo radio,

Andamento degli Investimenti pubblicitari in miliardi di Euro
(fonte: Nielsen, dati netti)



entrambi in flessione rispetto al 2017. In controtendenza, invece, gli altri mezzi che hanno registrato una raccolta pubblicitaria in crescita, in particolare, il *product placement*, le televisioni specializzate, il web (con un incremento decisamente superiore a quello del mercato) e il cinema.

La composizione per mezzo del totale della pubblicità del Gruppo Rai – di cui la televisione rappresenta il mezzo leader – è indicata nel grafico che segue.

Da un punto di vista operativo, nel corso dell'anno sono stati aggiornati i processi chiave di business e l'assetto organizzativo per dare nuovo impulso allo sviluppo commerciale e di *brand integration*. A tal fine sono state aggiornate le procedure relative alla definizione dei prezzi, fasce di sconto e listini pubblicitari, la vendita degli spazi pubblicitari, la gestione degli affidamenti e della vendita ai clienti esteri, i Centri Media, nonché le strategie di sviluppo del *product placement* e del *branded content*. Strategico anche il progetto di digitalizzazione in corso che si pone come ambizioso obiettivo quello di preparare Rai Pubblicità alla realizzazione del piano di innovazione dei prossimi anni.

Per quanto riguarda le previsioni per il prossimo futuro, nonostante un contesto di mercato pubblicitario tendenzialmente debole – caratterizzato da scarsa visibilità e da alta volatilità – l'offerta editoriale del Gruppo si sta imponendo come leader di mercato, sia per quanto riguarda gli ascolti, sia per quanto riguarda la qualità delle produzioni, ponendo le condizioni per un miglioramento del posizionamento della concessionaria.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da Rai Com, controllata al 100% da Rai.

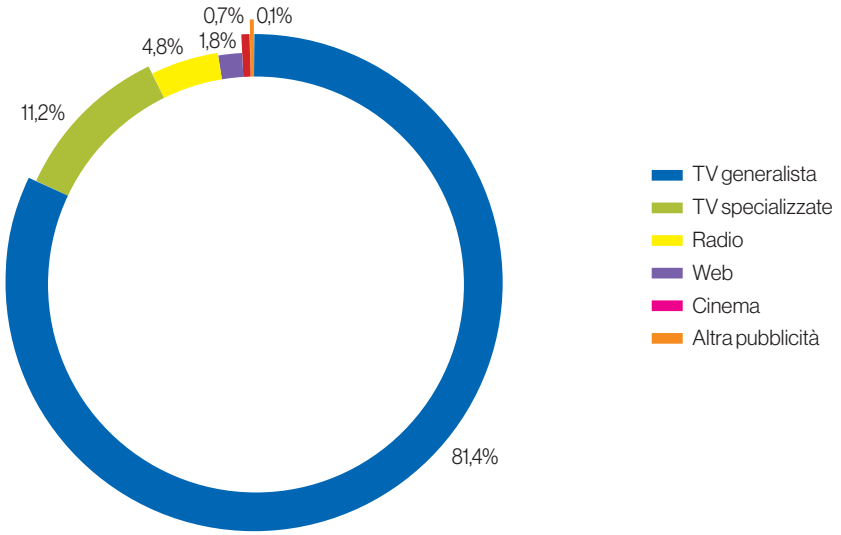
Convenzioni con enti pubblici e privati

Uno degli ambiti dell'attività commerciale del Gruppo Rai è quello che riguarda la conclusione e gestione negoziale di tutte le convenzioni con la Pubblica Amministrazione Locale, con gli enti istituzionali e con gli enti privati senza scopo di lucro nonché dei contratti derivanti da obblighi del Contratto di Servizio Rai/Stato ad eccezione dei Ministeri (attività gestita direttamente dalla Capogruppo). Rientra in questo ambito anche la gestione dei contratti relativi all'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, i bandi di gara, nazionali ed Europei e, dal 2018, anche gli accordi a titolo gratuito di Rai Pubblica Utilità per il Televideo e/o per esigenze legate alla programmazione Rai da partner quali il CNR, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Trenitalia ed Italo.

Nonostante le crescenti difficoltà degli enti locali a reperire fondi da investire in comunicazione e il mancato rinnovo dell'accordo con Rete Blu, il 2018 ha visto un incremento del numero totale di accordi grazie anche ad una intensa attività di *scouting* tesa ad ampliare il numero di partner istituzionali. In particolare, si segnala la sottoscrizione di nuovi accordi con ISTAT, ANAS e Leonardo.

Contestualmente è continuata l'azione di consolidamento dei rapporti con i partner istituzionali più strategici. Tra questi, la Regione Basilicata con la quale, oltre all'incremento delle attività di comunicazione e promozione legate alle celebrazioni per Matera Capitale Europea della Cultura 2019, è in fase di valutazione la proroga per un ulteriore anno della convenzione in essere.

PUBBLICITÀ DEL GRUPPO RAI - COMPOSIZIONE PER MEZZO



Stabili e consolidate le convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua francese, slovena e friulana e per gli italiani all'estero, la convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua tedesca e ladina, quelle con le Onlus e le attività legate all'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino.

Commercializzazione diritti estero: cinema e televisione

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2018 ha registrato un trend in crescita.

A livello macro territoriale i maggiori ricavi provengono dall'Europa Occidentale e Orientale.

I due nuovi TV movie 2018 di *Il commissario Montalbano* hanno confermato la validità della serie, ricalcando le vendite in tutti i territori in cui il titolo era già distribuito. Tra questi, il maggior interesse ha avuto luogo nei territori acquisiti direttamente dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito e America Latina. Allo stesso tempo il prodotto è stato ceduto nei territori distribuiti da mandato tra cui Giappone, Usa, Finlandia, Croazia, Ungheria e Portogallo.

Grandi soddisfazioni anche per la lunga serialità de *Il Paradiso delle Signore* tra i prodotti della line up, ma anche di serie da catalogo quali *Un medico in famiglia*, *Capri* e *Una Grande Famiglia*, venduti nuovamente sia in Est Europa sia in Canada.

In particolare, sulla lunga serialità, l'industrializzazione della serie *Il Paradiso delle Signore* nel formato daily da 180 puntate ha generato importanti sviluppi: l'operazione ha permesso alla maggior parte dei clienti di continuare ad impegnare con successo gli slot di palinsesto già collaudati, nelle rispettive programmazioni lineari, con un considerevole numero di ore (Finlandia, Spagna, Croazia, Grecia e altri).

Le serie con volumi minori quali *La Vita Promessa*, *Scomparsa*, *L'Allieva* trovano collocazione e successo in mercati rilevanti quali Usa, Canada, Europa occidentale e orientale.

Il genere detective si conferma una garanzia di successo: tra i *crime* che hanno dato i migliori risultati in termini di vendita – oltre a *Il commissario Montalbano* – segnaliamo: *Non Uccidere*, *l'Ispettore Coliandro* e *I Bastardi di Pizzofalcone*.

Grandi soddisfazioni da *L'amica geniale*. L'intervento di rilevamento territori sulla distribuzione già assegnata a Fremantle International ha ottenuto, da subito, i risultati attesi. Rai Com ha venduto la première *day & date* in Russia, coerentemente a tutte le altre première internazionali nel mondo, e ha ceduto in prevendita il 90% dei territori acquisiti in distribuzione.

Grazie ai nuovi accordi di produzione sui documentari è stato possibile concretizzare diverse intese commerciali per la distribuzione di prodotti quali *Meraviglie - La penisola dei tesori*, *Stanotte a Firenze* e *Stanotte a Venezia* in molti paesi tra cui Stati Uniti, Messico, Argentina, Grecia e Cipro, Medio Oriente, Russia ed Europa dell'est. I documentari targati Alberto Angela sono stati distribuiti anche sulle linee aeree. Tra gli altri titoli di spicco nel 2018: *Ghost Town*, *Car Legends* e *Fumettology*.

Relativamente alle vendite cinema *theatrical*, l'anno è stato caratterizzato dall'importante risultato di vendita sul film *Dogman* di Matteo Garrone. Il film, in concorso a Cannes e vincitore del premio "Migliore Attore", è stato distribuito con successo in 57 paesi al mondo. Considerevoli risultati commerciali sono stati ottenuti anche dal film *La Tenerezza* di Gianni Amelio (venduto in Giappone, Cina, Australia, Est Europa, Nuova Zelanda e in America Latina), da *Ammore e Malavita* dei Manetti Bros (distribuito in Giappone, Portogallo, Cina, Usa e America Latina), da *Gatta Cenerentola* (venduto in Cina, Germania, Francia, Usa, America Latina e Portogallo) e da *Una Storia senza nome* di Andò, fuori concorso al Festival di Venezia (distribuito in Est Europa e Giappone)

Il fatturato attuale risulta composto al 70% da prodotto fiction, al 25% dal prodotto cinema e al 5% dalle restanti tipologie di prodotto composte da: documentario (2%), mercato delle linee aeree (1%) e format (2%).

Commercializzazione diritti estero: musica colta

Il 2018 ha visto il raggiungimento dell'obiettivo più sfidante nel panorama lirico internazionale con la realizzazione con NHK, la Televisione Pubblica Giapponese, della produzione dell'opera Mozartiana *La finta giardiniera*, presso il Teatro alla Scala di Milano nel mese di ottobre. L'opera lirica, coprodotta in 8K, è stata realizzata grazie ad un intenso lavoro di collaborazione e coordinamento di NHK, del Centro di Produzione TV Rai di Milano, di Rai Com e del Teatro alla Scala. La produzione, prima mondiale in 8K per la lirica, trasmessa sul canale giapponese sarà poi distribuita in tutto il mondo.

NHK ha inoltre acquisto i diritti televisivi per il balletto *Le Corsaire* e per la Prima della Scala, *Attila*, evento mondiale per l'inaugurazione della stagione lirica scaligera 2018-2019.

Il Giappone, dunque, è stato un territorio estremamente fecondo per la distribuzione internazionale della musica nel 2018: anche la TV tematica Tohokushinsha ha acquisito i diritti televisivi per il Concerto del Maestro Riccardo Chailly in Piazza Duomo del giugno 2018, oltre ad un ulteriore pacchetto di concerti ed opere dal Teatro Comunale di Bologna e dall'Opera di Roma.

Significative sono state le partnership con WDR per la distribuzione live del Concerto di Capodanno dalla Fenice di Venezia e con ARTE per la coproduzione di eventi live del Teatro alla Scala, con particolare riferimento alla prima di *Attila* che ha conseguito oltre un milione di spettatori solo tra Francia e Germania.

Anche in Svizzera, attraverso la RSI, a dicembre sono stati mandati in onda in diretta il Concerto di Natale alla Scala e la Prima della Scala e in differita l'opera *La finta giardiniera*.

Alcune importanti emittenti pubbliche europee in Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Portogallo ed Austria hanno presentato i più importanti eventi live dalla Scala e, per Natale, il Concerto dalla Basilica di Assisi.

Lo scenario internazionale del 2018 presenta una mappatura di penetrazione molto vasta: per la prima volta sono stati commercializzati i diritti SVOD di opere e concerti in Nord Africa, Corea, Hong Kong e Cina.

Anche la distribuzione dei diritti DVD nel mondo è stata positiva. Sebbene tale mercato sia in calo, la domanda di produzioni di grande qualità è sempre presente, in particolare per opere quali *La Damnation de Faust* diretta dal Maestro Gatti, per l'inaugurazione del Teatro dell'Opera di Roma, ed *Il Ratto del Serrraglio* del Teatro alla Scala diretto dal Maestro Zubin Mehta, titoli distribuiti dal publisher C-Major in tutto il mondo.

La società Decca, casa discografica inglese, ha proseguito invece nella produzione di DVD Pucciniani per la realizzazione della *collection* di opere dirette dal Maestro Chailly presso il Teatro alla Scala.

Nel corso dell'anno è stato inoltre concluso con Intesa Sanpaolo un accordo che ha per oggetto i diritti audio del Concerto di Natale dalla Basilica di San Francesco di Assisi per la realizzazione di un cd destinato alla clientela internazionale e per l'accordo di realizzazione di un DVD e cd dell'opera *Carmen*, prodotta in 4K nel 2017 presso le Terme di Caracalla, anch'esso non destinato alla vendita ma ad uso promozionale interno.

Di sicura rilevanza per l'immagine del brand Rai, la diffusione delle opere nei cinema che conferma l'interesse del pubblico alla fruizione del cosiddetto "contenuto alternativo" nelle sale cinematografiche. Nel 2018 le opere sono state presentate nei cinema in Spagna, Regno Unito, Francia, Germania, Nord Europa, Sud America, Australia, Italia, Svizzera, Lettonia oltre che in Istituti di cultura, auditorium, musei e Centri culturali.

Commercializzazione e distribuzione canali Rai all'estero

I canali Rai sono commercializzati e distribuiti in tutto il mondo.

In Europa, attraverso piattaforme televisive locali e negli alberghi, sono distribuiti i canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola nonché i tre canali radiofonici, secondo una composizione che varia da paese a paese in base all'interesse dei singoli operatori partner.

Nei paesi extraeuropei sono distribuiti i canali Rai Italia, Rai News 24 e Rai World Premium. Il canale Rai Italia, in particolare, distribuito nei continenti extraeuropei con orari e standard di trasmissione differenziati sulla base dei paesi di destinazione, presenta palinsesti diversi: per le Americhe, per l'Australia, per l'Asia e per l'Africa.

Per l'attività di distribuzione, sono utilizzati satelliti di contribuzione o a diffusione diretta e un collegamento in fibra ottica, per il trasporto e la trasmissione dei segnali televisivi nei paesi dei cinque continenti.

Nel 2018 in Europa, oltre al consolidamento delle relazioni commerciali con gli operatori operanti in Svizzera, Belgio, Francia e Germania, è stato dato impulso allo sviluppo di nuove strategie in specifici paesi, come ad esempio in Austria e in Russia dove si sono attivati i primi contratti per Rai 1 con operatori molto rilevanti in termini di numero di abbonati.

In ambito extra europeo sono stati firmati accordi con DIRECTV USA (operatore satellite e OTT) e FUBO TV (operatore OTT) per la ritrasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24 e Radio Rai 1.

Marketing e sviluppo business

Con riferimento al TV magazine *Italiana,* il progetto commerciale internazionale nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), nel 2018 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Cina (The Travel Channel International), Russia ed ex Unione Sovietica (Vremija), Canada (Rogers), Stati Uniti (MHZ), garantendo pertanto una distribuzione nelle aree di maggiore interesse per i partner di *Italiana*.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi con Artè e RSI per lo sviluppo di attività co-produttive destinate alla distribuzione internazionale ed alla programmazione nazionale.

Nel corso del 2018 le partnership con Artè e RSI hanno visto la realizzazione di documentari e di opere di musica colta. In particolare, sono state realizzate: con Artè, *Attila* al Teatro alla Scala, *Il Concerto al Duomo* della filarmonica della Scala, *Palermo Capitale della Cultura* e *Stanotte a Pompei*; con RSI, versioni personalizzate di *Attila*, del *Concerto di Natale* e de *La finta giardiniera*, tutte registrate al Teatro alla Scala, *Il Mago dei Prodigi* e *Cercando Valentina* di Crepax.

Diritti sportivi

Sono proseguiti gli accordi in essere sulla distribuzione del canale tematico sportivo JTV in Italia con la piattaforma SKY, sulla distribuzione all'estero dei canali tematici JTV, Roma Tv, Lazio Style Television e sono stati sottoscritti nuovi accordi per la commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club.

Inoltre, è stato definito un accordo con la Juventus per tre stagioni sportive, la delega per la stagione sportiva 2018/2019 alla Lega Calcio delle riprese televisive delle partite interne di due Club di Serie A (ChievoVerona e Frosinone), e sono state commercializzate diverse immagini di archivio di vari sport presenti nelle teche Rai.

Commercializzazione Italia

Edizioni musicali

In qualità di editore musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il catalogo musicale della Rai e cura l'acquisizione e la distribuzione dei diritti relativi a musica leggera, musica contemporanea e musica colta e prosa.

Nel 2018, a supporto della programmazione radiotelevisiva Rai, sono state realizzate tra edizioni e produzioni, 38 nuove impaginazioni di programmi televisivi. Importante, inoltre, la sinergia nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore in collaborazione con società di produzione televisive e cinematografiche.

Di particolare importanza, per le lunghe serialità, si segnalano titoli di rilievo quali: *La Porta Rossa 2*, (in onda nel 2019) la cui colonna sonora, come per la prima stagione, è stata registrata con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, *L'allieva 2*, *Coliandro 3 il Ritorno*, *Il Paradiso delle Signore Daily*, (180 episodi in onda nella fascia del prime time su Rai 1), *La Compagnia del Cigno*.

Sono stati inoltre realizzati diversi progetti musicali anche per TV movies come ad esempio: *Tutto il giorno davanti*, *I nostri figli*, *Figli del Destino*, *L'amore il sole e le altre stelle*, *Non ho niente da perdere*.

Significativa è stata per il secondo semestre 2018 l'attenzione e l'attività rivolta a progetti *theatrical* quali *Modalità Aereo*, una commedia in coproduzione con Casanova Multimedia e Rai Cinema, e 5 progetti in lavorazione a firma di grandi registi e di stimati e famosi compositori gestiti grazie ad una rinnovata collaborazione con la società di Produzione Itv Movies tra cui si citano: *Momenti di Trascurabile Felicità* per la regia di Daniele Lucchetti e il *Traditore* ispirato al personaggio Tommaso Buscetta per la regia di Marco Bellocchio.

Fra i progetti musicali si annoverano anche le attività sui progetti documentaristici a carattere scientifico, divulgativo e storico, quali *Ulisse Il Piacere della Scoperta*, *Superquark*, *Passaggio a Nord Ovest* e *Buongiorno Presidente*, la docufiction coprodotta dalla società di Produzione Anele in collaborazione con Rai Storia.

Le edizioni musicali di musica contemporanea hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione) e all'estero (Radio France, SWR2, Deutschlandfunk Kultur, BBC3, BR Klassik, WDR3).

Rai Libri

Il 2018 ha visto il lancio di nuovi progetti e nuovi autori, dentro e fuori il mondo Rai, confermando il definitivo rinnovamento di Rai Eri, anche attraverso la ridefinizione del brand diventato nel mese di ottobre "Rai Libri".

Tale rinnovamento – che passerà anche per un nuovo assetto organizzativo, una casa editrice forte di un ampio catalogo, un profilo e obiettivi commerciali ben definiti - porterà alla valorizzazione di quegli artisti della televisione e della radio che danno prestigio al ruolo e alla storia della Rai e al coinvolgimento dei personaggi più rappresentativi del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'impegno sociale e civile e tutti coloro che possano, in qualche modo, rappresentare storie di successo. Si lavora, inoltre, sullo *scouting*, alla ricerca di nuovi autori con forti potenzialità artistiche, mediatiche e commerciali.

La strategia editoriale e di marketing ha incontrato il suo maggior successo proprio all'inizio dell'anno, con la pubblicazione de *I dolci di casa* di Natalia Catellani, volto tra i più amati de *La prova del cuoco*. La sinergia tra la promozione televisiva all'interno del programma, la popolarità del blog e dei social dell'autrice e una strategia di lancio editoriale vincente ha portato a un bestseller da cinque ristampe e oltre 20.000 copie vendute. Rai Libri ha dimostrato così la propria capacità di portare al successo editoriale volti nuovi, e l'autrice ha riconfermato l'impegno per altri due libri da pubblicare nel 2019.

Non sono mancati anche i nomi già noti del mondo dello spettacolo: in questo filone si collocano *Il jazzista imperfetto* di Danilo Rea e *Dix Libris* di Gioele Dix, autori di gran nome con progetti di qualità.

È proseguito l'impegno a valorizzare volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai, con l'ingresso tra gli autori di Alberto Matano con il volume *Innocenti*, una selezione di storie della sua fortunata trasmissione raccontate con grande potenza narrativa, e Massimiliano Ossini che, dall'esperienza di *Linea Bianca* ha raccontato la sua passione per la montagna con *Kalipè. Lo spirito della montagna,* arrivato in pochi mesi alla terza ristampa.

Si è confermato il consueto appuntamento natalizio in libreria di Antonella Clerici con il racconto dei suoi 18 anni alla *Prova del Cuoco* con *Pane, Amore e Felicità* mentre il giornalista Vincenzo Mollica si è cimentato con il genere degli aforismi con un prezioso libro in cui ha raccontato i fiori e le spine della vita quotidiana. Un'altra conferma di grande qualità è stato il volume di Osvaldo Bevilacqua *Tesori e Segreti di Roma,* con un racconto della capitale nei suoi aspetti meno conosciuti.

È stata intensificata l'attività di ricerca sul mercato estero, con due progetti basati sull'attualità: *La fine dell'onore*, un'opera di *narrative nonfiction* di Antonio Nicaso e Peter Edwards sulla mafia italiana all'estero, e *Il banchiere di Lucifero* di Bradley Birkenfeld, libro-verità sui segreti sporchi delle banche d'affari. Quest'ultimo è stato al centro di un lancio di successo, con un'importante visibilità in libreria (espositori da terra e video promozionale proiettato sui videowall) e l'autore ha conquistato due pagine di apertura sul principale supplemento culturale italiano, *La Lettura* del Corriere della Sera, oltre a impegnarsi in un fortunato tour di presentazioni.

È stato valorizzato l'impegno a portare gli autori sul territorio, in un'ottica di inclusione e coinvolgimento alle attività culturali della casa editrice. Come per il 2017, Rai è stata tra i pochi editori protagonisti di entrambi i grandi eventi editoriali della primavera, Tempo di Libri a Milano e il Salone del Libro di Torino, dove le presentazioni sono state affollate e partecipate per tutti gli autori, in particolare con una presentazione-evento di musica e letteratura che ha visto Danilo Rea al pianoforte. Lo stand ha registrato vendite soddisfacenti.

Durante tutto l'anno gli autori di Rai Libri sono stati invitati a numerosi festival e iniziative culturali, in particolare Gioele Dix, per cui è stato organizzato un tour di successo, nonché Osvaldo Bevilacqua con la partecipazione a *Librinsieme* e Massimiliano Ossini ad *Una montagna di Libri*. La casa editrice ha portato avanti così il lavoro di posizionamento nel calendario culturale italiano, consapevole che la presenza agli appuntamenti sul territorio è fondamentale per l'editore quanto soddisfacente per gli autori.

Grande impegno è stato profuso anche sul canale parallelo dell'edicola, con il lancio della collana di guide alle regioni d'Italia di uno dei volti più noti della televisione pubblica, e autore bestseller, Osvaldo Bevilacqua. Le guide sono state realizzate in collaborazione con Mondadori e distribuite in edicola insieme a Tv Sorrisi e canzoni, riscontrando un ottimo successo di vendita e ponendo le basi per future collaborazioni che vedano al centro autori della programmazione Rai Libri.

Commercializzazione library e consumer product

Nel 2018 la commercializzazione dei diritti nell'ambito del Consumer Product si è strategicamente assestata sulla vendita dei diritti digitali tra cui: Avod (advertising video on-demand), Svod (Subscription Video – on-demand) e del diritto ancillare di Commercial Video. Il mercato ha confermato la sua fiducia verso il materiale Rai attraverso la vendita dei prodotti Teche & Footage e Home video.

Teche. Il materiale d'archivio e di prodotto Rai conferma il suo appeal e la sua leadership nel mercato dei broadcaster attraverso vendite e accordi quadro in Italia e all'estero. Tra le novità dell'anno, la gestione del diritto *theatrical* per il titolo *Principe Libero*, organizzata in collaborazione con Nexo Digital.

Home Video Italia. Nonostante la drastica riduzione nelle vendite dei supporti digitali, si conferma anche quest'anno leader sul mercato nazionale. Indiscutibile il successo, tra gli altri, della collana de *Il commissario Montalbano* che – nonostante il terzo anno consecutivo – continua a mantenere stabili i dati di venduto,

e della collana de *I Medici* comprensiva della prima e seconda stagione.

Il settore licenze continua la propria attività di distribuzione per grandi eventi sportivi (ad esempio i dvd celebrativi dello scudetto 2018) e iniziative televisive con grande successo di pubblico (*Principe Libero* e *Stanotte a...* di Alberto Angela).

Normal Trade. La distribuzione all'interno dei negozi e delle librerie specializzate conferma il proprio appeal. Nonostante un profondo calo di mercato, ottimi risultati sono stati raggiunti grazie alle recenti produzioni (come ad esempio *Rocco Schiavone*, gli inediti de *Il commissario Montalbano*, *I Bastardi di Pizzofalcone* e *Stanotte a Pompei*) e ad evergreen come i grandi sceneggiati degli anni 60/70 (ad esempio *Odissea* di Franco Rossi, 1968).

Beni Culturali. Buoni gli andamenti della biglietteria del *Festival della Canzone Italiana* e la commercializzazione dei brevetti televisivi. Anche per l'attività di divulgazione storico-artistica, quale ad esempio *Le Mostre Impossibili,* in collaborazione con enti e fondazioni privati, si riscontra un incremento di interesse sia in Italia che all'estero.

Licensing. Il miglioramento e l'ampliamento delle attività di publishing hanno visto l'edizione di prodotti anche in ambito bambini. Da rilevare il successo della linea di activity dedicati ai personaggi di Rai Yoyo *Molang*, *Masha e Orso* e *PJ Mask*.

L'attività di merchandising coinvolge target estremamente eterogenei sia con la vendita in licenza di marchi dedicati all'infanzia come *Molang*, *I Gemellini YoYo*, e *Giulio Coniglio*, sia con quella di marchi storici e importanti come *Pechino Express*, *The Voice of Italy*, *Sanremo 2018* a conferma della collaborazione con le società del gruppo e con i maggiori produttori di entertainment come Talpa e Magnolia.

Diritti Digitali. Il 2018 ha visto lo sviluppo e il conseguente successo delle attività di advertising, condotte con MSN e Google e la collaborazione con Trenitalia per la trasmissione di contenuti sui monitor e i portali di bordo dei treni Frecciarossa e Frecciargento.

In crescita il mercato Svod, con la sottoscrizione di nuovi accordi commerciali sia con Amazon per la vendita di prodotti televisivi (tra i quali i prodotti premium come *Il Cacciatore*, *I Medici, Rocco Schiavone*) che con Netflix per la vendita di prodotti cinema e TV, e il mercato EstVod che beneficia di accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (Itunes, Google, Chili etc.).

Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo. Nel corso del 2018 il volume di tali convenzioni è stato implementato sia dalla definizione di nuovi accordi che dalla prosecuzione di campagne di comunicazione attivate negli anni precedenti.

Tra le convenzioni più significative in corso o formalizzate nel 2018, si segnalano:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Anpal. Sono proseguite le attività di comunicazione sui temi del lavoro e delle politiche sociali all'interno del programma *Il Posto Giusto*, giunto alla sua quarta edizione. La collaborazione continuerà con la realizzazione di una quinta edizione;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Sono stati formalizzati due accordi per la promozione del consumo del latte fresco e dei prodotti lattiero-caseari di alta qualità e per la realizzazione di una campagna di comunicazione destinata a limitare gli sprechi alimentari. Inoltre, sono state realizzate iniziative di comunicazione volte a valorizzare il comparto agroalimentare e le denominazioni DOP ed IGP, anche attraverso programmi *ad hoc* quali *Frigo* e *Signori del Vino*;
- Ministero dei Beni Culturali. È proseguita la messa in onda del programma di Rai Cultura Invito alla lettura 2 (che continuerà con una terza edizione della campagna informativa dedicata alla promozione della lettura) ed è stata realizzata un'iniziativa di comunicazione sui temi della conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, iscritto dall'Unesco nelle liste del patrimonio dell'Umanità, attraverso la realizzazione di cinque documentari, 54 pillole video e 54 bumper;
- Ministero dell'Interno. È stata realizzata l'edizione 2018 di *Radici*, programma sull'inclusione socio-economica dei migranti attraverso la narrazione da un lato delle realtà e culture di origine dei paesi di provenienza, dall'altro dei percorsi di integrazione nel nostro Paese, mediante il racconto diretto ed in prima persona delle storie di vita per la diffusione delle buone prassi esistenti;
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Messa in onda del docufilm di animazione *La stella di Andra e Tati* dedicato al tema della Shoah.

Altre attività

Attività tecnologiche

Asset Immobiliari e Servizi

Rai gestisce il proprio patrimonio immobiliare, valorizzandolo con interventi sia di tipo ordinario che straordinario per adeguarli ai migliori standard qualitativi e funzionali, e fornisce i servizi connessi agli immobili ed alle dotazioni degli uffici.

Il patrimonio immobiliare complessivamente gestito è di circa 785.000 metri quadri lordi, di cui 667.000 di proprietà Rai ed i restanti 118.000 in locazione. La superficie utile lorda, escluse le parti comuni, è pari a circa 450.000 metri quadri suddivisi in uffici e redazioni (37%), studi televisivi e radiofonici (10%), altre aree tecniche produttive (21%), autorimesse, magazzini ed altre aree di servizio (32%).

Preponderanti sono le destinazioni d'uso legate alle attività produttive nei quattro Centri di Produzione di Roma, Torino, Milano e Napoli (circa il 60% del totale), seguite dalle Sedi Regionali (21%) e dalle sedi direzionali di Roma e Torino (rispettivamente 10% e 9%).

La pianificazione economica, il monitoraggio dei processi e la reportistica relativa alle attività di competenza è possibile attraverso l'utilizzo della banca dati per la Gestione del Patrimonio Immobiliare Rai (GPIRAI), che consente la mappatura di tutti gli immobili e della relativa documentazione, continuamente aggiornata e sviluppata per la gestione integrata delle attività tecniche, amministrative e gestionali, con sistemi ed applicazioni di *Geographic Information System* (GIS) e *Building Information Modeling* (BIM).

A tal proposito, in collaborazione con il Politecnico di Milano, Rai ha sviluppato negli ultimi anni un progetto che prevede la progressiva adozione delle tecnologie di *Building Information Modeling* (BIM), una metodologia di lavoro che consente la gestione condivisa delle informazioni durante tutte le fasi del processo edilizio, anche grazie all'integrazione dei modelli 3D con la banca dati immobiliare (GPIRAI).

La "Linea Guida Rai", validata sul caso pilota della Sede Regionale di Bologna, è già stata utilizzata nel corso del 2018 per la modellazione degli edifici del Centro di Saxa Rubra, e viene utilizzata per progetti di ristrutturazione edilizia. Nei prossimi anni si prevede di modellare l'intero patrimonio aziendale e di gestire in modalità BIM gli appalti dei lavori e servizi in accordo con la normativa specifica. L'obiettivo è quello di digitalizzare e ottimizzare tutti i processi di gestione del patrimonio, creando un ambiente di lavoro collaborativo tra tutti i soggetti interessati al processo.

Tra gli immobili di proprietà Rai: il Centro di Produzione di Corso Sempione a Milano, inaugurato nel 1952 su progetto di Giò Ponti, che è anche un importante nodo della rete trasmissiva con la Torre Ponti di oltre 130 metri di altezza ed un rilevante insediamento di mezzi per le riprese esterne; il Centro di Saxa Rubra, dedicato alla produzione dell'informazione televisiva, radiofonica e web, che è il più grande tra gli insediamenti Rai con le sue 10 palazzine ed oltre 50 studi televisivi e radiofonici, ed ospita oltre 3.000 addetti tra giornalisti, tecnici ed impiegati.

Tra le Sedi Regionali, quella di Firenze, nata nel 1968 su progetto dell'architetto Italo Gamberini, è caratterizzata da un impianto planimetrico razionale, un attento studio dei materiali e delle finiture ed elementi di grande pregio architettonico come la scala elicoidale su pianta quadrata in acciaio e vetro che domina l'atrio.

Grande lo sforzo, anche economico, nel 2018 per la valorizzazione e l'ammodernamento del patrimonio immobiliare. Tra i principali progetti dell'anno: l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento a norma del Centro Studi Nomentano in Roma; i lavori di adeguamento sismico delle strutture nelle Sedi Regionali di Palermo e Cosenza; i lavori di adeguamento dell'immobile di Via Salaria 1041 che ospita il magazzino centrale meccanizzato del materiale audiovisivo.

Information and Communication Technology

I prodotti e i servizi di informatica e telecomunicazione sono forniti centralmente in un contesto progressivamente sempre più complesso: le tecnologie digitali influenzano i modelli di business in modo molto più rilevante che nel passato, modificando i tempi e le modalità di fruizione dei servizi. È pertanto necessario che i piani di innovazione siano strutturati e coordinati secondo un approccio sistemico, incentrato sulla continua collaborazione e interazione con l'Azienda, per condividere le prospettive di cambiamento i cui impatti non possono limitarsi all'ambito tecnologico, ma coinvolgono anche aspetti di tipo culturale e organizzativo.

Lo scenario di azione del 2018 ha sostenuto interventi indirizzati a:

- garantire la digitalizzazione dei processi gestionali e produttivi secondo una

logica trasversale di armonizzazione ed integrazione delle componenti realizzate su un modello di "architettura di impresa", i cui elementi distintivi sono la modularità, la scalabilità e la flessibilità;
- consolidare le piattaforme infrastrutturali *on premise* all'interno dei *datacenter* Rai ed avviare al contempo percorsi mirati per introdurre in Azienda il paradigma *cloud ibrido*, valutando preventivamente impatti tecnologici, contrattuali e normativi;
- potenziare la fruizione di servizi in mobilità;
- operare su soluzioni che valorizzano il patrimonio informativo attraverso algoritmi e Social Media Analytics, sviluppati sui Big Data;
- contribuire alla tutela del patrimonio informativo aziendale progettando e mettendo in opera interventi volti alla sicurezza e alla *compliance* rispetto al quadro normativo di riferimento;
- assicurare continuità ed affidabilità nell'erogazione dei servizi.

Il Portafoglio dei Progetti sviluppato nel 2018 rappresenta una *roadmap* correlata alla visione strategica dell'Azienda, che è articolata sui temi seguenti.

- **Digitalizzazione dei sistemi e dematerializzazione dei contenuti**
  In coerenza con l'agenda digitale, si è contribuito alla predisposizione del sistema per la votazione del componente del Consiglio di Amministrazione espresso dall'Assemblea dei dipendenti Rai. Inoltre è stata supportata la diffusione dei nuovi Portali Raiplace e Rai Academy – strumenti integrati per l'accesso e la condivisione di informazioni all'interno dell'Azienda – e la gestione delle fatture elettroniche, contribuendo all'inversione del rapporto tra le comunicazioni destrutturate (cartacee o elettroniche) ed i *workflow* supportati da sistemi di processo.

  La disponibilità di servizi innovativi sulla piattaforma UCC (*Unified Communications and Collaboration*), che saranno erogati secondo modalità coerenti con le policy aziendali in tema di sicurezza delle informazioni e utilizzo delle postazioni, concretizza un approccio alla comunicazione che è abilitante, poiché integra l'utilizzo di dispositivi di natura diversa (PC, telefono fisso, smartphone, client mobile, videoconferenza, ecc.) e offre ampi scenari di utilizzo, sul perimetro intra e extra aziendale, in particolare per la condivisione di contenuti audio-video, archiviazione, posta elettronica, svolgimento riunioni, *instant messaging*.

  Al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio audiovisivo aziendale, oltre ad integrare la nuova versione del Catalogo Multimediale con nuove funzionalità e banche dati di ricerca, l'attuale sistema MAM (*Multimedia Asset Management*) evolverà verso soluzioni in grado di incrementare i livelli di affidabilità e di garantire un adeguato supporto alle innovazioni offerte dalle tecnologie audio/video.

- **Distribuzione digitale multi-piattaforma e multi-rete**
  L'obiettivo di agevolare, attraverso la Rete IP, lo sfruttamento di nuovi modelli di business per rendere disponibili contenuti e metadati su piattaforme diversificate di accesso e distribuzione ha sollecitato il consolidamento dell'infrastruttura per il trasporto dei file digitalizzati agli ambienti produttivi di tutte le sedi Rai.

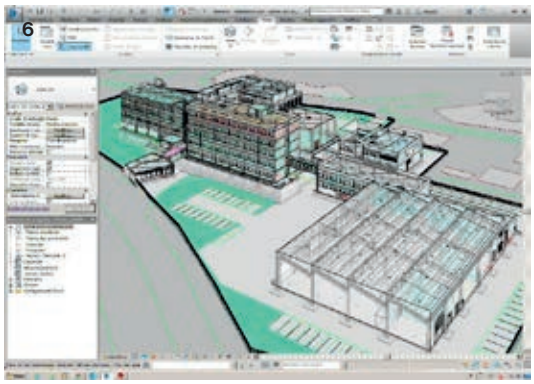
- **Innovazione dei processi e dei modelli di business**
  Lo scenario di integrazione in via di concertazione sui processi di pianificazione editoriale, economica e produttiva consentirà di impostare sui sistemi informativi che li supportano (On Air, SIP, Primsys) logiche di interoperabilità in grado di assicurare l'univocità dei piani in fase di formulazione di budget e di riprevisione, la correlazione dei flussi di lavoro, la disponibilità di viste complessive che riassumono informazioni di competenza dei singoli ambiti.

  L'esigenza di una pianificazione integrata del prodotto è un punto chiave anche della digitalizzazione dei processi gestionali e amministrativi in una prospettiva di evoluzione che consentirà un elevato livello di automazione ed efficienza operativa. Il percorso di evoluzione coinvolge i sistemi di contabilità industriale, al momento perimetrata sulle attività di produzione interna delle commesse televisive, pianificazione economica e pianificazione finanziaria.

  L'obiettivo di dotare gli analisti di marketing e gli editori di strumenti di ricerca e approfondimento dei fenomeni social attraverso il monitoraggio del flusso di informazioni esistente sui principali social network si è concretizzato con la disponibilità di un servizio in *cloud*, che integra il tradizionale ascolto e share derivato dai dati Auditel, anche con il *sentiment* sui programmi Rai.

- **Qualità, sicurezza, continuità e affidabilità dei servizi**
  Nella rivoluzione digitale in atto il tema della sicurezza è centrale, anche in

1. Sede Rai di Viale Mazzini a Roma
2. Il Centro di Saxa Rubra a Roma
3. CPTV Roma - Via Teulada 66
4. Il Centro di Produzione Rai di Milano – C.so Sempione
5. La Sede Regionale di Firenze
6. Modellazione BIM della Sede Regionale di Bologna
7. L'Auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino
8. Palazzo Labia, Sede Regionale Rai per il Veneto



considerazione del fatto che i sistemi e le reti di comunicazione Rai sono considerate infrastrutture critiche di interesse nazionale.
Il modello di governance degli asset tecnologici ha garantito investimenti per raggiungere un adeguato livello di protezione rispetto ai rischi di *malware,* integrando nuovi servizi di sicurezza perimetrale, di gestione delle identità e degli accessi.
Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) ha sollecitato l'avvio di un nuovo servizio, denominato "Security Center", e di una iniziativa di "Risk Assessment" per acquisire consapevolezza dei rischi e prevedere interventi orientati alla "Information Security e Privacy".
Investimenti significativi sono stati dedicati all'evoluzione delle piattaforme per la gestione strutturata dei dati e delle informazioni, in particolare sugli ambiti di Business Intelligence, Big Data e ERP SAP.
L'erogazione dei servizi attuata secondo i principi dell'*IT Service Management (ITSM)* ha ampliato il perimetro di azione con i servizi di fonia mobile il cui presidio è governato attraverso il monitoraggio di parametri significativi sulle componenti di infrastruttura.

Nell'ambito del progetto Rai Porte Aperte, sono state offerte numerose visite didattiche orientate a descrivere la storia, le prospettive, le professionalità in ambito Information and Communication Technology con la possibilità di visitare il *datacenter* e la *control room* dell'insediamento di Torino, via Cavalli.

Ricerca e Sviluppo

La sperimentazione e l'implementazione di nuove piattaforme tecnologiche indirizzate alla trasmissione, alle telecomunicazioni, alla produzione televisiva e al supporto all'accessibilità sono al centro delle strategie di ricerca e sviluppo di Rai e sono premesse essenziali per un'evoluzione dei servizi in linea con quanto richiesto dal Contratto di Servizio 2018-2022.

L'evoluzione tecnologica del sistema radiotelevisivo è attualmente guidata:

- dalla disponibilità commerciale di schermi televisivi a definizione sempre maggiore (HD, e Ultra-HD 4K) e a migliore qualità di visione (HDR) e, progressivamente, capaci di riprodurre i servizi audio di nuova generazione (NGA);
- dalla sempre più diffusa possibilità per l'utente di utilizzare televisioni connesse e dispositivi diversi per la fruizione dei contenuti con svariate modalità (lineare, on-demand);
- dalla sempre più profonda interazione tra mondo radio-televisivo e social media;
- dalla disponibilità di nuove tecnologie, basate su metodologie e tecniche di intelligenza artificiale, quale il *deep learning*, da utilizzare nell'ambito dell'analisi, dell'indicizzazione e dell'elaborazione dei contenuti audio-video;
- dalla diffusione capillare della larga banda fissa e dall'introduzione di nuove tecnologie di rete (dal 4G al 5G) nell'ambito della banda larga mobile.

In tale contesto è indispensabile definire nuove tipologie di prodotti televisivi e multimediali ad elevata interattività e nuove modalità di valorizzazione basate sulla conoscenza e sulla profilazione dell'utente.

Considerando l'attuale transizione verso il formato video **Full HD** in un contesto di riduzione delle risorse frequenziali e di ripianificazione della TV digitale terrestre, nel corso del 2018 sono state portate avanti le attività di studio e di valutazione della qualità video relative alle tecniche di codifica disponibili (*Mpeg-2*, *Mpeg-4*, *HEVC*), al fine di contribuire alla definizione delle strategie aziendali per la gestione dei *Multiplex digitali*.
Si è inoltre proceduto negli studi di applicabilità di tecniche di codifica basate su reti neurali profonde, anche nell'ottica di contribuire al futuro sviluppo tecnico-scientifico delle normative internazionali (MPEG, ISO-IEC, ETSI).

Nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi di produzione sono state sviluppate e analizzate nuove tecnologie e apparati per il trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera dalla produzione alla distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione pervasiva verso la *tecnologia IP*. Si sono svolte attività sia di studio che sperimentali volte a comprendere la maturità e l'applicabilità concreta di standard emergenti, quali *SMPTE 2110*, anche attraverso test e sviluppi di laboratorio e partecipazione ad eventi organizzati da enti internazionali.

È proseguito il supporto per la messa in onda del canale sperimentale Rai 4K, sia per quel che riguarda la codifica del segnale, sia fornendo consulenze tecniche per la produzione dei programmi nel formato 4K.

È proseguito lo studio e la sperimentazione della tecnologia **HDR (High Dynamic Range)** che permette di generare e trasmettere immagini ad alto contrasto dinamico, elemento fondamentale dei nuovi formati televisivi sia Ultra-HD (4K) che HD.

In occasione dei *Campionati Europei di Atletica 2018*, Rai ha partecipato, insieme a *EBU*, a un'importante sperimentazione con l'obiettivo di testare l'aggregazione delle più recenti tecnologie: l'evento è stato ripreso in Ultra-HD, HDR, HFR (*High Frame Rate*, 100 fotogrammi al secondo) con contributi audio di tipo NGA ed è stato codificato per la trasmissione simultanea sui canali DVB-T2 (la prossima tecnologia per il digitale terrestre) e 5G (per dispositivi mobili).

Nell'ambito del progetto di **digitalizzazione della Teca Master** sono stati avviati alla produzione i sistemi di digitalizzazione delle sedi di Torino e Milano. Riguardo specificamente le pellicole 35mm, sono state svolte attività d'innovazione per la lavorazione del materiale di maggior pregio, digitalizzato a risoluzione 4K e nella prospettiva di post-produzione digitale.

Collegati a questo progetto sono gli studi sul *Controllo Qualità* e sulla *Digital Preservation*. Rispetto ai primi, nel corso del 2018, è stata avviata la sperimentazione di prodotti commerciali per l'analisi audio e video dei file master prodotti, mirata soprattutto a identificare i difetti potenzialmente introdotti dal processo di digitalizzazione.

Nel campo dei sistemi avanzati di *content management* si è conclusa una prima fase di attività sperimentali nel campo dell'indicizzazione e ricerca visuale dei contenuti video. Si sono realizzati esperimenti di correlazione tra programmi finiti e materiali grezzi di archivio e sulla ricerca visuale per applicazioni di marketing e pubblicità, sperimentazioni che hanno permesso a Rai di vincere il premio *Excellence in Media Management 2018* della Federazione Internazionale degli Archivi Televisivi (FIAT/IFTA). Sono inoltre proseguiti gli studi sperimentali nel campo dei sistemi di classificazione automatica basati su reti neurali profonde (*Deep Learning*), che permetteranno di ottimizzare i costi di documentazione e aumentare le potenzialità di sfruttamento dei contenuti.

A partire dal 2018 la piattaforma interattiva disponibile sui nuovi televisori in Italia è basata sullo standard HbbTV, che sostituisce il precedente standard MHP. In tale ambito è stata riorganizzata la configurazione dell'interattività sui canali diffusivi terrestri e satellitari al fine di introdurre, a fianco della trasmissione delle applicazioni MHP, anche la trasmissione delle corrispondenti applicazioni HbbTV. La nuova configurazione è stata messa in onda da Rai Way a partire dal mese di giugno 2018.

Nell'applicazione interattiva *Telecomando* è stato aggiunto il canale virtuale Rai 4K, che consente di accedere in streaming ai programmi Ultra-HD trasmessi sul corrispondente canale satellitare.

È stato avviato il servizio di *TV rallentata* per le principali edizioni dei notiziari presenti sulla piattaforma RaiPlay, un servizio proposto e sviluppato da Rai che permette di migliorare la comprensibilità del parlato per anziani, stranieri e utenti con problemi uditivi.

È stato completato, presso il Museo della Radio e della Televisione di Torino, il primo progetto di *Museo Accessibile* che prevede specifici percorsi museali rivolti all'inclusione delle persone con diverse disabilità. Sono proseguite le attività di studio destinate alla realizzazione, presso l'Auditorium Toscanini di Torino, e l'Auditorium di via Asiago a Roma, di un servizio per la distribuzione di segnali audio dedicati alle persone sorde con impianto cocleare e apparecchio acustico.

In collaborazione con Rai Ragazzi è stata avviata la fase preparatoria del programma ROB-O-COD, realizzato presso il Centro di Produzione di Torino e che andrà in onda su Rai Gulp nel 2019, un gioco a squadre dedicato alle scuole medie che, usando tecniche di programmazione applicate alla robotica, si sfidano su percorsi di gara sempre più complessi.

Nel corso del 2018 è continuata l'attività di industrializzazione del sistema di produzione *end-to-end* denominato *Rai Bridge*, sistema che permette di arricchire la TV lineare con contenuti sincronizzati fruibili da parte dell'utente tramite un'applicazione Android. La prima sperimentazione del sistema, che ha visto coinvolto un gruppo di utenti selezionati, è stata *L'Elisir d'Amore*, andata in onda su Rai 5 il 26 luglio 2018.

È proseguita l'attività di realizzazione di una piattaforma di produzione orientata al *Data Journalism*, basata sui sistemi *Hyper Media News* e *Concept Book* sviluppati dal Centro Ricerche. Nel secondo semestre del 2018 è partita la fase di industrializzazione e messa in esercizio del sistema.

È continuato lo sviluppo di un'applicazione prototipale di *Hybrid Content Radio* che offre funzioni di personalizzazione dei contenuti, permettendo di fondere radio lineare e audio-on-demand, con casi d'uso che vanno dalle news all'inizio di un viaggio al *targeted advertising*.

Relativamente alla rete DAB+, il servizio di radiofonia digitale che sta affiancando l'attuale diffusione in modulazione di frequenza FM, sono state implementate sul campo e

testate le soluzioni tecniche per la copertura continua all'interno delle gallerie autostradali. In particolare sono attivi due progetti, uno in fase conclusiva con la società Autostrade per l'Italia (ASPI) e l'altro con la società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Nel contesto dei piani della Comunità Europea che prevedono il rilascio entro il 2020/2022 delle frequenze della banda 700MHz, attualmente utilizzate per la diffusione televisiva, e secondo il Piano nazionale delle frequenze per il digitale terrestre (PNAF 2018) che stabilisce il passaggio al nuovo standard DVB-T2, sono stati avviati studi di valutazione per la riorganizzazione e l'implementazione dei multiplex Rai nel periodo di transizione e a regime. Inoltre sono proseguiti gli studi nel campo dell'evoluzione delle reti distributive terrestri, con particolare attenzione all'introduzione della modalità broadcast nelle tecnologie mobili di prossima generazione 5G.

Molti anche gli studi in ambito DVB sul WiB (Wide Band Frequency Reuse-1) come alternativa alla pianificazione televisiva digitale terrestre convenzionale.

Nel contesto delle riprese con mezzi mobili, prosegue l'impegno nel progetto finanziato *H2020 Multidrone*, la cui finalità è sviluppare un sistema *end-to-end* che utilizzi flotte di droni per le riprese televisive, integrando tecniche avanzate di automazione robotica, computer vision e telecomunicazioni.

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto *H2020 5GCity* orientato allo sviluppo di tre test bed nelle città di Barcellona, Bristol e Lucca, per verificare alcune funzionalità essenziali delle infrastrutture di rete 5G, quali *edge computing* e *neutral host*. Rai guida il caso d'uso per la distribuzione dei contenuti video e ha avviato la realizzazione dei servizi di rete e di alcune applicazioni con contenuti audio/video immersivi (video 360° ed audio 3D binaurale) e Ultra-HD relativi alla città di Lucca.

Sono proseguite le attività del progetto *H2020 MediaRoad* che ha tra i principali obiettivi quello di supportare i processi di innovazione nel settore dei media tradizionali in Europa, anche attraverso l'introduzione di approcci tipo "start-up".

A maggio 2018 si è conclusa l'attività Rai all'interno del progetto *ESA SCORSESE* per lo studio e lo sviluppo di un'infrastruttura per lo sfruttamento dei satelliti normalmente utilizzati per la diffusione dei segnali televisivi *lineari* anche per l'alimentazione dei nodi delle reti a larga banda, utilizzate per l'invio di servizi multimediali e video-on-demand verso dispositivi *connessi* (PC, tablet, smartphone).

Servizi Broadcast e Gestione Frequenze

Molte le direttrici su cui si è sviluppata l'attività nel corso del 2018.

Liberazione della banda 700 MHz e Legge di Bilancio: prospettive per il nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze

Grande l'impegno nel corso del 2018 sul fronte dell'analisi e della valutazione degli impatti su Rai derivanti dalle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2018 (L. 205/17) in merito alla liberazione della banda dei 700 MHz, ai tempi e alle modalità per la nuova pianificazione delle frequenze degli operatori televisivi. Le rilevanti criticità emerse riguardano soprattutto il Mux1 di Servizio Pubblico, le conseguenze sul grado di copertura della popolazione nazionale e il mantenimento della continuità di servizio da parte degli operatori nazionali.

A tal fine Rai ha partecipato alle consultazioni indette sia dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla tabella di marcia per i rilasci e attivazioni (*roadmap*) che a quelle dell'AGCOM sui criteri di conversione dei diritti d'uso delle frequenze, con lo scopo di individuare delle proposte correttive.

Radio: potenziamento del servizio digitale

Nel corso del 2018 sono stati attivati 15 impianti tra le regioni di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia Veneto e Campania per la radiodiffusione sonora in tecnica DAB+. Tali impianti, che si aggiungono ai 18 preesistenti, consentono una copertura mobile outdoor complessiva superiore al 49% della popolazione nazionale.

Contestualmente, è stato avviato con il Ministero dello Sviluppo Economico l'iter per il conseguimento delle autorizzazioni propedeutiche all'attivazione, programmata nei prossimi mesi, di ulteriori 28 impianti, pianificati per completare la copertura fino a Trieste lungo l'A4 e lungo il percorso autostradale da Milano a Salerno, raggiungendo così oltre il 57% della popolazione nazionale in ricezione mobile outdoor.

Nella pagina seguente vengono proposte le rappresentazioni grafiche del servizio DAB+ di Rai.

Rapporti con Rai Way

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del Contratto di fornitura di Servizio chiavi in mano tra Rai e Rai Way, sono state avviate numerose commesse. In particolare, quella relativa all'estensione della copertura dei Mux 2, Mux 3 e Mux 4 fino al raggiungimento del 95% della popolazione e della rete per la diffusione della radiofonia digitale terrestre DAB+ sulle strade e sui territori maggiormente vocati al turismo. Inoltre, si è proceduto alla verifica in esercizio dei preesistenti e dei nuovi impianti DAB+ finora realizzati, sono stati attivati due nuovi canali radiofonici (Radio1 Sport e Radio2 Indie sulle piattaforme DTT, SAT, DAB+) e nuovi impianti DTT a servizio di un'utenza particolarmente penalizzata nella ricezione del servizio digitale terrestre televisivo (es. Comuni della Valsangone, Sanfrè, Verzuolo).

Coordinamento nazionale ed internazionale

L'attività consiste nella valutazione degli scenari interferenziali prodotti dalla messa in opera e/o modifica di impianti di trasporto e diffusione sia italiani che stranieri. In particolar modo il coordinamento internazionale di frequenze prevede un'attività di pianificazione per l'armonizzazione e compatibilizzazione nell'uso delle risorse spettrali tra i Paesi che hanno sottoscritto i diversi accordi di coordinamento. Nell'arco del secondo semestre del 2018 sono stati gestiti circa 70 coordinamenti di frequenze richiesti dal MISE.

Gestione Servizi Broadcast

È in fase operativa il progetto per la realizzazione di un'intera catena di test e misura per la trasmissione di contenuti su reti DTT con lo scopo di esaminare in dettaglio nuovi tipi di modulazione (DVB-T2), nuovi schemi di codifica (HEVC) e nuove possibilità tecniche (PLP) in modo da avere la piena consapevolezza delle importantissime modifiche tecniche che dovranno essere necessariamente implementate nei prossimi anni a causa della mutazione del contesto di riferimento (nuovo PNAF).

Qualità e Coperture

È stato avviato un progetto per garantire una migliore gestione delle comunicazioni che pervengono a Rai evidenziando problematiche di tipo tecnico relative alla diffusione.

Rai, infatti, riceve circa 200 segnalazioni l'anno, sia da privati cittadini che da Enti ed Istituzioni, e, grazie alla nuova iniziativa, sarà possibile rispondere ad ogni scrivente entro un tempo massimo di 15 giorni ed indirizzare al meglio ed in modo più efficace rispetto al passato le iniziative per la risoluzione dei problemi segnalati.

Sempre nell'ottica di miglioramento della qualità del servizio, sono proseguite le campagne di misura di copertura radioelettrica del territorio, ed è stato definito un progetto per un ulteriore incremento di questa attività.

Piattaforme e Distribuzione

Alla luce dei nuovi scenari derivanti dalla Legge di Bilancio 2018 e dal nuovo Contratto di Servizio, le iniziative intraprese sono state indirizzate verso lo sviluppo di una tecnologia multipiattaforma a supporto dell'innovazione delle Reti Rai e la sua naturale evoluzione in media company.

Le iniziative in corso e quelle previste nel prossimo biennio sono dedicate alla progettazione e alla definizione dei principi e requisiti della multipiattaforma tecnologica a supporto del trasporto dei contenuti Rai con l'obiettivo di garantire i più elevati standard qualitativi tecnici del panorama tecnologico.

È stato completato il piano Full HD Satellitare di distribuzione dell'offerta Rai e si sono avviate le attività a sostegno dell'ampliamento dell'offerta satellitare in tecnologia UHD/4K. In particolare l'offerta del 2018 ha portato alla visione gratuita di quattro episodi del programma scientifico *Ulisse: il piacere della Scoperta*, di quattro episodi della nuova serie *I Medici*, il contributo sul sito archeologico *Stanotte a Pompei* e degli eventi sportivi live di UEFA Champions League.

Sono state avviate anche le iniziative che portano al consolidamento di messa in onda e produzione, per il tramite dell'integrazione delle infrastrutture e il completamento degli allestimenti necessari, attraverso la definizione di un sistema tecnologico di programmazione giornaliera 4K/UHD di eventi offline e live, con monitoraggio della qualità dei contenuti offerti al pubblico.

Nel 2018 si sono svolte le attività finalizzate all'individuazione di soluzioni evolutive di piattaforma attraverso i rapporti con i produttori dei dispositivi certificati e la fornitura delle informazioni di palinsesto per la EPG in collaborazione con TivùSat.

Con la individuazione della *roadmap* di attuazione dell'ultimo PNAF di *refarming* DTT e con gli obblighi previsti di copertura al 100% secondo il vigente Contratto di Servizio, si sono avviate le operazioni di adeguamento dei sistemi e gli interfacciamenti con il Ministero dello Sviluppo Economico, con AGCOM e con

Confindustria Radio TV, per la distribuzione della Smart Card gratuita destinata agli utenti identificati e certificati come aventi diritto da un Ente Certificatore Terzo individuato dal MISE perché non raggiunti dal segnale televisivo pubblico.

Visto il rilevante incremento dei volumi di traffico IP e la richiesta di servizi non lineari generati da Rai, sono stati definiti i principi tecnico-commerciali di un *content delivery network* ad uso esclusivo a completamento della attuale piattaforma OTT in collaborazione con la consociata Rai Way in ottica di valorizzazione degli asset aziendali.

La realizzazione della infrastruttura ipotizzata consentirà di competere con le migliori soluzioni presenti sul mercato internazionale, e prevederà l'apertura ad eventuali future variazioni ed estensioni tecnologiche con inserimento dei servizi di *targeted advertising* al fine di assicurare una valorizzazione del gruppo negli ambiti di *e-marketing* e fornire un migliore servizio personalizzato all'utente.

Sono state valutate le potenzialità delle reti 5G a supporto della progettazione del *content delivery network*, per tutte le tipologie di servizio che richiedono capacità prestazionali in termini di banda garantita e latenza, quali servizi di intrattenimento ed educational con realtà virtuale/aumentata, servizi *automotive* e *health*, con distribuzione anche in ambiente IoT.

Altamente strategica è la collaborazione con tutti i soggetti aziendali coinvolti, nonché con Rai Cinema, Rai Way e Rai Com, nello sviluppo della strategia di distribuzione e diffusione dei canali Rai nel mondo. La presenza costante ai gruppi e tavoli internazionali quali World DAB, HD Forum e HbbTV, rende possibile un allineamento costante sulle tendenze tecnologie e le evoluzioni del mercato Telco, BroadCast e BroadBand.

Security & Safety

Anche nel 2018 Rai ha proseguito la propria mission di tutela dei lavoratori, del patrimonio materiale e immateriale dell'Azienda e dell'ambiente, attraverso le seguenti attività:

- revisione dei processi operativi finalizzati a garantire il mantenimento della conformità ai dettami normativi nazionali ed internazionali in tema di sicurezza;
- supervisione sul mantenimento degli standard di sicurezza per tutti i lavoratori e i terzi operanti a qualsiasi titolo in Azienda;
- monitoraggio continuo affinché i lavoratori abbiano informazioni aggiornate e formazione adeguata in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- segnalazione all'Organismo di Vigilanza di ogni evento migliorativo dei processi in materia di salute, sicurezza e ambiente.

In materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è proseguita, rafforzandola, l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori anche attraverso una costante promozione culturale per aumentare la consapevolezza, da parte degli stessi, dell'importanza dei comportamenti individuali per la prevenzione degli infortuni.

Ai fini delle attività di prevenzione e protezione è proseguita, senza soluzione di continuità, l'attività di valutazione dei rischi, rispetto a tutte le mansioni contrattuali e a tutti i siti produttivi interni ed esterni; in particolare, si sottolinea l'impegno a mantenere le valutazioni specifiche costantemente allineate alle novità normative.

Relativamente alle nuove tipologie di rischi emerse in ambito lavorativo, è stata completata l'estensione della valutazione ai rischi security con impatto su safety, con particolare riferimento alle missioni di lavoro, transitorie e permanenti, all'estero ed in aree critiche, attraverso la definizione di un metodo che consente di identificare un indicatore di rischio per ciascun paese di destinazione, costantemente aggiornato agli sviluppi degli eventi mondiali (terrorismo, guerre, insurrezioni, rischi ambientali, rischi sanitari, ecc.). È stato anche acquisito ed attivato un servizio di supporto per la gestione integrata del rischio del personale in missione all'estero, la cui piattaforma applica una metodologia validata da primario ente di riferimento.

Infine, è stata anche rafforzata la fattiva collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con scambi di informazioni a tutela del personale in missione.

Ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, sono state effettuate le necessarie attività (audit interni e di terza parte con relativa registrazione delle evidenze oggettive) atte a garantire il mantenimento della certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007, certificazione che, in prospettiva futura, migrerà verso la nuova ISO 45001.

Si è proseguito nel monitoraggio dei processi adottati dalle strutture operative in occasione sia dei cantieri edili che di quelli legati alle produzioni televisive in interno e in esterno. Per queste attività è in corso di perfezionamento la revisione delle linee guida e procedure interne ai sensi delle norme in materia di cantieri temporanei e mobili, anche in vista dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Si evidenzia che anche nel 2018, grazie alla proficua attività svolta in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (ex D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.), gli indici infortunistici aziendali (frequenza relativa e rapporto di gravità) sono risultati fortemente al di sotto della media INAIL per le aziende di analoghe caratteristiche.

Il buon andamento del Sistema di Gestione della Sicurezza ha permesso all'Azienda di ottenere, consecutivamente rispetto agli anni precedenti, una riduzione dei premi assicurativi corrisposti ad INAIL con un conseguente risparmio in termini di costo del lavoro.

In materia ambientale, Rai è impegnata ad assicurare obiettivi di tutela; con tale finalità è stato curato il processo per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001) volto a mantenere sotto controllo gli impatti dell'attività aziendale su suolo, aria, acqua; è stata completata la mappatura dell'attuale impatto delle attività produttive dei diversi insediamenti romani del Centro di Produzione di Roma. È stata programmata la mappatura per le attività nelle Sedi Regionali e negli altri Centri di Produzione.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha proseguito le proprie attività consolidando i risultati ottenuti negli anni precedenti. Ha svolto l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. n. 81/08 con l'effettuazione di quasi 5.000 visite mediche, preventive e periodiche, presso le sedi Rai dislocate sul territorio nazionale e altri adempimenti.

Sono stati inoltre attivati, presso i poli operativi di Medicina del Lavoro di Roma e Milano, circa 250 interventi preventivi per la tutela della salute (visite mediche e vaccinazioni) per personale in missione all'estero in aree geografiche a rischio biologico.

Si è dato seguito alle procedure preventive di tutela previste per i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi (alcol e sostanze psicotrope).

Sono stati gestiti anche due interventi preventivi di tutela della salute richiesti da Enti Pubblici per un Centro di Produzione TV ed una Sede Regionale.

Sono stati predisposti 17 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi svoltisi sul territorio.

L'attività è stata svolta non solo per Rai ma anche per le Società del Gruppo, in ottemperanza agli obblighi normativi e per armonizzare gli interventi preventivi.

In tale ambito, per Rai Way sono stati completati, per tutto il territorio nazionale, i corsi di formazione di primo soccorso comprensivi dei rischi specifici (ex DM 388/03).

Per quanto attiene la protezione degli asset aziendali, sono in corso le attività per la revisione delle procedure relative alla gestione degli accessi e la classificazione dei locali, secondo i diversi livelli di sicurezza richiesti.

È stato inoltre fornito supporto operativo in occasione di eventi radiotelevisivi tra i quali: il *68° Festival di Sanremo*, la *Presentazione dei Palinsesti televisivi Autunno-Inverno*, il *David di Donatello*, la *Settimana della legalità*, *Prix Italia* a Capri, *Le Teche* a Venezia, la presentazione de *I Medici* a Firenze e *Sanremo Giovani*.

A questo proposito, viene confermato il ruolo centrale delle attività di security che si sviluppa sull'intero territorio nazionale in maniera trasversale assicurando costanti rapporti con le forze dell'ordine e con tutti gli enti istituzionali preposti al sistema sicurezza.

Per la tutela delle informazioni, è stata avviata la revisione, mediante l'interazione di tutti i soggetti coinvolti, di alcune linee guida aziendali per migliorarne l'efficacia.

È proseguita la collaborazione e il confronto con i principali player nell'ambito dell'information security e sono stati consolidati in particolare i rapporti con i soggetti istituzionali di riferimento.

Pianificazione tecnologica

Anche nel corso del 2018 è proseguita la pianificazione delle attività tecnologiche su un orizzonte temporale di medio periodo con il disegno di un programma di attività dei progetti tecnici al fine di ottenere benefici sui prodotti e sui servizi offerti dall'Azienda sia in termini di qualità *end-to-end*, che di maggiore efficacia ed efficienza dei processi aziendali.

Si è inoltre monitorato l'avanzamento del programma e dei progetti attraverso periodici ed articolati stati di avanzamento trimestrali.

In relazione alla stipula del nuovo Contratto di Servizio Rai-Stato, è stata condotta un'accurata analisi del complesso degli obblighi industriali assegnati all'Azienda, con loro classificazione in categorie (sviluppo offerta, potenziamento asset industriali, reti di diffusione, *customer center*, qualità tecnica e innovazione, processi

e organizzazione, *disaster recovery* e *business continuity*, teche) e definizione delle macro iniziative progettuali coerenti con gli obblighi e gli obiettivi declinati nel Contratto.

Accordi tecnici e istituzionali

Numerose le attività relative alla promozione, formalizzazione e gestione degli accordi di collaborazione con Istituzioni, Università ed Enti di ricerca per la realizzazione di iniziative speciali nell'area tecnologica nonché per individuare e sviluppare, d'intesa con Rai Com, opportunità economiche legate a finanziamenti di progetti.

In tale contesto nel corso del 2018 sono stati stipulati accordi con Università, Centri di ricerca e Associazioni di settore, con l'obiettivo di avviare iniziative finalizzate al miglioramento della qualità tecnica della programmazione radiotelevisiva di Rai nei confronti dell'utente. Nell'ambito dei Cluster Tecnologici Nazionali è stato inoltre assicurato il coordinamento del progetto *La città educante* che si è concluso nel mese di novembre.

Alcune di queste iniziative hanno riguardato la realizzazione di filmati ad alto standard tecnologico, prodotti in stretta collaborazione con Reti e canali Rai e destinati alla programmazione televisiva.

Sviluppo della Qualità Tecnica

Il continuo miglioramento della qualità tecnica dei prodotti e dei servizi offerti da Rai è un elemento distintivo della natura di concessionaria del Servizio Pubblico. Anche nel 2018 le attività di monitoraggio in questo ambito sono proseguite lungo tutta la filiera produttiva e distributiva, sia dal punto vista oggettivo che di percezione dell'utente finale. Le attività principali hanno riguardato l'analisi dei dati disponibili dal sistema di rilevamento sul territorio dei segnali diffusi (EVA – *Signal Quality Evaluator*), il *benchmarking* tecnologico della qualità, il coordinamento della gestione dei disservizi (finalizzato all'attivazione delle opportune contromisure infrastrutturali) nonché il coordinamento delle norme di esercizio e la correlata valutazione comparativa.

Il sistema EVA è lo strumento utilizzato per il controllo della qualità tecnica dei segnali radiotelevisivi e per la gestione degli interventi sistemistici correttivi e le iniziative infrastrutturali che garantisce una veloce ed efficace comunicazione dei disservizi tecnici. In questo ambito, sono stati avviati interventi operativi anche per lo sviluppo della radio digitale, grazie all'acquisto di sonde specifiche per la ricezione e la misura dello standard DAB+ che saranno installate presso i siti delle Sedi Regionali.

È stata completata la realizzazione di un sistema di misura in grado di valutare la qualità della ricezione in mobilità del servizio radiofonico in modulazione di frequenza (FM) in ottica utente. Il sistema si basa su un algoritmo originale di valutazione oggettiva della qualità che è stato depositato presso la SIAE come "opera inedita".

Una ulteriore caratteristica originale è quella di poter registrare lungo il percorso effettuato tutto lo spettro radio nella banda di diffusione dell'MF (88-108 MHz) e non soltanto le frequenze ritenute di interesse. Ciò ha consentito di valutare la qualità percepita dei programmi radiofonici Rai lungo le principali strade ed autostrade d'Italia e confrontarla con quelle di due tra i maggiori "competitor".

È stato realizzato il primo sistema in grado di effettuare la valutazione della qualità percepita in ottica utente dei servizi web TV Rai e dei principali competitor. Con tale sistema è possibile programmare apposite campagne di misura comparative della qualità dei servizi live e/o on-demand di qualsiasi portale web e poterne riassumere (sintetizzandoli) i principali parametri (indicatori) della qualità in apposito cruscotto esplicativo. Nell'ambito del medesimo progetto è stata avviata la sperimentazione di specifiche misure comparative su device di tipo mobile.

In collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma – Facoltà di Ingegneria, è stato realizzato un sistema in grado di effettuare la misurazione oggettiva *Full Reference* della qualità di un segnale video HD e/o UHD, mediante la definizione di un indice QI (*Quality Impairment*) per la determinazione del degrado del contenuto video *end-to-end* (dal punto di trasmissione al punto di ricezione utente). Il QI è stato definito utilizzando sia metriche riconosciute a livello internazionale, sia realizzate *ad hoc* per le esigenze Rai. Sono stati calcolati gli indici QI relativi alle prime trasmissioni Rai in UHD.

Successivamente sono state eseguite valutazioni soggettive di qualità su contenuti di video 4K (codificati in HEVC).

I risultati delle prove soggettive sono stati utilizzati, sempre in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, per affinare l'indice di valutazione della qualità video di tipo *Full Reference*. L'indice di valutazione unico così determinato (F.R.E.E. – *Full Reference End to end Evaluation index*), ed il data base di prove soggettive 4K, sono stato oggetto di deposito presso la SIAE come "opere inedite".

In collaborazione con il Politecnico di Torino è stata avviata la realizzazione di un sistema prototipale per il miglioramento della percezione della qualità audio riprodotta dai televisori a schermo piatto, per modelli di apparecchi televisivi da salotto (schermo 37” - 47”) più venduti in Italia, per poterne migliorare soprattutto l’intellegibilità del parlato. Il sistema hardware/software, denominato R.A.I. (*Received Audio Improvement*) consente di migliorare in maniera sistematica la qualità tecnica audio dei programmi Rai ricevuti dai televisori a schermo piatto, mediante processore digitale in grado di agire sul segnale audio in partenza dai punti di messa in onda Rai. Il miglioramento è perseguibile per il fatto che i nuovi televisori *flat*, a causa delle ridotte dimensioni fisiche del loro spessore, alloggiano altoparlanti miniaturizzati e quasi senza dinamica meccanica, con conseguente impoverimento della banda sonora, della qualità percepita e dell’intellegibilità del parlato.

In collaborazione con il Politecnico di Milano è stato avviato lo studio per la realizzazione di un sistema prototipale hardware/software denominato V.I.A.- *Value for Intelligibity of Audio* che consente di valutare in maniera oggettiva (basandosi anche sulla valutazione soggettiva di un gruppo di ascolto) la qualità audio percepibile dall’utente. Il sistema può monitorare, ad esempio, anche la qualità audio in uno studio radiofonico o televisivo misurando l’intelligibilità dell’audio, evidenziandola, on-time, anche al conduttore e/o altro personale. A tale scopo, V.I.A. consente anche di rappresentare il valore di intelligibilità mediante una interfaccia semplice, tipo i colori di un “semaforo” (associati alla qualità della intellegibilità dell’audio nello studio) per avvertire visivamente il conduttore (che può o meno utilizzarlo quindi) quanto sia comprensibile da casa ciò che sta andando in onda.

In collaborazione con l’Università di Parma, spin-off A.I.D.A., è stato realizzato un prototipo di microfono virtuale 3D VMS di tipo ibrido, in grado di migliorare ulteriormente, in fase di registrazione, la qualità dei segnali audio (specie per le basse frequenze) relativi ad una determinata esecuzione musicale (teatro, auditorium, ecc.) ed in grado di poter sostituire, in molte tipologie di eventi (teatri lirici, sinfonici, ecc.) numerosi microfoni normalmente necessari in funzione del numero degli strumenti e della loro dislocazione sul palco, con conseguente significativa riduzione della complessità di impianto ed impegno di risorse sia umane che tecniche.

In collaborazione con l’Università di Parma, *spin-off iThing3*, è stata avviata la progettazione e lo sviluppo di un sistema prototipale di comunicazione punto-punto wireless adattabile ai sistemi audio 3D VMS. In particolare, il sistema dovrà garantire una connessione radio dal microfono 3D VMS alla workstation di ripresa/registrazione presente nell’ambiente della ripresa, in modalità protetta e sicura da qualsiasi tipo di interferenze, rumori ecc. al fine di assicurare l’integrità assoluta della qualità della ripresa/registrazione audio senza la necessità di utilizzare cavi di connessione.

Attività trasmissiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici. Nell'esercizio della propria attività gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiotelevisivi sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato. Gli asset tecnologici e il *know-how* specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

I servizi forniti da Rai Way si sviluppano all'interno delle seguenti aree:

- Servizi di Diffusione, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le reti di diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica.
- Servizi di Trasmissione di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale:
  - tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali;
  - del segnale a radiofrequenza dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza, e servizi connessi.
- Servizi di Tower Rental, intesi come:
  - ospitalità (o hosting), ovvero servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione; servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni;
  - servizi complementari e connessi.
- Servizi di Rete o network services, che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei che la società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione etc.).

L'esperienza maturata da Rai Way nella gestione delle reti di trasmissione e diffusione le consente di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Nel 2018 le iniziative commerciali di Rai Way si sono focalizzate, in continuità con gli anni passati, sul supporto al **cliente principale Rai** e sull'analisi e scouting di nuovi mercati potenziali, in un'ottica di ampliamento dei servizi e di diversificazione dell'offerta.
Il contratto di servizio sottoscritto da Rai e Rai Way nel 2014 – oltre ai servizi base di diffusione e trasmissione – prevede e disciplina l'eventualità che, al manifestarsi di nuove esigenze del cliente, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali (cosiddetti servizi evolutivi).
Anche il 2018 è stato un anno significativo in termini di crescita del volume e valore dei servizi offerti, e ha posto le premesse per un ulteriore significativo sviluppo nel corso del prossimo triennio.

Le attività di maggior rilievo svolte hanno riguardato i servizi di contribuzione per eventi sportivi ed istituzionali, fra cui le Olimpiadi Invernali di PyeongChang, i Mondiali di Calcio 2018, la Prima del Teatro alla Scala e la Champions League 2018-2019, forniti con soluzioni tecnologiche in grado di garantire un elevato livello di affidabilità e, in alcuni casi, anche fornendo servizi di codifica e trasporto in 4K.

Rai Way ha inoltre concluso la prima fase di un progetto di estensione della copertura del servizio di diffusione digitale terrestre radiofonico DAB+ che è previsto prosegua con particolare riferimento ai principali percorsi autostradali.

Nell'ambito delle attività propedeutiche per la liberazione delle frequenze destinate al lancio dei servizi 5G, la Società ha inoltre concluso le attività di ricanalizzazione della porzione di rete in ponte radio in banda 3.600 MHz – 3.700 MHz, e avviato la ricanalizzazione della porzione di banda 3.700 MHz – 3.800 MHz già liberata alla fine dell'esercizio.

Si segnala infine, nell'ambito del processo di miglioramento della qualità e dell'ampliamento dell'offerta Rai, l'avvio delle attività propedeutiche all'estensione della copertura dei MUX tematici sul territorio nazionale a seguito della chiusura di un importante accordo che prevede il raggiungimento del 95% della popolazione, in linea con quanto previsto dal Contratto di Servizio Rai – MISE.

In merito ai **clienti terzi**, il mercato dei servizi di Tower Rental, maggiore contributore ai ricavi, ha continuato a registrare nel 2018 la pressione dovuta alle azioni di ottimizzazione avviate dagli MNOs in un contesto competitivo che è stato caratterizzato dal lancio dell'offerta commerciale da parte del nuovo operatore entrante e dagli investimenti effettuati per l'acquisizione delle frequenze da utilizzare per i servizi 5G.

Rai Way nel corso dell'esercizio ha proseguito il percorso di progressiva crescita delle relazioni commerciali con le altre categorie di clientela, finalizzando nuovi accordi e sviluppando quelli già esistenti con nuovi operatori FWAP e con operatori di altri settori con un impatto positivo sul fatturato. In particolare è stato siglato un contratto con un primario operatore del mercato che prevede l'utilizzo di siti resi disponibili da Rai Way per la copertura delle aree con insediamenti urbani isolati mediante l'utilizzo della tecnologia Fixed Wireless Access con una velocità minima di trasmissione di 30 Mpbs, confermando la volontà di Rai Way di fornire un contributo concreto allo sviluppo della domanda di servizi digitali innovativi.

Per quanto concerne i clienti Broadcast TV e Radio, la società ha continuato a lavorare su iniziative volte allo sviluppo di servizi evolutivi rispetto alla pura ospitalità di apparati e antenne, promuovendo una proposizione commerciale finalizzata alla fornitura di un servizio *end-to-end*, tipico degli operatori di rete.

Nell'ambito dei servizi di consulenza, è importante segnalare l'attività svolta in favore del Ministero delle Comunicazioni dell'Indonesia in relazione al processo di *switch-off* della televisione analogica; in particolare, la società, forte dell'esperienza maturata nel contesto italiano, ha contribuito per gli aspetti regolatori e di evoluzione del business model dell'intero comparto per supportare il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale, confermandosi come un interlocutore di livello internazionale per quanto riguarda la conoscenza e l'esperienza nel settore radiotelevisivo.

Facendo leva sul decennale *know-how* maturato nella gestione delle reti e dei servizi broadcast, un ruolo fondamentale è ricoperto dalle iniziative di carattere innovativo che hanno caratterizzato l'esercizio, finalizzate ad individuare aree di business che possano valorizzare gli asset di Rai Way nel medio periodo e garantire il necessario supporto alla crescita

L'**attività di ricerca, sviluppo e innovazione** di Rai Way è multidisciplinare ed è finalizzata all'individuazione, alla verifica e all'implementazione di soluzioni idonee al monitoraggio e al miglioramento della rete di diffusione e trasmissione, attraverso la raccolta dati e l'analisi dei fattori che influenzano la qualità del servizio fornito ai clienti ed agli utenti finali. Per lo svolgimento di tale attività, Rai Way si avvale anche della collaborazione del Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione di Rai.

Al fine di rendere più strutturato, pervasivo ed efficace l'approccio all'innovazione ed alla ricerca, Rai Way si è dotata, dal 2017, di una struttura *ad hoc* per preparare l'azienda al cambiamento, acquisire competenze tecnologiche e nuove idee, sviluppare nuovi servizi e nuove capacità di business.

Nell'ambito delle attività di innovazione e ricerca, Rai Way persegue l'obiettivo di sviluppare nuovi servizi, processi, modelli organizzativi e di business con cui assicurare un vantaggio competitivo all'azienda al fine di posizionare in modo adeguato la società anche in relazione alle sfide incombenti legate alle cosiddette *disruptive technologies*.

Per quanto riguarda le iniziative più significative del 2018, proseguono le attività di sperimentazione in collaborazione con TIM, Fastweb e Huawei della tecnologia 5G nella banda 3,7-3,8 GHz nelle aree di Bari e Matera, anche con la presentazione dello *user case* relativo alla contribuzione televisiva HD attraverso la rete 5G, al fine di dare un contributo concreto allo sviluppo della domanda dei servizi digitali innovativi. Inoltre, Rai Way ha coordinato una significativa e complessa attività di *scouting* tecnologico al fine di individuare possibili soluzioni per la realizzazione di servizi CDN in grado di garantire elevati livelli di QoE (Quality of Experience) anche in una prospettiva di traffico video e dati su internet sempre crescente sia in termini di utenti che di qualità.

La società ha avviato con importanti partner del settore della navigazione aerea civile delle attività di sperimentazione in relazione al volo di droni "fuori vista", analizzando le tecnologie e i servizi più innovativi in questo ambito con l'obiettivo di realizzare un "*proof of concept*".

Comunicazione, Relazioni Esterne, Istituzionali e Internazionali

Molte sono le iniziative poste in essere per il consolidamento dell'immagine di Rai nel suo ruolo di Servizio Pubblico e di media company del Paese, in una strategia di comunicazione in cui la conoscenza dell'Azienda, il rafforzamento del brand e della *reputation* passano per il racconto di tutte le attività e delle diverse accezioni del prodotto (televisivo, radiofonico, web, ecc.) con il continuo confronto con tutte le realtà/istituzioni nazionali e internazionali.

Più in dettaglio, nel corso del 2018 sono stati realizzati 72 piani di comunicazione e 78 eventi. Questi ultimi, in particolare, hanno visto un importante incremento (circa il 44% in più rispetto il 2017) per favorire il diretto contatto con i reali maker del valore Rai.

Fra i principali eventi annualmente realizzati si rammentano la presentazione dell'offerta Rai agli investitori pubblicitari (*Presentazione dei palinsesti Rai*) e i grandi appuntamenti sul territorio, quale, ad es. *Il Salone del libro di Torino*, che vanta una presenza trentennale di Rai per presidiare il più importante evento culturale legato al mondo dell'editoria italiana. L'Azienda, presente con un suo stand, offre al pubblico del salone eventi live (*on air* ed online) organizzati e condotti dagli editori Rai presenti. Di estremo rilievo, le attività di comunicazione legate al lancio delle più significative novità del palinsesto tra cui si ricordano la seconda serie della fiction *I Medici*, la prima serie della trilogia *L'amica geniale*, nonché l'evento legato alla produzione televisiva *David di Donatello*.

Rai è presente anche a convegni, workshop, giurie, riunioni ed eventi realizzati in coordinamento con organismi internazionali quali l'EBU, l'ABU e la COPEAM.

Quanto alla promozione dei prodotti Rai in spazi pubblicitari di mezzi che non fanno parte dell'offerta radiotelevisiva e multimediale dell'Azienda (affissioni statiche e dinamiche, videocomunicazione, stampa quotidiana e periodica, web, radio), nel 2018 sono state realizzate: 35 campagne advertising; 39 settimane nei cinema; 37 uscite stampa; circa 20 milioni di impression di digital advertising; 17 settimane di affissioni dinamiche; 12 settimane di affissioni statiche; 4 settimane di videocomunicazione.

Inoltre, nel corso del 2018 i prodotti Rai hanno partecipato a 108 premi e festival nazionali ed internazionali diversi: complessivamente 435 prodotti sono stati iscritti, 108 hanno raccolto la nomination e 46 sono stati premiati. L'elevato numero di partecipazioni e nomination rientra in un più generale processo di sviluppo della *brand image* e di accrescimento della *brand awareness* di Rai: essere presenti nelle grandi manifestazioni internazionali è sinonimo di qualità e innovazione; esserlo in Italia, anche nei piccoli festival, significa essere vicini al territorio promuovendo la conoscenza dell'attività che il Servizio Pubblico svolge quotidianamente.
Per il secondo anno consecutivo Rai ha vinto il Rose D'Or nella categoria *entertainment* con il programma di Roberto Bolle *Danza con me*, acclamato a Berlino dai rappresentanti delle maggiori televisioni europee. Importante riconoscimento alla prima edizione di Canneseries per la fiction *Il Cacciatore* con il premio per la migliore interpretazione maschile a Francesco Montanari, così come prestigioso il premio conseguito a Londra al Focal Awards per il restauro del film *La Lunga Strada del ritorno* di Alessandro Blasetti e il riconoscimento ricevuto ai Diversity Media Awards per il servizio del Tg2 *Festa di San*

1. L'area Rai a Tempo di Libri, a Milano dall'8 al 12 marzo 2018
2. Presentazione della seconda serie *I Medici*

PREMI VINTI NEL 2018 IN ITALIA

Festival	Premio	Programma Vincitore	Editore
Cartoons on the Bay	Miglior Pilota TV	Munfie	Rai Ragazzi
Diversity Media Awards	Miglior TG	Festa di San Valentino	Tg2
Fabrique du Cinema Award 2018	Miglio cortometraggio italiano	Mani Rosse	Rai Ragazzi
Festival del Cinema Città di Spello ed i Borghi Umbri	Miglior documentario	Lontano dagli Occhi	Rai 3
Food Film Festival	Premio Speciale della Giuria	Presadiretta "La Rivoluzione Agricola"	Rai 3
Imperia Video Festival	Miglior reportage d'attualità	I dieci comandamenti "Il danno"	Rai 3
Imperia Video Festival	Miglior documentario	L'Imbroglio	Speciale Tg1
Imperia Video Festival	Premio TV di qualità	Presadiretta	Rai 3
Imperia Video Festival	Premio TV di qualità	Radici	Rai 3
Imperia Video Festival	Premio TV di qualità	Report	Rai 3
Imperia Video Festival	Premio TV di qualità	Wild Italy	Rai 5
Milano International Ficts festival	Premio Daniele Redaelli "Sport and Solidarity"	Sports Stories	Rai Ragazzi
Milano International Ficts festival	Menzione d'onore	Giro d'Italia – 100 Giri	Direzione Creativa
Milano International Ficts festival	Menzione d'onore	Paralimpiadi	Direzione Creativa
Milano International Ficts festival	Ghirlanda d'onore	Il calcio che passione	Rai Gulp
Premio Acqui Storia	Premio "La Storia in TV"	Grande Guerra	Rai Teche Torino
Premio ADI Lazio	Premio Eccellenze del design nel Lazio	Rai Rebrand	Direzione Creativa
Premio Areté sulla Comunicazione Responsabile	Premio speciale	Codice "Digital Humanities"	Rai 1
Premio Elio Botti - come Acqua Saliente	Premio per la Comunicazione	Report "Un buco nell'acqua"	Rai 3
Premio Elio Botti - come Acqua Saliente	Premio per la Comunicazione	Report "Goccia a goccia"	Rai 3
Premio giornalistico "Carlo Azeglio Ciampi"	Premio sezione radio-TV e tele cineoperatori	Nemo "Baraccopoli Messina"	Rai 2
Premio Giornalistico "Giustizia e Verità – Franco Giustolisi"	Premio speciale 2018 "Franco Giustolisi"	Fuori dall'armadio	Tg1
Premio Giornalistico Raccontami l'Umbria	Primo premio Categoria Video	Linea Blu "Trasimeno: il mare dell'Umbria"	Rai 1
Premio l'Anello Debole	Premio Speciale della Giuria	A piedi nudi	Tv7
Premio per il Reportage Goffredo Parise	Sezione reportage televisivo	Presadiretta "La guerra di Chicago"	Rai 3
Premio per il Reportage Goffredo Parise	Sezione reportage sui valori del Veneto	TGR Veneto "Venezia ad occhi chiusi"	TGR
Premio per la Cultura	Premio conferito a Sigfrido Ranucci	Report	Rai 3
Promax BDa Europe	Argento Categoria Program Open/Titles	Spot - La Prima alla Scala	Direzione Creativa
Promax BDa Europe	Argento Categoria Sports Program Spots	Spot Giro d'Italia: Past and Future	Direzione Creativa

PREMI VINTI NEL 2018 ALL'ESTERO

Festival	Paese	Premio	Programma Vincitore	Editore
Mountain & Adventure Filmfestival Graz	Austria	Menzione speciale	14+1 Nives Meroi e Romano Benet	Rai Storia
"Cyber Sousa" Award of 2018 Xiamen International Animation Festival	Cina	Secondo premio come Best Short Animated Film	La stella di Andra e Tati	Rai Gulp
Canneseries	Francia	Miglior attore	Il Cacciatore	Rai 2/Rai Fiction
Festival del Cinema italiano di Tolosa	Francia	Premio della Giuria degli Studenti	Prima che la notte	Rai 1
Eyes&Ears 2018	Germania	Argento (Show & Entertainment category)	Ballando con le stelle	Direzione Creativa
Eyes&Ears 2018	Germania	Oro (Culture & Documentary)	Scala Première	Direzione Creativa
Circom	Olanda	Commendation Award - Categoria Coproductions	Terra Mia	Rai News24
Focal Awards	Regno Unito	Best Archive Restoration and Preservation Title	La Lunga Strada del Ritorno	Rai Teche
Festival Mundi	Polonia	Premio Giglio d'Argento	Mystery after mystery – il giubileo spiegato ai più piccoli	Rai 1
Ebu Eurovision Connect	Spagna	Best Fictional Promotion	Spot Torino Film Festival	Direzione Creativa
Ebu Eurovision Connect	Spagna	Best Sports Promotion	Spot Giro d'Italia: Past and Future	Direzione Creativa
Clio Awards	Stati Uniti	Bronzo	Scala Première	Direzione Creativa
Promax Global Excellence Awards	Stati Uniti	Oro - Categoria Entertainment Program Campaign	Spot - Stasera a Casa Mika	Direzione Creativa
Promax Global Excellence Awards	Stati Uniti	Oro - Categoria Sports Program Spot	Spot - 100 Giri	Direzione Creativa
Promax Global Excellence Awards	Stati Uniti	Oro - Categoria News Program Promotion	Spot- Prix Italia The Butterly effects	Direzione Creativa
Promax Global Excellence Awards	Stati Uniti	Argento - Categoria Channel Promo: Holiday or Special Event Campaign	Spot - La Prima alla Scala	Direzione Creativa
Promax Global Excellence Awards	Stati Uniti	Bronzo - Categoria Live Event Campaign	Spot - La Prima alla Scala	Direzione Creativa

Valentino che racconta il giorno di tutti gli innamorati in chiave LGBTI e contribuisce a promuovere l'inclusione nella società italiana.

Tramite il Contact Center che risponde al Numero Verde 800.93.83.62 e al servizio ScriveR@i, il filo diretto bidirezionale fra Rai e suo il pubblico è mantenuto sempre attivo. Nel 2018 sono stati gestiti 452.923 contatti con gli utenti di cui 420.015 telefonici; 12.636 con GiocheRai; 12.961 mail degli utenti; 7.311 consulenze erogate da ProntolaRai.

Sono state inoltre attivate circa 400 Media partnership (tra cui: Cartoons on the Bay, Salone internazionale del Libro di Torino, Festival della TV e dei Nuovi Media, Festival dello Sviluppo Sostenibile, Napoli Città Libro, Festival dei due Mondi, Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Premio Campiello, Roma Europa festival, Barcolana, Rome MED Mediterranean Dialogues, Torino Film Festival, Più libri più liberi), circa 100 patrocini e un centinaio di eventi del cerimoniale.
Il filo conduttore di queste attività, pur diversificate fra loro, è sempre l'esser focalizzate su vari aspetti dell'espressione del servizio pubblico offerto da Rai. Prioritarie le tematiche culturali, sociali, ambientali e sportive, anche con risvolti istituzionali e di carattere internazionale, al passo con i fenomeni sociali in atto e con l'evoluzione tecnologica che sta modificando usi e costumi anche nel nostro Paese. Inoltre si è dato spazio a iniziative sui temi dell'alimentazione, della medicina, del turismo e delle buone pratiche e si è dato rilievo ad eventi celebrativi di anniversari come l'80° anniversario delle leggi razziali.

Dal Salone del Libro di Torino alla Fiera della Piccola e Media Editoria alla Nuvola di Roma, Rai è stata ancora una volta protagonista delle più importanti manifestazioni per la promozione della lettura, come quelle attinenti il mondo del Cinema: Venezia, Roma, Torino e Bari gli appuntamenti più significativi che hanno coinvolto le direzioni editoriali di TV, radio e web.

Focus anche sul cinema dedicato ai bambini e ai ragazzi con la sempre maggiore presenza di Rai al Giffoni Film Festival.

Ancora in primo piano la musica contemporanea, classica e operistica che ha attraversato reti e canali con decine di iniziative e festival: da quello di Spoleto all'inaugurazione della stagione scaligera al genere indie e rock.

Nel corso del 2018 è stata curata la comunicazione di grandi eventi, quali *Sanremo* (che ormai vive con la doppia formula di dicembre, dedicato ai giovani, *Sanremo Giovani*), *David di Donatello*, *Cartoons on the Bay*, *Screenings*, eventi sportivi (Giro d'Italia) e iniziative di informazione sull'innovazione, Palinsesti, *Prix Italia*.

In totale circa 160 conferenze stampa di prodotto e istituzionali in tutta Italia (la maggior parte a Roma, le restanti a Milano, Sanremo, Torino, Venezia, Capri, Firenze, Napoli, Matera e altre località) e circa 90 photocall.
Di grande rilievo la presentazione all'Università La Sapienza della fiction *Aldo Moro-Il professore*; a Firenze a Palazzo Medici per la seconda serie de *I Medici*; a Napoli presso il sito archeologico di Pompei e poi a Roma presso i Fori Romani delle due produzioni di Alberto Angela; la presentazione della fiction *L'amica geniale*; la presentazione dei nuovi canali digitali di RadioRai.

Costante la sinergia con i social ed il web: il sito internet dell'ufficio stampa https://www.rai.it/ufficiostampa/ ha registrato nei 12 mesi circa 1 milione di visite da 958.983 visitatori unici, con una media di 90 mila visite al mese e quasi 2 milioni le visualizzazioni complessive. L'account Twitter @Raiofficialnews conta oggi oltre 160 mila follower, con visualizzazioni dei tweet che oscillano tra i 2,5 e i 3 milioni al mese con un picco di oltre 7,5 milioni nel mese di febbraio in occasione del *Festival di Sanremo*.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati più di 10.000 comunicati Radio/tv, Aziendali e Ascolti; NewsRai, una delle più antiche testate Rai, ha chiuso l'anno con oltre 55 numeri al suo attivo (per una media di cinque edizioni al mese).

Continuo è il confronto con gli organismi istituzionali e l'aggiornamento su aspetti e provvedimenti che interessano l'Azienda. In tale ambito, il 2018 è stato caratterizzato in modo particolare dalle attività svolte in merito alle seguenti tematiche:

- le elezioni politiche e regionali di marzo, le regionali di aprile e maggio e quelle comunali di giugno, con un forte impegno per una puntuale verifica dei dati di monitoraggio a garanzia della *par condicio* ed un sostanziale equilibrio delle posizioni in campo per un "ordinato" svolgimento delle campagne elettorali. Numerose anche le attività di coordinamento con la Commissione di Vigilanza in vista dell'approvazione del Regolamento per le elezioni regionali in Abruzzo del febbraio 2019;

- l'approvazione e applicazione del Contratto di Servizio 2018-2022 entrato in vigore l'8 marzo 2018 dopo un lungo *iter* per la scrittura del testo che ha reso necessario il confronto con molteplici interlocutori (Ministero dello Sviluppo Economico, Commissione di Vigilanza, AGCOM). A

seguito di tale approvazione discendono numerose attività da svolgersi nell'ambito degli organismi operativi previsti dal medesimo Contratto:

- la Commissione paritetica (prevista all'art. 22) che ha l'obiettivo di definire "*le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel Contratto in coerenza con l'evoluzione dello scenario di riferimento, e gli opportuni interventi per risolvere difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti*";
- la Commissione diritti audiovisivi (prevista all'art. 25 comma 3): che ha il mandato di elaborare *"le linee guida operative che dovranno ispirare le intese con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative"* con riferimento alla *"durata e ambito dei diritti di sfruttamento radiofonico, televisivo e multimediale";*
- il Comitato di Confronto (previsto all'art.23) che ha il compito di attuare una promozione culturale per l'integrazione delle persone disabili e per il superamento dell'handicap. In attesa dell'avvio dei lavori, è stato aperto un tavolo di lavoro riguardante l'offerta per le persone con disabilità, per conseguire l'obiettivo di una crescita dell'offerta non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Tra i risultati ottenuti, si possono segnalare i seguenti:
  - incremento del volume di ore sottotitolate nella misura di oltre 1.500 rispetto al 2017, portando significativamente al di sopra dell'obbligo contrattuale (85%) la quota di programmazione sottotitolata;
  - aumento del volume di ore audiodescritte quantificabile in quasi un terzo rispetto al 2017;
  - sviluppo di una nuova edizione del TG LIS su Rai News 24 alle ore 21:30, con modalità editoriali innovative;
  - avvio e progressiva estensione della pubblicazione di prodotti sottotitolati su Rai Play;
  - avvio della sperimentazione nella sottotitolazione dell'offerta tematica e dell'informazione della TGR;
  - studio delle modalità per una migliore fruizione delle telecronache e delle radiocronache sportive;
  - sottotitolazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali in Corea.

- la definizione della Legge di Bilancio 2019 e di altri provvedimenti che determinano impatti significativi per Rai. In particolare, l'aggiornamento del Piano nazionale frequenze (PNAF), la stabilizzazione dell'importo unitario del canone, il Fondo di sostegno Rai e gli obblighi di programmazione e di investimento in opere audiovisive. Ma anche l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo sul GDPR, l'attivazione del Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive e molti altri provvedimenti.

Quanto ai rapporti con le associazioni presenti sul territorio, molti sono stati come sempre gli incontri finalizzati al mantenimento di un dialogo costruttivo con tutti i soggetti, a partire da quelli accreditati presso il Ministero dello Sviluppo Economico – CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti del MISE), e in particolare con l'Associazione dei Consumatori, per finire con quelle non iscritte al MISE. L'obiettivo principale è quello di consolidare le relazioni tra Rai e le associazioni dei consumatori promuovendo e condividendo principi comuni atti a garantire l'inclusione e il coinvolgimento nelle attività dell'impresa e in materia di suggerimenti, istanze e osservazioni.

Rientra in tale ambito lo sviluppo di un percorso di dialogo con le associazioni sportive federative finalizzato a garantire una significativa attenzione editoriale allo sport, attraverso la realizzazione e trasmissione di eventi o programmi dedicati, con particolare interesse alle discipline sportive minori e a quelle praticate da persone con disabilità. Lo sviluppo di una politica di questo tipo – in grado di andare oltre al mero rapporto contrattuale di acquisizione dei diritti sportivi – ha consentito di recuperare il rapporto con questi importanti interlocutori. In tale ambito è in corso di realizzazione un sistema digitale di monitoraggio volto alla rilevazione delle presenze delle Associazioni dei consumatori nei palinsesti Rai.

Qui di seguito le principali attività che hanno caratterizzato il 2018:

- l'audizione presso il CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) in merito alle attività implementate per la promozione delle iniziative di comunicazione delle Associazioni dei Consumatori sulle piattaforme comunicative del Servizio Pubblico Radiotelevisivo;
- lo sviluppo di una campagna istituzionale finalizzata alla promozione dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Tale progetto, richiesto dal Comitato Edu. Fin, prevede l'inserimento della campagna informativa non solo in programmi di approfondimento e rubriche giornalistiche, ma anche all'interno di produzioni come fiction e giochi;
- la partecipazione agli eventi delle Associazioni tra i quali: il Festival del Futuro-Altroconsumo

Milano 28/29 settembre; Festival della Partecipazione-Cittadinanza Attiva L'Aquila 12/13 ottobre; Convegno tematico sulle fake news presso l'università UNIVAQ; XVII Sessione programmatica CNCU/Regioni- "*Educazione e trasparenza finanziaria un investimento per i cittadini/utenti*".

Grande l'impegno anche per il sostegno delle iniziative proposte dal variegato mondo associativo e del volontariato italiano. Le tematiche affrontate sono riconducibili alla conservazione dell'immenso patrimonio artistico italiano, all'attenzione verso l'ambiente e alla lotta all'inquinamento, alla ricerca scientifica nelle sue numerose sfaccettature, alla violenza di genere, all'integrazione sociale, all'adozione a distanza, al sostegno alle famiglie che assistono malati terminali, alla dispersione scolastica, alle nuove povertà, alle malattie rare, all'attività di sussidiarietà a supporto di ampliamenti di servizi materiali e residenziali, alla valorizzazione delle disabilità. Ampio supporto, ancora, è stato dato alle emergenze naturali che hanno colpito il nostro Paese. Più in particolare, l'attività del 2018 ha riguardato:

- Onlus e Fondazioni: sono state realizzate 44 campagne raccolte fondi; 21 campagne di sensibilizzazione; 24 spot Rai per il sociale di cui 23 tv e 1 radio/TV per un totale di 618 passaggi; 6 spot patrocinio Pubblicità Progresso di cui 2 TV e 4 TV/radio, per un totale di 216 passaggi; 2 spot sovranazionali di cui 1 TV ed 1 TV/radio per un totale di 54 passaggi;
- campagne di utilità sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri: sono state realizzate 94 campagne sui canali generalisti con 14.259 passaggi TV e 8.294 passaggi radio; 25 campagne su Rai News 24 con 1.925 passaggi;
- web: sul sito www.responsabilitasociale.rai.it sono state pubblicate 62 campagne con testi, foto e video relativi; sono state realizzate 405 nuove audiodescrizioni per non vedenti per un totale di 2.205 audiodescrizioni, con oltre 400 mila ascolti; 88 nuovi video relativi a raccolte fondi, sensibilizzazioni e Spot Comunicazione Sociale per un totale video pubblicati pari a 754, con oltre 15 mila visualizzazioni su Rai.it e RaiPlay; 1.238 post su Facebook; su Twitter @RespSocialeRai: 9.317 tweet, 5.998 re-tweet (totale tweet 130 mila), 9.413.100 visualizzazioni, 18.917 Mi piace, 11.164 foto e video (totale foto e video 27.900), 1.800 nuovi follower (totale follower 48.700).

Quanto alle Relazioni Internazionali, è stato rilanciato l'impegno al consolidamento della dimensione internazionale di Rai, amplificando gli sforzi nella valorizzazione del ruolo del Servizio Pubblico radiotelevisivo. Sul fronte europeo è stato fornito un contributo alla finalizzazione dei principali dossier politico-legislativi di interesse aziendale (ad esempio: la Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi - AVMS e la Direttiva che istituisce il Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche – ECC e presidiato l'implementazione di quelli più sensibili (Copyright, Fake News, Privacy, Pratiche sleali delle piattaforme online, whistleblower, ecc.).

Il rafforzamento di Rai come player internazionale non può prescindere dalla sua presenza anche all'interno delle associazioni internazionali di categoria, funzionale al rilancio di una politica di cooperazione e di scambio di *best practices* e allo sviluppo di alleanze strategiche che sono volano di progetti di respiro internazionale. Da qui l'attività svolta nel corso del 2018 volta al consolidamento del ruolo di Rai in EBU, COPEAM, CIRCOM, CMCA, ABU, ASBU e CRI-Comunità Radiotelevisiva Italofona.

Grande l'impegno in ambito EBU, con il processo di attivazione di Eurovision Services SA, subsidiary EBU dedicata alle attività commerciali, unitamente a quello di revisione della strategia relativa ai servizi per i Membri, presentata nel corso dell'Assemblea Generale di dicembre 2018. Continua la promozione di specifiche iniziative dirette a rappresentare il valore che i "Public Service Media" offrono alla società, tra cui la PSM Marketing Campaign (campagna di comunicazione pan-europea a sostegno dei broadcaster pubblici) nonché la partecipazione di Rai a iniziative di grande impatto mediatico, quali *Eurovision Song Contest* e *Junior Eurovision Song Contest*.

Dal punto di vista tecnologico, nell'ottica di supportare l'Azienda ad un contesto in veloce cambiamento, Rai si è fatta promotrice di alcune iniziative speciali EBU come la Digital Transformation Initiative e il Non-Linear Scheduling workshop.

Nell'ambito di CIRCOM (European Association of Regional Television), Rai partecipa al progetto di coproduzione *Citizenship 6* finanziato dal Parlamento Europeo, a cui aderiscono la maggior parte dei broadcaster pubblici regionali europei, diretto a promuovere temi di interesse comune quali la disoccupazione giovanile, l'inquinamento, l'immigrazione, le start-up, ecc..

Grazie alle sinergie attivate in seno alle associazioni internazionali, al lavoro sviluppato con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le Ambasciate e all'espansione della rete di contatti in varie aree geografiche considerate

strategiche, molteplici *Memorandum of Understanding* (MoU) sono stati formalizzati, quali quelli con KBS (Corea), TV CULTURA (Brasile), RTVC (Colombia), HRT (Croazia), RTK (Kosovo), RTCG (Montenegro), TVRI (Indonesia), con l'obiettivo di promuovere iniziative di collaborazione nel settore dei media.

Sul fronte asiatico, l'aumento delle visite di delegazioni, in particolare dalla Repubblica di Corea, dalla Repubblica Popolare Cinese, dal Giappone e dall'Indonesia ha confermato la qualità dei rapporti costruiti con l'estremo oriente. In tale contesto, in occasione dell'anno europeo del patrimonio culturale, per la prima volta è stato organizzato a Roma, in collaborazione con l'ABU (Asia Pacific Broadcasting Union), il Forum *ABU – Rai Days: Innovation meets Culture-Digital Media and Cultural Heritage* ove oltre 100 delegati dei più importanti broadcaster asiatici ed europei si sono confrontati sui trend dei media globali, sugli sviluppi nella digitalizzazione, sulle *best practices* e sulle innovazioni tecnologiche applicate al patrimonio artistico-culturale.

È stato organizzato a Roma un corso sul giornalismo culturale per le televisioni pubbliche dei Balcani e del Sud del Mediterraneo, in collaborazione con il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo di Perugia e la COPEAM, in partenariato con l'ASBU (Arab States Broadcasting Union).

Si segnala inoltre il Premio dei Giovani del Mediterraneo del PriMed – Premio Internazionale del documentario e del reportage Mediterraneo – organizzato a Palermo in collaborazione con il CMCA (Centre Méditerranéen de la Communication Audiovisuelle) e dedicato al documentario di qualità, che ha registrato numerose adesioni e riscontri particolarmente positivi.

Nell'ambito delle attività di promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, sono state attivate iniziative, eventi, seminari e co-produzioni radiofoniche attraverso la CRI (Comunità Radiotelevisiva Italofona), volte a valorizzare Rai come maggiore azienda culturale italiana.

Di seguito ancora alcuni progetti che hanno caratterizzato il 2018:

- **Progetti per il target dei Millennials**
  Il progetto *Porte Aperte*, avviato nel corso del 2017 con l'obiettivo di riavvicinare bambini e ragazzi alla Rai, apre le sue porte a tutti gli studenti italiani, dalle scuole primarie e secondarie nonché agli universitari, per far conoscere le tante professionalità che costituiscono il suo vasto universo.

Progetto Porte Aperte – Sintesi dell'attività 2018 gennaio-dicembre

510
RICHIESTE DI INFORMAZIONE

335
RICHIESTE DI VISITE
(PER **8.375** STUDENTI TOTALI)

523
VISITE DIDATTICHE EFFETTUATE
(PER **13.075** STUDENTI TOTALI)

14
PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SELEZIONATI E REALIZZATI
(**300** STUDENTI IN TUTTA ITALIA)

1.184
RICHIESTE DI TIROCINIO RICEVUTE
192 TIROCINI ATTIVATI

67.000
VISITE ALLA PAGINA WEB
WWW.RAI.IT/PORTEAPERTE

6.330
PARTECIPANTI A **18** EVENTI SPECIALI SUL TERRITORIO

19.897
STUDENTI INCONTRATI IN TOTALE

Incuriosire, interessare e attrarre il pubblico più giovane, valorizzare le professionalità interne e tutte le attività che Rai svolge ogni giorno con l'ambizione di creare un possibile ponte tra formazione e professione.
Nella tabella è riportata una sintesi dell'attività svolta nel corso del 2018.

Inoltre sono stati realizzati 26 incontri speciali in occasione di fiere o eventi su tutto il territorio nazionale che hanno coinvolto complessivamente 8.830 ragazzi. Tra questi si segnalano:

- *Sanremo*, Forte Santa Tecla, 6-10 febbraio 2018;

1-4 Alcune foto dei partecipanti al progetto *Rai Porte Aperte*

- *Tempo Di Libri*, Fiera Milano City, 8-12 marzo2018;
- *Rai Radiokids*, Bologna, 9 aprile 2018;
- *Salone Del Libro Torino*, Lingotto, 10-14 maggio 2018;
- *Rai Radiokids*, Palermo 17 maggio 2018;
- *Caterraduno*, Rai Radio 2, Senigallia, dal Truck di Radio 2, 29 giugno 2018;
- *Summer Tour*, Rai Radio 2, Riccione, dal Truck di Radio 2, 2-3 luglio 2018;
- *Materadio*, Rai Radio 3 Matera, 21-23 settembre 2018;
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma, 30-31 ottobre 2018;
- *Romaeuropa Festival*, Kids Macro, Testaccio La Pelanda, 10-25 novembre 2018;
- *Primed 2018*, Palermo, 13-17 novembre 2018;
- *PMI Day*, Aosta, 16 novembre 2018

- **Attività e strumenti di comunicazione interna**
  Molte anche le iniziative intraprese per favorire la coesione e costruire il senso di appartenenza all'interno dell'Azienda. Tra queste:
  - la newsletter settimanale *Settegiorni* distribuita a partire dal 16 aprile 2018 con 33 numeri per un totale di 449 articoli pubblicati;
  - il piano di comunicazione di Rai Academy, il nuovo progetto di formazione per i dipendenti che offre il catalogo dell'intera offerta formativa suddivisa in 5 aree tematiche (Cultura Aziendale; Inclusione Digitale; Formazione professionale; Efficacia personale; Normativa, Sicurezza e Ambiente) e consente di accedere alle diverse tipologie di formazione (obbligatoria, su richiesta, aperta a tutti);
  - il lancio di Rai Place, nuovo portale intranet aziendale nato ad aprile 2018, unico punto di accesso a informazioni, conoscenza e condivisione dell'Azienda e luogo di attivazione di applicazioni e servizi dedicati. Il miglioramento dell'efficienza operativa, la semplicità e usabilità, l'accesso in mobilità sono tra i punti di forza della nuova piattaforma.

- **Videocittà**
  Ideato da ANICA e diffuso sul territorio, Videocittà è il progetto che fertilizza di creatività diverse aree della capitale trasformandole in palcoscenici naturali in cui si esplorano nuovi linguaggi. Una sorta di fuori-salone, complementare alla Festa del Cinema di Roma, che si è svolto dal 19 al 28 ottobre con diffusione su tutto il territorio romano. Obiettivo principale è stata la valorizzazione dei mestieri del cinema, operando in ambiti diversi quali videomapping, realtà virtuale, moda, musica, animazione, videoarte, videogames, cortometraggi, ecc. L'impegno di Rai, main media & content partner dell'evento, ha coinvolto Rai Cinema, Rai Fiction, Rai Movie, Rai Pubblicità, Rai Ragazzi, Rai Teche e Rai Storia in un grande e articolato programma di attività.

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2018 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi e regolamentari di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai - Radiotelevisione italiana SpA 2018-2022. Istituzione delle Commissioni paritetiche

Nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2018, con il comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico è stato pubblicato il nuovo Contratto Nazionale di Servizio tra il Dicastero e la Società, per il quinquennio 2018-2022. Il Contratto disciplina, nel quadro della Convenzione (approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante *"Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione"*) l'attività che la Società svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico: in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

A seguito della pubblicazione, il predetto Contratto di Servizio è divenuto efficace a far data dall'8 marzo 2018.

Con il D.M. 4 settembre 2018 è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 del Contratto di Servizio, la commissione paritetica preposta a definire le modalità di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi in capo alla Concessionaria e ad individuare gli interventi per superare le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti. Con D.M. 5 settembre 2018, ai sensi dell'art. 25, c. 3 del Contratto, il Dicastero ha provveduto, inoltre, all'istituzione della commissione paritetica incaricata di elaborare le linee guida operative per orientare le intese con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore audiovisivo in materia di durata e ambito dei diritti spettanti ai produttori audiovisivi.

Refarming della c.d. banda 700, pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati

In attuazione della Decisione (UE) 2017/899 relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione, l'art. 1, commi 1026-1046 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" ha regolato e scadenzato il processo volto:

- da un lato, ad assegnare, nel quinquennio 2018–2022, le frequenze nella banda 694-790 MHz (attualmente destinata principalmente alle trasmissioni televisive in ambito nazionale e locale) ai sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili, al fine di intraprendere le iniziative necessarie allo sviluppo delle reti di quinta generazione (reti 5G);
- dall'altro, a dare un nuovo assetto al sistema radiotelevisivo su piattaforma DTT, sulla base della dotazione di risorse spettrali rimaste a disposizione per il servizio *broadcasting* (da 174 a 230 MHz e da 470 a 694 MHz).

L'articolo 1, commi 1101-1111 della successiva Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", intervenendo sulle richiamate prescrizioni della legge di bilancio per il 2018, ha previsto l'aggiornamento, entro il 31 gennaio 2019, da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCOM), del Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre già approvato (con la delibera n. 290/18/CONS, impugnata dalla Società innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio) e la pianificazione, per la realizzazione di un multiplex contenente l'informazione regionale da parte di Rai, di una rete con decomponibilità per macro-aree con frequenze in banda UHF. L'Autorità ha provveduto al prescritto aggiornamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1030, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'art. 1, comma 1103, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, con delibera 39/19/CONS, al termine del procedimento avviato con il decreto del Presidente dell'Autorità n. 1/19/PRES.
Con la delibera n. 13/19/CONS l'Autorità ha inoltre avviato il procedimento per l'adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze in banda III VHF per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB+.
La Legge 145/2019 ha poi definito una procedura competitiva per l'assegnazione di ulteriore eventuale capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale, da indire entro il 30 novembre 2019 da parte del Ministero

dello sviluppo economico, in attuazione delle procedure stabilite entro il 30 settembre 2019 dall'Autorità. Con la delibera n. 128/19/CONS l'AGCOM ha avviato un procedimento per la definizione delle predette procedure per l'assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva.

Parallelamente, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato, all'esito di consultazione pubblica, il Decreto – previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 1032, della citata Legge di bilancio per il 2018 – recante lo schema del calendario nazionale (*roadmap*) relativo alle scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione dei richiamati obiettivi della decisione (UE) 2017/899, tenendo conto della necessità di fissare un periodo transitorio (dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2022) per assicurare il rilascio delle frequenze da parte di tutti gli operatori di rete titolari di diritti d'uso in ambito nazionale e locale, nonché alla ristrutturazione del multiplex contenente l'informazione regionale da parte di Rai. Con il provvedimento è stata inoltre prevista la dismissione della codifica MPEG2 in favore della codifica MPEG4 su standard DVBT. La legge di bilancio per il 2019 ha fissato al 15 aprile 2019 il termine per l'aggiornamento, da parte del MISE, del calendario nazionale in esame. In proposito, il Ministero ha da ultimo avviato un'apposita consultazione pubblica.

Il Dicastero ha altresì istituito il Tavolo di coordinamento "TV 4.0", composto dai rappresentanti delle Istituzioni competenti in materia, dagli operatori televisivi (tra cui Rai) e dalle associazioni di categoria interessate, volto ad armonizzare e coordinare le attività di rilascio della banda 700MHz, nonché a elaborare strumenti finalizzati a favorire la trasformazione digitale del settore televisivo.
Con la successiva delibera n. 182/18/CONS, l'AGCOM, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1031 della Legge n. 205/2017, ha poi avviato il procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze di cui sono titolari, alla data di entrata in vigore della suddetta Legge, gli operatori di rete nazionali in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva in multiplex nazionali di nuova realizzazione in tecnologia DVB-T2 e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze in banda 470-694 MHz UHF pianificate dal PNAF 2018 per il servizio televisivo digitale terrestre agli operatori di rete nazionali.
I predetti criteri di conversione e assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale pianificate dal PNAF, in virtù delle prescrizioni di cui alla l. 145/2019, sono stati definiti dall'Autorità con la delibera n. 129/19/CONS, per la successiva assegnazione da parte del Dicastero entro il 30 giugno 2019.
È stato stabilito un fattore di conversione convenzionale tra le reti DVB-T e quelle DVB-T2, di applicazione generale, pari a 0,5.
Nel corso del 2018 il MISE ha poi avviato una consultazione per la revisione del Piano di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) e la procedura di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili terrestri bidirezionali nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz (cc.dd. "bande pioniere"), in attuazione di quanto previsto dalla Legge di bilancio 2018 e sulla base delle regole definite dall'AGCOM con la delibera 231/18/CONS.
Il PNRF è stato adottato con D.M. 5 ottobre 2018 e pubblicato nella G.U. del 19 ottobre 2018, n. 244.

Contributo per l'adempimento degli obblighi di servizio pubblico e "extra-gettito"

L'articolo 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" ha riconosciuto a Rai un contributo di 40 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per l'adempimento degli obblighi discendenti dal contratto di servizio, ivi inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale. Il comma 90 del medesimo articolo ha stabilizzato la previsione, già vigente per il 2017 e il 2018, secondo cui la metà delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone Rai (c.d. extra-gettito) è riversata all'Erario.

Determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni

L'articolo 1, comma 89 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*) ha confermato, a regime, l'importo di 90 Euro dovuto per il canone di abbonamento alla televisione per uso privato.
Con riferimento al canone speciale, l'art. 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 recante "*Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2018*", pubblicato nella G.U. del 9 febbraio 2018 ha mantenuto invariato (rispetto alle misure stabilite nelle tabelle 3 e 4 allegate al decreto ministeriale 29 dicembre 2014), con effetto dal 1 gennaio 2018, l'importo dei canoni di abbonamento speciale dovuti: *i)* per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi; *ii)* per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili.

Sospensione del pagamento del canone Rai per le popolazioni colpite dal sisma

L'articolo 1 della Legge 24 luglio 2018, n. 89 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha sancito la sospensione del pagamento del canone Rai fino al 31 dicembre 2020 nei territori dei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229. Il versamento delle somme oggetto di sospensione riprenderà a decorrere dal 1 gennaio 2021. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate saranno disciplinate le modalità di rimborso delle somme già versate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 e l'entrata in vigore del provvedimento.

Contratti pubblici

Rai, seguendo la progressiva entrata in vigore dei provvedimenti normativi e regolamentari attuativi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (Codice dei contratti pubblici), come modificato con Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, ha provveduto ad adeguare e tiene aggiornate le procedure interne per l'affidamento dei contratti nel settore c.d. ordinario, ovvero per gli affidamenti non esclusi dalla applicazione del Codice.

Le disposizioni relative al nuovo Albo Fornitori Rai, che costituisce il prioritario strumento di individuazione, nel rispetto del principio della rotazione, dei soggetti che parteciperanno alle procedure competitive eventualmente indette dalla Società sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici – ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con unico operatore – sia nell'ambito delle procedure di gara ad inviti previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici per il settore ordinario (i.e. contratti sotto soglia comunitaria) sono entrate in vigore il 1 febbraio 2018.

È in vigore il c.d. Decreto BIM (D.M. n. 560 del 1 dicembre 2017), attuativo dell'articolo 23, comma 13, del Codice, che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici (quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche) e disciplina gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti, che dovranno adottare un piano di formazione del personale, un piano di acquisizione o di manutenzione di hardware e software di gestione dei processi decisionali e informativi e un atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti. L'obbligo dell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione decorre per *step* progressivi: dal 1 gennaio 2019 per le opere di importo da 100 milioni di Euro; dal 2020 per i lavori complessi oltre i 50 milioni di Euro; dal 2021 per i lavori complessi oltre i 15 milioni di Euro; dal 2022 per le opere oltre i 5,2 milioni di Euro; dal 2023 per le opere oltre 1 milione di Euro; dal 2025 per tutte le nuove opere.
Nel corso del 2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto alla pubblicazione del bando-tipo n. 2 (relativo all'affidamento dei servizi di pulizie da affidarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), nonché all'adozione del bando-tipo n. 3 (per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura di importo pari o superiore a 100.000 Euro) e di ulteriori linee guida ed atti regolamentari attuativi del Codice dei contratti pubblici aventi ad oggetto, tra l'altro: l'affidamento del servizio di vigilanza privata; l'affidamento dei servizi legali (le linee guida non sono vincolanti, come da parere del Consiglio di Stato del 3 agosto 2018 n. 2017); la disciplina delle clausole sociali; indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato; l'aggiornamento dei criteri di scelta dei commissari di gara e modalità di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici (ora posti nuovamente in consultazione e su cui l'Autorità ha altresì emanato specifiche istruzioni, anche con riferimento alle date di operatività dell'Albo, da ultimo ulteriormente prorogata rispetto alla data del 15 aprile 2019); l'aggiornamento delle linee guida aventi ad oggetto l'utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; l'aggiornamento delle linee guida sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (attualmente poste nuovamente in consultazione) e degli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria.

Nel mese di maggio 2018 è stato inoltre pubblicato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*".

Con la delibera del 13 giugno 2018 l'ANAC ha adottato il regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'articolo 211, commi 1-*bis* e 1-*ter* del Codice, che legittima l'impugnazione diretta da parte della stessa di bandi, altri atti generali e provvedimenti relativi a contratti di rilevante impatto, emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (art. 211, comma 1-*bis*), nonché l'impugnazione previo parere motivato (art. 211, comma 1-*ter*) di provvedimenti viziati da gravi violazioni del Codice; in tale ipotesi l'Autorità emette un parere motivato da trasmettersi alla stazione appaltante e, nel caso in cui essa non vi si conformi entro il termine assegnato, può ricorrere al giudice amministrativo.
L'articolo 1, comma 912 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" ha stabilito che, nelle more di una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 Euro e inferiore a 350.000 Euro.
La norma è stata abrogata dal Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (su cui v. infra), attualmente in fase di conversione; le modifiche recate dal D. L. all'art. 36 del Codice si sovrappongono infatti alla descritta disciplina derogatoria introdotta, limitatamente all'anno 2019, dalla Legge di bilancio.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha poi adottato la delibera n. 10 del 9 gennaio 2019 recante "*Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'articolo 211 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", che disciplina il procedimento per l'adozione dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a mente del quale l'Autorità esprime parere previo contraddittorio, anche su iniziativa della stazione appaltante, relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Detto parere obbliga le parti che vi abbiano preventivamente acconsentito ad attenersi a quanto in esso stabilito. Nei casi in cui sia vincolante, il parere è impugnabile innanzi al G.A. ai sensi dell'articolo 120 c.p.a.. Il provvedimento individua, tra l'altro, le modalità di presentazione dell'istanza (singola o congiunta), i casi di inammissibilità e improcedibilità delle istanze e di adozione del parere con procedura semplificata e motivazione sintetica.

L'art. 5 della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione*" ha da ultimo dettato norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria, intervenendo sull'articolo 80 del Codice in materia di motivi di esclusione degli operatori economici dalle procedure ad evidenza pubblica, attraverso una modifica del relativo comma 5, sostitutiva della lettera c) con tre nuove lettere. La modifica è operativa con riferimento alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indicono le gare, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto Legge convertito (15 dicembre 2018), nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

Il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 ha introdotto "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*".
In particolare, l'articolo 1 reca modifiche al Codice, in materia, tra l'altro, di: progettazione; pubblicità legale dei contratti pubblici (intervenendo sugli obblighi di trasparenza di cui all'art. 29); ruolo e funzioni del responsabile del procedimento; contratti sotto-soglia (in particolare intervenendo sulle relative modalità di affidamento); verifica dei requisiti; informazione dei candidati e degli offerenti; nomina delle Commissioni giudicatrici; motivi di esclusione; attestazione SOA; criteri di aggiudicazione dell'appalto; offerte anormalmente basse; subappalto. La disposizione interviene inoltre sull'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo), dedicato al rito applicabile ai giudizi relativi alle procedure di evidenza pubblica; l'articolo 2 detta disposizioni sulle procedure di affidamento in caso di crisi di impresa.
L'art. 5 della c.d. "Legge europea 2018" ha infine riformato, sostituendolo integralmente, il testo dell'art. 113-bis del Codice, in materia di termini di pagamento nelle transazioni commerciali nelle procedure ad evidenza pubblica.

Protezione dei dati personali

Il Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR, *General Data Protection Regulation*) in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati ha trovato applicazione in tutti gli Stati membri della UE dal 25 maggio 2018.

Sono stati introdotti principi di rilievo, nonché nuovi adempimenti per i titolari del trattamento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il principio di *accountability* o di responsabilizzazione, il principio di *privacy by design* e di *privacy by default*, il *data protection impact assessment* (DPIA) o valutazione d'impatto, la verifica e notifica del *data breach* all'Autorità garante e la comunicazione nei casi più gravi all'interessato, la predisposizione e aggiornamento costante di un registro dei trattamenti.

Il Legislatore italiano ha provveduto all'adeguamento dell'ordinamento interno al regolamento generale sulla protezione dei dati attraverso il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha modificato incisivamente, tra l'altro, il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con la delibera n. 491 del 29 novembre 2018 il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato le Regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica.

Fatturazione elettronica

L'art. 1, comma 909, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" ha esteso, dal 1 gennaio 2019, l'obbligo della fatturazione elettronica previsto nei confronti della Pubblica Amministrazione ai privati, in relazione a tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia.

Il successivo Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, è tra l'altro intervenuto sui profili sanzionatori nella fase di prima attivazione dell'obbligo.

Con il Decreto Legislativo del 27 dicembre 2018, n. 148, è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2014/55 del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici. Il Decreto, in vigore dal 1 febbraio 2019, ha introdotto l'obbligo di ricezione ed elaborazione delle fatture elettroniche negli appalti pubblici a far data dal 2019 e, per le amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali, dal 2020.

Decreto dignità

Il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, recante "*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*", convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2018, n. 96 ha tra l'altro introdotto misure di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, per il contrasto al precariato e in materia fiscale e tributaria.

In particolare, sotto il primo profilo, l'art. 9 (*Divieto di pubblicità giochi e scommesse*), nel relativo testo coordinato con gli interventi apportati dalla legge di conversione, ferma restando la vigente disciplina in materia – recata dal c.d. "decreto Balduzzi" e dalla Legge di bilancio per il 2016, cui la Società ha già adeguato la propria attività, anche in relazione alle intervenute prescrizioni di cui all'art. 25, lett. *s)* del Contratto di servizio e all'art. 3,comma 1, lett. *r)* della Convenzione – e con esclusione delle lotterie nazionali a estrazione differita, delle manifestazioni di sorte locali di cui all'articolo 13 del DPR 26 ottobre 2001, n. 430 e dei loghi sul gioco sicuro e responsabile dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, ha sancito il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, nonché al gioco d'azzardo, in qualsiasi forma effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali, telematici e i *social media*.

Dal 1 gennaio 2019, inoltre, è previsto che il divieto in questione si applichi anche alle sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni, programmi, prodotti o servizi e a tutte le altre forme di comunicazione di contenuto promozionale, comprese le citazioni visive e acustiche e la sovraimpressione del nome, marchio, simboli, attività o prodotti la cui pubblicità è vietata ai sensi della norma. All'inosservanza dei divieti è associata una sanzione amministrativa pecuniaria.
Con la delibera n. 132/19/CONS l'AGCOM ha adottato specifiche Linee guida sulle modalità attuative del predetto art. 9, con cui ha fornito chiarimenti interpretativi in ordine agli ambiti di applicazione soggettivo, oggettivo e temporale della disposizione, proponendosi di coordinare le nuove regole con la disciplina di settore e con i principi costituzionali e dell'Unione europea.

Abusi di mercato

Con il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 107 il Legislatore italiano ha provveduto ad adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014, relativo agli abusi di mercato, adottato in attuazione della delega contenuta nella Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (Legge di delegazione europea 2016-2017) e che reca disposizioni di modifica del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*", relative, in particolare, alla disciplina degli emittenti e alle sanzioni.

Il Decreto ha designato la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa quale autorità competente ai fini della corretta applicazione del Regolamento MAR, individuando le modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti alla stessa e ha riformato l'apparato delle sanzioni penali e amministrative comminate dal TUF per gli abusi di mercato.

Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione

Con la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che costituisce il primo PNA adottato dall'ANAC a seguito della riforma di cui al Decreto Legge n. 90/2014.

Nuova direttiva sui servizi di media audiovisivi

Nella Gazzetta dell'Unione Europea del 28 novembre 2018 è stata pubblicata la Direttiva (UE) n. 2018/1808 del 14 novembre 2018 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. Gli Stati membri dovranno adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla stessa entro il 19 settembre 2020.

La Direttiva reca novità in particolare in materia di: estensione dell'applicazione delle norme comunitarie previste per il settore audiovisivo anche ai fornitori di piattaforme per la condivisione di video; promozione delle opere europee; limiti di affollamento pubblicitario; tutela dell'integrità dei contenuti.

Obblighi di programmazione e investimento in opere europee

L'articolo 1, comma 1142, lettera a) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" ha differito al 1 luglio 2019 il termine a decorrere dal quale i fornitori di servizi di media audiovisivi sono tenuti a rispettare gli specifici obblighi di programmazione e investimento in opere europee previsti dal Decreto Legislativo 7 dicembre 2017, n. 204 (*Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell'articolo 34 della legge 14 novembre 2016, n. 220*), adottato in attuazione della Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*".

Con la delibera n. 595/18/CONS del 12 dicembre 2018, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha adottato il Regolamento in materia di obblighi di programmazione e investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti, successivamente aggiornato dalla delibera n. 24/19/CONS del 22 gennaio 2019 per adeguarlo ai sopra descritti differimenti dei termini (dal 1 gennaio al 1 luglio 2019).

Da ultimo l'Autorità, con la delibera n. 74/19/CONS, ha adottato il "*Regolamento in materia di classificazione delle opere audiovisive destinate al web e dei videogiochi di cui all'art. 10 del D. Lgs. 7 dicembre 2017, n. 203*", che ha peraltro istituito un tavolo tecnico di co-regolamentazione finalizzato all'adozione di specifiche linee guida.

Dichiarazione di carattere non finanziario e bilancio sociale

In ottemperanza al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni (come attuato dalla delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018), Rai ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, relativa all'anno 2017 e recante gli specifici contenuti richiesti dal Decreto (su temi ambientali, sociali, afferenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva con riferimento ai quali, ove l'ente non pratichi politiche, fornisce chiare e articolate motivazioni) e, ad integrazione degli stessi, delle informazioni indicate all'art. 12 della Convenzione e all'art. 25, lett. l) del contratto di servizio in materia di bilancio sociale.

L'incarico relativo all'attestazione sull'avvenuta predisposizione della dichiarazione, nonché in ordine alla conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal Decreto Legislativo, anche con riferimento a principi, metodologie e modalità di redazione è stato affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA nella modalità di esame limitato (*limited assurance engagement*).

L'articolo 1, comma 1073, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (oggetto del richiamo di attenzione di CONSOB del 28 febbraio 2018 rispetto alle DNF che saranno pubblicate a decorrere dal 1° gennaio 2019) ha successivamente stabilito, al fine di rafforzare la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di determinate imprese, che nella dichiarazione di carattere non finanziario siano illustrati non solo i principali rischi, generati o subiti, connessi a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, ma anche le modalità di gestione degli stessi.

Sistema integrato delle comunicazioni

Con la delibera n. 9/19/CONS l'AGCOM ha illustrato le risultanze del processo di valutazione delle dimensioni economiche per l'anno 2017.

Dall'analisi è emerso che nessun operatore ha realizzato, per il 2017, ricavi superiori ai limiti di cui all'articolo 43, comma 9, del Testo unico dei servizi di media audiovisivi, ovvero al venti per cento dei ricavi complessivi del sistema integrato delle comunicazioni.

L'Autorità ha rilevato, per il 2017, una riduzione del valore dei servizi di media audiovisivi in chiaro del 2,9% rispetto al 2016. Tale andamento "*scaturisce da una variazione negativa sia della raccolta pubblicitaria (di poco superiore ai 3 miliardi di euro, -1% rispetto al 2016), che rappresenta la principale fonte di finanziamento del settore, sia soprattutto delle risorse derivanti dal canone corrisposto dai cittadini per la detenzione degli apparecchi televisivi (1,7 miliardi di euro, -6,8% sul 2016). Nello specifico, l'evoluzione di quest'ultima componente di ricavo è espressione delle modifiche intervenute nelle modalità di riscossione del canone e nell'importo unitario (che è stato oggetto di una revisione al ribasso anche nel 2017). In tal senso, già a partire dal 2016 è stato previsto l'inserimento dell'importo del canone all'interno della bolletta elettrica. Se, da un lato, ciò ha favorito la riduzione del fenomeno dell'evasione, dall'altro, il recupero di contributi da canone altrimenti non riscossi ha evidentemente compensato solo in parte i minori introiti derivanti dalla riduzione dell'importo unitario del canone, fissato a 90 euro annui nel 2017*".

Corporate Governance

Elezione del componente del Consiglio di Amministrazione espresso dall'assemblea dei dipendenti. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'organo gestorio della Società ha provveduto all'adozione del Regolamento per l'elezione del componente del Consiglio di Amministrazione designato dall'assemblea dei dipendenti Rai, in ossequio a quanto sancito dall'articolo 49, comma 6, del TUSMAR, come modificato dalla Legge di riforma Rai e all'organizzazione della connessa procedura di voto, che ha previsto la nomina di una Commissione Elettorale *ad hoc*.

In data 18 luglio 2018 sono stati eletti i quattro membri del Consiglio di Amministrazione espressione della Camera e del Senato, il 19 luglio 2018 ha avuto luogo la votazione per l'individuazione del componente interno, con conseguente proclamazione dello stesso. In data 27 luglio 2018 il Consiglio dei Ministri ha provveduto alla designazione, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, dei due componenti dell'organo di amministrazione di espressione governativa. In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società.

L'organo gestorio ha successivamente provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato su proposta dell'Assemblea degli Azionisti e, all'esito dell'espressione del prescritto parere da parte della Commissione Parlamentare per l'indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi radiotelevisivi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, affidandogli, ai sensi ed in coerenza con l'art. 26.1 dello Statuto sociale, la delega nelle attività internazionali nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali e la supervisione delle attività di controllo interno, ferma restando la collocazione organizzativa della Direzione Internal Audit alle dirette dipendenze del Presidente e in raccordo funzionale con l'Amministratore Delegato.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR, *General Data Protection Regulation*) Rai ha provveduto a nominare il proprio DPO, *Data protection Officer* e a definire le procedure per la gestione degli adempimenti introdotti dalla normativa comunitaria.

Abusi di mercato

Rai, emittente strumenti finanziari quotati sul mercato regolamentato irlandese, dopo aver aggiornato la disciplina relativa alla gestione del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate e il relativo Regolamento, nel mese di maggio 2018 ha formalizzato una procedura interna operativa con riferimento alle modalità di gestione delle predette informazioni e dei correlati flussi informativi.

Approvazione del bilancio

Nella seduta del 26 giugno 2018 l'Assemblea di Rai ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

In pari data l'Assemblea ha altresì deliberato l'integrazione dei corrispettivi della società PricewaterhouseCoopers SpA per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023, in relazione all'ampliamento delle attività di revisione sul bilancio di esercizio di Rai e consolidato di Gruppo, nonché per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali a seguito della riforma della revisione legale (che ha trovato applicazione a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017).

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 ottobre 2018 ha confermato per l'incarico il Dirigente preposto già titolare del ruolo, per un periodo pari alla durata in carica del Consiglio stesso.

Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali dei sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società si sono dotate di un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli previsti e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal Codice Etico ed ispirato dal sistema vigente nella Capogruppo.

Il SCIGR è "*l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni*".

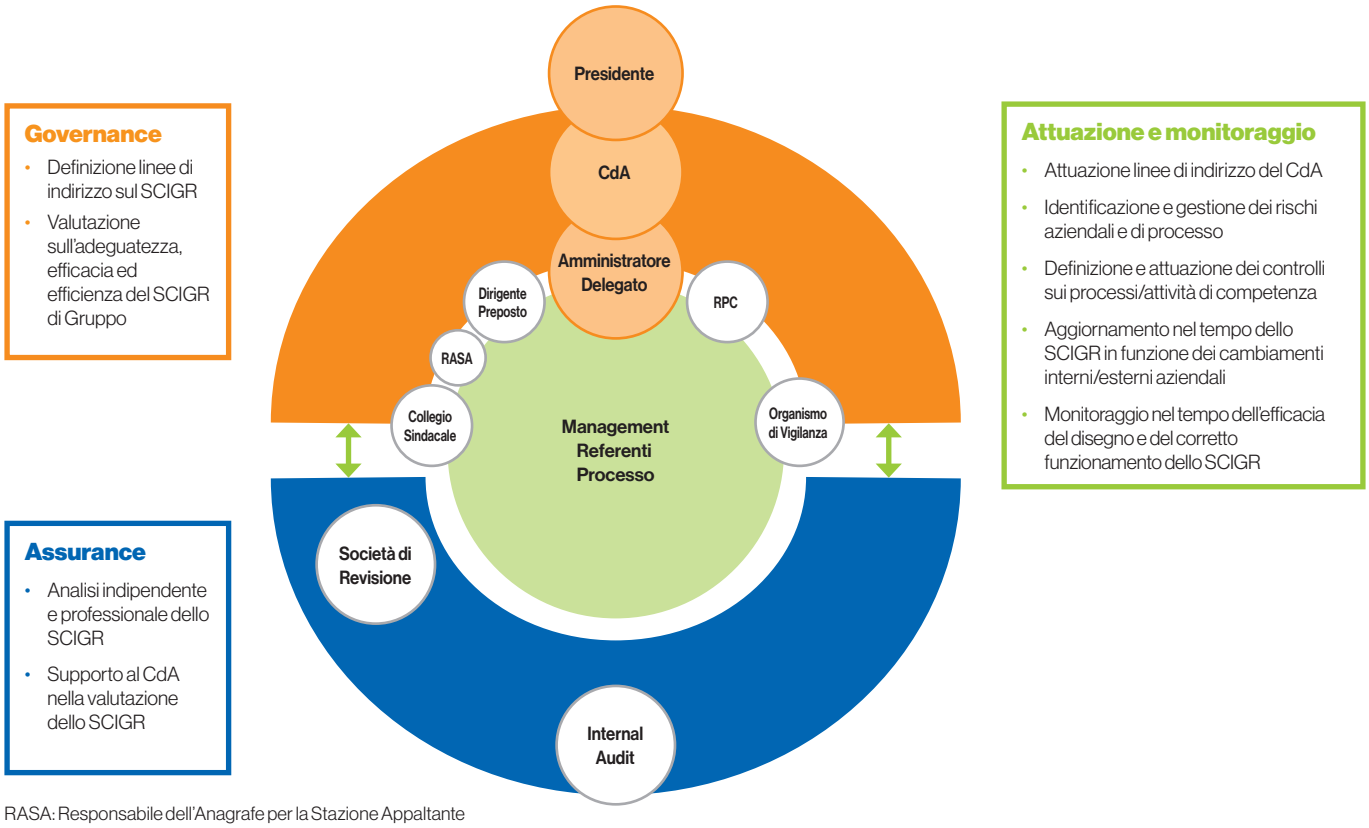
Il SICGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

Un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni.
Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo.
Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale *framework* di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Le attività di controllo interno si articolano su tre livelli: *Management* (I livello), *Management* con funzioni di monitoraggio (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Considerando inoltre il rilevante cambiamento organizzativo, avviato nel 2017, che vede Rai protagonista del passaggio a *Media Company* integrata, nel periodo 2018-2019 sarà effettuato un aggiornamento delle aree di rischio.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR di Rai è rappresentato principalmente da:
- Statuto Sociale dell'Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Codice Etico;



RASA: Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
RPC: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai SpA;
- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- Sistema disciplinare interno;
- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Auditing, che integrano le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2018 le principali attività in tema di Sistema di Controllo Interno sono state:

- ottimizzazione della gestione delle segnalazioni con nuova procedura successivamente approvata nel mese di gennaio 2019 dal CdA di Rai SpA;
- armonizzazione tra Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e Piano per la Trasparenza e Comunicazione Aziendale (PTCA), con particolare riferimento alle attività inerenti la revisione del "*Protocollo sul conferimento degli incarichi di collaborazione*" e l'armonizzazione tra il PTPC e il documento "*Criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione*" previsto dalla Legge di riforma Rai, l'introduzione di un nuovo "*Protocollo sulla progressione del personale*" e la definizione di "*linee guida per la rotazione del personale*" in attuazione del corrispondente protocollo, nonché l'emissione dei "*Criteri e modalità per la gestione delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità*";
- formazione e sensibilizzazione del management e dei dipendenti, per rafforzare la cultura del controllo e supportare il miglioramento continuo dei processi gestionali con un impulso alle attività informative e formative in materia D. Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 che hanno visto l'erogazione tra il 2016 ed il 2017 di corsi *e-learning* in tema anticorruzione e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, destinati a tutto il personale, ciascuno della durata di circa 4 ore. Nel corso del 2018 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, indirizzato alla totalità dei dipendenti di Rai che, oltre ai sopracitati corsi e-learning, ha comportato specifici corsi in aula destinati ai neoassunti (attività che proseguirà nel 2019) ed ha riguardato sia l'evoluzione normativa, sia l'aggiornamento del PTPC.
  Attraverso una e-mail periodica (sotto forma di newsletter) i "Referenti Anticorruzione" e i "RPC delle Società del Gruppo" sono messi al corrente delle principali attività/iniziative interne intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza e delle relative novità legislative e regolamentari.
  I seminari in aula e le pillole multimediali di aggiornamento sono stati organizzati per la fruizione in forma obbligatoria con registrazione della partecipazione.
  Per una fruizione più efficace i seminari in aula hanno riguardato in via generale il Modello di Control Governance dell'Azienda e i principali adeguamenti organizzativi che hanno inciso sull'Azienda e sul PTPC. Inoltre, sono state approfondite le tematiche connesse alla tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*), nonché la tematica relativa al conflitto di interesse.

Il percorso di rafforzamento del SCIGR di Rai ha evidenziato la necessità di disporre di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, che consenta una visione d'insieme dei fenomeni aziendali, un miglior presidio degli stessi e il conseguimento di un adeguato profilo di rischio complessivo.

Pertanto nella seconda metà del 2018, su richiesta del Vertice aziendale, è stato avviato un progetto di Risk Assessment Integrato ampliato ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), che si prevede di terminare nel corso del 2019.
Il Progetto di Risk Assessment Integrato prevede l'aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione e di quelle legate al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01.
Attraverso tale iniziativa, Rai contribuisce ulteriormente al rafforzamento della cultura della gestione del rischio tramite una maggiore consapevolezza del management e dei dipendenti, nonché al progressivo rafforzamento strutturale del SCIGR e delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione.

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono

rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le Società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti più opportuni in ragione delle diverse realtà dei paesi in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il Codice Etico è stato aggiornato durante l'anno 2017 nell'ottica di dare maggiore evidenza a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), anche istituendo specifici flussi informativi fra la Commissione Stabile per il Codice Etico e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Il Codice è articolato in tre macro aree:
1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti undici principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza e trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente sono descritti i principi generali di condotta che, in accordo con i principi di cui sopra, devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza; correttezza; buona fede e lealtà; informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:
- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con riguardo ai temi del conflitto d'interesse, del rischio di corruzione e dell'abuso di potere;
- il rapporto con fornitori e collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici;
- il rapporto con clienti ed utenti, evidenziando in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socio-culturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;
- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio sulla concreta osservanza del Codice Etico e sulla volontà a contrastare i comportamenti contrari ai principi in esso previsti, la formulazione di proposte di modifica in funzione del periodico aggiornamento del Codice e la valutazione delle segnalazioni ricevute, sono affidate alla Commissione Stabile per il Codice Etico, la quale assicura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D. Lgs. n. 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti.
La Commissione, inoltre, trasmette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le segnalazioni ricevute afferenti presumibilmente a profili corruttivi anche solo di natura astratta e lo informa circa il loro esito.

Il Codice, tra l'altro, prevede che l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione formulino le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del Codice Etico che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza e che segnalino alla Commissione Stabile per il Codice Etico eventuali violazioni del Codice Etico stesso.

Altri aspetti rilevanti da evidenziare sono la gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*), l'apparato sanzionatorio, la comunicazione e la formazione del personale sul tema.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema di prevenzione dei reati della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), adottato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in

materia di responsabilità amministrativa degli enti, contiene la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento dello stesso e prevede standard e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati incluse nel novero del Decreto Legislativo n. 231/2001.

La cura dell'aggiornamento di tale Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sull'idoneità e l'attuazione efficace dello stesso. Un apposito team, denominato "*Team 231*", è stato istituito al fine di istruire le proposte di aggiornamento e/o adeguamento del Modello.
Il più recente aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27 luglio 2017.

Gli standard di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni correttive individuate, ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

L'Organismo è attualmente composto da tre membri, di cui uno dipendente della Società, e decade alla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Nel corso del 2018 l'Organismo di Vigilanza ha esaminato i flussi informativi e le comunicazioni da parte dei responsabili apicali e le segnalazioni di dipendenti e uffici aziendali o terzi o anonime. La corrispondenza è transitata nella apposita casella di posta elettronica dedicata all'Organismo o via posta ordinaria.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con continuità e ha valutato le tematiche emerse dalle informative ricevute, assumendo poi le opportune iniziative. In alcuni casi gli approfondimenti sono stati acquisiti procedendo ad audizioni di dirigenti/responsabili apicali della Società.

L'Organismo di Vigilanza ha riferito al Vertice Aziendale in relazione all'attività svolta nel 2018, con due relazioni semestrali. Ha, in particolare, formulato alcune raccomandazioni e osservazioni sui principali temi di rilievo ai fini del continuo miglioramento del sistema di prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e ha promosso l'avvio del *risk assessment* "231", poi inserito da Rai nel più ampio progetto di *risk assessment* integrato.

L'Anticorruzione

La prevenzione e il contrasto della corruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il business di riferimento, risultano tematiche rilevanti per tutte le società del Gruppo.
In particolare, si sottolinea che Rai si è dotata nel tempo di presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia, tenendo conto della varietà ed ampiezza delle attività e della mappatura dei rischi da corruzione anche per la loro possibile trasversalità (rischi connessi alla gestione del personale, all'affidamento di lavori servizi e forniture, alla gestione delle entrate, commerciali, gestione degli affari legali, ecc.).

Nello specifico, il presidio di tali tematiche è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: esse infatti sono dotate di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) o di una Policy Anticorruzione se integrata con il MOGC, nonché rispettivamente di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e/o di uno o più referenti delle misure Anticorruzione. A tal riguardo Rai, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29 dicembre 2014, monitora che le società controllate provvedano ad adempiere agli obblighi ex Legge n. 190/2012, per quanto applicabili.

Quindi fin dal 2015, il Consiglio di Amministrazione di Rai, in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", ha nominato il Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA 2015-2017, poi presentato all'ANAC, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate.

Nel periodo 2016-2018 il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica.
Le principali modifiche introdotte sono state effettuate tenendo conto del progressivo stato di attuazione delle iniziative previste, degli obiettivi e delle priorità fissati dagli Organi di Vertice, delle indicazioni fornite da ANAC e MEF o altre Autorità, delle evoluzioni di legge, delle modifiche di business, organizzative e procedurali intervenute nell'assetto dell'Azienda e dando evidenza delle conseguenti azioni da intraprendere, inclusive delle eventuali azioni di miglioramento e implementazione ritenute opportune dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, contemperando il quadro normativo di riferimento con l'autonomia gestionale dell'Azienda.

Nel PTPC, pubblicato sul sito istituzionale e a cui si rinvia per ogni maggiore dettaglio, si individua con chiarezza il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione ed in esso vengono analiticamente elencate le possibili aree di rischio collegabili e gli indici di valutazione delle probabilità e dell'impatto, sulla base del *Control Risk Self Assessment* effettuato nel 2015.

L'identificazione delle Aree di rischio e delle correlate attività è stata oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito delle Schede Informative Annuali redatte dai singoli Referenti Anticorruzione nel corso degli anni tra il 2016 ed il 2018, ove è stato richiesto di confermare la mappatura complessiva nell'ambito delle aree di competenza e la correlata valutazione del rischio. Inoltre, nell'ottica di monitoraggio infrannuale di tali Aree, sono stati resi operativi specifici flussi informativi diretti al RPC da parte dei Referenti responsabili.

Nel periodo 2018-2019 è stato avviato ed è in corso un aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione. Tale aggiornamento è effettuato nell'ambito del complessivo progetto di *Risk Assessment* Integrato, di cui si è già detto, che ha l'obiettivo di identificare, valutare e gestire anche i rischi aziendali legati al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01.

L'obiettivo è anche quello di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri sistemi già adottati dall'Azienda, cogliendo l'opportunità, indicata dalla Legge n. 190/2012, di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un'azione coordinata, per contrastare più efficacemente i fenomeni di corruzione ed illegalità.

In particolare il PTPC attualmente adotta i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:
- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e le aree aziendali;
- protocolli specifici per le "Aree Generali" previste dal PNA;
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono stimolare il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Nel corso del 2017 è stata riformulata, coerentemente con l'evoluzione organizzativa, la funzione di Referente Anticorruzione che ad oggi è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di Vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Chief Officer e comunque tutti i Responsabili di Direzione), i Responsabili delle Sedi Regionali e i Capi delle Redazioni Regionali della Testata Giornalistica Regionale, i Responsabili degli Uffici di Corrispondenza dall'Estero e i Responsabili dei Centri di Produzione TV di Roma, Milano, Napoli e Torino. Tale funzione può essere ridefinita in virtù dell'evoluzione organizzativa.

Al fine di valorizzare maggiormente i predetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è stato perfezionato un sistema di newsletter periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete intranet aziendale contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono state effettuate numerose sessioni formative a copertura della totalità della popolazione aziendale (anche tramite formazione e-learning) mirate ad approfondire il tema della prevenzione della corruzione e a far comprendere al personale i contenuti e i successivi aggiornamenti dei citati Piani Triennali.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal Piano Nazionale Anticorruzione come una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, la Legge n. 220/2015 di Riforma di Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale. Conseguentemente Rai ha

predisposto e adottato il 28 maggio 2016 il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale che prevede i criteri e le modalità di definizione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dalla normativa vigente e che riconduce il ruolo di Responsabile per la Trasparenza all'Amministratore Delegato. Tali dati sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata "*Rai per la Trasparenza*" a partire dal 25 luglio 2016.

La Società ha provveduto, nel mese di aprile 2018, all'aggiornamento, prescritto con cadenza almeno annuale dall'art. 49-*bis*, Decreto Legislativo 177/2005, del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale, oltre che all'aggiornamento dei dati e delle informazioni ivi previsti.

Nel 2018 non sono stati rilevati casi certificati di corruzione.

Nella seduta del 24 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il 2019-2021 (quello per il periodo 2018-2020 era stato approvato nelle seduta del 30 gennaio 2018) e l'aggiornamento del documento "*Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni (anche anonime)*", anche alla luce delle novità legislative introdotte in materia con la Legge 179/2017, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" (con riferimento alla quale, con delibera 1033/2018, l'ANAC ha adottato il "*Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001*", poi modificato con delibera n. 312 del 10 aprile 2019).

L'Identificazione e la Gestione del Rischio

Il percorso di rafforzamento del SCIGR di Rai ha evidenziato la necessità di disporre di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, che consenta una visione d'insieme dei fenomeni aziendali, un miglior presidio degli stessi e il conseguimento di un adeguato profilo di rischio complessivo.

Pertanto nella seconda metà del 2018, su richiesta del Vertice aziendale, è stato avviato un progetto di *Risk Assessment* Integrato ampliato ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), che si prevede di terminare nel corso del 2019.
Il Progetto di *Risk Assessment* Integrato prevede l'aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione e di quelle legate al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01.

Attraverso tale iniziativa, Rai contribuisce ulteriormente al rafforzamento della cultura della gestione del rischio tramite una maggiore consapevolezza del management e dei dipendenti, nonché al progressivo rafforzamento strutturale del SCIGR e delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione.

In attesa del completamento del progetto citato, per fini legati all'individuazione delle aree sensibili ad impatto Environmental, Social e Governance (ESG), si fa presente che sulla base delle informazioni attualmente disponibili, i seguenti processi aziendali potrebbero essere impattati da rischi di natura ESG:

- Risk Management e Compliance;
- Gestione delle Risorse Umane;
- Organizzazione Aziendale;
- Acquisti;
- Comunicazione, Relazione Esterne e Internazionali;
- Salute, Sicurezza e Ambiente.

L'individuazione è stata effettuata sulla base delle informazioni raccolte principalmente nell'ambito di un più ampio progetto di definizione della Catena del Valore del Gruppo Rai e di mappatura dei processi aziendali, nel quale sono stati identificati i principali rischi in relazione ai diversi processi aziendali, tra cui quelli già citati.

Anche sulla spinta di obblighi di natura compliance, in ciascuna delle aree citate, Rai ha posto in essere delle azioni atte a garantire che la gestione operativa delle relative attività possa essere considerata adeguata ed in linea con i parametri di rischio al momento noti.

Tali informazioni saranno oggetto di sviluppo, analisi e valutazione nell'ambito del citato progetto di Risk Assessment Integrato, al fine di individuare le migliori modalità di gestione in relazione al livello di rischio che sarà considerato accettabile.

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione 158

Rapporti intersocietari 165

Informazioni supplementari 165

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio 172

Prevedibile evoluzione della gestione 173

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Le strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e funzionamento dei processi, sono attuate in linea con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai.

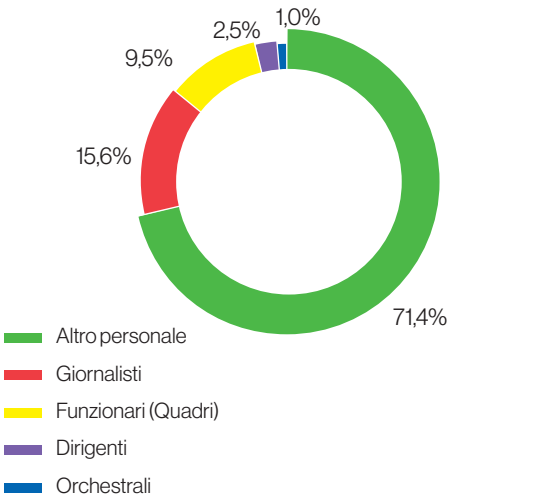
Le attività di gestione, sviluppo e *compensation* delle risorse umane nonché quelle connesse alla gestione delle risorse integrative impegnate con contratti di scrittura artistica, di lavoro autonomo e a tempo determinato sono attuate secondo modelli di *performance management* e in un'ottica di *HR business partner*, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro e le funzioni di ispettorato.

Le attività in ambito Risorse Umane riguardano lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale. Inoltre, le attività di formazione e la ricerca del personale sono svolte da Rai Academy che opera con l'obiettivo di sviluppare il polo della conoscenza e allineare lo sviluppo delle competenze alle strategie aziendali.

Analizzando il dettaglio numerico, **l'organico Rai**, comprensivo delle figure apicali con forma contratto a tempo determinato, è passato dalle 11.055 unità di inizio anno alle 11.152 di fine dicembre 2018. Nei grafici si evidenziano le ripartizioni per macro categorie e per genere.

La movimentazione ha registrato 682 cessazioni di cui 48 per raggiungimento dei requisiti pensionistici, 6 per mobilità infragruppo, 603 per risoluzione consensuale, dimissioni e incentivazioni, e 779 assunzioni.

Organico per macro categorie



Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali: 498 per stabilizzazione di personale a tempo determinato; 33 per mobilità infragruppo; 12 per reintegro a seguito di contenzioso; 236 (di cui 215 con contratto di apprendistato professionalizzante) per ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a *turn-over*, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

Nel corso del 2018 è stato avviato un piano di incentivazione all'esodo per quadri, impiegati ed operai e per professori d'orchestra su base volontaria, in una logica di continuità con il processo di razionalizzazione dei costi e di efficientamento organizzativo già avviato con il piano precedentemente attivato per il personale dirigente.

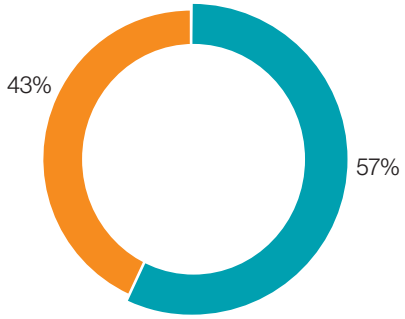
All'iniziativa hanno manifestato interesse circa 800 dipendenti e, al termine del processo, hanno aderito al piano 538 unità.

Per far fronte alle conseguenti criticità di organico derivanti dalle uscite ed alle pregresse esigenze di carattere produttivo/organizzativo, sono state avviate iniziative selettive per giovani diplomati (impiegati, assistenti ai programmi, tecnici della produzione, tecnici e tecnici ICT) e laureati (in ingegneria ed economia), nonché per specializzati della produzione. Le assunzioni sono iniziate nel secondo semestre del 2018 con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 10 del CCL Rai per quadri, impiegati ed operai. Ulteriori iniziative verranno successivamente attivate nel corso del 2019.

Si è fatto ricorso in maniera residuale alle assunzioni con contratti a termine, limitandole a lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio (unità nei confronti delle quali sussistono obblighi di assunzione in percentuale agli elementi in servizio, nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta nel mese di aprile 2017 con la Città Metropolitana di Roma) ed all'applicazione dell'accordo c.d. "vedove/orfani", che prevede l'assunzione di vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro, in presenza di specifiche situazioni.

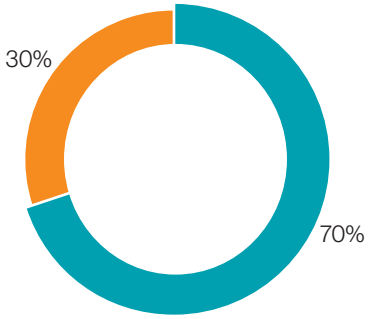
In un'ottica di valorizzazione delle risorse ed alla luce delle recenti modifiche normative in materia di lavoro a termine, sono state anticipate al 2018 le assunzioni

Ripartizione dell'organico tra uomini e donne



Ripartizione delle assunzioni tra uomini e donne

Ripartizione delle cessazioni tra uomini e donne



Uomini Donne

a tempo indeterminato dei lavoratori precari appartenenti al bacino di reperimento professionale (la cui stabilizzazione era prevista entro marzo 2019) e pianificate le stabilizzazioni dei restanti lavoratori impegnati proficuamente a termine in Azienda entro i 24 mesi complessivi di utilizzazione.

Nel 2018 sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione delle risorse, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al "job posting" e la riconversione di profili professionali, in funzione delle specifiche esigenze produttive ed organizzative.

Nel secondo semestre dell'anno, sempre nell'ottica di valorizzazione, si è proceduto ad avviare una iniziativa di *assessment* rivolta agli FSuper – analogamente a quanto fatto negli anni passati – con l'obiettivo di ottenere una mappatura delle competenze considerate chiave al fine di gestire in modo più efficace e proficuo lo sviluppo professionale futuro delle risorse coinvolte.

Per quanto riguarda le **risorse artistiche**, sono stati mantenuti i livelli di compenso relativi alle collaborazioni esterne, in particolare con riferimento a quelli già ridotti negli anni passati.

Nel corso del secondo semestre del 2018 sono proseguiti, altresì, gli sforzi nella concreta applicazione delle disposizioni previste nella delibera consiliare del 14 giugno 2017 "*Piano organico di criteri e parametri per l'individuazione e remunerazione dei contratti con prestazioni di natura artistica*" nei rapporti tra Rai e i collaboratori esterni con compensi superiori ai 240.000 Euro. In particolare, sono stati monitorati i compensi maturati dai collaboratori interessati dal provvedimento in un'ottica di proiezione degli impegni futuri al fine di valutare la fattibilità di rinnovo dei contratti nel rispetto del "tetto" annuo ai compensi.

Per quanto riguarda le attività di casting, è stata effettuata la ricerca di concorrenti, attori, opinionisti per 16 produzioni televisive, nonché di attori da impiegare per le telepromozioni per conto di Rai Pubblicità. L'Azienda dispone di un database che nel corso del 2018 è stato incrementato con i provini di 7.408 risorse potenzialmente utilizzabili.

Per quanto attiene all'**assetto organizzativo**, nel 2018 è stato riorganizzato il comparto tecnologico affidato alla responsabilità del Chief Technology Officer per il tramite dei seguenti interventi:

- istituzione della Direzione *Piattaforme e Distribuzione*, derivante dalla ex *Struttura Satelliti*, con incremento del perimetro delle competenze al fine di assicurare lo sviluppo integrato della distribuzione su tutte le Reti, le piattaforme e i ricevitori, in attuazione degli obblighi derivanti dalla Convenzione e dal Contratto di Servizio, in funzione degli obiettivi di posizionamento aziendale nel mercato della comunicazione nonché della correlata necessità di presidiare le strategie di transizione relative al passaggio dall'attuale standard di trasmissione televisiva digitale al DVBT2 previsto per il 2022;
- revisione dell'articolazione interna e delle responsabilità della Direzione *Pianificazione Frequenze e Gestione dello Spettro*, che ha assunto la nuova denominazione di *Servizi Broadcast e Gestione Frequenze*, in relazione alla necessità di un ancor più efficace governo dei contratti di servizio broadcast e di una migliore capacità di verifica della qualità dei servizi resi;
- confluenza in ambito ICT delle attività relative ai servizi di fonia mobile unitamente al coerente aggiornamento delle responsabilità organizzative assegnate alla Direzione;

- revisione dell'assetto complessivo della Direzione *Security & Safety* al fine di garantire una gestione integrata di alcune tematiche mediante la raccolta a fattor comune delle attività di security presso un'unica struttura di line ed un generale snellimento dell'assetto, unitamente alla ridenominazione della Direzione in *Safety & Security*;
- istituzione di due aree in staff al Chief Technology Officer, *Staff del CTO* e *Coordinamento Attività di Standardizzazione e Progetti Speciali*, con gli obiettivi principali di supportare il CTO per le attività di interfaccia, coordinamento, standardizzazione, supporto tecnico e consolidamento di attività e contributi delle Direzioni operanti in tale ambito.

Da segnalare, su differente piano, azioni più specifiche di ottimizzazione dell'assetto organizzativo, finalizzate sia alla razionalizzazione delle Direzioni e delle loro articolazioni organizzative, sia al completamento delle articolazioni degli assetti, delle mission, delle responsabilità e delle *job description*. In particolare, si ritiene utile menzionare:

- la revisione organizzativa e delle responsabilità della Direzione Rai 1 tesa a rafforzare la struttura di staff *Pianificazione Economica e Mezzi* a supporto di quelle editoriali;
- la revisione organizzativa e delle responsabilità della *Testata Giornalistica Regionale* tesa a rafforzare i meccanismi di presidio e coordinamento del budget di commessa e dei mezzi produttivi, nonché la gestione del palinsesto e delle altre attività di supporto;
- la revisione evolutiva dell'articolazione organizzativa della Direzione *Radio* concernente le aree *Marketing Radio*, *Palinsesto Radio* e *Affari Generali* per una più funzionale ripartizione delle competenze, nonché una più puntuale allocazione ed esplicitazione delle responsabilità;
- l'aggiornamento organizzativo e delle responsabilità della Direzione Rai 3 che ha riguardato la ridenominazione di alcune strutture di programmazione e di staff, l'istituzione della struttura *Informazione*, l'ottimizzazione dei *Nuclei Produttivi*;
- la riarticolazione organizzativa della struttura *Prix Italia*, finalizzata ad una declinazione più puntuale e di dettaglio delle responsabilità;
- la riallocazione delle responsabilità inerenti il bilancio sociale nell'ambito della Direzione *Finanza e Pianificazione*, presso la struttura *Bilancio Sociale*, ora collocata alle dirette dipendenza del Chief Financial Officer - Direttore Finanza e Pianificazione.

Con riferimento alla Legge 28 dicembre 2015, n. 220, allo Statuto Rai e a quanto deliberato del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2018, si è provveduto all'aggiornamento dell'assetto e delle responsabilità organizzative della Direzione *Governance e Segreteria Societaria*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Sempre con riguardo al vertice aziendale si segnala, inoltre, l'affidamento di incarichi a diretto riporto dell'Amministratore Delegato per il supporto tecnico specialistico nell'ambito delle attività editoriali, la comunicazione, le attività di corporate e i rapporti con le Testate, nonché l'ampliamento della mission della struttura *Staff del Presidente*.

Sono state definite le responsabilità organizzative di *Inclusione Digitale* in ambito Chief Digital Officer.

Per quanto attiene i processi di funzionamento aziendali, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di revisione e miglioramento dei processi di funzionamento (quali, la gestione dei pagamenti di contributi, le concessioni e i diritti amministrativi dovuti dagli operatori di rete RF e TV, la procedura di gestione giochi o concorsi a premio, il flusso di processo *Product Placement* e *Branded Content*), nonché la predisposizione di specifiche indicazioni procedurali e istruzioni operative in materia di trattamento e protezione dei dati personali (gestione delle istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati, applicazione del principio *privacy by design* e *privacy by default*, gestione e notifica *data breach*, linee guida metodologiche per la conduzione del *risk assessment* e del *data protection impact assessment*) che rientrano nel complesso di iniziative atte ad adempiere a quanto disposto dal nuovo Regolamento UE n. 2017/79 (c.d. GDPR).

È stato altresì fornito supporto procedurale alla definizione delle modalità di gestione della programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi, delle proroghe tecniche nelle more dello svolgimento delle procedure di gara, delle dichiarazioni rese ad organi di informazione.

Infine, è stato completato il progetto di valutazione di tutte le posizioni organizzative aziendali sulla base di metodologie consolidate e internazionalmente riconosciute.

Per quanto riguarda le **relazioni industriali**, dopo una lunga trattativa con le OO.SS. rappresentative di Quadri, Impiegati e Operai e dei Professori d'Orchestra, rispettivamente in data 28 febbraio 2018 e 28 giugno 2018, sono stati sottoscritti gli accordi di rinnovo contrattuale, entrambi validi per

il triennio 2014-2016 e, in via eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018.

Per quanto riguarda la parte economica, si è inteso dare per la prima volta, in un'ottica solidaristica, un segnale ai lavoratori assunti a tempo indeterminato dopo il 6 aprile 1995 (e, dunque, con aumenti biennali limitati a 5) attraverso un più elevato incremento dei minimi; con riferimento alla parte normativa, si è invece proceduto all'aggiornamento dei principali istituti rispetto alle novità normative intervenute negli anni (con particolare attenzione alla tutela della genitorialità, alle unioni civili ed alla malattia). Di particolare rilievo, le innovazioni introdotte in materia di classificazione del personale, attraverso: la riduzione e la semplificazione dei profili professionali; l'aggiornamento di tutte le descrizioni sintetiche dei profili professionali, anche in considerazione delle evoluzioni legate alle innovazioni tecnologiche; l'individuazione delle specializzazioni/attività aggiuntive in ambito editoriale e delle flessibilità legate principalmente all'utilizzo delle nuove tecnologie, sia come elementi per lo sviluppo professionale che come strumenti per ridurre appalti e collaborazioni; l'uniformazione dell'iter di sviluppo per tutti i profili non operai, legato al titolo di studio richiesto (diploma/laurea).

Nella seconda parte dell'anno, per i quadri, impiegati e operai, è stato attivato con le OO.SS. il confronto nell'ambito dell'"Osservatorio Nazionale" istituito dall'accordo di rinnovo contrattuale per la definizione delle questioni applicative ed è stato inoltre sottoscritto in data 13 dicembre 2018 un nuovo accordo in tema di premio di risultato.

Sul versante giornalistico, in data 13 marzo 2018, è stata sottoscritta tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la convenzione per l'estensione del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico in Rai, nonché sono stati siglati alcuni specifici accordi in vista della successiva discussione sul rinnovo dell'Integrativo Rai – Usigrai; anche in tal caso, con riferimento all'incremento dei minimi, le parti hanno adottato un criterio solidaristico in favore del personale assunto dopo il 6 aprile 1995.

Con riferimento alla TGR, è proseguito il confronto sul progetto finalizzato all'informazione regionale sul web e sulle piattaforme social network, tramite l'individuazione di ulteriori redazioni in cui avviare la sperimentazione (Bolzano, Campobasso, Roma e Trento) nonché la gestione del passaggio online nelle redazioni di Venezia e Trieste, al termine della fase sperimentale.

Per quanto riguarda il tema del giornalismo al di fuori delle testate giornalistiche, è stata effettuata una complessiva analisi dell'attività svolta in tali contesti da risorse impiegate con contratti di natura non giornalistica, i cui risultati sono attualmente oggetto di confronto con il sindacato.

Per tutte le categorie di personale, nel mese di ottobre sono state definite con accordi sindacali le modalità di applicazione delle norme sui contratti di lavoro a tempo determinato contenute nel Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2018, n. 96, c.d. "Decreto Dignità", nei confronti dei lavoratori già utilizzati a termine da Rai, con fissazione dei tempi di stabilizzazione a tempo indeterminato.
Nel mese di luglio, inoltre, è stato rinnovato l'Accordo Integrativo per il personale dirigente relativo al triennio 2017/2019, incentrato sulla implementazione di un piano di welfare aziendale nonché alla definizione di un piano di MBO.

Per quanto attiene al **contenzioso giuslavoristico**, si è proceduto alla sottoscrizione di 35 verbali di transazione in sede sindacale, così da chiudere 21 giudizi pendenti e prevenire 14 potenziali controversie. Inoltre, è stato dato supporto per la definizione in sede giudiziale di 32 posizioni, valutando le condizioni transattive di ciascun ricorrente.

Si è poi proceduto a formalizzare 360 transazioni cautelative con altrettanti lavoratori incentivati all'esodo (definendo contestualmente 6 giudizi pendenti e 15 rivendicazioni stragiudiziali), nonché a dare esecuzione definitiva (per la maggior parte con ricostruzione di carriera) a 27 sentenze passate in giudicato, per evitare ricorsi sul *quantum*.

Nell'ambito della consueta attività interpretativa giuslavoristica e previdenziale, nel corso del 2018 si è fornita assistenza nella fase di stesura del nuovo CCL per alcune materie di carattere eminentemente normativo (malattia, maternità, *part time*, ecc.) e sono state fornite le istruzioni applicative della nuova disciplina in tema di fruizione del congedo parentale c.d. "ad ore". Altre attività hanno riguardato l'aggiornamento delle disposizioni relative alla fruizione delle ferie da parte dei dipendenti; l'introduzione dell'innovativo schema contrattuale per il c.d. *smart working;* l'applicazione della nuova disciplina dei contratti di lavoro a termine (c.d. "*Decreto dignità*") e sulle più rilevanti novità in materia pensionistica.

Costante è la consulenza sulla disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extra-Rai dei

dipendenti. Sono state inoltre adeguate le informative sul trattamento dei dati personali per il personale dipendente a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di *privacy*, rivisitando, tra gli altri, i criteri di tenuta ed alimentazione del fascicolo personale.

È continuato il complesso lavoro interpretativo ed applicativo in merito alle novità introdotte per effetto dell'interpretazione avanzata dall'INPS sull'estensione della contribuzione, e della correlata indennità, di malattia al personale impiegatizio ed assimilato, con risoluzione di casistiche di interesse generale e predisposizione di istruzioni operative per gli uffici del personale.

Per quanto riguarda le attività concernenti la **comunicazione interna**, ad aprile 2018 è stato rilasciato il nuovo portale della intranet aziendale RaiPlace, con l'obiettivo di dare maggiore centralità alla persona, affiancando alla tradizionale comunicazione aziendale un flusso di informazioni su opportunità professionali, benefit, convenzioni, eventi e attività ricreative.

Quanto all'**amministrazione e sistemi** sono proseguite le attività di competenza nel rispetto delle regole fissate da disposizioni normative – legislative e contrattuali – o di accordo individuale; è stato operato l'adeguamento dei trattamenti economici a seguito di provvedimenti gestionali o di esecuzione di provvedimenti giudiziari e/o transattivi e sono state curate le nuove procedure di busta paga relative all'applicazione delle disposizioni di Legge di Bilancio 2018, nonché dei primi istituti o una tantum previsti dagli accordi sindacali in sede di rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro Quadri, Impiegati e Operai e di recepimento del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico.

Nell'ambito dei **sistemi informativi del personale**, è stato implementato il progetto *Rai Per Me*, che al 31 dicembre 2018 ha visto coinvolti oltre 1.800 dipendenti. Tale progetto, che si fonda su una profonda revisione dei processi e delle modalità di lavoro, prevede la digitalizzazione delle funzionalità a servizio del dipendente, prima tra tutte quella di gestione delle presenze e assenze del personale. Il risultato più immediato consiste nell'implementazione del primo processo aziendale interamente digitale, comprese le firme autorizzative.

Rai Academy ha portato avanti il processo di accrescimento del potenziale del capitale umano di Rai, attraverso la scoperta, la valorizzazione e lo sviluppo di nuovi talenti, competenze e professionalità. Il piano strategico 2018 è stato orientato dai seguenti principi guida:

- **Attirare, selezionare e sviluppare i talenti migliori**
  Nel corso dell'anno 2018 le attività di selezione di Rai Academy hanno riguardato:
  - l'attivazione di processi di selezione per diversi profili professionali;
  - la valutazione di risorse interne in un'ottica di sviluppo e valorizzazione professionale;
  - la realizzazione di parte delle attività contenute nel piano di *employer branding*;
  - l'inserimento in Azienda di studenti in regime di stage curriculare e in alternanza scuola-lavoro.

  Sono state attivate cinque iniziative di selezione – tramite avviso pubblico – per diverse figure professionali (tecnici diplomati, tecnici laureati, impiegati e assistenti ai programmi, laureati in economia, specializzati della produzione), da inserire in Azienda con contratto di apprendistato professionalizzante.

  Complessivamente sono pervenute 18.858 candidature, 5.566 candidati sono stati convocati ad una prima fase di selezione (tramite test in modalità anonima) e 1.192 sono stati valutati in *assessment*. Sono risultati idonei 160 tecnici diplomati, 32 tecnici laureati, 348 tra impiegati e assistenti ai programmi, 70 laureati in economia e 43 specializzati della produzione. L'attività di selezione svolta nel corso dell'anno, in termini di volumi (candidature ricevute, colloqui effettuati e idonei individuati), è equiparabile a quella svolta complessivamente nell'arco del triennio 2015-2017.

  In relazione agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99 – *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*, sono state valutate 93 risorse esterne appartenenti alle categorie protette, in qualità di impiegati, assistenti ai programmi e tecnici della produzione, 64 delle quali sono risultate idonee.

  Sono inoltre state effettuate alcune ricerche di personale manageriale e specialistico, tramite società di *head hunting*, che hanno generato complessivamente più di 18.000 candidature, finalizzate ad individuare due programmisti registi con competenze specifiche in ambito accessibilità per disabilità sensoriali e in ambito meteo, otto tecnici della produzione per la media factory del centro di produzione di Roma, tre auditor per l'Internal Audit, un funzionario e un data scientist per la Direzione Marketing, un funzionario superiore per la Direzione

Digital, un dirigente per Rai 1, tre meccanici per il laboratorio ottico meccanico del centro di produzione di Roma.

Sono proseguite le attività di valorizzazione professionale di colleghi a TD o TI che sono stati coinvolti in processi di cambio mansione (17 risorse) ed è stata svolta un'iniziativa di valutazione del potenziale rivolta a 29 funzionari superiori.

Nell'ambito delle attività di *employer branding*, è stato avviato lo sviluppo di canali digitali, tramite l'attivazione di una pagina sul social network Linkedin (ottenendo un incremento del 100% di follower nel corso dell'anno e arrivando a circa 85.000 utenti) e avviando uno studio sulla ristrutturazione del sito www.lavoraconnoi.rai.it.

In parallelo è stata portata avanti l'attività di *employer branding* "in presenza" partecipando a *career day* presso alcune università italiane (LUISS, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Università Federico II, Università La Sapienza, Università Tor Vergata, Università Ca' Foscari, Università Cusano) e ad uno specifico *contest* riservato a studenti di ingegneria gestionale provenienti da 9 differenti facoltà, organizzato presso l'Università Parthenope di Napoli. In tali occasioni il *team* di selezione ha avuto modo di entrare in contatto diretto complessivamente con più di 2.000 studenti e giovani laureati.

Il buon livello di attrattività del brand Rai nei confronti del mercato esterno è confermato non solo dalle migliaia di adesioni ricevute in risposta agli annunci pubblicati ma anche dai riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno. In particolare, Rai è apparsa con due annunci nella classifica dei dieci annunci di lavoro di Linkedin (Most Viewed Jobs) che hanno ricevuto più candidature da parte degli oltre 12 milioni di utenti in Italia.

Sono stati inoltre ricevuti due premi conferiti da Universum Global, società svedese leader nell'*employer branding*, che ogni anno svolge una ricerca per individuare i datori di lavoro più ambiti basandosi sulle risposte raccolte tra oltre 40 mila studenti di 44 Università italiane e tra più di 11 mila professionisti, già entrati nel mondo del lavoro da almeno due anni.
Più precisamente, nella ricerca di Universum Global, Rai si è classificata seconda tra chi si sta specializzando in materie umanistiche, quarta tra gli studenti di giurisprudenza e ventunesima tra gli universitari che hanno scelto percorsi di studio business. Si tratta di un risultato di assoluto rilievo, visto che nel 2017 occupava un posto molto più basso in classifica (dopo i primi cento).

In collaborazione con Comunicazione, Relazione Esterne, Istituzionali e Internazionali, è proseguito il progetto *Rai Porte Aperte*, volto ad accogliere studenti di tutte le età per far conoscere l'Azienda e le professionalità che in essa vi operano. In tale ambito si sono svolti 14 progetti di alternanza scuola lavoro (Legge Buona Scuola n. 107/2015) attivati per la prima volta in Rai nel corso del 2017. Tale iniziativa, conclusasi nel mese di maggio con un evento celebrativo svoltosi presso l'Auditorium Rai di Torino, ha visto coinvolti 300 studenti provenienti da tutto il territorio nazionale, e ha generato complessivamente circa 15.000 ore di laboratori didattici.

Ad ottobre 2018 è stato pubblicato un nuovo bando per l'anno scolastico 2018/2019 a cui hanno aderito 33 scuole da tutta Italia che si concluderà nel corso del 2019.

Sempre nell'ambito di una logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo italiano si segnala che, nel corso del primo semestre 2018 sono stati accolti 196 tirocinanti curriculari provenienti dai principali atenei italiani (173 studenti) e dalle scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti (23 studenti).

- **Sviluppare azioni formative e di orientamento che aiutino a vivere il cambiamento come protagonisti.**
  La nuova strategia di formazione e sviluppo vede tra le sue azioni-chiave:
  - la definizione di un catalogo dell'offerta formativa;
  - la creazione del portale digitale della formazione;
  - la definizione delle regole di accesso alle attività formative;
  - l'impostazione del modello delle competenze;
  - la mappatura delle competenze e conoscenze già patrimonio aziendale, attraverso il curriculum vitae online.

  Il primo trimestre 2018 è stato caratterizzato dalle attività di progettazione e costruzione del primo Catalogo dell'Offerta Formativa, nel quale sono stati raccolti tutti i corsi pianificati per il 2018. La visibilità e la diffusione del Catalogo sono state assicurate mediante la sua pubblicazione, nel mese di aprile, nella sezione web del portale intranet RaiPlace.

Tale Catalogo, che si snoda attraverso 5 aree principali e 18 ambiti tematici, presenta, a fine 2018, un totale di 172 corsi. Tra questi, 94 rappresentano l'offerta formativa a distanza: accanto ai corsi obbligatori, o disponibili su richiesta, sono stati introdotti corsi online aperti a tutti e *videoclic*, brevi video informativi che coprono le tematiche del mondo digitale.

L'offerta formativa 2018 si caratterizza, infatti, per la prima volta, per la possibilità di accedere al c.d. *microlearning*, ovvero brevi corsi multimediali utili per fornire contenuti agili, facilmente accessibili e fruibili, da esplorare a piacere, con lo scopo di fornire un primo set di apprendimento con nozioni, concetti di base e spunti di riflessione sugli argomenti trattati. L'accesso ai corsi, che per il loro formato prendono il nome di "pillole formative", è stato aperto a tutta la popolazione aziendale, senza necessità di prerequisiti; circa 500 colleghi hanno già completato, entro la fine del 2018, una o più "pillole".

Il lancio della campagna *Login* ha rappresentato la seconda grande sfida per Rai Academy. *Login* è il percorso dedicato al personale assunto con contratto di apprendistato, finalizzato all'introduzione della persona in Rai e allo sviluppo delle competenze sia di base, che specifiche della mansione. Si tratta di un percorso triennale, avente come obiettivo l'accoglienza strutturata dei neo-assunti, finalizzata a generare senso di appartenenza e a trasmettere valori e cultura aziendali, con l'ambizione di assicurare un'esperienza unica e di qualità ai nuovi colleghi. Il programma è stato progettato con l'intento di favorire i momenti di scambio e confronto tra il neo-assunto e l'Azienda.

Nel secondo semestre 2018 gli apprendisti sono stati invitati a partecipare all'evento *Benvenuto in Rai*, nel corso del quale hanno ricevuto le informazioni più importanti su Rai, sulla cultura e l'organizzazione aziendale e sui principali progetti e attività, attraverso la voce dei manager di più alto livello e gli interventi di personaggi famosi del mondo dello spettacolo, che hanno condiviso con la platea la propria esperienza aziendale.

Nell'ambito del progetto *Login*, a fine 2018, si è registrata l'erogazione di oltre 3.000 ore di formazione, a cui vanno aggiunte oltre 1.000 dedicate alla formazione dei tutor degli apprendisti, per fornire loro tutti i corretti strumenti di accoglimento, formazione e valutazione degli neo-assunti.

Tra le ulteriori novità significative del 2018, si sottolinea l'avvio di *Palestra di Narrazione*, percorso in modalità laboratoriale, destinato ai colleghi che partecipano alla ideazione, progettazione e realizzazione dei programmi televisivi, con l'obiettivo di acquisire pratica con le strutture della narrazione, inventare storie, scrivere e valutare soggetti cinematografici o televisivi, impostare modelli di racconto televisivo.

Il percorso, iniziato il 26 settembre, ha ospitato anche "maestri" del linguaggio dell'immagine, quali ad esempio Italo Moscati e Pupi Avati, per arricchire il confronto e risolvere interrogativi attraverso i vissuti professionali. Alla prima edizione, lanciata in forma sperimentale, hanno partecipato 27 colleghi.

Nel complesso, accanto allo sviluppo di una ampia offerta online, sono state erogate attività formative in presenza per circa 55.000 ore. In questo ambito, accanto al consueto supporto ai processi di implementazione e aggiornamento dei sistemi informatici adottati in azienda, sono proseguite anche le iniziative a sostegno dell'introduzione di nuove procedure aziendali, quali il "sistema collaboratori" ed il ciclo degli approvvigionamenti.

Il 2018 è stato inoltre caratterizzato da alcune iniziative destinate ai top manager:
- una sessione in plenaria, a cura dei membri dell'Organismo di Vigilanza Rai e della Direzione Internal Audit, sul MOGC Rai ex D. Lgs. n. 231/2001;
- quattro sessioni dedicate ai direttori, in qualità di dirigenti della sicurezza, per offrire una vista che tenesse adeguatamente conto dell'incarico rivestito e delle responsabilità conseguenti.

Si sono svolte, come di consueto le consuete attività di formazione obbligatoria, quali la Formazione Generale sulla Sicurezza, l'addestramento degli addetti alle Squadre di Primo Intervento, i corsi per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e RLS.

In ambito normativo, si evidenzia la campagna massiva, destinata a tutti i dipendenti Rai, in tema di applicazione e impatti sulle attività lavorative ordinarie, del GDPR.

Molte le iniziative ad hoc per esigenze di specifiche aree aziendali. Tra queste: il piano formativo per la Direzione Internal Audit, per il mantenimento della certificazione di tredici auditors; la realizzazione di iniziative ad hoc per la Direzione Acquisti, allo scopo del conseguimento della certificazione ISO 9001; il supporto alla nascente area Data Protection Officer, con iniziative mirate.

Nell'area della formazione manageriale, infine, si segnalano la quinta e sesta edizione del corso PER.FOR.MA MM (Percorsi di Formazione Manageriale per Middle Management), rivolta ad un gruppo di circa 80 quadri, con l'obiettivo di sviluppare e allineare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e promuovere approcci di gestione *people-oriented.*

Complessivamente, durante il 2018 sono state erogate circa 78.000 ore di formazione, che hanno coinvolto l'89% dei dipendenti: per il 26,5 % si è trattato di corsi *e-learning*, per il 70% di corsi in presenza e per il 3,5 % di formazione *on the job*.

- **Migliorare la conoscenza del capitale umano di Rai e del potenziale di sviluppo**
  A partire dal 6 aprile 2018 è stato reso disponibile sul portale RaiPlace, a tutto il personale dipendente di Rai e delle Consociate, un unico nuovo curriculum vitae online, che ha sostituito versioni precedenti diversificate per tipologia e contenuti. Lo strumento è stato progettato utilizzando tecnologie in linea con i trend di mercato ed è utilizzabile su PC, tablet, telefoni cellulari ed è accessibile anche al di fuori dell'Azienda.

  Le differenti sezioni del CV sono strutturate per contenere informazioni relative al passato, presente e futuro della persona, con l'obiettivo di ricostruirne la storia professionale, delinearne il profilo attuale e avere indicazioni sulle sue possibili abilità e disponibilità. Ogni dipendente può autonomamente registrare le proprie esperienze e competenze professionali (sia Rai che extra Rai), titoli di studio, certificazioni, pubblicazioni, corsi di formazione, auto-valutazioni su competenze informatiche, digitali e linguistiche, informazioni personali e aree di interesse aziendale, nonché allegare materiali multimediali.

  Tutto il personale è oggi a conoscenza dello strumento: più di 10.000 dipendenti hanno effettuato almeno un accesso, più di 4.600 dipendenti hanno compilato almeno il 50% delle sezioni (di questi circa 2.100 dipendenti hanno concluso la compilazione di tutte le sezioni fondamentali)

  Le informazioni così raccolte possono contribuire ad affinare i piani di formazione e sono già fruibili su idonei strumenti di *business intelligence* a disposizione delle strutture di gestione dell'Azienda.

  La compilazione del curriculum vitae è sin d'ora propedeutica per poter accedere alla formazione non obbligatoria, per partecipare ai *job posting* e per i cambi mansione.

Rapporti intersocietari

Nel 2018 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 18.4 "Rapporti con Parti correlate" delle note illustrative del Bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenzia che le relative azioni, quotate sul mercato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 19 novembre 2014 in seguito al completamento dell'Offerta Globale, hanno registrato nel corso del 2018 una riduzione del 14,6% (10,6% rettificato per la distribuzione del dividendo), con una performance lievemente superiore al mercato. Rai Way ha chiuso il 2018 con una capitalizzazione di Euro 1.179,1 milioni. Durante l'esercizio 2018, la percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta da Rai SpA è rimasta stabile al 64,971%.

Informazioni supplementari

Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 C.C., non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Highlights società controllate

RAI CINEMA

(in milioni di Euro)	**31 dicembre 2018**	31 dicembre 2017
Ricavi	311,5	321,1
Risultato operativo	25,3	31,7
Risultato dell'esercizio	15,7	21,4
Risultato complessivo dell'esercizio	16,0	21,4
Patrimonio netto	262,2	261,0
Posizione finanziaria netta	(163,4)	(160,4)
Investimenti	248,6	243,5
Organico (in unità)	151	140
di cui a tempo determinato	19	9

RAI COM

(in milioni di Euro)	**31 dicembre 2018**	31 dicembre 2017
Ricavi	49,8	52,1
Risultato operativo	16,5	13,5
Risultato dell'esercizio	11,3	12,0
Risultato complessivo dell'esercizio	11,3	12,0
Patrimonio netto	117,6	118,5
Posizione finanziaria netta	137,2	137,6
Investimenti	0,3	0,3
Organico (in unità)	105	106
di cui a tempo determinato	4	10

RAI CORPORATION

(in milioni di USD)	**31 dicembre 2018**	31 dicembre 2017
Ricavi	-	-
Risultato operativo	(4,6)	(0,1)
Risultato dell'esercizio	(4,6)	-
Risultato complessivo dell'esercizio	(4,6)	-
Patrimonio netto	(4,6)	-
Posizione finanziaria netta	4,0	4,0
Investimenti	-	-
Organico (in unità)	-	-
di cui a tempo determinato	-	-

RAI PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	**31 dicembre 2018**	31 dicembre 2017
Ricavi	639,2	655,0
Risultato operativo	12,1	4,0
Risultato dell'esercizio	8,1	0,5
Risultato complessivo dell'esercizio	8,2	0,5
Patrimonio netto	37,7	29,8
Posizione finanziaria netta	5,6	(3,7)
Investimenti	1,0	1,8
Organico (in unità)	349	361
di cui a tempo determinato	36	36

RAI WAY

(in milioni di Euro)	**31 dicembre 2018**	31 dicembre 2017
Ricavi	217,9	217,0
Risultato operativo	83,8	81,4
Risultato dell'esercizio	59,7	56,3
Risultato complessivo dell'esercizio	60,1	56,7
Patrimonio netto	180,8	176,4
Posizione finanziaria netta	16,6	(4,8)
Investimenti	27,0	26,2
Organico (in unità)	615	601
di cui a tempo determinato	13	8

SALDI PATRIMONIALI DI RAI SPA CON SOCIETA' CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2018	2.522	83.795	-	178.998	2.847	268.162
Al 31 dicembre 2017	3.134	85.422	-	180.812	4.262	273.630
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2018	165.677	-	-	-	82	165.759
Al 31 dicembre 2017	161.199	-	-	3.694	-	164.893
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2018	5.201	3.780	-	2.922	20.174	32.077
Al 31 dicembre 2017	7.185	3.495	-	15.116	17.311	43.107
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2018	(11.799)	(7.761)	-	(80)	(66.491)	(86.131)
Al 31 dicembre 2017	(15.907)	(9.018)	-	(68)	(58.558)	(83.551)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2018	(2.303)	(134.862)	(3.428)	(5.635)	-	(146.228)
Al 31 dicembre 2017	(788)	(136.440)	(3.314)	-	(76)	(140.618)
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2018	(445)	(6)	-	(3.448)	(2.504)	(6.403)
Al 31 dicembre 2017	(445)	(29)	-	(1.128)	(2.538)	(4.140)

Joint ventures e collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale Joint ventures e collegate
Crediti commerciali correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	57	-	110	167
Al 31 dicembre 2017	-	51	1	106	158
Attività finanziarie correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	517	-	-	517
Altri crediti e attività correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Debiti commerciali					
Al 31 dicembre 2018	(1.977)	-	-	(415)	(2.392)
Al 31 dicembre 2017	-	-	(477)	(416)	(893)
Passività finanziarie correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	(70)	-	-	(70)
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-

SALDI ECONOMICI DI RAI SPA CON SOCIETA' CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Al 31 dicembre 2018	13	61.721	552.760	-	614.494
Al 31 dicembre 2017	10	60.470	568.639	55	629.174
Altri ricavi e proventi					
Al 31 dicembre 2018	3.686	3.984	3.534	10.654	21.858
Al 31 dicembre 2017	3.625	4.279	3.407	11.041	22.352
Costi per acquisto di materiale di consumo					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	0
Al 31 dicembre 2017	-	(2)	-	-	(2)
Costi per servizi					
Al 31 dicembre 2018	(278.014)	(8.384)	344	(206.905)	(492.959)
Al 31 dicembre 2017	(284.993)	(10.988)	309	(203.340)	(499.012)
Costi per il personale					
Al 31 dicembre 2018	1.020	968	1.106	364	3.458
Al 31 dicembre 2017	1.188	600	1.629	565	3.982
Altri costi					
Al 31 dicembre 2018	-	(390)	-	-	(390)
Al 31 dicembre 2017	-	(387)	-	-	(387)
Svalutazioni di attività finanziarie					
Al 31 dicembre 2018	-	(23)	-	-	(23)
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	192	-	-	192
Proventi finanziari					
Al 31 dicembre 2018	17.840	11.556	21	35.804	65.221
Al 31 dicembre 2017	50.013	7.780	31	27.162	84.986
Oneri finanziari					
Al 31 dicembre 2018	(71)	-	-	-	(71)
Al 31 dicembre 2017	(8)	-	-	(13)	(21)

Joint ventures e collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale Joint ventures e collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	564	564
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	537	537
Altri ricavi e proventi					
Al 31 dicembre 2018	-	22	7	45	74
Al 31 dicembre 2017	-	25	7	45	77
Costi per acquisto di materiale di consumo					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Costi per servizi					
Al 31 dicembre 2018	(7.930)	2	(661)	(1.660)	(10.249)
Al 31 dicembre 2017	(7.937)	3	(477)	(1.663)	(10.074)
Costi per il personale					
Al 31 dicembre 2018	-	170	-	-	170
Al 31 dicembre 2017	-	169	-	-	169
Altri costi					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017			-		-
Ammortamenti e altre svalutazioni					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017			-		-
Proventi finanziari					
Al 31 dicembre 2018	-	13	-	-	13
Al 31 dicembre 2017	-	6	-	-	6
Oneri finanziari					
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

Piano industriale 2019-2021

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo u.s., ha approvato il Piano Industriale in cui – oltre ad essere delineate le iniziative strategiche che guideranno il percorso di evoluzione dell'azienda – è stata dedicata ampia trattazione all'evoluzione del mondo dei media e di come queste evoluzioni impattino il futuro di Rai.

Lo scenario in cui Rai opera è in profondo mutamento ed è altrettanto evidente che Rai è un soggetto che non può e non deve muoversi esclusivamente con logiche di mercato. La sua natura di Servizio Pubblico, infatti, le consegna una posizione peculiare, delicata non solo per l'importanza che riveste la qualità della programmazione ma anche per il ruolo di stimolo che a Rai viene richiesto per trainare l'intero comparto della produzione audiovisiva in Italia. A Rai sono consegnati una serie di obiettivi sfidanti e fondamentali per il suo ruolo di Servizio Pubblico: dalla tutela del pluralismo a quella delle minoranze, dall'inclusione sociale al ruolo di locomotiva del cambiamento tecnologico.

Il Piano Industriale, trasmesso per le competenti determinazioni al Ministero dello Sviluppo Economico, è quindi ambizioso perché porta con sé il dovere di centrare tutti i compiti che sono affidati al Servizio Pubblico e, al contempo, perché intende riportare Rai ad essere protagonista anche nel mondo digitale nel quale oramai operano nuovi, importanti e aggressivi competitor.

Il percorso di cambiamento che attende Rai passa dalla necessità di vincere alcune sfide essenziali per ridefinirne il posizionamento e il modo di stare sul mercato: innanzitutto quella di migliorare la comprensione delle esigenze degli utenti per adempiere al meglio al ruolo di Servizio Pubblico.
Intercettare le abitudini e gli interessi delle giovani generazioni che non prediligono la TV come media di riferimento è invece rilevante per "conquistare" i consumatori di domani e rendere l'offerta Rai più in linea con le aspettative di questo pubblico, guidandoli da offerta tradizionale, in cui Rai è leader, a quell'offerta digitale in cui dobbiamo ancora crescere.

Tra le altre principali sfide: la digitalizzazione dell'offerta, per recuperare il gap rispetto al mercato, in particolare sull'Area News; l'elaborazione e realizzazione di contenuti innovativi e distintivi, pensati appositamente per le piattaforme digitali, svincolandosi in tal modo da una cultura finora non sorprendentemente focalizzata sul broadcasting; un mutamento organizzativo che agevoli il percorso di cambiamento e l'ottimizzazione delle risorse; ed infine, in termini di ritorno al pubblico, la gestione, a parità di risorse, dell'ampliamento di perimetro previsto dal Contratto di Servizio, rivedendo i modelli produttivi e, in particolar modo, il rapporto interno tra editore e produzione.

In estrema sintesi, il Piano – sulla base del molto che è stato fatto negli ultimi anni anche in termini di digitalizzazione dell'offerta – risponde all'obiettivo di gestire la transizione di Rai in media company di Servizio Pubblico a trazione digitale, focalizzandosi su 4 aree di trasformazione:

a) *Porre utenti e contenuti al centro* – raggruppa le iniziative che puntano a creare i presupposti operativi e organizzativi per presidiare in modo più completo ed efficace l'interazione con gli utenti, ottimizzare gli investimenti in contenuto e rendere la produzione di contenuto nazionale un elemento di differenziazione competitiva rispetto a quanto proposto dai gruppi internazionali.
b) *Colmare il Gap Digitale* – comprende le iniziative che permetteranno di sviluppare l'offerta News sul fronte digitale e l'offerta editoriale sulle nuove piattaforme digitali innovando contenuti e funzionalità tecnologiche delle piattaforme digitali di distribuzione.
c) *Finanziare la trasformazione* – racchiude le iniziative che contribuiranno ad individuare le risorse per finanziare tutte le altre iniziative strategiche, su cui si basano le prospettive di sviluppo del Piano 2019-2021 e l'ottemperanza agli obblighi del Contratto di Servizio.
d) *Presidiare i fattori abilitanti* – è il contenitore delle iniziative strategiche che nel piano assicureranno la presenza e l'efficacia di tutte le risorse (tecnologiche, immobiliari, umane) necessarie per consentire a Rai di avviare e governare le trasformazioni rappresentate dalle iniziative strategiche.

La filosofia di fondo della *vision* alla base del Piano risponde quindi alla necessità di cambiare per continuare ad essere il punto di riferimento culturale del paese, innovando, nel rispetto dei vincoli del Contratto di Servizio, delle identità locali, delle necessità di inclusione e di supportare, anche all'Estero, il sistema Italia.

Determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2019 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2018 recante "Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2019", che fissa per l'anno in corso gli importi dei canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, dei canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili, secondo le misure precisate nelle tabelle 3 e 4 allegate al decreto ministeriale 29 dicembre 2014.

Provvedimenti in materia di personale della Società

All'esito dell'espressione del parere favorevole da parte dell'organo gestorio della Società, nella seduta del 24 gennaio 2019 Rai ha provveduto ad aggiornare criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento di incarichi a collaboratori esterni.
Inoltre, in attuazione dell'art. 24 del Contratto di Servizio 2018-2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Piano di Gestione e Sviluppo Risorse Umane".

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività economica globale si è indebolita significativamente negli ultimi trimestri, frenata dalle tensioni commerciali e quindi dai timori legati all'orientamento protezionistico delle politiche commerciali, dal rallentamento dell'economia cinese e dal calo della fiducia delle imprese, ossia dalle valutazioni sulle condizioni per investire.

Le proiezioni di crescita per l'anno in corso sono state riviste al ribasso nei maggiori Paesi dell'area dell'euro; nelle stime della BCE la riduzione per l'area nel suo complesso è di 0,6 punti percentuali tra dicembre e marzo. La fase ciclica è sfavorevole soprattutto nel settore manifatturiero, particolarmente rilevante in Germania e, per effetto delle interrelazioni tra le economie dei due Paesi, in Italia.

Questi andamenti congiunturali hanno spinto i principali osservatori a ridimensionare le proiezioni di crescita per quest'anno, su valori compresi tra il -0,1 e lo 0,2 per cento.

Le informazioni più recenti forniscono qualche segnale di miglioramento. Il buon risultato della produzione industriale in febbraio suggerisce che la crescita del PIL potrebbe essere ripresa nel primo trimestre; altri indicatori restano però ancora deboli.

In questo scenario, per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, le proiezioni economico-finanziarie di Gruppo per l'esercizio 2019 evidenziano – tenendo conto di una prima stima delle risorse destinate all'avvio dell'implementazione del Piano Industriale 2019-2021, inclusi gli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio, e pur in presenza di benefici attesi da diffusi interventi di razionalizzazione dei costi – un risultato in lieve perdita.

L'indebitamento dovrebbe mantenersi su livelli di sostenibilità, pur risultando in crescita per le iniziative connesse alla realizzazione del Piano.

Bilancio separato al 31 dicembre 2018

Highlights 176

Prospetti riclassificati 178

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 179

Prospetti contabili di Rai SpA 193

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2018 199

Attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98 274

Relazione del Collegio Sindacale 275

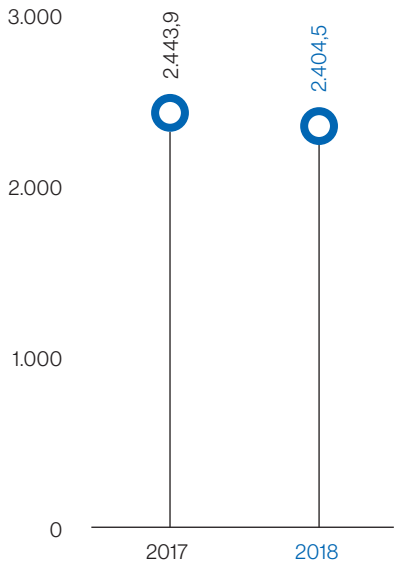
Relazione della Società di Revisione 284

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti 290

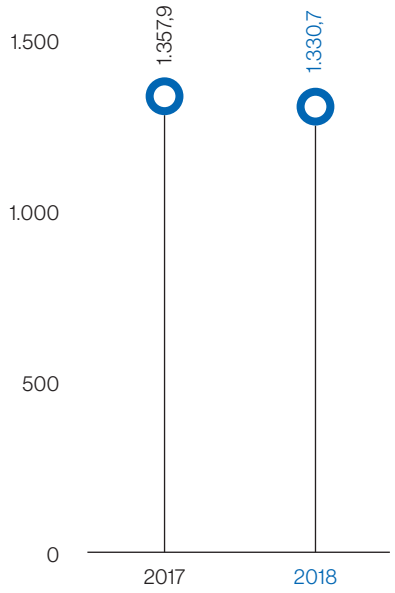
Highlights

(in milioni di Euro)

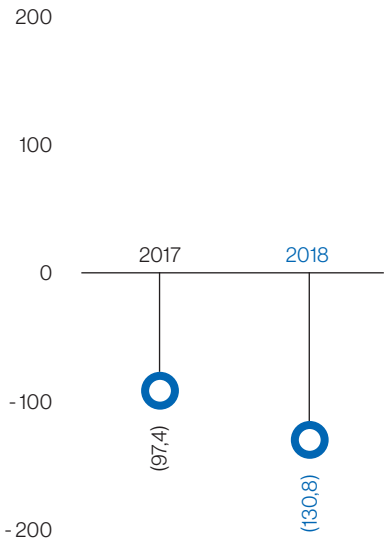
RICAVI ESTERNI



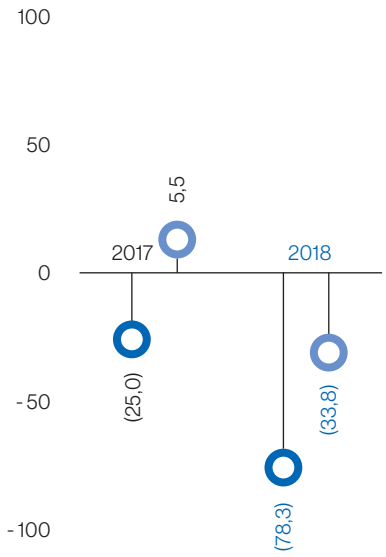
COSTI ESTERNI



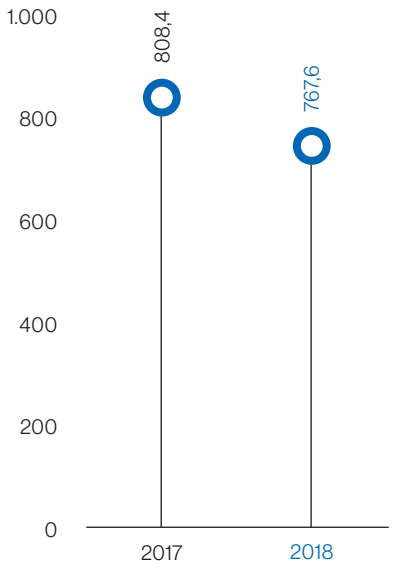
RISULTATO OPERATIVO



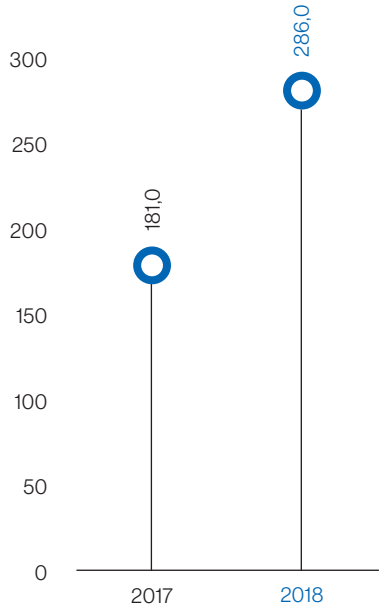
RISULTATO ANTE IMPOSTE
RISULTATO DELL'ESERCIZIO



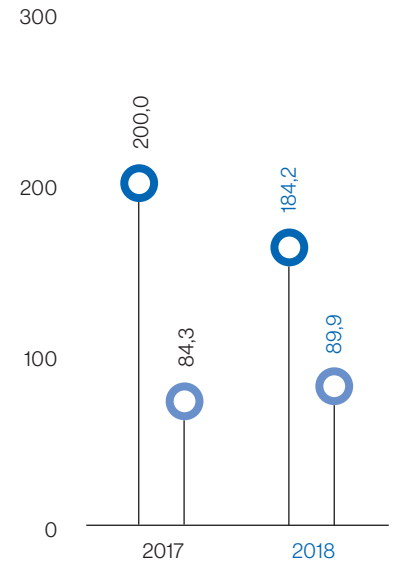
CAPITALE PROPRIO



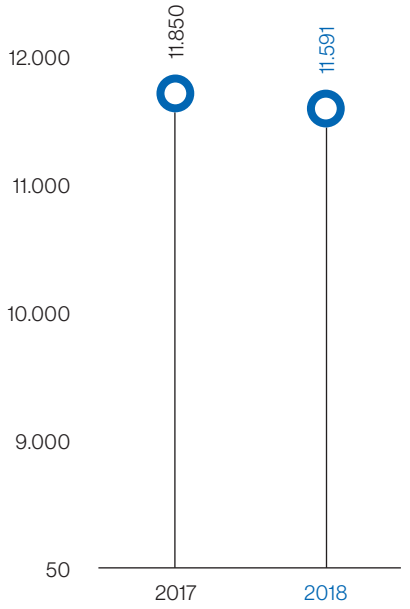
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



INVESTIMENTI IN PROGRAMMI E TECNICI



PERSONALE AL 31 DICEMBRE (IN UNITÀ)*



* Include personale a tempo determinato per 795 unità al 31 dicembre 2017 e 439 unità al 31 dicembre 2018.

Prospetti riclassificati

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi esterni	**2.404,5**	**2.443,9**	**(39,4)**
Costi esterni al netto dei Grandi eventi sportivi	(1.319,8)	(1.357,9)	38,1
Grandi eventi sportivi	(10,9)	0,0	(10,9)
Costi esterni	**(1.330,7)**	**(1.357,9)**	**27,2**
Costo del personale	**(911,8)**	**(888,7)**	**(23,1)**
Margine Operativo Lordo	**162,0**	**197,3**	**(35,3)**
Ammortamenti e svalutazioni	(294,3)	(289,8)	(4,5)
Accantonamenti	1,5	(4,9)	6,4
Risultato operativo	**(130,8)**	**(97,4)**	**(33,4)**
Proventi (oneri) finanziari netti	52,4	72,9	(20,5)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	(0,5)	0,6
Risultato ante imposte	**(78,3)**	**(25,0)**	**(53,3)**
Imposte sul reddito	44,5	30,5	14,0
Risultato di esercizio	**(33,8)**	**5,5**	**(39,3)**
Altre componenti del risultato complessivo	(3,6)	3,5	(7,1)
Risultato complessivo dell'esercizio	**(37,4)**	**9,0**	**(46,4)**

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni	2.219,6	2.236,7	(17,1)
Capitale circolante netto	(603,4)	(633,6)	30,2
Fondi per rischi e oneri	(149,7)	(156,2)	6,5
Benefici ai dipendenti	(412,9)	(457,5)	44,6
Capitale investito netto	**1.053,6**	**989,4**	**64,2**
Capitale proprio	767,6	808,4	(40,8)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	286,0	181,0	105,0
	1.053,6	**989,4**	**64,2**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Analisi dei risultati di Rai SpA

L'esercizio 2018 si chiude con una perdita netta di 33,8 milioni di Euro rispetto all'utile di 5,5 milioni di Euro del 2017.

Le motivazioni di tale andamento sono di seguito analizzate con riferimento alle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le giustificazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e dagli altri ricavi di natura commerciale.

Ammontano nel complesso a 2.404,5 milioni di Euro, con un decremento di 39,4 milioni di Euro (-1,6%) come articolato nel sottostante prospetto.

Canoni

I ricavi da canone ammontano a 1.758,0 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 2017 di 18,6 milioni di Euro (-1,0%).

In dettaglio, la riduzione è da attribuire alle voci:

- *canoni da riscossione coattiva* (-9,3 milioni di Euro), ovvero canoni versati nel 2018 da utenti non in regola con i pagamenti (c.d. "morosi") in forza di un ruolo esecutivo riferito ad esercizi precedenti il 2016. La diminuzione è da ricondurre alla progressiva riduzione dei ruoli;

RICAVI ESTERNI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Canoni	1.758,0	1.776,6	(18,6)
Pubblicità	550,1	567,0	(16,9)
Altri ricavi	96,4	100,3	(3,9)
Totale	**2.404,5**	**2.443,9**	**(39,4)**

CANONI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.634,1	1.633,3	0,8
Canoni dell'esercizio - speciali	79,6	79,0	0,6
Canoni da riscossione coattiva	30,4	39,7	(9,3)
Sopravvenienze su canoni ordinari	13,9	24,6	(10,7)
Totale	**1.758,0**	**1.776,6**	**(18,6)**

- *sopravvenienze su canoni ordinari* (-10,7 milioni di Euro), che rileva i canoni del precedente esercizio versati allo Stato in quello successivo, dei quali si è avuto conoscenza dopo la definizione del bilancio d'esercizio.

I canoni ordinari dell'esercizio, invariati rispetto al 2017 sia nell'importo unitario (90 Euro), sia nella modalità di determinazione dell'extra-gettito destinato a Rai per il 50%, sono invece sostanzialmente stabili.

In merito, tenuto conto delle previsioni della Legge n. 190/2014 relativa alla riduzione pari al 5% delle somme da riversare a Rai, della Legge di stabilità 2016 che riserva a Rai il 50% dell'extra-gettito, nonché della tassa di concessione governativa e dell'IVA, si evidenzia che, in base alle risultanze dell'esercizio, il canone unitario medio effettivamente di competenza di Rai è pari a 74,79 Euro rispetto all'importo versato dagli abbonati pari a 90 Euro.

Pubblicità

In un contesto macroeconomico caratterizzato dal rallentamento della crescita nel corso del 2018, con consumi delle famiglie e investimenti in flessione, il mercato pubblicitario presenta nel 2018 una sostanziale stabilità rispetto al 2017 (-0,2%, dati investimenti pubblicitari netti Nielsen).

In merito, per i media in cui Rai è presente, si evidenzia la variazione positiva degli investimenti pubblicitari relativi al mezzo TV (+0,6%), conseguenza anche dei Campionati Mondiali di calcio. Hanno registrato una performance positiva anche i mezzi Radio (+5,5%) e Internet (+4,5%, esclusi search e social).

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 550,1 milioni di Euro, con una diminuzione di 16,9 milioni di Euro rispetto al 2017 (-3,0%).

La televisione nel suo complesso registra un decremento del 2,8%, con la pubblicità su canali generalisti che flette del 4,1%, mentre sono in crescita i canali specializzati con un incremento del 7,5%.

La radio, a fronte di alcune criticità evidenziate dalla nuova indagine TER (riguardante la rilevazione degli ascolti dell'anno 2017), presenta un decremento del 3,9%.

In crescita il web, che aumenta la raccolta del 10,0% rispetto al precedente esercizio.

PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	324,9	362,1	(37,2)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	132,4	114,7	17,7
	457,3	**476,8**	**(19,5)**
Pubblicità televisiva su canali specializzati	61,9	57,6	4,3
Pubblicità radiofonica	26,8	27,9	(1,1)
Pubblicità su web	6,6	6,0	0,6
Altra pubblicità	0,2	0,3	(0,1)
Quote spettanti a terzi	(2,2)	(1,5)	(0,7)
Sopravvenienze	(0,5)	(0,1)	(0,4)
Totale	**550,1**	**567,0**	**(16,9)**

Altri ricavi

Ammontano a 96,4 milioni di Euro, con una diminuzione di 3,9 milioni di Euro (-3,9%) rispetto al 2017, come evidenziato nella sottostante tabella.

Le principali variazioni rispetto al 2017 sono relative a:

- *Commercializzazione diritti* (+3,3 milioni di Euro) principalmente per l'accordo concluso con una squadra di calcio che prevede la retrocessione dei diritti, acquisiti dalla stessa, di commercializzazione della library e di ripresa delle partite interne;
- *Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre* (-1,9 milioni di Euro) a fronte della cessazione del servizio di diffusione di un canale televisivo, dal luglio 2017 effettuato da altro operatore;
- *Altro* (-2,5 milioni di Euro) in buona parte per la riduzione della quota iscritta a conto economico del contributo a sostegno del passaggio al digitale terrestre e per penali attive su forniture presenti nel 2017;
- *Sopravvenienze* (-3,3 milioni di Euro) per la presenza nel 2017 di integrazioni a quanto già rilevato nel 2016 a fronte di servizi speciali da convenzione.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone rappresenta il 73,1% dei ricavi, con una incidenza in lieve crescita rispetto al precedente esercizio a scapito di pubblicità e di altri ricavi, come indicato nella sottostante tabella.

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti l'ordinaria attività dell'impresa ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.242,5 milioni di Euro e sono nel complesso in lieve riduzione rispetto al 2017 (-4,1 milioni di Euro, -0,2%), nonostante la presenza nel 2018 dei costi per Grandi eventi sportivi (Olimpiadi invernali) per 10,9 milioni di Euro.

ALTRI RICAVI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Servizi speciali da convenzione	37,9	37,9	0,0
Service e altre prestazioni a partecipate	20,3	20,8	(0,5)
Commercializzazione diritti	10,5	7,2	3,3
Distribuzione e commercializzazione canali	11,5	11,6	(0,1)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	8,5	7,4	1,1
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	0,0	1,9	(1,9)
Altro	8,3	10,8	(2,5)
Quote competenza terzi su vendite	(0,5)	(0,5)	0,0
Sopravvenienze	(0,1)	3,2	(3,3)
Totale	**96,4**	**100,3**	**(3,9)**

INCIDENZA % DEI RICAVI

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canoni	73,1	72,7
Pubblicità	22,9	23,2
Altri ricavi	4,0	4,1
Totale	**100,0**	**100,0**

COSTI OPERATIVI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Costi esterni al netto dei Grandi eventi sportivi	1.319,8	1.357,9	(38,1)
Grandi eventi sportivi	10,9	0,0	10,9
Costi esterni	**1.330,7**	**1.357,9**	**(27,2)**
Costo del personale	**911,8**	**888,7**	**23,1**
Totale	**2.242,5**	**2.246,6**	**(4,1)**

Costi esterni

Ammontano a 1.330,7 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessarie alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi diritti d'uso frequenze digitali TV e contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, gli oneri di bonifica ambientale di immobili aziendali, ecc).

La voce, pur in presenza di costi pari a 10,9 milioni di Euro per le Olimpiadi invernali 2018 (di cui 10,0 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa), è in diminuzione per 27,2 milioni di Euro (-2,0%).

La riduzione riguarda diverse componenti, come evidenziato nella tabella di dettaglio.

La riduzione più rilevante riguarda i diritti di ripresa, in flessione di 23,6 milioni di Euro, principalmente per le manifestazioni sportive calcio – Coppa Italia (-18,8 milioni di Euro), in ragione della diversa distribuzione delle partite nei due esercizi, e campionato di Formula 1 (-21,9 milioni di Euro), non acquisito nel 2018 che, unitamente a scostamenti di minore rilevanza riguardanti intrattenimento o altre discipline sportive, hanno compensato i costi della Champions League e della Supercoppa Europea di calcio pari complessivamente a 16,4 milioni di Euro, acquisite nel 2018 oltre ai sopra accennati oneri delle Olimpiadi invernali.

COSTI ESTERNI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Acquisti di materiali	**11,1**	**11,1**	**0,0**
Costi per servizi:			
Prestazioni di lavoro autonomo	128,1	124,3	3,8
Servizi per acquisizione e produzione programmi	191,8	188,3	3,5
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	34,3	34,9	(0,6)
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	206,1	203,4	2,7
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	34,8	33,9	0,9
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	49,5	47,2	2,3
Altri servizi esterni (telefonia, pulizia, servizi di erogazione, postali, assicurazioni ecc.)	80,1	78,2	1,9
Acquisto passaggi da società controllate	280,7	288,7	(8,0)
Affitti passivi e noleggi	43,9	50,9	(7,0)
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi)	132,7	156,3	(23,6)
Diritti di utilizzazione	104,8	104,2	0,6
Recuperi di spesa	(2,7)	(2,7)	0,0
Sopravvenienze	(11,2)	(7,1)	(4,1)
	1.272,9	**1.300,5**	**(27,6)**
Altri costi:			
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,8	0,1
Premi e vincite	6,0	6,6	(0,6)
Contributo alle Autorità di Controllo	5,2	4,6	0,6
TASI / IMU	8,7	8,7	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,4	8,6	(0,2)
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,7	0,0
Quote e contributi associativi	3,5	3,4	0,1
Minusvalenze da alienazioni	0,1	0,3	(0,2)
Altri	2,2	2,2	0,0
Sopravvenienze	0,0	(0,6)	0,6
	46,7	**46,3**	**0,4**
Totale	**1.330,7**	**1.357,9**	**(27,2)**

Altre riduzioni consistenti riguardano le voci acquisto dei passaggi da società controllate (-8,0 milioni di Euro) principalmente per opere acquisite da Rai Cinema e affitti e noleggi (-7,0 milioni di Euro), questi ultimi in buona parte riferiti alla locazione di studi di ripresa e ai noleggi di beni utilizzati nell'ambito della produzione televisiva.

Costo del personale

Ammonta a 911,8 milioni di Euro, in aumento di 23,1 milioni di Euro (+2,6%) rispetto al 2017, come evidenziato nella sottostante tabella.

L'andamento è conseguente a elementi specifici che hanno inciso negativamente nel confronto tra i due esercizi.

Tra questi si evidenziano l'accantonamento nel 2018 del sistema premiante per Impiegati, Operai, Quadri e Dirigenti e gli effetti positivi sul precedente esercizio determinati dagli accordi, conclusi nel mese di marzo 2018, di rinnovo del contratto di lavoro di Impiegati, Operai e Quadri, e di recepimento del Contratto collettivo nazionale dei Giornalisti; congiuntamente tali effetti costituiscono le principali ragioni di incremento della voce retribuzione e oneri sociali (+57,0 milioni di Euro, +7,1%).

Le incentivazioni all'esodo ammontano a 6,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 48,0 milioni di Euro rilevati nel precedente esercizio, che comprendevano l'accantonamento di 40,0 milioni di Euro per il piano straordinario di incentivazione all'esodo volontario per Quadri, Impiegati ed Operai e per Professori d'Orchestra, la cui applicazione ha determinato uscite di personale prevalentemente nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2018 è composto da 11.152 unità di personale in organico e da 439 unità di personale a tempo determinato. L'incremento di 97 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2017 è determinato dall'uscita di 682 unità (di cui 506 per incentivazioni) e dall'assunzione di 779 unità (di cui 498 per stabilizzazione di personale precario, 215 per nuovi contratti di apprendistato, 12 per reintegro da cause e 33 per ingressi da società del Gruppo).

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nell'esercizio, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.607 unità con una riduzione di 100 unità rispetto al 2017, determinata dalla diminuzione del personale a tempo indeterminato di 40 unità e da quella relativa al personale a tempo determinato di 60 unità.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo è positivo per 162,0 milioni di Euro, in riduzione di 35,3 milioni di Euro rispetto al 2017.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	862,2	805,2	57,0
Accantonamento TFR	40,0	39,8	0,2
Trattamenti di quiescenza e simili	12,5	13,0	(0,5)
Altri	11,5	13,5	(2,0)
	926,2	**871,5**	**54,7**
Incentivazioni all'esodo	6,5	48,0	(41,5)
Recuperi di spesa	(4,6)	(4,8)	0,2
Costi del personale capitalizzati	(13,0)	(16,8)	3,8
Sopravvenienze	(3,3)	(9,2)	5,9
	(14,4)	**17,2**	**(31,6)**
Totale	**911,8**	**888,7**	**23,1**

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, il cui valore è evidenziato nel sottostante prospetto e si riferisce ad ammortamenti di programmi e di immobilizzazioni tecniche oltre a svalutazioni di attività, presenta un saldo pari a 294,3 milioni di Euro, in aumento di 4,5 milioni di Euro (+1,6%) rispetto al 2017.

Le principali variazioni sono relative a:

- riduzione dell'ammortamento programmi (-6,4 milioni di Euro) per effetto della revisione della vita utile dei cartoni animati, variata da 3 a 5 anni, con un effetto positivo pari 6,5 milioni di Euro;
- maggiori svalutazioni (+9,3 milioni di Euro), in relazione alla riduzione delle potenzialità di replica di alcuni titoli di fiction e per l'accantonamento del deficit patrimoniale della società Rai Corporation in liquidazione.

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 1,5 milioni di Euro (negativo per 4,9 milioni di Euro nel 2017) determinato da rilasci di quote di fondi accantonati in precedenti esercizi in relazione al venir meno del connesso rischio per 5,0 milioni di Euro e da accantonamenti per 3,5 milioni di Euro principalmente per spese relative a controversie legali e altri rischi gestionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	150,4	149,4	1,0
Film	0,0	0,1	(0,1)
Cartoni animati	5,9	12,9	(7,0)
Altri	2,9	3,2	(0,3)
	159,2	**165,6**	**(6,4)**
Delle attività materiali:			
Fabbricati	11,7	11,8	(0,1)
Impianti e macchinari	48,6	50,2	(1,6)
Attrezzature industriali e commerciali	1,7	1,4	0,3
Altri beni	5,9	5,6	0,3
	67,9	**69,0**	**(1,1)**
Delle attività immateriali:			
Software	7,1	4,3	2,8
Altri diritti	0,1	0,2	(0,1)
	7,2	**4,5**	**2,7**
	75,1	**73,5**	**1,6**
Totale ammortamenti	**234,3**	**239,1**	**(4,8)**
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali:			
Programmi in ammortamento	52,9	38,5	14,4
Programmi in corso	1,7	5,8	(4,1)
Altro	0,0	3,0	(3,0)
	54,6	**47,3**	**7,3**
Delle partecipazioni valutate al costo	**4,0**	**0,1**	**3,9**
Delle altre attività non correnti	**0,6**	**1,8**	**(1,2)**
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	**0,8**	**1,5**	**(0,7)**
Totale svalutazioni	**60,0**	**50,7**	**9,3**
Totale	**294,3**	**289,8**	**4,5**

Risultato operativo

Le dinamiche già illustrate in merito all'andamento del Margine Operativo Lordo, unitamente a quanto evidenziato alle voci ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti, hanno determinato un Risultato operativo negativo di 130,8 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2017 (-97,4 milioni di Euro).

Proventi (oneri) finanziari

La voce presenta un risultato positivo di 52,4 milioni di Euro (72,9 milioni di Euro nel 2017), in diminuzione di 20,5 milioni di Euro rispetto al 2017.

La sottostante tabella evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali per benefici ai dipendenti, oltre agli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, oltre a oneri/proventi di cambio.

Gli scostamenti più rilevanti rispetto all'esercizio precedente sono relativi a:

- dividendi da società controllate, in diminuzione per 19,3 milioni di Euro, per il minor dividendo di Rai Cinema;
- interessi passivi netti da banche, in riduzione per 0,8 milioni di Euro, per il minor valore dell'indebitamento medio annuo;
- interessi attivi netti da società controllate e collegate, in incremento per 0,8 milioni di Euro in relazione al maggior saldo creditorio netto verso Rai Cinema;
- maggiori oneri di cambio netti per 0,7 milioni di Euro;
- altri, in incremento per 2,2 milioni di Euro per la rilevazione nel 2017 di interessi di mora attivi.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, linee *stand-by*, a medio-lungo termine e dal prestito obbligazionario 2015-2020 si attesta all'1,8% in incremento rispetto al dato del precedente esercizio (1,6%) nel quale, a fronte di un maggior indebitamento medio, erano stati utilizzati finanziamenti a breve termine caratterizzati da tassi inferiori.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	14,5	47,5	(33,0)
Rai Way	35,8	27,2	8,6
Rai Com	11,6	6,6	5,0
	62,0	**81,3**	**(19,3)**
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi attivi (passivi) netti verso banche	(0,6)	(1,4)	0,8
Interessi attivi (passivi) netti verso controllate e collegate	3,3	2,5	0,8
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6,1)	(6,1)	0,0
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(4,2)	(4,3)	0,1
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,3)	0,4	(0,7)
Altri	(1,7)	0,5	(2,2)
	(9,6)	**(8,4)**	**(1,2)**
Proventi finanziari netti	**52,4**	**72,9**	**(20,5)**

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro (negativo per 0,5 milioni nel 2017) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate, come dettagliato nel prospetto sottostante.

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo pari a 44,5 milioni di Euro (30,5 milioni di Euro nel 2017) ed è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita, come dettagliato nella tabella seguente.

Per le imposte correnti IRES e IRAP, analogamente al 2017, non si è rilevato alcun importo in quanto il risultato ai fini fiscali è negativo.

Le imposte differite passive hanno determinato nell'esercizio un effetto economico positivo pari a 1,9 milioni di Euro (identico valore nel 2017), in relazione al rientro delle differenze temporanee rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo di 42,6 milioni di Euro (28,6 milioni di Euro nel 2017) determinato dall'iscrizione della perdita fiscale dell'esercizio, in buona parte compensata dai redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale dell'esercizio.

RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
Euronews SA	(0,6)	(1,1)	0,5
Tivù Srl	0,7	0,6	0,1
Totale	**0,1**	**(0,5)**	**0,6**

IMPOSTE SUL REDDITO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	1,9	1,9	0,0
Imposte differite attive	42,6	28,6	14,0
Totale	**44,5**	**30,5**	**14,0**

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.219,6 milioni di Euro, in diminuzione di 17,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, sono esposte nel prospetto seguente.

Le **immobilizzazioni materiali,** dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 11,2 milioni di Euro.

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione di 29,6 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti.

IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali	888,4	877,2	11,2
Immobilizzazioni in programmi	385,8	415,4	(29,6)
Immobilizzazioni finanziarie	922,1	923,8	(1,7)
Altre	23,3	20,3	3,0
Totale	**2.219,6**	**2.236,7**	**(17,1)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Terreni	371,4	370,1	1,3
Fabbricati	302,2	300,3	1,9
Impianti e macchinari	128,3	125,1	3,2
Attrezzature industriali e commerciali	5,6	4,8	0,8
Altri beni	22,7	22,0	0,7
Immobilizzazioni in corso e acconti	58,2	54,9	3,3
Totale	**888,4**	**877,2**	**11,2**

IMMOBILIZZAZIONI IN PROGRAMMI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Fiction	291,7	323,8	(32,1)
Cartoni animati	33,6	26,8	6,8
Diritti di utilizzazione library	60,5	64,8	(4,3)
Totale	**385,8**	**415,4**	**(29,6)**

Le **immobilizzazioni finanziarie,** composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una variazione negativa di 1,7 milioni di Euro, determinata principalmente dalla valorizzazione del fair value degli strumenti derivati, nel 2017 positiva per 1,2 milioni di Euro.

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio della voce.

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 3,0 milioni di Euro determinato dal software.

Gli **investimenti** del 2018, dettagliati nel prospetto sottostante, ammontano a 274,1 milioni di Euro, in diminuzione di 10,4 milioni di Euro (-3,7%) rispetto al 2017.

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 15,8 milioni di Euro (-7,9%), da riferire al genere Fiction;
- maggiori investimenti materiali per 4,5 milioni di Euro (+6,0%), per la rilevazione del leasing finanziario di un immobile adibito a sede regionale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate:			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
Rai Corporation in liquidazione	0,0	0,0	0,0
	912,3	**912,3**	**0,0**
Partecipazioni in imprese collegate:			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews SA	0,6	1,2	(0,6)
Tivù Srl	2,4	2,0	0,4
San Marino RTV SpA	2,1	2,1	0,0
	5,8	**6,0**	**(0,2)**
Altre partecipazioni	**0,9**	**0,9**	**0,0**
Titoli a reddito fisso	**2,4**	**2,5**	**(0,1)**
Strumenti finanziari derivati	**0,0**	**1,2**	**(1,2)**
Altro	**0,7**	**0,9**	**(0,2)**
Totale	**922,1**	**923,8**	**(1,7)**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Software	22,1	18,9	3,2
Diritti commerciali con club calcio	1,2	1,4	(0,2)
Totale	**23,3**	**20,3**	**3,0**

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Fiction	171,5	187,4	(15,9)
Cartoni animati	12,7	12,6	0,1
Investimenti in programmi	**184,2**	**200,0**	**(15,8)**
Investimenti materiali	79,7	75,2	4,5
Software	10,2	9,1	1,1
Investimenti tecnici	**89,9**	**84,3**	**5,6**
Investimenti in partecipazioni	**0,0**	**0,2**	**(0,2)**
Totale investimenti	**274,1**	**284,5**	**(10,4)**

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2017 riguardano le seguenti voci:

Altri crediti in crescita di 76,1 milioni di Euro, principalmente per anticipi corrisposti a fornitori per le future manifestazioni sportive quali Campionati europei e altri eventi internazionali di calcio.

Debiti commerciali in aumento di 40,2 milioni di Euro, per maggiori debiti verso fornitori per 36,2 milioni di Euro.

Altri debiti in aumento di 12,8 milioni di Euro, per debiti per TFR da corrispondere al personale incentivato.

Passività nette per imposte differite in diminuzione di 14,8 milioni di Euro principalmente per maggiori crediti per imposte differite attive conseguenti all'iscrizione della perdita fiscale determinatasi nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri, pari a 149,7 milioni di Euro evidenzia, nonostante l'accantonamento sopra evidenziato del deficit patrimoniale di Rai Corporation, una diminuzione di 6,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per minori appostazioni a copertura delle controversie legali.

Benefici ai dipendenti

La voce benefici ai dipendenti, pari a 412,9 milioni di Euro, presenta una riduzione di 44,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

La variazione della voce è collegata a elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche, come dettagliatamente esposto alla nota "Benefici ai dipendenti" delle note illustrative al Bilancio separato.

Il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2017, sono esposti nella tabella sottostante.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,2	(0,1)
Crediti commerciali	285,4	293,0	(7,6)
Altri crediti	199,7	123,6	76,1
Debiti commerciali	(591,1)	(550,9)	(40,2)
Altri debiti	(464,5)	(451,7)	(12,8)
Attività (passività) per imposte differite	(33,0)	(47,8)	14,8
Totale	**(603,4)**	**(633,6)**	**30,2**

BENEFICI AI DIPENDENTI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(204,2)	(236,3)	32,1
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(124,9)	(136,5)	11,6
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (ex Indennità preavviso giornalisti)	(68,7)	(69,5)	0,8
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,6)	(14,6)	0,0
Altro	(0,5)	(0,6)	0,1
Totale	**(412,9)**	**(457,5)**	**44,6**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, determinata secondo lo schema ESMA, è negativa per 286,0 milioni di Euro (in peggioramento per 105,0 milioni di Euro rispetto al 2017) ed è dettagliata nella tabella sottostante.

All'incremento dell'indebitamento finanziario netto hanno contribuito:

- la riduzione degli accrediti pubblicitari (20 milioni di Euro);
- i maggiori esborsi per eventi sportivi internazionali (Champions League e Qualificazioni Europei di calcio 2020) e per i grandi eventi del successivo esercizio (Olimpiadi di Tokyo e Europei 2020), per complessivi 40 milioni di Euro;
- i minori dividendi intercompany (20 milioni di Euro);
- la rilevazione del già citato leasing finanziario relativo a un immobile adibito a sede regionale (5,7 milioni di Euro).

La posizione finanziaria media è negativa per circa 47 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2017 (-338 milioni di Euro), grazie al minor indebitamento di inizio anno e al miglior profilo finanziario complessivo dell'esercizio, che beneficia del nuovo piano riversamento canoni.

In data 23 ottobre 2018 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), modificando l'outlook da negativo a stabile.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,37 (1,22 al 31 dicembre 2017);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 0,37 (0,22 al 31 dicembre 2017);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,60 (0,66 al 31 dicembre 2017).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Liquidità	72,6	170,9	(98,3)
Crediti finanziari correnti:			
- verso controllate e collegate	165,8	165,4	0,4
- attività finanziarie correnti su derivati	0,6	0,0	0,6
- c/c vincolati	5,5	6,3	(0,8)
- altri	0,3	0,3	0,0
	172,2	**172,0**	**0,2**
Indebitamento finanziario corrente:			
- verso banche	(10,0)	(10,0)	0,0
- passività finanziarie correnti su derivati	0,0	(0,5)	0,5
- verso controllate e collegate	(146,3)	(140,6)	(5,7)
- debiti per leasing finanziari	(5,7)	0,0	(5,7)
	(162,0)	**(151,1)**	**(10,9)**
Indebitamento finanziario non corrente:			
- verso banche	(15,0)	(25,0)	10,0
- prestito obbligazionario	(348,7)	(347,8)	(0,9)
- passività finanziarie non correnti su derivati	(5,1)	0,0	(5,1)
	(368,8)	**(372,8)**	**4,0**
Indebitamento finanziario netto	**(286,0)**	**(181,0)**	**(105,0)**
di cui:			
- verso controllate e collegate	19,5	24,8	(5,3)
- verso terzi	(305,5)	(205,8)	(99,7)
Totale	**(286,0)**	**(181,0)**	**(105,0)**

Tutti gli indici rientrano nei limiti di riferimento.

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).
Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al Bilancio separato, alle quali si rimanda.

Prospetti contabili di Rai SpA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività materiali	12.1	888.324.485	877.146.991
Attività immateriali	12.2	409.116.865	435.721.239
Partecipazioni	12.3	919.097.004	919.241.454
Attività finanziarie non correnti	12.4	3.045.681	4.586.270
Attività per imposte anticipate	12.5	-	-
Altre attività non correnti	12.6	42.756.039	8.419.801
Totale attività non correnti		**2.262.340.074**	**2.245.115.755**
Rimanenze	13.1	117.483	187.079
Crediti commerciali	13.2	285.439.744	293.013.939
Attività finanziarie correnti	13.3	172.186.380	172.046.067
Crediti per imposte correnti sul reddito	13.4	17.965.464	19.506.527
Altri crediti e attività correnti	13.5	138.928.858	95.646.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	72.583.049	170.900.452
Totale attività correnti		**687.220.978**	**751.300.782**
Totale attività		**2.949.561.052**	**2.996.416.537**
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		586.664.704	587.181.514
Utili (perdite) portati a nuovo		(61.581.515)	(21.304.438)
Totale patrimonio netto	**14**	**767.601.289**	**808.395.176**
Passività finanziarie non correnti	15.1	368.848.702	372.825.339
Benefici per i dipendenti	15.2	412.894.232	457.462.102
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.3	149.650.733	156.203.189
Passività per imposte differite	15.4	33.023.372	47.809.373
Altri debiti e passività non correnti	15.5	1.161.492	1.968.570
Totale passività non correnti		**965.578.531**	**1.036.268.573**
Debiti commerciali	16.1	591.055.807	550.891.320
Passività finanziarie correnti	16.2	161.952.463	151.160.646
Debiti per imposte correnti sul reddito	16.3	30.224.116	29.958.789
Altri debiti e passività correnti	16.1	433.148.846	419.742.033
Totale passività correnti		**1.216.381.232**	**1.151.752.788**
Totale passività		**2.181.959.763**	**2.188.021.361**
Totale patrimonio netto e passività		**2.949.561.052**	**2.996.416.537**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.378.078.140	2.414.640.838
Altri ricavi e proventi	17.2	26.439.576	29.279.513
Totale ricavi		**2.404.517.716**	**2.443.920.351**
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(11.110.446)	(11.105.971)
Costi per servizi	17.3	(1.272.870.487)	(1.300.494.346)
Altri costi	17.3	(46.665.188)	(46.334.755)
Costi per il personale	17.4	(911.838.657)	(888.665.470)
Svalutazione attività finanziarie	17.5	(86.641)	-
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(294.280.862)	(289.801.775) [1]
Accantonamenti	17.7	1.457.349	(4.852.062)
Totale costi		**(2.535.394.932)**	**(2.541.254.379)**
Risultato operativo		**(130.877.216)**	**(97.334.028)**
Proventi finanziari	17.8	65.717.462	87.043.596
Oneri finanziari	17.8	(13.294.180)	(14.175.763)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	155.052	(489.523)
Risultato prima delle imposte		**(78.298.882)**	**(24.955.718)**
Imposte sul reddito	17.10	44.445.518	30.483.806
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		**(33.853.364)**	**5.528.088**

[1] il valore al 31 dicembre 2017 include la svalutazione di attività finanziarie determinata in applicazione al precedente principio IAS 39. Vedi nota 17.6 "Ammortamenti e altre svalutazioni".

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Risultato dell'esercizio	**(33.853.364)**	**5.528.088**
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(6.334.097)	632.898
Effetto fiscale	289.200	(123.919)
Totale	**(6.044.897)**	**508.979**
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	2.442.478	2.888.452
Totale	**2.442.478**	**2.888.452**
Risultato complessivo dell'esercizio	**(37.455.783)**	**8.925.519**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile prima delle imposte		**(78.299)**	**(24.955)**
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.6	294.368	289.802
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		58.722	7.320
Oneri (Proventi) finanziari netti	17.8	(52.423)	(72.868)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(155)	490
Altre poste non monetarie		136	295
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		**222.349**	**200.084**
Variazione delle rimanenze		70	24
Variazione dei crediti commerciali	13.2	7.052	264.131
Variazione dei debiti commerciali	16.1	40.164	(9.534)
Variazione delle altre attività e passività		(61.965)	251.268
Utilizzo dei fondi rischi	15.3	(29.849)	(40.194)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.2	(62.874)	(70.597)
Imposte pagate		-	(4.206)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		**114.947**	**590.976**
Investimenti in attività materiali	12.1	(79.730)	(75.160)
Dismissioni di attività materiali	12.1	492	800
Investimenti in attività immateriali	12.2	(194.479)	(209.138)
Dismissioni di attività immateriali	12.2	60	-
Investimenti in partecipazioni		(6)	(200)
Dividendi incassati	12.3	62.256	83.250
Interessi incassati		72	-
Variazione delle attività finanziarie	12.4 13.3	2	(61.166)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		**(211.333)**	**(261.614)**
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1 16.2	(10.000)	(10.000)
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	16.2	10.738	(149.049)
Interessi pagati netti (*)		(2.669)	(3.975)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		**(1.931)**	**(163.024)**
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**(98.317)**	**166.338**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	170.900	4.562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	72.583	170.900

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2017	**242.518**	**11.553**	**570.853**	**(25.455)**	**799.469**
Destinazione del risultato	-	213	4.053	(4.266)	**-**
Risultato dell'esercizio - Utile/(Perdita)	-	-	-	5.528	**5.528**
Componenti di conto economico complessivo	-	-	509	2.889	**3.398**
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**509**	**8.417**	**8.926**
Saldi al 31 dicembre 2017	**242.518**	**11.766**	**575.415**	**(21.304)**	**808.395**
Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15	-	-	-	(3.338)	**(3.338)**
Saldi al 1° gennaio 2018 [1]	**242.518**	**11.766**	**575.415**	**(24.642)**	**805.057**
Destinazione del risultato	-	276	5.252	(5.528)	**-**
Risultato dell'esercizio - Utile/(Perdita)	-	-	-	(33.853)	**(33.853)**
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(6.045)	2.442	**(3.603)**
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**(6.045)**	**(31.411)**	**(37.456)**
Saldi al 31 dicembre 2018	**242.518**	**12.042**	**574.622**	**(61.581)**	**767.601**

[1] I valori includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, come illustrato nella nota n. 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15".

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2018

1 Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2018 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2 Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio separato. Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2018 sono divenuti applicabili i principi contabili IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9") e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito, "IFRS 15"), in relazione ai quali la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:
- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 "Gestione dei rischi finanziari".

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1º gennaio 2018, dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione sono illustrati al nota n. 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15".

Attività

Attività materiali. Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo (si rimanda a quanto indicato alla nota n. 15.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti"). Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Attività immateriali. Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:
   1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

   La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Fiction	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5

   Si segnala in merito che, rispetto al 31 dicembre 2017, è variata da tre a cinque anni la stima della vita utile dei programmi a utilità ripetuta appartenenti al genere cartoni animati; gli effetti derivanti da tale variazione sono evidenziati alla nota n. 17.6 "Ammortamenti e altre svalutazioni".

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
   - Informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
   - Eventi sportivi. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie. A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni. Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint ventures e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "*Aggregazioni aziendali*". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:
- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- e della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:
- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze. Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali - Attività finanziarie - Altre attività. I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie. A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subìto o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch;

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie. Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. *pass through test*);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto

del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie. La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:
- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.
Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie - Debiti commerciali - Altri debiti e passività. I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:
- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti. I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati. Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:
- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura;

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente

date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione del fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:
1) identificazione del contratto con il cliente;
2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3) determinazione del prezzo della transazione;
4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni. Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità. I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni. Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti. I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali. I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti iscritte tra i debiti per imposte correnti sul reddito al netto degli acconti versati ovvero nella voce crediti per imposte correnti sul reddito quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 15.2 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del costo dell'attività a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15

In corrispondenza della prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente. Pertanto, le differenze nei valori contabili derivanti dall'adozione dei nuovi principi sono state rilevate tra le altre riserve e tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018; conseguentemente i saldi al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto rispettivamente dai precedenti principi contabili IAS 39 e IAS 18.

Nel conto economico in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 9, è stata inserita la nuova voce svalutazione di attività finanziarie che rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2018 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sono esposti nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	IFRS 15	IFRS 9	**1° gennaio 2018**	Note
Attività materiali	877.147	-	-	877.147	
Attività immateriali	435.721	-	-	435.721	
Partecipazioni	919.241	-	-	919.241	
Attività finanziarie non correnti	4.586	-	-	4.586	
Altre attività non correnti	8.420	-	-	8.420	
Totale attività non correnti	**2.245.115**	**-**	**-**	**2.245.115**	
Rimanenze	187	-	-	187	
Crediti commerciali	293.014	-	(436)	292.578	[1]
Attività finanziarie correnti	172.046	-	-	172.046	
Crediti per imposte correnti sul reddito	19.507	-	-	19.507	
Altri crediti e attività correnti	95.647	-	-	95.647	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	170.900	-	-	170.900	
Totale attività correnti	**751.301**	**-**	**(436)**	**750.865**	
Totale attività	**2.996.416**	**-**	**(436)**	**2.995.980**	
Capitale sociale	242.518	-	-	242.518	
Riserve	587.181	-	-	587.181	
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.304)	(2.670)	(668)	(24.642)	
Totale patrimonio netto	**808.395**	**(2.670)**	**(668)**	**805.057**	
Passività finanziarie non correnti	372.825	-	-	372.825	
Benefici per i dipendenti	457.462	-	-	457.462	
Fondi per rischi e oneri non correnti	156.203	-	232	156.435	[2]
Passività per imposte differite	47.809	(843)	-	46.966	[3]
Altri debiti e passività non correnti	1.969	3.513	-	5.482	[3]
Totale passività non correnti	**1.036.268**	**2.670**	**232**	**1.039.170**	
Debiti commerciali	550.891	-	-	550.891	
Passività finanziarie correnti	151.161	-	-	151.161	
Debiti per imposte correnti sul reddito	29.959	-	-	29.959	
Altri debiti e passività correnti	419.742	-	-	419.742	
Totale passività correnti	**1.151.753**	**-**	**-**	**1.151.753**	
Totale passività	**2.188.021**	**2.670**	**232**	**2.190.923**	
Totale patrimonio netto e passività	**2.996.416**	**-**	**(436)**	**2.995.980**	

[1] incremento fondo svalutazione crediti verso Rai Com per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa.
[2] incremento fondo rischi di regresso su crediti Rai Com per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa.
[3] effetti derivanti dalla diversa distribuzione temporale di ricavi pubblicitari.

Gli effetti sul patrimonio netto iniziale sono invece esposti nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto	Note
Saldi al 31 dicembre 2017	**242.518**	**11.766**	**575.415**	**(21.304)**	**808.395**	
Effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi						
IFRS 15	-	-	-	(2.670)	**(2.670)**	[1]
IFRS 9	-	-	-	(668)	**(668)**	[2]
Saldi al 1° gennaio 2018	**242.518**	**11.766**	**575.415**	**(24.642)**	**805.057**	

[1] Effetti derivanti dalla diversa distribuzione temporale di ricavi pubblicitari.
[2] Determinato dall'incremento del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi di regresso nei confronti di Rai Com per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa.

L'applicazione dei nuovi principi rispetto a quanto previsto dai precedenti principi IAS 39 e IAS 18 determina i seguenti effetti sul conto economico al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	IFRS 15	IFRS 9	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con applicazione dei precedenti principi IAS 18 e IAS 39**
Ricavi da vendite e prestazioni	2.378.078	(1.192)	-	2.376.886
Altri ricavi e proventi	26.440	-	-	26.440
Totale ricavi	**2.404.518**	**(1.192)**	**-**	**2.403.326**
Costi per acquisto di materiale di consumo	(11.110)	-	-	(11.110)
Costi per servizi	(1.272.870)	-	-	(1.272.870)
Altri costi	(46.665)	-	-	(46.665)
Costi per il personale	(911.839)	-	-	(911.839)
Svalutazione attività finanziarie	(87)	-	87	-
Ammortamenti e altre svalutazioni	(294.281)	-	(87)	(294.368)
Accantonamenti	1.457	-	-	1.457
Totale costi	**(2.535.395)**	**-**	**-**	**(2.535.395)**
Risultato operativo	**(130.877)**	**(1.192)**	**-**	**(132.069)**
Proventi finanziari	65.717	-	-	65.717
Oneri finanziari	(13.294)	-	-	(13.294)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	155	-	-	155
Risultato prima delle imposte	**(78.299)**	**(1.192)**	**-**	**(79.491)**
Imposte sul reddito	44.446	821	-	45.267
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	**(33.853)**	**(371)**	**-**	**(34.224)**

5.1 Prima applicazione del principio contabile IFRS 9

Classificazione delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 prevede che l'entità verifichi sia il business model relativo alla gestione delle attività finanziarie sia le caratteristiche contrattuali relative ai flussi di cassa e, sulla base di tali analisi, le classifichi coerentemente.

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria, se non designata come attività finanziaria valutata al fair value con contropartita nel conto economico, è classificata come:
- attività al costo ammortizzato, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo;
- attività valutata al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali, sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo.

All'atto della rilevazione iniziale di un investimento partecipativo che non è detenuto per la negoziazione, l'entità può irrevocabilmente scegliere di presentarne le successive variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Questa scelta è effettuata investimento per investimento.

La categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico include tutti gli strumenti finanziari derivati, ad eccezione degli strumenti designati come di copertura nell'ambito di una relazione di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, nella tabella seguente sono poste a confronto le attività finanziarie della Società classificate secondo le categorie previste dall'IFRS 9 e secondo quanto precedentemente previsto dallo IAS 39. Si precisa in merito che la nuova classificazione non ha determinato effetti sul valore delle attività finanziarie al 1° gennaio 2018.

	Precedente classificazione adottata in accordo con lo IAS 39	Nuova classificazione adottata in accordo con l'IFRS 9
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Attività finanziarie correnti (a)	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Attività finanziarie non correnti (a)	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Attività al costo ammortizzato
Strumenti finanziari derivati di copertura - *Interest Rate Swap Forward Start*	Strumenti finanziari derivati di copertura	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo
Partecipazioni in altre imprese	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo (b)	Investimenti partecipativi designati a fair value con contropartita nel conto economico (c)

(a) Esclusi titoli di debito e strumenti finanziari derivati di copertura.
(b) Nel caso di partecipazioni non quotate e il cui fair value non potesse essere attendibilmente stimato, le stesse erano valutate al costo rettificato per perdite di valore.
(c) Nel caso di partecipazioni in imprese non quotate, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

Per la Società i titoli di debito sono interamente costituiti da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato e sono classificati tra le attività al costo ammortizzato in quanto la Società intende detenerli fino alla loro scadenza per incassarne i flussi di cassa costituiti esclusivamente dal pagamento degli interessi e del capitale.

La seguente tabella illustra gli effetti al 1° gennaio 2018 derivanti dalla riclassificazione delle attività e passività finanziarie sulla base dei criteri previsti dall'IFRS 9:

(in migliaia di Euro)

Classificazione IFRS 9 / Classificazione IAS 39	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie
Attività				
Crediti e finanziamenti	638.399	-	-	638.399
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	506	-	506
Strumenti finanziari di copertura	-	-	1.205	1.205
Totale attività finanziarie	**638.399**	**506**	**1.205**	**640.110**
Passività				
Crediti e finanziamenti	(1.074.371)	-	-	(1.074.371)
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	(506)	-	(506)
Totale passività finanziarie	**(1.074.371)**	**(506)**	**-**	**(1.074.877)**

Relazioni di copertura

Tutte le relazioni di copertura designate ai sensi dello IAS 39 al 31 dicembre 2017 soddisfano i criteri per essere contabilizzate come operazioni di copertura anche in accordo con l'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 e sono pertanto considerate come una prosecuzione delle relazioni di copertura preesistenti.

A seguito dell'adozione dell'IFRS 9, l'aligned time value delle strutture opzionali dei contratti derivati è contabilizzato separatamente come costo di copertura e riconosciuto fra le altre componenti del risultato complessivo, per essere accumulato a riserva come "costo della copertura" anziché essere rilevato immediatamente a conto economico, in base a quanto stabilito dal precedente principio IAS 39. Tale variazione non ha determinato effetti significativi al 1° gennaio 2018.

Per la descrizione delle strategie e degli obiettivi di gestione dei rischi oggetto di copertura si rinvia a quanto definito nella nota n. 8 "Gestione dei rischi finanziari".

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 sostituisce il modello di impairment della "perdita sostenuta" nello IAS 39 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*" con un modello della "perdita attesa". Il nuovo modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e agli investimenti in strumenti di debito valutati a fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, ma non agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali e sulle altre attività finanziarie utilizzando i criteri descritti nella nota n. 3 "Criteri di valutazione".

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

L'applicazione del principio ha determinato unicamente effetti sulla voce crediti commerciali conseguente alla valutazione della perdita di valore sulla base delle perdite attese.

La Società ha determinato, con riferimento al 1° gennaio 2018, una maggiore svalutazione dei crediti commerciali nei confronti della controllata Rai Com per un ammontare pari a Euro 436 migliaia e un maggior accantonamento al fondo rischi di regresso relativo alla quota già incassata di crediti di Rai Com per Euro 232 migliaia.

5.2 Prima applicazione del principio contabile IFRS 15

Gli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15, ammontano a Euro 2.670 migliaia conseguenti alla diversa distribuzione temporale di ricavi pubblicitari, al netto della componente fiscale.

Per le modalità di rilevazione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella nota n. 3 "Criteri di valutazione".

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 16 "*Leasing*" (di seguito "IFRS 16"). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 "*Leasing*" e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 "*Determinare se un accordo contiene un leasing*", SIC 15 "*Leasing operativo—Incentivi*" e SIC 27 "*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*").

  L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolata utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è di facile determinazione, con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing". Nel conto economico il locatario rileverà, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018. Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività sarà presentato nell'ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento; pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsto dallo IAS 17.

  L'IFRS 16 si applica retrospetticamente a partire dal 1° gennaio 2019.

  L'analisi svolta dalla Società ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:
  - affitto di immobili;
  - noleggio di auto.

  La Società intende avvalersi dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

  Alla data di prima applicazione, la Società intende avvalersi della possibililtà:
  - di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
  - di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata nel presente bilancio, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
  - di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata;
  - di adottare l'espediente pratico, concesso dal principio, di applicare il metodo cosiddetto retrospettico semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come

leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla data del 1° gennaio 2019 ovvero del tasso di interesse che la Società avrebbe sostenuto per porre in essere un'operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

I principali impatti sul Bilancio separato sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione di "diritti d'uso per leasing" per un ammontare quantificabile al 1° gennaio 2019 in Euro 57,4 milioni e di "passività per leasing" per un ammontare quantificabile al 1° gennaio 2019 in Euro 56,9 milioni. La differenza tra i due valori è determinata da anticipazioni corrisposte nel 2018 per rate contrattuali a cavallo dei due esercizi;
- conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento dei "diritti d'uso per leasing" al rigo "ammortamenti e altre svalutazioni" e "interessi passivi su contratti di leasing" al rigo "oneri finanziari" rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo "costi per servizi") con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti dei "diritti d'uso per leasing" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

La quantificazione sopra riportata potrebbe variare per effetto dell'affinamento del processo di misurazione in occasione della prima applicazione dell'IFRS 16 nei report finanziari 2019.

- Con regolamento 2018/498 emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018 sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IFRS 9 "*Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*". Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019 consentendo l'applicazione anticipata.
  La Società ha valutato che la modifica sopra citata non avrà alcun impatto sul Bilancio separato in quanto la fattispecie in esso disciplinata non è applicabile alla Società.
- Con regolamento 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stata omologata l'interpretazione IFRIC 23 "*Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*". L'IFRIC 23 precisa come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.
  Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
  La Società ha valutato che la modifica sopra citata non avrà impatti significativi sul Bilancio separato.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
  Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
  - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
  - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
  - IAS 12: una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.

– IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Lo scopo di questo documento è di aggiornare, negli Standards esistenti, i riferimenti e le citazioni alla versione esistente del quadro concettuale o alla versione che è stata sostituita nel 2010 in modo che facciano riferimento al quadro concettuale aggiornato.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 3 Business Combination*". L'obiettivo è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*". Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

7 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "*Settori operativi*", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

8 Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:
- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività non correnti		
Interest rate swap	-	1.205
	-	**1.205**
Attività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	263	-
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	297	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	-	387
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	-	119
	560	**506**
Passività non correnti		
Interest rate swap	5.129	-
	5.129	**-**
Passività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	-	387
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	119
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	263	-
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	297	-
	560	**506**

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(in migliaia di Euro)	**Riserva di cash flow hedge** Interest rate swap
Saldo al 31 dicembre 2017	**916**
Variazione del fair value	(6.334)
Imposte differite	289
Saldo al 31 dicembre 2018	**(5.129)**

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta all'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:
- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in USD oggetto di copertura;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

La Società ha in essere quattro contratti di Interest Rate Swap Forward Start per un importo nozionale complessivo di Euro 350.000 migliaia con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento.

L'efficacia della copertura è stata verificata con riferimento a un derivato ipotetico con pari caratteristiche in termini di nozionale, scadenza, tasso di riferimento, in considerazione delle caratteristiche del bond futuro che si ritiene, con alta probabilità, di emettere. Il fair value di tali operazioni al 31 dicembre 2018 è sospeso in un'apposita riserva di cash flow hedge, con effetto, al netto della componente fiscale, sul risultato complessivo dell'esercizio

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2018** Interest rate swap
Valore contabile	(5.129)
Ammontare nozionale	350.000
Data partenza Interest Rate Swap Forward Start	maggio 2020
Variazione del fair value degli strumenti di copertura	(6.334)
Variazione del valore dell'elemento coperto	6.334
Tasso fisso medio a scadenza	0,8855%

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la sensitivity analysis effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, costituite dalle sole posizioni finanziarie a breve termine e sui contratti di Interest Rate Swap Forward Start.

Al 31 dicembre 2017 la curva dei tassi sulle scadenze a breve termine è negativa, pertanto lo shift di riduzione dei tassi era stato applicato solo per i contratti Interest rate swap.

(in migliaia di Euro)	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+50 bp.	489	7.748
	-50 bp.	(489)	(8.957)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+50 bp.	1.007	8.926
	-50 bp.	-	(8.957)

Rischio di cambio

Nel corso del 2018 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 6 milioni a fronte di diversi contratti (USD 32 milioni nel 2017) ed ulteriori esborsi in Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa Euro 5 milioni. Sono presenti inoltre conti intercompany denominati in USD per circa 5 milioni.

Considerati i limitati impegni in divisa al 31 dicembre 2018 non sono attive operazioni di copertura.

La policy vigente regolamenta la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way, dotata di policy e gestione autonoma). Tale documento stabilisce l'obbligo di copertura per i contratti attivi e passivi con controvalore minimo di Euro 1 milione. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.271)	(760)	(1.269)	(842)
Disponibilità liquide	1.738	50	370	109
Attività finanziarie correnti	-	2	-	2
Passività finanziarie correnti	(5.171)	-	(4.102)	-
Altre attività non correnti	7	75	7	75
Altri crediti e attività correnti	1	22	-	6
Altri debiti e passività correnti	(13)	(105)	(14)	(150)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso Rai Corporation.

(in migliaia di Euro)	Cambio Eur/USD	Variazione cambio Eur/USD	Cambio Eur/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	1,1450	-10%	1,0305	(523)
		+10%	1,2595	428
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	1,1993	-10%	1,0794	(556)
		+10%	1,3192	455

8.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Inoltre la Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Fatture da emettere	**133.431**	**146.556**
A scadere	140.409	137.632
Scaduti da 0-90 giorni	249	212
Scaduti da 91-180 giorni	1.108	404
Scaduti da oltre 180 giorni	20.484	17.932
Fatture emesse	**162.250**	**156.180**
Totale crediti commerciali	**295.681**	**302.736**

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating investment grade.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

La struttura finanziaria della Società è costituita, per quanto riguarda il medio/lungo termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 per Euro 350 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti") e da un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terreste per Euro 25 milioni.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa Euro 434 milioni e una linea revolving con scadenza gennaio 2022 con un pool di banche per complessivi Euro 270 milioni.

La linea revolving prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- Indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)/patrimonio netto ≤1,7.

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 0,63.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbigazioni.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	< 1 anno	**2-5 anni**	**>5 anni**	**Totale**	< 1 anno	2-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	591.056	-	-	**591.056**	550.891	-	-	**550.891**
Altri debiti e passività	433.149	970	192	**434.311**	419.742	1.712	257	**421.711**
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	10.470	15.313	-	**25.783**	10.679	25.783	-	**36.462**
Obbligazioni	5.250	355.250	-	**360.500**	5.250	360.500	-	**365.750**
Passività finanziarie a breve termine:								
Verso imprese controllate (saldi negativi di c/c)	146.228	-	-	**146.228**	140.618	-	-	**140.618**
Verso joint ventures e imprese collegate	70	-	-	**70**	-	-	-	**-**
Debiti per leasing finanziario	5.654	-	-	**5.654**	-	-	-	**-**
Debiti verso Banche	-	-	-	**-**	37	-	-	**37**
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su tassi di interesse	-	5.647	-	**5.647**	-	-	-	**-**
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	-	-	-	**-**	506	-	-	**506**
Strumenti derivati su cambi infragruppo	560	-	-	**560**	-	-	-	**-**

9 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Patrimonio netto	767.601	808.395
Totale patrimonio netto e passività	2.949.561	2.996.416
Indice	26,0%	27,0%

Alla nota n. 20.2 "Posizione finanziaria netta" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

10 Valutazione del fair value

Di seguito sono riportati i valori al fair value degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "*Valutazione del fair value*").

- Livello 1: Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio ecc.)

Gli strumenti finanziari a fair value a bilancio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 13.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	-	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(5.129)	-

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	-	-
Derivati su tassi d'interesse	-	1.205	-

11 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
Attività					
Crediti commerciali	285.440	-	-	285.440	13.2
Attività finanziarie correnti	171.626	560	-	172.186	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.583	-	-	72.583	13.6
Attività finanziarie non correnti	3.046	-	-	3.046	12.4
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	906	-	906	12.3
Totale attività finanziarie	**532.695**	**1.466**	**-**	**534.161**	
Passività					
Debiti commerciali	(591.056)	-	-	(591.056)	16.1
Passività finanziarie correnti	(161.392)	(560)	-	(161.952)	16.2
Passività finanziarie non correnti	(363.720)	-	(5.129)	(368.849)	15.1
Totale passività finanziarie	**(1.116.168)**	**(560)**	**(5.129)**	**(1.121.857)**	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.
(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie disponibili alla vendita	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico (*)	Strumenti finanziari di copertura	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
Attività						
Crediti commerciali	293.014	-	-	-	293.014	13.2
Attività finanziarie correnti	171.540	-	506	-	172.046	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	170.900	-	-	-	170.900	13.6
Attività finanziarie non correnti	3.381	-	-	1.205	4.586	12.4
Totale attività finanziarie	**638.835**	**-**	**506**	**1.205**	**640.546**	
Passività						
Debiti commerciali	(550.891)	-	-	-	(550.891)	16.1
Passività finanziarie correnti	(140.655)	-	(506)	-	(141.161)	16.2
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	(10.000)	-	-	-	(10.000)	16.2
Passività finanziarie non correnti	(372.825)	-	-	-	(372.825)	15.1
Totale passività finanziarie	**(1.074.371)**	**-**	**(506)**	**-**	**(1.074.877)**	

(*) Comprende il fair value dei derivati attivati da Rai per conto di Rai Cinema, i cui effetti sono riflessi in Rai Cinema, senza effetti economici in Rai.
(**) I numeri riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

12 Attività non correnti

12.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 888.324 migliaia (877.147 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo	370.131	459.658	1.405.079	69.438	113.618	54.927	2.472.851
Fondo ammortamento	-	(159.331)	(1.280.022)	(64.687)	(91.664)	-	(1.595.704)
Saldo al 31 dicembre 2017	**370.131**	**300.327**	**125.057**	**4.751**	**21.954**	**54.927**	**877.147**
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	1.266	8.323	25.225	1.692	4.145	39.079	79.730
Dismissioni [1]	-	(426)	(157)	(1)	(30)	(8)	(622)
Riclassifiche [2]	-	5.698	26.663	919	2.533	(35.813)	-
Trasferimenti [3]	-	-	26	(67)	-	-	(41)
Ammortamenti	-	(11.745)	(48.563)	(1.669)	(5.913)	-	(67.890)
Saldo al 31 dicembre 2018	**371.397**	**302.177**	**128.251**	**5.625**	**22.689**	**58.185**	**888.324**
così articolato:							
Costo	371.397	473.066	1.438.708	71.433	118.386	58.185	2.531.175
Fondo ammortamento	-	(170.889)	(1.310.457)	(65.808)	(95.697)	-	(1.642.851)
[1] di cui:							
Costo	-	(612)	(18.288)	(539)	(1.910)	(8)	(21.357)
Fondo ammortamento	-	186	18.131	538	1.880	-	20.735
	-	**(426)**	**(157)**	**(1)**	**(30)**	**(8)**	**(622)**
[2] di cui:							
Costo	-	5.698	26.663	919	2.533	(35.813)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	**5.698**	**26.663**	**919**	**2.533**	**(35.813)**	**-**
[3] di cui:							
Costo	-	(1)	29	(77)	-	-	(49)
Fondo ammortamento	-	1	(3)	10	-	-	8
	-	**-**	**26**	**(67)**	**-**	**-**	**(41)**

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 79.730 migliaia (Euro 75.160 migliaia nell'esercizio 2017) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.2 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 409.117 migliaia (Euro 435.721 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	646.677	20.004	70	500	208.979	876.230
Fondo ammortamento	(352.144)	(8.103)	(56)	(367)	-	(360.670)
Svalutazioni	(50.403)	-	-	(5)	(29.431)	(79.839)
Saldo al 31 dicembre 2017	**244.130**	**11.901**	**14**	**128**	**179.548**	**435.721**
Movimentazione dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	114.982	4.015	-	-	75.482	194.479
Dismissioni/Radiazioni [1]	-	(6)	-	-	(60)	(66)
Riclassifiche [2]	95.754	2.770	-	-	(98.524)	-
Trasferimenti [3]	-	41	-	-	-	41
Svalutazioni	(52.899)	-	-		(1.743)	(54.642)
Utilizzo fondo svalutazione	37.403	-	-	5	-	37.408
Ammortamenti	(196.653)	(7.056)	(7)	(108)	-	(203.824)
Saldo al 31 dicembre 2018	**242.717**	**11.665**	**7**	**25**	**154.703**	**409.117**
così articolato:						
Costo [4]	655.058	26.825	70	150	185.030	867.133
Fondo ammortamento [4]	(346.250)	(15.160)	(63)	(125)	-	(361.598)
Svalutazioni	(66.091)	-	-	-	(30.327)	(96.418)
[1] di cui:						
Costo	-	(13)	-	-	(60)	(73)
Fondo ammortamento	-	7	-	-	-	7
	-	**(6)**	**-**	**-**	**(60)**	**(66)**
[2] di cui:						
Costo	95.946	2.770	-	-	(99.371)	(655)
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazione	(192)	-	-	-	847	655
	95.754	**2.770**	**-**	**-**	**(98.524)**	**-**
[3] di cui:						
Costo	-	49	-	-	-	49
Fondo ammortamento	-	(8)	-	-	-	(8)
	-	**41**	**-**	**-**	**-**	**41**
[4] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	202.547	-	-	350	-	202.897

Gli investimenti, pari ad Euro 194.479 migliaia (Euro 209.138 migliaia al 31 dicembre 2017) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 171.519 migliaia e cartoni animati per Euro 12.722 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 143.069 migliaia, a software per Euro 10.443 migliaia e ad altri diritti per Euro 1.191 migliaia.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano ad Euro 54.642 migliaia e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.3 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 919.097 migliaia (Euro 919.241 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			Movimentazione dell'esercizio	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Svalutazioni	**Costo**	**Svalutazioni**	**Valore a bilancio**
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.871)	20	(20)	2.891	(2.891)	-
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	**915.237**	**(2.871)**	**912.366**	**(20)**	**915.237**	**(2.891)**	**912.346**

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 200.000 migliaia, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 267.848 migliaia. Nel corso del 2018 è stato erogato un dividendo di Euro 14.508 migliaia a valere sul risultato 2017 contabilizzato alla voce proventi finanziari.

- *Rai Com SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 10.320 migliaia, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 107.156 migliaia. Nel corso del 2018 è stato erogato un dividendo di Euro 11.556 migliaia a valere sul risultato 2017 contabilizzato alla voce proventi finanziari.

- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000,00 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10,00 cadauna. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2018, risulta essere negativo per Euro 4.028 migliaia in conseguenza dell'adeguamento di quanto già parzialmente accantonato a fondo nei precedenti esercizi a fronte di una vertenza promossa da ex dipendenti e accolta positivamente dalla Corte di Appello di Roma nel 2018. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri.

- *Rai Pubblicità SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a Euro 10.000 migliaia ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100,00 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 31.082 migliaia.

- *Rai Way SpA* (64,971% Rai): il capitale sociale ammonta a Euro 70.176 migliaia ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 506.260 migliaia. Nel corso del 2018 è stato erogato un dividendo di Euro 55.107 migliaia. L'importo di spettanza Rai, pari a Euro 35.804 migliaia, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E IMPRESE COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			Movimentazione dell'esercizio			**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni	Risultato	Decremento per dividendi	**Costo**	**Adeguamento al patrimonio netto**	**Valore a bilancio**
Joint ventures:									
San Marino RTV SpA	258	1.801	2.059	-	2	-	258	1.803	2.061
Tivù Srl	483	1.533	2.016	-	707	(286)	483	1.954	2.437
Collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	-	1.428	(1.428)	-
Auditel Srl	10	688	698	-	28	-	10	716	726 (a)
Euronews SA	850	334	1.184	-	(590)	-	850	(256)	594
Tavolo Editori Radio Srl	17	(5)	12	7	8 (b)	-	2	25	27
Totale partecipazioni in joint ventures e imprese collegate	**3.046**	**2.923**	**5.969**	**7**	**155**	**(286)**	**3.031**	**2.814**	**5.845**

(a) valutazione riferita al Bilancio al 31 dicembre 2017, ultimo disponibile;
(b) relativo alla quota di spettanza Rai delle perdite al 31 dicembre 2017, pari a Euro 107 migliaia, e utile al 31 dicembre 2018, pari a Euro 158 migliaia.

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a Euro 258 migliaia, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a Euro 1.428 migliaia, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2018 che evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 33 migliaia. La quota parte del deficit patrimoniale pari a Euro 9 migliaia è accantonata in un apposito fondo per oneri.

- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 300 migliaia, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. La partecipazione è iscritta per un valore di Euro 726 migliaia corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2017. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2017, pari a Euro 85 migliaia, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a Euro 28 migliaia.

- *Euronews - Société Anonyme* (3,08% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 26.886 migliaia è composto da n. 1.792.373 azioni del valore nominale di Euro 15,00 cadauna. Al 31 dicembre 2018 la partecipazione è stata svalutata per un ammontare pari a Euro 590 migliaia per adeguarla alla percentuale di spettanza Rai sul valore di patrimonio netto della società corrispondente a Euro 594 migliaia.

- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.RA.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex Legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a Euro 516 migliaia composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2018, pari a Euro 3 migliaia, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a Euro 2 migliaia. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 2.061 migliaia corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

- *Tavolo Editori Radio Srl* (15,8% Rai): il capitale sociale pari a Euro 10 migliaia è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 15,8%) e locali (30%). L'assemblea straordinaria tenutasi il 14 giugno 2018 ha deliberato la copertura delle perdite realizzate fino al 31 dicembre 2017 mediante l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione nella misura minima prevista di Euro 10 migliaia con il versamento di un sovrapprezzo complessivo di Euro 30 migliaia, da riservare ai soci in proporzione alle partecipazioni da essi possedute. In data 12 luglio 2018 Rai ha provveduto a versare la quota di propria spettanza. La partecipazione risulta attualmente iscritta per un valore di Euro 27 migliaia corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2018 che evidenzia un risultato positivo pari a Euro 158 migliaia.

- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a Euro 1.002 migliaia è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA - con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del 2018 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di Euro 594 migliaia. L'importo di spettanza Rai, pari a Euro 286 migliaia, è stato contabilizzato in riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2018, pari a Euro 1.469 migliaia, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a Euro 707 migliaia. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di Euro 2.437 migliaia corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			Movimentazione dell'esercizio	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	**Costo**	**Svalutazioni**	**Valore a bilancio**
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
Int. Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	713	(132)	581	-	713	(132)	581
Totale altre partecipazioni	**1.090**	**(184)**	**906**	**-**	**1.090**	**(184)**	**906**

- *Almaviva - The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a Euro 324 migliaia, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a Euro 154.899 migliaia è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Nel corso del 2018 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di Euro 12.600 migliaia. L'importo di spettanza Rai, pari a Euro 102 migliaia, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di Euro 1 migliaia equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n. 100 azioni.

- *International Multimedia University Umbria Srl in fallimento* (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

- *Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA* (0,89% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di Euro 713 migliaia, svalutato per Euro 132 migliaia in conseguenza delle perdite subite dalla società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 62.724.105 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

12.4 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3.046 migliaia (Euro 4.586 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Titoli	2.422	2.502
Attività per derivati di copertura - tassi	-	1.205
Altre attività finanziarie (risconti non correnti)	552	822
Crediti finanziari verso dipendenti	251	236
- Fondo svalutazione attività finanziarie non correnti	(179)	(179)
Totale attività finanziarie non correnti	**3.046**	**4.586**

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 179 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2017) interamente riferito ai crediti finanziari verso i dipendenti.

La voce titoli, pari a Euro 2.422 migliaia (Euro 2.502 migliaia al 31 dicembre 2017), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	165.759	-	-	165.759
Conti correnti vincolati	5.528	-	-	5.528
Titoli	-	2.422	-	2.422
Crediti per strumenti derivati attivati per conto Rai Cinema	560	-	-	560
Crediti finanziari verso dipendenti	56	72	-	128
Altre attività finanziarie	283	552	-	835
Totale attività finanziarie	**172.186**	**3.046**	**-**	**175.232**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	164.387	-	-	164.387
Crediti verso joint ventures - c/c San Marino RTV SpA	517	-	-	517
Conti Correnti vincolati	6.304	-	-	6.304
Titoli	-	2.502	-	2.502
Attività per derivati di copertura - tassi	-	1.205	-	1.205
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	506	-	-	506
Crediti finanziari verso dipendenti	46	57	-	103
Altre attività finanziarie	286	822	-	1.108
Totale attività finanziarie	**172.046**	**4.586**	**-**	**176.632**

La quota a breve delle attività finanziarie, pari ad Euro 172.186 migliaia è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 13.3 “Attività finanziarie correnti”.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 “Rischio di mercato”.

12.5 Attività per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate compensabili	128.392	115.750
Passività per imposte differite compensabili	(161.415)	(163.559)
Passività per imposte differite nette	**(33.023)**	**(47.809)**

Al 31 dicembre 2018 così come al 31 dicembre 2017, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 15.4 “Passività per imposte differite” per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 “Imposte sul reddito”.

12.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 42.756 migliaia (Euro 8.420 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Anticipi per iniziative commerciali	8.123	8.449
Anticipazioni per manifestazioni sportive	41.475	6.978
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.595	1.626
Crediti verso il personale	527	493
- Fondo svalutazione altre attività non correnti	(8.964)	(9.126)
Totale altre attività non correnti	**42.756**	**8.420**

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 13.5 “Altri crediti e attività correnti”, alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari ad Euro 8.964 migliaia (Euro 9.126 migliaia al 31 dicembre 2017), è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	**Saldi al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.902)	-	800	(6.102)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(2.224)	(638)		(2.862)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	**(9.126)**	**(638)**	**800**	**(8.964)**

13 Attività correnti

13.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari ad Euro 118 migliaia (Euro 187 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Rimanenze	12.237	12.273
Fondo svalutazione rimanenze	(12.119)	(12.086)
Totale rimanenze	**118**	**187**

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

13.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 285.440 migliaia (Euro 293.014 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso clienti:		
- Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	8.000	10.517
- Altri crediti	18.608	18.147
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(9.498)	(9.438)
Verso imprese controllate:		
- Crediti	268.906	273.914
- Fondo svalutazione crediti verso impresa controllata Rai Com SpA	(743)	(284)
Verso joint ventures e imprese collegate	167	158
Totale crediti commerciali	**285.440**	**293.014**

I crediti verso imprese controllate e verso joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	2.522	3.134
Rai Com SpA	83.796	85.422
Rai Pubblicità SpA	178.998	180.812
Rai Way SpA	2.847	4.262
Crediti verso imprese controllate	**268.163**	**273.630**
Verso joint ventures e imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	57	51
Tavolo Editori Radio Srl	-	1
Tivù Srl	110	106
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	**167**	**158**

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate ammontano a Euro 8.000 migliaia, di cui Euro 4.000 migliaia per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari per l'esercizio 2018 e per Euro 4.000 migliaia per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari per l'esercizio 2017.

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di Euro 18.608 migliaia e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 10.241 migliaia (Euro 9.722 migliaia al 31 dicembre 2017) di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Applicazione IFRS 9	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	**Saldi al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.438)	(64)	-	4	(9.498)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllata Rai Com SpA	(284)	(23)	(436)	-	(743)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	**(9.722)**	**(87)**	**(436)**	**4**	**(10.241)**

Non vi sono, così come al 31 dicembre 2017, crediti in valuta diversa dall'Euro come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 172.186 migliaia (Euro 172.046 migliaia al 31 dicembre 2017), presentano un incremento di Euro 140 migliaia. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	165.759	164.387
Conti correnti vincolati	5.528	6.304
Crediti verso joint ventures - c/c San Marino RTV SpA	-	517
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema SpA	560	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema SpA per strumenti derivati	-	506
Crediti finanziari verso dipendenti	56	46
Altre attività finanziarie correnti	283	286
Totale attività finanziarie correnti	**172.186**	**172.046**

I crediti verso imprese controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	165.677	160.693
Rai Pubblicità SpA	-	3.694
Rai Way SpA	82	-
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	**165.759**	**164.387**

I conti correnti vincolati, pari ad Euro 5.528 migliaia (Euro 6.304 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema SpA	560	-
Crediti verso controllata Rai Cinema SpA per strumenti derivati	-	506
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	**560**	**506**
Attività per derivati di copertura - tassi	-	1.205
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	**-**	**1.205**
Totale strumenti finanziari derivati	**560**	**1.711**

Gli strumenti finanziari derivati attivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 560 migliaia (nulla al 31 dicembre 2017) si riferiscono ai derivati attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema, che si riflette attraverso i conti intercompany nel debito finanziario verso la controllata stessa, così come illustrato alla nota n. 16.2 "Passività finanziarie correnti". Non si rilevano quote non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti per imposte correnti sul reddito, pari ad Euro 17.965 migliaia (Euro 19.507 migliaia al 31 dicembre 2017), sono specificati come di seguito:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16.905	16.905
Ritenute su cessioni a imprese estere	728	1.063
- Fondo svalutazione crediti per imposte correnti sul reddito	(728)	(222)
Credito IRES	**16.905**	**17.746**
Credito IRAP	**1.060**	**1.761**
Totale crediti per imposte correnti sul reddito	**17.965**	**19.507**

I crediti per imposte correnti sul reddito sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 728 migliaia (Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2017) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

Il credito IRAP, pari a Euro 1.060 migliaia (Euro 1.761 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in precedenti esercizi.

Le imposte sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 138.929 migliaia (Euro 95.647 migliaia al 31 dicembre 2017) sono composti come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate	32.010	43.103
Anticipazioni per manifestazioni sportive	27.261	655
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	20.650	17.534
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	9.497	7.544
Crediti verso il personale	9.396	9.792
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.627	3.186
Altri crediti tributari	1.882	1.857
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	479	220
Altri crediti (risconti correnti)	38.431	15.621
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.304)	(3.865)
Totale altri crediti e attività correnti	**138.929**	**95.647**

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso controllate:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	5.201	7.185
Rai Com SpA	3.780	3.495
Rai Pubblicità SpA	2.922	15.116
Rai Way SpA	20.107	17.307
Crediti verso imprese controllate	**32.010**	**43.103**

Si precisa inoltre che:
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio seguente ed includono nella voce "Altri" i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Spese di trasferta	3.396	3.575
Cause di lavoro	2.947	2.812
Anticipi spese di produzione	1.719	2.075
Altri	1.334	1.330
Crediti verso il personale	**9.396**	**9.792**

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IVA chiesta a rimborso	1.690	1.667
Altre imposte chieste a rimborso	158	156
Altri crediti tributari	34	34
Totale altri crediti tributari	**1.882**	**1.857**

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 3.304 migliaia (Euro 3.865 migliaia al 31 dicembre 2017) è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	**Saldi al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.583)	178	101	(3.304)
Fondo svalutazione minimi garantiti	(282)	-	282	-
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	**(3.865)**	**178**	**383**	**(3.304)**

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 72.583 migliaia (Euro 170.900 migliaia al 31 dicembre 2017), sono articolate nelle seguenti voci:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	72.327	170.583
Assegni	-	1
Denaro e altri valori in cassa	256	316
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**72.583**	**170.900**

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 72.327 migliaia (Euro 170.583 migliaia al 31 dicembre 2017) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro, assegni e altri valori in cassa ammontano ad Euro 256 migliaia (Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2017) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre 2018 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Disponibilità liquide in Euro	70.795	170.421
Disponibilità liquide in USD	1.738	370
Disponibilità liquide in altre valute	50	109
Totale diponibilità liquide e mezzi equivalenti	**72.583**	**170.900**

14 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Capitale sociale	**242.518**	**242.518**
Riserva legale	**12.042**	**11.766**
Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile	467.198	471.809
Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile	103.248	98.637
Riserva cash flow hedge	(5.129)	916
Riserva da valutazione partecipazioni – non distribuibile	319	-
Riserva da valutazione partecipazioni – distribuibile	1.237	951
Altre riserve	7.749	3.102
Totale altre riserve	**574.622**	**575.415**
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(24.390)	(26.832)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(33.853)	5.528
Totale utili (perdite) portati a nuovo	**(61.581)**	**(21.304)**
Totale patrimonio netto	**767.601**	**808.395**

PATRIMONIO NETTO - POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	**242.518**				
Riserva legale	**12.042**	2	12.042		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	467.198	1 - 4	467.198		
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	103.248	1 - 2 - 3	103.248	205.043	-
Riserva di cash flow hedge	(5.129)		(5.129)		
Avanzo di fusione	-	1 - 2 - 3	-	5.315	-
Riserva da valutazione partecipazioni - non distribuibile	319	1 - 2	319		
Riserva da valutazione partecipazioni - distribuibile	1.237	1 - 2 - 3	1.237	49.298	-
Altre	7.749	1 - 2 - 3	7.749	37.645	-
Totale altre riserve	**574.622**				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(24.390)		(24.390)		
Perdite portate a nuovo	(3.338)		(3.338)		
Perdita dell'esercizio	(33.853)		(33.853)		
Totale patrimonio netto	**767.601**		**525.083**	**297.301**	**-**
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(12.042)		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile			(467.198)		
Riserva da valutazione partecipazioni - non distribuibile			(319)		
Totale distribuibile			**45.524**		

(*) Legenda
1 per aumento di capitale
2 per copertura perdite
3 per distribuzione ai soci
4 per copertura perdite - in tal caso non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al reintegro, salvo riduzione in misura corrispondente assunta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria - D. Lgs. 28/2/2005, n. 38 art. 7, c.6

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1,00. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:
- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 12.042 migliaia.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 574.622 migliaia (Euro 575.415 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:
- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per Euro 570.446 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2017). Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
  - riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a Euro 467.198 migliaia;
  - riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a Euro 103.248 migliaia;
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per un valore pari a Euro 5.129 migliaia, si riferisce alla valutazione al fair value dei derivati di copertura sul rischio di variazione del tasso di interesse (al 31 dicembre 2017, riserva di patrimonio netto pari a Euro 916 migliaia al netto dell'effetto fiscale); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2017 determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a Euro 6.045 migliaia;
- la riserva da valutazione partecipazioni per Euro 1.556 migliaia, distribuibile per Euro 1.237 migliaia;
- le altre riserve per Euro 7.749 migliaia (Euro 3.102 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le perdite portate a nuovo pari a Euro 61.581 migliaia (Euro 21.304 migliaia al 31 dicembre 2017), comprensive della perdita dell'esercizio, si analizzano come segue:
- le riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per Euro 24.390 migliaia; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2017 (Euro 26.832 migliaia) determina effetti positivi sul conto economico complessivo pari a Euro 2.442 migliaia;
- le perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a Euro 3.338 migliaia;
- la perdita dell'esercizio ammonta a Euro 33.853 migliaia.

15 Passività non correnti

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 378.849 migliaia (Euro 382.825 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	348.720	-	348.720	347.825	-	347.825
Debiti verso banche a m/l termine	15.000	10.000	25.000	25.000	10.000	35.000
Passività per derivati di copertura - tassi	5.129	-	5.129	-	-	-
Totale	**368.849**	**10.000**	**378.849**	**372.825**	**10.000**	**382.825**

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si decrementano di Euro 3.976 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente in conseguenza del rimborso di due rate del finanziamento BEI e, di segno opposto, per l'iscrizione del fair value negativo dell'Interest Rate Swap Forward Start già evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti a medio-lungo termine sono composti al 31 dicembre 2018 da un'emissione obbligazionaria con importo nozionale di Euro 350.000 migliaia e da un prestito amortising BEI con scadenza 2021 per Euro 25.000 migliaia, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale.

Il prestito obbligazionario totalmente unsecured emesso da Rai a fine maggio 2015 è quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5%, scadenza maggio 2020 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating Investment Grade, tra i quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 23 ottobre 2018, Moody's ha pubblicato una rating action confermando il Long-Term Issuer Baa3 di Rai (Investment Grade) e modificando l'outlook da negativo a stabile.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul Bilancio consolidato annuale e semestrale:

- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/patrimonio netto ≤1,3;
- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/margine operativo lordo ≤1,0.

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,63 e 0,49.

La passività per derivati di copertura tassi, il cui fair value è pari a Euro 5.129 migliaia (attività per Euro 1.205 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferisce ai contratti di Interest Rate Swap Forward Start, stipulati nel mese di aprile 2017 con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse al momento del rifinanziamento del prestito obbligazionario. Non si rilevano quote correnti.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risultano come di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	348.720	-	348.720
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	145.668	-	-	145.668
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	560	-	-	560
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	15.000	-	25.000
Passività per derivati di copertura - tassi	-	5.129	-	5.129
Debiti verso imprese collegate - rapporti di c/c	70	-	-	70
Debiti finanziari per leasing IAS 17	5.655	-	-	5.655
Totale	**161.953**	**368.849**	**-**	**530.802**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	347.825	-	347.825
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	140.618	-	-	140.618
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	25.000	-	35.000
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	506	-	-	506
Debiti verso banche a breve termine	37	-	-	37
Totale	**151.161**	**372.825**	**-**	**523.986**

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

Il fair value delle passività finanziarie non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati), è di seguito indicato ed è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel maggio 2015: presenta un fair value che corrisponde al prezzo di mercato pari a 100,61, comprensivo di rateo interessi;
- finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine): calcolato scontando i flussi per capitale e interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano, che risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Prestito obbligazionario	348.720	352.118	347.825	364.198
Finanziamento BEI	25.000	25.431	35.000	36.043

15.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 412.894 migliaia (Euro 457.462 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Fondo trattamento di fine rapporto	204.217	236.297
Fondo pensione integrativa	124.871	136.545
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti)	68.669	69.446
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	14.587	14.587
Altri	550	587
Totale benefici per i dipendenti	**412.894**	**457.462**

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico della Società per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex quadri, impiegati ed operai e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, mentre gli ex dirigenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati ed operai, e F.I.P.D.RAI (fondo integrativo previdenza dei dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti) accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti, che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in Azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a Euro 85.000 assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli art. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale

somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato da Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Società non ha accesso a tutte le informazioni di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dalla Società negli ultimi 5 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 12 anni.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	**Pensione integrativa**	**Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti**	**Fasdir**	**Altri benefici**	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Fasdir	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**236.297**	**136.545**	**69.446**	**14.587**	**587**	**258.424**	**146.746**	**109.154**	**14.857**	**668**
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	171	-	8	-	-	6.500	-	15
Costo corrente per piani a contributi definiti	39.979	-	-	1.008	-	39.785	-	-	741	-
Interessi passivi	2.663	773	535	172	-	1.634	1.283	1.252	182	-
– (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	95	5.363	(493)	-	-
– (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2.223)	(466)	47	-	-	(1.366)	(1.473)	653	-	-
– (Utili)/perdite attuariali da esperienza passata	703	(875)	372	-	-	(3.033)	(3.823)	1.188	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	(1.470)	-	-	-	-	(47.994)	-	-
Benefici pagati	(10.346)	(11.106)	(432)	(1.180)	(45)	(20.283)	(11.551)	(814)	(1.193)	(96)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(40.084)	-	-	-	-	(39.961)	-	-	-	-
Altri movimenti	(22.772)	-	-	-	-	1.002	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	**204.217**	**124.871**	**68.669**	**14.587**	**550**	**236.297**	**136.545**	**69.446**	**14.587**	**587**
Attività al servizio del piano all'inizio dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.139)**	**-**	**-**	**-**
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	-
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici pagati	-	-	-	-	-	-	3.150	-	-	-
Attività al servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale passività netta (a+b)	**204.217**	**124.871**	**68.669**	**14.587**	**550**	**236.297**	**136.545**	**69.446**	**14.587**	**587**

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	**Pensione integrativa**	**Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti**	**Fasdir**	**Altri benefici**	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Fasdir	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	(171)	-	(8)	-	-	(6.500)	-	(15)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(39.979)	-	-	(1.008)	-	(39.785)	-	-	(741)	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	1.470	-	-	-	-	47.994	-	-
Interessi (passivi)/attivi netti:										
- interessi passivi sull'obbligazione	(2.663)	(773)	(535)	(172)	-	(1.634)	(1.283)	(1.252)	(182)	-
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-
Totale interessi (passivi)/attivi netti	(2.663)	(773)	(535)	(172)	-	(1.634)	(1.272)	(1.252)	(182)	-
Totale	**(42.642)**	**(773)**	**764**	**(1.180)**	**(8)**	**(41.419)**	**(1.272)**	**40.242**	**(923)**	**(15)**
di cui rilevato nel costo lavoro	(39.979)	-	1.299	(1.008)	(8)	(39.785)	-	41.494	(741)	(15)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(2.663)	(773)	(535)	(172)	-	(1.634)	(1.272)	(1.252)	(182)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	**Pensione integrativa**	**Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti**	**Fasdir**	**Altri benefici**	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Fasdir	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	(95)	(5.363)	493	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.223	466	(47)	-	-	1.366	1.473	(653)	-	-
- Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	(703)	875	(372)	-	-	3.033	3.823	(1.188)	-	-
Totale	**1.520**	**1.341**	**(419)**	**-**	**-**	**4.304**	**(67)**	**(1.348)**	**-**	**-**

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Assunzioni finanziarie		
Tasso medio di attualizzazione [1]:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	1,27%	1,14%
. Fondi Pensione ex dipendenti	1,28%	1,18%
. Fondi Pensione ex dirigenti	1,33%	1,18%
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	0,85%	1,09%
Tasso di inflazione:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
. Fondo pensione integrativa	1,50%	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni [2]:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	2,625%	N.A.
. Fondo pensione integrativa	1,21%	1,21%
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	3,00%	3,00%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
. Fondo pensione integrativa	-	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
. Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
. Fondo pensione integrativa	-	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	6,60%	7,00%
. Fondo pensione integrativa	-	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	5,30%	5,40%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. Fondo Trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
. Fondo pensione integrativa	-	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-

[1] Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2018 per il 31 dicembre 2018 e Eur Composite AA 2017 per il 31 dicembre 2017.
[2] Inflazione inclusa.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono di seguito indicati:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - ANALISI DI SENSITIVITÀ

(in migliaia di Euro)	*Sensitivity*	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	197.597	229.321
	-0,50%	211.327	243.802

FONDO PENSIONE INTEGRATIVA - ANALISI DI SENSITIVITÀ

(in migliaia di Euro)	*Sensitivity*	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	119.817	130.887
	-0,50%	130.328	142.661

FONDO PRESTAZIONE SOSTITUTIVA DELL'INDENNITÀ EX FISSA GIORNALISTI - ANALISI DI SENSITIVITÀ

(in migliaia di Euro)	*Sensitivity*	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	67.152	66.684
	-0,50%	72.587	72.375

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)

Erogazioni previste	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Trattamento di fine rapporto	Fondo pensione integrativa	
			ex dipendenti	ex dirigenti
Erogazioni previste al 31.12.2019	4.094	11.340	6.301	4.367
Erogazioni previste al 31.12.2020	3.925	13.341	6.060	4.172
Erogazioni previste al 31.12.2021	3.774	14.628	5.809	3.973
Erogazioni previste al 31.12.2022	5.373	16.978	5.547	3.771
Erogazioni previste al 31.12.2023	5.249	13.824	5.278	3.569
Erogazioni previste dal 1.01.2024 e anni successivi	50.275	159.067	53.138	39.502

15.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 149.651 migliaia (Euro 156.203 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Applicazione IFRS 9	**Saldi al 31 dicembre 2018**
Fondo controversie legali	63.000	8.445	(12.705)	(240)	-	58.500
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28.000	757	(757)	-	-	28.000
Fondo costi competenze maturate	16.604	14.052	(15.011)	(1.593)	-	14.052
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	7.748	479	(939)	(360)	232	7.160
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	9	4.033	(5)	-	-	4.037
Fondo smantellamento e ripristino	4.251	6	-	(290)	-	3.967
Fondo contenzioso previdenziale	3.000	-	-	-	-	3.000
Fondo ISC ICM Agenti	715	65	-	(35)	-	745
Altri fondi	32.876	1.807	(436)	(4.057)	-	30.190
Totale fondi per rischi e oneri	**156.203**	**29.644**	**(29.853)**	**(6.575)**	**232**	**149.651**

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 58.500 migliaia, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 34.500 migliaia e in materia giuslavoristica per Euro 24.000 migliaia.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 28.000 migliaia, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 14.052 migliaia, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a Euro 7.160 migliaia, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è quasi totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione al 31 dicembre 2018, come illustrato alla nota n. 12.3 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 3.967 migliaia, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3.000 migliaia, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 745 migliaia include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

15.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 33.023 migliaia sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 128.392 migliaia. Il saldo netto al 31 dicembre 2017 evidenziava passività per imposte differite per Euro 47.809 migliaia.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2017	Variazioni			**Saldi al 31 dicembre 2018**
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(156.567)	1.848	-	-	(154.719)
Neutralizzazione valutazione cambi	(5)	5	-	-	-
Derivati su tassi	(289)	-	289	-	-
Differenza civilistico fiscale e partecipazioni	(6.698)	2	-	-	(6.696)
Passività per imposte differite compensabili	**(163.559)**	**1.855**	**289**	**-**	**(161.415)**
Imponibile fiscale negativo IFRS	115.750	43.412	-	(30.792)	128.370
Effetti fiscali derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 15 - Ricavi pubblicitari	-	(821)	-	843	22
Attività per imposte anticipate compensabili	**115.750**	**42.591**	**-**	**(29.949)**	**128.392**
Passività per imposte differite nette	**(47.809)**	**44.446**	**289**	**(29.949)**	**(33.023)**

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 128.370 migliaia: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

15.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 1.162 migliaia (Euro 1.969 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono interamente a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 16.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16 Passività correnti

16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.024.205 migliaia (Euro 970.633 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori	502.532	466.447
Debiti commerciali verso imprese controllate	86.132	83.551
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	2.392	893
Totale debiti commerciali	**591.056**	**550.891**
Debiti verso il personale	231.375	216.250
Debiti verso istituti di previdenza sociale	72.235	71.118
Altri debiti tributari	34.966	55.951
Debiti verso imprese controllate	4.077	4.110
Debiti diversi per accertamenti di competenza	3.878	4.241
Debiti per contributi utilizzo frequenze	1	403
Altri debiti	4.878	4.153
Acconti:		
- Canoni di abbonamento ordinari	73.687	56.922
- Altri acconti	912	1.262
Ratei per commissioni e interessi	3.138	3.144
Risconti:		
- Rettifica ricavi da pubblicità	2.320	-
- Canoni di abbonamento	868	523
- Contributo per transizione al digitale terrestre	805	1.644
- Altri risconti	9	21
Totale altri debiti e passività correnti	**433.149**	**419.742**
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	**1.024.205**	**970.633**

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso imprese controllate e joint ventures e imprese collegate è presentata nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	11.799	15.907
Rai Com SpA	7.762	9.018
Rai Pubblicità SpA	80	68
Rai Way SpA	66.491	58.558
Debiti commerciali verso imprese controllate	**86.132**	**83.551**

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso joint ventures e imprese collegate:		
Auditel Srl	1.977	-
Tavolo Editori Radio Srl	-	477
Tivù Srl	415	416
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	**2.392**	**893**

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	445	445
Rai Com SpA	-	-
Rai Pubblicità SpA	1.128	1.128
Rai Way SpA	2.504	2.537
Altri debiti verso imprese controllate	**4.077**	**4.110**

I debiti commerciali, pari a Euro 591.056 migliaia, incrementano di Euro 40.165 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

Gli altri debiti e passività correnti incrementano di Euro 13.407 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 231.375 migliaia (Euro 216.250 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ferie non fruite	66.116	69.704
Mancati riposi compensativi	51.705	52.500
Accertamento retribuzioni	67.693	46.227
Incentivazioni all'esodo	44.307	46.019
Altri	1.554	1.800
Debiti verso il personale	**231.375**	**216.250**

Nella voce risconti per contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta per Euro 805 migliaia la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre. Tali iniziative sono consistite in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente. Il compito di effettuare tali tipologie di investimento è stato affidato alla società controllata Rai Way, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 72.235 migliaia (Euro 71.118 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	22.815	21.177
Debito verso INPGI	13.990	13.606
Debito verso INPS	24.426	25.436
Debito verso INAIL	-	73
Debito verso CASAGIT	1.437	1.380
Contributi su retribuzioni accertate	9.135	9.095
Altri debiti	432	351
Debiti verso istituti di previdenza sociale	**72.235**	**71.118**

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non dovuti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti per IVA di Gruppo	2.030	21.330
Debiti per IVA in sospensione	1.008	1.008
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	31.928	33.613
Totale altri debiti tributari	**34.966**	**55.951**

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso Parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 161.952 migliaia (Euro 151.161 migliaia al 31 dicembre 2017), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	145.668	140.618
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10.000	10.000
Debiti per leasing finanziario	5.654	-
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	506
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	560	-
Debiti verso banche a breve termine	-	37
Debiti verso joint ventures e imprese collegate - c/c San Marino RTV	70	-
Totale passività finanziarie correnti	**161.952**	**151.161**

I debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c sono in crescita di Euro 5.050 migliaia; il dettaglio per società è rappresentato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	1.743	788
Rai Com SpA	134.862	136.440
Rai Corporation in liquidazione	3.428	3.314
Rai Pubblicità SpA	5.635	-
Rai Way SpA	-	76
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	**145.668**	**140.618**

I debiti per leasing finanziario, pari a Euro 5.654 migliaia, sono relativi all'esercizio del diritto di opzione effettuato nel corso del 2018 per l'acquisto dell'immobile adibito a sede regionale della Basilicata.

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	506
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	560	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	**560**	**506**
Passività per derivati di copertura - tassi	5.129	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	**5.129**	**-**
Totale strumenti finanziari derivati	**5.689**	**506**

I debiti verso Rai Cinema per strumenti derivati riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio effettuata per conto della controllata in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, realizzati dalla Capogruppo in forza del mandato ricevuto da Rai Cinema così come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate", per un importo pari a Euro 560 migliaia (crediti per Euro 506 migliaia al 31 dicembre 2017, vedi nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti") e sono riferiti agli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio (con fair value positivo), i cui effetti transitano dai conti intercompany. Non si rilevano quote non correnti.

Le passività per derivati di copertura-tassi sono commentate alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti". Non si rilevano quote correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

16.3 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 30.224 migliaia (Euro 29.959 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

17 Conto economico

17.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Canoni	1.758.041	1.776.591
Pubblicità	550.144	567.034
Altri ricavi	69.893	71.016
Totale ricavi da vendite e prestazioni	**2.378.078**	**2.414.641**

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a Euro 1.758.041 migliaia (Euro 1.776.591 migliaia nel 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.634.111	1.633.276
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	79.629	79.003
Canoni da riscossione coattiva	30.393	39.778
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13.908	24.535
Restituzione canoni	-	(1)
Totale canoni	**1.758.041**	**1.776.591**

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle nuove modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le nuove modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:
- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni degli anni 2015 e precedenti, versati nel 2018 in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze private sono relativi a canoni del 2017 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2018, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi

sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2017 per un importo pari a circa Euro 2,6 miliardi.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità, pari a Euro 550.144 migliaia (Euro 567.034 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	324.876	362.055
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	126.780	110.677
- product placement	5.604	4.052
Pubblicità televisiva su canali specializzati	61.965	57.611
Pubblicità radiofonica	26.808	27.968
Pubblicità su web	6.576	5.970
Altra pubblicità	220	330
Quote terzi	(2.154)	(1.511)
Sopravvenienze	(531)	(118)
Totale pubblicità	**550.144**	**567.034**

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a Euro 69.893 migliaia (Euro 71.016 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Servizi speciali da convenzione	37.880	37.877
Distribuzione e commercializzazione canali	11.490	11.633
Commercializzazione diritti	10.287	6.984
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	8.542	7.413
Servizi di diffusione segnale tecnica digitale terrestre	-	1.861
Servizi di produzione e facilities	486	744
Accordi con operatori telefonici	314	244
Distribuzione home video	196	207
Altro	1.463	1.361
Quote terzi	(474)	(450)
Sopravvenienze	(291)	3.142
Totale altri ricavi	**69.893**	**71.016**

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 26.440 migliaia (Euro 29.279 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Altri proventi da partecipate	20.342	20.762
Contributi in conto esercizio	2.040	2.833
Risarcimento danni	577	2.304
Recuperi e rimborsi di spesa	777	616
Proventi degli investimenti immobiliari	235	236
Altro	2.297	2.633
Sopravvenienze	172	(105)
Totale altri ricavi e proventi	**26.440**	**29.279**

Con riferimento agli altri proventi da partecipate di seguito è riportato il dettaglio per controparte. Tali proventi, come specificato nella nota n. 18.4 “Rapporti con parti correlate”, si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Rai Cinema SpA	3.626	3.557
Rai Com SpA	3.302	3.430
Rai Pubblicità SpA	2.896	2.860
Rai Way SpA	10.511	10.908
Tavolo Editori Radio Srl	7	7
Totale altri proventi da partecipate	**20.342**	**20.762**

17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 1.330.645 migliaia (Euro 1.357.935 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acquisti materiali di consumo	11.110	11.106
Costi per servizi	1.272.870	1.300.494
Altri costi	46.665	46.335
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	**1.330.645**	**1.357.935**

Gli acquisti di materiali di consumo, pari ad Euro 11.110 migliaia (Euro 11.106 migliaia al 31 dicembre 2017), sono articolati nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Acquisto carburante e combustibile	2.355	2.379
Materiali vari non di produzione	2.080	2.034
Materiali vari di produzione	3.525	3.302
Materiali tecnici per magazzino	567	937
Variazione delle rimanenze di magazzino	70	24
Altri materiali	2.568	2.551
Sopravvenienze	(55)	(121)
Acquisti materiali di consumo	**11.110**	**11.106**

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 1.272.870 migliaia (Euro 1.300.494 migliaia al 31 dicembre 2017) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per Euro 792 migliaia e ai Sindaci per Euro 162 migliaia.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Prestazioni di lavoro autonomo	128.148	124.307
Servizi per la produzione di programmi	191.776	188.323
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	34.302	34.863
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	206.069	203.363
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	34.840	33.879
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	49.537	47.256
Altri servizi esterni	80.108	78.235
Acquisto passaggi	280.715	288.675
Affitti e noleggi	43.940	50.787
Diritti di ripresa	132.715	156.340
Diritti di utilizzazione	104.744	104.178
Recuperi di spesa	(2.702)	(2.657)
Sopravvenienze	(11.322)	(7.055)
Costi per servizi	**1.272.870**	**1.300.494**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 *bis*, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a Euro 168 migliaia, Euro 109 migliaia ed Euro 16 migliaia.

Gli altri costi, pari ad Euro 46.665 migliaia (Euro 46.335 migliaia al 31 dicembre 2017), si dettagliano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Contributo diritti d'uso frequenze digitali TV e altri contributi	10.858	10.839
Premi e vincite	6.024	6.588
Contributi alle autorità di controllo	5.172	4.583
IMU / TASI	8.732	8.737
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.362	8.570
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1.736	1.690
Quote e contributi associativi	3.460	3.408
Minusvalenze da alienazioni	134	330
Altri	2.180	2.208
Sopravvenienze	7	(618)
Altri costi	**46.665**	**46.335**

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 911.839 migliaia (Euro 888.665 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Retribuzioni e oneri sociali	862.237	805.216
Trattamento di fine rapporto	39.979	39.785
Trattamenti di quiescenza e simili	12.499	13.036
Altri	11.511	13.444
Costi del personale	**926.226**	**871.481**
Oneri di incentivazione all'esodo	6.463	48.025
Recuperi di spesa	(4.601)	(4.831)
Costi del personale capitalizzati	(12.988)	(16.829)
Altri costi del personale	**(11.126)**	**26.365**
Sopravvenienze e rilasci di fondi	**(3.261)**	**(9.181)**
Totale costi del personale	**911.839**	**888.665**

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 40.987 migliaia e proventi per piani a benefici definiti per Euro 1.291 migliaia al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 15.2 “Benefici per i dipendenti”.

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti, il CCL per i professori d’orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una “Convenzione di estensione alla Rai del CNLG” ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.

In merito si informa che:
- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d’orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;

- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai - Unindustria Roma e Usigrai - FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017 - 2019 in data 6 luglio 2018;

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti (2)	275	-	275	275	-	275
- Funzionari e quadri	1.133	-	1.133	1.148	-	1.148
- Giornalisti	1.645	213	1.858	1.627	189	1.816
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.903	378	7.281	6.939	432	7.371
- Operai	891	41	932	893	71	964
- Orchestrali e altro personale artistico	118	3	121	123	3	126
- Medici ambulatoriali	7	-	7	7	-	7
Totale	**10.972**	**635**	**11.607**	**11.012**	**695**	**11.707**
(1) di cui contratti di apprendistato	95			128		

(2) il dato include le figure apicali assunte con contratto a T.D.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

17.5 Svalutazione attività finanziarie

La voce, di nuova introduzione, rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39, come già precisato nella nota n. 5.1 "Prima applicazione del principio contabile IFRS 9", cui si rinvia.

La voce al 31 dicembre 2018 assume valore positivo pari a Euro 87 migliaia e si riferisce agli accantonamenti dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 13.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
Crediti verso clienti	64
Crediti verso impresa controllata Rai Com SpA	23
Totale svalutazione attività finanziarie	**87**

17.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni ammontano a Euro 294.281 migliaia (Euro 289.802 migliaia al 31 dicembre 2017) e si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
Attività materiali:			
Fabbricati	11.745	11.778	
Impianti e macchinari	48.563	50.255	
Attrezzature industriali e commerciali	1.669	1.419	
Altri beni	5.913	5.590	
Totale ammortamenti attività materiali	**67.890**	**69.042**	
Attività immateriali:			
Programmi	159.250	165.584	
Software	7.056	4.316	
Marchi	7	7	
Altri diritti	103	167	
Totale ammortamenti attività immateriali	**166.416**	**170.074**	
Totale ammortamenti	**234.306**	**239.116**	
Programmi in ammortamento	52.899	38.542	
Programmi in corso	1.743	5.829	
Altre attività immateriali	-	2.955	
Partecipazioni valutate al costo	4.047	49	
Altri crediti e attività non correnti	638	1.803	
Crediti verso clienti	-	(33)	[1]
Crediti verso impresa controllata Rai Com	-	(192)	[1]
Crediti per imposte correnti sul reddito	728	222	
Altri crediti e attività correnti	(80)	1.511	
Totale svalutazioni	**59.975**	**50.686**	
Totale ammortamenti e svalutazioni	**294.281**	**289.802**	

[1] Il valore al 31 dicembre 2017 si riferisce alla svalutazione di attività finanziarie determinata in applicazione al precedente principio IAS 39.

La revisione della vita utile dei cartoni animati, variata da 3 a 5 anni, determina un effetto positivo pari a circa 6,5 milioni di Euro.

17.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a Euro 1.457 migliaia (accantonamenti netti per Euro 4.852 migliaia al 31 dicembre 2017), determinati da rilasci per Euro 4.933 migliaia, compensati da accantonamenti per Euro 3.476 migliaia.

17.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 52.423 migliaia (Euro 72.868 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Proventi finanziari:		
Dividendi	61.970	81.329
Interessi attivi da imprese controllate	3.353	2.486
Interessi attivi da joint ventures - San Marino RTV	13	6
Proventi su strumenti derivati - cambi	-	12
Interessi su titoli	3	-
Interessi attivi v/banche	125	36
Utili su cambi realizzati	-	529
Utili su cambi da valutazione	95	257
Altri	158	2.389
Totale proventi finanziari	**65.717**	**87.044**
Oneri finanziari:		
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(4.143)	(4.339)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6.145)	(6.129)
Interessi passivi v/banche	(697)	(1.371)
Oneri su strumenti derivati - cambi	-	(86)
Perdite su cambi realizzate	(315)	(60)
Perdite su cambi da valutazione	(120)	(235)
Interessi passivi a imprese controllate	(71)	(21)
Altri	(1.803)	(1.935)
Totale oneri finanziari	**(13.294)**	**(14.176)**
Proventi (oneri) finanziari netti	**52.423**	**72.868**

Dettaglio dividendi:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Rai Cinema SpA	14.508	47.558
Rai Com SpA	11.556	6.573
Rai Way SpA	35.804	27.162
Almaviva SpA	102	36
Totale dividendi	**61.970**	**81.329**

17.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 155 migliaia (negativo per Euro 490 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizza come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Auditel Srl	28	28
Euronews SA	(590)	(1.090)
San Marino RTV SpA	2	5
Tavolo Editori Radio Srl	8	(5)
Tivù Srl	707	572
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	**155**	**(490)**

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.3 "Partecipazioni".

17.10 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito, positive per Euro 44.446 migliaia (Euro 30.484 migliaia al 31 dicembre 2017) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IRES	-	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	**-**	**-**
Imposte differite passive	1.855	1.894
Imposte differite attive	42.591	28.590
Totale imposte differite	**44.446**	**30.484**
Totale imposte dell'esercizio	**44.446**	**30.484**

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Perdita prima delle imposte	(78.299)	(24.956)
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Provento fiscale teorico	18.792	5.989
Differenze fiscali	25.654	24.495
IRAP	-	-
Totale imposte sul reddito	**44.446**	**30.484**

Nella voce differenze fiscali si espone il delta tra quanto iscritto in bilancio a titolo di IRES ed il teorico effetto che deriverebbe, applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES in vigore (24%).

Tale differenza deriva dall'applicazione delle norme in materia di reddito d'impresa contenute nel TUIR che determinano variazioni all'utile civilistico di tipo permanente (tra le quali: IMU, costi delle auto, quota pex dei dividendi iscritti a conto economico) e di tipo temporaneo (tra le quali: quote di ammortamento, svalutazioni dei beni immateriali, benefici ai dipendenti, accantonamenti e utilizzi/rilasci dei fondi).

18 Altre informazioni

18.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 58.284 migliaia (Euro 70.682 migliaia al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Garanzie personali	Garanzie reali	Totale
	Fidejussioni		
Controllate	53.468	-	**53.468**
Joint ventures e collegate	2.582	-	**2.582**
Altri	-	2.234	**2.234**
Totale	**56.050**	**2.234**	**58.284**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Garanzie personali	Garanzie reali	Totale
	Fidejussioni		
Controllate	65.866	-	**65.866**
Joint ventures e collegate	2.582	-	**2.582**
Altri	-	2.234	**2.234**
Totale	**68.448**	**2.234**	**70.682**

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 52.026 migliaia (Euro 64.265 migliaia al 31 dicembre 2017) a favore di imprese controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a Euro 398.909 migliaia (Euro 365.323 migliaia al 31 dicembre 2017) che riguardano principalmente:

(i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi per:
- l'acquisizione di beni e servizi;
- l'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;

(ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni della Società:
- a fronte di debiti - per fideiussione a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
- a fronte di altre obbligazioni - principalmente per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fidejussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni agli Europei di calcio del 2020 e ai Mondiali di calcio del 2022.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Diritti sportivi	313,6	92,4
Investimenti in fiction e cartoni	107,0	123,4
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	45,1	56,7
Investimenti tecnici	24,0	22,3
Totale impegni	**489,7**	**294,8**

18.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti, in cui tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:
- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 15.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

18.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:
- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicato nella nota n. 12.3 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2018	165.759	-	-	165.759
Al 31 dicembre 2017	164.893	-	517	165.410
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2018	268.162	-	167	268.329
Al 31 dicembre 2017	273.630	-	158	273.788
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2018	32.077	-	-	32.077
Al 31 dicembre 2017	43.107	10	-	43.117
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2018	-	(4.069)	(14.587)	(18.656)
Al 31 dicembre 2017	-	(4.208)	(14.587)	(18.795)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2018	(146.228)	-	(70)	(146.298)
Al 31 dicembre 2017	(140.618)	-	-	(140.618)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2018	(86.131)	-	(2.392)	(88.523)
Al 31 dicembre 2017	(83.551)	-	(893)	(84.444)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2018	(6.403)	(5.900)	(14.050)	(26.353)
Al 31 dicembre 2017	(4.140)	(7.297)	(12.738)	(24.175)

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2018	614.494	-	564	615.058
Al 31 dicembre 2017	629.174	-	537	629.711
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2018	21.858	-	74	21.932
Al 31 dicembre 2017	22.352	-	77	22.429
Costi per acquisto di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	(2)	-	-	(2)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2018	(492.959)	(898)	(10.249)	(504.106)
Al 31 dicembre 2017	(499.012)	(669)	(10.074)	(509.755)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2018	(390)	-	-	(390)
Al 31 dicembre 2017	(387)	-	-	(387)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2018	3.458	(16.445)	(12.457)	(25.444)
Al 31 dicembre 2017	3.982	(17.056)	(12.625)	(25.699)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2018	(23)	-	-	(23)
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	192	-	-	192
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2018	65.221	-	13	65.234
Al 31 dicembre 2017	84.986	-	6	84.992
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2018	(71)	-	-	(71)
Al 31 dicembre 2017	(21)	-	-	(21)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:
- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free TV relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi free TV di opere audiovisive.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:
- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:
- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale dal periodo d'imposta 2017 si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva un credito verso le società aderenti pari a Euro 31.109 migliaia al 31 dicembre 2018.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2018. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

San Marino RTV Srl

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di Euro 1.400 migliaia che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana - Presidenza Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV, effettuato per il tramite di Rai Com.

Tivù Srl

Sono in vigore accordi che prevedono:
- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù Srl: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Auditel Srl

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi.

Tavolo Editori Radio Srl

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

19 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Piano industriale 2019-2021

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo u.s., ha approvato il Piano Industriale in cui – oltre ad essere delineate le iniziative strategiche che guideranno il percorso di evoluzione dell'azienda – è stata dedicata ampia trattazione all'evoluzione del mondo dei media e di come queste evoluzioni impattino il futuro di Rai.

Lo scenario in cui Rai opera è in profondo mutamento ed è altrettanto evidente che Rai è un soggetto che non può e non deve muoversi esclusivamente con logiche di mercato. La sua natura di Servizio Pubblico, infatti, le consegna una posizione peculiare, delicata non solo per l'importanza che riveste la qualità della programmazione ma anche per il ruolo di stimolo che a Rai viene richiesto per trainare l'intero comparto della produzione audiovisiva in Italia. A Rai sono consegnati una serie di obiettivi sfidanti e fondamentali per il suo ruolo di Servizio Pubblico: dalla tutela del pluralismo a quella delle minoranze, dall'inclusione sociale al ruolo di locomotiva del cambiamento tecnologico.

Il Piano Industriale, trasmesso per le competenti determinazioni al Ministero dello Sviluppo Economico, è quindi ambizioso perché porta con sé il dovere di centrare tutti i compiti che sono affidati al Servizio Pubblico e, al contempo, perché intende riportare Rai ad essere protagonista anche nel mondo digitale nel quale oramai operano nuovi, importanti e aggressivi competitor.

Il percorso di cambiamento che attende Rai passa dalla necessità di vincere alcune sfide essenziali per ridefinirne il posizionamento e il modo di stare sul mercato: innanzitutto quella di migliorare la comprensione delle esigenze degli utenti per adempiere al meglio al ruolo di Servizio Pubblico.
Intercettare le abitudini e gli interessi delle giovani generazioni che non prediligono la TV come media di riferimento è invece rilevante per "conquistare" i consumatori di domani e rendere l'offerta Rai più in linea con le aspettative di questo pubblico, guidandoli da offerta tradizionale, in cui Rai è leader, a quell'offerta digitale in cui dobbiamo ancora crescere.

Tra le altre principali sfide: la digitalizzazione dell'offerta, per recuperare il gap rispetto al mercato, in particolare sull'Area News; l'elaborazione e realizzazione di contenuti innovativi e distintivi, pensati appositamente per le piattaforme digitali, svincolandosi in tal modo da una cultura finora non sorprendentemente focalizzata sul broadcasting; un mutamento organizzativo che agevoli il percorso di cambiamento e l'ottimizzazione delle risorse; ed infine, in termini di ritorno al pubblico, la gestione, a parità di risorse, dell'ampliamento di perimetro previsto dal Contratto di Servizio, rivedendo i modelli produttivi e, in particolar modo, il rapporto interno tra editore e produzione.

In estrema sintesi, il Piano – sulla base del molto che è stato fatto negli ultimi anni anche in termini di digitalizzazione dell'offerta – risponde all'obiettivo di gestire la transizione di Rai in media company di Servizio Pubblico a trazione digitale, focalizzandosi su 4 aree di trasformazione:
a) *Porre utenti e contenuti al centro* – raggruppa le iniziative che puntano a creare i presupposti operativi e organizzativi per presidiare in modo più completo ed efficace l'interazione con gli

utenti, ottimizzare gli investimenti in contenuto e rendere la produzione di contenuto nazionale un elemento di differenziazione competitiva rispetto a quanto proposto dai gruppi internazionali.

b) *Colmare il Gap Digitale* – comprende le iniziative che permetteranno di sviluppare l'offerta News sul fronte digitale e l'offerta editoriale sulle nuove piattaforme digitali innovando contenuti e funzionalità tecnologiche delle piattaforme digitali di distribuzione.

c) *Finanziare la trasformazione* – racchiude le iniziative che contribuiranno ad individuare le risorse per finanziare tutte le altre iniziative strategiche, su cui si basano le prospettive di sviluppo del Piano 2019-2021 e l'ottemperanza agli obblighi del Contratto di Servizio.

d) *Presidiare i fattori abilitanti* – è il contenitore delle iniziative strategiche che nel piano assicureranno la presenza e l'efficacia di tutte le risorse (tecnologiche, immobiliari, umane) necessarie per consentire a Rai di avviare e governare le trasformazioni rappresentate dalle iniziative strategiche.

La filosofia di fondo della *vision* alla base del Piano risponde quindi alla necessità di cambiare per continuare ad essere il punto di riferimento culturale del paese, innovando, nel rispetto dei vincoli del Contratto di Servizio, delle identità locali, delle necessità di inclusione e di supportare, anche all'Estero, il sistema Italia.

Determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2019 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2018 recante "Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2019", che fissa per l'anno in corso gli importi dei canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, dei canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili, secondo le misure precisate nelle tabelle 3 e 4 allegate al D.M. del 29 dicembre 2014.

Provvedimenti in materia di personale della Società

All'esito dell'espressione del parere favorevole da parte dell'organo gestorio della Società, nella seduta del 24 gennaio 2019 Rai ha provveduto ad aggiornare criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento di incarichi a collaboratori esterni.
Inoltre, in attuazione dell'art. 24 del Contratto di Servizio 2018-2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Piano di Gestione e Sviluppo Risorse Umane".

20 Appendice

20.1 Partecipazioni di Rai in imprese controllate, joint ventures e imprese collegate

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardante le società partecipate da Rai.

Valori al 31 dicembre 2018	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Utile (perdita) (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %	Valore di carico (in migliaia di Euro)
Imprese controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	262.245	15.728	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	117.554	11.311	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.028) (3)	(4.048) (4)	100,00%	- (5)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	37.713	8.121	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	180.822	59.746	64,971%	506.260
								912.346
Joint ventures e imprese collegate								
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	69.660	1,00	258	(33)	-	27,00%	- (7)
Auditel Srl	Milano	99.000	1,00	300	2.199 (8)	85 (8)	33,00%	726
Euronews SA	Lyon (F)	55.271	15,00	26.886	19.292	(19.169)	3,08%	594
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	4.121	3	50,00%	2.061
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.580,00	10	168	158	15,80%	27
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	5.061	1.469	48,16%	2.437
								5.845

(1) valori in USD.
(2) valori in migliaia di USD.
(3) USD - 4.611.846 al cambio del 31 dicembre 2018 di Euro/USD 1,145.
(4) USD - 4.635.146 al cambio del 31 dicembre 2018 di Euro/USD 1,145.
(5) Il deficit patrimoniale, pari a Euro 4.028 migliaia, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.
(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
(7) Il deficit patrimoniale pari a Euro 9 migliaia è coperto da un fondo per oneri di pari importo.
(8) Risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017, ultimo disponibile.

20.2 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
A. Cassa	256	317
B. Altre disponibilità liquide	72.327	170.584
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	**72.583**	**170.901**
E. Crediti finanziari correnti	**172.186**	**172.046**
F. Debiti bancari correnti	-	(37)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.000)	(10.000)
H. Altri debiti finanziari correnti	(151.952)	(141.125)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**(161.952)**	**(151.162)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (I+E+D)	**82.817**	**191.785**
K. Debiti bancari non correnti	(15.000)	(25.000)
L. Obbligazioni emesse	(348.720)	(347.825)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.129)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**(368.849)**	**(372.825)**
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	**(286.032)**	**(181.040)**

20.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce degli orientamenti interpretativi espressi da Assonime nella circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 ed in attesa che si completi il coordinamento con la normativa vigente, si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Non risultano somme incassate nell'anno 2018, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", rilevanti ai fini dell'informativa in oggetto.

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2018 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a Euro 10 migliaia, con evidenza dell'ente beneficiario.

(in migliaia di Euro)

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2018	Importo
Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova	Pro sfollati di Via Porro e Via Campasso	50
Associazione centro italiano studi superiori formazione e aggiornamento giornalisti radiotelevisivi	Borse di studio Ezio Trussoni	24
Associazione amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	20
Fondazione Guglielmo Marconi	Sostegno al Museo Guglielmo Marconi	10

21 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di Bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per Euro 33.853.363,74, nonché la relazione sulla gestione;

- di coprire la perdita dell'esercizio pari a Euro 33.853.363,74 mediante utilizzo:
  - della riserva da valutazione partecipazioni - non distribuibile per Euro 319.031,05;
  - della riserva da valutazione partecipazioni - distribuibile per Euro 1.237.031,06;
  - della riserva da prima adozione IFRS - distribuibile per Euro 24.548.677,47;
  - delle altre riserve per Euro 7.748.624,16.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Fabrizio Salini in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2018.

Le procedure amministrativo–contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato al 31 dicembre 2018 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
  a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 9 maggio 2019

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato

Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

Ai Signori Azionisti di Rai SpA.

Il Collegio sindacale è chiamato, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile, a riferire all'Assemblea degli azionisti sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, riferendo sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Il Collegio sindacale in carica, nelle persone dei signori dottori Biagio Mazzotta (Presidente), Anna Maria Magro e Roberto De Martino (Sindaci effettivi), è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 24 giugno 2016 per un triennio e cesserà il proprio mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto tra generi.

Alla società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito anche PwC) è affidata per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 la revisione legale del bilancio separato della Rai - Radiotelevisione italiana Spa (di seguito anche Rai), la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rai, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato.

In vista del rinnovo dei vertici aziendali, il 22 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto all'adozione del Regolamento per l'elezione del componente del Consiglio di Amministrazione designato dall'Assemblea dei dipendenti Rai, in ossequio a quanto sancito dall'art. 49, comma 6, del TUSMAR, come modificato dalla Legge di riforma Rai e all'organizzazione della connessa procedura di voto, che ha previsto la nomina di una Commissione Elettorale *ad hoc*.

In data 18 luglio 2018 sono stati eletti i quattro membri del Consiglio di Amministrazione espressione della Camera e del Senato ed il 19 luglio 2018 ha avuto

luogo la votazione per l'individuazione del componente interno, con conseguente proclamazione dello stesso.

In data 27 luglio 2018 il Consiglio dei Ministri ha provveduto alla designazione, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, dei due componenti dell'organo di amministrazione di espressione governativa. In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato su proposta dell'Assemblea degli Azionisti e, sulla base del parere reso da ultimo in data 26.9.2018 dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi, del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2019 ha reso disponibili i documenti contabili ed ha approvato il Bilancio di Rai relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), emanati dall'*International Accounting Standard Board,* corredato di Situazione patrimoniale-finanziaria, Prospetto di Conto economico complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Note illustrative al bilancio, nonché della Relazione sulla Gestione.

La presente relazione è stata predisposta in tempo utile per il deposito nei 15 giorni antecedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio, fissata per il giorno 17 giugno 2019.

Attività di vigilanza

Il Collegio sindacale della società ha svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio sindacale si è riunito, ai sensi dell'art. 2404 del codice civile, ed ha formalizzato tali riunioni (24) in appositi verbali, approvati

all'unanimità, sottoscritti e trascritti nel "Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale".

Il Collegio ha altresì partecipato a 19 sedute del Consiglio di Amministrazione nonché a 3 Assemblee degli azionisti.

Alle riunioni del Collegio sindacale, come a quelle del Consiglio di Amministrazione, ha assistito il Magistrato della Corte dei Conti delegato, ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee ha consentito al Collegio di vigilare sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la loro durata risultano coerenti con la numerosità e con la significatività delle decisioni da assumere. Il Collegio ha rilevato che le citate riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. A tale riguardo il Collegio ha raccolto le segnalazioni dei Consiglieri di Amministrazione e conseguentemente rappresentato l'esigenza che nei casi di decisioni complesse e rilevanti per l'azienda la relativa documentazione debba essere messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci con tempi congrui e adeguati all'importanza delle decisioni da assumere.

Vigilanza sul Sistema di Controllo Interno, sulla adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo e dell'assetto amministrativo-contabile

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), principalmente attraverso le seguenti attività:

a) incontri periodici e scambi di informazioni con la funzione interna di auditing. Il Collegio ha ricevuto i Rapporti di audit redatti all'esito delle attività di verifica e di monitoraggio, con i relativi rilievi e azioni correttive indicate. Al riguardo il Collegio rileva che la Direzione Internal Audit ha efficacemente proseguito nel percorso di sensibilizzazione del *management* in ordine alla corretta e tempestiva risoluzione delle azioni correttive emergenti dai rapporti di audit;

b) incontri con esponenti della società PricewaterhouseCoopers (PwC), incaricata della revisione legale del bilancio separato e della revisione contabile del bilancio consolidato, per un reciproco scambio di dati e informazioni; da tali incontri non sono emersi fatti, circostanze e irregolarità da segnalare nella presente Relazione sia relativamente all'attività di revisione sia relativamente ad eventuali carenze sull'integrità del sistema di controllo interno;

c) incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Direttore di Amministrazione e Finanza, da cui il Collegio ha ricevuto adeguate informazioni in ordine ai processi amministrativo-contabili, che risultano adeguati a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché in ordine alla informativa finanziaria e ai correlati processi;

d) specifiche audizioni dei responsabili delle principali funzioni aziendali per acquisire elementi di conoscenza e documenti utili a valutare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo aziendale nonché la sua adeguatezza a supportare lo sviluppo della Società;

e) incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che ha predisposto le relazioni periodiche sull'attività svolta ed ha vigilato sul processo di aggiornamento e di adeguamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC) ex D. Lgs 231/2001. Dagli scambi di informazioni non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni rilevanti ai fini della presente Relazione. E' stato inoltre avviato l'iter per definire un nuovo *risk assessment* complessivo dell'azienda, anche per tener conto del mutato assetto organizzativo ed individuata, nel mese di luglio 2018, attraverso una procedura selettiva, la società KPMG, alla quale è stato affidato il servizio di identificazione, analisi e valutazione dei rischi operativi e di compliance di Rai;

f) incontri con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ex lege 190/2012. Il 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020, in cui si è tenuto conto anche delle raccomandazioni espresse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

g) incontri con i Collegi sindacali e con gli Organismi di Vigilanza delle società controllate;

h) incontri per approfondimenti e scambi di informazioni con il Chief Financial Officer.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto, con riferimento al bilancio, separato e consolidato, chiuso al 31 dicembre 2018 ne hanno attestato: 1) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; 2) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2018; 3) la conformità ai principi contabili internazionali applicabili; 4) la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; 5) l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente. Il documento attesta inoltre che "la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti".

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente le attività internazionali nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali e la supervisione delle attività di controllo interno.

La Relazione di revisione, emessa in data odierna dalla PwC, nella nuova veste richiesta dalla legge di riforma della revisione legale, ha effettuato una specifica valutazione degli aspetti chiave della revisione contabile e delle correlate procedure di revisione in risposta agli stessi aspetti chiave. La PwC ha, inoltre, proceduto ad identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio, a valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale; ha altresì valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, garantendo al contempo le dovute comunicazioni ai responsabili delle funzioni di *governance*.

La PwC ha inoltre rilasciato, in data odierna, la propria Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile contenente, tra l'altro, una descrizione delle attività svolte dal revisore ai fini della verifica dei saldi di bilancio e l'attestazione di insussistenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Infine, la KPMG ha emesso la Relazione contenente un giudizio di conformità, per gli aspetti significativi, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF). La Relazione fornisce un quadro esaustivo delle procedure seguite dalla KPMG per esprimere il giudizio professionale - ancorché nei limiti dell'incarico ricevuto di *limited assurance* - circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto

Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 e dagli standard di rendicontazione (GRI - *Global Reporting Initiative).*

* * *

In relazione all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio sindacale attesta che: a) non sono emerse irregolarità, omissioni o fatti censurabili tali da dover essere segnalate nella presente Relazione; b) non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del codice civile; c) non ha rilevato operazioni infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, quanto a contenuti, natura e collocazione temporale.

Il Collegio evidenzia, inoltre, di aver proseguito nell'azione di sollecitazione affinché l'azienda sia dotata di una mappatura completa ed esaustiva dei profili e delle competenze professionali interne, al fine non solo della progressiva formazione e valorizzazione degli stessi (Rai Academy), ma anche per poter supportare, in assoluta trasparenza, le scelte di selezione e mobilità del personale. Si rinvia al riguardo a quanto evidenziato nel paragrafo "*Eventi successivi al 31.12.2018*".

Risultati di esercizio

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come risulta dal Bilancio separato, è negativo per circa 33,8 milioni di euro (utile di 5,5 milioni di euro nel 2017). Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è di 767,6 milioni di euro (808,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di coprire la perdita dell'esercizio pari a euro 33.853.363,74 mediante utilizzo:

- della Riserva da valutazione partecipazioni – non distribuibile per euro 319.031,05;
- della Riserva da valutazione partecipazioni - distribuibile per euro 1.237.031,06;
- della Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile per euro 24.548.677,47;
- delle Altre riserve, per euro 7.748624,16.

Il Collegio osserva come sul risultato di Bilancio abbia influito in particolare la riduzione dei ricavi da canone, da pubblicità e, in misura più contenuta, la riduzione dei ricavi commerciali.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 maggio scorso ed ha verificato l'osservanza delle norme di legge

sulla cui base è stato formato il documento, l'impostazione dello stesso, della Relazione sulla gestione e degli schemi di bilancio adottati. La Relazione sulla gestione è stata altresì oggetto - per effetto delle modifiche apportate all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2010 da parte del D.Lgs. n. 135/2016 - di uno specifico giudizio sulla coerenza della relazione stessa con il bilancio separato (e consolidato) e sulla conformità rispetto alle norme di legge.

Le Note illustrative al bilancio riportano i criteri di valutazione applicati in coerenza con i principi contabili internazionali (IFRS) per ogni singola posta di bilancio; le note di commento alle singole voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico risultano complete ed esaustive. La Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 codice civile, fornisce una informativa esauriente sull'attività della Società e sulle operazioni di rilievo, nonché sui principali rischi.

Il bilancio rappresenta adeguatamente i fatti e le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio della propria attività di vigilanza e di ispezione e controllo.

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione tanto al bilancio separato quanto al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio sulla base di quanto riportato ritiene che l'assetto organizzativo vigente sia adeguato a supportare lo sviluppo della società, pur necessitando di continui adattamenti in linea con i nuovi obiettivi aziendali al fine di dare sempre maggiore efficienza al Sistema dei controlli.

Non vi sono osservazioni in merito tanto all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile quanto all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Pertanto il Collegio sindacale, in base a quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può affermare che:

- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- quanto alle operazioni con parti correlate, riportate nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio, non vi sono osservazioni da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del CdA ai sensi dell'art. 2406 cod.civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod.civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod.civ..

Eventi successivi al 31 dicembre 2018

Il Collegio segnala i seguenti significativi eventi verificatisi nei primi mesi del 2019:

- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2019 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021;
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 del Piano Industriale 2019-2021, che contiene al proprio interno il Piano Editoriale dell'Offerta televisiva, il Piano per l'Informazione, il Progetto per la realizzazione dei Canali dedicati all'Offerta estera ed in lingua inglese, il Piano per l'informazione istituzionale, nonché il Progetto di tutela delle minoranze linguistiche, tutti adempimenti in linea con le previsioni del Contratto di Servizio 2018-2022;
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 del Piano di Gestione e Sviluppo delle Risorse umane, volto a valorizzare il merito e le capacità professionali del personale, perseguire l'obiettivo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione continuativa e assicurare l'effettiva attuazione del Codice Etico in materia di tutela della dignità, della riservatezza e della salute dei lavoratori.

Conclusioni

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 30.05.2019 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, da cui risulta che il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Rai al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La relazione di revisione contiene inoltre un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato nonché un giudizio sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale e riscontrato nei controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del Progetto di Bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30.05.2019

Il Collegio sindacale

Dott. Biagio Mazzotta (Presidente)

Dott.ssa Anna Maria Magro

Dott. Roberto De Martino

Relazione della Società di Revisione

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di RAI – Radiotelevisione italiana SpA ("la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative al bilancio separato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081361181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi *"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 12.2 "Attività Immateriali" del bilancio separato al 31 dicembre 2018* La voce Attività Immateriali del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2018 include programmi per complessivi 385,8 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 143,1 milioni di Euro), che rappresentano il 94 per cento delle Attività Immateriali. I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti all'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti, qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo una vita utile massima di 5 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione della Società al fine di correlare i predetti ammortamenti ai ricavi caratteristici. La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione della Società almeno alla chiusura di ogni esercizio. Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli investimenti in programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il corrispondente valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni circa l'utilizzo futuro degli stessi. La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dalla direzione della Società con riferimento agli investimenti in programmi: i) discussione con la direzione di RAI - Radiotelevisione italiana SpA in merito alle conclusioni dalla stessa raggiunte sull'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi; ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione della Società; iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo; iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi; v) verifica campionaria della vita utile stimata dalla direzione della Società sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle

bilancio separato al 31 dicembre 2018, della sua diretta correlazione con il business societario nonché delle complessità che caratterizzano le stime della direzione della Società.

circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;

vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di RAI – Radiotelevisione italiana SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di RAI – Radiotelevisione italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di RAI – Radiotelevisione italiana SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI – Radiotelevisione italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Rai, nella seduta del 17 giugno 2019, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con una perdita di Euro 33.853.363,74 (trentatremilioniottocentocinquantatremilatrecentosessantatre virgola settantaquattro);

- di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 33.853.363,74 (trentatremilioniottocentocinquantatremilatrecentosessantatre virgola settantaquattro) mediante utilizzo:
  - integrale - per Euro 319.031,05 (trecentodiciannovemilatrentuno virgola zero cinque) - della riserva da valutazione partecipazioni-non distribuibile (ma disponibile per la copertura perdite);
  - integrale - per Euro 1.237.031,06 (unmilioneduecentotrentasettemilatrentuno virgola zero sei) - della riserva da valutazioni partecipazioni-distribuibile;
  - parziale - per Euro 24.548.677,47 (ventiquattromilionicinquecentoquarantottomilaseicentosettantasette virgola quarantasette) - della riserva da prima adozione IFRS-distribuibile;
  - integrale - per Euro 7.748.624,16 (settemilionisettecentoquarantottomilaseicentoventiquattro virgola sedici) - delle altre riserve;

- di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio 2018 che chiude con un risultato di pareggio.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nell'esercizio, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione evidenziata nel Bilancio separato con il quale questo Bilancio consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

Highlights 292

Prospetti riclassificati 294

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 295

Prospetti contabili del Gruppo Rai 311

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 317

Attestazione ai sensi dell'art.154-*bis* del D. Lgs. 58/98 393

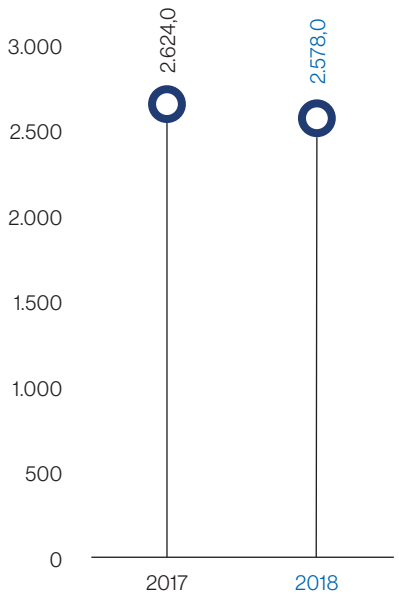
Relazione del Collegio Sindacale 394

Relazione della Società di Revisione 397

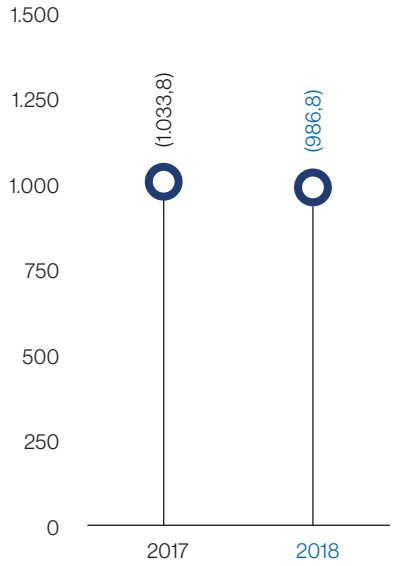
Highlights

(in milioni di Euro)

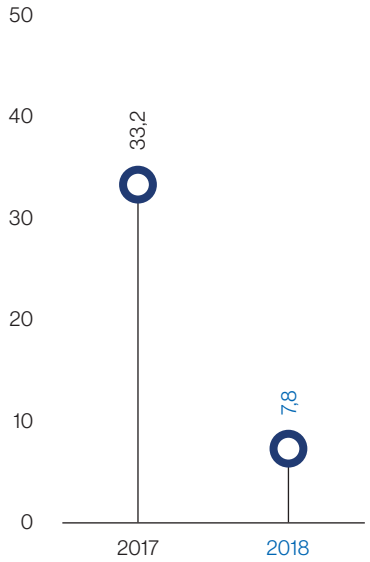
RICAVI



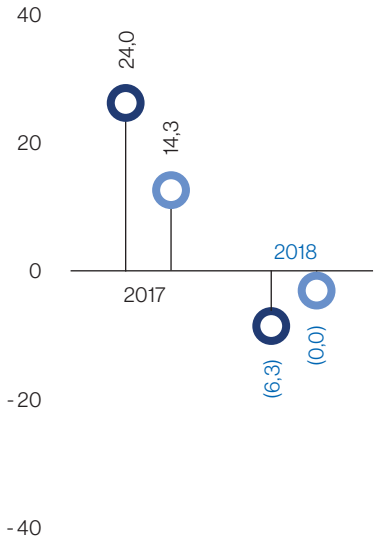
COSTI ESTERNI



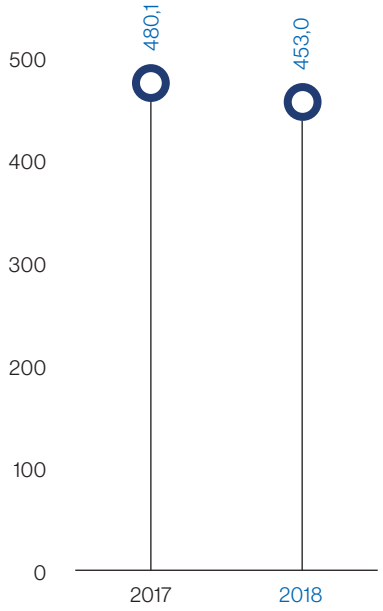
RISULTATO OPERATIVO



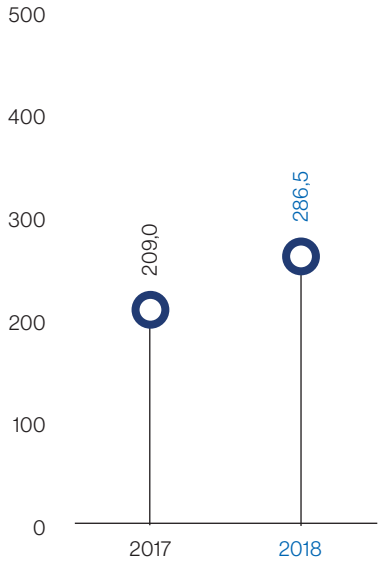
RISULTATO ANTE IMPOSTE
RISULTATO DELL'ESERCIZIO



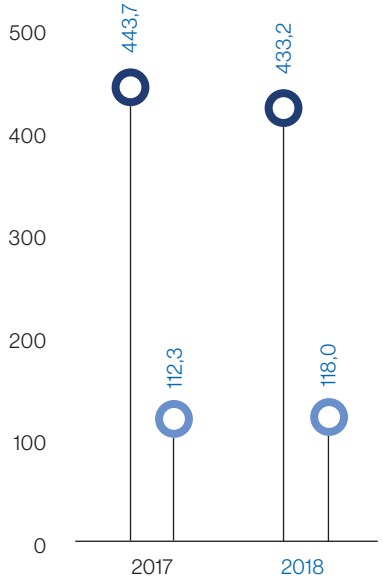
CAPITALE PROPRIO



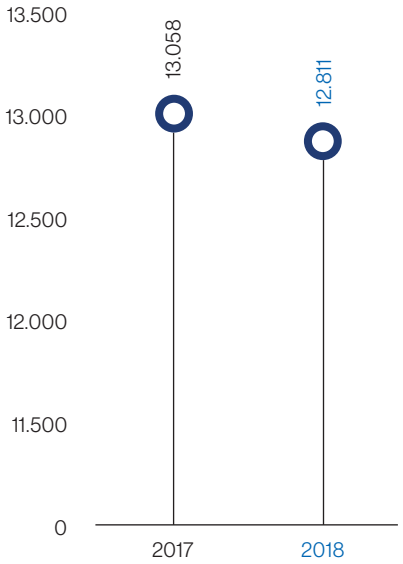
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



INVESTIMENTI IN PROGRAMMI E TECNICI



PERSONALE AL 31 DICEMBRE (IN UNITÀ)*



* Include personale a tempo determinato per 858 unità al 31 dicembre 2017 e 511 unità al 31 dicembre 2018.

Prospetti riclassificati

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi	**2.578,0**	**2.624,0**	**(46,0)**
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(975,9)	(1.033,8)	57,9
Grandi eventi sportivi	(10,9)	0,0	(10,9)
Costi esterni	**(986,8)**	**(1.033,8)**	**47,0**
Costo del personale	(1.006,2)	(983,3)	(22,9)
Margine Operativo Lordo	**585,0**	**606,9**	**(21,9)**
Ammortamenti e svalutazioni	(576,5)	(576,9)	0,4
Accantonamenti	(0,7)	3,2	(3,9)
Risultato operativo	**7,8**	**33,2**	**(25,4)**
Proventi (oneri) finanziari	(14,2)	(8,7)	(5,5)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	(0,5)	0,6
Risultato ante imposte	**(6,3)**	**24,0**	**(30,3)**
Imposte sul reddito	6,3	(9,7)	16,0
Risultato di esercizio	**0,0**	**14,3**	**(14,3)**
di cui quota di terzi	21,0	19,7	1,3
Altre componenti del risultato complessivo	(2,9)	3,8	(6,7)
Risultato complessivo di esercizio	**(2,9)**	**18,1**	**(21,0)**
di cui quota di terzi	21,2	19,8	1,4

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni	2.006,8	2.031,4	(24,6)
Capitale circolante netto	(650,6)	(673,6)	23,0
Fondi rischi e oneri	(181,8)	(185,6)	3,8
Benefici ai dipendenti	(434,9)	(483,1)	48,2
Capitale investito netto	**739,5**	**689,1**	**50,4**
Capitale proprio	453,0	480,1	(27,1)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	286,5	209,0	77,5
	739,5	**689,1**	**50,4**

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Analisi dei risultati consolidati

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato netto in pareggio rispetto all'utile di 14,3 milioni di Euro del 2017.

Le motivazioni di tale andamento sono di seguito analizzate in riferimento alle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le giustificazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e dagli altri ricavi di natura commerciale.

Ammontano nel complesso a 2.578,0 milioni di Euro, con una diminuzione di 46,0 milioni di Euro (-1,8%) nella tabella di seguito dettagliata.

Canoni

I ricavi da canone ammontano a 1.758,0 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 2017 di 18,6 milioni di Euro (-1,0%).

In dettaglio, la riduzione è da attribuire alle voci:

- *canoni da riscossione coattiva* (-9,3 milioni di Euro), ovvero canoni versati nel 2018 da utenti non in regola con i pagamenti (c.d. "morosi") in forza di un ruolo esecutivo riferito ad esercizi precedenti il 2016. La diminuzione è da ricondurre alla progressiva riduzione dei ruoli;
- *sopravvenienze su canoni ordinari* (-10,7 milioni di Euro), che rileva i canoni del precedente esercizio versati allo Stato in quello successivo, dei quali si è avuto conoscenza dopo la definizione del bilancio d'esercizio.

I canoni ordinari dell'esercizio, invariati rispetto al 2017 sia nell'importo unitario (90 Euro), sia nella modalità di determinazione dell'extra-gettito, destinato a Rai per il 50%, sono invece sostanzialmente stabili.

RICAVI ESTERNI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Canoni	1.758,0	1.776,6	(18,6)
Pubblicità	631,1	647,6	(16,5)
Altri ricavi	188,9	199,8	(10,9)
Totale	**2.578,0**	**2.624,0**	**(46,0)**

CANONI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.634,1	1.633,3	0,8
Canoni dell'esercizio - speciali	79,6	79,0	0,6
Canoni da riscossione coattiva	30,4	39,7	(9,3)
Sopravvenienze su canoni ordinari	13,9	24,6	(10,7)
Totale	**1.758,0**	**1.776,6**	**(18,6)**

In merito, tenuto conto delle previsioni della Legge n. 190/2014 relativa alla riduzione pari al 5% delle somme da riversare a Rai, della Legge di stabilità 2016 che riserva a Rai il 50% dell'extra-gettito, nonché della tassa di concessione governativa e dell'IVA, si evidenzia che, in base alle risultanze dell'esercizio, il canone unitario medio effettivamente di competenza di Rai è pari a 74,79 Euro rispetto all'importo versato dagli abbonati pari a 90 Euro.

Pubblicità

In un contesto macroeconomico caratterizzato dal rallentamento della crescita nel corso del 2018, con consumi delle famiglie e investimenti in flessione, il mercato pubblicitario presenta nel 2018 una sostanziale stabilità rispetto al 2017 (-0,2%, dati investimenti pubblicitari netti Nielsen).

In merito, per i media in cui il Gruppo Rai è presente, si evidenzia la variazione positiva degli investimenti pubblicitari relativi al mezzo TV (+0,6%), conseguenza anche dei Campionati Mondiali di calcio. Hanno registrato una performance positiva anche i mezzi Radio (+5,5%), Internet (+4,5%, esclusi search e social) e Cinema (+6,4%).

In questo contesto gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 631,1 milioni di Euro, con una diminuzione di 16,5 milioni di Euro rispetto al 2017 (-2,5%).

La televisione nel suo complesso registra un decremento del 2,8%, con la pubblicità su canali generalisti che flette del 4,0%, mentre sono in crescita dell'8,0% i canali specializzati.

La radio, a fronte di alcune criticità evidenziate dall'uscita della nuova indagine TER (riguardante la rilevazione degli ascolti dell'anno 2017), presenta un decremento del 4,1%.

In crescita il web e il cinema, che con riferimento al precedente esercizio aumentano rispettivamente la raccolta del 22,8% e del 6,8%.

PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	367,1	408,4	(41,3)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	149,4	129,9	19,5
	516,5	**538,3**	**(21,8)**
Pubblicità televisiva su canali specializzati	70,3	65,1	5,2
Pubblicità radiofonica	30,3	31,6	(1,3)
Pubblicità cinema	4,7	4,4	0,3
Pubblicità su web	11,3	9,2	2,1
Altra pubblicità	0,7	0,6	0,1
Quote spettanti a terzi	(2,1)	(1,5)	(0,6)
Sopravvenienze	(0,6)	(0,1)	(0,5)
Totale	**631,1**	**647,6**	**(16,5)**

Altri ricavi

Ammontano a 188,9 milioni di Euro, con una diminuzione di 10,9 milioni di Euro (-5,5%) rispetto al 2017, come evidenziato nella sottostante tabella.

Le principali variazioni rispetto al 2017 sono relative a:

- *Commercializzazione diritti ed edizioni musicali,* in crescita di 8,7 milioni di Euro, principalmente per la commercializzazione dei diritti SVOD e per l'accordo con una squadra di calcio che prevede la retrocessione dei diritti, acquisti dalla stessa, di commercializzazione della library, di ripresa delle partite interne e di realizzazione del canale tematico;
- *Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti,* in diminuzione di 2,3 milioni di Euro, principalmente per la cessazione del servizio di diffusione di un canale televisivo, dal luglio 2017 effettuato da altro operatore;
- *Altro,* in diminuzione di 3,2 milioni di Euro, in buona parte per penali attive su forniture presenti nel 2017;
- *Sopravvenienze,* in diminuzione di 3,9 milioni di Euro, soprattutto per la presenza nel 2017 di integrazioni a quanto già rilevato nel 2016 a fronte di servizi speciali da convenzione.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone rappresenta il 68,2% dei ricavi, con una incidenza in crescita rispetto al precedente esercizio a scapito di pubblicità e di altri ricavi, come indicato nella sottostante tabella.

ALTRI RICAVI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Servizi speciali da convenzione	43,9	43,9	0,0
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	67,5	58,8	8,7
Distribuzione cinematografica e home video	27,9	29,4	(1,5)
Distribuzione e commercializzazione canali	19,2	21,1	(1,9)
Canoni ospitalità impianti e apparati	30,6	32,4	(1,8)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11,1	9,5	1,6
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,6	4,9	(2,3)
Interazioni telefoniche	0,3	0,3	0,0
Contributi in conto esercizio	4,5	5,4	(0,9)
Altro	9,9	13,1	(3,2)
Quote competenza terzi su vendite	(31,8)	(26,1)	(5,7)
Sopravvenienze	3,2	7,1	(3,9)
Totale	**188,9**	**199,8**	**(10,9)**

INCIDENZA % DEI RICAVI

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canoni	68,2	67,7
Pubblicità	24,5	24,7
Altri ricavi	7,3	7,6
Totale	**100,0**	**100,0**

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.993,0 milioni di Euro e presentano rispetto al 2017 una riduzione di 24,1 milioni di Euro (-1,2%), nonostante la presenza nel 2018 dei costi per Grandi eventi sportivi (Olimpiadi invernali) per 10,9 milioni di Euro.

Costi esterni

Ammontano a 986,8 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, oneri di bonifica ambientale di immobili aziendali ecc.).

La voce, pur in presenza di costi pari a 10,9 milioni di Euro per le Olimpiadi invernali 2018 (di cui 10,0 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa), è in diminuzione per 47,0 milioni di Euro (-4,5%).

COSTI OPERATIVI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	975,9	1.033,8	(57,9)
Grandi eventi sportivi	10,9	0,0	10,9
Costi esterni	**986,8**	**1.033,8**	**(47,0)**
Costo del personale	**1.006,2**	**983,3**	**22,9**
Totale	**1.993,0**	**2.017,1**	**(24,1)**

La riduzione riguarda diverse componenti, come evidenziato nella sottostante tabella di dettaglio.

La riduzione più rilevante riguarda i diritti di ripresa, in flessione di 23,7 milioni di Euro, principalmente per le manifestazioni sportive calcio – Coppa Italia (-18,8 milioni di Euro), in ragione della diversa distribuzione delle partite nei due esercizi e campionato di Formula 1 (-21,9 milioni di Euro), non acquisito nel 2018 che, unitamente a scostamenti di minore rilevanza riguardanti intrattenimento o altre discipline sportive, hanno compensato i costi della Champions League e della Supercoppa Europea di calcio pari complessivamente a 16,4 milioni di Euro, acquisite nel 2018, oltre ai sopra accennati oneri delle Olimpiadi invernali.

Altra riduzione consistente riguarda la voce affitti e noleggi (-7,1 milioni di Euro), in buona parte riferiti alla locazione di studi di ripresa e ai noleggi di beni utilizzati nell'ambito della produzione televisiva.

COSTI ESTERNI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Acquisti di materiali	**12,8**	**13,6**	**(0,8)**
Costi per servizi:			
Prestazioni di lavoro autonomo	132,7	128,0	4,7
Servizi per acquisizione e produzione programmi	209,5	212,0	(2,5)
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,0	38,5	(0,5)
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	43,2	43,0	0,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	53,2	51,3	1,9
Altri servizi esterni (telefonia, pulizia, servizi di erogazione, postali, assicurazioni ecc.)	145,7	143,9	1,8
Affitti passivi e noleggi	84,6	91,7	(7,1)
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi)	134,9	158,6	(23,7)
Diritti di utilizzazione	105,4	104,9	0,5
Recuperi di spesa	(13,6)	(13,9)	0,3
Sopravvenienze	(12,7)	(7,4)	(5,3)
	920,9	**950,6**	**(29,7)**
Altri costi:			
Perdite per Iva pagata su definizione agevolata contenzioso fiscale di Rai Pubblicità	0,0	16,8	(16,8)
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,8	0,1
Premi e vincite	6,0	6,6	(0,6)
Contributo alle Autorità di Controllo	5,8	5,2	0,6
TASI / IMU	10,4	10,7	(0,3)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,2	10,5	(0,3)
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,8	1,7	0,1
Quote e contributi associativi	3,9	3,8	0,1
Minusvalenze da alienazioni	0,2	0,5	(0,3)
Altri	3,8	3,5	0,3
Sopravvenienze	0,1	(0,5)	0,6
	53,1	**69,6**	**(16,5)**
Totale	**986,8**	**1.033,8**	**(47,0)**

Costo del personale

Ammonta a 1.006,2 milioni di Euro, in aumento di 22,9 milioni di Euro (+2,3%) rispetto al 2017, come evidenziato nella sottostante tabella.

L'andamento è conseguente a elementi specifici che hanno inciso negativamente nel confronto tra i due esercizi.

Tra questi si evidenziano l'accantonamento nel 2018 del sistema premiante per Impiegati, Operai, Quadri e Dirigenti e gli effetti positivi sul precedente esercizio determinati dagli accordi, conclusi nel mese di marzo 2018, di rinnovo del contratto di lavoro di Impiegati, Operai e Quadri, e di recepimento del Contratto collettivo nazionale dei Giornalisti; congiuntamente tali effetti costituiscono le principali ragioni di incremento della voce retribuzione e oneri sociali (+58,1 milioni di Euro, +6,5%).

Le incentivazioni all'esodo ammontano a 7,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 49,8 milioni di Euro rilevati nel precedente esercizio, che comprendevano l'accantonamento di 40,0 milioni di Euro per il piano straordinario di incentivazione all'esodo volontario per Quadri, Impiegati ed Operai e per Professori d'Orchestra, la cui applicazione ha determinato uscite di personale prevalentemente nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2018 è composto da 12.300 unità di personale in organico e da 511 unità di personale a tempo determinato. L'incremento di 100 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2017 è determinata dall'uscita di 709 unità (di cui 529 per incentivazioni) e dall'assunzione di 809 unità (di cui 530 per stabilizzazione di personale precario, 232 per nuovi contratti apprendistato, 12 per reintegro da cause).

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nell'esercizio, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.805 unità con una riduzione di 112 unità rispetto al 2017, determinato dalla diminuzione del personale a tempo indeterminato di 70 unità e da quella relativa al personale a tempo determinato di 42 unità.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	947,0	888,9	58,1
Accantonamento TFR	44,1	43,8	0,3
Trattamenti di quiescenza e simili	14,1	14,7	(0,6)
Altri	15,2	14,7	0,5
	1.020,4	**962,1**	**58,3**
Incentivazioni all'esodo	7,5	49,8	(42,3)
Recuperi di spesa	(1,3)	(1,0)	(0,3)
Costi del personale capitalizzati	(16,3)	(20,0)	3,7
Sopravvenienze	(4,1)	(7,6)	3,5
	(14,2)	**21,2**	**(35,4)**
Totale	**1.006,2**	**983,3**	**22,9**

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo è positivo per 585,0 milioni di Euro, in diminuzione di 21,9 milioni di Euro rispetto al 2017.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, il cui valore è evidenziato nel sottostante prospetto e si riferisce ad ammortamenti di programmi e di immobilizzazioni tecniche oltre a svalutazioni di attività, presenta un saldo pari a 576,5 milioni di Euro, in diminuzione di 0,4 milioni di Euro (-0,1%) rispetto al 2017.

Le principali variazioni sono relative a:

- riduzione dell'ammortamento programmi (-4,1 milioni di Euro). In merito si evidenzia che è stata oggetto di revisione la stima della vita utile dei:
  - cartoni animati, variata da 3 a 5 anni, con un effetto positivo pari 6,5 milioni di Euro;
  - diritti acquisiti da Rai Cinema per sfruttamento in modalità pay TV, video on-demand e similari, variata da 3 a 1,5 anni, con un effetto negativo pari a 3,0 milioni di Euro;
- maggiori svalutazioni (+3,0 milioni di Euro), in relazione alla riduzione delle potenzialità di replica di alcuni titoli di fiction.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	286,3	285,6	0,7
Film	101,7	98,3	3,4
Cartoni animati	10,4	18,7	(8,3)
Altri	5,6	5,5	0,1
	404,0	**408,1**	**(4,1)**
Delle attività materiali:			
Fabbricati	17,2	17,4	(0,2)
Impianti e macchinario	73,6	76,5	(2,9)
Attrezzature industriali e commerciali	3,0	2,8	0,2
Altri beni	6,3	5,8	0,5
	100,1	**102,5**	**(2,4)**
Degli investimenti immobiliari	**0,3**	**0,3**	**0,0**
Delle attività immateriali:			
Software	9,4	6,2	3,2
Altri diritti	0,3	0,4	(0,1)
	9,7	**6,6**	**3,1**
Totale ammortamenti	**514,1**	**517,5**	**(3,4)**
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali:			
Programmi in ammortamento	55,4	43,8	11,6
Programmi in corso	2,5	7,1	(4,6)
Altro	0,3	3,0	(2,7)
	58,2	**53,9**	**4,3**
Delle altre attività non correnti	**0,8**	**2,0**	**(1,2)**
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	**3,4**	**3,5**	**(0,1)**
Totale svalutazioni	**62,4**	**59,4**	**3,0**
Totale ammortamenti e svalutazioni	**576,5**	**576,9**	**(0,4)**

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo negativo di 0,7 milioni di Euro (positivo per 3,2 milioni di Euro nel 2017) determinato da accantonamenti per 7,1 milioni di Euro (9,1 milioni nel precedente esercizio) e da rilasci di quote di fondi accantonati in precedenti esercizi in relazione al venir meno del connesso rischio per 6,4 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro nel 2017).

Risultato operativo

Le dinamiche già illustrate in merito all'andamento del Margine Operativo Lordo, unitamente a quanto evidenziato alle voci ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti hanno determinato un risultato operativo positivo di 7,8 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2017 (+33,2 milioni di Euro).

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce, dettagliata nella sottostante tabella, evidenzia gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali per benefici ai dipendenti, oltre agli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti oltre a oneri/proventi di cambio.
Gli scostamenti più rilevanti rispetto all'esercizio precedente sono relativi a:

- interessi passivi netti da banche, in riduzione per 1,2 milioni di Euro, per il minor valore dell'indebitamento medio annuo;
- maggiori oneri di cambio netti per 1,5 milioni di Euro;
- altri, in incremento per 5,4 milioni di Euro per la rilevazione nel 2017 di interessi di mora attivi.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, linee *stand-by*, a medio-lungo termine e dal prestito obbligazionario 2015-2020 si attesta all'1,8%, in incremento rispetto al precedente esercizio (1,5%) nel quale, a fronte di un maggior indebitamento medio erano stati utilizzati finanziamenti a breve termine caratterizzati da tassi inferiori.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche e altri finanziatori	(1,1)	(2,3)	1,2
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6,1)	(6,1)	0,0
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(4,4)	(4,6)	0,2
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,5)	1,0	(1,5)
Proventi (oneri) su Interest Rate Swap	(0,1)	(0,1)	0,0
Altri	(2,0)	3,4	(5,4)
Proventi (oneri) finanziari netti	**(14,2)**	**(8,7)**	**(5,5)**

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro (-0,5 milioni di Euro nel 2017) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate, come dettagliato nel prospetto seguente.

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo pari a 6,3 milioni di Euro (negativo per 9,7 milioni di Euro nel 2017) ed è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita, come dettagliato nella tabella seguente.

Le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato risultati imponibili positivi dell'esercizio per tutte le società del Gruppo ad eccezione della Capogruppo. A fronte di tali redditi sono state stanziate complessivamente IRES per 32,1 milioni di Euro e IRAP per 6,7 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 3,0 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2017), in relazione al rientro delle differenze temporanee rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo pari a 41,8 milioni di Euro (27,0 milioni di Euro nel 2017) determinato principalmente dall'iscrizione a fronte della perdita fiscale della Capogruppo.

RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
Euronews SA	(0,6)	(1,1)	0,5
Tivù Srl	0,7	0,6	0,1
Totale	**0,1**	**(0,5)**	**0,6**

IMPOSTE SUL REDDITO

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
IRES	(32,1)	(31,8)	(0,3)
IRAP	(6,7)	(7,1)	0,4
Imposte differite passive	3,0	2,1	0,9
Imposte differite attive	41,8	27,0	14,8
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,3	0,1	0,2
Totale	**6,3**	**(9,7)**	**16,0**

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.006,8 milioni di Euro, in diminuzione di 24,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, sono esposte nel prospetto seguente.

Le **Immobilizzazioni materiali,** dettagliate nel prospetto sottostante, sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di 2,5 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in programmi**, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 29,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.077,5	1.075,0	2,5
Immobilizzazioni in programmi	881,7	911,4	(29,7)
Immobilizzazioni finanziarie	9,8	11,5	(1,7)
Altre	37,8	33,5	4,3
Totale	**2.006,8**	**2.031,4**	**(24,6)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Terreni	383,4	382,1	1,3
Fabbricati	330,5	333,6	(3,1)
Impianti e macchinario	259,2	262,1	(2,9)
Attrezzature industriali e commerciali	9,6	9,3	0,3
Altri beni	23,9	23,5	0,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	70,9	64,4	6,5
Totale	**1.077,5**	**1.075,0**	**2,5**

IMMOBILIZZAZIONI IN PROGRAMMI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Fiction	483,7	523,1	(39,4)
Film	286,8	281,6	5,2
Cartoni animati	41,4	33,8	7,6
Diritti di utilizzazione library	60,5	64,8	(4,3)
Altro	9,3	8,1	1,2
Totale	**881,7**	**911,4**	**(29,7)**

Le **Immobilizzazioni finanziarie,** composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un decremento di 1,7 milioni di Euro, determinato principalmente dalla valorizzazione del fair value degli strumenti derivati, nel 2017 positiva per 1,2 milioni di Euro. Nella tabella seguente è esposto il dettaglio della voce.

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di 4,3 milioni di Euro riferito al software. Le voci avviamento e acquisizione portafoglio clienti derivano entrambe dall'allocazione di quota parte del corrispettivo pagato da Rai Way per l'acquisizione del controllo di Sud Engineering Srl, fusa per incorporazione in Rai Way nel giugno 2017.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews SA	0,6	1,2	(0,6)
Tivù Srl	2,4	2,0	0,4
San Marino RTV SpA	2,1	2,1	0,0
	5,8	**6,0**	**(0,2)**
Altre partecipazioni	0,9	0,9	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,5	(0,1)
Strumenti finanziari derivati	0,0	1,2	(1,2)
Altro	0,7	0,9	(0,2)
Totale	**9,8**	**11,5**	**(1,7)**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Software	28,7	24,0	4,7
Avviamento	5,0	5,0	0,0
Aquisizione portafoglio clienti	2,9	3,1	(0,2)
Diritti commerciali con club calcio	1,2	1,4	(0,2)
Totale	**37,8**	**33,5**	**4,3**

Gli **investimenti** del 2018, dettagliati nel prospetto sottostante, ammontano a 551,2 milioni di Euro, in lieve diminuzione (-5,0 milioni di Euro, -0,9%) rispetto al 2017.

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 10,5 milioni di Euro (-2,4%), riferiti al genere Fiction;
- maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali per 12,1 milioni di Euro (+13,2%), principalmente per la rilevazione nella Capogruppo del leasing finanziario di un immobile adibito a sede regionale e per il mantenimento e lo sviluppo dell'infrastruttura di rete di Rai Way;
- minori altri investimenti per 8,3 milioni di Euro per effetto della già menzionata acquisizione del controllo della società Sud Engineering Srl, che ha determinato nel 2017 investimenti per asset immateriali (avviamento e portafoglio clienti).

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2017 riguardano le seguenti voci:

Altri crediti in crescita di 81,5 milioni di Euro, principalmente per anticipi corrisposti a fornitori per le future manifestazioni sportive quali Campionati europei e altri eventi internazionali di calcio.

Debiti commerciali in aumento di 45,9 milioni di Euro, per maggiori debiti verso fornitori per 44,6 milioni di Euro.

Altri debiti in aumento di 13,4 milioni di Euro, per debiti per TFR da corrispondere al personale incentivato.

Passività nette per imposte differite in diminuzione di 15,1 milioni di Euro principalmente per maggiori crediti per imposte differite attive conseguenti all'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nell'esercizio.

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	**Esercizio 2018**	Esercizio 2017	Variazione
Fiction	302,4	319,9	(17,5)
Film	109,0	102,9	6,1
Altri programmi	21,8	20,9	0,9
Totale investimenti in programmi	**433,2**	**443,7**	**(10,5)**
Immobilizzazioni materiali	103,8	91,7	12,1
Software	14,2	12,3	1,9
Altri	0,0	8,3	(8,3)
Totale investimenti tecnici	**118,0**	**112,3**	**5,7**
Investimenti in partecipazioni	**0,0**	**0,2**	**(0,2)**
Totale investimenti	**551,2**	**556,2**	**(5,0)**

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Rimanenze di magazzino	2,3	2,4	(0,1)
Crediti commerciali	377,4	391,6	(14,2)
Altri crediti	187,0	105,5	81,5
Debiti commerciali	(706,0)	(660,1)	(45,9)
Altri debiti	(487,8)	(474,4)	(13,4)
Attività (Passività) per imposte differite	(23,5)	(38,6)	15,1
Totale	**(650,6)**	**(673,6)**	**23,0**

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri, pari a 181,8 milioni di Euro, presenta una riduzione di 3,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017; in particolare si evidenzia la diminuzione di 3,0 milioni di Euro del fondo costi competenze maturate verso il personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce benefici ai dipendenti, pari a 434,9 milioni di Euro, presenta una riduzione di 48,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

La variazione della voce è collegata a elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche, come dettagliatamente esposto alla nota "Benefici ai dipendenti" delle note illustrative al Bilancio consolidato.

Il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2017, sono esposti nella tabella sottostante.

BENEFICI AI DIPENDENTI

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(225,0)	(258,8)	33,8
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(125,4)	(137,2)	11,8
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (ex Indennità preavviso giornalisti)	(68,7)	(69,5)	0,8
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,7)	(14,7)	0,0
Premi di anzianità	(0,5)	(2,3)	1,8
Indennità di anzianità	(0,5)	(0,5)	0,0
Previdenza	(0,1)	(0,1)	0,0
Totale	**(434,9)**	**(483,1)**	**48,2**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, determinata secondo lo schema ESMA, è negativa per 286,5 milioni di Euro (in peggioramento rispetto al 2017 di 77,5 milioni di Euro) ed è dettagliata nel prospetto sottostante.

All'incremento dell'indebitamento finanziario netto hanno contribuito:

- la riduzione degli incassi pubblicitari (16 milioni di Euro);
- i maggiori pagamenti per eventi sportivi internazionali (Champions League e Qualificazioni Europei di calcio 2020) e per i grandi eventi del successivo esercizio (Olimpiadi di Tokyo e Europei 2020), per complessivi 40 milioni di Euro;
- la rilevazione del già citato leasing finanziario relativo a un immobile adibito a sede regionale (5,7 milioni di Euro).

La posizione finanziaria media è negativa per 56 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2017 (-380 milioni di Euro), grazie al minor indebitamento di inizio anno e al miglior profilo finanziario complessivo dell'esercizio, che beneficia del nuovo piano di riversamento canoni.

In data 23 ottobre 2018 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), modificando l'outlook da negativo a stabile.

L'analisi effettuata in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,63 (1,44 al 31 dicembre 2017);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 0,63 (0,44 al 31 dicembre 2017);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,55 (0,63 al 31 dicembre 2017).

Tutti gli indici rientrano nei limiti di riferimento. Il finanziamento residuo con la Banca Europea per gli Investimenti (25 milioni di Euro) e la linea revolving a cinque anni sottoscritta nel gennaio

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	**31.12.2018**	31.12.2017	Variazione
Liquidità	92,2	228,0	(135,8)
Crediti finanziari correnti:			
- attività finanziarie correnti su derivati	0,6	0,0	0,6
- c/c vincolati	5,5	6,3	(0,8)
- verso collegate	0,0	0,5	(0,5)
- altri	0,4	0,4	0,0
	6,5	**7,2**	**(0,7)**
Indebitamento finanziario corrente:			
- verso banche	(10,1)	(40,0)	29,9
- verso altri finanziatori	(0,1)	(0,1)	0,0
- passività finanziarie correnti su derivati	0,0	(0,5)	0,5
- verso collegate	(0,1)	0,0	(0,1)
- leasing finanziario	(5,7)	0,0	(5,7)
- altri	0,0	(0,2)	0,2
	(16,0)	**(40,8)**	**24,8**
Indebitamento finanziario non corrente:			
- verso banche	(15,2)	(55,3)	40,1
- prestito obbligazionario	(348,7)	(347,8)	(0,9)
- verso altri finanziatori	(0,2)	(0,3)	0,1
- passività finanziarie non correnti su derivati	(5,1)	0,0	(5,1)
	(369,2)	**(403,4)**	**34,2**
Indebitamento finanziario netto	**(286,5)**	**(209,0)**	**(77,5)**

2017 con un pool di banche per complessivi 270 milioni di Euro, entrambe sottoscritte dalla Capogruppo, prevedono il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul Bilancio consolidato.

Indici finanziamento BEI:
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/patrimonio netto ≤1,3
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Margine Operativo Lordo ≤1,0

Indice linea revolving:
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/patrimonio netto ≤1,7

Tali indici risultano ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,63 e 0,49.

Rai Way nel mese di luglio 2018 ha rimborsato anticipatamente il finanziamento amortising, mantenendo la sola linea revolving di 50 milioni di Euro; i relativi indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della società risultano pienamente rispettati.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo assegnate dalla Capogruppo.
Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al Bilancio consolidato, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività materiali	13.1	1.073,1	1.070,3
Investimenti immobiliari	13.2	4,4	4,7
Attività immateriali	13.3	919,5	944,9
Partecipazioni	13.4	6,7	6,9
Attività finanziarie non correnti	13.5	3,1	4,6
Attività per imposte anticipate	13.6	-	-
Altre attività non correnti	13.7	50,2	15,2
Totale attività non correnti		**2.057,0**	**2.046,6**
Rimanenze	14.1	2,3	2,4
Crediti commerciali	14.2	373,3	390,6
Attività finanziarie correnti	14.3	6,5	7,2
Crediti per imposte correnti sul reddito	14.4	19,0	21,7
Altri crediti e attività correnti	14.5	121,9	69,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.6	92,2	228,0
Totale attività correnti		**615,2**	**719,5**
Totale attività		**2.672,2**	**2.766,1**
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		197,2	209,9
Utili (perdite) portati a nuovo		(50,3)	(34,1)
Totale patrimonio netto di Gruppo		**389,4**	**418,3**
Capitale e riserve di terzi		42,5	42,2
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		21,1	19,6
Totale patrimonio netto di terzi		**63,6**	**61,8**
Totale patrimonio netto	**15**	**453,0**	**480,1**
Passività finanziarie non correnti	16.1	369,2	403,4
Benefici per i dipendenti	16.2	434,9	483,1
Fondi per rischi e oneri non correnti	16.3	181,5	185,3
Passività per imposte differite	16.4	23,5	38,6
Altri debiti e passività non correnti	16.5	1,6	2,0
Totale passività non correnti		**1.010,7**	**1.112,4**
Debiti commerciali	17.1	706,0	660,1
Fondi per rischi e oneri correnti		0,3	0,3
Passività finanziarie correnti	17.2	16,0	40,8
Debiti per imposte correnti sul reddito	17.3	31,0	30,5
Altri debiti e passività correnti	17.1	455,2	441,9
Totale passività correnti		**1.208,5**	**1.173,6**
Totale passività		**2.219,2**	**2.286,0**
Totale patrimonio netto e passività		**2.672,2**	**2.766,1**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi da vendite e prestazioni	18.1	2.565,8	2.608,4
Altri ricavi e proventi	18.2	12,2	15,6
Totale ricavi		**2.578,0**	**2.624,0**
Costi per acquisto di materiale di consumo	18.3	(12,8)	(13,6)
Costi per servizi	18.3	(920,9)	(950,6)
Altri costi	18.3	(53,1)	(69,6)
Costi per il personale	18.4	(1.006,2)	(983,3)
Svalutazione di attività finanziarie	18.5	(2,7)	-
Ammortamenti e svalutazioni	18.6	(573,8)	(576,9)
Accantonamenti	18.7	(0,7)	3,2
Totale costi		**(2.570,2)**	**(2.590,8)**
Risultato operativo		**7,8**	**33,2**
Proventi finanziari	18.8	1,4	8,1
Oneri finanziari	18.8	(15,6)	(16,8)
Risultato dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.9	0,1	(0,5)
Risultato prima delle imposte		**(6,3)**	**24,0**
Imposte sul reddito	18.10	6,3	(9,7)
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		**0,0**	**14,3**
di cui attribuibile:			
- al Gruppo		(21,0)	(5,4)
- ai terzi		21,0	19,7

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	**0,0**	**14,3**
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(5,9)	0,6
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	(0,1)	-
Effetto fiscale	0,2	(0,1)
Totale	**(5,8)**	**0,5**
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	3,0	3,4
Effetto fiscale	(0,1)	(0,1)
Totale	**2,9**	**3,3**
Risultato complessivo del periodo - Utile (perdita)	**(2,9)**	**18,1**
di cui attribuibile:		
- al Gruppo	(24,1)	(1,7)
- ai terzi	21,2	19,8

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) prima delle imposte		**(6,3)**	**24,0**
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	18.5 - 18.6	576,5	576,9
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	18.7	70,3	6,0
Oneri (proventi) finanziari netti	18.8	14,2	8,7
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.9	(0,1)	0,5
Altre poste non monetarie		0,2	0,5
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		**654,8**	**616,6**
Variazione delle rimanenze	14.1	0,1	0,5
Variazione dei crediti commerciali	14.2	12,9	244,6
Variazione dei debiti commerciali	17.1	45,9	(26,1)
Variazione delle altre attività/passività		(105,4)	221,0
Utilizzo dei fondi rischi	16.3	(31,9)	(45,9)
Pagamento benefici ai dipendenti	16.2	(68,8)	(78,4)
Imposte pagate		(5,6)	(12,1)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		**502,0**	**920,2**
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	13.1 - 13.2	(103,8)	(91,7)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	13.1 - 13.2	0,6	0,9
Investimenti in attività immateriali	13.3	(447,4)	(464,3)
Dismissioni di attività immateriali	13.3	1,0	1,1
Investimenti in partecipazioni	13.4	-	(0,2)
Dividendi incassati		0,4	1,9
Interessi incassati		0,3	0,1
Variazione delle attività finanziarie	13.5 - 14.3	1,4	(3,8)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		**(547,5)**	**(556,0)**
Accensione di finanziamenti a lungo termine	16.1	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	16.1	(70,2)	(40,2)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	17.2	5,7	(160,2)
Interessi pagati		(6,5)	(7,4)
Dividendi distribuiti		(19,3)	(14,6)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		**(90,3)**	**(222,4)**
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**(135,8)**	**141,8**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.6	228,0	86,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**14.6**	**92,2**	**228,0**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (Nota 15)
Saldi al 1° gennaio 2017	**242,5**	**11,6**	**194,3**	**(28,4)**	**420,0**	**56,6**	**476,6**
Destinazione del risultato	**-**	**0,2**	**3,3**	**(3,5)**	**-**	**-**	**-**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-		(14,6)	(14,6)
Operazioni con gli Azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(14,6)**	**(14,6)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(5,4)	(5,4)	19,7	14,3
Componenti di conto economico complessivo	-	-	0,5	3,2	3,7	0,1	3,8
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**0,5**	**(2,2)**	**(1,7)**	**19,8**	**18,1**
Saldi al 31 dicembre 2017	**242,5**	**11,8**	**198,1**	**(34,1)**	**418,3**	**61,8**	**480,1**
Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS 9 e 15 [1]	**-**	**-**	**(1,5)**	**(3,3)**	**(4,8)**	**(0,1)**	**(4,9)**
Saldi al 1° gennaio 2018	**242,5**	**11,8**	**196,6**	**(37,4)**	**413,5**	**61,7**	**475,2**
Destinazione del risultato	**-**	**0,2**	**(5,6)**	**5,4**	**-**	**-**	**-**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(19,3)	(19,3)
Operazioni con gli Azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(19,3)**	**(19,3)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(21,0)	(21,0)	21,0	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(5,8)	2,7	(3,1)	0,2	(2,9)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**(5,8)**	**(18,3)**	**(24,1)**	**21,2**	**(2,9)**
Saldi al 31 dicembre 2018	**242,5**	**12,0**	**185,2**	**(50,3)**	**389,4**	**63,6**	**453,0**

[1] Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 sono illustrati alla nota n. 6.

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1 Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (di seguito "Bilancio consolidato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione", Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017.

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2 Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato. Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2018 sono divenuti applicabili i principi contabili IFRS 9 *"Strumenti finanziari"* (di seguito, "IFRS 9") e IFRS 15 *"Ricavi provenienti da contratti con i clienti"* (di seguito, "IFRS 15"), in relazione ai quali il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:
- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 9 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3 Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.
Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella nota n. 22 "Appendice", nella quale è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "*Aggregazioni aziendali*", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario ai sensi dell' IFRS 9, sono rilevate a conto economico o a patrimonio netto nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico consolidato, quando sostenuti.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico come provento del periodo.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di loro pertinenza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (c.d. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro fair value. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere distinti in due tipologie:

- le joint venture, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; e
- le joint operation, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione", mentre le joint operations sono contabilizzate rilevandone, linea per linea nel Bilancio consolidato, la quota di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta di presentazione del Gruppo, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation"), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione per la parte di competenza del Gruppo e, se del caso, alla voce patrimonio netto di terzi per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico della riserva è effettuata nelle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente la frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle interessenze di terzi. Qualora il controllo della partecipata venisse meno e la partecipata si qualificasse come joint venture o collegata, la riserva da conversione è incorporata nella valutazione col metodo del patrimonio netto.
I bilanci utilizzati per la conversione di Rai Corporation sono quelli espressi nella valuta di presentazione Dollaro USA (USD).

4 Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1º gennaio 2018, dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione sono illustrati alla nota n. 6 "Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15".

Attività

Attività materiali. Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo (in proposito si rimanda a quanto indicato alla nota n. 16.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti"). Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	12
Attrezzature industriali e commerciali	5	7
Altri beni	4	9

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Attività immateriali. Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:
- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo e si articolano in:

a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:
   1) i costi riferiti a produzioni ad utilità ripetuta e con diritti di utilità di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

      La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra

i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Diritti per sfruttamento pay TV, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	1,5
Fiction di produzione	3
Diritti diversi dal free TV, pay TV, video on demand relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5
Diritti free TV relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	5
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	7

Si segnala in merito che, rispetto al 31 dicembre 2017, è variata la stima della vita utile dei programmi a utilità ripetuta appartenenti ai seguenti generi:
- cartoni animati: da tre a cinque anni;
- programmi acquisiti da Rai Cinema per sfruttamento in modalità pay TV, video on-demand e similari: da 3 anni a 18 mesi.

Gli effetti derivanti da tali variazioni sono evidenziati alla nota n. 18.6 "Ammortamenti e altre svalutazioni".

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:
   - informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
   - eventi sportivi. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Investimenti immobiliari. Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente o al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore degli investimenti immobiliari, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile è determinata in 33 anni.

Riduzione di valore di attività non finanziarie. A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni. Le partecipazioni in joint ventures e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "*Aggregazioni aziendali*". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:
- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche nota n. 3 "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato:
- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo consolidato relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili

per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze. Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libraria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali - Attività finanziarie - Altre attività. I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie. A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie. Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. *pass through test*);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie. Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:
- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie - Debiti commerciali - Altri debiti e passività. I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:
- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio consolidato.

Benefici per i dipendenti. I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione

del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico consolidato. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico consolidato.

Strumenti finanziari derivati. Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:
- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico consolidato, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo consolidato (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico consolidato.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "*Valutazione del fair value*". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione del fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato princi-

pale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:
1) identificazione del contratto con il cliente;
2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3) determinazione del prezzo della transazione;
4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, il Gruppo, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

Il Gruppo rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo Rai, nonché della stima dei resi da clienti.

Il Gruppo rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni. Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Capogruppo svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:
- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Capogruppo dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Capogruppo adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità. I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Capogruppo, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. Il Gruppo rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni. Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che il Gruppo riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali. I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione cinematografica e home video. I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. Il Gruppo, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sono riconosciuti proventi aggiuntivi in base alle presenze conseguite) o un corrispettivo fisso. Il Gruppo riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che il Gruppo consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. Il Gruppo, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino al Gruppo oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, il Gruppo ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali. I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Canoni ospitalità impianti e apparati. I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico consolidato, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto consolidato nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, iscritte tra i debiti per imposte correnti sul reddito al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti per imposte correnti sul reddito quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi, per Rai e per il Gruppo, in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società o del Gruppo (nello specifico indicati alla nota n. 19.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Rai e delle società da questa controllate, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

5 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. L'ammontare delle suddette imposte anticipate è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico consolidato.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti del Gruppo è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 16.2 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato per i piani a benefici definiti e a conto economico consolidato per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

Il Gruppo è parte in diversi contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del costo dell'attività a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

6 Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15

In corrispondenza della prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente. Pertanto, le differenze nei valori contabili derivanti dall'adozione dei nuovi principi sono state rilevate tra le altre riserve e tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018; conseguentemente i saldi al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto rispettivamente dai precedenti principi contabili IAS 39 e IAS 18.

Nel conto economico consolidato in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 9, è stata inserita la nuova voce svalutazione di attività finanziarie che rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2018 derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sono esposti nel prospetto seguente:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	IFRS 15	IFRS 9	**1° gennaio 2018**	Note
Attività materiali	1.070,3	-	-	1.070,3	
Investimenti immobiliari	4,7	-	-	4,7	
Attività immateriali	944,9	-	-	944,9	
Partecipazioni	6,9	-	-	6,9	
Attività finanziarie non correnti	4,6	-	-	4,6	
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	
Altre attività non correnti	15,2	-	-	15,2	
Totale attività non correnti	**2.046,6**	**-**	**-**	**2.046,6**	
Rimanenze	2,4	-	-	2,4	
Crediti commerciali	390,6	-	(1,8)	388,8	[1]
Attività finanziarie correnti	7,2	-	-	7,2	
Crediti per imposte correnti sul reddito	21,7	-	-	21,7	
Altri crediti e attività correnti	69,6	-	-	69,6	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	228,0	-	-	228,0	
Totale attività correnti	**719,5**	**-**	**(1,8)**	**717,7**	
Totale attività	**2.766,1**	**-**	**(1,8)**	**2.764,3**	
Capitale sociale	242,5	-	-	242,5	
Riserve	209,9	(0,4)	(1,1)	208,4	
Utili (perdite) portati a nuovo	(34,1)	(2,6)	(0,7)	(37,4)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	**418,3**	**(3,0)**	**(1,8)**	**413,5**	
Capitale e riserve di terzi	42,2	-	-	42,2	
Utili (perdite) portati a nuovo	19,6	(0,1)	-	19,5	
Totale patrimonio netto di terzi	**61,8**	**(0,1)**	**-**	**61,7**	
Totale patrimonio netto	**480,1**	**(3,1)**	**(1,8)**	**475,2**	
Passività finanziarie non correnti	403,4	-	-	403,4	
Benefici per i dipendenti	483,1	-	-	483,1	
Fondi per rischi e oneri non correnti	185,3	-	-	185,3	
Passività per imposte differite	38,6	(1,0)	-	37,6	[2]
Altri debiti e passività non correnti	2,0	-	-	2,0	
Totale passività non correnti	**1.112,4**	**(1,0)**	**-**	**1.111,4**	
Debiti commerciali	660,1	-	-	660,1	
Fondi per rischi e oneri correnti	0,3	-	-	0,3	
Passività finanziarie correnti	40,8	-	-	40,8	
Debiti per imposte correnti sul reddito	30,5	-	-	30,5	
Altri debiti e passività correnti	441,9	4,1	-	446,0	[2]
Totale passività correnti	**1.173,6**	**4,1**	**-**	**1.177,7**	
Totale passività	**2.286,0**	**3,1**	**-**	**2.289,1**	
Totale patrimonio netto e passività	**2.766,1**	**-**	**(1,8)**	**2.764,3**	

[1] Incremento del fondo svalutazione crediti per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa.
[2] Effetti derivanti dalla diversa distribuzione temporale di ricavi relativi a pubblicità e canoni di ospitalità impianti e apparati.

Gli effetti sul patrimonio netto iniziale sono invece esposti nel seguente prospetto:

(in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto	Note
Saldo al 31 dicembre 2017	**242,5**	**11,8**	**198,1**	**(34,1)**	**418,3**	**61,8**	**480,1**	
Effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi								
IFRS 15	-	-	(0,4)	(2,6)	(3,0)	(0,1)	**(3,1)**	[1]
IFRS 9	-	-	(1,1)	(0,7)	(1,8)	-	**(1,8)**	[2]
Saldo al 1° gennaio 2018	**242,5**	**11,8**	**196,6**	**(37,4)**	**413,5**	**61,7**	**475,2**	

[1] Effetto derivante dalla diversa distribuzione temporale di ricavi relativi a pubblicità e canoni di ospitalità impianti e apparati.
[2] Effetto determinato dall'incremento del fondo svalutazione crediti per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa.

L'applicazione dei nuovi principi rispetto a quanto previsto dai precedenti principi IAS 39 e IAS 18 determina i seguenti effetti sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2018.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	IFRS 15 [1]	IFRS 9 [1]	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con applicazione dei precedenti principi IAS 18 e IAS 39**	Note
Ricavi da vendite e prestazioni	2.565,8	1,8	-	2.567,6	[2] [3]
Altri ricavi e proventi	12,2	-	-	12,2	
Totale ricavi	**2.578,0**	**1,8**	**-**	**2.579,8**	
Costi per acquisto di materiale di consumo	(12,8)	-	-	(12,8)	
Costi per servizi	(920,9)	(3,1)	-	(924,0)	[3]
Altri costi	(53,1)	-	-	(53,1)	
Costi per il personale	(1.006,2)	-	-	(1.006,2)	
Svalutazioni di attività finanziarie	(2,7)	-	2,7	-	[4]
Ammortamenti e altre svalutazioni	(573,8)	-	(2,6)	(576,4)	[4]
Accantonamenti	(0,7)	-	-	(0,7)	
Totale costi	**(2.570,2)**	**(3,1)**	**0,1**	**(2.573,2)**	
Risultato operativo	**7,8**	**(1,3)**	**0,1**	**6,6**	
Proventi finanziari	1,4	-	-	1,4	
Oneri finanziari	(15,6)	-	-	(15,6)	
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	-	-	0,1	
Risultato prima delle imposte	**(6,3)**	**(1,3)**	**0,1**	**(7,5)**	
Imposte sul reddito	6,3	0,9	-	7,2	
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	**0,0**	**(0,4)**	**0,1**	**(0,3)**	

[1] Effetti differenziali derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9 in sostituzione dei precedenti principi IAS 18 e IAS 39.
[2] Effetti derivanti dalla diversa distribuzione temporale di ricavi relativi a pubblicità e canoni di ospitalità impianti e apparati.
[3] Effetti derivanti dalla riclassificazione di costi, in riduzione dei ricavi, per servizi addebitati dai clienti funzionalmente connessi alle prestazioni rese.
[4] Incremento dello stanziamento al fondo svalutazione crediti per applicazione del modello di impairment basato sulla perdita attesa e riclassifica del valore alla voce ammortamenti e altre svalutazioni (già ammortamenti e svalutazioni).

6.1 Prima applicazione del principio contabile IFRS 9

Classificazione delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 prevede che l'entità verifichi sia il business model relativo alla gestione delle attività finanziarie sia le caratteristiche contrattuali relative ai flussi di cassa e, sulla base di tali analisi, le classifichi coerentemente.

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria, se non designata come attività finanziaria valutata al fair value con contropartita nel conto economico, è classificata come:

- attività al costo ammortizzato, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo;
- attività valutata al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, se gestita secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali, sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita e i relativi termini contrattuali prevedono l'erogazione di flussi finanziari rappresentati esclusivamente dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sul capitale residuo.

All'atto della rilevazione iniziale di un investimento partecipativo che non è detenuto per la negoziazione, l'entità può irrevocabilmente scegliere di presentarne le successive variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Questa scelta è effettuata investimento per investimento.

La categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico include tutti gli strumenti finanziari derivati, ad eccezione degli strumenti designati come di copertura nell'ambito di una relazione di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, nella tabella seguente sono poste a confronto le attività finanziarie del Gruppo classificate secondo le categorie previste dall'IFRS 9 e secondo quanto precedentemente previsto dallo IAS 39. Si precisa in merito che la nuova classificazione non ha determinato effetti sul valore delle attività finanziarie al 1° gennaio 2018.

	Precedente classificazione adottata in accordo con lo IAS 39	Nuova classificazione adottata in accordo con l'IFRS 9
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Attività finanziarie correnti (a)	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Attività finanziarie non correnti (a)	Crediti e finanziamenti	Attività al costo ammortizzato
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Attività al costo ammortizzato
Strumenti finanziari derivati di copertura - Interest Rate Swap Forward Start	Strumenti finanziari derivati di copertura	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo
Partecipazioni in altre imprese	Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo (b)	Investimenti partecipativi designati a fair value con contropartita nel conto economico (c)

(a) Esclusi titoli di debito e strumenti finanziari derivati di copertura.
(b) Nel caso di partecipazioni non quotate e il cui fair value non potesse essere attendibilmente stimato, le stesse erano valutate al costo rettificato per perdite di valore.
(c) Nel caso di partecipazioni in imprese non quotate, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La voce titoli di debito è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato, sono classificati tra le attività al costo ammortizzato in quanto Rai, che possiede tali titoli, intende detenerli fino alla loro scadenza per incassarne i flussi di cassa costituiti esclusivamente dal pagamento degli interessi e del capitale.

La seguente tabella illustra gli effetti al 1° gennaio 2018 derivanti dalla riclassificazione delle attività e passività finanziarie sulla base dei criteri previsti dall'IFRS 9:

(in milioni di Euro)

Classificazione IFRS 9 / Classificazione IAS 39	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie
Attività				
Crediti e finanziamenti	628,4	-	-	628,4
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura	-	-	1,2	1,2
Totale attività finanziarie	**628,4**	**-**	**1,2**	**629,6**
Passività				
Crediti e finanziamenti	(1.103,8)	-	-	(1.103,8)
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	(0,5)	-	(0,5)
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**(1.103,8)**	**(0,5)**	**-**	**(1.104,3)**

Relazioni di copertura

Tutte le relazioni di copertura designate ai sensi dello IAS 39 al 31 dicembre 2017 soddisfano i criteri per essere contabilizzate come operazioni di copertura anche in accordo con l'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 e sono pertanto considerate come una prosecuzione delle relazioni di copertura preesistenti.

A seguito dell'adozione dell'IFRS 9, l'aligned time value delle strutture opzionali dei contratti derivati è contabilizzato come costo di copertura e riconosciuto fra le altre componenti del risultato complessivo, per essere accumulato a riserva come "costo della copertura" anziché essere rilevato immediatamente a conto economico consolidato, in base a quanto stabilito dal precedente principio IAS 39. Tale variazione non ha determinato effetti significativi al 1° gennaio 2018.

Per la descrizione delle strategie e degli obiettivi di gestione dei rischi oggetto di copertura si rinvia a quanto definito nella nota n. 9 "Gestione dei rischi finanziari".

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il principio contabile IFRS 9 sostituisce il modello di impairment della "perdita sostenuta" nello IAS 39 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*" con un modello della "perdita attesa". Il nuovo modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e agli investimenti in strumenti di debito valutati a fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo, ma non agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali e sulle altre attività finanziarie utilizzando i criteri descritti alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

L'applicazione del principio ha determinato unicamente effetti sulla voce crediti commerciali conseguente alla valutazione della perdita di valore sulla base delle perdite attese.

Il Gruppo ha determinato, con riferimento al 1° gennaio 2018, maggiori svalutazioni dei crediti commerciali per un ammontare complessivo pari a Euro 1,8 milioni.

6.2 Prima applicazione del principio contabile IFRS 15

Gli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15, ammontano a Euro 3,1 milioni conseguenti alla diversa distribuzione temporale dei ricavi pubblicitari e dei ricavi relativi a canoni per ospitalità impianti e apparati al netto della componente fiscale.

Per le modalità di rilevazione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella nota n. 4 "Criteri di valutazione".

7 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 16 "*Leasing*" (di seguito "IFRS 16"). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 "*Leasing*" e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 "*Determinare se un accordo contiene un leasing*", SIC 15 "*Leasing operativo—Incentivi*" e SIC 27 "*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*").

  L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è di facile determinazione, con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing". Nel conto economico il locatario rileverà, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018. Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività sarà presentato nell'ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento, pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17. L'IFRS 16 si applica retrospetticamente a partire dal 1° gennaio 2019.

  L'analisi svolta dal Gruppo ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:
  - affitto di immobili;
  - noleggio di auto.

  Il Gruppo intende avvalersi dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

  Alla data di prima applicazione, il Gruppo intende avvalersi della possibilità:

  - di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
  - di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata nel presente bilancio, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
  - di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata;
  - di adottare l'espediente pratico, concesso dal principio, di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile al Gruppo alla data del 1° gennaio 2019 ovvero del tasso di interesse che il Gruppo avrebbe sostenuto per porre in essere un'operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

I principali impatti sul Bilancio consolidato sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale finanziaria consolidata: maggiori attività non correnti per l'iscrizione di "diritti d'uso per leasing" per un ammontare quantificabile al 1° gennaio 2019 in Euro 87,2 milioni e di "passività per leasing" per un ammontare quantificabile al 1° gennaio 2019 in Euro 86,8 milioni. La differenza tra i due valori è determinata da anticipazioni corrisposte nel 2018 per rate contrattuali a cavallo dei due esercizi;
- conto economico consolidato: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi ("ammortamento dei diritti d'uso per leasing" al rigo ammortamenti e altre svalutazioni e "interessi passivi per leasing" al rigo oneri finanziari rispetto alla precedente classificazione dei "costi per affitti e noleggi" al rigo costi per servizi) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del diritto d'uso per leasing e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

La quantificazione sopra riportata potrebbe variare per effetto dell'affinamento del processo di misurazione in occasione della prima applicazione dell'IFRS 16 nei report finanziari 2019.

- Con regolamento 2018/498 emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018 sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IFRS 9 "*Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*". Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019 consentendo l'applicazione anticipata.
  Il Gruppo ha valutato che la modifica sopra citata non avrà alcun impatto sul Bilancio consolidato in quanto la fattispecie in esso disciplinata non è applicabile alla realtà del Gruppo.
- Con regolamento 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stata omologata l'interpretazione IFRIC 23 "*Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*". L'IFRIC 23 precisa come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.
  Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
  Il Gruppo ha valutato che la modifica sopra citata non avrà impatti significativi sul Bilancio consolidato.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
  Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
  - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
  - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
  - IAS 12: una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
  - IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.

  Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement*". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria

passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Lo scopo di questo documento è di aggiornare, negli Standards esistenti, i riferimenti e le citazioni alla versione esistente del quadro concettuale o alla versione che è stata sostituita nel 2010 in modo che facciano riferimento al quadro concettuale aggiornato.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 3 Business Combination*". L'obiettivo è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività.
  Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*". Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

8 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "*Settori operativi*", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per il Gruppo coincide con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio consolidato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dal Gruppo, l'area geografica (che per il Gruppo corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio consolidato, alle quali, pertanto, si rinvia.

9 Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo ed applicata anche alle società controllate, ad eccezione di Rai Way che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

9.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:
- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio è riportato nella tabella che segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività non correnti		
Interest rate swap	-	1,2
	-	**1,2**
Attività correnti		
Opzioni su valute	0,3	-
Acquisti a termine di valuta	0,3	-
	0,6	**-**
Passività non correnti		
Interest rate swap	5,1	-
	5,1	**-**
Passività correnti		
Opzioni su valute	-	0,4
Acquisti a termine di valuta	-	0,1
	-	**0,5**

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 4 "Criteri di valutazione - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 5 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 11 "Valutazione del fair value".

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(in milioni di Euro)	Riserva di cash flow hedge			
	Opzioni su valute (*)	Acquisti a termine di valuta	Interest rate swap	Totale riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2017	**-**	**-**	**0,8**	**0,8**
Variazione del fair value (**)	0,2	0,2	(6,3)	(5,9)
Riclassificazione da OCI a oneri e proventi finanziari	-	-	0,1	0,1
Imposte differite	-	(0,1)	0,3	0,2
Saldo al 31 dicembre 2018	**0,2**	**0,1**	**(5,1)**	**(4,8)**

(*) Comprende il valore del time value iscritto al 31 dicembre 2018 per un valore non significativo in milioni di Euro.
(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:
- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in USD oggetto di copertura;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2018, la Capogruppo detiene finanziamenti a medio-lungo termine interamente a tasso fisso e pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

La Capogruppo ha in essere quattro contratti di Interest Rate Swap Forward Start per un importo nozionale complessivo di Euro 350 milioni con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento.

L'efficacia della copertura è stata verificata con riferimento a un derivato ipotetico con pari caratteristiche in termini di nozionale, scadenza, tasso di riferimento, in considerazione delle caratteristiche del bond futuro che si ritiene, con alta probabilità, di emettere. Il fair value di tali operazioni al 31 dicembre 2018 è sospeso in un'apposita riserva di cash flow hedge, con effetto, al netto della componente fiscale, sul risultato complessivo dell'esercizio.

Rai Way, in conseguenza del rimborso anticipato del finanziamento amortising ha chiuso i relativi due contratti di copertura tramite Interest rate swap con un effetto economico non rilevante.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018** Interest rate swap
Valore contabile	(5,1)
Ammontare nozionale	350,0
Data partenza IRS forward	mag-20
Variazione del fair value degli strumenti di copertura	(6,3)
Variazione del valore dell'elemento coperto	6,3
Tasso fisso medio a scadenza	0,8855%

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la sensitivity analysis effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e sui contratti di Interest rate swap di Rai e di Rai Way (per quest'ultima solo per il 2017). Al 31 dicembre 2017 la curva dei tassi sulle scadenze a breve termine è negativa, pertanto lo shift di riduzione dei tassi era stato applicato solo per i contratti Interest rate swap.

(in milioni di Euro)	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Varizione riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+50 bp.	0,5	7,7
	-50 bp.	-0,5	-9,0
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+50 bp.	1,0	9,0
	-50 bp.	-	-9,0

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in USD originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del 2018 tali impegni hanno generato pagamenti per circa USD 150 milioni (USD 180 milioni nel 2017). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese per un controvalore pari ad Euro 6 milioni.

Al 31 dicembre 2018 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La policy ne regolamenta la gestione secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di hedging sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro iscritte a bilancio:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	4,4	1,0	3,7	0,1
Debiti commerciali (*)	(8,0)	(2,0)	(18,5)	(1,9)
Disponibilità liquide	4,1	-	1,6	0,1
Altre attività non correnti	-	0,1	-	0,1
Altri crediti e attività correnti	0,1	-	0,1	-
Altri debiti e passività correnti	-	(0,1)	-	(0,1)
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-

(*) ammontare coperto da strumenti derivati per un valore nominale di 1,9 milioni di USD al 31 dicembre 2018 e 13,5 milioni di USD al 31 dicembre 2017.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	0,3	0,3
Ammontare nozionale in USD	8,5	12,7
Scadenza operazioni	Mar 19-Dic 19	Apr 20-Dic 19
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	0,2	0,2
Variazione del valore dell'elemento coperto	(0,2)	(0,2)
Cambio medio ponderato di esercizio	1,19	1,21

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

(in milioni di Euro)	Cambio Eur/USD	Variazione cambio Eur/USD	Cambio Eur/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione riserva cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	1,1450	-10%	1,0305	0,2	1,8
		+10%	1,2595	-0,2	-1,3
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	1,1993	-10%	1,0794	-0,1	0,3
		+10%	1,3192	0,2	-0,4

9.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Inoltre il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione):

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Fatture da emettere	**159,6**	**106,2**
a scadere	135,7	199,2
scaduti da 0-90 giorni	71,1	64,3
scaduti da 91-180 giorni	7,3	21,1
scaduti oltre 180 giorni	46,1	45,0
Fatture emesse	**260,2**	**329,6**
Totale crediti commerciali	**419,8**	**435,8**

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating investment grade.

9.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

La struttura finanziaria del Gruppo è costituita, per quanto riguarda il medio termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 per Euro 350 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 16.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti") e da un finanziamento amortising con scadenza finale 2021, concesso dalla Banca

Europea degli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per Euro 25 milioni, ambedue a favore di Rai.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa Euro 434 milioni e una linea revolving a cinque anni con un pool di banche per complessivi Euro 270 milioni, al 31 dicembre 2018 non utilizzata.

La linea revolving prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato, che risulta pienamente rispettato (0,63) alla data di bilancio:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)/Patrimonio netto ≤1,7.

Rai Way è dotata di una propria linea revolving di Euro 50 milioni, non utilizzata al 31 dicembre 2018, con scadenza a settembre 2019.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati, ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	< 1 anno	**2-5 anni**	**>5 anni**	**Totale**	< 1 anno	2-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	706,0	-	-	**706,0**	660,1	-	-	**660,1**
Altri debiti e passività	455,2	1,3	0,2	**456,7**	441,9	1,7	0,3	**443,9**
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	10,6	15,8	-	**26,4**	41,4	56,6	-	**98,0**
Obbligazioni	5,3	355,2	-	**360,5**	5,3	360,5	-	**365,8**
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti per leasing finanziario	5,7	-	-	**5,7**	-	-	-	**-**
Debiti verso collegate	0,1	-	-	**0,1**	-	-	-	**-**
Strumenti finanziari derivati:								
Derivati su cambi	-	-	-	**-**	0,5	-	-	**(0,5)**
Derivati su tassi - flussi di cassa non attualizzati	-	5,6	-	**5,6**	-	-	-	**-**

10 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Patrimonio netto	453,0	480,1
Totale patrimonio netto e passività	2.672,2	2.766,1
Indice	17,0%	17,4%

Nella nota n. 21.2 "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

11 Valutazione del fair value

Di seguito sono riportati i valori al fair value degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "*Valutazione del fair value*"):

- Livello 1: prezzo quotato (mercato attivo) – i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Gli strumenti finanziari a fair value a bilancio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 14.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 17.2 "Passività finanziarie correnti".

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	0,6	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(5,1)	-

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	(0,5)	-
Derivati su tassi d'interesse	-	1,2	-

12 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (in milioni di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
Attività					
Crediti commerciali (*)	377,4	-	-	377,4	13.7 - 14.2
Attività finanziarie correnti	5,9	0,2	0,4	6,5	14.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92,2	-	-	92,2	14.6
Attività finanziarie non correnti	3,1	-	-	3,1	13.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	6,7	-	6,7	13.4
Totale attività finanziarie	**478,6**	**6,9**	**0,4**	**485,9**	
Passività					
Debiti commerciali	(706,0)	-	-	(706,0)	17.1
Passività finanziarie correnti	(10,9)	-	(5,1)	(16,0)	17.2
Passività finanziarie non correnti	(369,2)	-	-	(369,2)	16.1
Totale passività finanziarie	**(1.086,1)**	**-**	**(5,1)**	**(1.091,2)**	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le altre attività non correnti.
(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.
(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie disponibili alla vendita	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari di copertura	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
Attività						
Crediti commerciali (*)	391,6	-	-	-	391,6	13.7 - 14.2
Attività finanziarie correnti	7,2	-	-	-	7,2	14.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	228,0	-	-	-	228,0	14.6
Attività finanziarie non correnti	3,4	-	-	1,2	4,6	13.5
Totale attività finanziarie	**630,2**	**-**	**-**	**1,2**	**631,4**	
Passività						
Debiti commerciali	(660,1)	-	-	-	(660,1)	17.1
Passività finanziarie correnti	(0,2)	-	(0,5)	-	(0,7)	17.2
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	(40,1)	-	-	-	(40,1)	17.2
Passività finanziarie non correnti	(403,4)	-	-	-	(403,4)	16.1
Totale passività finanziarie	**(1.103,8)**	**-**	**(0,5)**	**-**	**(1.104,3)**	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le altre attività non correnti.
(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

13 Attività non correnti

13.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 1.073,1 milioni (Euro 1.070,3 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	382,1	588,0	2.122,5	97,8	120,7	64,4	3.375,5
Svalutazioni	-	-	(0,3)	-	-	-	(0,3)
Fondo ammortamento	-	(259,1)	(1.860,1)	(88,5)	(97,2)	-	(2.304,9)
Saldo al 31 dicembre 2017	**382,1**	**328,9**	**262,1**	**9,3**	**23,5**	**64,4**	**1.070,3**
Incrementi e capitalizzazioni	1,3	8,6	37,8	2,3	4,2	49,6	103,8
Dismissioni [1]	-	(0,5)	(0,3)	-	-	-	(0,8)
Riclassifiche [2]	-	6,3	33,2	1,0	2,5	(43,1)	(0,1)
Ammortamenti	-	(17,2)	(73,6)	(3,0)	(6,3)	-	(100,1)
Saldo al 31 dicembre 2018	**383,4**	**326,1**	**259,2**	**9,6**	**23,9**	**70,9**	**1.073,1**
così articolato: [3]							
Costo	383,4	602,1	2.168,1	100,4	125,3	70,9	3.450,2
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	(276,0)	(1.908,9)	(90,8)	(101,4)	-	(2.377,1)
[1] di cui:							
Costo	-	(0,8)	(25,4)	(0,7)	(2,1)	-	(29,0)
Ammortamenti	-	0,3	25,1	0,7	2,1	-	28,2
	-	**(0,5)**	**(0,3)**	**-**	**-**	**-**	**(0,8)**
[2] di cui riclassifica alla voce attività immateriali - software:							
Costo	-	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
	-	**-**	**-**	**(0,1)**	**-**	**-**	**(0,1)**
[3] al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:							
Svalutazioni	-	-	0,3	-	-	-	0,3
Ammortamenti	-	-	(0,3)	-	-	-	(0,3)
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 103,8 milioni (Euro 91,7 milioni nell'esercizio 2017) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 19.2 "Impegni".

13.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano ad Euro 4,4 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2017) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità S.p.A. (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone annuo pari complessivamente a Euro 1,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato.

(in milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	13,6
Fondo ammortamento	(8,9)
Saldo al 31 dicembre 2017	**4,7**
Ammortamenti	(0,3)
Saldo al 31 dicembre 2018	**4,4**
così articolato:	
Costo	13,6
Fondo ammortamento	(9,2)

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni, la variazione del periodo pertanto si riferisce interamente alla quota di ammortamento.

In base agli ultimi pareri estimativi il valore di mercato al 31 dicembre 2018 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari ammonta a un valore compreso in un range tra Euro 33,1 milioni e Euro 39,4 milioni.

13.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 919,5 milioni (Euro 944,9 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.421,2	25,5	0,1	5,0	3,9	310,7	1.766,4
Svalutazioni	(55,7)	-	-	-	-	(30,7)	(86,4)
Ammortamenti	(724,0)	(10,4)	(0,1)	-	(0,6)	-	(735,1)
Saldo al 31 dicembre 2017	**641,5**	**15,1**	**-**	**5,0**	**3,3**	**280,0**	**944,9**
Incrementi e capitalizzazioni	292,5	6,3	-	-	-	148,6	447,4
Dismissioni [1]	-	-	-	-	-	(1,0)	(1,0)
Riclassifiche [2]	154,9	3,4	-	-	-	(158,2)	0,1
Svalutazioni	(55,4)	-	-	-	-	(2,8)	(58,2)
Ammortamenti [3]	(404,0)	(9,4)	-	-	(0,3)	-	(413,7)
Saldo al 31 dicembre 2018	**629,5**	**15,4**	**-**	**5,0**	**3,0**	**266,6**	**919,5**
così articolato [4]:							
Costo	1.415,2	32,8	0,1	5,0	3,5	299,3	1.755,9
Svalutazioni	(68,7)	-	-	-	-	(32,7)	(101,4)
Ammortamenti	(717,0)	(17,4)	(0,1)	-	(0,5)	-	(735,0)
[1] di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(1,0)	(1,0)
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1,0)**	**(1,0)**
[2] di cui riclassifica dalla voce attività materiali - attrezzature industriali e commerciali:							
Costo	-	0,1	-	-	-	-	0,1
	-	**0,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,1**
[3] al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:							
Svalutazioni	42,4	-	-	-	-	-	42,4
Ammortamenti	(42,4)	-	-	-	-	-	(42,4)
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
[4] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati a fine esercizio e, per le immobilizzazioni in corso, al netto dei cespiti radiati, pari a:							
Costo	(453,4)	(2,4)	-	-	(0,4)	(0,8)	(457,0)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0,8	0,8
Ammortamenti	453,4	2,4	-	-	0,4	-	456,2
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli investimenti, pari ad Euro 447,4 milioni (Euro 464,3 milioni al 31 dicembre 2017) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 302,4 milioni e film per Euro 109,0 milioni.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 252,2 milioni, a software per Euro 13,3 milioni e ad altri diritti per Euro 1,1 milioni.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano ad Euro 58,2 milioni e sono state apportate al fine di adeguare gli assets al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 19.2 "Impegni".

13.4 Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni, rispettivamente pari ad Euro 5,8 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2017) e ad Euro 0,9 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso 31 dicembre 2017
Joint ventures	4,5	4,1
Imprese collegate	1,3	1,9
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**5,8**	**6,0**
Partecipazioni in altre imprese	0,9	0,9
Totale partecipazioni	**6,7**	**6,9**

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			Movimentazione dell'esercizio			**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni	Risultato	Decremento per dividendi	**Costo**	**Adeguamento al patrimonio netto**	**Valore a bilancio**
Joint ventures:									
San Marino RTV SpA	0,3	1,8	2,1	-	-	-	0,3	1,8	2,1
Tivù Srl	0,5	1,5	2,0	-	0,7	(0,3)	0,5	1,9	2,4
Collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1,4	(1,4)	-	-	-	-	1,4	(1,4)	-
Auditel Srl	-	0,7	0,7	-	-	-	-	0,7	0,7 (a)
Euronews SA	0,9	0,3	1,2	-	(0,6)	-	0,9	(0,3)	0,6
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in joint ventures e imprese collegate	**3,1**	**2,9**	**6,0**	**-**	**0,1**	**(0,3)**	**3,1**	**2,7**	**5,8**

(a) valutazione riferita al Bilancio al 31 dicembre 2017, ultimo disponibile.

Le partecipazioni in joint ventures riguardano:

- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.RA.S. ("Ente di Radiodiffusione Sammarinese"), in base alla L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a Euro 0,5 milioni composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2018, la partecipazione è stata rivalutata, per un importo non significativo in milioni di Euro, per adeguarla al valore di Euro 2,1 milioni corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a Euro 1 milione è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del 2018 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di Euro 0,6 milioni a valere sul risultato 2017. L'importo di spettanza Rai, pari a Euro 0,3 milioni, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2018 pari a Euro 1,5 milioni, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a Euro 0,7 milioni. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di Euro 2,4 milioni corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a Euro 0,3 milioni ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a Euro 1,4 milioni, è completamente svalutato in base al bilancio predisposto alla data del 31 dicembre 2018, che evidenzia un patrimonio netto negativo di importo non significativo in milioni di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale è accantonata in un apposito fondo per oneri e rischi.

- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 0,3 milioni, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di Euro 0,7 milioni corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017, ultimo disponibile.

- *Euronews - Société Anonyme* (3,08% Rai): il capitale sociale, pari a Euro 26,9 milioni è composto da n. 1.792.373 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. Al 31 dicembre 2018 la partecipazione è stata svalutata per un ammontare pari a Euro 0,6 milioni per adeguarla alla percentuale di spettanza Rai sul valore di patrimonio netto della società corrispondente a Euro 0,6 milioni.

- *Tavolo Editori Radio Srl* (15,8% Rai): il capitale sociale pari a Euro 0,1 milioni è ripartito tra Editori nazionali (70%) – di cui Rai 15,8% – e locali (30%). La quota di pertinenza Rai ha un valore non significativo in milioni di Euro. L'assemblea straordinaria tenutasi il 14 giugno 2018 ha deliberato la copertura delle perdite realizzate fino al 31 dicembre 2017 mediante l'azzeramento del capitale sociale e la sua contestuale ricostituzione da riservare ai soci in proporzione alle partecipazioni da essi possedute. In data 12 luglio 2018 Rai ha provveduto a versare la quota di propria spettanza. La partecipazione risulta attualmente iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2018 che evidenzia un risultato positivo pari a Euro 0,2 milioni.

Di seguito è riportata la movimentazione delle altre partecipazioni:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,7	0,7
Altre [1]	0,1	0,1
Valore lordo	**1,1**	**1,1**
Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre imprese	**0,9**	**0,9**

[1] Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

Le partecipazioni in altre imprese riguardano:

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a Euro 0,3 milioni, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a Euro 154,9 milioni è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Nel corso del 2018 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di Euro 12,6 milioni. L'importo di spettanza Rai, pari a Euro 0,1 milioni, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

- *Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA* (0,89% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di Euro 0,7 milioni, svalutato per Euro 0,1 milioni in conseguenza delle perdite subite dalla società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 62.724.105 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

- *Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di Euro 1 migliaia per l'acquisizione di n. 100 azioni.

- *Immobiliare Editori Giornali Srl* (1,75% Rai Com): la partecipazione, iscritta nel bilancio di Rai Com, per un valore non significativo in milioni di Euro, risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di 1.608.000.

- *International Multimedia University Umbria Srl in fallimento* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

13.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3,1 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Crediti finanziari verso il personale	0,1	-
Titoli	2,4	2,5
Strumenti finanziari derivati	-	1,2
Altre attività finanziarie non correnti	0,6	0,9
Totale attività finanziarie non correnti	**3,1**	**4,6**

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 0,2 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2017) interamente riferito ai crediti finanziari verso il personale.

La voce titoli, pari a Euro 2,4 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2017), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1	-	0,2
Titoli	-	2,4	-	2,4
Strumenti finanziari derivati	0,6	-	-	0,6
Depositi bancari vincolati	5,5	-	-	5,5
Altre attività finanziarie	0,3	0,6	-	0,9
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	**6,5**	**3,1**	**-**	**9,6**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Titoli	-	2,5	-	2,5
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	0,5	-	-	0,5
Strumenti finanziari derivati	-	1,2	-	1,2
Depositi bancari vincolati	6,3	-	-	6,3
Altre attività finanziarie	0,4	0,9	-	1,3
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	**7,2**	**4,6**	**-**	**11,8**

La quota a breve delle attività finanziarie, pari ad Euro 6,5 milioni è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 14.3 “Attività finanziarie correnti”.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 9.1 “Rischio di mercato”.

13.6 Attività per imposte anticipate

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate compensabili	134,2	122,3
Passività per imposte differite compensabili	(157,7)	(160,9)
Passività per imposte differite nette	**(23,5)**	**(38,6)**

Al 31 dicembre 2018, così come al 31 dicembre 2017, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota n. 16.4 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 18.10 "Imposte sul reddito".

13.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 50,2 milioni (Euro 15,2 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Anticipazioni per manifestazioni sportive	41,5	7,0
Anticipi per iniziative commerciali	20,8	20,6
Quota non corrente di crediti commerciali	4,1	1,0
Crediti verso il personale	0,5	0,5
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,2	2,3
Altri crediti non correnti	1,7	4,4
- Fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,6)	(20,6)
Totale altre attività non correnti	**50,2**	**15,2**

Le anticipazioni per manifestazioni sportive si riferiscono per la gran parte a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi (Europei di calcio e Olimpiadi estive del 2020 tra i più rilevanti).

Gli altri crediti non correnti si riferiscono per Euro 1,0 milioni all'iscrizione della quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a Euro 0,1 milioni è stata iscritta alla voce crediti per imposte correnti sul reddito come illustrato alla nota n. 14.4.

Le rimanenti poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 14.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo ad altre attività non correnti, pari ad Euro 20,6 milioni (invariato al 31 dicembre 2017), è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(13,7)	(0,8)	-	(14,5)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,9)	-	0,8	(6,1)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	**(20,6)**	**(0,8)**	**0,8**	**(20,6)**

14 Attività correnti

14.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari ad Euro 2,3 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Materiali tecnici	12,9	13,0
- Fondo svalutazione materiali tecnici	(12,1)	(12,1)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	1,3	1,3
Totale rimanenze	**2,3**	**2,4**

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a Euro 0,8 milioni al netto del relativo fondo svalutazione (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 0,2 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2017), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a Euro 1,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2017), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita ad editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

14.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 373,3 milioni (Euro 390,6 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso clienti:		
- Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	59,4	61,6
- Altri crediti	360,2	374,0
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(46,5)	(45,2)
Verso joint ventures e imprese collegate	0,2	0,2
Totale crediti commerciali	**373,3**	**390,6**

I crediti verso joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
San Marino RTV SpA	0,1	0,1
Tivù Srl	0,1	0,1
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	**0,2**	**0,2**

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a Euro 59,4 milioni (Euro 61,6 milioni al 31 dicembre 2017), si riferisce a:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	3,1	3,1
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,4	11,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	2,1	2,1
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	8,0	10,5
Regioni e Province:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	19,2	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,9	8,6
Totale crediti verso Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	**59,4**	**61,6**

Gli altri crediti verso clienti sono al netto degli importi ceduti con modalità pro-soluto, pari al 31 dicembre 2018 ad Euro 0,3 milioni (Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2017).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 19.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 46,5 milioni (Euro 45,2 milioni al 31 dicembre 2017), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Applicazione IFRS 9	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione crediti verso clienti	**(45,2)**	**(3,2)**	**3,2**	**0,5**	**(1,8)**	**(46,5)**

La prima applicazione del principio contabile IFRS 9 ha determinato un incremento del fondo svalutazione crediti verso clienti per un valore pari a Euro 1,8 milioni come illustrato alla nota n. 6.1 "Prima applicazione del principio contabile IFRS 9".

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a Euro 5,4 milioni (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2017) come indicato alla nota n. 9.1 "Rischio di mercato".

14.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 6,5 milioni (Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2017), presentano un decremento di Euro 0,7 milioni. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Verso joint ventures e imprese collegate	-	0,5
Verso il personale	0,1	-
Strumenti finanziari derivati	0,6	-
Depositi bancari vincolati	5,5	6,3
Altre attività finanziarie correnti	0,3	0,4
Totale attività finanziarie correnti	**6,5**	**7,2**

I crediti verso joint ventures e imprese collegate al 31 dicembre 2017 sono riferiti a San Marino RTV.

I depositi bancari vincolati, pari ad Euro 5,5 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2017), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Derivati di copertura cambi	0,6	-
Totale strumenti finanziari derivati - quota corrente	**0,6**	**-**
Derivati di copertura tassi	-	1,2
Totale strumenti finanziari derivati - quota non corrente	**-**	**1,2**
Totale strumenti finanziari derivati	**0,6**	**1,2**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 11 "Valutazione del fair value". Le operazioni di cash-flow hedge su cambi attive per Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018, riguardano coperture di contratti per l'acquisto di diritti televisivi e cinematografici di Rai Cinema denominati in USD, e sono attuate dalla Capogruppo in forza di uno specifico mandato della controllata. Non si rilevano quote non correnti.

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi da cassa dei contratti oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale che si chiude nel quarto trimestre 2019.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura abbiano perso nel corso del 2018 tale requisito.

Il valore di Euro 1,2 milioni presente al 31 dicembre 2017 è riferito al fair value dei contratti di Interest Rate Swap Forward Start stipulati da Rai, come già evidenziato nella nota n. 9.1 "Rischio di mercato"; tali derivati al 31 dicembre 2018 registrano un fair value negativo e sono pertanto rilevati tra le passività finanziarie non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 9.1 "Rischio di mercato".

14.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti per imposte correnti sul reddito, pari ad Euro 19,0 milioni (Euro 21,7 milioni al 31 dicembre 2017), sono specificati come di seguito:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IRES chiesta a rimborso	16,9	16,9
Ritenute subite	0,7	1,1
Totale IRES	**17,6**	**18,0**
IRAP	**2,0**	**3,9**
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	**0,1**	**-**
Fondo svalutazione crediti per imposte correnti sul reddito	**(0,7)**	**(0,2)**
Totale crediti per imposte correnti sul reddito	**19,0**	**21,7**

I crediti per imposte correnti sul reddito sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 0,7 milioni di Euro (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

Il credito IRAP, pari a Euro 2,0 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2017) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario.

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a Euro 1,0 milioni è stata iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 13.7.

Le imposte sono commentate alla nota n. 18.10 "Imposte sul reddito".

14.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 121,9 milioni (Euro 69,6 milioni al 31 dicembre 2017) sono composti come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Anticipazioni per manifestazioni sportive	27,2	0,7
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	25,3	20,6
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2,8	3,7
Altri crediti tributari	3,6	3,7
Crediti verso personale	9,8	10,1
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	16,3	16,1
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	0,5	0,2
Altri crediti (risconti correnti)	40,5	19,0
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,1)	(4,5)
Totale altri crediti e attività correnti	**121,9**	**69,6**

Si precisa che:
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014;

- gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IVA chiesta a rimborso	2,2	2,1
Altre imposte chieste a rimborso	0,2	0,2
Altri	1,2	1,4
Totale altri crediti tributari	**3,6**	**3,7**

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 4,1 milioni (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2017) è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,5)	(0,1)	0,1	0,4	**(4,1)**
Totale fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	**(4,5)**	**(0,1)**	**0,1**	**0,4**	**(4,1)**

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

14.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 92,2 milioni (Euro 228,0 milioni al 31 dicembre 2017), sono articolate nelle seguenti voci:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	91,9	227,7
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**92,2**	**228,0**

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 91,9 milioni (Euro 227,7 milioni al 31 dicembre 2017) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano ad Euro 0,3 milioni (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2017) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre 2018 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Disponibilità liquide in Euro	88,0	226,3
Disponibilità liquide in USD	4,1	1,6
Disponibilità liquide in altre valute	0,1	0,1
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**92,2**	**228,0**

15 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Capitale sociale	**242,5**	**242,5**
Riserva legale	**12,0**	**11,8**
Riserva di prima adozione IFRS	(58,7)	(58,7)
Riserva per differenza di traduzione	0,6	0,7
Riserva di cash flow hedge	(4,8)	0,8
Altre riserve	248,1	255,3
Totale altre riserve	**185,2**	**198,1**
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(26,0)	(28,7)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(3,3)	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(21,0)	(5,4)
Totale utili/(perdite) portati a nuovo	**(50,3)**	**(34,1)**
Totale patrimonio netto di Gruppo	**389,4**	**418,3**
Capitale e riserve di terzi	42,5	42,2
Utili/(perdite) portati a nuovo di terzi	21,1	19,6
Totale patrimonio netto di terzi	**63,6**	**61,8**
Totale patrimonio netto	**453,0**	**480,1**

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle interessenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%;
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 12,0 milioni.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 185,2 milioni (Euro 198,1 milioni al 31 dicembre 2017) e le perdite portate a nuovo, pari ad Euro 50,3 milioni (Euro 34,1 milioni al 31 dicembre 2017) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

16 Passività non correnti

16.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a Euro 379,4 milioni (Euro 443,5 milioni al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Quota non corrente	**Quota corrente**	**Totale**	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	348,7	-	348,7	347,8	-	347,8
Debiti verso banche a m/l termine	15,2	10,1	25,3	55,3	40,0	95,3
Strumenti finanziari derivati	5,1	-	5,1	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,2	0,1	0,3	0,3	0,1	0,4
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti	**369,2**	**10,2**	**379,4**	**403,4**	**40,1**	**443,5**

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si decrementano di Euro 64,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per:
- rimborso, da parte di Rai, di due rate del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per Euro 10,0 milioni;
- rimborso anticipato del finanziamento amortising Rai Way per Euro 60,0 milioni;
- di segno opposto, l'iscrizione di una passività di Euro 5,1 milioni, conseguente al fair value negativo assunto dai derivati di copertura del rischio di incremento dei tassi d'interesse presente al momento del rinnovo dell'attuale prestito obbligazionario.

I principali debiti verso banche a medio-lungo termine sono composti al 31 dicembre 2018 da:
- prestito amortising, scadenza 2021, della BEI per residui Euro 25 milioni, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo complessivo di Euro 0,6 milioni.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio consolidato annuale e semestrale:
- indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/patrimonio netto ≤1,3
- indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/margine operativo lordo ≤1,0

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,63 e 0,49.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai nel maggio 2015 è quotato presso l'Euronext Dublin (Borsa irlandese). Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente unsecured *e* contiene gli usuali covenants per emissioni con rating di pari livello, tra i quali:
- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore ad Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 23 ottobre 2018 Moody's ha pubblicato una rating action confermando il Long-Term Issuer Baa3 di Rai (Investment Grade*)* e modificando l'outlook da negativo a stabile.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicata:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	348,7	-	348,7
Debiti verso banche a m/l termine	10,1	15,2	-	25,3
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,2	-	0,3
Debiti verso joint ventures e imprese collegate	0,1	-	-	0,1
Strumenti finanziari derivati	-	5,1	-	5,1
Debiti per leasing finanziario	5,7	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	**16,0**	**369,2**	**-**	**385,2**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	347,8	-	347,8
Debiti verso banche a m/l termine	40,0	55,3	-	95,3
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,3	-	0,4
Strumenti finanziari derivati	0,5	-	-	0,5
Altre passività finanziarie	0,2	-	-	0,2
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	**40,8**	**403,4**	**-**	**444,2**

Il fair value delle passività finanziarie non correnti diverse dagli strumenti finanziari derivati (il cui valore è già indicato nelle tabelle precedenti) e i relativi criteri sono di seguito indicati:

- titolo obbligazionario: valore di quotazione presso l'Euronext Dublin, pari a 100,61 (comprensivo di rateo interessi);
- finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine): attualizzazione dei flussi di capitale e interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione, incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano, che risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario	348,7	352,1	347,8	364,2
Rai - Finanziamento BEI	25,0	25,4	35,0	36,0

16.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 434,9 milioni (Euro 483,1 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Fondo trattamento di fine rapporto	225,0	258,8
Fondi pensione integrativa	125,4	137,2
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti)	68,7	69,5
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	14,7	14,7
Premi di anzianità	0,5	2,3
Altri	0,6	0,6
Totale benefici per i dipendenti	**434,9**	**483,1**

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex quadri, impiegati e operai e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, mentre gli ex dirigenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti) accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a Euro 85.000 assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione

delle dimissioni di cui agli art. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir") è stato costituito nel 1980 e garantisce assistenza sanitaria integrativa a dirigenti del Gruppo in servizio, a dirigenti pensionati e a superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo negli ultimi 5 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati in denaro al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**258,8**	**137,2**	**14,7**	**69,5**	**2,9**
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	0,2	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	44,1	-	1,0	-	-
Interessi passivi	2,9	0,8	0,2	0,5	-
Rivalutazioni:					
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2,4)	(0,5)	-	-	-
- Effetto dell'esperienza passata	0,5	(1,0)	-	0,4	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	(1,5)	(1,5)
Benefici pagati	(11,5)	(11,1)	(1,2)	(0,4)	(0,4)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,2)	-	-	-	-
Altri movimenti	(23,2)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**225,0**	**125,4**	**14,7**	**68,7**	**1,1**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**283,5**	**144,3**	**15,0**	**109,2**	**3,0**
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	6,5	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	43,8	-	0,7	-	-
Interessi passivi	1,9	1,3	0,2	1,3	-
Rivalutazioni:					
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(0,1)	5,4	-	(0,5)	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1,5)	(1,5)	-	0,6	-
- Effetto dell'esperienza passata	(3,2)	(3,8)	-	1,2	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	(48,0)	-
Benefici pagati	(23,7)	(8,5)	(1,2)	(0,8)	(0,2)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,0)	-	-	-	-
Altri movimenti	2,1	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**258,8**	**137,2**	**14,7**	**69,5**	**2,9**

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	(0,2)	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(44,1)	-	(1,0)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	1,5	1,5
Interessi passivi	(2,9)	(0,8)	(0,2)	(0,5)	-
Totale	**(47,0)**	**(0,8)**	**(1,2)**	**0,8**	**1,4**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	(6,5)	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(43,8)	-	(0,7)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	48,0	-
Interessi passivi	(1,9)	(1,3)	(0,2)	(1,3)	-
Totale	**(45,7)**	**(1,3)**	**(0,9)**	**40,2**	**(0,1)**

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2,4	0,5	-	-	-
- Effetto dell'esperienza passata	(0,5)	1,0	-	(0,4)	-
Totale	**1,9**	**1,5**	**-**	**(0,4)**	**-**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0,1	(5,4)	-	0,5	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1,5	1,5	-	(0,6)	-
- Effetto dell'esperienza passata	3,2	3,8	-	(1,2)	-
Totale	**4,8**	**(0,1)**	**-**	**(1,3)**	**-**

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Assunzioni finanziarie		
Tassi medi di attualizzazione [1]	da 0,85% a 1,53%	da 0,88% a 1,56%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni [2]	da 1,21% a 3%	da 1,21% a 3%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
. Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
. Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti)	-	-
Tavole di inabilità:		
. Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
. Fondo pensione integrativa	-	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti)	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 3,10% a 7,80%	da 3,70% a 7,80%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%

[1] Ricavati come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2018 per il 31 dicembre 2018 e Eur Composite AA 2017 per il 31 dicembre 2017.
[2] Inflazione inclusa.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono di seguito indicati:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018				
	Sensitivity	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Altri benefici
Tasso di attualizzazione	+0,50%	217,7	130,9	-	67,2
	-0,50%	232,9	120,3	-	72,6

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	Sensitivity	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Altri benefici
Tasso di attualizzazione	+0,50%	251,1	131,5	-	66,7
	-0,50%	267,2	143,4	-	72,4

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)

Erogazioni previste	**Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti**	**Trattamento di fine rapporto**	**Pensione integrativa**
Erogazioni previste al 31.12.2019	4,1	13,0	10,7
Erogazioni previste al 31.12.2020	3,9	15,1	10,3
Erogazioni previste al 31.12.2021	3,8	16,0	9,8
Erogazioni previste al 31.12.2022	5,4	19,0	9,3
Erogazioni previste al 31.12.2023	5,2	15,0	8,9
Erogazioni previste dal 1.01.2024 e anni successivi	50,3	174,3	93,1

16.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 181,5 milioni (Euro 185,3 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze di conversione	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
Fondo controversie legali	69,9	12,9	(12,9)	(0,4)	0,1	69,6
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28,0	0,8	(0,8)	-	-	28,0
Fondo smantellamento e ripristino	14,6	0,2	-	(0,3)	-	14,5
Fondo costi competenze maturate	19,1	16,0	(16,9)	(2,1)	-	16,1
Fondo contenzioso previdenziale	3,0	-	-	-	-	3,0
Fondo contenzioso fiscale	2,6	2,9	-	(1,0)	-	4,5
Fondo ISC ICM Agenti	2,1	0,3	-	(0,1)	-	2,3
Fondo controversie su locazioni	1,4	-	-	(0,4)	-	1,0
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	-	-	-	0,6
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,4	-	(0,1)	-	-	0,3
Altri fondi	43,6	3,8	(1,2)	(4,6)	-	41,6
Totale fondo per rischi e oneri non correnti	**185,3**	**36,9**	**(31,9)**	**(8,9)**	**0,1**	**181,5**

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 69,6 milioni, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 37,8 milioni, in materia giuslavoristica per Euro 31,8 milioni.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 28,0 milioni, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 14,5 milioni accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 16,1 milioni, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3,0 milioni, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo rischi contenzioso fiscale, pari complessivamente ad Euro 4,5 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2017), accoglie la stima degli oneri complessivi per imposte e sanzioni determinati ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018, per i contenziosi fiscali in relazione ai quali Rai Pubblicità ha deliberato di presentare, entro maggio 2019, domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Si osserva che tale fondo è stato rilasciato per l'importo di Euro 1,0 milioni per effetto dello stralcio parziale e totale rispettivamente, da un lato, di imposte e, dall'altro, di sanzioni, interessi e aggi già stanziati negli esercizi precedenti e risultanti eccedenti in applicazione delle norme della definizione agevolata. Il fondo è stato incrementato per Euro 2,9 milioni in relazione a imposte e sanzioni relative a rilievi oggetto di contenzioso fiscale pendente, per i quali al 31 dicembre 2017 in coerenza con le valutazioni di rischio espresse dai consulenti incaricati, non era stato effettuato alcun stanziamento in quanto passività ritenute meramente possibili o remote. Al 31 dicembre 2018 nessuno stanziamento è stato effettuato con riferimento alle passività ritenute meramente possibili o remote.

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 2,3 milioni, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

16.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 23,5 milioni sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 134,2 milioni. Il saldo netto al 31 dicembre 2017 presentava passività per imposte differite per Euro 38,6 milioni.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Variazioni			**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(157,7)	2,0	-	-	(155,7)
Derivati su cambi e tassi	(0,3)	-	0,2	-	(0,1)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Altro	(1,2)	1,0	-	-	(0,2)
Passività per imposte differite	**(160,9)**	**3,0**	**0,2**	**-**	**(157,7)**
Imponibile fiscale negativo	115,7	43,4	-	(30,8)	128,3
Svalutazione programmi	0,5	(0,4)	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,1	0,2	-	-	0,3
Benefici ai dipendenti	0,8	(0,1)	(0,1)	-	0,6
Stima rientro fondi	3,2	(0,1)	-	-	3,1
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,5	(0,1)	-	-	1,4
Effetti fiscali derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 15	-	(1,0)	-	1,0	-
Altro	0,5	(0,1)	-	-	0,4
Attività per imposte anticipate compensabili	**122,3**	**41,8**	**(0,1)**	**(29,8)**	**134,2**
Passività per imposte differite nette	**(38,6)**	**44,8**	**0,1**	**(29,8)**	**(23,5)**

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione dei piani a benefici definiti e degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 128,3 milioni il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

16.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 1,6 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2017) e si riferiscono prevalentemente a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 17.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 19.4 "Rapporti con parti correlate".

17 Passività correnti

17.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.161,2 milioni (Euro 1.102,0 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti commerciali verso i fornitori	700,4	655,8
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	5,6	4,3
Totale debiti commerciali	**706,0**	**660,1**
Debiti verso il personale	241,4	226,0
Debiti verso istituti di previdenza	79,3	76,2
Altri debiti tributari	38,4	59,4
Debiti per contributi utilizzo frequenze	-	0,4
Debiti per accertamenti di competenza	4,5	4,8
Acconti:		
- Canoni di abbonamento ordinari	73,7	56,9
- Altri acconti	3,8	7,7
Risconti:		
- Pubblicità	2,6	-
- Canoni di abbonamento	0,9	0,5
- Contributo per la transizione al digitale terrestre	0,8	1,6
- Altri risconti	1,0	0,6
Ratei	3,1	3,1
Altri debiti	5,7	4,7
Totale altri debiti e passività correnti	**455,2**	**441,9**
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	**1.161,2**	**1.102,0**

I debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Auditel Srl	2,0	-
San Marino RTV SpA	3,2	3,4
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,5
Tivù Srl	0,4	0,4
Totale debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	**5,6**	**4,3**

I debiti verso il personale ammontano a Euro 241,4 milioni (Euro 226,0 milioni al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ferie non fruite	69,8	73,2
Mancati riposi compensativi	52,1	52,9
Accertamento retribuzioni	72,5	50,5
Incentivazioni all'esodo	45,4	47,6
Altri	1,6	1,8
Totale debiti verso il personale	**241,4**	**226,0**

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 79,3 milioni (Euro 76,2 milioni al 31 dicembre 2017) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	24,6	21,1
Debiti verso INPGI	14,0	13,6
Debiti verso INPS	27,9	28,7
Debiti verso INAIL	-	0,1
Debiti verso CASAGIT	1,4	1,4
Contributi su retribuzioni accertate	10,4	10,3
Altri debiti	1,0	1,0
Totale debiti verso istituti di previdenza	**79,3**	**76,2**

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IVA di gruppo	2,1	21,3
IVA in sospensione	1,0	1,0
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	35,3	37,1
Totale altri debiti tributari	**38,4**	**59,4**

Nella voce risconti per contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta per Euro 0,8 milioni la quota corrente dei contributi erogati alla Capogruppo dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre. Tali iniziative sono consistite in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente. Il compito di effettuare tali tipologie di investimento è affidato alla società controllata Rai Way, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione. Il contributo è imputato nel conto economico consolidato di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 9.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 19.4 "Rapporti con parti correlate".

17.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 16,0 milioni (Euro 40,8 milioni al 31 dicembre 2017), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10,1	40,0
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	0,1	0,1
Debiti per leasing finanziario	5,7	-
Debiti verso joint ventures e imprese collegate	0,1	-
Strumenti finanziari derivati	-	0,5
Altri debiti e passività finanziarie correnti	-	0,2
Totale passività finanziarie correnti	**16,0**	**40,8**

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti evidenziate nella tabella sopra riportata sono commentate alla nota n. 16.1 “Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti”.

I debiti per leasing finanziario, pari a Euro 5,7 milioni, sono relativi all’esercizio del diritto di opzione effettuato nel corso del 2018 per l’acquisto dell’immobile adibito a sede regionale della Basilicata.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Derivati di copertura cambi	-	0,5
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	**-**	**0,5**
Derivati di copertura tassi	5,1	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	**5,1**	**-**
Totale strumenti finanziari derivati	**5,1**	**0,5**

Le operazioni in derivati riguardano l’attività di copertura (cash flow hedge) del rischio di cambio su contratti per l’acquisto di diritti televisivi e cinematografici denominati in USD e le operazioni di Interest Rate Swap Forward Start.

Le passività per derivati di copertura tassi sono commentate alla nota n. 16.1 “Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti”. Non si rilevano quote correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 9.1 “Rischio di mercato”.

17.3 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 31,0 milioni (Euro 30,5 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IRES	30,2	30,0
IRAP	0,4	0,5
Accertamenti tributari e altri	0,4	-
Totale debiti per imposte correnti sul reddito	**31,0**	**30,5**

Per quanto riguarda i debiti verso l’Erario per IRES, pari ad Euro 30,2 milioni (Euro 30,0 milioni al 31 dicembre 2017), si tenga presente che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell’imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 19.4 “Rapporti con parti correlate”.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 18.10 “Imposte sul reddito”.

18 Conto economico consolidato

18.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Canoni	1.758,0	1.776,6
Pubblicità	631,1	647,6
Altri ricavi	176,7	184,2
Totale ricavi da vendite e prestazioni	**2.565,8**	**2.608,4**

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, nell'esercizio 2018 pari a Euro 1.758,0 milioni (Euro 1.776,6 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Canoni del periodo - utenze private	1.634,1	1.633,3
Canoni del periodo - utenze speciali	79,6	79,0
Canoni da riscossione coattiva	30,4	39,7
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,9	24,6
Restituzioni canoni	-	-
Totale canoni	**1.758,0**	**1.776,6**

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle nuove modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le nuove modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:
- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni degli anni 2015 e precedenti, versati nel 2018 in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2017 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2018, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi

sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005-2017 per un importo pari a circa Euro 2,6 miliardi.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità, pari a Euro 631,1 milioni (Euro 647,6 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	367,1	408,4
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	142,1	124,6
- product placement	7,3	5,3
Pubblicità televisiva su canali specializzati	70,3	65,1
Pubblicità radiofonica	30,3	31,6
Pubblicità cinema	4,7	4,4
Pubblicità su web	11,3	9,2
Altra pubblicità	0,7	0,6
Quote competenza terzi	(2,1)	(1,5)
Sopravvenienze	(0,6)	(0,1)
Totale pubblicità	**631,1**	**647,6**

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a Euro 176,7 milioni (Euro 184,2 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Servizi speciali da convenzione	43,9	43,9
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	67,5	58,8
Distribuzione cinematografica e home video	27,9	29,4
Distribuzione e commercializzazione canali	19,2	21,1
Canoni ospitalità impianti e apparati	30,6	32,4
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11,1	9,5
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,6	4,9
Interazioni telefoniche	0,3	0,3
Servizi di produzione	0,5	0,9
Ricavi delle vendite	0,8	1,5
Altro	1,7	1,5
Quote terzi	(31,8)	(26,1)
Sopravvenienze	2,4	6,1
Totale altri ricavi	**176,7**	**184,2**

18.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 12,2 milioni (Euro 15,6 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Contributi in conto esercizio	4,5	5,4
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,9	2,1
Risarcimento danni	0,5	3,0
Sopravvenienze	0,8	1,0
Altro	4,5	4,1
Totale altri ricavi e proventi	**12,2**	**15,6**

18.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 986,8 milioni (Euro 1.033,8 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Costi per acquisto di materiali di consumo	12,8	13,6
Costi per servizi	920,9	950,6
Altri costi	53,1	69,6
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	**986,8**	**1.033,8**

I costi per acquisti di materiali di consumo, pari a Euro 12,8 milioni (Euro 13,6 milioni nel 2017), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per Euro 3,9 milioni (Euro 3,7 milioni nel 2017), di materiali tecnici per magazzino per Euro 0,6 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2017) e di altri materiali per Euro 8,3 milioni (Euro 9,0 milioni nel 2017).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 920,9 milioni (Euro 950,6 milioni nel 2017) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per Euro 0,8 milioni ed ai Sindaci per Euro 0,2 milioni. Si segnala inoltre, che nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Prestazioni di lavoro autonomo	132,7	128,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	209,5	212,0
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,0	38,5
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	43,2	43,0
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	53,2	51,3
Altri servizi esterni (telefonia, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc)	145,7	143,9
Affitti passivi e noleggi	84,6	91,7
Diritti di ripresa	134,9	158,6
Diritti di utilizzazione	105,4	104,9
Sopravvenienze	(12,7)	(7,4)
Recuperi e rimborsi di spesa	(13,6)	(13,9)
Totale costi per servizi	**920,9**	**950,6**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 *bis*, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i servizi resi dalla Società di Revisione sono complessivamente pari a Euro 0,6 milioni e sono così ripartiti:

- per la revisione legale annuale dei conti: Euro 0,3 milioni;
- per altri servizi di revisione: Euro 0,1 milioni;
- per servizi diversi dalla revisione: Euro 0,2 milioni.

Gli altri costi, pari ad Euro 53,1 milioni (Euro 69,6 milioni nel 2017), sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Perdite per IVA pagata su definizione agevolata contenzioso fiscale	-	16,8
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,8
Contributo alle autorità di controllo	5,8	5,2
TASI/IMU	10,4	10,7
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,2	10,5
Premi e vincite	6,0	6,6
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,8	1,7
Quote e contributi associativi	3,9	3,8
Minusvalenze da alienazioni	0,2	0,5
Altri	3,8	3,5
Sopravvenienze	0,1	(0,5)
Totale altri costi	**53,1**	**69,6**

18.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 1.006,2 milioni (Euro 983,3 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Retribuzioni e oneri sociali	947,0	888,9
Trattamento di fine rapporto	44,1	43,8
Trattamenti di quiescenza e simili	14,1	14,7
Altri	15,2	14,7
Costi del personale	**1.020,4**	**962,1**
Oneri di incentivazione all'esodo	7,5	49,8
Recuperi di spesa	(1,3)	(1,0)
Costi del personale capitalizzati	(16,3)	(20,0)
Altri costi del personale	**(10,1)**	**28,8**
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(4,1)	(7,6)
Totale costi del personale	**1.006,2**	**983,3**

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 45,1 milioni e proventi per piani a benefici definiti per Euro 2,7 milioni al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 16.2 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai

secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:
- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017-2019 in data 6 luglio 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità è stato rinnovato, con accordo del 7 luglio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale anche per il 2017 e 2018.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale
Dirigenti	0	336	336	0	341	341
Funzionari/quadri	1	1.380	1.381	1	1.391	1.392
Giornalisti	213	1.645	1.858	189	1.627	1.816
Impiegati	456	7.692	8.148	492	7.747	8.239
Operai	41	913	954	71	925	996
Orchestrali e coristi	3	118	121	3	123	126
Medici ambulatoriali	0	7	7	0	7	7
	714	**12.091**	**12.805**	**756**	**12.161**	**12.917**
(1) di cui contratti di inserimento/apprendistato		100			141	

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

18.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce, di nuova introduzione, rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali). In relazione alla facoltà applicata di rideterminazione retrospettica dei valori nel patrimonio netto di apertura del periodo contabile corrente, i valori di riferimento al 31 dicembre 2017 sono misurati ed esposti in bilancio secondo quanto previsto dal precedente principio contabile IAS 39, come già precisato nella nota n. 6.1 "Prima applicazione del principio contabile IFRS 9" cui si rinvia.
La voce, pari a Euro 2,7 milioni, si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato nella nota n. 14.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

18.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 573,8 milioni (Euro 576,9 milioni nel 2017), si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ammortamenti		
Attività materiali:		
Fabbricati	17,2	17,4
Impianti e macchinari	73,6	76,5
Attrezzature industriali e commerciali	3,0	2,8
Altri beni	6,3	5,8
Totale ammortamenti attività materiali	**100,1**	**102,5**
Attività immateriali:		
Programmi	404,0	408,1
Software	9,4	6,2
Altre attività immateriali	0,3	0,4
Totale ammortamenti attività immateriali	**413,7**	**414,7**
Ammortamenti investimenti immobiliari	**0,3**	**0,3**
Totale ammortamenti	**514,1**	**517,5**
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	55,4	43,8
Programmi in corso	2,5	7,1
Altre attività immateriali	0,3	3,0
Altri crediti e attività non correnti	0,8	2,0
Crediti commerciali	-	1,8
Crediti per imposte correnti sul reddito	0,7	0,2
Altri crediti e attività correnti	-	1,5
Totale altre svalutazioni	**59,7**	**59,4**
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	**573,8**	**576,9**

La revisione della vita utile dei cartoni animati, variata da 3 a 5 anni, ha determinato un effetto positivo pari a circa 6,5 milioni di Euro, mentre la revisione della vita utile dei programmi a utilità ripetuta acquisiti da Rai Cinema per sfruttamento in modalità pay TV, video on-demand, variata da 36 a 18 mesi, ha determinato un effetto negativo pari a circa 3,0 milioni di Euro.

18.7 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, negativi per Euro 0,7 milioni (positivi per Euro 3,2 milioni nel 2017), sono determinati da accantonamenti per Euro 7,1 milioni (Euro 9,1 milioni nel 2017), compensati da assorbimenti per Euro 6,4 milioni (Euro 12,3 milioni nel 2017) in gran parte riferiti a fondi rischi e oneri per controversie di varia natura.

18.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 14,2 milioni (Euro 8,7 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Proventi finanziari		
Dividendi	0,1	-
Interessi attivi v/banche	0,1	-
Utili su cambi da valutazione	0,8	1,1
Utilizzi su cambi realizzati	(0,3)	0,8
Proventi su strumenti derivati su cambi	0,4	0,2
Interessi di mora su crediti verso clienti	0,1	5,4
Altri	0,2	0,6
Totale proventi finanziari	**1,4**	**8,1**
Oneri finanziari		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6,1)	(6,1)
Interessi passivi v/banche	(1,2)	(2,3)
Oneri su strumenti derivati di copertura tassi	(0,1)	(0,1)
Oneri su strumenti derivati di copertura cambi	(0,1)	(0,2)
Perdite su cambi da valutazione	(0,9)	(0,9)
Perdite su cambi realizzate	(0,4)	-
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(4,4)	(4,6)
Altri	(2,4)	(2,6)
Totale oneri finanziari	**(15,6)**	**(16,8)**
Totale proventi (oneri) finanziari netti	**(14,2)**	**(8,7)**

18.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 0,1 milioni (negativo per Euro 0,5 milioni nel 2017), si analizza come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Euronews Sa	(0,6)	(1,1)
Tivù Srl	0,7	0,6
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**0,1**	**(0,5)**

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 13.4 "Partecipazioni".

18.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per Euro 6,3 milioni (negative per Euro 9,7 milioni nel 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
IRES	(32,1)	(31,8)
IRAP	(6,7)	(7,1)
Totale imposte correnti	**(38,8)**	**(38,9)**
Imposte differite passive	3,0	2,1
Imposte differite attive	41,8	27,0
Totale imposte differite	**44,8**	**29,1**
Imposte dirette di eserci precedenti	**0,3**	**0,1**
Totale imposte dell'esercizio	**6,3**	**(9,7)**

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Utile (Perdita) prima delle imposte	(6,3)	24,0
Aliquota fiscale IRES	24,0%	24,0%
(Onere) Provento fiscale teorico	1,5	(5,8)
Imposte relative a esercizi precedenti	0,3	0,1
Differenze fiscali	11,2	3,1
IRAP	(6,7)	(7,1)
Totale imposte sul reddito	**6,3**	**(9,7)**

La voce differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

19 Altre informazioni

19.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 58,3 milioni (Euro 70,7 milioni al 31 dicembre 2017), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	53,5	-	2,2	55,7
Totale	**56,1**	**-**	**2,2**	**58,3**

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	65,9	-	2,2	68,1
Totale	**68,5**	**-**	**2,2**	**70,7**

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 64,3 milioni al 31 dicembre 2017) a favore di imprese controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a Euro 485,7 milioni (Euro 447,4 milioni al 31 dicembre 2017) che riguardano principalmente:
(i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi:
- a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
- dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;

(ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo:
- a fronte di debiti – principalmente per fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
- a fronte di altre obbligazioni – principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fidejussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni agli Europei di calcio 2020 e ai Mondiali di calcio del 2022.

19.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Diritti sportivi	313,6	92,6
Investimenti in opere audiovisive	246,4	251,6
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	45,1	56,7
Investimenti tecnici	35,9	32,6
Totale impegni	**641,0**	**433,5**

19.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:
- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale le società del Gruppo sono parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione,

domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 16.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

19.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:
- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicato nella nota n. 13.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 18.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	0,5	**0,5**
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2018	-	0,2	**0,2**
Al 31 dicembre 2017	-	0,2	**0,2**
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2018	0,1	-	**0,1**
Al 31 dicembre 2017	0,2	-	**0,2**
Benefici ai dipendenti			
Al 31 dicembre 2018	(4,8)	(14,7)	**(19,5)**
Al 31 dicembre 2017	(5,1)	(14,7)	**(19,8)**
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2018	-	(5,6)	**(5,6)**
Al 31 dicembre 2017	-	(4,3)	**(4,3)**
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2018	(7,5)	(15,8)	**(23,3)**
Al 31 dicembre 2017	(9,4)	(12,7)	**(22,1)**
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2018	-	(0,1)	**(0,1)**
Al 31 dicembre 2017	-	-	**-**

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2018	-	0,7	**0,7**
Al 31 dicembre 2017	-	0,7	**0,7**
Altri ricavi e proventi			
Al 31 dicembre 2018	-	0,1	**0,1**
Al 31 dicembre 2017	-	0,1	**0,1**
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2018	(0,9)	(10,7)	**(11,6)**
Al 31 dicembre 2017	(0,8)	(10,5)	**(11,3)**
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2018	(21,9)	(13,5)	**(35,4)**
Al 31 dicembre 2017	(23,1)	(13,8)	**(36,9)**

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:
(a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
(b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
(c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
(d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
(e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
(f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
(g) la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
(h) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
(i) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free TV relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi free TV di opere audiovisive.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:
(a) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
(b) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate – a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria – è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Regime IVA di gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2018. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

San Marino Rtv Srl

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di Euro 1,4 milioni che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino Rtv effettuato per il tramite di Rai Com.

Tivù Srl

Sono in vigore accordi che prevedono:
- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù Srl: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Auditel Srl

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi.

Tavolo Editori Radio Srl

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

20 Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Piano industriale 2019-2021

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo u.s., ha approvato il Piano Industriale in cui – oltre ad essere delineate le iniziative strategiche che guideranno il percorso di evoluzione dell'azienda – è stata dedicata ampia trattazione all'evoluzione del mondo dei media e di come queste evoluzioni impattino il futuro di Rai.

Lo scenario in cui Rai opera è in profondo mutamento ed è altrettanto evidente che Rai è un soggetto che non può e non deve muoversi esclusivamente con logiche di mercato. La sua natura di Servizio Pubblico, infatti, le consegna una posizione peculiare, delicata non solo per l'importanza che riveste la qualità della programmazione ma anche per il ruolo di stimolo che a Rai viene richiesto per trainare l'intero comparto della produzione audiovisiva in Italia. A Rai sono consegnati una serie di obiettivi sfidanti e fondamentali per il suo ruolo di Servizio Pubblico: dalla tutela del pluralismo a quella delle minoranze, dall'inclusione sociale al ruolo di locomotiva del cambiamento tecnologico.

Il Piano Industriale, trasmesso per le competenti determinazioni al Ministero dello Sviluppo Economico, è quindi ambizioso perché porta con sé il dovere di centrare tutti i compiti che sono affidati al Servizio Pubblico e, al contempo, perché intende riportare Rai ad essere protagonista anche nel mondo digitale nel quale oramai operano nuovi, importanti e aggressivi competitor.

Il percorso di cambiamento che attende Rai passa dalla necessità di vincere alcune sfide essenziali per ridefinirne il posizionamento e il modo di stare sul mercato: innanzitutto quella di migliorare la comprensione delle esigenze degli utenti per adempiere al meglio al ruolo di Servizio Pubblico.
Intercettare le abitudini e gli interessi delle giovani generazioni che non prediligono la TV come media di riferimento è invece rilevante per "conquistare" i consumatori di domani e rendere l'offerta Rai più in linea con le aspettative di questo pubblico, guidandoli da offerta tradizionale, in cui Rai è leader, a quell'offerta digitale in cui dobbiamo ancora crescere.

Tra le altre principali sfide: la digitalizzazione dell'offerta, per recuperare il gap rispetto al mercato, in particolare sull'Area News; l'elaborazione e realizzazione di contenuti innovativi e distintivi, pensati appositamente per le piattaforme digitali, svincolandosi in tal modo da una cultura finora non sorprendentemente focalizzata sul broadcasting; un mutamento organizzativo che agevoli il percorso di cambiamento e l'ottimizzazione delle risorse; ed infine, in termini di ritorno al pubblico, la gestione, a parità di risorse, dell'ampliamento di perimetro previsto dal Contratto di Servizio, rivedendo i modelli produttivi e, in particolar modo, il rapporto interno tra editore e produzione.

In estrema sintesi, il Piano – sulla base del molto che è stato fatto negli ultimi anni anche in termini di digitalizzazione dell'offerta – risponde all'obiettivo di gestire la transizione di Rai in media company di Servizio Pubblico a trazione digitale, focalizzandosi su 4 aree di trasformazione:
a) *Porre utenti e contenuti al centro* – raggruppa le iniziative che puntano a creare i presupposti operativi e organizzativi per presidiare in modo più completo ed efficace l'interazione con gli utenti, ottimizzare gli investimenti in contenuto e rendere la produzione di contenuto nazionale un elemento di differenziazione competitiva rispetto a quanto proposto dai gruppi internazionali.

b) *Colmare il Gap Digitale* – comprende le iniziative che permetteranno di sviluppare l'offerta News sul fronte digitale e l'offerta editoriale sulle nuove piattaforme digitali innovando contenuti e funzionalità tecnologiche delle piattaforme digitali di distribuzione.
c) *Finanziare la trasformazione* – racchiude le iniziative che contribuiranno ad individuare le risorse per finanziare tutte le altre iniziative strategiche, su cui si basano le prospettive di sviluppo del Piano 2019-2021 e l'ottemperanza agli obblighi del Contratto di Servizio.
d) *Presidiare i fattori abilitanti* – è il contenitore delle iniziative strategiche che nel piano assicureranno la presenza e l'efficacia di tutte le risorse (tecnologiche, immobiliari, umane) necessarie per consentire a Rai di avviare e governare le trasformazioni rappresentate dalle iniziative strategiche.

La filosofia di fondo della *vision* alla base del Piano risponde quindi alla necessità di cambiare per continuare ad essere il punto di riferimento culturale del paese, innovando, nel rispetto dei vincoli del Contratto di Servizio, delle identità locali, delle necessità di inclusione e di supportare, anche all'Estero, il sistema Italia.

Determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2019 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2018 recante "Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2019", che fissa per l'anno in corso gli importi dei canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, dei canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili, secondo le misure precisate nelle tabelle 3 e 4 allegate al D.M. del 29 dicembre 2014.

Provvedimenti in materia di personale della Società

All'esito dell'espressione del parere favorevole da parte dell'organo gestorio della Società, nella seduta del 24 gennaio 2019 Rai ha provveduto ad aggiornare criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento di incarichi a collaboratori esterni.
Inoltre, in attuazione dell'art. 24 del Contratto di Servizio 2018-2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Piano di Gestione e Sviluppo Risorse Umane".

Contenziosi fiscali Rai Pubblicità

Nel mese di febbraio 2019 l'Agenzia delle Entrate si è espressa in senso negativo in merito alla deducibilità fiscale delle perdite per IVA pagata nel 2017 per la definizione agevolata del contenzioso fiscale in materia di IVA traente origine dagli avvisi di accertamento notificati a Rai Pubblicità nel dicembre 2016. L'esito non ha impatti economici o finanziari sull'esercizio 2018, in quanto tali poste erano state considerate prudenzialmente indeducibili. La Società, supportata da autorevoli consulenti, sta valutando eventuali ulteriori azioni da intraprendere.

Nel mese di marzo 2019 la Società ha deliberato, in accordo con la Capogruppo, di aderire alla Definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti di cui all'art. 6 del D.L.119/2018 convertito con modificazioni con Legge 136/2018, per alcuni dei contenziosi tributari pendenti al 31 dicembre 2018. I relativi effetti sono già riflessi nel Bilancio consolidato.

21 Raccordo tra Bilancio separato e Bilancio consolidato

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e del patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

(in milioni di Euro)	Risultato		Patrimonio netto	
	2018	2017	2018	2017
Bilancio Rai	**(33,8)**	**5,5**	**767,6**	**808,4**
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	**33,1**	**8,8**	**(314,0)**	**(326,6)**
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	**-**	**-**	**5,0**	**5,0**
Altre rettifiche di consolidamento	**0,7**	**-**	**(5,6)**	**(6,7)**
Bilancio consolidato	**0,0**	**14,3**	**453,0**	**480,1**
di cui terzi	21,0	19,7	63,6	61,8

22 Appendice

22.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2018 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2017.

Valori al 31 dicembre 2018	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Imprese controllate					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971%

(1) valore in USD;
(2) valore in migliaia di USD;
(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 28 dicembre 2018 è pari a 4,34 Euro.

22.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo n. 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
A. Cassa	0,3	0,3
B. Altre disponibilità liquide	91,9	227,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	**92,2**	**228,0**
E. Crediti finanziari correnti	**6,5**	**7,2**
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10,2)	(40,1)
H. Altri debiti finanziari correnti	(5,8)	(0,7)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**(16,0)**	**(40,8)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	**82,7**	**194,4**
K. Debiti bancari non correnti	(15,2)	(55,3)
L. Obbligazioni emesse	(348,7)	(347,8)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5,3)	(0,3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**(369,2)**	**(403,4)**
O. Posizione finanziaria netta consolidata (J+N)	**(286,5)**	**(209,0)**

22.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce degli orientamenti interpretativi espressi da Assonime nella circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 e in attesa che si completi il coordinamento con la normativa vigente, si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2018 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a Euro 10 migliaia.

(in migliaia di Euro)	**Contributo incassato nell'esercizio 2018**	**Importo**
Regione Autonoma della Sardegna	Tutela minoranze linguistiche	100
Regione Autonoma della Sardegna	Progetto "La Pimpa parla Sardo"	33
Ministero dei beni e le attività culturali	Contributo percentuale sugli incassi D.M. 16-7-2004	24

Inoltre si evidenzia che, in base al criterio della competenza economica, alla voce altri ricavi e proventi sono rilevati Euro 2.383 migliaia per il "Tax Credit distributori", riconosciuto dal Ministero dei beni e le attività culturali a Rai Cinema in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n. 220. Tale importo è stato oggetto di compensazione finanziaria nel corso del 2018 per Euro 2.000 migliaia con quanto dovuto per imposte e contributi di varia natura.

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2018 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a Euro 10 migliaia, con evidenza dell'ente beneficiario.

(in migliaia di Euro)	Contributo erogato nell'esercizio 2018	Importo
Commissione per le attività assistenziali-culturali-ricreative istituita in conformità dell'art. 11 della Legge 300 del 20 maggio 1970 "Statuto dei lavoratori"		64
Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova	Pro sfollati di Via Porro e Via Campasso	50
Associazione centro italiano studi superiori formazione e aggiornamento giornalisti radiotelevisivi	Borse di studio Ezio Trussoni	24
Associazione amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	20
Fondazione Guglielmo Marconi	Sostegno al Museo Guglielmo Marconi	10

Attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Fabrizio Salini in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Le procedure amministrativo–contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato Gruppo RAI al 31 dicembre 2018:
  a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 9 maggio 2019

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato

Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

Il Bilancio consolidato della Rai dell'esercizio 2018, trasmesso nei termini di legge unitamente alla Relazione sulla Gestione, è stato redatto nel rispetto delle norme sulla formazione del bilancio di Gruppo e risulta conforme agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 maggio scorso, si compone di:

- Relazione sulla Gestione;
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Prospetto di Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato
- Note illustrative al Bilancio consolidato.

L'attività di vigilanza del Collegio sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio consolidato è stata svolta in ossequio alle norme di legge e alle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio è corredato da note di carattere contabile che analizzano e commentano le variazioni delle singole voci di Situazione patrimoniale e finanziaria e di Conto economico. In un apposito prospetto è riportato il raccordo del Risultato e del Patrimonio netto del Bilancio della Capogruppo con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la prevista attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del

D.Lgs. n. 58/98, con riferimento al Bilancio consolidato 2018, attestando altresì che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), società di revisione cui spetta il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento, ha rilasciato in data 30.05.2019 la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs, n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014. A giudizio della PwC il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rai, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati.

Inoltre, sempre a giudizio della PwC, la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Relazione di revisione al bilancio consolidato contiene inoltre una specifica valutazione degli aspetti chiave della revisione contabile e delle correlate procedure di revisione in risposta agli stessi aspetti chiave. La PwC ha, inoltre, proceduto ad identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, a valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale; ha altresì valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, garantendo al contempo le dovute comunicazioni ai responsabili delle funzioni di *governance*.

La PwC ha altresì attestato che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella propria Relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2018 chiude in pareggio (risultato di esercizio pari a zero, a fronte di un utile di 14,3 milioni di euro del 2017).

Per quanto di competenza il Collegio Sindacale, a seguito di quanto esposto, è dell'avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2018 e la Relazione sulla gestione siano stati redatti secondo le prescritte disposizioni.

Roma, 30.05.2019.

Il Collegio sindacale

Dott. Biagio Mazzotta (Presidente)

Dott.ssa Anna Maria Magro

Dott. Roberto De Martino

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RAI (il "Gruppo" o "Gruppo RAI"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla RAI – Radiotelevisione italiana SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071213231 1 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi *"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 13.3 "Attività Immateriali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018* La voce Attività Immateriali del bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2018 include programmi per complessivi 881,7 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 252,2 milioni di Euro), che rappresentano il 96 per cento delle Attività Immateriali consolidate. I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti all'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo una vita utile massima di 7 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione del Gruppo RAI al fine di correlare i predetti ammortamenti ai ricavi caratteristici. La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione del Gruppo RAI almeno alla chiusura di ogni esercizio. Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli investimenti in programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il corrispondente valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni circa l'utilizzo futuro degli stessi. La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, della sua diretta correlazione con il business di Gruppo	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dal Gruppo RAI con riferimento agli investimenti in programmi: i) discussione con i referenti aziendali del Gruppo RAI in merito alle conclusioni dagli stessi raggiunte sull'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi; ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione del Gruppo RAI; iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo; iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi; v) verifica campionaria della vita utile stimata dalle società del Gruppo sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;

pwc

nonché delle complessità che caratterizzano le stime svolte dalla direzione.

vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RAI – Radiotelevisione italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI – Radiotelevisione italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo RAI al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

pwc

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 30 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Corporate Directory

DIREZIONE GENERALE RAI

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

t. +39 06 38781
www.rai.it

Via Cavalli, 6
10138 Torino

CENTRI RAI

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

SOCIETÀ CONTROLLATE

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it

SEDI REGIONALI

Abruzzo Via de Amicis, 27 65123 Pescara	**Marche** Scalo Vittorio Emanuele, 1 60121 Ancona	**Provincia autonoma di Bolzano** Piazza Mazzini, 23 39100 Bolzano
Basilicata Via dell'Edilizia, 2 85100 Potenza	**Molise** Contrada Colle delle Api 86100 Campobasso	**Provincia autonoma di Trento** Via f.lli Perini, 141 38122 Trento
Calabria Via G. Marconi snc 87100 Cosenza	**Puglia** Via Dalmazia, 104 70121 Bari	**Umbria** Via Luigi Masi, 2 06121 Perugia
Emilia Romagna Viale della Fiera, 13 40127 Bologna	**Sardegna** Via Barone Rossi, 27 09125 Cagliari	**Valle d'Aosta** Loc. Grande Charriere, 70 11020 Saint Christophe (AO)
Friuli Venezia Giulia Via Fabio Severo, 7 34133 Trieste	**Toscana** Via Ettore Bernabei, 1 50136 Firenze	**Veneto** Palazzo Labia - Campo San Geremia Cannaregio, 275 30121 Venezia
Liguria Corso Europa, 125 16132 Genova	**Sicilia** Viale Strasburgo, 19 90146 Palermo	

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione:	Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale:	Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale:	Viale Giuseppe Mazzini, 14 00195 - Roma
Progetto a cura di:	Direzione Finanza e Pianificazione
Consulenza:	Ergon Com